

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 361

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI  
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA (INVITALIA Spa)**

**(Esercizio 2018)**

---

**Comunicata alla Presidenza l'11 dicembre 2020**

---





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE  
PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO  
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A. (Invitalia)

2018

Relatore: Presidente di Sezione Giuseppa Maneggio

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Alessandro Ortolani



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 novembre 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, istitutivo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.A. (INVITALIA) e, in particolare, l'art. 2, comma 6 bis, introdotto dal comma 463 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

vista la determinazione n. 2 del 2007, con la quale questa Sezione ha individuato gli adempimenti, da parte dell'Agenzia, per l'esercizio del controllo con le modalità previste dell'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Agenzia, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, c. 2, della richiamata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giuseppa Maneggio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sull'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., per detto esercizio.

ESTENSORE

*Giuseppa Maneggio*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

Depositato in segreteria

## INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO .....	2
2. ORGANI SOCIALI .....	4
2.1 Compensi degli amministratori con deleghe .....	4
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	6
3.1 Il personale.....	7
3.2 Analisi dei costi del personale .....	10
3.3 Consulenze.....	12
3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza .....	13
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	16
5. PARTECIPAZIONI.....	28
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE .....	36
7. CONTENZIOSO .....	38
8. RISULTATI CONTABILI DELL'AGENZIA: IL BILANCIO D'ESERCIZIO .....	42
8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio .....	42
8.2 Stato patrimoniale.....	43
8.3 Conto economico .....	49
8.4 Rendiconto finanziario.....	54
9. BILANCIO CONSOLIDATO .....	56
9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato.....	56
9.2 Metodo di consolidamento.....	56
9.3 Stato patrimoniale consolidato .....	57
9.4 Conto economico consolidato .....	61
9.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo .....	64
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	67

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese organi.....	5
Tabella 2 - Situazione dell'organico - Capogruppo.....	8
Tabella 3 - Situazione organico di Gruppo** .....	8
Tabella 4 - <i>Turnover</i> personale dipendente - Capogruppo .....	8
Tabella 5 - <i>Turnover</i> personale dipendente - Società del Gruppo.....	10
Tabella 6 - <i>Turnover</i> personale dipendente - Capogruppo e Gruppo .....	10
Tabella 7 - Costo del personale - Capogruppo .....	11
Tabella 8 - Costo del personale - Gruppo .....	11
Tabella 9 - Costo del personale con qualifica dirigenziale.....	12
Tabella 10 - Incidenza costo del personale .....	12
Tabella 11 - Consulenze .....	13
Tabella 12 - Principali procedure d'appalto gestite da Invitalia nel 2018.....	19
Tabella 13 - Risultati di bilancio delle partecipazioni.....	31
Tabella 14 - Risultati di bilancio delle partecipazioni destinate alla dismissione .....	32
Tabella 15 - Partecipazioni di controllo.....	34
Tabella 16 - Partecipazioni non di controllo.....	35
Tabella 17 - Procedure per gli acquisti relativi al fabbisogno interno.....	37
Tabella 18 - Contenziosi pendenti .....	40
Tabella 19 Contenziosi aperti nel 2018.....	41
Tabella 20 - Stato patrimoniale - Attività .....	43
Tabella 21 - Crediti.....	44
Tabella 22 - Risorse finanziarie vincolate per attuazione di misure agevolative .....	44
Tabella 23 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la PA (legge n. 217 del 17 dicembre 2010) .....	45
Tabella 24 - Stato patrimoniale - Passività.....	47
Tabella 25 - Debiti per fondi di terzi in gestione .....	48
Tabella 26 - Fondi per rischi ed oneri.....	48
Tabella 27 - Composizione del patrimonio netto .....	49
Tabella 28 - Conto economico .....	53
Tabella 29 - Redditività complessiva.....	54
Tabella 30 - Rendiconto finanziario Invitalia .....	55
Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato - Attività .....	57
Tabella 32 - Stato patrimoniale consolidato -Passività .....	59
Tabella 33 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo .....	60
Tabella 34 - Conto economico consolidato.....	61
Tabella 35 - Rendiconto finanziario consolidato .....	65

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2018.....	7
--	---



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo svolto, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2018 dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Agenzia o Invitalia), prendendo in considerazione anche gli eventi di maggiore rilevanza verificatisi successivamente a tale data.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2017, deliberato da questa Sezione con determinazione del 10 dicembre 2019, n. 137 è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV n. 248.

# 1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Risale al 2007 la profonda trasformazione disposta con la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa” S.p.A. (Invitalia), è stata oggetto negli anni di riorganizzazioni strutturali con riguardo, da un lato, alla razionalizzazione delle funzioni ed allo snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi; dall’altro, all’attribuzione nel tempo di nuove ed importanti competenze e all’acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Invitalia si configura quale ente strumentale *in house* dell’amministrazione centrale dello Stato<sup>1</sup> (ai sensi dell’art. 2, lett. o), del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e degli artt. 38 e 192 del Codice dei contratti) per l’attuazione delle politiche pubbliche, per lo sviluppo d’impresa e il sostegno all’apparato produttivo, attraverso lo svolgimento di attività ad essa affidate dalle amministrazioni statali ovvero direttamente individuate dal legislatore.

Il capitale dell’Agenzia ammontava nel 2018 ad euro 836.383.864 non facendo registrare variazioni rispetto all’esercizio precedente.

L’art. 4 *ter* della legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 ha riordinato le competenze dell’Agenzia per la coesione territoriale, specificando la ripartizione delle macro-funzioni: alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione e coordinamento strategico; all’Agenzia per la coesione territoriale il monitoraggio, l’assistenza e la valutazione; ad Invitalia l’attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo.

Rinviando agli approfondimenti effettuati nelle precedenti relazioni, si evidenzia che nel 2018 è proseguita la riorganizzazione del Gruppo Invitalia, nella propria missione di accelerare le politiche di investimento sulle aree più deboli, sui settori economici più strategici e dando attuazione ad azioni di affiancamento delle amministrazioni impegnate in programmi di intervento per lo sviluppo e, in particolare, di quelli della programmazione comunitaria. Il nuovo Piano industriale, di cui si dirà più ampiamente nel corso della presente relazione, ha previsto l’acquisizione della Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A. (di seguito

---

<sup>1</sup> Azionista unico dell’Agenzia è il Ministero dell’economia e delle finanze (Mef), che esercita i relativi diritti d’intesa con il Mise.

BdM - MCC) S.p.A. da Poste Italiane S.p.A. il disimpegno progressivo dell' Agenzia da alcune partecipazioni tra le quali: la cessione del 100 per cento della controllata Italia Turismo S.p.A., la cessione di Invitalia Venture SGR S.p.A., la cessione della Marina di Portisco S.p.A. previa rivalutazione dell'asset a seguito dell'allungamento della concessione, la cessione della Trieste Navigando, la riorganizzazione del perimetro di Invitalia Partecipazioni e la chiusura del Fondo Nord Ovest e l'attivazione del Fondo italiano per lo sviluppo secondo le indicazioni fornite dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno.

L'art. 29 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, entrato in vigore il 1° maggio 2019, ha rifinanziato l'incentivo, "Nuove imprese a tasso zero" già operativo e gestito da Invitalia, mentre l'art. 30 *bis* della medesima legge ha, inoltre, disposto che gli Enti locali, al fine di garantire la messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti a uso scolastico, possono avvalersi del supporto tecnico di Invitalia per le procedure di affidamento dei lavori.

Con Comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019, Invitalia è stata inserita nell'elenco aggiornato dei soggetti ricompresi nel conto economico consolidato della P.A. tra gli "Enti produttori di servizi economici".

L'Agenzia è stata, infine, incaricata di gestire alcune misure disposte in occasione dell'insorgenza dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia del Covid-19.

In particolare, l'art. 5 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ha disposto che il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 è autorizzato a erogare finanziamenti a fondo perduto e agevolati alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale; l'art. 43 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha disposto il trasferimento dall'INAIL ad Invitalia di 50 milioni sotto forma di incentivi da erogare alle imprese e agli enti del terzo settore per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, allo scopo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi; l'art. 72 del medesimo d.l. n. 34 del 2020 ha disposto che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e l'ICE-Agenzia possono avvalersi dell'assistenza tecnica di Invitalia per le attività di promozione all'estero e di internazionalizzazione delle imprese e che i mutui agevolati concessi dall'Agenzia a favore di imprese possono beneficiare della sospensione di dodici mesi del pagamento delle rate con scadenza non successiva al 31 dicembre 2020 e di un corrispondente allungamento della durata dei piani di ammortamento.

## **2. ORGANI SOCIALI**

A termini di quanto previsto dallo Statuto (articoli da 12 a 17) sono organi dell'Agenda l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione (C.d.A.), il Presidente ed il Collegio sindacale.

I componenti degli organi dell'Agenda sono nominati dal Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Assemblea è rappresentata dal socio unico Mef ed è presieduta dal Presidente del C.d.A..

In particolare, l'Assemblea, in seduta ordinaria, è chiamata ad approvare il bilancio, a conferire l'incarico al revisore legale dei conti, a nominare e revocare gli amministratori e a definirne i compensi, a deliberare sulla responsabilità e, in seduta straordinaria, a deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, sull'aumento o sulla riduzione del capitale sociale.

Il C.d.A. in carica nel 2018, composto da cinque amministratori, era stato nominato il 4 agosto 2016 per la durata di tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 2, c. 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1). Il rinnovo del già menzionato organo è stato deliberato dall'Assemblea del 5 dicembre 2019 per un triennio.

Il Collegio sindacale è composto dal Presidente, da due sindaci effettivi e da due sindaci supplenti. Il Collegio sindacale in carica nel 2018 è stato nominato, su designazione del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Mef, nell'Assemblea del 7 giugno 2017 ed è rimasto in carica fino al 30 settembre 2020, data di approvazione del bilancio 2019; l'organo non è stato ancora rinnovato.

### **2.1 Compensi degli amministratori con deleghe**

Nel febbraio 2017, Invitalia ha presentato il Piano industriale 2017/2019, che come noto, ha previsto, per ampliare gli strumenti finanziari a supporto della crescita del sistema delle imprese e del territorio, l'acquisizione della BdM - MCC) S.p.A.. Conseguentemente, il 19 luglio 2017, è stato emesso un prestito obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati di importo nominale complessivo in linea capitale pari a 350 milioni. Essendosi, quindi, verificate tutte le condizioni previste dal quinto comma dell'art. 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il C.d.A. ha richiesto l'avvio di un processo di valutazione delle posizioni organizzative strategiche di Gruppo. Le competenti strutture hanno pertanto

richiesto l'inoltro di offerte di servizi a cinque primarie società internazionali che evidenziavano le migliori pratiche di settore ed il confronto fra le offerte pervenute ha consentito di attribuire l'incarico. Nella "pesatura" è stata valutata la posizione dell'Amministratore delegato e delle posizioni manageriali e sono state prese in considerazione variabili relative al *know how* tecnico, al *know how* manageriale, alla *accountability* ed alle dimensioni economiche proprie della gestione.

Il 13 novembre 2017, il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore delegato, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013, che prevede l'adozione di "politiche remunerative nel rispetto delle migliori pratiche internazionali, che tengano comunque conto delle *performance* aziendali e assicurino il rispetto di criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese".

I compensi spettanti agli Organi sono: Presidente C.d.A. euro 108 mila, ciascun componente il C.d.A. euro 25 mila, Amministratore delegato euro 256 mila, Presidente del Collegio sindacale 36 mila ciascun componente il Collegio sindacale e 25 mila.

Nella tabella n. 1 sono riportate le spese per gli organi collegiali e per l'Amministratore delegato.

**Tabella 1 - Spese organi**

*(in migliaia di euro)*

		2017	2018
Presidente	Indennità	108	108
	rimborsi spese	1	
	<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>108</b>
Componenti CDA	Indennità	75	75
	rimborsi spese	0	4
	<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>79</b>
Amministratore delegato	Indennità*	256	256
	rimborsi spese	9	10
	<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>266</b>
Collegio sindacale	Indennità	86	86
	rimborsi spese	20	23
	<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>109</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>555</b>	<b>562</b>

Fonte: Invitalia

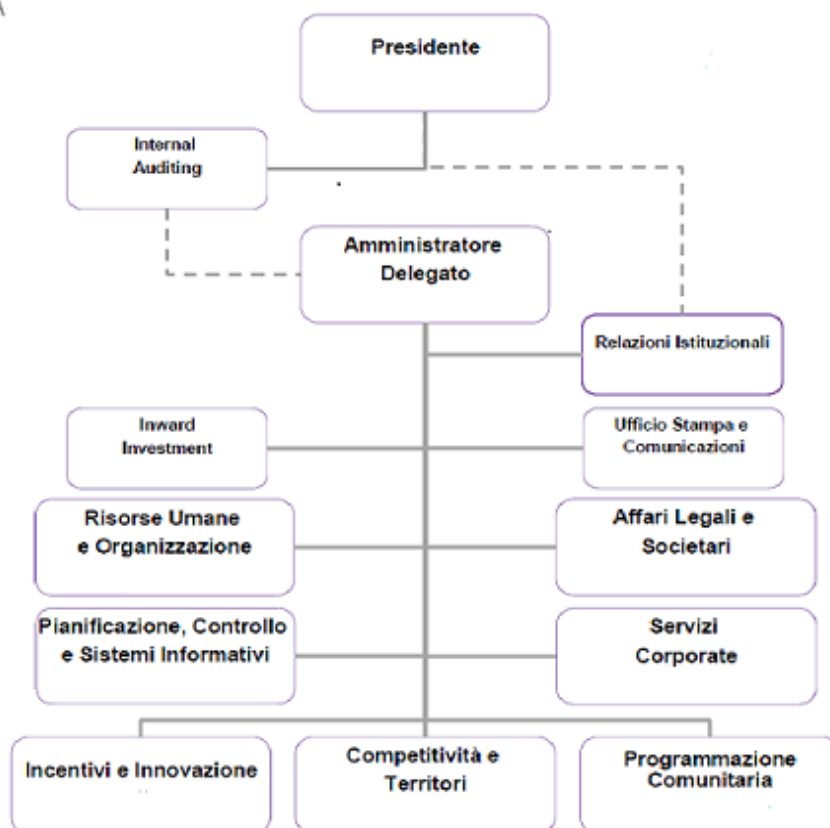
\*Il valore delle indennità dell'Amministratore delegato, dirigente della Società, è relativa al rapporto di amministrazione; essa si compone di un compenso fisso pari a euro 160 migliaia e di un compenso variabile pari a euro 96 migliaia, come da delibera del 13 novembre 2017.

### 3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

La Società ha fatto presente che nel corso del 2018 ha proseguito i progetti volti a consolidare i sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del “*middle management*”. In particolare, è stato messo a punto il cosiddetto “premio di produzione” con l’introduzione di indicatori industriali specifici per gruppi di lavoro.

In ordine all’adeguatezza e al funzionamento dell’assetto organizzativo della società il Collegio sindacale ha formulato raccomandazioni e considerazioni finalizzate all’adozione di interventi che consentano di adeguare la struttura organizzativa alle esigenze correlate alle nuove disposizioni normative, all’ampliamento del perimetro di attività dell’Agenzia e delle controllate, nonché all’acquisizione della BdM – MCC) S.p.A.. In particolare, è stata avvertita l’esigenza di potenziare le strutture di supporto alle funzioni Affari legali e societari, l’*internal auditing* e il settore amministrazione- contabilità, nonché di perseguire l’allineamento delle procedure amministrativo contabili delle Società del Gruppo, anche con la predisposizione di un apposito manuale contabile di Gruppo, al fine di armonizzare i principi contabili Ifrs e OIC. Il grafico che segue illustra l’organigramma della Società.

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2018



Fonte: Invitalia

### 3.1 Il personale

Nel corso dell'esercizio 2018 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, in relazione all'acquisizione di nuove commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 76 risorse per tutto il Gruppo, di cui 52 della Capogruppo. Complessivamente, al 31 dicembre 2018, il totale dei dipendenti della Capogruppo risulta incrementato rispetto al 2017 di 72 unità.

**Tabella 2 - Situazione dell'organico - Capogruppo**

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
2017	47	213	1.118	1.378	148	1.526
2018	50	210	1.182	1.442	156	1.598
<b>Differenza 2017/2018</b>	3	-3	64	64	8	72

Folnivialia

\*Collaboratori, interinali, stagisti

**Tabella 3 - Situazione organico di Gruppo\*\***

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
2017	63	419	1.353	1.835	174	2.009
2018	68	403	1.425	1.896	175	2.071
<b>Differenza 2018/2017</b>	5	-16	72	61	1	62

\*collaboratori, interinali, stagisti.

\*\* comprende l'organico di Marina di Portisco S.p.A. in dismissione dal 2014 e di Italia Turismo S.p.A. in dismissione dal 2017

Fonte Invitalia

Nel corso del 2018 il *turnover* del personale dipendente nella Capogruppo è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente.

**Tabella 4 - Turnover personale dipendente - Capogruppo**

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
<b>Organico al 31/12/2017</b>	<b>47</b>	<b>213</b>	<b>1.118</b>	<b>1.378</b>	<b>148</b>	<b>1.526</b>
Entrate:	5	6	227	238	94	332
- da società del gruppo	1	1	1	3	-	3
- altro	4	5	226	235	94	329
Uscite:	2	9	163	174	86	260
- verso società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	1	8	161	170	86	256
<b>Organico al 31/12/2018</b>	<b>50</b>	<b>210</b>	<b>1.182</b>	<b>1.442</b>	<b>156</b>	<b>1.598</b>

Fonte: Invitalia

\*Collaboratori, interinali, stagisti

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita. Il personale non proveniente da società del gruppo (235) è costituito da 204 unità a tempo determinato, 10 a tempo indeterminato, 16 apprendisti e 5 passaggi di qualifica (2 dirigenti e 3 quadri). I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi ed Innovazione (110 entrate), di cui più della metà (64) per le attività previste per la ricostruzione delle zone dell'Emilia-Romagna colpite dall'evento sismico del 2012, per il cui completamento



è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Emilia-Romagna fino al 30 giugno 2019. Sono stati inoltre attivati 43 nuovi contratti a tempo determinato nella funzione Competitività, Infrastrutture e Territori di cui 11 per la realizzazione delle attività finalizzate alla ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. I nuovi contratti a tempo determinato hanno riguardato le commesse relative alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari (35) e, in misura minore, le aree di *Staff* (16). Nel totale dei contratti sono comprese tre risorse acquisite da società del Gruppo. Le uscite del personale dipendente sono derivate sostanzialmente sia dalla naturale scadenza dei contratti a tempo determinato, con particolare riferimento alla commessa Terremoto Centro Italia, in scadenza a fine anno, sia da dimissioni, rilevate con notevole incidenza sulla commessa Terremoto Emilia-Romagna, in fase di completamento delle attività. Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 94 nuovi contratti atipici (86 di collaborazione ed 8 *stage*), ne sono stati chiusi 86, di cui 82 di collaborazione e 4 *stage*. Si segnala la progressiva riduzione, rispetto agli anni precedenti, del numero di esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei progetti di innovazione industriale per la commessa "Industria 2015" (12 unità al 31 dicembre 2018). Complessivamente, al 31 dicembre 2018 il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 64 unità rispetto al 2017. Il numero dei contratti atipici risulta sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno, registrando un lieve incremento di 8 unità<sup>2</sup>. La movimentazione dell'organico delle altre società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico di BdM - MCC S.p.A. (38 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità più avanzate e di Infratel Italia S.p.A. (+25 risorse, di cui 16 apprendisti), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla cessazione del rapporto di lavoro di 82 risorse, di cui 58 dipendenti della BdM - MCC S.p.A. e 13 di Infratel S.p.A..

---

<sup>2</sup> L'8 giugno 2020 è stato pubblicato nell'ambito delle procedure *e-procurement* una gara finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro on più operatori per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro per INVITALIA e le Società controllate (CIG. 8328481FED) per euro 51.072.000.

**Tabella 5 - Turnover personale dipendente - Società del Gruppo**

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
<b>Organico al 31/12/2016</b>	<b>6</b>	<b>27</b>	<b>83</b>	<b>116</b>	<b>1</b>	<b>117</b>
Entrate:	0	6	40	46	3	49
- da società del gruppo		1	3	4		4
- altro		5	37	42	3	45
Uscite:	0	6	18	24	1	25
- verso società del gruppo		4	16	20	1	21
- altro		2	2	4		4
<b>Organico al 31/12/2017</b>	<b>16</b>	<b>206</b>	<b>235</b>	<b>457</b>	<b>26</b>	<b>483</b>
Entrate:	6	7	69	82	10	92
- da società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	5	6	67	78	10	88
Uscite:	4	20	61	85	17	102
- verso società del gruppo	2	-	1	3	-	3
- altro	2	20	60	82	17	99
<b>Organico al 31/12/2018</b>	<b>18</b>	<b>193</b>	<b>243</b>	<b>454</b>	<b>19</b>	<b>473</b>

\*Collaboratori, interinali, stagisti

Fonte: Invitalia

**Tabella 6 - Turnover personale dipendente - Capogruppo e Gruppo**

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
<b>Organico al 31/12/2017</b>	<b>63</b>	<b>419</b>	<b>1.353</b>	<b>1.835</b>	<b>174</b>	<b>2.009</b>
Entrate:	11	13	296	320	104	424
- da società del gruppo	2	2	3	7	-	7
- altro	9	11	293	313	104	417
Uscite:	6	29	224	259	103	362
- verso società del gruppo	3	1	3	7	-	7
- altro	3	28	221	252	103	355
<b>Organico al 31/12/2018</b>	<b>68</b>	<b>403</b>	<b>1.425</b>	<b>1.896</b>	<b>175</b>	<b>2.071</b>

\*collaboratori, interinali, stagisti

Fonte: Invitalia

### 3.2 Analisi dei costi del personale

Il costo per il personale dell’Agenzia registra nel 2018 complessivamente un ulteriore aumento del 5,98 per cento sul 2017, come evidenziato dettagliatamente dalla tabella seguente.

**Tabella 7 - Costo del personale - Capogruppo**
*(in migliaia di euro)*

Descrizione	2016	2017	2018	Var. % '18/'17	Var. assoluta
<b>Personale dipendente</b>					
Salari e stipendi	53.010	61.234	65.485	6,94	4.251
Oneri sociali	17.491	19.405	20.219	4,19	814
Accantonamento TFR	3.151	3.123	3.832	22,70	709
Versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	1.501	1.566	1.608	2,68	42
Altre spese	3.079	4.107	3.523	-14,22	-584
Altro personale in attività	2.685	3.299	4.632	40,41	1.333
Amministratori e Sindaci	325	464	511	10,13	47
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>81.242</b>	<b>93.198</b>	<b>99.810</b>	<b>7,09</b>	<b>6.612</b>
Recuperi spesa dipendenti distaccati presso altre aziende	-1.780	-1.737	-1.748	-0,63	-11
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	460	1.436	389	-72,91	-1.047
<b>Totale</b>	<b>79.922</b>	<b>92.897</b>	<b>98.451</b>	<b>5,98</b>	<b>5.554</b>

*Fonte: Invitalia*

Il costo per il personale del Gruppo registra nel 2018 complessivamente un aumento del 14,82 per cento sul 2017 anno nel quale si era registrato un incremento del 30,7 per cento sul 2016, come evidenziato dettagliatamente dalla tabella 8.

**Tabella 8 - Costo del personale - Gruppo**
*(in migliaia di euro)*

Descrizione	2016	2017	2018	Var. % 2018/2017	Var. assoluta
<b>Personale dipendente</b>					
Salari e stipendi	57.985	78.065	88.283	13,09%	10.218
Oneri sociali	18.885	23.188	26.496	14,27%	3.308
Accantonamento TFR	350	621	975	57,00%	354
Spese previdenziali	0	0	43		43
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	3.414	5.047	4.336	-14,09%	-711
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza	0	30	36	20,00%	6
Versamento ai fondi di previdenza complementare	1.501	1.779	1.964	10,40%	185
Altre spese	3.194	2.724	1.587	-41,74%	-1.137
Altro personale in attività *	2.803	3.438	6.745	96,19%	3.307
Amministratori e Sindaci *	721	1.252	1.439	14,94%	187
Personale collocato a riposo *	0	0	1.450		
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>88.853</b>	<b>116.144</b>	<b>133.354</b>	<b>14,82%</b>	<b>17.210</b>
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso	-738	-180	-500	177,78%	-320
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso	460	813	0	-10000%	-813
<b>Totale**</b>	<b>88.575</b>	<b>116.777</b>	<b>132.854</b>	<b>13,77%</b>	<b>16.077</b>

*Fonte: Bilanci consolidati*

\* I dati del 2018 sono riclassificati come lo saranno nel consolidato 2020 per il 2019.

\*\* Voce di Bilancio Conto Economico 160 a) - Spese del personale

Il costo del personale dell'Agenzia con qualifica dirigenziale è diminuito nel 2018 del 4 per cento rispetto all'anno precedente come evidenziato nella tabella 9.

**Tabella 9 - Costo del personale con qualifica dirigenziale**

(in migliaia di euro)

	2016	2017	2018	Var.ne % 2018/2017	Δ 2018-2017
Salari e stipendi	6.401	8.247	8.162	-1,03%	-85
Oneri sociali	2.758	2.978	2.583	-13,26%	-395
Altri costi del personale a ruolo	176	292	279	-4,45%	-13
Trattamento di fine rapporto	888	621	846	36,23%	225
Service costs TFR/ Altri benefit	-17	-7	-18	157,14%	-11
Accantonamenti e rilasci					
<b>Personale dirigente a ruolo</b>	<b>10.206</b>	<b>12.131</b>	<b>11.852</b>	<b>-2,30%</b>	<b>-279</b>
Personale incaricato a tempo determinato	285	361	116	-67,87%	-245
Altri costi					0
<b>Totale Costo personale dirigenziale</b>	<b>10.491</b>	<b>12.492</b>	<b>11.968</b>	<b>-4,19%</b>	<b>-524</b>

\*\* Voce di Bilancio Conto Economico 160 a) - Spese del personale

L'incidenza del costo del personale sui costi operativi come rappresentato nella seguente tabella, è, sia nel 2017, sia nel 2016, pari al 68 per cento, mentre nel 2018 si attesta al 72 per cento.

**Tabella 10 - Incidenza costo del personale**

	2016	2017	2018	Var. %
Risorse umane (media annua)	1.232,3	1.384,6	1.464,8	5,8%
Costo complessivo (1)	76.127	86.955	92.518	6,4%
Costo medio unitario	61,8	62,8	63,2	0,6%
Ricavi totali (2)	113.232	127.909	131.186	2,6%
% Costi personale/Ricavi totali	67%	68%	71%	3,7%
Costi operativi	112.759	127.010	129.349	1,8%
<b>% Costi personale/Costi operativi</b>	<b>68%</b>	<b>68%</b>	<b>72%</b>	<b>4,5%</b>

(1) costo relativo al personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati)

(2) I ricavi totali 2018 comprendono: "Ricavi per servizi ed altri proventi" e "Rivalse"

### 3.3 Consulenze

Invitalia, conformemente al Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, redatto ai sensi del d.lgs. 231 del 2001, ha adottato una specifica procedura per l'acquisizione di prestazioni professionali ivi comprese le consulenze da persone fisiche nel rispetto dei seguenti principi: trasparenza, pubblicità, oggettività ed imparzialità. La qualità di soggetto *in house* di tutte le amministrazioni dello Stato, con conseguente implementazione delle attività quale centrale di committenza e stazione appaltante, ha reso necessario il ricorso a professionalità esterne non presenti all'interno della struttura. La Società ha quindi posto in essere sette contratti di collaborazione coordinata e continuativa a favore di "esperti" per supportare le aziende beneficiarie di incentivi (nell'area finanza e controllo e vendite), per

l'espletamento di una ricerca sull'evoluzione del turismo culturale in epoca digitale, per implementare i sistemi di *network inventory* in particolare nel settore TLC per la società controllata Infratel Italia S.p.A. (progetti SINFI, Quantum GIS, CLAWBACK).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del numero e degli importi delle consulenze relative agli esercizi 2016, 2017 e 2018.

**Tabella 11 - Consulenze**

2016		2017		2018	
n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
8	193.957	10	193.957	7	166.945

Fonte: Invitalia

Sempre in sede istruttoria si è acclarato che l'Agenzia ha conferito numerosi incarichi (circa 18) di consulenza a partita iva di progettazione tecnico funzionale del sistema di supporto e monitoraggio del settore acquisti, concessioni di agevolazioni, centrale di committenza e stazione appaltante, di assistenza tecnica e supporto funzionale alle competenze chiave dell'Agenzia, di progettazione di *webinar* e di corsi di formazione sul Codice degli appalti nonché di supporto alla verifica amministrativo contabile di progetti presentati dalle imprese e di consulenza a favore di *startup* e di imprese beneficiarie di agevolazioni.

### **3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza**

L'Ente ha riferito che il Piano predisposto per il triennio 2019-2021 ha recepito modifiche rispetto alla versione dell'anno precedente, dovute all'aggiornamento del contesto normativo.

In particolare, il Piano è stato integrato e adeguato alla:

- delibera ANAC del 18 luglio 2018 n. 657 recante il "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- determinazione ANAC del 21 novembre 2018 n.1074 recante l'Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

- legge n. 3 del 9 gennaio 2019 concernente le Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”;
- nuova disciplina della tutela dei dati personali, per le implicazioni con gli obblighi di trasparenza, intervenuta a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. n.101 del 2018.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della l. n. 262 del 2005 nella relazione annuale all’esercizio 2018 ha attestato<sup>3</sup> che le risultanze delle verifiche svolte hanno confermato la generale efficacia operativa dei controlli.

La Corte dei conti sottolinea la necessità, come anche raccomandato del Collegio sindacale, di migliorare e rafforzare i flussi informativi, le attività formative su tematiche riguardanti la l. n. 231 del 2001, la legge n. 190 del 2012, la legge n. 179 del 2017, nonché di procedere all’aggiornamento di protocolli e procedure organizzative anche riguardanti le concessioni di incentivi alle imprese. Occorre migliorare, peraltro, le funzioni acquisti e rendicontazione e gestione degli altri crediti, sui quali sono stati avviati appositi *audit*.

Al riguardo si evidenzia che la valutazione e gestione dei rischi deve essere estesa alle società partecipate, con particolare riguardo a quelle sottoposte a direzione e coordinamento, provvedendo anche a dotare le stesse di adeguati presidi di controllo, tra cui, in particolare, una propria funzione di *internal audit*, laddove non presente, seppure con il coordinamento della analoga funzione della Capogruppo.

Sempre a parere di questa Corte la Società dovrà valutare gli impatti e le modalità di adeguamento dell’assetto organizzativo e amministrativo contabile alle disposizioni del d.lgs.12 gennaio 2019 n. 14 in materia di crisi di impresa e perdita della continuità aziendale anche di società partecipate.

Per quanto attiene ai controlli, nell’anno sono state portate a termine 11 *audit* aventi ad oggetto l’applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato *ex lege* 190 del 2012, nonché al rispetto degli adempimenti alla stessa legge riferibili a verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità agli obblighi di trasparenza. Riguardo ad aspetti organizzativi è da segnalare l’istituzione della funzione *security*, avente lo scopo di assicurare,

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell’art. 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

in collaborazione con le funzioni aziendali competenti ed il RPC, la gestione delle attività finalizzate alla prevenzione ed individuazione di condotte corruttive e illecite.

Invitalia ha fatto presente che nel corso del 2018 sono state attuate attività formative riferibili ad ambiti sensibili alla normativa anticorruzione. Quanto alla trasparenza è stato già segnalato che in data 20 luglio 2017 l'Agencia ha emesso un prestito obbligazionario quotato su un mercato regolamentato e che, conseguentemente, a decorrere da tale data le disposizioni in materia di trasparenza non sono più applicabili all'Agencia ed alle sue controllate, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 *bis*, c. 2, lett. b) del d.lgs. 33 del 2013 e dall'art. 26 co. 5 del d.lgs. 175 del 2016. Continuano, comunque, ad essere applicati integralmente, nonché pubblicati i relativi dati organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera Anac n.1134 del 8 novembre 2017, per gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" e dal d.lgs. 50 del 2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

## 4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Invitalia ha il precipuo compito istituzionale di supportare la pubblica amministrazione per accelerare e facilitare la realizzazione degli investimenti strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale. Per il perseguimento di tali obiettivi, in virtù di quanto disposto dall'art. 38 del d.lgs. n. 50 del 2016 e della delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'ANAC, opera quale soggetto "in house" di tutte le amministrazioni centrali dello Stato<sup>4</sup> fungendo da centrale di committenza e stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 192 del Codice dei contratti. A tal fine il Mise ha individuato<sup>5</sup> gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Invitalia e delle sue controllate che devono essere sottoposti alla preventiva approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge n. 296 del 2006<sup>6</sup> e il Presidente del Consiglio dei ministri con direttiva del 10 maggio 2018 ha provveduto all'aggiornamento<sup>7</sup> dei contenuti minimi delle convenzioni tra Invitalia, le amministrazioni dello Stato e l'Agenzia per la coesione territoriale<sup>8</sup>. Ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del d.lgs. n. 50 del 2016, è stato disposto che le indicazioni di nomina degli organi societari sono comunicate dal Mise al Presidente del Consiglio che ne riferisce al Consiglio dei ministri per acquisirne l'assenso.

Questa Corte evidenzia che l'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 colloca gli affidamenti *in house* su un piano non paritario rispetto agli affidamenti tramite gara,

---

<sup>4</sup> La delibera ANAC n. 484 del 30 maggio 2018 ha disposto l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 192, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del Mise, del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dei trasporti, dell'Agenzia della coesione, della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, Ministero dell'istruzione, Ministero dell'università e della ricerca, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale, Ministero della difesa, Ministero della salute e del Ministero delle politiche agricole e forestali.

<sup>5</sup> Decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018 recante: "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale".

<sup>6</sup> L'art. 1 comma 460 prevede che "La società Sviluppo Italia S.p.A. assume la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." ed è società a capitale interamente pubblico. Il Ministro dello sviluppo economico definisce, con apposite direttive, le priorità e gli obiettivi della società e approva le linee generali di organizzazione interna, il documento previsionale di gestione ed i suoi eventuali aggiornamenti e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale."

<sup>7</sup> in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. (GU Serie Generale n.179 del 03-08-2018).

<sup>8</sup> L'articolo 4-ter del dl 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella legge 9 agosto 2018 n. 97 prevede, tra l'altro, che l'Agenzia per la coesione territoriale sostiene la realizzazione dei programmi con azioni di accompagnamento alle amministrazioni titolari, promuovendo il ricorso ai Contratti istituzionali di sviluppo e l'attivazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza.



consentendo tali procedure soltanto previa valutazione di congruità dell'offerta ed imponendo all'amministrazione che intenda operare un affidamento in regime di delegazione *inter organica* di specificare le motivazioni in ordine al mancato ricorso al mercato e ai benefici per la collettività connessi a tale forma di affidamento.

In tale quadro il legislatore<sup>9</sup> ha attribuito all'Agenzia il compito di coadiuvare il Governo italiano per assicurare l'ottimale gestione dei fondi comunitari e a tal fine ha posto in capo alla Società compiti di accelerazione dei programmi o poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche titolari delle misure. Tale funzione appare strategica anche in considerazione della situazione evidenziata dal Rapporto di monitoraggio (aggiornato al 30 giugno 2020) dall'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea dal quale è emerso, che rispetto al totale delle risorse programmate a valere sul FESR e sul FSE pari complessivamente a 34,5 miliardi (22.505 milioni fondo FESR e 19.742 milioni di fondi FSE) risultava<sup>10</sup> al 30 giugno 2020 un avanzamento del 61 e 64 per cento in termini di impegni e del 31,61 e 35 per cento in termini di pagamenti.

Nell'ottica della speditezza amministrativa è stato, inoltre, attribuito a Invitalia, in qualità di soggetto *in house*, l'attuazione dell'intero processo di aggiudicazione di contratti pubblici - dalla pianificazione della procedura di affidamento sino alla stipulazione del contratto d'appalto - con prevalenza dei contratti aventi ad oggetto l'acquisto di lavori e di servizi tecnici (progettazione, verifica, direzione lavoro, collaudo, ecc.) necessari alla realizzazione di opere e di interventi pubblici.

L'articolo 55 *bis* del d.l. n. 1 del 2012 ha previsto che le amministrazioni centrali e l'Agenzia per la coesione, per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche e di centrale di committenza possano avvalersi di Invitalia che, come ricordato, è divenuta società *in house* delle richiamate amministrazioni centrali ai sensi dell'art. 192, co. 1, d.lgs. n. 50 del 2016. Questa Corte auspica che tale soluzione possa determinare le condizioni per addivenire alla semplificazione, alla sperimentazione di soluzioni innovative, alla standardizzazione e all'accelerazione delle procedure amministrative nella realizzazione degli investimenti pubblici.

---

<sup>9</sup> Art. 4-*ter* e art. 4 *quater* del dl 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella legge 9 agosto 2018 n. 97.

<sup>10</sup> Mef Rgs, Monitoraggio politiche di coesione - Programmazione 2014-2020 - Situazione al 30 giugno 2020, Tabella 2, pagina 8.

In sede istruttoria Invitalia ha fatto presente che a luglio 2020 erano state indette numerose procedure di gara (oltre 500) che hanno coinvolto 102 stazioni appaltanti per un valore complessivo di oltre 1,1 miliardi<sup>11</sup>. L'Agenzia ha evidenziato di aver sperimentato e introdotto soluzioni gestionali e operative nell'ambito dei rapporti con i Commissari straordinari del Governo sia per accelerare la realizzazione degli investimenti sia per consentire, nell'ambito delle procedure di affidamento, la tutela di particolari aspetti ambientali e territoriali (c.d. *Filiera corta/km 0, coinvolgimento delle PMI locali*). Siffatta attività è stata realizzata anche giovandosi del supporto dell'ANAC e delle Prefetture in virtù della sottoscrizione di accordi e protocolli di azione e vigilanza collaborativa e di legalità e che hanno attivato la centrale di committenza Invitalia. Invitalia ha comunicato l'avvio della realizzazione di una Piattaforma informatica (Invitalia Gare Telematiche - In.Ga.Te. - sito *web* [www.ingate.it](http://www.ingate.it)) per l'accelerazione degli investimenti pubblici con l'obiettivo di consentire la digitalizzazione e l'interoperabilità di tutte le fasi, a monte e a valle della gara, il rafforzamento delle competenze degli acquirenti pubblici e lo sviluppo di specifiche competenze in materia di *program management* degli investimenti pubblici fornendo tutti i servizi di committenza ausiliaria. La Società ha, in tale contesto, ipotizzato l'istituzione di un'*Academy* degli investimenti pubblici per il posizionamento strategico aziendale nell'ottica delle cosiddette "*learning organization*", mutuando analoghe esperienze di grandi attori del mercato in diversi settori (quali ad esempio l'Eni e la Cassa Depositi e Prestiti). L'*Academy*, a detta della Società, dovrà costituire il luogo di formazione, ricerca e innovazione per promuovere e gestire *know-how*, valori, comportamenti e strategie per rendere efficaci e tempestivi gli investimenti pubblici. Si segnala che la struttura Servizi centrale di committenza di Invitalia supporta, altresì, gli uffici interni dell'Agenzia negli acquisti strumentali all'operatività aziendale. Di seguito si dà conto delle principali procedure d'appalto indette e gestite da Invitalia.

---

<sup>11</sup> Fonte: *Edutainment* C.d.A. Invitalia del 11 settembre 2020.

**Tabella 12 - Principali procedure d'appalto gestite da Invitalia nel 2018**

ENTE	LAVORI		PROGETTAZIONE/DL		ALTRO		TOTALE	
	n. procedure	Importo a base di gara (mln/€)	n. procedure	Importo a base di gara (mln/€)	n. procedure	Importo a base di gara (mln/€)	n. procedure	Importo a base di gara (mln/€)
Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale	0		1	13,65	0		1	13,65
Autorità di sistema portuale del Mar Ionio	1	15,29	0	0	0	0	1	15,29
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino	0	0	6	0,33	0	0	6	0,33
Bagnoli	2	20,01	1	19,02	33	9,35	36	48,38
Casal di Principe	3	3,77	0		1	0,29	4	4,06
CIS Matera	7	3,71	14	2,15	3	0,36	24	6,22
CIS Taranto	1	161,77	3	2	0		4	163,77
Commissario Depurazione	8	77,29	18	38,99	5	0,48	31	116,76
Commissario Discariche abusive	2	1,51	0	0	0	0	2	1,51
Commissario Dissesto idrogeologico	2	184,7	3	2,93	0		5	187,63
Commissario EXPO Dubai 2020	1	14,47	5	5,29	2		8	19,76
Commissario Sisma Centro Italia	2	18,34	0		2		4	18,34
CONI	0		2	1	0		2	1,00
Incubatori	1	3,98	0	0	1	3,58	2	7,56
Invitalia	0		9	0,06	19	21,23	28	21,29
MEF	2	6,24	0	0	0	0	2	6,24
MIBACT	51	110,54	21	6,55	5	7,7	77	124,79
Ministero Interno	7	9,39	7	1,66	7	12,9	21	23,95
Ottana	0	0	0	0	1	0,57	1	0,57
Patto Napoli	0		3	0,81	0		3	0,81
Regione Toscana - Piombino	0		0		1	0,04	1	0,04
Tivoli	0		0		1	6,26	1	6,26
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>631,01</b>	<b>93</b>	<b>94,44</b>	<b>81</b>	<b>62,76</b>	<b>264</b>	<b>788,22</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Invitalia

In qualità di società in *house* Invitalia ha fornito supporto alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alle amministrazioni centrali e regionali nell'attuazione delle politiche nazionali e dei programmi anche cofinanziati dall'Unione europea. Il principale obiettivo è quello di garantire assistenza tecnica finalizzata all'ottimale gestione dei Fondi, al miglioramento della *performance* di spesa, alla semplificazione dei processi e alla digitalizzazione delle procedure. L'Agenzia è incaricata di offrire le competenze professionali a supporto di tutte le fasi della programmazione comunitaria concernente la redazione di documenti programmatici,

definizione ed implementazione degli strumenti gestionali abilitanti, la tempestiva realizzazione degli interventi, la chiusura amministrativa e contabile degli interventi medesimi, il controllo e la certificazione delle spese, la raccolta e la trasmissione dei dati di monitoraggio.

Nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, Invitalia ha assicurato l'assistenza tecnica al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) nella realizzazione ed evoluzione del portale *OpenCup* per far conoscere gli investimenti pubblici che si stanno programmando in Italia attraverso l'utilizzo dei dati in formato aperto e l'interconnessione tra i sistemi di *open data* proprio attraverso il Codice unico di progetto (CUP). L'Agenzia ha fornito, inoltre, supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione e nel monitoraggio degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, all'Agenzia per la coesione territoriale e al Dipartimento per gli affari regionali (DARA) nella realizzazione del progetto ReOPEN SPL finalizzato a migliorare le capacità tecnico-amministrative degli enti impegnati nei processi di organizzazione ed efficientamento dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale). A tal fine sono state sviluppate analisi settoriali, banche dati normativo-giurisprudenziali, analisi settoriali sullo stato dei servizi idrico e rifiuti a livello nazionale e attivati accordi di collaborazione e corsi di perfezionamento rivolti ad amministratori e dirigenti.

Il DARA è stato assistito da Invitalia anche nella realizzazione delle attività del Programma ELISA finalizzato alla promozione di sistemi di gestione sostenibili e innovativi. In particolare, nel 2018, Invitalia, in attuazione dei protocolli stipulati nel 2017<sup>12</sup>, ha supportato il DARA e gli enti locali nella progettazione e attuazione di iniziative, finanziate a valere sulle risorse del "PON *Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*" per un valore complessivo di 3,5 milioni. L'intervento si è concluso a febbraio 2018.

Invitalia ha, inoltre, offerto il proprio supporto tecnico e amministrativo ai Commissari straordinari nominati dal Governo per la realizzazione di specifici obiettivi determinati in relazione a programmi o indirizzi deliberati dal Parlamento o dal Consiglio dei ministri o per

---

<sup>12</sup> I protocolli sono stati sviluppati con il Consorzio dei Comuni Trentini - *Open Government*, l'Istituto per la Finanza e l'Economia locale - Fiscalità locale - IFEL -, la Regione Umbria, l'Unione Province Lombarde, l'Anci Lombardia, il Comune di Perugia.

particolari e temporanee esigenze di coordinamento operativo tra amministrazioni statali e regionali. In particolare, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 del 1988 e dell'art. 6 del d.lgs. n. 88 del 2011 risultano attivati i seguenti interventi di supporto ai Commissari di governo:

- accelerazione, progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di sentenza di condanna della Corte di giustizia europea in ordine alla direttiva 91/277/CEE<sup>13</sup>;
- gestione dei contributi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016<sup>14</sup>;
- ricostruzione e riparazione di immobili privati, nei territori interventi nei territori dei Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno dell'Isola di Ischia interessati dal sisma del 21 agosto 2017<sup>15</sup>;
- messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo, al fine di promuovere il riutilizzo dell'area industriale complessa di Trieste - Ferriera di Servola in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;
- bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;
- bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;
- recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano a Ventotene;
- ricostruzione degli immobili e l'assistenza alle popolazioni nei territori dei comuni della Città metropolitana di Catania colpiti dal sisma del 26 dicembre 2018<sup>16</sup>;
- adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale<sup>17</sup> e, in particolare, delle regioni Calabria, Puglia, Sicilia e Lazio;

---

<sup>13</sup> Il Commissario è stato nominato oltretutto ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 de 1988 anche dell'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 e dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

<sup>14</sup> Con apposita convenzione rinnovata nel corso del 2020, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189.

<sup>15</sup> Ai sensi di apposita Convenzione sottoscritta il 28 dicembre 2018 e dell'art. 18, comma 5, del decreto-legge 28 settembre 2018 n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

<sup>16</sup> ai sensi dell'art.10, comma 2, lettera *f-bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125 e dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo n. 88 del 2011.

<sup>17</sup> Convenzione quadro del 13 febbraio 2018.

- sostegno e ripresa economica del territorio del Comune di Genova a seguito del crollo del ponte Polcevera<sup>18</sup>;
- attuazione, gestione e coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19<sup>19</sup>.

La Società ha coadiuvato la struttura di missione denominata "Investitalia" nel supporto alle attività del Presidente del Consiglio dei ministri relative al coordinamento delle politiche del Governo e dell'indirizzo politico e amministrativo dei Ministri in materia di investimenti pubblici e privati anche attraverso i contratti istituzionali di sviluppo e piani di investimento. Invitalia ha inoltre supportato la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche<sup>20</sup>, nei compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi ed ha collaborato con il Comitato tecnico aree interne istituito presso il Dipartimento per le politiche di coesione e con l'Agenzia per la coesione territoriale nell'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), promossa dal Governo nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020 e finalizzata a contrastare il declino demografico e a rilanciare lo sviluppo di questa parte del Paese. L'Agenzia ha, inoltre, evidenziato di aver supportato la "Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del Programma operativo interregionale (POin) "Attrattori culturali, naturali e turismo" nella programmazione, progettazione e accelerazione della ricostruzione pubblica, nel monitoraggio e stato attuazione degli interventi. Per quanto attiene al recupero e la valorizzazione della Città di Taranto nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) è stato approvato il Piano interventi per la riqualificazione della Città Vecchia di Taranto all'esito di un concorso di idee promosso da Invitalia che, fra l'altro, è stata attivata dalla Regione Puglia/ASL Taranto come centrale di committenza relativamente all'intervento di "Realizzazione del Nuovo Ospedale "S. Cataldo" di Taranto", che ospiterà 715 posti letto.

---

<sup>18</sup> Ai sensi dell'art. 1 del d.l. 28 settembre 2018, n. 109;

<sup>19</sup> Ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 de 1988 e ai sensi dell'articolo 122 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

<sup>20</sup> Le cui competenze sono state successivamente trasferite al MIbact ai sensi del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 97.

La Società, nell'ambito delle azioni di sistema, ha continuato l'attività di assistenza tecnica al Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe)<sup>21</sup> che può avvalersi di Invitalia per svolgere ogni utile azione per l'accelerazione degli interventi programmati e finanziati nell'ambito delle politiche di coesione, nonché per l'attivazione di nuovi interventi anche nell'ambito della nuova programmazione. In forza della convenzione siglata il siglata il 3 agosto 2012 e integrata il 20 dicembre 2018 e dell'assegnazione di nuove risorse ai sensi della delibera CIPE n. 77 del 2017, l'Agenzia, oltre a garantire l'assistenza nell'analisi di iniziative legislative e nella predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione ai tavoli negoziali con le amministrazioni pubbliche e con l'UE, nella valutazione tecnica ed economica per la fattibilità degli interventi, nella realizzazione di convegni, ha offerto il supporto tecnico e amministrativo alle amministrazioni impegnate nell'attuazione dell'intero ciclo di vita degli interventi (progettazione, approvazione e realizzazione) previsti dai Patti per lo sviluppo delle regioni e delle città metropolitane, dai contratti istituzionali di sviluppo, dai programmi operativi e programmi pluriennali delle amministrazioni centrali finanziati nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione territoriale, nonché dagli altri strumenti di attuazione rafforzata e cooperazione istituzionale.

In particolare, per quanto concerne i Patti per lo sviluppo, Invitalia, nell'ambito del programma Azioni di Sistema, ha affiancato le amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi inseriti nei Patti per lo Sviluppo sottoscritti dal Governo e le Regioni/Città Metropolitane (Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari - Polo della Giustizia; Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Napoli; Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria - Piano Regionale per lo Sviluppo Turistico Regionale; Patto per lo Sviluppo Regione Calabria-

---

<sup>21</sup> Le Delibere CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e n. 56 del 1° dicembre 2016, che hanno assegnato, rispettivamente, 13.412 milioni alle Regioni e alle Città Metropolitane del Mezzogiorno, per l'attuazione di interventi previsti nei «Patti per il Sud», ed 1.882,25 milioni per la realizzazione dei Patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia e con le Città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia, prevedendo, tra l'altro, che la Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con le Amministrazioni sottoscrittici, possa adottare specifiche misure di accelerazione, anche avvalendosi di Invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione; la citata Delibera CIPE n. 26 del 2016, che ha, inoltre, previsto la possibilità di rifinanziare la misura Azione di Sistema di cui alla delibera CIPE nn. 62 del 2011, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione, secondo le modalità di attuazione di cui al Decreto del Ministro per la coesione territoriale 23 marzo 2012, che rinvia agli indirizzi e alle previsioni di cui al Decreto del Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale dell'8 novembre 2011 e alla determina del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica n. 13 del 17 luglio 2012; la Delibera CIPE n. 77 del 7 agosto 2017, che ha assegnato 25 milioni a Invitalia per il finanziamento della misura Azioni di Sistema, volta ad accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione, anche in relazione a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 26 e n. 56 del 2016.

impianti depurativi; Patto per lo Sviluppo della Regione Campania - Piano Regionale delle Bonifiche).

La Società nella sua qualità di soggetto *in house* ha affiancato, previa sottoscrizione di apposite convenzioni, la Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl) nella gestione del Fondo per la crescita sostenibile, del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), nella gestione di programmi e interventi per la ricerca e sviluppo, l'innovazione tecnologica, il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana, la gestione delle agevolazioni nella forma del credito d'imposta per la ricerca, l'innovazione e l'assunzione di lavoratori altamente qualificati e per la competitività delle imprese. E', inoltre proseguita l'assistenza tecnica al MISE nella gestione degli interventi di agevolazione del Fondo nazionale per l'innovazione, nella gestione di programmi e interventi, nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione, volti al superamento degli squilibri di sviluppo economico-territoriale e, nell'ambito delle politiche industriali, all'accrescimento della competitività ed al rilancio di aree che versano in situazione di crisi complessa e non complessa di rilevanza nazionale. Ha curato per il MISE la gestione di programmi e interventi per favorire la nascita di nuove imprese, con particolare riferimento alle imprese innovative, nonché degli interventi di agevolazione in favore delle piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane (ZFU) per favorire la ripresa dei territori colpiti da crisi economica e in seguito anche da calamità naturali, attraverso programmi di defiscalizzazione e decontribuzione rivolti a imprese e professionisti. La società ha continuato, anche nel 2018, a supportare il MISE nella gestione delle misure finalizzate alla crescita della produttività delle imprese tramite l'efficienza energetica e al contenimento dei consumi energetici. E' proseguito, ancora, il supporto alla DGIAl nella gestione degli strumenti di programmazione negoziata, dei contratti di sviluppo e delle misure previste nell'ambito di accordi di programma quadro e dei programmi e interventi volti al sostegno finanziario delle società cooperative e dei loro consorzi, nonché delle misure di incentivazione alle imprese a sostegno dell'internazionalizzazione e della promozione della loro presenza sui mercati esteri e delle attività per l'attrazione degli investimenti esteri. Ha coadiuvato il Dicastero anche nella programmazione, attuazione e verifica degli interventi per lo sviluppo dei territori e per la coesione economica e sociale nella vigilanza e controllo sulle attività di gestione di interventi agevolativi e di sostegno alle imprese affidati a soggetti



pubblici e privati sulla base di norme o convenzioni, compresa l'attività di supporto nel contenzioso ed negli affari giuridici, nonché nell'esercizio delle funzioni di autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei.

La Società ha fornito il proprio supporto tecnico specialistico alla Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese nell'attuazione delle politiche e dei programmi per la reindustrializzazione e la riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi e nella elaborazione e attuazione delle politiche per la nascita e lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative, delle politiche per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo, della "Bioeconomia-Economia Circolare" e della "Responsabilità sociale di impresa" e degli interventi a favore delle industrie alimentari, del *made in Italy*, per le imprese creative, per la mobilità sostenibile, per i settori di base e per i settori ad alto contenuto tecnologico.

Ha supportato la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza energetica (DGMEREEN) per la realizzazione delle iniziative a valere sul PON Imprese e Competitività (PON I&C) per la gestione e l'attuazione delle reti intelligenti, la distribuzione e lo stoccaggio dell'energia.

Tra le attività commissionate risultano anche quelle della Direzione generale per la tutela della proprietà Industriale (DGTPi) - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi che ha affidato a Invitalia il compito di gestire le agevolazioni in favore di micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione economica dei brevetti, denominata Brevetti + allo scopo di sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti sui mercati nazionale e internazionale relativi alla industrializzazione e ingegnerizzazione, all'organizzazione e sviluppo e al trasferimento tecnologico.

Invitalia ha supportato anche il Mibact sia nella funzione di centrale di committenza sia di soggetto *in house* per lo svolgimento dell'attività istituzionale. Per accelerare e rendere più efficienti e trasparenti le spese di investimento del Mibact, Invitalia è stata incaricata di svolgere le Funzioni Centrali di Committenza per tutte le strutture centrali o periferiche del Ministero dotate di funzione di stazione appaltante. In tale ambito nel mese di febbraio 2018 le strutture periferiche del Mibact sono state chiamate a presentare le proprie proposte di intervento e, a partire da queste, è stato redatto un Programma di interventi individuando

quelli prioritari per il 2018. Le opere da realizzare riguardano il recupero, restauro, conservazione e valorizzazione dei beni immobili di interesse storico, artistico e culturale presenti su tutto il territorio nazionale. Gli interventi sono stati selezionati anche in considerazione del livello di maturità progettuale, in modo da consentirne la rapida pubblicazione delle gare per l'affidamento dei lavori.

Quale soggetto *in house* del MIbact ha fornito il supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi e bandi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Le attività, realizzate in attuazione del Piano Strategico del Turismo 2017 -2022, hanno la finalità di creare le condizioni favorevoli al consolidamento e al rilancio della filiera allargata del turismo.

Nell'ambito del Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito UNESCO "Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", Invitalia ha fornito supporto per la gestione delle attività dello *steering committee*, dedicate anche all'aggiornamento sugli sviluppi del Piano Grande Progetto Pompei quale programma integrato per lo sviluppo socio-economico dell'area vesuviana.

Anche il Ministero dell'interno si è avvalso del supporto di Invitalia per il potenziamento della propria struttura di audit mediante l'affiancamento di figure professionali specialistiche. L'intervento si colloca nell'ambito del Fondo asilo migrazione e integrazione (FAMI) e del Fondo sicurezza interna (FSI) 2014-2020, per il quale il Ministero dell'interno - Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) - è stato designato Autorità di *Audit* (decreto del 12 agosto 2014) per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Invitalia ha supportato anche il Ministero dell'università e della ricerca, Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (Miur) nell'attuazione del programma di *marketing* territoriale per l'attrazione di investimenti nei *cluster* tecnologici e nelle filiere *high-tech* e per favorire gli investimenti nei *cluster* tecnologici e nelle filiere *high-tech*.

La società ha sostenuto anche la Direzione generale dello Sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) per accelerare l'attuazione del Piano azione coesione (PAC) 2007-2013 "Salvaguardia", nonché per garantire la corretta ed efficace chiusura dal PON "Reti e Mobilità" 2007-2013 del

quale il PAC è programma complementare. In particolare, ha supportato il Dicastero nelle attività di attività di monitoraggio, controllo e certificazione della spesa.

Invitalia ha, altresì, affiancato la Struttura tecnica di Missione (STM) istituita presso il Mit nelle attività di pianificazione dei trasporti in ambito nazionale ed europeo, con particolare riferimento all'aggiornamento del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT) e del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), insieme alla valutazione dei progetti di fattibilità stradali e autostradali di interesse nazionale. Ha, infine, collaborato nella valutazione economico/finanziaria dei progetti infrastrutturali e sviluppo di analisi costi/benefici di progetti di trasporto pubblico, che ha riguardato la definizione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale; lo sviluppo dell'analisi costi-benefici di massima del provvedimento di incentivazione del cambio modale gomma/ferro ("Ferrobonus").

## 5. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte a patrimonio al 31 dicembre 2018 erano pari a 325.123.122 in aumento rispetto al 2017 (281.678.443). La differenza è principalmente dovuta al processo di rideterminazione del prezzo di acquisto al 2017 delle attività e delle passività della BDM per effetto della *purchase price allocation (PPA)*.

Al 31 dicembre 2018 l’Agenzia deteneva il controllo dell’intero pacchetto azionario delle seguenti società:

1. BdM – MCC S.p.A., la cui *mission* è quella di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l’erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. In particolare, in qualità di banca di II livello procede alla stipula di accordi con banche commerciali e di convenzioni con Confidi e alla definizione di rapporti di collaborazione con associazioni di categoria, mentre in qualità di banca di servizio gestisce il Fondo di Garanzia per *startup* innovative, incubatori certificati, PMI innovative, incentivi e strumenti finanziari agevolati per conto dello Stato e di alcune Regioni, di cui il principale è il Fondo crescita sostenibile (FCS) gestito per conto del Mise, in qualità di capofila di un RTI composto da otto banche e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il Fondo sostiene investimenti in *Research and development* ed opera in cofinanziamento con risorse PON I&C 2014/2020. Con il nuovo Piano industriale 2018-2020 l’Agenzia intende consolidare il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale. L’esercizio 2018 si è chiuso con un margine di intermediazione della BdM – MCC S.p.A. di 88,8 milioni ed un utile netto di 20,2 milioni. Con il decreto-legge 16 dicembre 2019, n. 142, convertito, con modificazioni, in legge 7 febbraio 2020, n. 5, il Mef è stato autorizzato a fare versamenti in conto capitale in favore di Invitalia fino all’importo complessivo massimo di 900 milioni per l’anno 2020, interamente finalizzati al rafforzamento patrimoniale mediante versamenti in conto capitale in favore di affinché questa promuova, secondo logiche, criteri e condizioni di mercato, lo sviluppo di attività finanziarie e di investimento, anche a sostegno delle imprese del Mezzogiorno, da realizzarsi anche attraverso l’acquisizione di partecipazioni al capitale di banche e imprese finanziarie, di norma società per azioni,

e nella prospettiva di ulteriori possibili operazioni di razionalizzazione di tali partecipazioni. Il 31 dicembre 2019, il Consiglio di amministrazione di BdM - MCC) S.p.A. ha deliberato di sottoscrivere un accordo quadro con Banca Popolare di Bari in amministrazione straordinaria e Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) in cui sono stati identificati i passaggi essenziali mediante i quali pervenire alla ristrutturazione della stessa BPB e alla sua ricapitalizzazione.

2. Infratel Italia S.p.A., avente per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione con il Programma di sviluppo della banda larga e banda ultra-larga. L'esercizio 2018 si è chiuso con un valore della produzione di 183 milioni ed un utile netto di 3 milioni.
3. Invitalia Ventures Sgr S.p.A. (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo (Italia Venture I). Il Fondo è stato sottoscritto dall'Agenzia per un importo di 50 milioni provenienti dal Mise. Invitalia Ventures è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia a cui sono affidati fondi di *venture capital*. L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 3,7 milioni ed un utile netto di 1,6 milioni. Con la direttiva Mise 20 febbraio 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 116 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 sono state definite le modalità di cessione a condizioni di mercato di quote di partecipazione detenute in Invitalia SGR S.p.A.. Il 29 marzo 2019 il C.d.A. di Invitalia ha deliberato l'invio di una proposta irrevocabile di vendita del 70 per cento del capitale sociale della Invitalia SGR a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con un corrispettivo della cessione pari a 6.912.500 e il 23 aprile 2019 è stato firmato il contratto di compravendita. L'operazione si chiuderà a valle della prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia al cambio di controllo della SGR.
4. Invitalia Partecipazioni è la società veicolo del Gruppo alla quale sono affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione e delle partecipazioni ritenute non strategiche. In attuazione al piano di riordino del Gruppo, è stata effettuata a favore di Invitalia Partecipazioni la cessione delle ex società regionali, poste in liquidazione, nonché di un ramo d'azienda dalla ex Italia Navigando e di Invitalia Attività Produttive. Nel corso del 2018 la società ha proseguito nella sua *mission* volta alla dismissione delle

partecipazioni detenute in portafoglio, mediante chiusura delle procedure di liquidazione o alienazione, nonché alla gestione della definizione delle posizioni creditorie ancora in essere ed alla risoluzione dei relativi contenziosi. A seguito di delibera di aumento di capitale sociale del 27 giugno 2018, la società ha acquisito dalla Capogruppo la proprietà di 5 incubatori localizzati a Cerignola (FG), Terni, Marcianise (CE), Pozzuoli (NA) e Pontecagnano (SA). In relazione a tali beni immobili sono stati avviati i passi propedeutici alla cessione degli stessi, con sopralluoghi tecnici tesi alla verifica dello stato dei luoghi e quindi all'individuazione dell'effettivo valore di mercato. L'esercizio 2018 si è chiuso con una perdita di 4,4 milioni.

5. Invitalia *Global Investment* è autorizzata ad effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione finanziaria internazionale o *Financial action task force* (GAFI-FATF). Il C.d.A. di Invitalia ha deliberato, coerentemente con quanto prescritto dallo stesso Mef, di non esercitare sulla costituita società l'attività di direzione e coordinamento. Le attività svolte dalla società sono quindi soggette a provvedimenti e direttive emanati dal Governo.

**Tabella 13 - Risultati di bilancio delle partecipazioni**

(mgl)

Denominazione sociale	Quota detenuta	Valore bilancio	Totale Attivo	Totale Ricavi	Totale PN	Risultato 2017	Risultato 2018
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>							
Banca Mezzogiorno Mediocredito C.	100,00%	276.029	2.350.450	107.303	265.382	20.581	20.201
INFRATEL ITALIA SPA	100,00%	6.688	989.653	182.687	6.688	1.060	2.986
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	100,00%	11.469	93.874	1.445	11.469	-5.084	-4.443
INVITALIA VENTURES SPA	100,00%	4.661	6.747	3.765	4.661		1.625
<b>Totale imprese controllate in via esclusiva</b>		<b>298.847</b>					
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>							
di cui con fondi L.181/89							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL (2)	20,20%	202	3405	1360	-1100	--724	346
TEKLA SRL (2)	26,33%	653	9522	3662	1195	-177	-177
<b>C. Imprese non significative</b>							
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	5,77%	0				-	
<b>INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.000</b>	<b>10.485</b>		<b>10.103</b>	<b>160</b>	<b>-897</b>
ISTITUTO ENCICLOPEDIA TRECCANI (2)	7,30%	4.249	147.592	48.942	66986	153	160
ITALIACAMP SRL (2)	5,00%	1	1157	848	636		153
di cui con fondi legge n. 181 del 1989							
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	19,22%	1.370				-	
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (1)	12,39%	120				-	
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	1,73%	0				-	
JONICA IMPIANTI SRL (2)	8,70%	278	6689	896	1176	-639	-552
MODOMECC BUILDING SRL (2)	7,47%	168	5860	1269	2976	-	-20
PERITAS SRL (2)	15,16%	326	7813	1133	2120	-20	42
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL (1)	27,06%	499				30	
SALVER SPA (2)	14,31%	2.524	92725	28009	18946	-	-2457
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	36,36%	1.033				-2.456	
SIE-SOC. ITTICA EUROPEA in amm. Straord.1	15,00%	0				-	
Simpe SPA in fallimento (1)	4,01%	3.600				-	
Sural Spa fallita (1)	1,42%	253				-	
<b>Totale imprese sottoposte a influenza notevole e non significative</b>		<b>26.276</b>					

Fonte: Invitalia

Nello Stato patrimoniale risultano, tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, le partecipazioni in Italia Turismo S.p.A. e due società riferite alla liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco S.p.A. e Trieste Navigando s.r.l.), destinate alla dismissione. Significative sono anche le partecipazioni nella Iniziative portuali Porto Romano s.r.l. cd. Porto della Concordia di Fiumicino, nella ITS Information Technology e nella Marina D'Arechi S.p.A..

**Tabella 14 - Risultati di bilancio delle partecipazioni destinate alla dismissione**

(mgl)

Partecipazioni	31/12/2017		31/12/2018	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Italia Turismo	100,00%	96.479	100,00%	83.448
Marina di Portisco	100,00%	22.034	100,00%	22.034
Trieste Navigando	100,00%	108	100,00%	108
<b>Totale società controllate</b>		<b>118.622</b>		<b>105.591</b>
IP Porto Romano s.r.l.	30,03%	5.553	34,23%	74
ITS Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	13,33%	8.000	13,33%	8.000
<b>Totale altre società</b>		<b>13.853</b>		<b>8.374</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>		<b>132.476</b>		<b>113.964</b>

Fonte: Invitalia

Le variazioni negative registrate nel 2018 si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni di Italia Turismo e Iniziative Portuali Porto Romano s.r.l..

Per quanto attiene alla Italia Turismo si rammenta che la medesima è la società del Gruppo che si occupa di investimenti strategici nel campo turistico-ricettivo, con proprietà immobiliari in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. La società ha come oggetto sociale lo sviluppo, la riqualificazione e il riposizionamento competitivo di strutture ricettive. È proprietaria di otto villaggi turistici. La gestione delle strutture avviene attraverso la formula dell'affitto di ramo d'azienda con importanti catene alberghiere nazionali. Per quanto riguarda l'esercizio 2018 il patrimonio netto della predetta società si attesta a 128,46 milioni in linea con l'esercizio precedente: le immobilizzazioni (terreni e fabbricati) passano da 124 milioni nel 2017 a 19,27 milioni, l'attivo circolante (prodotti finiti e le merci) passa da 6,43 milioni a 147,42 milioni. Nel presupposto della continuità aziendale l'Azionista Invitalia ha assunto un impegno irrevocabile a fronteggiare eventuali squilibri finanziari che dovessero emergere a seguito degli esiti di gara. Il conto economico evidenzia una nuova perdita di oltre 7,2 milioni in gran parte dovuta alla svalutazione degli *asset* per circa 13 milioni: per 7,7 milioni circa a seguito di *test* di verifica della riduzione di valore e per 5,3 milioni circa al fine di allineare il valore di bilancio all'offerta d'acquisto di ramo di azienda prevenuta dal compratore. Tale accadimento è riscontrabile anche nell'attivo dello Stato patrimoniale che evidenzia la diminuzione delle attività correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione (da 132 milioni a 113 milioni nel 2018) come meglio esposto nel paragrafo 8.2.. Invitalia ha evidenziato che l'acquirente è stato selezionato con procedura pubblica di vendita, avviata dall'Agenzia nel corso del 2018, volta alla dismissione di Italia Turismo S.p.A. ovvero dei suoi *asset* immobiliari. L'operazione di



cessione non è stata ancora perfezionata. Il 18 dicembre 2019 si è tenuta l'Assemblea ordinaria convocata ai sensi dell'art. 2446 del c.c. (riduzione del capitale di oltre un terzo) che ha deliberato di rinviare all'esercizio successivo eventuali provvedimenti sul capitale. Tra gli eventi significativi si evidenzia la sentenza del 17 aprile 2018 con la quale il Tribunale ha dichiarato inammissibili le richieste di risarcimento per circa 117 milioni presentate dalla Finanziaria Turistica S.r.l., in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione degli *asset* di Valtur S.p.A.. Contro la richiamata sentenza è stato presentato ricorso che è tutt'ora pendente.

Per IP Porto Romano, si rileva che la società nel corso del 2018 è stata ammessa alla procedura di concordato e nello stesso periodo l'azionista Invitalia ha sottoscritto una lettera d'intenti con uno dei principali operatori mondiali nel settore crocieristico, per un possibile ingresso nell'azionariato della società. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto della società si è quasi azzerato.

Le tabelle che seguono evidenziano il complesso delle partecipazioni detenute da Invitalia.

Tabella 15 - Partecipazioni di controllo

Denominazione	Data Costituzione	Oggetto sociale	Valore di bilancio	Capitale sociale al 2017	Capitale sociale al 2018	Soci	Partecipazioni	Risultato economico 2017	Risultato economico 2018	Risultato economico 2019	Fatturato 2017	Fatturato 2018	ROE (RN/PN)	ROI (RO/tot Attivo)	Indipendenza finanziaria PN/ tot attivo	Numero dipendenti 2018	Costo del personale/ tot costi totali %
Medio Credito Centrale	25.07.1952	Esercizio attività bancaria finalizzata ad aumentare la capacità di offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno e a sostenere iniziative imprenditoriali ed economiche, sempre nel Mezzogiorno.	276.029	204.509	204.509	Invitalia	100,0%	20.353	20.201	22.519	94.407	86.609	7,3%	1,0%	11,7%	283	60,7%
Enfratel	23.12.2003	Progettazione, sviluppo e diffusione delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della società dell'informazione.	6.688	204.509	1.000	Invitalia	100,0%	1.000	2.986	2.619	58.837	182.688	44,6%	0,4%	0,7%	116	4,0%
Invitalia Venture SGR (*)	28.06.2002	Prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, realizzata attraverso promozione, istituzione e organizzazione di Fondi Comuni di Investimento mobiliari chiusi.	4.661	2.996	2.996	Invitalia	100,0%	721	1625	771	2407	3.765	34,9%	34,6%	69,1%	9	75,0%
Invitalia Partecipazioni	08.02.1996	Attività di acquisizione e dismissione di interessenze e partecipazioni.	11.469	5.000	5.000	Invitalia	100,0%	(5.084)	(4.443)	(6.555)	2420	1.891	-38,7%	-5,5%	12,2%	5	-9,4%
Invitalia Global Investment (**)	09.01.2018	Promozione dello sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio, in attuazione della Legge 27.12.2017 n. 205.	11.000	0	11.000	Invitalia	100,0%		(897)	(219)	0	485	-8,9%	-6,6%	96,4%	3	62,4%
Italia Turismo	22.07.1982	Attività nel settore turistico-alberghiero	83.448	128.463	128.463	Invitalia	100,0%	(960)	(4.620)	(7.266)	8201	8.750	-5,2%	-1,8%	43,8%	12	10,9%
Marina di Portisco	12.09.1985	Costruzioni nautiche, servizi nautici, costruzione e gestione porti	22.084	7.793	7.793	Invitalia	100,0%	270	43	110	4102	4078	0,7%	1,0%	40,3%	23	25,9%
Trieste Navigando	29.07.2003	Gestione dell'approdo turistico di Trieste - Porto Lido, realizzazione e ammodernamento delle relative infrastrutture	108	100	100	Invitalia	100,0%	(9)	(10)	(13)	0	0	-21,7%	-0,3%	2,2%	0	0,0%

Tabella 16 - Partecipazioni non di controllo

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Fondi L. 181 impiegati
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>					
di cui con fondi L.181/89					
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20%	202	202
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27%	499	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36%	1.033	1.033
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26%	653	653
<b>Totale imprese sottoposte a influenza notevole</b>				<b>2.387</b>	<b>2.387</b>
<b>D. Imprese non significative</b>					
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	6%	0	
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA					
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	6%	4.249	
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5%	1	
di cui con fondi L.181/89					
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19%	1.370	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12%	120	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA	2%	0	0
IONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	9%	278	278
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7%	168	168
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15%	326	326
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14%	2.524	2.524
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	ROMA	ROMA	15%	0	0
SIMPE SPA in fallimento	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4%	3.600	3.600
SURAL SPA FALLITA	TARANTO	TARANTO	1%	253	253
<b>Totale imprese non significative</b>				<b>12.889</b>	<b>8.639</b>
<b>Partecipazioni rientranti nelle Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione</b>					
IP Porto Romano srl	ROMA	ROMA	34%	74	
I.T.S Information Technology	NAPOLI	NAPOLI	17%	300	
Marina D'Arecchi	SALERNO	SALERNO	13%	8.000	
<b>Totale altre società</b>				<b>8.374</b>	

## 6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Come già evidenziato per l'acquisizione di lavori, beni e servizi relativi ai propri fabbisogni, l'Agenzia è sottoposta, ai sensi dell'articolo 1 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla disciplina del codice degli appalti.

L'articolazione organizzativa interna, che si occupa di tale attività, è la struttura "Acquisti", a sua volta inserita nei "Servizi Corporate", divisione "Immobili e Acquisti", coadiuvata per alcuni aspetti dalla struttura "Affari legali".

Per la realizzazione di lavori, l'Agenzia è tenuta ad operare secondo la disciplina di cui al richiamato codice degli appalti e sulla base di procedure organizzative interne denominate "Gare e appalti pubblici di lavori", approvata nel novembre 2014 e "Progettazione e controllo della Realizzazione delle Opere", approvata alla fine del 2016.

In particolare, con la prima procedura sono stati definiti i processi operativi e le responsabilità relative alle diverse fasi di aggiudicazione degli appalti pubblici necessari sia per il fabbisogno interno sia nelle ipotesi in cui l'Agenzia opera quale centrale di committenza o come stazione appaltante delegata. Con la seconda sono individuati i soggetti facenti parte dell'organizzazione interna cui possono essere affidati i compiti in materia di progettazione, di direzione lavori, controllo della sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva, collaudo e verifica.

Anche per l'acquisizione di beni e servizi relativi ai propri fabbisogni, l'Agenzia opera attraverso una procedura organizzativa interna, denominata "Acquisto di beni e servizi". Tale procedura ha inteso definire le fasi nelle quali si articola, che vanno dall'individuazione e formalizzazione di un fabbisogno di acquisto, attraverso l'approvazione della richiesta di acquisto (RDA) da parte dei soggetti competenti sino alla sua acquisizione e alla sua rilevazione contabile, sia, in particolare, le modalità di affidamento che sono gestite dalle articolazioni organizzative "Acquisti" e, per quanto di competenza, da "Affari Legali".

Per gli acquisti inferiori ad euro 40.000,00 era prevista la modalità di affidamento diretto, anche a seguito di sondaggio esplorativo, tramite un ordine di acquisto predisposto da "Acquisti" o lettera di incarico/contratto predisposto da "Affari legali".

Per gli acquisti di importo pari o superiore ad euro 40.000 e sino all'importo di euro 207.000,00, non aggiornato, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 vigente nel 2018,

all'importo di euro 209.000,00 indicati per gli acquisti sotto soglia, è prevista dalla procedura interna la possibilità di ricorrere alle convenzioni Consip e al MePA (Mercato elettronico della P.A.) o lo svolgimento di una gara informale mediante lettere di invito inviate a fornitori inseriti nel relativo albo proposti dalla struttura "Acquisti". Per gli appalti, il cui importo fissato in euro 207.000,00 non è aggiornato a quello indicato per gli appalti sopra soglia nell'art. 35, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 vigente nel 2017, è prevista la gara comunitaria. L'aggiornamento delle predette procedure organizzative - che, nell'esercizio 2018, sono state quelle sopraindicate - sia con le modifiche introdotte dal nuovo codice degli appalti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 sia separando le procedure per gli acquisti relativi al fabbisogno interno rispetto a quelle per i fabbisogni di altre amministrazioni per i quali l'Agenzia svolge le funzioni di centrale di committenza, di stazione appaltante delegata o di soggetto attuatore, è avvenuto, con decorrenza 4 aprile 2018, a seguito dell'approvazione della procedura denominata "Acquisto di beni, servizi e lavori dell'Agenzia" riferita al fabbisogno interno e, con decorrenza 8 marzo 2019, a seguito dell'approvazione della procedura denominata "Gestione servizi committenza", riferita ai fabbisogni di altre amministrazioni. Gli appalti sono, di regola, aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, d.lgs. n. 50 del 2016. La seguente tabella evidenzia procedure per gli acquisti relativi al fabbisogno interno.

**Tabella 17 - Procedure per gli acquisti relativi al fabbisogno interno**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	di cui		
			Consip	Mepa	Altre Procedure
Affidamento diretto (art. 36, comma 2 lett. A) d.lgs. 50/2016	1	32.500,00 €	-		32.500,00 €
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36 c. 2 lett. A) d.lgs. 50/2016	19 (di cui 3 gestite con il MEPA)	270.519,29 €	-	16.273,98 €	254.245,31 €
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	-	-	-		
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>303.019,29 €</b>	<b>-</b>	<b>16.273,98 €</b>	<b>286.745,31 €</b>

Fonte: Invitalia

## 7. CONTENZIOSO

Il contenzioso dell' Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall' Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, l' Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Mef pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 che permette di ottemperare all' obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura d.lgs. n. 185 del 2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle entrate - riscossione.

Sussiste inoltre un più ridotto contenzioso giuslavoristico: 73 cause per un complessivo valore di causa di 8,7 milioni; n. 20 cause per un valore di 3,3 milioni dell' Agenzia e 53 cause per un valore di causa complessivo di 5,4 riguardante società del Gruppo.

Tra i contenziosi di maggior rilievo si evidenziano i seguenti.

(i) Agenzia del demanio. Ai sensi dell' art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, è stato trasferito in proprietà ad Invitalia, nella sua qualità di Soggetto attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell' area di rilevante interesse nazionale ricompresa nel comprensorio Bagnoli-Coroglio, il locale compendio immobiliare di proprietà di Bagnolifutura S.p.A. in fallimento. La stessa norma citata ha previsto che il prezzo da riconoscere alla medesima Bagnolifutura per detto trasferimento fosse determinato dall' Agenzia del demanio e pagato da Invitalia.

Avverso la determinazione di stima effettuata dall' Agenzia del demanio - quantificata in euro 80.570.000 con un' alea stimale del 15 per cento, la cui individuazione era lasciata alle parti - Invitalia, ritenendo la stima eccessiva tenuto conto dello stato dei luoghi, ha proposto innanzi alla Corte di Appello di Napoli un giudizio di opposizione. Oltre a tale giudizio, pendono innanzi alla Corte di Appello di Napoli, altre due giudizi: il primo è stato proposto dal Fallimento Bagnoli Futura S.p.A. in liquidazione ed è finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino ad euro 275.632.558; il secondo è stato introdotto da Fintecna Sp.A., nella asserita qualità di creditore del fallimento

Bagnolifutura e di preteso proprietario effettivo del compendio immobiliare, mediante il quale il valore di stima preteso è sino a 224.658.751.

I tre giudizi sono stati riuniti e, allo stato attuale, è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio.

(ii) Invitalia e Infratel contro il Ministero dello sviluppo economico. Con alcuni decreti direttoriali il Mise ha disposto di trattenere dai compensi spettanti a Infratel per l'attività svolta, l'equivalente valore della intervenuta distribuzione degli utili deliberata dall'Assemblea della controllata in favore di Invitalia stessa. La disposizione del Mise si basa sulla presunta illegittimità della distribuzione degli utili in ragione della necessità che gli stessi siano destinati alla realizzazione del progetto della Banda Larga e Ultra Larga. L'Agenzia ha presentato un ricorso straordinario al Capo dello Stato avverso i D.D.

In realtà dette somme sono state distribuite dall'assemblea ma mai liquidate ad Invitalia e, pertanto, sono ancora nelle casse di Infratel a disposizione delle spese per la banda larga. Infatti, Invitalia ha esplicitamente e formalmente comunicato al Mise che dette somme, pur se distribuite ad Invitalia stessa, resterebbero comunque esclusivamente destinate alle spese per la banda larga e ultra larga. Non solo, Invitalia ha anche ipotizzato una possibile soluzione attraverso la conversione in capitale degli utili così distribuiti e il contemporaneo riconoscimento ad Infratel da parte del Ministero delle somme trattenute dal Ministero in modo asseritamente illegittimo. Il giudizio è tutt'ora pendente.

(iii) Invitalia contro ISMEA. A seguito della fusione intervenuta *ex lege* nel 2000 delle società che hanno dato vita alla allora Sviluppo Italia (oggi Invitalia), con altra norma di legge si dispose la cessione alla ISA (oggi ISMEA, società *in house* al Ministero dell'agricoltura) di tutte le attività agevolative connesse con l'agricoltura confluite in Sviluppo Italia. Nell'ambito della cessione del relativo ramo d'azienda è sorta una contestazione da parte della ISMEA relativamente ad un credito che Invitalia ha ritenuto non essere stato ricompreso nel ramo ceduto. Il credito è di circa 15,5 milioni nei confronti di SECI S.p.A. (oggi Eridiana Sadam S.p.A.) e di Finbieticola S.p.A., derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione S.p.A.. Pende attualmente un giudizio presso la Corte di Appello di Roma contro la sentenza del competente Tribunale n. 3465/15 del 29 gennaio 2015 con la quale è stato accertato il diritto di ISMEA a percepire il ricavato del credito in contestazione.

(iv) Invitalia contro Finanziaria Turistica. Con sentenza del 17 aprile 2018 il Tribunale ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica s.r.l. di accertare la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti delle obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di *asset* di Valtur S.p.A. per un valore di causa di circa 117 milioni. L'Agenzia si è costituita nel giudizio di appello proposto da Finanziaria turistica s.r.l.; il giudizio non è stato ancora definito.

(v) Invitalia contro Protos. Il 26 giugno 2018 la società Protos, già fornitore di servizi per Sviluppo Italia e la Invitalia sono addivenuti, in pendenza di un ricorso innanzi al TAR Lazio ad una transazione per un importo di euro 400.000,00 relativi all'accertamento della revisione prezzi per prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale.

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati il numero dei contenziosi ed il valore in termini monetari relativi a tutte le misure agevolative gestite da Invitalia.

**Tabella 18 - Contenziosi pendenti**

Pendenti	Posizioni	Valore
Invitalia	68	220.304.564,13
titolo 1	726	2.656.455.192,32
titolo 2	1.192	48.407.131,02
Contratti di Sviluppo	20	9.426.274,84
L. 181	55	233.499.718,33
Fertilità	15	1.862.156,50
Brevetti/Brevetti+	15	426.110,99
Smart&Start/Smart&Start Italia	22	3.099.868,22
Industria 2015	2	252.976,99
SELFIemployment	5	156.507,72
<b>Totale</b>		<b>3.173.890.501,06</b>

Fonte: Invitalia

Nella tabella 18 sono indicati i contenziosi ancora aperti nel 2018. Tra di essi si segnalano, sia per il numero complessivo sia per il valore in termini monetari, quelli riportati in tabella sotto la voce "titolo 1" e "titolo 2". Si tratta dei contenziosi relativi alle misure dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego che consistono in incentivi per favorire l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di giovani fino a 35 anni e di donne di ogni età e per



mettersi in proprio, rispettivamente disciplinati nel Titolo I e nel Titolo II del d.lgs. 185/2000. Tali misure, a partire da agosto 2015, sono state sostituite dalla misura “Nuove imprese a tasso zero”.

Nella tabella 19 sono indicati i nuovi contenziosi aperti nel 2018.

**Tabella 19 Contenziosi aperti nel 2018**

Aperte nel 2018		Valore
Invitalia	15	125.883.027,63
titolo 1	10	10.495.447,57
titolo 2	279	10.190.563,43
Contratti di Sviluppo	6	Indeterminato
L. 181	14	2.863.413,44
Fertilità	1	70.000,00
Brevetti/Brevetti+	9	226.110,99
Smart&Start/Smart&Start Italia	12	2.865.911,52
Industria 2015	2	Indeterminato
SELFIemployment	5	156.507,72
<b>Totale</b>		<b>152.750.982,30</b>

Fonte: Invitalia

Tra le questioni riguardanti il contenzioso delle partecipate, particolarmente significative sono le 36 posizioni passive pendenti a carico di Infratel per un valore complessivo di euro 4.376.263.252,00 (di cui 4 aperte nel 2018 per un valore di 274 mila). Con riferimento al suddetto importo, l’Agenzia ha precisato che una quota significativa (pari a euro 4.216.133.850) riguarda tre contenziosi contro TIM, che due contenziosi si sono conclusi con esito positivo per Infratel nel corso del 2018 e del 2019, che uno è ancora pendente ed ha un valore di euro 675.224.441,00. Anche il contenzioso riguardante la Italia Turismo S.p.A. evidenzia un valore rilevante per euro 119.573.000 dei quali 117 milioni riguardano il contenzioso contro Finanziaria Turistica s.r.l. in liquidazione conclusosi vittoriosamente per Italia Turismo e per il quale pende giudizio di appello.

## 8. RISULTATI CONTABILI DELL'AGENZIA: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

### 8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario, si precisa che lo stesso è predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative dedicate in via esclusiva a contratti o convenzioni.

La proposta di bilancio è stata approvata dal Consiglio di amministrazione il 30 maggio 2019 che, contestualmente, ha preso atto anche del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. L'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio il 30 settembre 2019 e su di esso si sono espressi positivamente il Collegio sindacale il 12 luglio 2019 e la Società di revisione il 18 luglio 2019.

Nella redazione del bilancio 2018, l'Agenzia ha modificato il principio di valutazione delle partecipazioni in entità controllate previsto dallo IAS 27, passando dalla valutazione al costo a quella secondo l'*equity method* previsto dallo IAS 28.; ha ritenuto, infatti, che tale modifica favorisca una migliore rappresentazione dei risultati delle controllate nel bilancio d'esercizio di Invitalia, in quanto permette di recepirne i risultati in maniera analoga a quanto avviene già nel bilancio consolidato. Come previsto dallo IAS 8, il nuovo principio è stato applicato retrospettivamente, cioè come se lo stesso fosse sempre stato adottato, pertanto è stato rideterminato il comparativo al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato completato il processo di *purchase price allocation* resosi necessario a seguito del perfezionamento nel 2017 dell'acquisizione del 100 per cento BdM - MCC S.p.A. da Poste Italiane S.p.A..

Il bilancio di esercizio è, stato, quindi predisposto sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del d.lgs.

n. 38 del 2005 e dall'art. 43 del d.lgs. n.136 del 2015, con il provvedimento del 22 dicembre 2005, con cui è stata emanata la circolare n. 262 del 2005 e con i successivi aggiornamenti. Tali istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa. In particolare, l'Agenzia ha evidenziato che nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22.12.2017 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

È stato pertanto necessario operare il raccordo tra i prospetti contabili pubblicati nel bilancio 2017 e i prospetti contabili riclassificati secondo i principi IFRS 9 e IAS 39 tenendo conto degli schemi contabili introdotti dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2017 che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9.

## 8.2 Stato patrimoniale

Come mostra la seguente tabella, le attività patrimoniali dell'Agenzia presentano nel 2018 un aumento del 3,47 per cento. Tale incremento è dovuto principalmente all'acquisizione della partecipazione in BdM - MCC S.p.A., nonché all'aumento delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

**Tabella 20 - Stato patrimoniale - Attività**

	2017*	2018	Var. % 2018/2017	Var. assoluta 2018-2017
Cassa e disponibilità liquide	14	14	0,00	0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.867	62.794	65,83	24.927
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	32.908	48.148	46,31	15.240
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	8.269	10.810	30,73	2.541
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.062.666	1.075.619	1,22	12.953
Partecipazioni	281.678	325.123	15,42	43.445
Attività materiali	70.371	51.539	-26,76	-18.832
Attività immateriali	5.472	4.342	-20,65	-1.130
Attività fiscali	14.836	12.336	-16,85	-2.500
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	132.475	113.965	-13,97	-18.510
Altre attività	37.268	37.523	0,68	255
<b>Totale dell'attivo patrimoniale</b>	<b>1.683.824</b>	<b>1.742.213</b>	<b>3,47</b>	<b>58.389</b>
(*) il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM				

Fonte: Invitalia

I crediti iscritti nell'attivo patrimoniale (1.075 milioni) sono in aumento rispetto all'esercizio precedente del 1,22 per cento e risultano costituiti da crediti verso banche, crediti verso enti finanziari e da crediti verso la clientela, come risulta dalla seguente tabella.

**Tabella 21 - Crediti**

*(migliaia di euro)*

ATTIVITA'	2017	2018	Var. % 2018/2017	Var. assoluta 2018-2017
Crediti				
Verso Banche	461.011	431.352	-6,43	-29.659
Verso società finanziarie	1.671	2.073	24,06	402
Verso la clientela	599.985	642.194	7,04	42.209
<b>Totale crediti</b>	<b>1.062.667</b>	<b>1.075.619</b>	<b>1,22</b>	<b>12.952</b>

Fonte: Invitalia

In particolare, i crediti verso banche si attestano nel 2018 a 431 milioni risultando in diminuzione del 6,43 per cento sul 2017. I crediti verso le banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente<sup>22</sup>, risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate con fondi nazionali e comunitari come evidenziato, nel dettaglio, dalla seguente tabella. Tra di essi figurano 17 milioni vincolati su un conto cointestato a ISMEA in attesa della definizione del relativo contenzioso; 30 milioni sono stati trasferiti in un conto di *Time Deposit* a breve termine (24 mesi) ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari.

**Tabella 22 - Risorse finanziarie vincolate per attuazione di misure agevolative**

*(in migliaia di euro)*

Descrizione misura	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Fondo per la crescita sostenibile	39.668	37.408	-5,70	-2.260
Legge n. 181 del 1989 (interventi in aree di crisi)	29.042	26.167	-9,90	-2.875
Fondo Rotazione d.P.R. n. 58 del 1987	29.148	30.948	6,18	1.800
Convenzione Brevetti	11.608	16.052	38,28	4.444
Legge n. 208 del 1998 Fondi Incentivi	14.762	14.753	-0,06	-9
Promozione Turistica	1.247	1.247	0,00	0
Reindustrializzazione Area Ottana	787	788	0,13	1
Poli Museali di Eccellenza	202	201	-0,50	-1
Altri Fondi di Gestione	907	1.153	27,12	246
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.821	1.820	-0,05	-1
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.721	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>130.913</b>	<b>132.258</b>	<b>1,03</b>	<b>1.345</b>

Fonte: Invitalia

(\*) I valori al 31.12.2017 sono stati rideterminati per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

Nella tabella che segue sono indicate le risorse finanziarie dedicate in via esclusiva e non a contratti e convenzioni per l'importo complessivo di 101 milioni, in diminuzione rispetto al 2017, come specificato in dettaglio nella tabella.

**Tabella 23 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la PA (legge n. 217 del 17 dicembre 2010)**  
(migliaia di euro)

Descrizione	2017	2018	Var. % 2018/2017	Var. ass. 2018-2017
Interventi area Bagnoli - Coroglio	86.508	80.396	-7,07	-6.112
Fondi dedicati in via non esclusiva a convenzioni pubbliche	23.371	3.889	-83,36	-19.482
Delibere Cipe nn. 62 e 130 del 2002 (Programma-Quadro Invitalia)	10.719	1.856	-82,68	-8.863
Contratti di appalto enti territoriali	11.204	14.525	29,64	3.321
Dissesti Idrogeologici	1.134	4	-99,65	-1.130
Altro	423	772	82,51	349
<b>Totale</b>	<b>133.359</b>	<b>101.442</b>	<b>-23,93</b>	<b>-31.917</b>

Fonte: Invitalia

Le disponibilità dedicate alle commesse del Cipe n. 62 e 130 del 2002 riscontrano un decremento per effetto della conclusione di alcuni programmi operativi la cui rendicontazione è stata formalmente definita con il committente. Le risorse sono vincolate a contratti o convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche in ottemperanza a quanto previsto dal decreto-legge 12 novembre 2010, n.187 convertito in legge 17 dicembre 2010, n. 217.<sup>23</sup>

La voce Crediti verso società finanziarie, pari a 2 milioni (1,67 milioni nel 2017), comprende anche le "altre attività" dove sono inclusi i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

I crediti verso la clientela pari a 642 milioni risultano in aumento rispetto al 2017 del 7 per cento (599,98 milioni) e includono "crediti per finanziamenti" a valere sui fondi della legge n. 181 del 1989, quelli a valere sul fondo di rotazione d.p.r. n. del 1987. A fronte di 554 milioni a primo stadio si evidenziano sofferenze per esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela per 88 milioni.

Tra i crediti sono altresì inclusi i servizi erogati a Ministeri e amministrazioni pubbliche e crediti verso società controllate dirette e indirette.

<sup>23</sup> Le delibere CIPE n. 62 e 130 del 2002 assegnavano complessivi 80 mln a Sviluppo Italia finalizzati alla realizzazione di azioni atte a migliorare la qualità e l'efficacia della spesa pubblica, ad alimentare progetti ed opere nella fase di massima accelerazione del programma di investimenti pubblici, a supportare le Regioni e le Province autonome nel miglioramento della capacità e della qualità della committenza pubblica, a predisporre e realizzare un programma pluriennale di marketing volto all'attrazione di investimenti dall'esterno, concentrata nel Mezzogiorno.

La voce Partecipazioni registra un forte aumento da 26 milioni circa del 2016 a 238 milioni circa del 2017<sup>24</sup> e a 325 milioni del 2018 (36,6 per cento sul 2017 e 87 milioni). Per un approfondimento si rinvia a quanto ampiamente trattato al paragrafo 5.

Le attività materiali costituite da terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari ammontano a 51 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di oltre 18 milioni (-26,76 per cento sul 2017) a causa della diminuzione dei fabbricati ad uso funzionale da 54,57 milioni a 35,88 milioni. Le attività immateriali passano da 5,4 milioni a 4,3 milioni (- 21 per cento sul 2017). Le attività in via di dismissione passano da 132 milioni nel 2017 a 113 milioni nel 2018 con una diminuzione del 14 per cento circa a causa della svalutazione del valore della partecipazione nella Italia Turismo da 96,47 milioni nel 2017 a 83,44 milioni e della IP Porto Romani s.r.l. da 5,55 milioni nel 2017 a euro 74 mila nel 2018. Le "Altre attività" si attestano a 37,2 milioni in linea con i valori del 2017. Tra di esse sono iscritti, nella voce rimanenze, i corrispettivi maturati per attività svolte dalla *ex* controllata IAP, al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, per le quali non è stato approvato il rendiconto finale e le somme per i lavori di risanamento del compendio immobiliare-industriale Bagnoli- Coroglio per 1 milione di proprietà della Invitalia, già appartenente alla società Bagnoli Futura in fallimento, per effetto del d.l. n. 133 del 2014. Il valore del compendio di 68,48 milioni stabilito dall'Agenzia del demanio e rettificato da un fondo corrispondente, iscritto in bilancio ad 1 euro in attesa della definizione di controversie legali tra le parti, sorte successivamente al passaggio della suddetta proprietà.

Le passività, esposte nella tabella seguente, registrano nel complesso un aumento del 6,72 per cento.

---

<sup>24</sup> Come già detto, nel corso del 2017 l'Agenzia ha previsto di valutare diversamente le partecipazioni di controllo secondo *l'equity method*, così come previsto dal Principio contabile internazionale IAS 28. Nel bilancio 2017, il metodo del patrimonio netto è stato applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della singola partecipazione. Negli esercizi successivi all'acquisizione, si apportano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico. Si sono considerati gli effetti della variazione del principio contabile come se il nuovo principio fosse sempre stato applicato. I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

**Tabella 24 - Stato patrimoniale - Passività**

(migliaia di euro)

	2017*	2018	Var. % 2018/2017	Var. assoluta 2018-2017
Capitale	836.384	836.384	0,00	0
Riserve	-83.159	-51.916	37,57	31.243
Riserve da valutazione	-4.999	-9.878	-97,60	-4.879
Utile (Perdita) d'esercizio	45.733	18.003	-60,63	-27.730
<b>Patrimonio netto</b>	<b>793.959</b>	<b>792.593</b>	<b>-0,17</b>	<b>-1.366</b>
Debiti	128.729	196.983	53,02	68.254
Titoli in circolazione	349.728	350.249	0,15	521
Passività fiscali	949	1.520	60,17	571
Altre passività	395.004	380.733	-3,61	-14.271
Trattamento di fine rapporto del personale	7.350	6.784	-7,70	-566
Fondi per rischi e oneri	8.105	13.351	64,73	5.246
<b>Totale passività</b>	<b>889.865</b>	<b>949.620</b>	<b>6,72</b>	<b>59.755</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>1.683.824</b>	<b>1.742.213</b>	<b>3,47</b>	<b>58.389</b>

Fonte: Invitalia

 (\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

Le passività finanziarie, costituite da debiti e titoli per 197 milioni e titoli in circolazione per 350 milioni, ammontano a 547 milioni nel 2018 sono in aumento del 14 per cento. I debiti finanziari ammontanti a 197 milioni (53 per cento sul 2017) sono composti da finanziamenti pronti contro termine da banche per 93,75 milioni (8 milioni nel 2017), da finanziamenti da enti finanziari per 50,47 milioni tra i quali il debito residuo di 20 milioni per l'acquisto della BdM - MCC S.p.A. (71,41 milioni nel 2017) e da finanziamenti da clientela istituzionale per 52,75 milioni (49,26 milioni nel 2017). I titoli in circolazione sono rappresentati dal prestito obbligazionario di 350 milioni funzionale sia all'acquisizione di BdM-MCC che alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante. Si rammenta che il prezzo di emissione è stato pari a 99,784 per cento del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375 per cento e che il rimborso del capitale è previsto in un'unica scadenza a cinque anni e cedole annuali. Tale prestito è quotato sul mercato regolamentato della borsa del Lussemburgo. A decorrere da tale emissione obbligazionaria le disposizioni in materia di trasparenza e il testo unico delle società partecipate non trovano più applicazione nei confronti della Invitalia e delle società da essa controllate in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del d.lgs. n. 33 del 2013 e dall'art. 26 del d.lgs. n. 175 del 2016. Le altre passività si attestano nel 2018 a 380 milioni ovvero ai livelli fatti registrare nel 2016 (378 milioni) con una diminuzione rispetto al 2017 del 3,7 per cento. In particolare, esse comprendono i debiti per fondi di terzi in gestione

relativi a misure agevolative di cui l’Agenzia ha la responsabilità di attuazione, i quali passano da 229 milioni nel 2017 a 227 milioni nel 2018, come illustrato dalla seguente tabella.

**Tabella 25 - Debiti per fondi di terzi in gestione**

(in migliaia di euro)

Descrizione misura	2016	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Legge 181/89 (Interventi nelle aree dl crisi)	131.508	116.766	97.629	-16,39	-19.137
Fondo Rotazione dpr 58/87	47.950	48.437	48.764	0,68	327
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984	1.984	0,00	0
Legge 208/98 Fondo Incentivi	2.468	1.815	1.265	-30,30	-550
Promozione Turistica	2.217	2.217	1.568	-29,27	-649
Poli Museali di Eccellenza	729	201	201	0,00	0
Convenzione Brevetti	15.946	11.551	16.032	38,79	4.481
Contributo acquisizione compendio di Ottana	804	805	805	0,00	0
Fondo per la crescita sostenibile	50.000	44.814	45.743	2,07	929
Altro	936	1.054	13.325	1164,23	12.271
<b>Totale</b>	<b>254.542</b>	<b>229.644</b>	<b>227.316</b>	<b>-1,01</b>	<b>-2.328</b>

Fonte: Invitalia

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate in dettaglio nella tabella seguente aumentano complessivamente di 5,2 milioni (64,7 per cento) a fronte dell’effetto combinato dei nuovi accantonamenti dell’anno in corso relativi a spese legali per cause giuslavoristiche, rischi inerenti alla rendicontazione delle commesse nonché rischi di incasso su posizioni fiscali residuali di anni precedenti.

**Tabella 26 - Fondi per rischi ed oneri**

(in migliaia di euro)

Descrizione	2016	2017	2018	Var. % 2018/2017	Var. assoluta 2018-2017
Fondo oneri futuri	84	84	84	-	0
Fondo oneri urbanizzazione	188	188	0	-100,00	-188
Fondo rischi su commessa	1.044	271	1.140	320,66	869
Fondo cause giuslavoristiche	329	340	340	-	0
Fondo rischi su partecipazioni	3.570	84	0	-100,00	-84
Fondo altri rischi	5.194	7.138	11.787	65,13	4.649
<b>Totale</b>	<b>10.409</b>	<b>8.105</b>	<b>13.351</b>	<b>64,73</b>	<b>5.246</b>

Fonte: Invitalia

Il patrimonio netto, rappresentato in forma analitica nella tabella seguente, presenta un aumento di 42 milioni (5,64 per cento rispetto al 2017).



**Tabella 27 - Composizione del patrimonio netto**

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto	2017*	2018	Var. % 2018/2017	Var. assoluta 18-17
Capitale	836.384	836.384	0,00	0
Riserve	- 83.159	- 51.916	37,57	31.243
- di utili	-85.840	- 54.597	36,40	31.243
- altre riserve	2.681	2.681	0,00	0
Riserve da valutazione	- 4.999	- 9.878	-97,60	-4.879
- attività finanziarie disponibile per la vendita	2.904	- 2.904	-200,00	-5.808
- quota riserve valutazione partecipazioni valutate al PN	2.095	- 6.974	-432,89	-9.069
Utile	2.067	18.003	770,97	15.936
<b>Totale</b>	<b>750.293</b>	<b>792.593</b>	<b>5,64</b>	<b>42.300</b>

\*rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

Fonte: Invitalia

Il patrimonio netto, come detto, già incrementato nel comparativo 2017 di 42,3 milioni, per l'effetto combinato del risultato d'esercizio, della variazione negativa delle riserve di valutazione e degli effetti degli IFRS 9 di Invitalia e della BdM relativamente ai precedenti esercizi, contabilizzati direttamente a P/N si attesta, come evidenziato nella tabella 24, a euro 792.593 registrando un decremento di circa 1,3 milioni sul 2017.

### 8.3 Conto economico

L'esercizio 2018 di Invitalia ha chiuso con un utile di 18 milioni (45 milioni nel 2017).

Il Margine di interesse, quale saldo tra interessi attivi e passivi, proventi e oneri assimilati, risulta negativo per 2,3 milioni con una variazione negativa di 3,8 milioni sul 2017. In particolare, gli interessi attivi e i proventi assimilati sono pari a 3 milioni e in gran parte costituiti da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (crediti verso banche per 1,96 milioni e crediti verso clientela per 659 mila). La flessione degli interessi attivi è dovuta alla riduzione degli *spread* di rendimento offerti dal mercato e alla drastica riduzione della liquidità. Gli interessi passivi e oneri assimilati per euro 5,37 milioni (2,41 milioni nel 2017) sono costituiti, per lo più, da passività finanziarie e nello specifico da titoli in circolazione per 5,33 milioni e includono la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario per un valore di euro 35 milioni.

Il valore delle Commissioni nette, quale saldo tra commissioni attive e passive, si attesta a complessivi 122 milioni in crescita del 5,5 per cento (115 milioni nel 2017).

Il valore della produzione (commissioni attive) aumenta di circa 5 milioni rispetto all'anno 2017 (4,1 per cento), passando da 123 milioni a 129 milioni sostenuto da un aumento dei ricavi per servizi dipendenti da una crescita del portafoglio commesse delle tre BU, che hanno consolidato le attività in essere e sviluppato nuovi ambiti di *business*. La voce più significativa delle commissioni attive è relativa a servizi per la gestione dei fondi per conto di terzi committenti pubblici per 125 milioni che risulta incrementata rispetto al 2017 grazie all'acquisizione di nuove commesse. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi sono riferite alle menzionate attività di supporto tecnico ai Commissari Straordinari per la ricostruzione post Sisma in Emilia Romagna e Centro Italia, al sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo, supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud), al rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore (Nuovo Regime 181), alla accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di centrale di committenza e stazione appaltante nell'ambito delle Azioni di sistema, al supporto al Miur per le attività di istruttoria di progetti di ricerca e controlli di I° livello, all'assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali.

Le commissioni passive sono in diminuzione da 7,88 milioni nel 2017 a 6,82 milioni nel 2018 a causa principalmente dalla distribuzione di servizi da terzi (da 6,85 milioni nel 2017 a 6,18 milioni nel 2018) e dalla distribuzione di contributi ad imprese (da 840 mila a 362 mila) e da servizi di incasso e pagamento (da 33 mila a 208 mila).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione evidenzia un saldo negativo per euro 506 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente (24 per cento). Si tratta, in particolare, di operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio per 467 mila e di perdite nette realizzate per 39 mila.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 399 mila quale differenza tra la variazione positiva delle polizze a capitalizzazione per 865 mila e la valutazione negativa di quote di partecipazione ad Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) per 466 mila.

Il Margine di intermediazione, alla luce dei risultati che precedono si attesta a 119,5 milioni in aumento rispetto al 2017 (117 milioni).

Il risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore per crediti verso la clientela deteriorati per 400 mila e di crediti verso banche e società finanziarie per 67 mila, si attesta a 119 milioni (112 milioni nel 2017).

Le spese amministrative della Capogruppo, passando da 116 milioni a 123 milioni nel 2018, sono in aumento del 5,8 per cento: il costo del personale che passa da 93 milioni nel 2017 a 98 milioni nel 2018 risulta in aumento del 6 per cento.

Le altre spese amministrative attestandosi a 24,96 milioni risultano in aumento 5 per cento sul 2017 e si compongono, per lo più, di spese per godimento di beni di terzi per 5,3 milioni, spese notarili e legali per 3,7 milioni, ricorso a prestazioni di terzi 2,4 milioni, spese di manutenzione utenze varie e assicurazioni per 3,5 milioni, altre spese del personale per 2,4 milioni, spese per sistemi informativi (4,7 milioni), spese di comunicazione per 619 mila, contributi associativi per 291 mila, beni di consumo ed altri oneri di gestione per 298 mila.

Gli accantonamenti a fondo rischi risultano in aumento passando da 594 mila nel 2017 a 6,43 milioni nel 2018 (5,8 milioni) che è la risultante di nuovi accantonamenti per 6,5 milioni (415 mila per spese legali e 6,1 milioni per oneri legali) e di un utilizzo del fondo per 82 mila.

Gli ammortamenti dell'esercizio dei cespiti di proprietà ad uso funzionale e gli ammortamenti per le attività immateriali attestandosi a 1,68 milioni e a 2,86 milioni risultano in diminuzione rispetto al 2017 (- 27 per cento e - 34,6 per cento).

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione risulta positivo per 24,57 milioni e in crescita rispetto all'esercizio precedente (19 milioni) principalmente a causa del venir meno di quota parte del debito per 20 milioni relativi alla BdM, di ricavi per contributi in c/capitale per gli incubatori per 1,4 milioni, di affitti attivi per 1 milione e di contributi in conto esercizio per 58 mila.

I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 110 milioni nel 2018 in diminuzione del 8 per cento sul 2017.

Dal prospetto di conto economico emergono, inoltre, utili delle partecipazioni societarie per 29,6 milioni in diminuzione (-46,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente anche per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.

L'utile di esercizio, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 2 milioni e del saldo negativo per 18,8 milioni concernenti il saldo tra proventi (interessi, dividendi, ecc.) e oneri

(interessi passivi, ammortamenti)<sup>25</sup> relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione al netto della fiscalità differita, ammonta a euro 18 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 60 per cento (45,7 milioni nel 2017).

La tabella seguente riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale secondo le richiamate istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005 e dall'art. 43 del d.lgs. n.136 del 2015, con il provvedimento del 22 dicembre 2005, con cui è stata emanata la circolare n. 262 del 2005 e con i successivi aggiornamenti, senza modificarne il risultato e confrontandole con quelle dell'esercizio 2017.

---

<sup>25</sup> In particolare, margine di interesse per -1,8 milioni, commissioni nette per 5,9 milioni, spese amministrative per 6,6 milioni, rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, per 3 milioni, accantonamenti netti a fondo rischi per 6,9 milioni, svalutazione partecipazioni per 4,8 milioni, imposte per 1,32 milioni.

**Tabella 28 - Conto economico**

	2017		2018		Var. %	Var. assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati		3.946.426		3.069.286	-22,2	-877.140
Interessi passivi e oneri assimilati		-2.412.939		-5.377.863	-122,9	-2.964.924
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>		<b>1.533.487</b>		<b>-2.308.577</b>	-250,5	-3.842.064
Commissioni attive		123.684.093		128.747.760	4,1	5.063.667
Commissioni passive		-7.878.677		-6.823.840	13,4	1.249.322
<b>COMMISSIONI NETTE</b>		<b>115.610.931</b>		<b>121.923.920</b>	5,5	6.312.989
Dividendi e proventi assimilati		77.000		0	-100,0	-77.000
Risultato netto dell'attività di negoziazione		-407.871		-506.183	-24,1	-98.312
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		189.361		-15.570	-108,2	-204.931
a) attività finanziarie	189.361		-15.570		-108,2	0
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		788.941		399.049	-49,4	-389.892
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	788.941		864.992		9,6	-389.892
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			-465.943		-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>		<b>117.791.849</b>		<b>119.492.639</b>	<b>1,4</b>	<b>1.700.790</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-5.845.414		-466.682	92,0	5.378.732
<b>RISULTATO NETTO GEST. FINANZIARIA</b>		<b>111.889.389</b>		<b>119.025.957</b>	<b>6,4</b>	<b>7.136.568</b>
Spese amministrative		-116.639.988		-123.409.998	-5,8	-6.712.964
a) spese per il personale	-92.897.218		-98.450.815		- 6,00	-5.553.597
b) altre spese amministrative	-23.742.770		-24.959.183		- 4,9	-1.216.413
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-594.593		-6.433.603	-982,0	-5.839.010
Rettifiche di valore nette su attività materiali		-2.312.521		-1.685.532	27,1	626.989
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		-4.387.243		-2.868.669	34,6	1.518.574
Altri proventi e oneri di gestione		4.692.921		24.575.628	423,7	19.882.707
<b>Costi operativi</b>		<b>-119.241.424</b>		<b>-109.822.174</b>	<b>7,9</b>	<b>9.419.250</b>
Utile (perdite) delle partecipazioni		55.259.100		29.602.885	-46,4	-25.656.215
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>		<b>47.907.065</b>		<b>38.806.668</b>	<b>-19,0</b>	<b>-9.100.397</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-1.351.736		-1.993.342	-47,5	-641.606
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		<b>46.555.323</b>		<b>36.813.326</b>	<b>-20,9</b>	<b>-9.741.997</b>
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-822.690		-18.810.645	-2186,5	-17.987.955
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>		<b>45.732.639</b>		<b>18.002.681</b>	<b>-60,6</b>	<b>-27.729.958</b>

Fonte: Invitalia

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

La seguente tabella analitica evidenzia la redditività complessiva relativa agli anni 2017 e 2018.

**Tabella 29 – Redditività complessiva**

REDDITIVITA' COMPLESSIVA	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Utile (Perdita) d'esercizio	45.732.639	18.002.681	-60,63	-27.729.958
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				0
Piani a benefici definiti	50.643	-81259	-260,45	-131.902
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-2.095.433	-4.878.882	-132,83	-2.783.449
<b>Altre componenti reddituali al netto delle Imposte con rigiro a conto economico</b>				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-617.705	0	100,00	617.705
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle Imposte</b>	<b>-2.794.397</b>	<b>-4.828.239</b>	<b>-72,78</b>	<b>-2.033.842</b>
Redditività complessiva	42.938.242	13.174.442	-69,32	-29.763.800

Fonte: Invitalia

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

## 8.4 Rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario, di cui alla seguente tabella, espone per gli esercizi 2017 e 2018 l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

In ordine alla variazione nell'esercizio delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti si evidenzia una diminuzione di 18,81 milioni dovuto, principalmente, alla svalutazione per 13 milioni della partecipazione in Italia Turismo all'esito del test di *impairment* per 5,3 milioni e della svalutazione di un *asset* l'acquisto di un ramo di azienda di IT e della minor valutazione dell'*asset* immobiliare di ramo d'azienda di IT tenuto conto di un *fair value* di primo livello per 7,7 milioni all'esito dell'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse inerenti alla dismissione di S.p.A. o degli *asset* immobiliari facenti capo alla medesima.

Da un'analisi comparativa tra il 2017 e il 2018 si registra la notevole diminuzione della liquidità generata nel 2018 (-167 milioni), rispetto a quella assorbita nell'esercizio precedente. Tale risultato consegue alla diminuzione della liquidità generata dall'attività operativa (- 296 milioni) e della liquidità assorbita dall'attività di investimento (134 milioni), in particolare per acquisto di partecipazioni (131 milioni nel 2018).

La liquidità di cassa pari a 170 milioni nel 2018 risulta in diminuzione del 11 per cento circa sul 2017 (191 milioni).

**Tabella 30 - Rendiconto finanziario Invitalia**

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Var. %</b>	<b>Var. assoluta</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>2.890.901</b>	<b>947.112</b>	<b>-67,24</b>	<b>-1.943.789</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	45.732.639	18.002.681	-60,63	-27.729.958
- plus/minusvalenze attività finanziarie detenute per negoziazione e attività /passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+P)	-702.064	68.552	109,76	770.616
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	-10.640.007	466.682	104,39	11.106.689
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e Immat. (+/-)	6.699.764	4.554.201	-32,02	-2.145.563
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-39.972.588	-42.948.250	-7,44	-2.975.662
- imposte e tasse non liquidate (+)	950.000	1.993.342	109,83	1.043.342
- rettifiche valore nette gruppi attività in dismissione-netto effetto fiscale (+/-)	822.690	18.810.645	2186,48	17.987.955
altri aggiustamenti	466	-741	-259,01	-1.207
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>24.568.600</b>	<b>-55.134.192</b>	<b>-324,41</b>	<b>-79.702.792</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.910.610	-25.394.916	-241,79	-43.305.526
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-5.000.001	-14.375.658	-187,51	-9.375.657
- attività finanziarie disponibili per la vendita	3.661.765	-3.007.067	-182,12	-6.668.832
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.536.723	-14.300.694	-289,75	-21.837.417
- altre attività	473.709	1.944.143	310,41	1.470.434
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>251.073.969</b>	<b>36.083.246</b>	<b>-85,63</b>	<b>-214.990.723</b>
debiti verso banche	-29.866.125	85.700.834	386,95	115.566.959
- debiti verso enti finanziari	-1.842.088	-935.171	49,23	906.917
- debiti verso la clientela	-31.703.297	4.243.406	113,38	35.946.703
- titoli In circolazione	347.333.546	0	-100,00	-347.333.546
- altre passività	-32.848.067	-52.925.823	-61,12	-20.077.756
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>278.533.470</b>	<b>-18.103.834</b>	<b>-106,50</b>	<b>-296.637.304</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>-38.307</b>	<b>0</b>		<b>38.307</b>
- vendite di partecipazioni	0	0		0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0		0
- vendite dl rami d'azienda	-38.307	0	100,00	38.307
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-132.021.785</b>	<b>-2.845.323</b>	<b>97,84</b>	<b>129.176.462</b>
- acquisti di partecipazioni	-131.209.121	0	100,00	131.209.121
- acquisti dl attività materiali	-691.090	1.106.993	260,18	1.798.083
- acquisti di attività immateriali	-121.574	1.738.330	1529,85	1.859.904
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<b>-132.060.092</b>	<b>2.845.323</b>	<b>102,15</b>	<b>134.905.415</b>
<i>Liquidità netta generata /assorbita nell'esercizio</i>	<b>146.473.377</b>	<b>-20.949.157</b>	<b>-114,30</b>	<b>-167.422.534</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	44.810.514	191.283.891	326,87	146.473.377
liquidità totale netta generata/ assorbita nell'esercizio	146.473.377	-20.949.157	-114,30	-167.422.534
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	191.283.891	170.334.734	-10,95	-20.949.157
Riconciliazione				
<i>Voce 60 - Depositi conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	191.269.535	170.320.810	-10,95	-20.948.725
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	14.356	13924	-3,01	-432
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	191.283.891	170.334.734	-10,95	-20.949.157
<i>Voce 60 -Depositi-conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista gestione corrente)</i>	191.269.535	170320810	-10,95	-20.948.725
<i>Voce 60 -Depositi- conti correnti (risorse finanziarie disponibili a vista gestione corrente)</i>	1.803.990	1049118	-41,84	-754.872
- liquidità in gestione dalle controllate				
risorse finanziarie vincolate attuazione di misure agevolative	130.912.554	101.442.043	-22,51	-29.470.511
risorse finanziarie dedicate in esclusiva a contratti-convenzioni	133.358.787	132.258.348	-0,83	-1.100.439
<b>VOCE 60- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti</b>	<b>457.344.866</b>	<b>405.070.319</b>	<b>-11,43</b>	<b>-52.274.547</b>

## **9. BILANCIO CONSOLIDATO**

### **9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Le modalità di redazione sono le stesse già viste innanzi per i prospetti della capogruppo ed anch'essi sono stati predisposti sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio emanate dalla Banca d'Italia per gli Intermediari diversi dagli intermediari bancari.

### **9.2 Metodo di consolidamento**

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2018 delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai C.d.A. o dall'assemblea degli azionisti delle Società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di gruppo come se si trattasse di una singola entità vengono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.



### 9.3 Stato patrimoniale consolidato

Lo Stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo una diminuzione di valore pari a 347 milioni rispetto all'anno precedente, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato - Attività

(in migliaia di euro)

	2017*	2018	Var. %	Var. assoluta
Cassa e disponibilità liquide	89	25.038	28.032,6	24.949
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	79.042	123.313	56,0	44.271
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.866	62.794	65,8	24.928
Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	32.907	48.148	46,3	15.241
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	8.269	12.371	49,6	4.102
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	740.100	715.751	-3,3	-24.349
Crediti	2.981.248	2.616.079	-12,2	-365.169
Derivati di copertura	110.536	82.650	-25,2	-27.886
Partecipazioni	40.481	34.980	-13,6	-5.501
Attività materiali	241.459	221.649	-8,2	-19.810
Attività immateriali	39.521	37.610	-4,8	-1.911
Attività fiscali	35.758	40.578	13,5	4.820
Attività in via di dismissione	277.707	259.955	-6,4	-17.752
Altre attività	117.396	158.711	35,2	41.315
<b>Totale attività</b>	<b>4.663.337</b>	<b>4.316.314</b>	<b>-7,4</b>	<b>-347.023</b>

Fonte: Invitalia

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto all'accredito in BdM - MCC S.p.A. di 25 milioni utilizzati per il regolamento aste BCE.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico passano da 79 milioni nel 2017 a 123 milioni nel 2018 (56 per cento) e sono costituite da titoli di Stato e da obbligazionari domestici con *rating* medio pari a BBB per 33 milioni e da titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento bilanciati e obbligazionari di organismi di investimento collettivo e risparmio OICR per 29,69 milioni.

Le attività finanziarie designate al *fair value* per 48 milioni sono costituite da polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie stipulate con compagnie assicurative per stabilizzare i proventi della liquidità gestita.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* costituite da titoli di Stato (BTP) detenuti dalla BdM

- MCC S.p.A. passano da 740 milioni nel 2017 a 715 milioni nel 2018 (-3,3 per cento) a causa dell'aumento dei rendimenti dei titoli governativi correlato all'andamento dello *spread* sovrano.

I crediti, rappresentati da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a 2.616 milioni (2.981 milioni nel 2017) sono in diminuzione del 12 per cento rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti da crediti verso banche per 629 milioni (882 milioni nel 2017), verso società finanziarie (1,78 milioni nel 2018, 1,65 milioni nel 2017), e da crediti verso clientela (1.985 milioni nel 2018, 2.097 milioni nel 2017), i depositi e i conti correnti costituiti da risorse finanziarie a vista per la gestione dell'attività corrente sono in rilevante diminuzione (97 milioni nel 2018 e 325 milioni nel 2017), le risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative nazionali e comunitarie passano da 173 milioni a 149 milioni nel 2018 principalmente a causa della diminuzione delle risorse a valere sul fondo per la realizzazione della Banda Ultra larga. Le risorse finanziarie dedicate all'attuazione di convenzioni si attestano a 354 milioni (377 milioni nel 2017) ricomprendono le disponibilità finanziarie finalizzate agli interventi regionali Banda Ultra Larga 252 milioni (244 nel 2017), nell'area Eternit Bagnoli Coroglio per 80 milioni (86 milioni nel 2017), a Commesse del CIPE 62-130 del 2002 per 1,8 milioni (10 milioni nel 2017), e a contratti di appalto di enti territoriali per 14 milioni (10 milioni nel 2017). Tra i finanziamenti sono inclusi i crediti verso la clientela vantati dalla BdM - MCC S.p.A. per 1.336 milioni dei quali 72 milioni relativi a crediti deteriorati, i crediti a valere sui fondi della legge n. 181 del 1989 per oltre 65 milioni dei quali 38 milioni deteriorati e i crediti a valere sul fondo di rotazione di cui al dpr n. 58 del 1987 il cui rischio di insolvenza è posto a carico della Società solo dopo il protrarsi di morosità per oltre 12 mesi. Gli altri crediti sono relativi a servizi resi a Ministeri e amministrazioni pubbliche e crediti verso soggetti destinatari di finanziamenti per 430 milioni (390 milioni nel 2017). L'Agenzia ha evidenziato che la quasi totalità dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica amministrazione con la conseguente difficoltà di realizzare azioni efficaci per la loro riscossione. L'Ente ha anche evidenziato che non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti prescritto e che nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, ha proceduto con la svalutazione parziale o totale del credito. I derivati di copertura risultano in diminuzione da 110 milioni a 82 milioni (-25 per cento) a causa della estinzione di due prestiti

nel corso del 2018.

Le partecipazioni diminuiscono da 40 milioni nel 2017 a 35 milioni nel 2018 (-13 per cento). Le attività materiali costituite da terreni, fabbricati, mobili fanno registrare nel 2018 una diminuzione del 18 per cento sul 2017 a causa della diminuzione del valore dei fabbricati da 63 milioni a 43 milioni. Le attività immateriali diminuiscono nel 2018 del 4,8 per cento sul 2017. Le attività in via di dismissione, ricomprendenti il valore netto delle società in via di dismissione (Italia turismo, Sviluppo Italia Calabria e Consorzio Marina di Portisco, IP Porto Romano s.r.l., Marina d'Arechi, New Cefalù, Salerno sviluppo, Trieste navigando, ITS *Information technology* ecc.) sono in diminuzione del 6,4 per cento anche a causa della svalutazione delle partecipazioni in IP Porto Romano e nel Consorzio Marina di Portisco.

**Tabella 32 - Stato patrimoniale consolidato - Passività**

(in migliaia di euro)

	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Passività finanziarie valutate al costo amm.to	2.704.187	2.366.646	-12,48	-337.541
Debiti	1.965.019	1.719.698	-12,48	-245.321
Titoli in circolazione	739.168	645.948	-12,61	-93.220
Adeguamento valore passività finanziarie oggetto di copertura generica	80.993	73.789	-8,89	-7.204
Passività fiscali	1.373	1.909	39,04	536
Passività associate a gruppi di attività in dismissione	70.064	78.269	11,71	8.205
Altre passività	1.004.138	1.005.883	0,17	1.745
Trattamento di fine rapporto del personale	12.057	11.588	-3,89	-469
Fondi per rischi e oneri	23.459	25.586	9,07	2.127
Capitale	836.384	836.384	0,00	0
Riserve	-65.665	-81.738	-24,48	-16.073
Riserve da valutazione	-4.925	-9.878	-100,57	-4.953
Utile (perdita) d'esercizio	1.298	7.881	507,16	6.583
Patrimonio di pertinenza di terzi	-26	-5	80,77	21
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>4.663.337</b>	<b>4.316.314</b>	<b>-7,44</b>	<b>-347.023</b>

Fonte: Invitalia

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato risultano in diminuzione del 12 per cento da 2704 milioni a 2.367 milioni, i debiti anch'essi diminuiscono del 12 per cento da 1.965 milioni a 1.719 milioni nel 2018 a causa della diminuzione dei debiti verso banche passati da 1.135 milioni a 986 milioni. I titoli in circolazione da banche passano da 739 milioni a 646 milioni e ricomprendono anche il prestito obbligazionario di 350 milioni emesso nel 2017 dalla Capogruppo funzionale all'acquisto della BdM - MCC) S.p.A.. Le altre passività che passano

da 1.004 milioni a 1.005 milioni, ricomprendono i contributi in c/capitale, i debiti per fondi di terzi in gestione all’Agenzia per l’attuazione di interventi previsti dalle misure agevolative, debiti verso committenti, debiti verso fornitori, ratei e risconti passivi, debiti verso il personale dipendente, debiti verso enti previdenziali, debiti verso erario e debiti per partite varie. I fondi rischi registrano un aumento di 2,1 milioni rispetto al 2017 riconducibile principalmente all’accantonamento di periodo pari a 10,63 milioni per spese legali per cause giuslavoristiche, rischi concernenti la rendicontazione delle commesse nonché rischi da incasso e a utilizzi e riprese per 7,7 milioni.

Il patrimonio netto consolidato, passando da 767 milioni nel 2017 a 752 milioni nel 2018, è risultato in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di circa 14 milioni, come si evince dalla successiva tabella.

**Tabella 33 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo**

(in migliaia di euro)

Voce	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
Capitale	836.384	836.384	0,00	0
Riserve	-65.665	- 81.738	-24,48	-16.073
- riserve di utili:	-108.066	-124.139	-14,87	-16.073
- legale	873	873	0,00	0
- altre	5.818	-11.553	-298,57	-17.371
riserva IAS FTA IFRS 9	-	17.802	-	-
- altre riserve	42.401	42.401	0,00	0
Riserve da valutazione	-4.925	-9.878	-100,57	-4.953
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.925	-9.878	-100,57	-4.953
Utile Perdita esercizio	1.298	7.881	507,16	6.583
Patrimonio netto gruppo	767.092	752.649	-1,88	-14.443

Fonte: Invitalia

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) della BdM

La voce riserva di valutazione evidenzia l’importo cumulato negativo nel 2018 per 9,87 milioni (- 4,92 milioni nel 2017) riferibile alle quote di fondi di investimento e risparmio collettivo (OICR).

## 9.4 Conto economico consolidato

La tabella n. 34 espone i dati del conto economico consolidato.

**Tabella 34 - Conto economico consolidato**

(in migliaia di euro)

Voce	CONTO ECONOMICO	2017	2018	Var. %	Var. assoluta
10	Interessi attivi e proventi assimilati	32.819	53.803	64	20.984
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-12.277	-24.044	-96	-11.767
<b>30</b>	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>20.542</b>	<b>29.759</b>	<b>45</b>	<b>9.217</b>
40	Commissioni attive	179.823	349.355	94	169.532
50	Commissioni passive	-32.975	-155.490	-372	-122.515
<b>60</b>	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>146.848</b>	<b>187.865</b>	<b>28</b>	<b>41.017</b>
70	Dividendi e proventi assimilati	77	-	-100	-77
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-408	-506	-24	-98
90	Risultato netto dell'attività di copertura	6	9	50	3
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	5.385	821	-85	-4.564
110	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	789	399	-49	-390
<b>120</b>	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>173.239</b>	<b>218.347</b>	<b>26</b>	<b>45.108</b>
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-11.606	-27.565	-138	-15.959
<b>150</b>	<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>161.633</b>	<b>190.782</b>	<b>18</b>	<b>29.149</b>
160	Spese amministrative	-153.397	-177.374	-16	-23.977
	- personale	-116.777	-132.854	-14	-16.077
	- altre spese amm.ve	-36.620	44.520	222	81.140
170	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-6.190	-6.480	-5	-290
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-15.048	-15.406	-2	-358
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-8.117	-6.859	15	1.258
200	Altri proventi ed oneri di gestione	29.882	48.717	63	18.835
<b>210</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-152.870</b>	<b>-157.402</b>	<b>-3</b>	<b>-4.532</b>
220	Utile (perdite) delle partecipazioni	-1.766	-83	95	1.683
250	Utile (perdite) da cessione investimenti	-	12		12
<b>260</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.997</b>	<b>33.309</b>	<b>376</b>	<b>26.312</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-5.596	-8.046	-44	-2.450
<b>280</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.401</b>	<b>25.263</b>	<b>1.703</b>	<b>23.862</b>
290	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-65	-17.384	-26.645	-17.319
<b>300</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.336</b>	<b>7.879</b>	<b>490</b>	<b>6.543</b>
310	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	38	-2	-105	-40
320	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.298	7.881	507	6.583

Fonte: Invitalia

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della *Purchase Price Allocation (PPA)* della BdM

L'andamento economico consolidato di Gruppo evidenzia per l'esercizio 2018 un utile di 7,9 milioni, che riflette essenzialmente il riequilibrio del risultato dell'Agenzia, dopo l'utile di 1,3 milioni del 2017 preceduto dalle rilevanti perdite degli scorsi esercizi, collegato in particolare, all'aumento delle commissioni attive relativa ai servizi per la "gestione fondi per conto di

terzi” e “altri” da 179,82 milioni nel 2017 a 349,355 milioni nel 2018 (94 per cento e 169 milioni in valore assoluto). In particolare, il Margine di interesse risulta positivo per 29,75 milioni e in crescita del 45 per cento rispetto all’esercizio precedente: gli interessi attivi (che risultano in aumento del 64 per cento sul 2017) e passivi (che passano da - 12 milioni a -24 milioni) sono iscritti i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente a disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell’esercizio. In particolare, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risultano crediti verso banche per 2,4 milioni (1,2 milioni nel 2017), crediti verso clientela per 34 milioni (21 milioni nel 2017) e derivati di copertura per 13,27 milioni (6,4 milioni nel 2017) e altre attività per 2,7 milioni (2,5 nel 2017). La voce interessi passivi e oneri ammortizzati che risulta in aumento del 96 per cento sul 2017 include la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario emesso nel 2017, ed è composta da titoli in circolazione per 18,64 milioni (9 milioni nel 2017) e da debiti verso banche per 3 milioni (2 milioni nel 2017), debiti verso clientela per euro 1,9 milioni.

Le Commissioni nette risultano positive per circa 188 milioni (28 per cento sul 2018) Nelle commissioni attive (complessivamente pari a 179 milioni nel 2017 e a 349 milioni nel 2018) e passive (complessivamente pari a 33 milioni nel 2017 e 155 milioni nel 2018) figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti sulla base di specifiche previsioni contrattuali. In particolare, le commissioni attive includono 125 milioni relativi ai corrispettivi e ai contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti spettanti alla Capogruppo, 56 milioni della controllata BdM - MCC) S.p.A. per servizi resi per la gestione del Fondo di garanzia per le PMI, euro 159 milioni per ricavi maturati dalla Infratel per la realizzazione di infrastrutture (Banda Ultra Larga, commissionata dalle amministrazioni regionali). Le commissioni passive si riferiscono alla fruizione di servizi di terzi e subiscono un incremento da 32,97 milioni nel 2017 a 155,49 milioni nel 2018 per effetto dell’aumento dei costi relativi alla costruzione della Banda Ultra Larga della società Infratel (da 24,73 milioni nel 2017 a 148,23 milioni nel 2018).

Il Risultato netto delle attività di negoziazione di titoli di debito in portafoglio è negativo per euro 506 mila (- 24 per cento sul 2017) mentre il risultato netto delle attività di copertura realizzata mediante derivati è pari a euro 9 mila (euro 6 mila nel 2017).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato presentano un risultato positivo per 821 mila, mentre il risultato netto delle altre attività finanziarie valutato al *fair value* con impatto a economico è pari a 399 mila.

Il Margine di intermediazione si attesta, pertanto, ad un valore positivo di 218 milioni (26 per cento sul 2017).

Il Risultato della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche di valore nette per 27,57 milioni (11 milioni nel 2017) riferibili a crediti deteriorati verso la clientela per euro 27,77 milioni e a riprese di valore in operazioni su titoli di debito valutati al *fair value* (euro 12 mila), è pari a 190,78 milioni (161,63 milioni nel 2017).

I costi amministrativi fanno registrare un aumento da 153,39 milioni del 2017 a 177,37 milioni del 2018 (16 per cento). In particolare, il costo del personale passa da 116,77 milioni del 2017 a 132,85 del 2018, anche a causa dell'aumento del numero medio dei dipendenti da 1.835 a 1.896, mentre gli altri costi amministrativi (godimento beni di terzi, legali e notarili sistemi informativi, spese di comunicazione, collegio sindacale, ecc.) sono anch'esse in aumento passando da 36,62 milioni nel 2017 a 44,52 milioni e riguardano, in particolare, spese per sistemi informativi per 9,83 milioni, il godimento di beni di terzi per 7,7 milioni (6,6 milioni nel 2017), spese legali e notarili per 8,3 milioni (7,6 milioni nel 2017), prestazioni di terzi per 4,2 milioni (2,7 milioni nel 2017), manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni per 4,5 milioni (4 milioni nel 2017), altre spese per il personale (2,5 milioni).

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a euro 6,5 milioni (6,2 milioni nel 2017 con un aumento nel 2018 del 5 per cento), sono la risultante di accantonamenti per oneri potenziali connessi al mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali e spese legali per 8,6 milioni, utilizzi del fondo rischi per 1,4 milioni e impegni per garanzie rilasciate per euro 726 mila.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2018 sui cespiti di proprietà ammontano a 15,4 milioni (15 milioni nel 2017), mentre gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali di proprietà ammontano a 6,8 milioni (8,1 milioni nel 2017).

Il saldo degli altri proventi e oneri di gestione ammonta a complessivi 48 milioni e risulta in aumento del 63 per cento sul 2017 (30 milioni). In particolare, tra gli altri proventi complessivamente ammontanti a 51 milioni sono ricompresi il minor debito per 20 milioni riguardante l'acquisizione della BdM - MCC S.p.A., i ricavi per contributi c/capitale della società Infratel (per 16 milioni) e della Capogruppo (1,4 milioni) rilevati in funzione della contabilizzazione dell'ammortamento del periodo dei beni finanziati da tali contributi, gli affitti attivi per la locazione dell'hangar locato ad Atitech e da contributi in conto esercizio riferibili alla controllata Infratel per 3,77 milioni e riguardanti il costo del lavoro, oneri della gestione e spese forfettarie rendicontati dal Mise.

I costi operativi di gestione ammontano a complessivi 157 milioni nel 2018 in aumento del 3 per cento sul 2017 (153 milioni).

Dal prospetto di conto economico emergono, inoltre, perdite in partecipazioni in società controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole per 83 mila e utili da cessione di investimenti per 12 mila.

L'utile di esercizio al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a 8 milioni e del saldo negativo per 17 milioni concernenti il saldo tra proventi (interessi, dividendi, ecc.) e oneri (interessi passivi, ammortamenti<sup>26</sup>) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione al netto della fiscalità differita ammonta, come detto, a euro 7,9 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente (6,6 milioni).

## **9.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo**

Anche nel rendiconto finanziario di gruppo sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come sono rappresentati i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario 2018, a livello di gruppo, posto a confronto con i valori del 2017.

---

<sup>26</sup> In particolare, margine di interesse per - 1,8 milioni, commissioni nette per 5,9 milioni, spese amministrative per 6,6 milioni, rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, per 3 milioni, accantonamenti netti a fondo rischi per 6,9 milioni, svalutazione partecipazioni per 4,8 milioni, imposte per 1,32 milioni.



**Tabella 35 - Rendiconto finanziario consolidato**

(in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2018	Var. %	Var. ass.
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
<b>1. Gestione</b>	<b>40.049</b>	<b>70.991</b>	<b>77,26</b>	<b>30.942</b>
- risultato dell'esercizio	1.298	7.881	507,16	6.583
- plus/minusv attività fin. detenute per negoziazione e su attività e passività plus/minusvalenze su attività di coperture	-702	107	115,24	809
- Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	5.658	27.577	387,40	21.919
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	23.163	22.265	-3,88	-898
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	8.585	-12.999	-251,42	-21.584
- imposte e tasse non liquidate	1.248	8.046	544,71	6.798
Rettifiche valore netto gruppi attività in dismissione al netto dell'effetto fiscale	823	17.384	2012,27	16.561
- altri aggiustamenti	-16	739	4718,75	755
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>18.511</b>	<b>294.132</b>	<b>1488,96</b>	<b>275.621</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.911	-25.434	-242,00	-43.345
- attività finanziarie al fair value	-4.999	-14.842	-196,90	-9.843
- altre attività finanziarie obbligat. valutate al fair value	-	- 4.102	0,00	-4.102
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	6.037	24.349	303,33	18.312
- attività finanziaria valutate al costo ammortizzato	24.674	360.296	1360,23	335.622
- altre attività	-25.112	-46.135	-83,72	-21.023
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>305.302</b>	<b>363.928</b>	<b>19,20</b>	<b>58.626</b>
- debiti	-24.200	-225.321	-831,08	-201.121
- titoli in circolazione	349.281	-72.050	-120,63	-421.331
-altre passività	-19.829	-66.557	-235,65	-46.728
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	363.861	1.195	-99,67	-362.666
<i>Liquidità netta generata/assorbita da attività operativa da Attività in dismissione</i>	6.638	4.624	-30,34	-2.014
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>-</b>	<b>13.768</b>	<b>0,00</b>	<b>13.768</b>
- vendita di partecipazioni	-	13.768	0,00	13.768
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>108.334</b>	<b>-11.181</b>	<b>-110,32</b>	<b>-119.515</b>
-acquisto rami d'azienda	-823	-	100,00	823
- acquisto partecipazioni	-94.347	-	-	-
- acquisti di attività materiali	-11.112	-6.233	43,91	4.879
- acquisti di attività immateriali	2.052	-4.948	-341,13	-7.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	-108.334	2.587	102,39	110.921
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento Attività in dismissione</i>	- 4.067	9.153	325,06	13.220
<b>ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>				
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-	0,00	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	-	-	0,00	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	0,00	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i>	-	-	0,00	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>244.773</b>	<b>8.311</b>	<b>-96,60</b>	<b>0</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	86.925	337.775	288,58	250.850
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	244.823	8.311	-96,61	-236.512
<b>Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>331.748</b>	<b>346.086</b>	<b>4,32</b>	<b>14.338</b>
<b>di cui attività in via di dismissione</b>	<b>6.027</b>	<b>7.403</b>	<b>22,83</b>	<b>1.376</b>
Riconciliazione				
Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista gest. corrente)	325.632	313.645	-3,68	-11.987
Cassa e disponibilità liquide	89	25.038	28032,58	24.949
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio attività in dismissioni	6.027	7.403	22,83	1.376
<b>Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>331.748</b>	<b>346.086</b>	<b>4,32</b>	<b>14.338</b>
Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanz. disp. a vista gest. corrente)	325.632	97.293	-70,12	-228.339
Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	173.892	149.378	-14,10	-24.514
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contatti e/o convenzioni	377.603	354.414	-6,14	-23.189
<b>Crediti verso Banche Depositi e conti correnti</b>	<b>877.127</b>	<b>601.085</b>	<b>-31,47</b>	<b>-276.042</b>

Fonte: Invitalia

Da un'analisi comparativa tra i predetti esercizi si registra, anche a livello di gruppo, una notevole diminuzione della liquidità netta generata nel 2018 (8,311 milioni), rispetto a quella assorbita nell'esercizio precedente (244,733 milioni). Tale risultato consegue alla diminuzione della liquidità generata dall'attività operativa da 363,861 milioni nel 2017 a 1,195 milioni nel 2018, alla diminuzione della liquidità assorbita dall'attività operativa da dismissione (da 6,638 milioni a 4,624 milioni nel 2018) e all'aumento della liquidità generata da attività finanziaria da 18 milioni a 294 milioni.

La liquidità di cassa, tenuto conto del valore ad inizio esercizio, pari a 337,775 milioni (86.925 milioni nel 2017), ammonta, alla fine del 2018, a 346 milioni (331 milioni nel 2017).

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Invitalia ha consolidato il proprio ruolo di attuatore delle politiche di sviluppo, anche settoriali, delineate dal Governo. Un numero sempre maggiore di Amministrazioni centrali e locali ricorre ad Invitalia quale centrale di committenza o di stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica e Invitalia è sempre più coinvolta dalla pubblica amministrazione quale soggetto *"in house"* per accelerare e facilitare la realizzazione degli investimenti strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale.

Per il perseguimento di tali obiettivi, in virtù di quanto disposto dall'art. 38 del d.lgs. n. 50 del 2016 e della delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'ANAC, la Società opera quale soggetto *in house* di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato fungendo anche da centrale di committenza e stazione appaltante secondo le previsioni dell'articolo 192 del Codice dei contratti.

Nel corso del 2018 è proseguita l'azione di riordino del perimetro delle controllate del Gruppo. Il Piano industriale 2017 - 2019 prevede, invero, la rifocalizzazione degli ambiti di attività anche attraverso il completamento del riordino delle società partecipate. Oltre ai tradizionali strumenti di incentivazione dell'imprenditorialità, dell'autoimpiego e di sostegno allo sviluppo economico delle aree di crisi, con progetti di riconversione e riqualificazione industriale, è prevista la ridefinizione degli interventi del gruppo finalizzati ad obiettivi ritenuti strategici e, in tale ambito, di particolare significatività appare il consolidamento del ruolo di centrale di committenza, di stazione appaltante e di gestore *in house* con l'obiettivo di creare un'*Academy* degli investimenti pubblici.

Relativamente all'organico al 31 dicembre 2018, il totale dei dipendenti dell'Agenzia risulta incrementato, rispetto al 2017, di 72 unità (da 1.526 unità a 1.598 unità) e il costo del personale dell'Agenzia registra nel 2018 complessivamente un aumento del 6 per cento sul 2017, che passa da 93 a 98,4 milioni ed il costo per il personale nel gruppo registra nel 2018 un aumento del 13,77 per cento sul 2017, che passa da 116,8 a 132,8 milioni.

Nel 2018 si è concluso il processo di *purchase price allocation (PPA)* relativo all'acquisto dell'intero capitale sociale di BdM - MCC S.p.A. attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario per un importo complessivo di 350 milioni. Il bilancio 2018 è stato quindi predisposto sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio emanate dalla Banca

d'Italia operando il raccordo tra i prospetti contabili pubblicati nel bilancio 2017 e i prospetti contabili riclassificati secondo gli schemi contabili introdotti dalla Banca d'Italia.

In particolare, l'Agenzia ha evidenziato che nella predisposizione del bilancio di esercizio 2018 sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Per quanto pertiene la gestione il bilancio 2018 ha chiuso con un utile di 18 milioni (45 milioni nel 2017) e il valore della produzione (commissioni attive) è aumentato di circa 5 milioni rispetto all'anno precedente (4,1 per cento), sostenuto da una crescita dei ricavi per servizi dipendenti dall'implementazione del portafoglio commesse. Le commissioni passive registrano una diminuzione da 7,88 milioni a 6,82 milioni nel 2018 caratterizzato dalla diminuzione del ricorso a servizi da terzi (da 6,85 milioni nel 2017 a 6,18 milioni nel 2018).

Le spese amministrative passano da 116 milioni nel 2017 a 123 milioni nel 2018 (6,4 per cento) e tra di esse vi è quella per il personale dipendente che passa da 92 milioni nel 2017 a 98 milioni nel 2018 e altre spese amministrative (godimento di beni di terzi, legali e notarili, prestazioni di terzi, manutenzioni, utenze ed assicurazioni, sistemi informativi ecc.) per circa 24 milioni nel 2017 e circa 25 milioni. Gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ammontano a 6,4 milioni nel 2018 e sono in aumento rispetto al 2017 (595 mila).

In forte incremento rispetto all'esercizio precedente si presenta il saldo tra gli altri oneri e proventi di gestione che passano da 4,6 milioni a 24,57 milioni.

I costi operativi risultano in diminuzione del 8 per cento sul 2017.

Per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, ne è stato rideterminato nell'esercizio 2018 il valore che passa da 55,25 milioni a 29,60 milioni con una diminuzione del 46,4 per cento sul 2017. Gli utili dell'attività corrente si attestano a 36,81 milioni in diminuzione del 21 per cento sul 2017. Le perdite delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte passano da circa - 823 mila a circa -19 milioni, risultato quest'ultimo determinato da minusvalenze di valutazione. Le attività patrimoniali di Invitalia passano da 1.683 milioni nel 2017 a 1.742 milioni nel 2018, con un aumento del 3,47 per cento.

Il patrimonio netto di Invitalia, già incrementato nel comparativo 2017 di 42,3 milioni per l'effetto combinato del risultato d'esercizio, della variazione negativa delle riserve di valutazione e degli effetti degli IFRS 9 di Invitalia e della BdM relativamente ai precedenti esercizi, contabilizzati direttamente a P/N, si attesta a euro 792.593 registrando un decremento di circa 1,3 milioni sul 2017.

Da un'analisi comparativa tra il 2017 e il 2018 della gestione finanziaria della Capogruppo si registra la notevole diminuzione della liquidità generata nel 2018 (-167 milioni), rispetto a quella assorbita nell'esercizio precedente. Tale risultato consegue alla diminuzione della liquidità generata dall'attività operativa (- 296 milioni) e della liquidità assorbita dall'attività di investimento (134 milioni), in particolare per acquisto di partecipazioni (131 milioni nel 2018).

La liquidità di cassa pari a 170 milioni nel 2018 risulta in diminuzione del 11 per cento circa sul 2017 (191 milioni).

L'andamento economico di Gruppo evidenzia per l'esercizio 2018 un utile di 7,8 milioni, che riflette essenzialmente il riequilibrio del risultato dell'Agenzia, dopo l'utile di 1,2 milioni del 2017 preceduto dalle rilevanti perdite degli scorsi esercizi, collegato in particolare, all'aumento delle commissioni attive relativa ai servizi per la "gestione fondi per conto di terzi" e "altri" da 179,82 milioni nel 2017 a 349,355 milioni nel 2018 (94 per cento e 169 milioni in valore assoluto). Le commissioni passive per la fruizione di servizi di terzi subiscono un incremento da 32,97 milioni nel 2017 a 155, 49 milioni nel 2018 per effetto dell'aumento dei costi relativi alla costruzione della Banda Ultra Larga della società Infratel (da 24,73 milioni nel 2017 a 148,23 milioni nel 2018). I costi amministrativi sono in aumento da 153 milioni del 2017 a 177 milioni del 2018. Il costo del personale passa da 116,77 milioni del 2017 a 132,85 del 2018 mentre gli altri costi amministrativi (godimento beni di terzi, legali e notarili sistemi informativi, spese di comunicazione, collegio sindacale, ecc.) sono anch'esse in aumento passando da 36,62 milioni nel 2017 a 44,52 milioni.

Nello stato patrimoniale si registra una diminuzione di valore pari a 347 milioni rispetto al 2017. I crediti, rappresentati da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato pari a 2.616 milioni (2.981 milioni nel 2017) sono in diminuzione del 12 per cento rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti da crediti verso banche per 629 milioni (882 milioni nel 2017), verso

società finanziarie (1,78 milioni nel 2018, 1,65 milioni nel 2017), e da crediti verso clientela (1.985 milioni nel 2018, 2.097 milioni nel 2017). Le partecipazioni diminuiscono da 40 milioni nel 2017 a 34 milioni nel 2018 (-13 per cento).

Da un'analisi comparativa tra i predetti esercizi si registra, anche a livello di gruppo, un notevole diminuzione della liquidità netta generata nel 2018 (8,311 milioni), rispetto a quella assorbita nell'esercizio precedente (244,733 milioni).

Le passività finanziarie sono in diminuzione del 12 per cento da 2.707 milioni a 2.366 milioni, i debiti anch'essi diminuiscono del 12 per cento da 1.965 milioni a 1.719 milioni nel 2018 a causa della diminuzione dei debiti verso banche passati da 1.135 milioni a 986 milioni. I titoli in circolazione da banche passano da 739 milioni a 646 milioni e ricomprendono anche il richiamato prestito obbligazionario di 350 milioni emesso nel 2017 dalla Capogruppo funzionale all'acquisto della BdM - MCC S.p.A..

Il patrimonio netto consolidato, passando da 767 milioni nel 2017 a 752 milioni nel 2018, è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa 14 milioni.

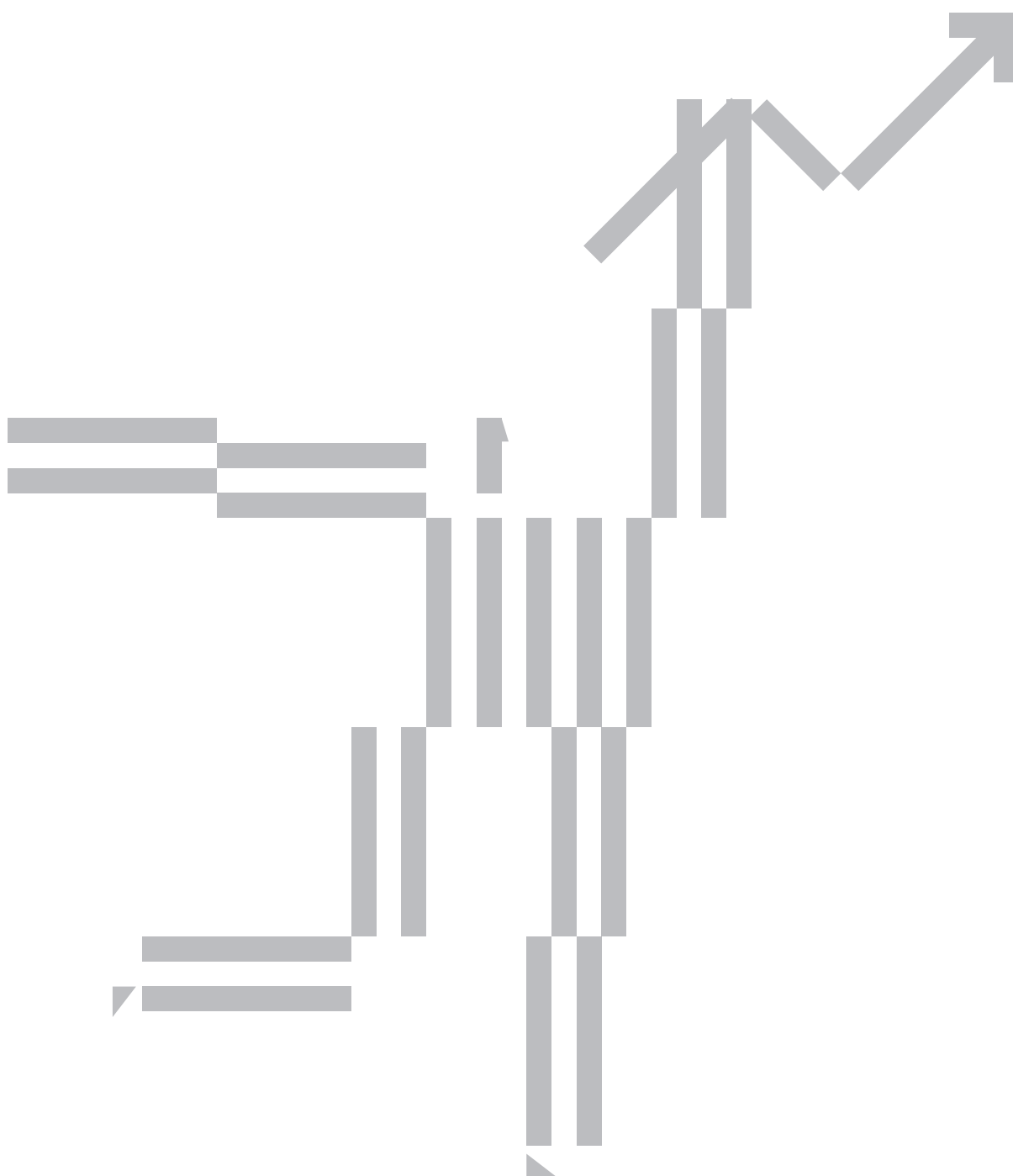




INVITALIA

2018

**Bilancio d'Esercizio**  
al 31.12.2018







## **ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Claudio TESAURO
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Angela DONVITO
	Alessandra LANZA
	Mauro ROMANO

### **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	Ivano STRIZZOLO
Sindaci effettivi	Paola NOCE
	Sofia PATERNOSTRO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI
	Giovanni DESANTIS

**DIRIGENTE PREPOSTO** Daniele Pasqualini

**SOCIETÀ DI REVISIONE** PricewaterhouseCoopers Spa



<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE – PREMessa</b> .....	<b>7</b>
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie .....	14
B) Attività della Società nel corso dell’esercizio 2018 .....	20
C) Organizzazione e risorse umane.....	31
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale .....	36
E) Società controllate .....	41
F) Partecipazioni di minoranza .....	46
G) Eventi successivi .....	48
H) Evoluzione prevedibile della gestione .....	49
I) Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari.....	53
L) Informativa ai sensi dell’art. 2428 del Codice Civile - comma 3 .....	60
M) Destinazione del risultato di esercizio .....	61
 <b>ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE</b> .....	 <b>63</b>
 <b>SCHEMI DI BILANCIO</b> .....	 <b>133</b>
Stato Patrimoniale.....	134
Conto Economico .....	135
Prospetto della redditività complessiva .....	136
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	136
Rendiconto finanziario .....	138
 <b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	 <b>141</b>
Parte A – Politiche Contabili .....	142
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale .....	172
Parte C – Informazioni sul Conto Economico.....	193
Parte D – Altre informazioni .....	204
Prospetto analitico della redditività complessiva .....	243
Operazioni con parti correlate.....	244
Altri dettagli informativi .....	246
 <b>ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA</b> .....	 <b>249</b>
 <b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO AI SENSI DELL’ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</b> .....	 <b>259</b>
 <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	 <b>263</b>
 <b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 D. LGS. 27 GENNAIO 2010 N°39 E DELL'ART.10 DEL REGOLAMENTO (UE) N°537/2014</b> .....	 <b>279</b>





# Relazione sulla Gestione

## Premessa





**PREMESSA**

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio 2018 si chiude con un utile di 18.003 migliaia di Euro che segna un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

In linea generale nel 2018 si conferma l'inversione di tendenza registrata nel 2017 rispetto al risultato negativo del 2016, avvalorando le scelte del piano industriale.

Nel corso dell'esercizio Invitalia ha confermato l'impegno nella propria attività core, ovvero sostenere la nascita di nuove imprese e accrescere le probabilità di sopravvivenza di quelle esistenti, rispondendo ai bisogni degli stakeholder e dei territori, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo. Il perimetro di intervento ha avuto come target l'ecosistema imprenditoriale a sostegno dei grandi investimenti, il rafforzamento competitivo di imprese già esistenti e il supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali con soluzioni ottimizzate e calibrate alla dimensione del settore di appartenenza e della tipologia di business.

**Quadro economico 2018**

Nel 2018 si rileva un generale indebolimento del ciclo economico italiano. L'anno è stato infatti caratterizzato da una prima parte in cui l'economia, seppure a ritmi molto ridotti, ha continuato a crescere, e da una seconda che ha visto una virata in negativo di tutti gli indicatori, tra cui l'andamento del PIL che ha registrato un lieve calo (+0,9% nel 2018 rispetto al +1,6% registrato nel 2017). Il rallentamento della crescita italiana, si inserisce in un contesto del ciclo economico internazionale che ha peraltro, accomunato tutte le principali economie Europee. Nel complesso le incertezze del quadro congiunturale quali l'evoluzione della politica commerciale degli Stati Uniti, la Brexit ed il rallentamento dell'economia cinese, hanno inciso sui tassi di crescita dei principali paesi Europei, sebbene con intensità diverse.

La prima parte del 2018 ha visto una robusta ripresa economica degli Stati Uniti che ha determinato una nuova fase di contrazione monetaria da parte della FED con conseguente rialzo dei tassi di interesse e di riduzione della massa di liquidità in circolo nel sistema. Anche l'Europa, storicamente in ritardo di un ciclo, ha ufficialmente terminato il programma di politica monetaria espansiva (*quantitative easing*), pur essendo le economie Core Europe ancora in tiepida fase espansiva.

L'annunciata politica di riduzione della liquidità, unita all'anomalia di tassi reali negativi e non in linea con i livelli medi di espansione economica, hanno generalmente indotto tutti gli operatori di mercato ad approccio molto prudente su entrambe le sponde dell'Atlantico. Ne è conseguito un rallentamento della spinta espansiva del PIL sia in America ma soprattutto in Cina, anche a causa di tensioni commerciali tra i due giganti dell'economia mondiale. A queste dinamiche, si è aggiunto il rapido ribasso dei prezzi del greggio e delle materie prime in generale. Stessa tendenza si è manifestata in Europa dove si sono aggiunte le incertezze legate alla Brexit e l'instabilità economica dei paesi sud-Europei.

Sul fronte interno, la debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area Euro non sembra derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4% nel terzo trimestre su base tendenziale), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi ma, piuttosto, da una domanda interna molto debole, condizionata dal graduale peggioramento della fiducia, che ha spinto le imprese e le famiglie ad una maggiore prudenza nella gestione dei bilanci con conseguente contrazione dei consumi e maggior risparmio improduttivo.

Il contributo alla crescita dei consumi finali nazionali si è infatti dimezzato, passando da 0,9 punti percentuali

nel 2017 a 0,4 punti percentuali nel 2018. L'accresciuto pessimismo sull'andamento atteso della domanda si è riflesso in uno stallo della produzione, con conseguente indebolimento delle condizioni finanziarie delle imprese: il tasso di crescita del margine operativo lordo (MOL) è sceso allo 0,3% dall'1,6% nel 2017.

In questo scenario l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche "l'Agenzia", "Invitalia", "la Capogruppo") in qualità di attuatore principale delle politiche per lo sviluppo ha rafforzato il suo ruolo di supporto sia alla Pubblica Amministrazione per sostenere la competitività dei territori, sia al sostegno del sistema produttivo, favorendo l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese.

## **NUOVE MISURE GESTITE**

### **Italia Economia Sociale**

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del Ministero dello Sviluppo economico finalizzato alla nascita e alla crescita di imprese che operano per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale. Il Programma è operativo su tutto il territorio nazionale.

Gli incentivi sono rivolti a programmi di investimento che perseguano uno dei seguenti obiettivi:

- incremento occupazionale di lavoratori svantaggiati
- inclusione sociale di persone vulnerabili
- salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio.

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a 223 milioni di Euro:

- 200.000.000 Euro a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI) presso la Cassa depositi e prestiti
- 23.000.000 Euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Sono finanziabili programmi di investimento tra i 200mila e i 10 milioni di Euro. Il finanziamento copre fino all'80% delle spese ammissibili.

Le agevolazioni prevedono la concessione di aiuti de minimis:

- finanziamento agevolato al tasso dello 0,5% annuo e della durata massima di 15 anni, concesso dal Ministero dello sviluppo economico, a valere su risorse di Cassa Depositi e Prestiti, al quale deve essere necessariamente abbinato un finanziamento bancario pari al 30% del finanziamento totale concesso dalla Banca finanziatrice
- contributo non rimborsabile nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per programmi d'investimento che non superino i 3.000.000 di Euro.

L'incentivo è operativo dal Novembre del 2017, ma la particolare struttura dell'iter di finanziamento (le imprese sociali devono ottenere prima un finanziamento bancario) ne ha determinato l'effettiva operatività nel corso del 2018.

## **IL NUOVO RUOLO IN ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE IN CRISI**

Negli ultimi anni Invitalia ha assunto un ruolo ancor più centrale quale supporto all'azione del Governo nella soluzione di crisi industriali, di settore ed occupazionali, potendo operare, a partire dal 2018, ai sensi dell'art.8-bis del D.M. 9.12.2014 così come modificato dal D.M. 23.3.2018.

Il Decreto consente, ove sia stato sottoscritto un Contratto di Sviluppo finalizzato al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni (siti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise,

Puglia, Sardegna e Sicilia), altrimenti dismessi o nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta, su richiesta del proponente, l'acquisizione da parte di Invitalia di una partecipazione temporanea e di minoranza nel capitale. Tale partecipazione deve essere acquisita, gestita, dismessa nel rispetto delle condizioni previste dal "test dell'operatore in un'economia di mercato", prevedendo l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori indipendenti in misura economicamente rilevante, almeno pari al 50% dell'operazione. Invitalia, poi, oltre all'acquisizione della partecipazione, può realizzare investimenti in quasi equity, compresi i prestiti obbligazionari e rilasciare garanzie in favore dell'impresa partecipata.

Per tali operazioni, il soggetto Gestore utilizza le risorse finanziarie trasferite allo scopo dal Ministero in misura pari a 20 milioni di Euro, allo stato utilizzate per acquisire le partecipazioni Sider Alloys e Industria Italiana Autobus.

### **Sider Alloys Italia (stabilimento ex-Alcoa di Portovesme)**

A valle delle azioni svolte nel corso del 2017, il 20 gennaio 2018 Invitalia ha approvato il Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys Italia. Esso consiste in un investimento produttivo finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario, localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). La determina conseguente, che destina i fondi, si è perfezionata il 15.5.2018.

Occorre ricordare che data la rilevanza del progetto - Sider Alloys Italia è l'unico produttore nazionale di alluminio primario - l'iniziativa è già stata oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto il 04.01.2018, con il quale il MiSE e la Regione Autonoma della Sardegna hanno messo a disposizione le risorse finanziarie atte a sostenere nei limiti ammissibili, il programma di investimento che ammonta a circa 135 Milioni di Euro.

Il 13.12.2018, ai sensi del già citato D.M. 23.3.2018, Invitalia ha acquisito il 22,33% delle quote della Società, il rimanente capitale è detenuto da Sider Alloys Italia con il 78,67%, e l'1% dalla Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

La presenza dei lavoratori nella compagine societaria, un'importante innovazione in Italia, è stata ulteriormente rafforzata dalla contestuale introduzione del Modello Duale di Gestione, destinando un posto nel Consiglio di Sorveglianza ad un rappresentante dell'Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

### **Industria Italiana Autobus**

Industria Italiana Autobus il 22 dicembre 2014 ha acquisito da Irisbus Italia SpA, società del gruppo CNH Industrial, il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento industriale sito in Flumeri (AV), località "Valle Ufita".

Lo stesso giorno la BredaMenarinibus SpA ("BMB"), controllata al 100% da Finmeccanica SpA, ha ceduto a Industria Italiana Autobus, un ramo d'azienda che comprende i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, nonché ogni licenza, autorizzazione, omologazione e/o concessione inerente all'esercizio dell'attività (fino a quel momento) svolta da BMB; i marchi, i progetti, i brevetti, le opere d'ingegno di BMB.

Nel corso del 2015 I.I.A. ha sottoscritto con Invitalia un Contratto di Sviluppo volto al riavvio dello stabilimento di Valle Ufita.

Nel corso degli anni, la società ha avviato un processo di delocalizzazione all'estero della produzione industriale, trascurando il revamping delle attività produttive e Flumeri (con la forza lavoro locale in cassa integrazione).

A fronte della crisi sia industriale che occupazionale che costantemente si aggrava, su indicazione del Governo ed ai sensi del già citato D.M. 23.3.2018, il 29 gennaio 2019 Invitalia entra nel capitale di I.I.A. con una quota del 29,95%.

Il 28 gennaio 2019, l'assemblea ha infatti provveduto a ripianare le perdite e a deliberare un aumento di capitale di 30 milioni di Euro già sottoscritto, per complessivi 21 milioni, da Leonardo SpA, Karzan, società turca specializzata nella produzione di autobus e Invitalia, l'Agenzia dello sviluppo del Governo.



L'aumento di capitale è stato altresì in parte riservato ad un nuovo socio industriale, in via di individuazione, che dovrà sottoscrivere la propria quota entro sei mesi.

Industria Italiana Autobus, in conclusione, potrà ora attuare il piano industriale, di recente elaborato e condiviso dagli attuali soci.

Nell'ambito delle attività a sostegno delle aziende in crisi si segnala altresì:

### **Ex-Embraco**

Embraco acquisisce nel 1994 lo stabilimento di Riva di Chieri, a una ventina di chilometri da Torino, dove ha concentrato la produzione di strumenti per la refrigerazione domestica, mentre in Slovacchia quella commerciale. L'azienda ha quindi deciso di stabilire in Italia anche la sede centrale di Embraco Europe, che comprende lo stabilimento italiano e una controllata, lo stabilimento slovacco fondato nel 1999 e situato a Spisska Nova Vess. I dipendenti arrivano a superare il migliaio nel Vecchio continente, 537 solo in Italia.

A ottobre 2017 l'azienda annuncia di voler ridurre i volumi produttivi assegnati allo stabilimento torinese, delocalizzando la produzione in altri stabilimenti del gruppo in Slovacchia. Pochi mesi dopo l'azienda annuncia di voler chiudere lo stabilimento.

Invitalia è stata individuata quale soggetto istituzionale per la ricerca di un partner per la reindustrializzazione del sito di Riva di Chieri, ed ha identificato in Venture SpA (società a capitale misto italiano, israeliano e cinese) il soggetto che avvierà la riconversione della produzione con due linee distinte:

robotica e intelligenza artificiale applicata alla pulizia dei pannelli solari, sistemi di purificazione dell'acqua.

L'iniziativa, che non prevede oneri a carico della finanza pubblica, sarà finanziata con un contributo di Embraco allo startup (circa 15 milioni di Euro), salvaguardando a regime tutti i posti di lavoro.

### **KRAFT HEINZ (stabilimento Plasmon di Latina)**

Nel 2017, l'impresa aveva comunicato di voler procedere a 95 licenziamenti causa riduzione dei volumi di vendita. Tramite il supporto del MiSE la criticità occupazionale è stata trasformata in una occasione di rilancio industriale e di ricerca con effetti positivi per tutta la filiera. Grazie anche alla proficua interlocuzione con Invitalia, l'impresa ha abbandonato l'intento di licenziare i 95 addetti per i quali sono stati messi a disposizione ammortizzatori sociali. In particolare è stato siglato un accordo fra azienda, sindacati e Regione Lazio per attivare un contratto di solidarietà di 24 mesi per totali 309 dipendenti e riduzione orario fino al 60%. Accanto a questo sono stati previsti incentivi per uscite volontarie concordati a livello di contrattazione secondaria. L'azienda stima di riuscire a ridurre fortemente o azzerare (anche tramite esodo volontario) gli esuberanti entro 24 mesi.

Grazie al supporto di Invitalia, l'azienda che aveva previsto un investimento iniziale di 7 milioni, ha ampliato il suo investimento fino a 52 milioni, e prevede: produzione industriale a Latina unitamente ad un progetto di ricerca e sviluppo in ambito nutraceutica a Napoli. Su quest'ultimo punto, si sta portando avanti anche l'ipotesi di localizzazione, gradita a Kraft Heinz a Bagnoli.

L'obiettivo del piano di investimenti è di portare a Latina produzioni di prodotti attualmente effettuate dal gruppo Heinz in altri Paesi UE e di diversificare i prodotti da babyfood (mercato in contrazione) a prodotti alimentari nutraceutici per anziani (mercato in espansione), donne in gravidanza e sportivi per aumentare volumi e tutelare occupazione.

Allo stato attuale, l'Azienda sta predisponendo domanda per Contratto di Sviluppo, che dovrebbe essere preceduto dalla sottoscrizione di un Accordo di Programma MiSE, Regione Lazio, Regione Campania, volto a sostenere l'investimento.

## ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

### Bagnoli – Coroglio

L'anno 2018 è stato cruciale per il Progetto Bagnoli. In continuità con la ratifica della Cabina di Regia del 21 dicembre 2017 e con gli approfondimenti dei Tavoli tecnici tematici istituiti con L'Accordo Interistituzionale fra Regione- Comune e Governo di Luglio 2017 tutti i dati raccolti sono stati elaborati e hanno fornito gli input necessari alla finalizzazione dell'aggiornamento della Proposta di Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) del 2016, giungendo alla definizione del nuovo PRARU presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018.

Il passaggio in cabina di Regia è stato fondamentale per la riattivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Risanamento: è stato pertanto elaborato il Rapporto Ambientale relativo al PRARU pubblicato il 5 giugno 2018 e sottoposto ad istruttoria VAS.

AL 31.12.2018 la fase Istruttoria era ancora in corso da parte degli enti competenti e si è completata il 27.2.2019 con l'emanazione del D.M. 49 del MATTM e MIBACT.

Nel corso dell'anno è stata aperta a Bagnoli, presso la struttura di Porta del Parco, una sede operativa del Progetto necessaria per il coordinamento le attività operative previste in sito. La struttura è stata preventivamente messa in sicurezza e rifunzionalizzata per le aree adibite ad ufficio.

### Bando di gara per la vendita di Italia Turismo SpA

Il 31 gennaio 2018 la Controllante Invitalia SpA ha attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo SpA" e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte.

L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018, data entro la quale sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione, che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, all'esito delle quali è in corso la fase finale di selezione.

### Sintesi altre misure

Allargando lo sguardo alle altre misure che hanno contribuito al consolidamento del ruolo e della reputazione di Invitalia quale soggetto attuatore in grado di realizzare in modo efficiente ed efficace interventi complessi in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità, l'affiancamento alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi e piani operativi a queste affidati, il sostegno ai grandi investimenti e l'impulso alla nascita e consolidamento di nuove imprese innovative in ambito tecnologico, possiamo enucleare:

I **"Contratti di Sviluppo"** individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni

I **"Servizi di Centrale di Committenza"** che hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi, tra gli altri, al "Grande Progetto Pompei" agli interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino, in attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio in attuazione degli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" (Intervento Sisma – Scuole); del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale Europea della cultura"

L'Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del **"Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 – 2020"** per le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata

dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MiSE DGIAI.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

### **Incentivi e Innovazione**

La funzione definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso tale funzione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi d'investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita, gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati.

In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

### **Competitività Infrastrutture e Territori**

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

### **Programmazione Comunitaria**

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa dedicata alla sua implementazione. È stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

### **Attrazione Investimenti Esteri**

In continuità con la Convenzione siglata il 13 luglio 2017 fra l'Agenzia e ICE, il gruppo di lavoro integrato si è continuato ad occupare principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata oltre a fornire supporto ad ICE/Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati)

In forza della convenzione siglata nel 2017 per la regolamentazione dei rapporti con il Ministero dello sviluppo economico, Invitalia continua ad essere responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania,

Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di 2.813 migliaia di euro. Le attività relative alla Convenzione sono state affidate alla funzione Programmazione Comunitaria.

### Composizione del Gruppo

L'Agenzia, al 31.12.2018, detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga.
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce i due fondi comuni di investimento mobiliare chiuso finalizzati a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo (Italia Venture I e II).
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
- **Banca del Mezzogiorno SpA** La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020 la mission della società si completa con quella dell'Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo SpA** e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (**Marina di Portisco SpA** e **Trieste Navigando Srl**), tutte destinate alla dismissione.

Invitalia detiene anche il 100% delle azioni di **Invitalia Global Investment** istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF).

In ragione delle peculiari finalità che il Legislatore ha inteso perseguire con la creazione di un nuovo strumento di intervento pubblico regolamentato da appositi provvedimenti amministrativi, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato, coerentemente con quanto segnalato dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non esercitare sulla costituita società l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che, malgrado il possesso dell'intero capitale sociale, tutte le attività rilevanti svolte dalla società sono soggette a provvedimenti e direttive emanate dal Governo. In coerenza con le valutazioni espresse anche dall'azionista, si è ritenuto che tali significative restrizioni configurassero una situazione di maggioranza dei diritti di voto priva di un reale potere direttivo, con la conseguente esclusione della società dal perimetro di consolidamento del Gruppo, così come previsto anche dai principi contabili di riferimento.

## A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

### A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2018, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

#### **Affidamenti diretti in house Invitalia**

Delibera Anac n.484 del 30 maggio 2018. Iscrizione delle Amministrazioni pubbliche e degli enti aggiudicatori nell'elenco per gli affidamenti diretti a Invitalia ai sensi dell'art.192 comma 1 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (Codice Appalti)

#### **Autorizzazione atti Invitalia**

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico 4 maggio 2018. Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale. (GU n.218 del 19-09-2018)*

Il provvedimento aggiorna e sostituisce il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007 e s.m.i., che, ai sensi dell'art. 1, comma 460 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, individua gli atti di gestione dell'Agenzia e delle sue controllate da sottoporre alla preventiva autorizzazione ministeriale.

Il decreto, salvaguardando la competenza esclusiva sulla gestione d'impresa spettante al Consiglio di amministrazione di Invitalia, introduce alcune modifiche volte ad assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti, anche ai fini dell'attuazione della normativa in materia di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie «società» in house di cui decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici. Relativamente agli atti dell'Agenzia da sottoporre all'approvazione preventiva del Ministero dello sviluppo economico viene aggiunto l'obbligo di trasmettere anche il documento previsionale di gestione di cui all'art. 1, comma 460 della legge n. 296/2006 ed ogni suo eventuale aggiornamento.

#### **Aggiornamento contenuti minimi convenzioni Invitalia**

*Direttiva del Presidente del consiglio dei Ministri 10 maggio 2018. Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa SpA, in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. (GU Serie Generale n.179 del 03-08-2018)*

La direttiva adegua, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, i contenuti minimi delle convenzioni che Invitalia stipula in qualità di società in house alle amministrazioni dello Stato e quale stazione appaltante qualificata ai sensi del nuovo Codice Appalti.

#### **Riordino competenze Agenzia coesione territoriale. Ruolo Invitalia.**

*Testo coordinato del dl 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella L. 9 agosto 2018 n. 97 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (GU n.188 del 14-8-2018)*

L'articolo 4-ter prevede, tra l'altro, che:

- quando il Governo, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche, esercita il potere sostitutivo per evitare il disimpegno dei fondi Europei, la Presidenza del Consiglio "si avvale" dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia SpA) per dare esecuzione alle determinazioni assunte nell'ambito del potere sostitutivo;

- nelle ipotesi dell'attribuzione di compiti di accelerazione dei programmi ovvero di poteri sostitutivi), l'Agenzia per la coesione si avvale di Invitalia;
- l'Agenzia per la coesione sostiene la realizzazione dei programmi con azioni di accompagnamento alle amministrazioni titolari, promuovendo il ricorso ai Contratti Istituzionali di Sviluppo e l'attivazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza.

Per tutti i riferimenti normativi riguardanti le misure di legge gestite, si rimanda agli "Allegati alla relazione di Gestione".

## **A.2 – Le operazioni societarie**

### **Invitalia Global Investment SpA**

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, è stata prevista la costituzione di una nuova società - Invitalia Global Investment - le cui azioni sono detenute al 100% da Invitalia SpA, autorizzata a effettuare finanziamenti e al rilascio di garanzie e all'assunzione in assicurazione di rischi non di mercato ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali nella loro attività nei Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI-FATF). Le garanzie e le assicurazioni potranno essere rilasciate anche in favore di banche per crediti da esse concessi ad operatori nazionali o alla controparte estera, destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società, Invitalia Global Investment SpA, è stata costituita il 9 gennaio 2018 con un capitale sociale di 11 milioni di euro, interamente detenuto dall'Agenzia.

### **Invitalia Partecipazioni SpA**

L'assemblea straordinaria del 19 aprile 2018 ha: (i) azzerato il capitale sociale di Euro 5.000.000 a parziale copertura di tutte le perdite maturate al 31.03.2018; (ii) coperto le perdite residue e ricostituito il capitale sociale al minimo legale di Euro 50.000 e attribuito espressa delega al Consiglio di Invitalia Partecipazioni per aumentare il capitale sociale - ai sensi dell'art. 2443 c.c. - fino all'ammontare massimo di Euro 20.000.000 mediante conferimento in natura da attuarsi entro il 31 dicembre 2018.

In esecuzione di quanto deciso dalla sopracitata assemblea, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia Partecipazioni ha deliberato - ai sensi dell'art. 2443 c.c. - l'aumento del capitale sociale (da Euro 50.000 ad Euro 5.000.000 con sovrapprezzo di Euro 10.385.880,59) mediante il conferimento, da parte della Capogruppo Agenzia, del ramo d'azienda costituito dagli incubatori di Cerignola, Marcianise, Pozzuoli, Salerno e Terni.

### **Invitalia Ventures SGR SpA**

L'assemblea del 6 aprile 2018 ha confermato l'organo amministrativo che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 - al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese - ha attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico la possibilità di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Ventures SGR SpA, nonché di una quota di partecipazione nei fondi dalla stessa gestiti, per favorire la gestione sinergica delle risorse a quest'ultima affidate, attribuendo un diritto di opzione a Cassa Depositi e Prestiti - CDP.

Al riguardo, il 20 febbraio 2019 è stata comunicata la direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico con la quale si autorizza la cessione da parte di Invitalia di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Invitalia Ventures SGR e si stabiliscono i termini e le condizioni relativi. In particolare, la Direttiva

prescrive che condizione necessaria per la cessione della partecipazione sia l'apporto di risorse aggiuntive da parte del soggetto acquirente, mediante la sottoscrizione di quote dei fondi gestiti per un ammontare almeno pari alle sottoscrizioni effettuate da parte degli altri quotisti pubblici.

D'intesa tra Invitalia e CDP, verrà nominato un soggetto indipendente ai fini della redazione di una perizia giurata di stima che attesti la corrispondenza dei criteri e metodi per la determinazione del corrispettivo di cessione ai valori di mercato.

Inoltre, è prevista la sottoscrizione di patti parasociali per la governance di Invitalia Ventures, al fine di prevedere meccanismi di designazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale che garantiscano una adeguata rappresentanza anche al socio di minoranza.

Conseguentemente, sono state avviate le interlocuzioni con CDP con cui è stato sottoscritto un Accordo di riservatezza, è stata aperta una data room con tutta la documentazione riguardante la società ed è stato dato incarico ad un advisor per la determinazione del prezzo.

### **Italia Turismo SpA**

Il 7 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere la Società o i propri asset immobiliari (Villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della Società KPMG Advisory. Qualora non fosse individuato un acquirente per l'intera partecipazione, è stata prevista la dismissione degli asset costituenti la dotazione patrimoniale della Società sulla base di lotti individuati nella procedura di vendita.

Il 31 gennaio 2018 è stata avviata la procedura aperta preordinata alla dismissione della Società che è terminata il 19 febbraio 2018 senza offerte. L'Azionista ha proseguito le attività volte alla dismissione della controllata, ovvero dei suoi asset immobiliari mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100%, ovvero dei singoli asset. Al 31 dicembre 2018 la vendita, soggetta tra l'altro ad autorizzazione ministeriale, non si è ancora perfezionata.

### **Marina di Portisco SpA**

L'Assemblea totalitaria, il 14 maggio 2018, essendo venuto a mancare l'Amministratore Delegato della Società, ha provveduto alla sua sostituzione. Il Consiglio scadrà con l'approvazione del bilancio 2018.

### **Trieste Navigando Srl**

A seguito della deliberata cessione da parte dell'Agenzia della partecipazione detenuta nella Società, è stato sottoscritto con gli acquirenti Camera di Commercio di Trieste e Fondazione CRTRIESTE il preliminare di compravendita. Per la formalizzazione del closing, si è ancora in attesa dell'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione di un grande acquario pubblico (c.d. "Parco del mare") ed al mantenimento della concessione demaniale.

### **Operazioni societarie di minoranza**

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha effettuato le seguenti operazioni societarie:

- **Sideralloys Italia SpA:** Il 13 dicembre 2018 Invitalia - in attuazione della *mission* affidatale dal Governo finalizzata alla riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi di Portovesme - ha acquisito, utilizzando i fondi dedicati dai Contratti di Sviluppo una partecipazione del 20,33% (versando complessivi 6 milioni di euro, di cui 5.660.377 euro a titolo di conferimento di capitale ed 339.623 euro a titolo di sovrapprezzo) nella Sideralloys Italia SpA
- **IP Iniziative Portuali Porto Romano Srl:** Il 17 maggio 2018 – a seguito di un aumento di capitale scindibile

fino ad Euro 1.000.000 (da 4.700.787,50 euro fino ad 5.700.787,50 euro), con scadenza dell'operazione fissata al 30 settembre 2018 - l'Agenzia ha sottoscritto pro-quota Euro 300.300. A chiusura dell'operazione la partecipazione dell'Agenzia è pari al 34,23% del capitale versato (5.001.137,50 euro).

#### **Cessioni:**

*SALVER SpA*: sono in corso gli atti per la formalizzazione della cessione della partecipazione detenuta dall'Agenzia (14,31%).

### **A.3 – Contenzioso**

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura D. Lgs. 185/2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

*AGENZIA DEL DEMANIO (Bagnoli)* – Il giudizio è stato sottoposto da Invitalia in opposizione alla stima effettuata dall'Agenzia del Demanio del valore di compendio immobiliare, già in proprietà della Bagnolifutura SpA in Liquidazione (attualmente in stato di fallimento) trasferito in proprietà di Invitalia, nella qualità di Soggetto Attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale ricompresa nel comprensorio Bagnoli-Coroglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 12, del D.L. n. 133/2014.

Il giudizio è finalizzato a ottenere una riduzione del valore di stima del compendio immobiliare trasferito effettuato dall'Agenzia del Demanio con una nota del 8 giugno 2017, ammontante a Euro 80.570.000,00 ridotto a Euro 68.484.500,00 in ragione dell'applicazione da parte di Invitalia dell'alea estimale del 15% prevista dalla stessa Agenzia.

Si precisa che avverso la predetta stima pendono, sempre dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli, i seguenti giudizi:

- giudizio n. 6767/2017 di R.G.C., proposta dal Fallimento Bagnolifutura SpA in Liquidazione, finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino a Euro 275.632.557,83 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia);
- giudizio n. 6815/2017 di R.G.C., proposto dalla Fintecna SpA nella asserita qualità di proprietario effettivo del compendio immobiliare trasferito, finalizzato a ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima sino a Euro 224.658.751,00 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia).

Il rischio di soccombenza relativo a tutti i giudizi riuniti viene ritenuto possibile.

*MiSE* – L'Agenzia ha introdotto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, D.D. 17 febbraio 2017, D.D. 31 maggio 2017 con i quali il MiSE ha censurato la distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015 anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel a titolo di copertura del fabbisogno di



gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere per l'ampliamento e diffusione della banda larga. Il valore della controversia è da stimarsi entro un valore di circa 4,7 milioni di Euro. In considerazione della complessità della materia, l'esito del procedimento è incerto. In ogni caso, eventuali decisioni sfavorevoli all'Agenzia non avrebbero riflessi sul bilancio né dell'Agenzia stessa né di Infratel.

*ISA/ISMEA* – La società ISA SpA (oggi ISMEA) ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di Euro nei confronti di SECI SpA (oggi Eridiana Sadam SpA) e di Finbieticola SpA, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionesi SpA. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall'attrice con motivazioni laconiche. L'Agenzia – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di Euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività, così come previsto dalla norma, non avrebbe riflessi economici per l'Agenzia, pertanto non risultano stanziati fondi rischi a riguardo. Si stima come possibile la soccombenza.

*FINANZIARIA TURISTICA* – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur SpA in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo SpA e Valtur SpA in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur SpA. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di Euro. Il Tribunale, con sentenza del 17 aprile 2018 scorso ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica Srl e l'ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate in Euro 175.000 in favore di ciascuna delle convenute, per compenso di avvocato, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge. Parte soccombente ha presentato gravame e l'Agenzia si è costituita in giudizio con l'ausilio dei medesimi professionisti che hanno patrocinato il primo grado di giudizio.

*PROTOS* – la società Protos, già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell'ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio - prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l'accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l'erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. Come anticipato nella relazione sul bilancio 2017, la posizione è stata transatta tra le parti il 26 giugno 2018 per un importo di 400.000 euro già accantonato nel precedente esercizio.

*CERAMICA D'AGOSTINO* - Il contenzioso trae origine dalla revoca di agevolazioni statali concesse dal MiSE alla Ceramica D'agostino nel 1985 e successivamente revocate nel 1997.

La restituzione delle agevolazioni fu garantita con fideiussione della Banca Commerciale italiana, oggi Banca Intesa, prestata in favore del MiSE e nell'interesse della ceramica D'Agostino.

Il coinvolgimento del Gruppo Invitalia è conseguente alla fusione per incorporazione di Ceramica D'Agostino in Gamma Geri e di quest'ultima in Invitalia Partecipazioni. L'Agenzia è interessata dal procedimento in ragione della controgaranzia fideiussoria di 12.999.709,54 euro prestata in favore di Banca Intesa. Il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto ad escutere la fidejussione prestata da Banca Intesa.

Quest'ultima ha recentemente provveduto al pagamento (il 17 maggio scorso abbiamo avuto conferma da parte del MiSE) ma non ha ancora azionato la garanzia prestata da Invitalia, possibilmente anche in ragione della pendenza del giudizio di cui al successivo punto 2. V'è da aggiungersi che l'importo escusso risulta maggiorato di interessi indebitamente calcolati in misura di gran lunga superiore al tasso legale (con una differenza di circa 4,5 milioni di Euro). Ciò in ragione della sentenza del Tribunale di Roma, n. 15964 del 21.7.2010 resa, anche nei confronti di codesto Ministero, nel giudizio di opposizione alla cartella esattoriale. Del pari di segno contrario alla predetta indebita percezione è la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 che ha pronunciato anch'essa per la non debenza del maggior importo, il cui indebito trattenimento è già stato contestato al Ministero.

Il contenzioso attualmente pendente in capo ad Invitalia è articolato come di seguito descritto:

- giudizio di appello n. 909/2006 pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, sospeso dal 16.1.2008 e riassunto dal MiSE il 24.10.2018. Tale giudizio, introdotto dall'allora Sviluppo Italia MiSE e Banca Intesa, è finalizzato a far dichiarare la disapplicazione del decreto di revoca delle agevolazioni in questione e rigettare le pretese restitutorie del MiSE. **All'Udienza del 2.4.2019 la causa è stata rinviata per le precisazione delle conclusioni all'11.11.2019;**
- giudizio di 1° grado pendente innanzi al Tribunale di Roma (rgn 41256/2015) introdotto da Invitalia contro Banca Intesa e nei confronti del MiSE (terzo chiamato in causa) finalizzato a far dichiarare la nullità della fideiussione prestata da Invitalia nei confronti di Banca Intesa con richiesta di ripetizione all'Agenzia delle commissioni maturate sulla fideiussione per 354.008,40 euro. All'ultima udienza del 7.2.2019 la causa è stata posta in decisione, con i termini per comparse conclusionali e repliche. **Attendiamo sentenza.**

Per entrambi i giudizi indicati, tenuto conto dell'andamento della vicenda sostanziale e giudiziale ed in considerazione che Invitalia Partecipazioni SpA (parte della medesima vicenda) ha provveduto a incardinare anche un giudizio di revisione della Sentenza della Cassazione in ragione del reperimento di nuova documentazione decisiva nel merito della controversia, si ritiene che non vi siano sufficienti elementi definitivi che facciano ritenere la soccombenza più che possibile.

*TESECO* - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 18 milioni di Euro oltre rivalutazione ed interessi. Il giudizio è stato definito favorevolmente con sentenza 1552/2019 pubblicata il 23.1.2019 che ha respinto le domande di Teseco, condannando TESECO al pagamento dell'importo di 5.970.742,10 euro oltre interessi fino al soddisfo, oltre spese di soccombenza liquidate in 36.207 euro oltre accessori.

*TESECO 2* - Si segnala che il 23 marzo 2018 Teseco Srl in concordato preventivo, in proprio e nella qualità di mandataria dell'ATI con Gesteco SpA, ha citato l'Agenzia per vedere riconosciuto il credito complessivo di 3.999.000,00 euro a titolo di corrispettivi rinvenienti dalla gara pubblica di appalto già indetta da IAP per la bonifica dell'Area Industriale ex Nissometal sita in Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria – Enna. Attualmente il giudizio, avviatosi ai primi di Luglio 2018. All'udienza del 1° Aprile 2019 la causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 21.12.2020. Non è possibile esprimere una stima puntuale dei rischi di soccombenza per l'Agenzia.

*TESECO 3* - Il 6.2.2019 è stato notificato da Teseco ad Invitalia un decreto ingiuntivo per 606.966,28 euro quali interessi a carico di Invitalia per ritardo nei pagamenti di due fatture emesse dalla stessa Teseco per il servizio di bonifica dell'Area Smeb di Messina.

Avverso tale provvedimento Invitalia ha proposto opposizione, a mezzo dello Studio Briguglio-Vaccarella, con udienza fissata il 6.9.2019 innanzi al Tribunale di Pisa.

*DANECO* - Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti SpA, nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem Srl, ha citato Invitalia Attività Produttive SpA, oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni SpA per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.

In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculum, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. In riserva per l'ammissione dei mezzi istruttori. All'udienza del 7 marzo 2017 – che veniva per l'ammissione della richiesta consulenza tecnica d'ufficio – il Giudice ha assunto la causa in riserva.

In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, ma in via cautelativa è, comunque, opportuno valutare un rischio di soccombenza possibile.

## **B - ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018**

### **B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa**

Nel corso del 2018 l'Agenzia, attraverso la *Business Unit* Incentivi Innovazione, ha confermato la propria attività *core*, ovvero sostenere la nascita di nuove imprese e accrescere le probabilità di sopravvivenza di quelle esistenti, rispondendo ai bisogni degli *stakeholder* e dei territori, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo.

Il perimetro di azione ha come *target* l'ecosistema imprenditoriale e prevede essenzialmente il sostegno a grandi investimenti, il rafforzamento competitivo di imprese già esistenti, il supporto alla nascita di nuove attività imprenditoriali; con soluzioni ottimizzate a seconda della dimensione, del settore di appartenenza e della tipologia di business.

Al tradizionale *mix* di aiuti finanziari, concessi sulla base di leggi e provvedimenti amministrativi, la *Business Unit* ha affinato una gamma di servizi accessori (accompagnamento, formazione, networking), al fine di accrescere l'efficacia degli incentivi e sviluppare appieno il potenziale di sviluppo delle imprese italiane.

L'Agenzia, strutturandosi in aree che fanno capo alla citata *Business Unit*: Ricostruzione, Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese, Imprenditorialità, Occupazione e Sviluppo Mercato e Servizi, ha contribuito a migliorare l'accesso agli strumenti di finanziamento, in particolare:

- rispondendo ai bisogni mutevoli dei territori. A titolo di esempio: è stato attivato il bando Resto al Sud, l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno; sono stati aperti nuovi sportelli della legge 181/89, per le aree di crisi industriale complessa e non complessa, in tutto il territorio nazionale; è nato il "Sistema Invitalia Startup", un nuovo network di supporto alle start-up innovative, al quale possono aderire incubatori, acceleratori e associazioni di business angel; sono stati realizzati 2 Town Meeting e 3 Accelerathon nell'ambito del programma per il sostegno imprenditoriale alle imprese turistiche, FactorYmpresa; è stata promossa l'integrazione delle agevolazioni, come quelle previste da Smart & Start Italia, con altri strumenti gestiti da Invitalia Ventures SGR e Medio Credito Centrale – Banca del Mezzogiorno; con i Contratti di Sviluppo sono stati attivati grandi progetti di investimento anche da parte di imprese estere.

- Semplificando le procedure amministrative per l'efficiamento dei processi di gestione degli incentivi, di concerto con i Ministeri competenti.
- Riducendo i tempi di risposta per il rispetto ed il miglioramento continuo delle tempistiche previste dalla normativa.

Gli incentivi sono assegnati attraverso procedure di selezione valutative, basate su criteri noti *ex ante* e verificabili *ex post*. Nel 2018, sulla base di un'approfondita analisi afferente l'andamento delle misure gestite dalla *Business Unit*, sono state avviate una serie di attività finalizzate a proposte di revisione, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze, in continua evoluzione, delle imprese, e promuovendo i fattori più rilevanti per la crescita economica del Paese.

Con riferimento all'operatività ordinaria, le attività svolte riguardano:

- l'attuazione degli incentivi, con l'aggiornamento delle procedure operative e la redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto;
- l'istruttoria delle domande, le erogazioni, nonché il monitoraggio delle attività finanziate, in ottemperanza dei dettati contrattuali e procedure tecnico-amministrative;
- la promozione al fine di attrarre società con i requisiti previsti dalla normativa per richiedere le agevolazioni, anche attraverso la collaborazione con enti e soggetti privati ed istituzionali;
- servizi di accompagnamento al *business planning*, per assicurare un supporto tecnico sulla più adeguata impostazione dello stesso;
- servizi di tutoraggio, ad esempio attraverso l'elargizione di *webinar* specialistici.

È stato fortemente incoraggiato l'utilizzo delle nuove tecnologie. In stretta sinergia con il team dei Sistemi Informativi, sono state avviate le azioni per la realizzazione di una piattaforma digitale unica, finalizzata alla gestione *paperless* delle attività. Al termine del 2018 le misure operative nella nuova piattaforma sono: Resto al Sud, Smart & Start Italia, Cultura Crea, le altre saranno migrate entro la fine del 2019.

In aggiunta, in un'ottica di dematerializzazione dei processi e di una migliore interazione con gli *stakeholders*, sono state sviluppate delle applicazioni per interloquire con i richiedenti ed i beneficiari delle agevolazioni, fornendo informazioni in *real time*, garantendo semplicità e velocità nell'accesso ai dati e riduzione dei tempi di istruttoria ed erogazione.

È stata rafforzata la rete di relazioni territoriali, attivando/riconfermando *partnership* e protocolli d'intesa ad esempio con l'ABI, Federmanager, Manageritalia, Enti Accreditati di Resto al Sud ed altri, e sono stati promossi numerosi eventi e incontri in tutto il Paese, che hanno coinvolto cittadini e imprese, per la promozione degli incentivi e l'ascolto delle istanze locali.

In concreto, come maggiormente dettagliato nell'allegato alla relazione di gestione, la *Business Unit* ha potenziato l'offerta di strumenti a sostegno della crescita economica, grazie ad un portafoglio di incentivi ulteriormente arricchito rispetto al 2017, e l'erogazione di servizi aggiuntivi in costante evoluzione.

Nel corso del 2018, L'Agenzia ha riconfermato il proprio ruolo di moltiplicatore di risorse a sostegno del sistema produttivo, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno:

	Iniziative finanziarie	Investimenti	Agevolazioni (€/000)	Nuovi occupati
Italia	3.372	1.505.504	733.877	31.086
Mezzogiorno	2.736	806.175	487.826	18.049

Di cui:

	Iniziative finanziarie	Investimenti	Agevolazioni (€/000)	Nuovi occupati
<b>Creazione di Impresa</b> Smart & Start Italia, NITO, SELFIE, Resto al Sud, Cultura Crea	2.785	243.367	153.853	10.435
<b>Grandi Investimenti e Rafforzamento Competitivo</b> (Terremoto, CDS, L.181, Brevetti+)	587	1.262.137	580.024	20.651

Nel 2018 è stato avviato inoltre il processo di perfezionamento del Piano Strategico della *Business Unit* Incentivi Innovazione, in collaborazione con Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, con l'obiettivo di diventare punto di riferimento dell'ecosistema imprenditoriale.

Le attività svolte nel 2018 nell'ambito delle specifiche commesse, sono descritte nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa).

## **B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione, accelerazione interventi pubblici e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori**

Negli ultimi anni, successivi interventi normativi hanno profondamente inciso sulla *governance* delle politiche di sviluppo e coesione.

In questo contesto, l'Agenzia si è sempre più qualificata come soggetto preposto all'attuazione e all'accelerazione degli investimenti di particolare complessità e strategicità, in particolare di quelli finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione territoriale.

In particolare l'Agenzia, attraverso la *Business Unit* Competitività, Infrastrutture e Territori si è caratterizzata quale struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni Centrali, in grado di supportare le diverse fasi del ciclo degli investimenti, dalla programmazione alla progettazione, fino alla realizzazione delle opere.

A partire dal Grande Progetto Pompei, *best practice* della Programmazione 2007/2013, ha rafforzato sempre più le funzioni di Centrale di Committenza e di soggetto gestore di programmi territoriali di intervento complessi, come ad esempio quelli disciplinati nell'ambito dei Contratti Istituzionali di Sviluppo: questo modello operativo fa di Invitalia oggi un *unicum* nel panorama dei soggetti pubblici a livello centrale.

Invitalia è il primo soggetto pubblico, a livello nazionale, ad aver avviato funzioni di Centrale di Committenza per la realizzazione di infrastrutture utilizzando una piattaforma *e-procurement* per tutte le fasi di affidamento dei lavori.

Questa soluzione operativa, abbinata alla sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Prefetture e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Nel 2018 la prosecuzione di questa proficua collaborazione con ANAC ha portato all'introduzione di parametri particolarmente innovativi tra i criteri di valutazione delle offerte focalizzati su tematiche quali

la salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'utilizzo di materiali riciclati, ed il coinvolgimento del sistema imprenditoriale locale, attraverso la cd. "filiera corta/a km zero" per la fornitura dei materiali.

Nel 2018 l'Agenzia ha quindi consolidato la struttura organizzativa e irrobustito le professionalità – che integrano competenze di carattere manageriale, giuridico, economico, amministrativo, tecnico-specialistico – per la gestione di tutte le fasi di attuazione degli interventi strategici e per gli adempimenti conseguenti all'iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate (art. 38, Codice dei Contratti Pubblici D. Lgs. 50/2016).

Per la gestione e lo sviluppo delle proprie attività, Invitalia affianca le Amministrazioni Centrali e territoriali:

- per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche necessarie ad accelerare la realizzazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale (art. 55 bis, D.L. n. 1/2012), anche in qualità di Centrale di committenza;
- supporto tecnico specialistico per gestione di programmi e progetti delle amministrazioni centrali e per sostenere l'attuazione degli investimenti;
- in qualità di soggetto pubblico responsabile dell'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (strumento per l'attuazione rafforzata di investimenti di particolare complessità e rilevanza strategica, art. 9 bis, D.L. n. 69/2013 e art. 6, D. Lgs. n. 88/2011);
- attraverso la misura Azioni di Sistema CIPE di cui è soggetto attuatore.

In tale contesto, l'Agenzia nel 2018 ha rafforzato il proprio posizionamento strategico quale interlocutore stabile delle strutture commissariali, realizzando un nuovo modello di intervento che consente ai singoli Commissari di essere immediatamente operativi e di disporre di un supporto tecnico amministrativo qualificato per soddisfare tutti i fabbisogni per il superamento delle fasi emergenziali.

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha quindi consolidato il suo ruolo di struttura tecnica di supporto specialistico per le Amministrazioni Centrali nell'esercizio dei poteri sostitutivi e per i Commissari Straordinari di Governo.

In particolare affiancando i Commissari Straordinari:

- per la bonifica dei siti di interesse nazionale di Trieste e Piombino, curando la realizzazione degli interventi di risanamento;
- per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia;
- per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale;
- per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- per la depurazione, supportando nelle attività di coordinamento e nella realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue urbane.

Nel corso del 2018 è stata avviata anche un'attività di supporto al Commissariato generale per la partecipazione Italiana a EXPO 2020 per la realizzazione del Padiglione Italia durante l'Expo Dubai 2020.

Invitalia è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l'efficiamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

Nel 2018 l'Agenzia ha ulteriormente consolidato le sue funzioni e le sue competenze, ampliando e rafforzando il campo di azione dell'area "Ambiente e Sostenibilità": in particolare, grazie anche all'iscrizione nell'elenco ANAC (ex art. 192, Codice appalti) di Invitalia quale soggetto *in house* a tutte le Amministrazioni Centrali,

si è potuto attivare un nuovo ambito di collaborazione con Ministero dell'Ambiente che ha determinato la sottoscrizione di una significativa convenzione.

L'esperienza maturata nella gestione di programmi e interventi di investimento pubblico per la valorizzazione dei territori e del patrimonio storico-culturale, ha consentito di attivare un nuovo e strategico ambito di collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la predisposizione del Programma per la "Valorizzazione dei Poli Museali di Eccellenza".

È soggetto attuatore degli strumenti per le politiche di coesione e dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS).

Nel 2018, il CIS Matera "Capitale Europea della cultura 2019" è stato oggetto di integrazione e revisioni, portando il numero totale degli interventi da 7 a 21, per un per un valore complessivo di 30,3 milioni di Euro.

Nel 2018 si è attivata la collaborazione con alcune Autorità Portuali, in particolare quelle di Genova e Taranto, in attuazione di un'apposita Convenzione Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La sottoscrizione di Convenzioni Quadro con le Amministrazioni Centrali rappresenta anch'essa un nuovo modello di collaborazione per attivare il supporto di Invitalia, consentendo di predefinire condizioni e modalità operative anche a favore delle diverse articolazioni territoriali delle Amministrazioni interessate.

L'Agenzia è inoltre soggetto acceleratore degli investimenti pubblici per la Ricerca e l'Innovazione. Il costante affiancamento al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ne ha fatto un punto di riferimento per gli investimenti pubblici nei settori della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. In particolare, il supporto specialistico al MIUR per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale ha fatto sì che Invitalia fosse riconosciuta sempre più come struttura specialistica, anche svolgendo compiti e attività che prima erano di competenza degli istituti bancari.

Nel 2018, si è attivato anche un nuovo ambito di collaborazione congiunta con i Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione e la prima attuazione del "Piano strategico nazionale della Mobilità Sostenibile" che comporterà una fase di sperimentazione delle nuove soluzioni per la mobilità in partnership con Enti di ricerca e Università.

In particolare, Invitalia è oggi identificata e scelta dalle Amministrazioni quale partner strategico in tutte le diverse fasi che presidiano i processi per la programmazione, l'attivazione e la realizzazione degli investimenti pubblici.

Per il dettaglio delle attività svolte nel 2018 sulle singole commesse, si rimanda all'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla PA, accelerazione investimenti pubblici e gestione programmi di intervento per la competitività dei territori).

## INCUBATORI

La Rete nazionale degli incubatori è stata costituita nel corso degli anni dall'allora Sviluppo Italia e dalle società partecipate, con la finalità di attrarre, prevalentemente nel Mezzogiorno d'Italia, PMI mettendo a disposizione delle imprese aree industriali attrezzate che potevano fungere da veicolo per lo sviluppo e il rilancio dell'economia locale. La crisi economica e la mancanza di ulteriori risorse pubbliche hanno contribuito, nella maggior parte dei casi, al graduale svuotamento di tali aree.

In tale contesto e nell'ottica del riordino del patrimonio immobiliare dell'Agenzia anche per completare quanto disposto dal Piano di riordino e dismissioni previsto dalla legge finanziaria per il 2007, gli incubatori hanno perso la loro finalità e si è ritenuto di conferire quelli di proprietà ad Invitalia Partecipazioni SpA, società veicolo individuata dal citato Piano per trasferire le partecipazioni ed i cespiti ritenuti non strategici, affinché individui il percorso per la loro cessione al mercato considerando la progressiva perdita della loro utilità iniziale.

Pertanto, con atto del 27 giugno 2018, Invitalia ha conferito ad Invitalia Partecipazioni il ramo d'azienda costituito dai cinque incubatori di proprietà: Cerignola, Terni, Marcianise, Pozzuoli, Salerno.

Nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Incubatori), sono riportati i dettagli sull'attività 2018 relativa agli incubatori ancora nella disponibilità dell'Agenzia.

### **STATO DI ATTUAZIONE DELLE COMMESSE GESTITE PRECEDENTEMENTE DA INVITALIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IAP)**

Relativamente alle commesse gestite autonomamente da IAP fino al suo assorbimento in Invitalia, nel 2018 è proseguita l'attività di progressiva risoluzione delle problematiche amministrative relative alle specifiche commesse. Per i dettagli sulle attività delle commesse ancora attive si rimanda all'allegato "Attività sulle commesse gestite".

### **SERVIZI CENTRALE DI COMMITTENZA**

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone, all'articolo 38, l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Già dal 2012 INVITALIA opera come centrale di committenza, soprattutto per l'affidamento di lavori e servizi tecnici. L'articolo 55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, ne ha riconosciuto le funzioni di centrale di committenza, in favore delle amministrazioni interessate, al fine di accelerare l'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione e la crescita economica.

Nel 2018 Servizi Centrale di Committenza ha indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni Aggiudicatrici.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società *in house*.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite da Invitalia utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, Invitalia, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

Per quanto riguarda i dettagli sulle procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2018, si rimanda all'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite".

### **B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio**

Il 2018 è stato cruciale per il Progetto Bagnoli. In continuità con la ratifica della Cabina di Regia del 21 dicembre 2017 e con gli approfondimenti dei Tavoli tecnici tematici istituiti con L'Accordo Interistituzionale fra Regione, Comune e Governo di luglio 2017 tutti i dati raccolti sono stati elaborati e hanno fornito gli input necessari alla finalizzazione dell'aggiornamento della Proposta di Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) del 2016, giungendo alla definizione del nuovo PRARU presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018.

Il passaggio in cabina di Regia è stato fondamentale per la riattivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Risanamento: è stato pertanto elaborato il Rapporto Ambientale relativo al PRARU pubblicato il 5 giugno 2018 e sottoposto ad istruttoria VAS.



AL 31.12.2018 la fase Istruttoria da parte degli enti competenti era ancora in corso e si è completata il 27.02.2019 con l'emanazione del D.M. 49 del MATTM e MIBACT.

Nel corso dell'anno è stata aperta a Bagnoli, presso la struttura di Porta del Parco, una sede operativa del Progetto necessaria per il coordinamento le attività operative previste in sito. La struttura è stata preventivamente messa in sicurezza e rifunzionalizzata per le aree adibite ad ufficio.

Per le attività di Bonifica si segnalano per rilevanza:

- la conclusione delle attività di caratterizzazione e l'elaborazione dell'analisi di rischio delle aree
- l'elaborazione del Progetto Definitivo di Bonifica dell'area Ex Eternit approvato con il relativo decreto del Commissario Straordinario di Governo del 13.02.2019.

Avviata la procedura per l'affidamento della Progettazione Definitiva, Esecutiva, direzione lavori e coordinamento della Sicurezza degli interventi di Bonifica delle aree a terra, colmata e arenili per un importo complessivo a base di gara di circa 19 milioni di euro. La procedura ha subito una sospensione a causa dei ricorsi presentati da parte dei Soggetti partecipanti alla gara. Non si esclude la necessità di dover ripetere la gara.

Si segnala la sottoscrizione dell'Accordo Interistituzionale con la Stazione Zoologica Anton Dohrn per la funzionalizzazione del complesso dell'Ex Turtle Point destinato ad ospitare un centro di ricerca applicata sulla biologia marina. Successivamente, dissequestrato dalla Corte di Appello del tribunale di Napoli.

Con riferimento agli aspetti amministrativi riferiti al progetto si rappresenta che:

- il 07.03.2018 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa ai periodi dal 15.10.2015 al 31.12.2017. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a 12.065.112,66 euro;
- il 22.01.2019 è stata, inoltre, trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa ai periodi dal 1.01.2018 al 30.06.2018. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a 2.896.604,97 euro;
- il 14.11.2018 è stata trasmessa ai Soggetti Competenti la documentazione di rendicontazione delle spese relative agli anni 2016 e 2017 riferite alle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia del 29.01.2016, per l'attuazione delle misure e degli interventi necessari al corretto esercizio delle funzioni di Custodia Giudiziaria dinamica delle Aree del SIN Bagnoli Coroglio poste sotto sequestro giudiziario. L'importo complessivo rendicontato è pari a 282.879,83 euro;
- il 01.03.2019 è stata, inoltre, trasmessa ai Soggetti Competenti la documentazione di rendicontazione delle spese relative alle attività dal 1.01.2018 al 30.09.2018 alle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia del 29.01.2016, su citato. L'importo complessivo rendicontato è pari a 380.486,99 euro.

Si segnalano infine per rilevanza le seguenti novità riferibili al contesto che hanno avuto ripercussioni sull'andamento del Progetto:

- il 3 ottobre 2018 è stato nominato, per un nuovo triennio, il Commissario Straordinario di Governo, nella persona dell'Ing. Francesco Floro Flores.
- È stata presentata da parte di Invitalia una opposizione alla valutazione del compendio Immobiliare effettuata da parte dell'Agenzia del Demanio in quanto si ritiene che la stessa non sia stata effettuata in coerenza con quanto previsto dall'Art 33 della Legge 133/2014.
- È stato presentato un interpello presso l'Agenzia delle Entrate relativamente all'imponibilità dei contributi finanziari ai fini dell'IVA. L'Agenzia delle Entrate ha accolto favorevolmente la tesi di Invitalia di esclusione dell'applicazione dell'IVA.
- Con riferimento ai ricorsi promossi dal Comune di Napoli e Bagnolifutura, dapprima al TAR Campania e poi al Consiglio di Stato, in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 33 della L. 133/2014, la Corte

Costituzionale si è pronunciata nel merito il 15.06.2018:

1. dichiarando inammissibile, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;
2. dichiarando non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, commi 3, 9, 10 e 13, del d.l. n. 133 del 2014;
3. ordinando la restituzione degli atti al Consiglio di Stato, relativamente alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12.

#### **B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria**

Invitalia, attraverso la *Business Unit* Programmazione Comunitaria, lavora a sostegno delle amministrazioni centrali e regionali per attuare Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dalle politiche nazionali con l'obiettivo di:

- supportare le amministrazioni nella gestione dei fondi per migliorare le performance di spesa
- rafforzare le capacità amministrative attraverso la semplificazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure

L'Agenzia, in particolare, è partner delle Direzioni del Ministero dello Sviluppo Economico e di altre istituzioni, offrendo competenze professionali in tutte le fasi della programmazione comunitaria:

- redazione e messa a punto dei Programmi
- progettazione e attuazione degli interventi
- monitoraggio, controllo e certificazione della spesa
- strumentazione informatica per velocizzare il funzionamento della macchina amministrativa e il raccordo tra le banche dati pubbliche, nazionali e comunitarie.

Gli ambiti operativi sui quali Invitalia supporta la pubblica amministrazione riguardano principalmente:

#### **Programmi operativi comunitari e nazionali**

Invitalia garantisce il supporto necessario per la corretta ed efficace attuazione dei Programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali. In particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti, la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

In particolare assicura Assistenza Tecnica alle Amministrazioni che gestiscono le risorse dei seguenti Programmi Operativi:

- **Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) e all'Organismo Intermedio (Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del MiSE) per la definizione, gestione e attuazione e comunicazione del programma. Valore del PON 2.316,5 milioni di euro.

- **PON Iniziativa PMI 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) per la definizione delle strategie, la scrittura del programma e la sorveglianza dell'iter attuativo. Valore del PON 322,5 milioni di euro.

- **Programma Operativo Complementare (POC) Imprese e Competitività**

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Programma (Direzione generale per incentivi alle imprese del MiSE) per gli interventi di competenza. Valore del PO 696,25 milioni di euro.

- **Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Piano (Direzione generale per incentivi alle imprese del MiSE) per gli interventi di competenza. Valore del PO 2.498 milioni di euro.

- **Programmi Operativi Regionali**

Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio (Direzione generale incentivi alle imprese del MiSE) per la definizione, gestione e attuazione delle misure delegate dall'Autorità di Gestione Regionale. Diverse Regioni del Centro Sud.

- **PON Metro 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Agenzia per la coesione territoriale) per le attività di avviamento del programma.

- **Programma di sviluppo e protezione regionale per il Nord Africa (RDPP NA)**

Supporto al Management Support Unit - MSU del Programma (Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Ministero dell'Interno) per il monitoraggio e controllo dei progetti.

## **Digitalizzazione delle procedure amministrative per la gestione degli incentivi alle imprese, progetti di sistema**

Invalitalia affianca la PA per rafforzarne l'azione amministrativa attraverso l'utilizzo estensivo delle tecnologie ICT. In particolare opera come partner del Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione di misure di agevolazione caratterizzate da grandi volumi di beneficiari e necessità di controlli massivi ed automatici a supporto delle attività istruttorie.

### *Gestione automatizzata incentivi e servizi MiSE*

- **Voucher Digitalizzazione**

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MiSE DGIAI).

342 milioni di euro per oltre 91.000 imprese

- **Voucher Internazionalizzazione**

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MiSE Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi) Internazionalizzazione DG 57 milioni di euro per 4.300 imprese

- **Zone Franche Urbane**

Supporto alla Direzione generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione della misura di tutte le 50 Zone Franche Urbane (ZFU) italiane con

un modello organizzativo ed operativo con istruttoria interamente digitale e automatizzata (MiSE DGIAI) 1.156 milioni di euro per oltre 36.000 beneficiari.

- **Nuova Sabatini**

Supporto alla misura attivata dal Ministero dello sviluppo economico Beni Strumentali "Nuova Sabatini"

che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e la trasformazione del sistema produttivo verso la "Fabbrica Intelligente", in una prospettiva Industria 4.0. La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese localizzate sull'intero territorio nazionale che operano in tutti i settori economici e prevede agevolazioni per l'accesso al credito per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature (MiSE DGIAI). 1.274 milioni di euro per 58.000 iniziative (MiSE DGIAI).

- **Tutela dei Consumatori**

Gestione paperless del bando "Conciliazioni paritetiche" - strumento di risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori- e realizzazione dei Programmi a vantaggio dei consumatori attraverso il supporto alle attività del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - Direzione Mercato e Concorrenza del MiSE (DGMCCNT).

#### *Progetti di sistema*

- **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**

Progettazione e realizzazione del Registro per conto della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del MiSE. Si tratta di un'importante azione di sistema, cofinanziata con oltre 17 milioni di euro dal PON Governance e Capacità Istituzionale per il periodo 2016-23, con l'obiettivo di evitare il cumulo dei benefici o, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione Europea. Il Registro è progettato per consentire ai titolari e gestori di misure di aiuto di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione attraverso il rilascio di specifiche "visure". Dall'entrata in funzione, il 12 agosto 2017 sono stati registrati oltre 600.000 aiuti per 13 miliardi di euro di valore concesso, da parte di oltre 1.000 autorità pubbliche e soggetti gestori.

- **Archivi incentivi DGIAI**

Dematerializzazione del patrimonio informativo storico delle misure della Direzione generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, nuovo archivio digitale della DGIAI

- **OpenCUP**

Assistenza tecnica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) nella evoluzione del portale OpenCup. Rifiinanziato dalla politica di coesione Europea con le risorse PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, Open CUP, online dal 2015, mira a far conoscere gli investimenti pubblici che si stanno programmando in Italia attraverso l'utilizzo dei dati in formato aperto e l'interconnessione tra i sistemi di Open data proprio attraverso il Codice Unico di Progetto CUP.

- **NUE 112 - Numero Unico delle Emergenze**

Programmazione Comunitaria, presente nel gruppo di lavoro (in forze presso il Ministero dell'Interno) che ha pianificato il modello operativo per stabilire le modalità di raccolta delle chiamate, ha il compito di rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e centrali, nell'aderire al modello delle Centrali Uniche di Risposta previsto dal NUE 112.

Le attività svolte nell'ambito delle specifiche commesse sono descritte nell'allegato alla relazione di gestione "Attività sulle commesse gestite" (Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria).

## **B.5 – La gestione finanziaria**

Il 2018 è stato caratterizzato da una robusta ripresa economica degli Stati Uniti che ha determinato una nuova fase della FED di contrazione monetaria con conseguente rialzo dei tassi di interesse e di riduzione della massa di liquidità in circolo nel sistema. Anche l'Europa, storicamente in ritardo di un ciclo, si appresta a terminare il programma di politica monetaria espansiva (*quantitative easing*), pur essendo le economie Core Europe ancora in tiepida fase espansiva.

La liquidità disponibile dell'Agenzia si attestava ad inizio anno a circa 229 milioni di euro. Il cash flow generato dall'attività caratteristica ha interamente coperto il fabbisogno finanziario dell'anno consentendo di terminare l'esercizio a quota 231 milioni.

Ad inizio anno, per effetto dell'emissione obbligazionaria collocata nella seconda metà dell'anno precedente, circa il 72% della liquidità era disponibile sui conti in attesa di investimento. Con un mercato a tassi negativi fino ai 3 anni ed emissioni obbligazionarie con spread esigui, il rischio di realizzare performances nulle o negative sui tre quarti del portafoglio era concreto.

L'ufficio finanza ha pertanto chiesto ed ottenuto un ampliamento del mandando di gestione dal Cda ottenendo la possibilità di allungare la *duration* media del portafoglio obbligazionario a 7 anni e ricevendo l'autorizzazione a realizzare investimenti in fondi comuni d'investimento dal profilo prudente o moderato per una percentuale non superiore al 20% della liquidità disponibile. La diversificazione così ottenuta, ha consentito di investire in maniera più dinamica e flessibile gli *assets* disponibili in un'ottica di rendimenti positivi seppur mantenendo una prudente gestione.

Il risultato finale è una performance complessiva pari a circa 2,2 milioni di euro, in marginale incremento rispetto ai risultati dell'anno precedente, pari a 1,9 milioni di euro, e in controtendenza rispetto ai risultati medi della totalità delle gestioni finanziarie nel corso dell'anno che hanno realizzato performances in forte contrazione rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio le strategie adottate sono state le seguenti:

- È stato costituito un portafoglio titoli a lungo termine (HTC), allo scopo di stabilizzare nel lungo periodo il ritorno atteso delle disponibilità liquide della società. Il portafoglio titoli a lungo termine ha l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza dei titoli selezionati, incrementando la stabilità degli investimenti effettuati e garantendo la continuità dei flussi attesi di cassa. I titoli sono segregati in un portafoglio "held to collect" con impatto a conto economico mediante accertamento del rendimento interno a scadenza rilevato con il metodo del costo ammortizzato. Tenuto conto del modello finanziario dell'Agenzia, e tendo in considerazione i flussi di cassa attesi, il citato investimento risulta quindi essere coerente con la capacità finanziaria di Invitalia. Le misure di rischiosità del portafoglio sono rimaste ampiamente entro i limiti imposti dal mandato di gestione, con una *duration* media di 6 anni e un rating medio pari a Baa3. Le caratteristiche degli investimenti effettuati nel portafoglio titoli HTC hanno consentito il rifinanziamento delle posizioni con operazioni di pronti contro termine che, dati i tassi ampiamente negativi, hanno migliorato i ritorni attesi degli investimenti per un valore medio di un terzo di punto percentuale.
- Il comparto delle polizze d'investimento, caratterizzate da gestioni interne altamente stabili, è stato interessato dal reinvestimento delle polizze in scadenza. Esso ha mantenuto la sua importanza all'interno dell'*asset allocation* con una quota pari al 17% della liquidità disponibile apportando circa 730.000 Eur ai proventi dell'anno, con una performance lorda superiore al 2%.
- Nella seconda metà dell'anno sono state selezionate due gestioni esterne. La selezione è avvenuta nell'ambito delle più grandi gestioni al mondo del comparto individuato, avvalendosi di database di terze parti (Morningstar e Bloomberg), con analisi di rischio e di performances, con questionari ed incontri diretti con i gestori. La scelta è caduta su due case d'investimento tra le più grandi al mondo, *Fidelity International* e *Janus Henderson*. Gli investimenti in due fondi dei due gestori individuati è avvenuta gradualmente nel corso del secondo semestre raggiungendo il 10% circa della liquidità disponibile. I fondi hanno un profilo prudente con volatilità storica inferiore all' 8%. Il periodo di osservazione è troppo breve per segnalare delle *performances* significative. Tuttavia anticipiamo che nel corso dei primi mesi dell'anno successivo la gestione ha approfittato di condizioni particolarmente favorevoli ad uno dei due fondi, prendendo profitto dall'alienazione di metà del portafoglio complessivo con risultati degni di nota.

## Il rischio della gestione finanziaria

Decliniamo il rischio della gestione finanziaria in rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è ampiamente scongiurato dall'andamento dei cash flow che hanno generato più liquidità di quella assorbita dalle spese di funzionamento. Nel corso dell'anno infatti, sono stati incassati sufficienti crediti vantati nei confronti dei committenti per attività caratteristica dell'Agenzia (135 milioni di euro incassati). Inoltre, la liquidità e la liquidabilità immediata degli investimenti effettuati, consentono di poter contare su una cassa pronta superiore alle esigenze di spesa corrente dell'Agenzia.

Per ciò che attiene al rischio di tasso e di credito, il profilo di rischio della gestione finanziaria dell'agenzia resta contenuto e prudente: se si osserva l'asset allocation di fine anno, il comparto dei titoli HTC, come già anticipato, presenta una duration di 6 anni che ampiamente si sposa con la volontà e capacità dell'Agenzia di detenere tali investimenti a lungo termine, mentre il rischio medio sull'emittente, pari al livello della Repubblica Italiana, non desta preoccupazioni di rilievo.

Parimenti, per il portafoglio di negoziazione, ridotto ad un esiguo 12%, circa i tre quarti della posizione sono costituiti da BOT con scadenza media del portafoglio pari a un anno. Pertanto non ci sono da segnalare rischi di tasso o di credito degni di nota.

Le gestioni interne delle polizze d'investimento sono caratterizzate da elevata stabilità e protezione del capitale investito e non offrono contributi significativi alla rischiosità della gestione.

Gli investimenti in gestione esterne sono stati selezionati nell'ambito di comparti bilanciati prudenti e/o moderati, caratterizzati da bassa volatilità in un'ottica d'investimento di medio periodo ma attenzione alle opportunità di breve periodo che per la natura flessibile dello strumento, consentono maggiori possibilità di essere catturate. L'investimento in prodotti del risparmio gestito continuerà nel corso del 2019 con lo stesso profilo di rischio e per porzioni marginali della liquidità disponibile in coerenza con il mandato ricevuto.

## C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel corso del 2018 le politiche organizzative, gestionali e di sviluppo delle risorse umane sono state dirette a combinare competenze, processi, cultura aziendale e comportamenti in percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo, anche attraverso la progressiva e piena implementazione degli strumenti di gestione e sviluppo del personale e del costo del lavoro introdotti con il rinnovo del CCNL del 2017.

### C.1 - Interventi Organizzativi

Le attività connesse all'organizzazione, nel corso del 2018, sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone.

A tal fine sono stati realizzati alcuni cambiamenti organizzativi finalizzati all'efficientamento delle strutture e alla diffusione delle competenze ed è stato affinato il sistema di produttività per renderlo sempre più idoneo ad apprezzare le performance dei gruppi di lavoro.

#### Modifiche alla struttura organizzativa

Nel corso dell'anno è stato avviato un percorso di *job rotation* volto a valorizzare e diffondere le competenze interne e sono stati realizzati i seguenti interventi:

- **Incentivi e Innovazione:** la ricerca dell'efficienza del processo e dell'efficacia verso il cliente esterno ha condotto a progressive azioni mirate all'automazione e allo snellimento del processo di gestione degli incentivi, anche attraverso la riduzione dei layer organizzativi e all'introduzione di una struttura di

presidio del mercato finalizzata a intercettare i fabbisogni delle imprese e a costruire risposte idonee a tali esigenze;

- *Programmazione Comunitaria*: le aree operative sono state riorganizzate in una logica di maggior presenza sul processo e, tra le altre cose, è stata costituita una struttura organizzativa per dare attuazione al piano operativo per le attività di attrazione degli investimenti esteri, assicurando, in tal modo, sinergie tra Invitalia e ICE.
- l'Agenzia si è dotata di una struttura di *Security* a presidio del coordinamento delle attività finalizzate a prevenire comportamenti illeciti di clienti, fornitori e dipendenti.

Per quanto riguarda il Gruppo è stato parzialmente ridisegnato il modello di organizzazione e di funzionamento della controllata Infratel per adeguarlo a seguito del percorso di forte crescita e diversificazione delle attività che ha interessato la Società stessa nell'ultimo biennio.

### **Principali progetti organizzativi**

Nel corso del 2018 sono proseguiti i progetti volti a consolidare i sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management". In particolare è stato messo a punto il "Premio di produzione" con l'introduzione di indicatori industriali specifici per gruppi di lavoro.

### **Gestione della qualità**

Sono proseguite le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015.

In relazione a quest'ultima, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core" quali, ad esempio, la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni. Ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2018 la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838:2010 e UNI 11200:2010 e la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione.

### **C.2 – Interventi di gestione sull'organico**

Nel corso dell'esercizio 2018 gli interventi di gestione dell'organico sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, in relazione all'acquisizione di nuove commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 76 risorse per tutto il Gruppo, di cui 52 della Capogruppo.

Nel corso del 2018 il *turnover* del personale dipendente nell'**Agenzia** è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

#### **Movimentazione dell'organico nell'anno 2018 - Invitalia**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
<b>Organico al 31.12.2017</b>	<b>47</b>	<b>213</b>	<b>1.118</b>	<b>1.378</b>	<b>148</b>	<b>1.526</b>
Entrate	5	6	227	238	94	332
- da società del gruppo	1	1	1	3	-	3

- altro	4	5	226	235	94	329
Uscite:	2	9	163	174	86	260
- verso società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	1	8	161	170	86	256
<b>Organico al 31.12.2018</b>	<b>50</b>	<b>210</b>	<b>1.182</b>	<b>1.442</b>	<b>156</b>	<b>1.598</b>

(\*) Collaboratori, interinali, stage

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita. Le entrate non provenienti da società del gruppo (235) sono relative a 204 nuovi contratti a tempo determinato, 10 a tempo indeterminato, 16 apprendisti e 5 passaggi di qualifica (2 dirigenti e 3 quadri).

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi ed Innovazione (110 entrate), di cui più della metà (64) per le attività previste per la ricostruzione delle zone dell'Emilia Romagna colpite dall'evento sismico del 2012, per il cui completamento è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Emilia Romagna fino al 30.06.2019. Sono stati inoltre attivati 43 nuovi contratti a tempo determinato nella funzione Competitività, Infrastrutture e Territori di cui 11 per la realizzazione delle attività finalizzate alla ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. Le restanti entrate per nuovi contratti a tempo determinato hanno riguardato le commesse relative alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari (35) e, in misura minore, le aree di Staff (16).

Nel totale delle entrate sono comprese 3 risorse acquisite da società del Gruppo.

Le uscite del personale dipendente sono derivate sostanzialmente sia dalla naturale scadenza dei contratti a tempo determinato, con particolare riferimento alla commessa Terremoto Centro Italia, in scadenza a fine anno, sia da dimissioni, rilevate con notevole incidenza sulla commessa Terremoto Emilia Romagna, in fase di completamento delle attività.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 94 nuovi contratti atipici (86 di collaborazione ed 8 stage), ne sono stati chiusi 86, di cui 82 di collaborazione e 4 stage.

Si segnala la progressiva riduzione, rispetto agli anni precedenti, del numero di esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale per la commessa "Industria 2015" (12 unità al 31.12.2018).

Complessivamente, al 31.12.2018 il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 64 unità rispetto al 2017. Il numero dei contratti atipici risulta sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno, registrando un lieve incremento di 8 unità.

Per quanto riguarda le **altre Società del Gruppo** la movimentazione del personale dipendente è rappresentata nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai*	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
<b>Organico al 31.12.2017</b>	<b>16</b>	<b>206</b>	<b>235</b>	<b>457</b>	<b>26</b>	<b>483</b>
Entrate	6	7	69	82	10	92
- da società del gruppo	1	1	2	4	-	4
- altro	5	6	67	78	10	88
Uscite:	4	20	61	85	17	102
- verso società del gruppo	2	-	1	3	-	3
- altro	2	20	60	82	17	99
<b>Organico al 31.12.2018</b>	<b>18</b>	<b>193</b>	<b>243</b>	<b>454</b>	<b>19</b>	<b>473</b>

(\*) Gli operai sono presenti solo nella società Marina di Portisco

(\*\*) Collaboratori, interinali, stage



La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA (+38 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità più avanzate e di Infratel Italia SpA (+25 risorse, di cui 16 apprendisti), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla cessazione del rapporto di lavoro di 82 risorse, di cui 58 dipendenti della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale SpA e 13 di Infratel SpA

### C.3 – Interventi di sviluppo delle risorse umane

#### Sviluppo

Nel corso del 2018 è stato avviato il consolidamento delle logiche di sviluppo delle risorse umane, anche attraverso l'introduzione di un nuovo modello professionale, basato su profili e percorsi di crescita che integrano le peculiarità del contesto di Invitalia e le logiche di mercato. Due i grandi progetti che hanno interessato la popolazione aziendale: "Valutazione delle Performance", è stata introdotta una modalità di valutazione delle prestazioni basata su profili professionali, comportamenti organizzativi e competenze standard, finalizzata a definire percorsi individuali di sviluppo professionale. Il modello è stato disegnato con un'ampia partecipazione dell'azienda, infatti sono stati realizzati numerosi "focus group" che hanno coinvolto i dipendenti e momenti di condivisione che hanno impegnato il management. A dicembre 2018 è stata avviata la prima sessione di valutazione di tutti gli impiegati e i quadri della Capogruppo.

- "Collegames", un progetto di *talent management*, che ha consentito di individuare circa 50 persone che, nel corso dell'anno, sono state coinvolte in successive attività di *assessment* e per le quali sono stati definiti specifici percorsi di sviluppo professionale e di progressione di carriera.

#### Formazione

La formazione è considerata, in Invitalia, uno dei fattori abilitanti l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento.

Nel corso del 2018 la formazione è stata essenzialmente mirata a:

- focalizzare gli interventi su competenze "chiave" per lo sviluppo professionale del singolo e dell'Azienda quali ad esempio la valutazione degli investimenti, la gestione degli appalti pubblici, le politiche di sviluppo, il *project management*, incrementando nel contempo sia la platea delle persone coinvolte sia il numero di ore di formazione pro capite;
- sviluppare le competenze gestionali del middle management e contribuire alla diffusione della capacità di gestire le relazioni e la comunicazione nel gruppo di lavoro;
- innovare strumenti e metodi attraverso programmi finalizzati a far emergere, valorizzare e diffondere le competenze necessarie alla realizzazione di progetti complessi e multidisciplinari; formare su competenza distintive quali le metodologie innovative per la valutazione dei progetti, il management dell'innovazione, l'analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, l'innovazione e la trasformazione digitale.

È proseguito il progetto di attenzione allo Sviluppo Personale attraverso un Catalogo Corsi aziendale i cui temi nel 2018 sono stati la formazione linguistica residenziale e fuori orario di lavoro, un percorso sull'assertività nella gestione delle situazioni critiche e un programma sulle manovre BLS (*Basic Life Support*) e disostruzioni pediatriche e sul taglio degli alimenti in sicurezza per bambini.

In quest'ottica procede il percorso di formazione linguistica intensiva residenziale che per i due terzi è finanziato dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa e che favorisce lo smaltimento delle ferie dei dipendenti traducendosi per l'Agenzia in un beneficio economico e per il dipendente nella possibilità di ampliare competenze linguistiche importanti.

Nel corso dell'anno, nell'ambito della Partnership Luiss-Invitalia per la realizzazione di un polo di ricerca e

alta formazione sullo sviluppo del Mezzogiorno è stata realizzata la seconda edizione del master di secondo livello in “Economia e Politiche dello Sviluppo” e l’Agenzia ha messo a disposizione delle sue persone 6 delle 20 borse di studio attivate.

Complessivamente, nel corso del 2018, è stata coinvolta in attività di formazione il 97% della popolazione aziendale con un incremento delle giornate di formazione rispetto al 2017 pari al 21% circa e sono state erogate una media di 3,8 gg/u.

Il 5% delle giornate di formazione è stato realizzato con il finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali.

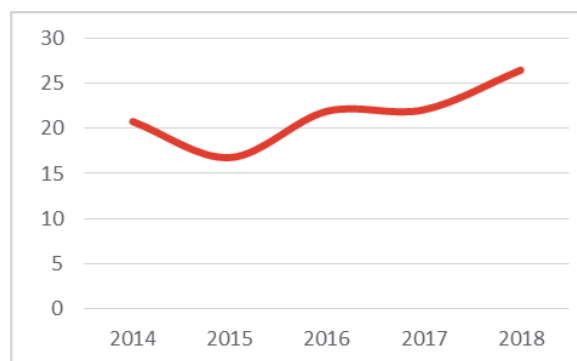


Grafico 1 Ore di formazione a persona

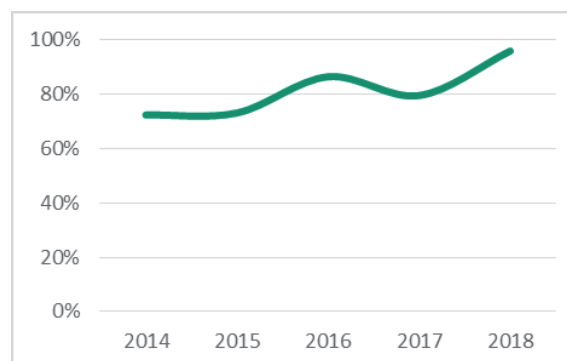


Grafico 2 % delle persone coinvolte rispetto alla media aziendale dell'anno di riferimento

## Welfare aziendale

Nel 2018 l’azienda, in accordo con i sindacati, ha introdotto la possibilità di convertire il Premio di Produzione in servizi *welfare*, fruibili attraverso la piattaforma aziendale e, nel complesso, il 14,3% della popolazione ha aderito all’iniziativa ottenendo l’esonero totale da oneri fiscali e contributivi per la quota convertita.

Invitalia ha inoltre investito in attività di *welfare* finalizzate a supportare il *work-life balance* e ad incrementare il benessere organizzativo anche attraverso il coinvolgimento del personale e delle famiglie in attività extra lavorative.

Oltre alle iniziative di scontistica e convenzioni, che consentono risparmi nell’acquisto di servizi ai dipendenti e alle loro famiglie, sono state realizzate attività finalizzate a rispondere ai maggiori fabbisogni espressi dai dipendenti:

- cura dei figli – come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi aperti ai bambini dai 6 ai 14 anni, in differenti realtà italiane e, per la prima volta, è stata realizzata la giornata dei “figli in ufficio”;
- sviluppo personale e professionale – sono stati realizzati eventi culturali e sociali per dipendenti e loro familiari, corsi di lingua fuori orario di lavoro, e il progetto “U First of all” che prevede una settimana di formazione residenziale, eventi aggregativi di volontariato;
- salute e previdenza integrativa – la polizza sanitaria integrativa, rinnovata a luglio 2018, assicura ai dipendenti l’accesso, in forma diretta, a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate o, sotto forma di rimborso, per strutture e/o medici non convenzionati; l’azienda offre, inoltre, ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, un contributo annuale a un fondo pensione;
- mobilità – nel 2018 è stato nominato il *Mobility Manager* che ha operato per attuare azioni che consentissero di ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; è stata quindi realizzata, a dicembre 2018, una *survey* per comprendere al meglio le problematiche e le modalità di spostamento dei dipendenti che ha avuto un tasso di risposta dell’81% e che rappresenta uno strumento basilare per la definizione di un programma di interventi per la mobilità sostenibile.

#### C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

In merito al Premio di Produzione introdotto con l'accordo del 25 luglio 2017, il 5 luglio 2018 è stato siglato per Invitalia un accordo con le parti sociali che ha introdotto alcune modifiche al modello di funzionamento degli indicatori utilizzati per la quantificazione del premio. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali per il 2018 ed è stato definito un planning di verifiche intermedie circa l'andamento degli indicatori.

Per la controllata Infratel SpA il 1° agosto 2018 è stato firmato l'accordo che ha esteso al 2018 la sperimentazione del Premio di Produzione originariamente previsto per il 2017. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali ed è stata pianificata l'attività di verifica intermedia circa l'andamento degli indicatori.

Nel corso del 2018 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

Le attività svolte in Telelavoro sono proseguite nel corso del 2018 e sono state rinnovate fino a marzo 2019, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

### D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

#### D.1 Situazione economica

L'esercizio 2018 chiude con un utile di 18.003 migliaia di Euro.

L'andamento economico presenta risultati positivi relativamente alla gestione caratteristica con un Risultato Operativo superiore rispetto alle ipotesi presentate in sede di budget (1.229 migliaia di Euro) e rispetto al precedente esercizio. Il valore della produzione si incrementa di circa 2,4 milioni di Euro rispetto all'anno 2017 (+2%) frutto di un progressivo consolidamento delle attività in essere nonché dallo sviluppo di nuovi ambiti di business. Gli altri proventi, prevalentemente legati alle attività sulle società partecipate *ex lege* 181/89 evidenziano un decremento di circa 1,2 milioni di Euro dovuto anche alla naturale e progressiva liquidazione delle attività partecipate in essere. Il margine operativo lordo presenta un decremento di 2,7 milioni di Euro dovuto in parte al minor contributo degli altri proventi (-1,2 milioni di Euro) ed in parte all'incremento del costo del lavoro di staff e delle prestazioni esterne.

Tale decremento viene compensato da minori spese generali, da maggiori rivalse e minori ammortamenti riconducibili in larga parte all'attività di dismissione degli incubatori che determinano un miglior Risultato operativo di circa 1 milione di Euro rispetto al 2017.

Il risultato netto di 18 milioni di Euro risulta più elevato rispetto al budget di circa 3,6 milioni di Euro per effetto di quanto sopra esposto.

Il prospetto riportato di seguito riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell'esercizio 2017. Il conto economico comparativo del 2017 è stato rideterminato tenendo conto degli effetti della PPA della Banca del Mezzogiorno al 31.12.2017 pari a 43,7 milioni di Euro. Tale variazione, inclusa nella voce "risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti", determina un incremento del risultato di esercizio del conto economico comparativo di 43,7 milioni di Euro.

*Importi in migliaia di euro*

	2018	2017(*) Rideterminato	Differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	126.246	123.766	2.480
Costi del personale	(96.685)	(92.278)	(4.407)
Prestazioni esterne	(18.824)	(17.978)	(846)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>10.737</b>	<b>13.510</b>	<b>(2.773)</b>
Spese generali	(10.873)	(11.569)	696
Rivalse	4.940	3.819	1.121
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>4.804</b>	<b>5.760</b>	<b>(956)</b>
Ammortamenti	(2.967)	(4.933)	1.966
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.837</b>	<b>827</b>	<b>1.010</b>
Proventi finanziari netti	(2.611)	72	(2.683)
Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti	20.770	46.186	(25.416)
<b>Risultato Lordo</b>	<b>19.996</b>	<b>47.085</b>	<b>(27.089)</b>
Imposte	(1.993)	(1.352)	(642)
<b>Risultato netto</b>	<b>18.003</b>	<b>45.733</b>	<b>(27.730)</b>

(\*) il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della Bdm e della prima applicazione dell'IFRS 15

### Ricavi per servizi e altri proventi

Il seguente prospetto mostra l'andamento dei Ricavi per servizi e degli Altri proventi in relazione all'esercizio precedente:

*Importi in migliaia di euro*

	2018	2017	Differenza
Ricavi per servizi	125.118	121.438	3.680
Altri proventi	1.128	2.328	(1.200)
<b>TOTALE</b>	<b>126.246</b>	<b>123.766</b>	<b>2.480</b>

I ricavi per servizi si incrementano del 3% circa rispetto al 2017. Le attività che hanno contribuito al sostanziale consolidamento dei ricavi, si riferiscono principalmente a:

- supporto ai Commissari Straordinari per la ricostruzione post Sisma in Emilia Romagna e Centro Italia
- sostegno ai grandi investimenti tramite i contratti di Contratti di Sviluppo
- supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno (Resto al Sud)
- rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore (Nuovo Regime 181)
- accelerazione di interventi strategici per la crescita economica e la coesione territoriale anche attraverso la funzione di centrale di committenza e stazione appaltante (Azioni di Sistema)
- supporto al Miur per le attività di istruttoria di progetti di ricerca e controlli di 1° livello
- assistenza tecnica per la corretta ed efficace attuazione di programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali

## Margine della gestione finanziaria

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Differenza
Proventi di tesoreria	2.268	1.931	337
Proventi/Oneri finanziari	(4.879)	(1.859)	(3.020)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.611)</b>	<b>72</b>	<b>(2.683)</b>

Gli oneri finanziari risentono, rispetto all'esercizio precedente, degli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso a luglio 2017, i cui effetti economici sono rappresentati per l'intero anno a fronte di un solo semestre dell'anno precedente.

## Costi operativi

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Differenza
<b>Costi del personale</b>	<b>96.685</b>	<b>92.278</b>	<b>4.407</b>
Line	84.662	81.784	2.878
Staff	12.023	10.494	1.529
<b>Prestazioni esterne</b>	<b>18.824</b>	<b>17.978</b>	<b>846</b>
Line	14.673	14.323	350
Staff	4.151	3.655	496
<b>Spese generali</b>	<b>10.873</b>	<b>11.569</b>	<b>(696)</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>2.967</b>	<b>4.933</b>	<b>(1.966)</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>129.349</b>	<b>126.759</b>	<b>2.590</b>

I costi operativi registrano un incremento di circa 2,5 milioni di Euro, imputabili principalmente all'aumento del "Costo del personale" che include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando (al netto delle rivedute per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate).

Le prestazioni esterne di line e staff fanno registrare un leggero incremento per assecondare rispettivamente l'incremento dei ricavi (in quanto legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa) e l'aumento dell'organico.

Le spese generali sono state oggetto di puntuale monitoraggio ed efficientamento evidenziando una contrazione di circa 0,7 milioni di Euro mentre gli ammortamenti si riducono significativamente anche in considerazione dell'adeguamento dell'utilizzo dei contributi sugli incubatori e della cessione di alcuni degli stessi a società partecipate avvenuta nel primo semestre dell'anno.

## Risultato della gestione partecipazioni e oneri straordinari

La voce è così composta:

Importi in migliaia di euro

	2018	2017	Differenza
Utili/Perdite su partecipazioni	9.257	50.109	(40.852)
Oneri non ricorrenti	(10.588)	(5.066)	(5.522)
<b>Totale</b>	<b>(1.331)</b>	<b>45.043</b>	<b>(46.374)</b>
Altri proventi	22.101	1.143	20.958
<b>Risultato gestione partecipazioni e oneri non ricorrenti netti</b>	<b>20.770</b>	<b>46.186</b>	<b>(25.416)</b>

Il risultato gestione partecipazioni riflette gli adeguamenti al patrimonio netto delle partecipate; conseguentemente beneficia di incrementi derivanti essenzialmente da Banca del Mezzogiorno, Infratel e Invitalia Ventures al netto delle perdite registrate da Invitalia Partecipazioni e dagli accantonamenti sulle partecipazioni in dismissione con particolare riferimento a Italia Turismo.

Il valore comparativo del 2017 risulta rideterminato, per effetto della PPA della BdM, e registra un incremento di circa 43,6 milioni di Euro.

Gli oneri non ricorrenti riflettono accantonamenti netti per eventuali rischi su rendicontazioni da presentare per 2,2 milioni di Euro, crediti fiscali risalenti ad esercizi precedenti per 2,7 milioni di Euro, sopravvenienze passive su commesse e crediti per circa 2 milioni, oneri straordinari per uscite di personale per 1 milione, oltre a sopravvenienze passive per contenziosi di natura legale ed altre perdite e accantonamenti diversi per circa 3 milioni di Euro.

Gli altri proventi sono costituiti essenzialmente dal venir meno di debiti per 20 milioni di Euro relativi all'acquisizione della BdM. Il contratto di acquisto, infatti, prevedeva che l'importo dell'ultima parte di prezzo fosse condizionata all'esito positivo di una ulteriore richiesta di riduzione del capitale sociale. Ne è conseguita una trattativa conclusasi nel dicembre 2018, onde concordare modalità alternative per dare esecuzione al Contratto. Si ritenuto che, in ragione di quanto indicato da Banca d'Italia nelle comunicazioni alla BdM, con cui essa ha de facto escluso che avrebbe potuto autorizzare un'ulteriore riduzione del capitale di BdM, sia divenuto impossibile eseguire il Contratto come originariamente definito con riferimento al pagamento della passività residua di 20 milioni di Euro. Supportati da un parere legale, si è ritenuto sussistessero condizioni tali da considerare impossibile l'esecuzione anche con le modalità alternative per il pagamento concordate alla fine del 2018.

## D.2 Situazione patrimoniale

La struttura Patrimoniale al 31.12 2018, opportunamente riclassificata, viene riportata nella tabella seguente in comparazione con i dati dell'esercizio 2017, rideterminati, come già esposto per tener conto degli effetti della PPA sulla Banca del Mezzogiorno.

La rideterminazione dei dati 2017 ha comportato, un significativo incremento del totale degli impieghi di circa 43,7 milioni di Euro dovuto agli effetti della PPA. Tale incremento si riflette in un analogo aumento del patrimonio netto.

	2018	2017 rideterminato (*)
<b>Impieghi:</b>		
Liquidità immediata (a)	231.563	229.150
Circolante netto (liquidità differita - passività corrente)	457.692	488.498
Attività in via di dismissione	113.964	132.475
Partecipazioni nette	314.123	281.678
Immobilizzazioni	233.697	245.714
<b>TOTALE</b>	<b>1.351.039</b>	<b>1.377.515</b>
<b>Finanziati da:</b>		
Patrimonio netto	792.593	793.957
Titoli in circolazione	350.249	349.728
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	84.058	98.083
Contributi	104.002	120.290
TFR	6.785	7.350
Fondo rischi	13.351	8.106
<b>TOTALE</b>	<b>1.351.039</b>	<b>1.377.515</b>

La situazione patrimoniale evidenzia un totale impieghi di circa 1.351 milioni di Euro in riduzione di circa 26 milioni di Euro rispetto al dato, rideterminato, del 2017. Tale differenza include circa 9 milioni di Euro di effetto riconducibile alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 (contabilizzata al 1 Gennaio 2018). La rimanente riduzione riflette l'effetto netto della cessione degli incubatori, valutazione partecipazioni e variazioni del circolante.

Si registra un miglioramento della liquidità ed una contrazione del circolante netto da valutare positivamente considerata la crescita del valore della produzione.

Le attività in via di dismissione registrano una diminuzione da collegare ad accantonamenti su Italia Turismo che riflettono le trattative in corso per la cessione, nonché su partecipazioni collegate.

Le partecipazioni, valutate al patrimonio netto, presentano un significativo incremento derivante dalla crescita patrimoniale delle controllate BdM, Infratel e Invitalia Ventures che riflette i positivi risultati di bilancio, dall'aumento di capitale di Invitalia Partecipazioni, al netto della perdita conseguita nel 2018, nonché dal beneficio conseguente al processo di "reversal" della PPA di BdM (circa 9 milioni di Euro), ascrivibile essenzialmente al recupero della svalutazione sul portafoglio crediti, consuntivata per la gran parte nel bilancio 2018 della Banca.

Le immobilizzazioni, rappresentate per circa il 50 % da attività finanziarie oltre i dodici mesi, e, per la restante parte, da immobilizzazioni materiali e immateriali, presentano un decremento prevalentemente dovuto al conferimento del ramo d'azienda Incubatori a Investire Partecipazioni oltre che al processo di ammortamento.

Il patrimonio netto, come detto, già incrementato nel comparativo 2017 di 43,7 milioni di Euro, registra un decremento di circa 1,3 milioni di Euro per l'effetto combinato del risultato d'esercizio, della variazione negativa delle riserve di valutazione e degli effetti degli IFRS 9 di Invitalia e della BdM relativamente ai precedenti esercizi, contabilizzati direttamente a P/N.

I fondi di terzi in gestione sono risorse monetarie afferenti diverse misure, quali a titolo di esempio legge 181/89, fondo di promozione turismo, fondo per la crescita sostenibile etc, che vengono messe a disposizione dell'Agenzia e successivamente impiegate secondo le modalità previste dalle diverse convenzioni. L'importo è esposto nel riclassificato al netto della liquidità disponibile sui conti correnti dedicati a ciascuna misura, pari nel 2018, a complessivi 132 milioni di Euro.

I contributi sono anch'essi relativi a misure e attività gestite e sono essenzialmente riconducibili, alla "commessa Bagnoli". Il decremento è relativo ai contributi sugli incubatori, anch'essi trasferiti ad Invitalia partecipazioni con il conferimento del ramo d'azienda.

Il fondo rischi registra un incremento di circa 5 milioni di Euro a fronte di nuovi accantonamenti dell'anno in corso per rischi probabili e passività potenziali di natura fiscale e rendicontativa.

Dal confronto con l'esercizio precedente, gli indicatori di redditività risultano sostanzialmente in linea con il percorso intrapreso negli ultimi esercizi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017 (rideterminato)
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	244.773	266.565
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo fisso (Immobilizzazioni e Partecipazioni)	1,45	1,51
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
Margine di tesoreria	Liquidità immediate + Circolante netto	689.255	717.649
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti	4,50	7,98
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività medio lungo termine + Passività correnti)/Mezzi Propri	27,36%	14,90%
INDICI DI REDDITIVITÀ			
ROS	Risultato operativo/Ricavi	1,46%	0,67%
Indice di redditività delle disponibilità	Proventi finanziari/Liquidità	0,26%	0,24%
Incidenza costi di struttura	Costi struttura(staff + spese generali + ammortamenti)/Ricavi e proventi finanziari	24,28%	24,75%
Rapporto redditività ricavi su MOL	Margine Operativo Lordo/Ricavi	8,50%	10,92%
Rapporto redditività proventi su MOL	Margine Operativo Lordo/Ricavi e proventi finanziari	8,68%	10,91%
Rapporto redditività ricavi su MON	Margine Operativo Netto/Ricavi	3,81%	4,65%
Rapporto redditività proventi su MON	Margine Operativo Netto/Ricavi e proventi finanziari	3,89%	4,65%
% titoli su liquidità immediata		27,12%	
% titoli su liquidità immediata+differita		9,11%	
% c/c su liquidità immediata		73,33%	
% c/c su liquidità immediata+differita		24,64%	

## E - SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

*Importi in migliaia di euro*

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Infratel Italia SpA	1.000	6.688	182.688	2.986
Invitalia Venture Sgr SpA	2.596	4.661	3.765	1.625
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	11.470	1.891	(4.443)
Banca del Mezzogiorno SpA	204.509	265.382	88.889	20.201
Invitalia Global Investment (*)	11.000	10.103	485	(897)
di cui destinate alla dismissione:				
Italia Turismo SpA	128.463	88.768	8.750	(4.260)
Marina di Portisco SpA	7.793	6.555	4.078	43
Trieste Navigando SpA	100	46	0	(10)

(\*) Invitalia non esercita la direzione e coordinamento e la società è esclusa dal perimetro di consolidamento.



## Infratel

Il capitale sociale di Infratel SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Infratel Italia rappresenta oggi un centro di competenza distintivo nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, ed ha svolto con efficienza ed efficacia il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani del Governo in materia di Banda Ultra Larga.

Il Piano "Aree Bianche" è entrato nella fase attuativa e sta procedendo a ritmi sostenuti; questo ha comportato un rilevante impegno legato all'avvio operativo delle opere infrastrutturali previste nei primi due bandi di Gara aggiudicati per complessivi 1,6 Miliardi di Euro necessari alla realizzazione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato della nuova rete a banda ultralarga. Come noto, infatti, il 3 marzo 2015 il Governo italiano, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea per il 2020, ha approvato la "Strategia Italiana per la banda ultralarga", che prevede la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari o superiori a 100Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso ad Internet ad almeno 30Mbps.

La strategia messa in campo apre la strada al raggiungimento degli obiettivi 2025, espressi con un neologismo vigoroso, della cosiddetta Gigabit Society. Lo scopo è quello di diffondere la fibra ottica in modo capillare sul territorio avvicinandola alle utenze residenziali, rendendo possibile inoltre connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive ed infine abilitando anche lo sviluppo del 5G.

La Prima Fase della Strategia, la cui attuazione assegnata dal Governo al Ministero dello Sviluppo Economico è stata affidata ad Infratel Italia SpA, è rappresentata dal cosiddetto "Piano Aree Bianche", la cui pianificazione si è conclusa nei primi mesi del 2019, con la firma dei contratti di concessione per i tre lotti residui della Gara BUL III (Puglia, Calabria e Sardegna).

A questa Prima Fase, destinata esclusivamente al potenziamento dell'offerta farà logicamente seguito una Seconda Fase della Strategia, in via di definizione e da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea, dove saranno previsti interventi a sostegno dell'offerta nelle Aree Grigie del Paese e interventi a sostegno della domanda (Voucher) sia per l'utenza residenziale che non residenziale.

Parallelamente a questo Piano sono proseguite le attività di progettazione e apertura di nuovi cantieri relative al modello "diretto", sempre per le Aree Bianche; intervento deciso d'intesa con alcune regioni per avviare con maggiore velocità i cantieri rispetto al modello a concessione, facilitando in questo modo il raggiungimento degli obiettivi intermedi di spesa fissati dall'Unione Europea al 2018. La realizzazione di questo intervento, approvato dalla Commissione Europea, si riferisce ad interventi che riguardano 646 comuni.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultra larga.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un valore della produzione di 183 milioni di Euro ed un utile netto di 3,0 milioni di Euro.

## Invitalia Venture SGR

Il capitale sociale della SGR SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Invitalia Ventures è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia a cui sono affidati i seguenti fondi di venture capital:

- "Fondo Italia Venture II - Fondo Imprese Sud", che ha lo scopo di sostenere lo sviluppo delle PMI del

Mezzogiorno; istituito a marzo 2018, a seguito della convenzione tra Invitalia e il Dipartimento per la Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio, ha una dotazione di 150 milioni di Euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FCS) – Programmazione 2014-2020 per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo. A seguito dell'integrale sottoscrizione di 150 milioni di Euro da parte di Invitalia, la SGR a maggio 2018 ha provveduto alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni del fondo, come consentito dal regolamento di gestione dello stesso. Nel corso del secondo semestre del 2018 sono state condotte attività di marketing, attraverso diversi canali (advisor, imprenditori, istituzioni locali, altri fondi di private equity, Invitalia, MCC), da cui sono scaturiti contatti diretti con una pluralità di aziende, che sono oggetto di analisi preliminare.

- “Fondo Italia Ventures I”, che ha l’obiettivo di investire in start-up e PMI innovative; sottoscritto da Invitalia per un importo complessivo di 50 milioni di Euro, l’attività di raccolta si è conclusa a settembre 2017 per un valore complessivo di 86,65 milioni. Tra gli altri sottoscrittori del Fondo si segnalano la Banca Europea per gli Investimenti (21,65 milioni), Cisco System International (5 milioni), Fondazione di Sardegna (5 Milioni). Il Fondo ha investito finora in 19 start-up innovative (3 nel corso del 2018), per un valore complessivo di 17,7 milioni di Euro, di cui 12 milioni mediante partecipazione al capitale di rischio e 5,7 milioni attraverso l'erogazione di finanziamenti convertibili.
- “Fondo Nord-Ovest”, finalizzato allo sviluppo delle piccole e medie imprese; riservato a operatori “qualificati” ai sensi dell’art. 15 del D.M. 228/99, è stato sottoscritto per il 49,83% dall’Agenzia, con un patrimonio previsto di 30 milioni di Euro. Nel corso del 2018 la SGR ha provveduto al disinvestimento di due partecipazioni. Al 31.12.2018 è terminato il grace period, per cui il management della SGR deve necessariamente liquidare il Fondo entro il 30.06.2019, come disciplinato dagli organismi italiani di vigilanza.

L’esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 3,7 milioni di Euro ed un utile netto di 1,6 milioni di Euro.

La legge di stabilità del 2019 ha stabilito che: al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese, il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) può autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Venture SGR SpA

Il MiSE con direttiva del 20.2.2019 ha autorizzato la cessione del 70% del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto da Invitalia a Cassa depositi e prestiti SpA

I punti salienti del processo di cessione sono riportati nel punto G “Eventi successivi” della presente relazione.

### **Invitalia Partecipazioni**

Il capitale sociale di Invitalia Partecipazioni SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Invitalia Partecipazioni è la società veicolo del Gruppo alla quale sono affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione e delle partecipazioni ritenute non strategiche.

In attuazione al piano di riordino del Gruppo, è stata effettuata a favore di Invitalia Partecipazioni la cessione delle ex società regionali, poste in liquidazione, nonché di un ramo d’azienda dalla ex Italia Navigando e di Invitalia Attività Produttive.

Nel corso del 2018 la società ha proseguito nella sua mission volta alla dismissione delle partecipazioni detenute in portafoglio, mediante chiusura delle procedure di liquidazione o alienazione, nonché alla gestione della definizione delle posizioni creditorie ancora in essere ed alla risoluzione dei relativi contenziosi. A seguito di delibera di aumento di capitale sociale del 27 giugno 2018, la società ha acquisito dalla Capogruppo la proprietà di 5 incubatori localizzati a Cerignola (FG), Terni, Marcianise (CE), Pozzuoli (NA) e Pontecagnano (SA). In relazione a tali beni immobili sono stati avviati i passi propedeutici alla cessione degli stessi, con sopralluoghi tecnici tesi alla verifica dello stato dei luoghi e quindi all’individuazione dell’effettivo valore di mercato.

L’esercizio 2018 si è chiuso con una perdita di 4,4 milioni di Euro.

## Banca del Mezzogiorno

Il capitale sociale della Banca del Mezzogiorno SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale (BdM), istituita dalla L. 949/52 come ente di diritto pubblico per l'erogazione delle agevolazioni pubbliche e l'internazionalizzazione delle imprese, nel 1994 è stata trasformata in Società per azioni con lo scopo di operare nei settori di Project & Export Finance, finanza d'impresa, credito industriale, leasing e factoring.

Nel 2009, a seguito dell'acquisizione da parte di Unicredit, BdM ha assunto la denominazione UniCredit Medio Credito Centrale e nell'anno 2011 è stata ceduta a Poste Italiane SpA, nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze per la creazione di una Banca finalizzata a sostenere gli investimenti al Sud e l'accesso al credito delle PMI, nonché l'imprenditorialità giovanile e femminile.

Medio Credito Centrale (MCC), operativa da febbraio 2012, ha lo scopo di erogare finanziamenti alle imprese (prestiti a medio/lungo termine), alle famiglie (mutui, cessione del quinto dello stipendio o della pensione) e alle pubbliche amministrazioni (nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti prestato da Poste Italiane). Gestisce il Fondo centrale di garanzia per le PMI, che sostiene l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, e il Fondo Crescita Sostenibile, che finanzia prevalentemente investimenti in ricerca e innovazione, temi questi sui quali anche Invitalia è già impegnata, attraverso la gestione di incentivi per lo sviluppo e l'occupazione e per il rilancio delle aree di crisi (tra cui il Mezzogiorno).

La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici.

Il nuovo Piano 2018-2020 definisce la *mission* della Banca orientata principalmente al sostegno dei settori strategici e delle PMI per lo sviluppo economico e sociale. Tale attività, svolta in sinergia con Invitalia, porterà al rafforzamento non solo della Banca ma anche del ruolo istituzionale dell'Agenzia, sviluppando crescita e competitività nel paese ed in particolare nelle aree del Mezzogiorno

L'esercizio 2018 si è chiuso con un margine di intermediazione di 88,8 milioni di Euro ed un utile netto di 20,2 milioni di Euro.

## Invitalia Global Investment (società deconsolidata non soggetta a direzione e coordinamento)

A seguito del processo attivato nell'ottobre 2017 dal Governo italiano, il 9 gennaio 2018, l'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, co. 260-266, della L. 205/2017, ha costituito Invitalia Global Investment SpA quale istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o *Financial Action Task Force* (GAFI-FATF).

L'accordo sul nucleare iraniano (Joint Comprehensive Plan of Action - JCPOA) del 2015, la conseguente rimozione, nel 2016, delle sanzioni economiche precedentemente imposte da Stati Uniti, Unione Europea e Consiglio di Sicurezza ONU, nonché il processo attivato dal Governo italiano nel 2017, sono state le premesse per la costituzione della Società e quindi per la sottoscrizione, da parte della stessa, di un accordo quadro di finanziamento volto a supportare il sistema industriale nazionale in operazioni di esportazione e internazionalizzazione sul mercato iraniano. Si trattava infatti di un mercato dalle grandi potenzialità, come peraltro dimostrato dalla sottoscrizione di contratti o memorandum of understanding per un importo complessivo superiore ai 30 miliardi di Euro, e, pertanto, le previsioni di sostenibilità economica e finanziaria della Società erano, almeno nel breve periodo, fondate sulla capacità di generare ricavi derivanti dall'attuazione di tale accordo quadro.

Tuttavia, l'annuncio dell'Amministrazione statunitense dell'8 maggio 2018 circa l'uscita unilaterale degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare iraniano e il ripristino delle sanzioni extra-territoriali USA in due fasi, la prima il 7 agosto 2018 e quindi il 4 novembre 2018, hanno progressivamente determinato un radicale mutamento dello scenario internazionale di interesse aziendale. Ne è risultato un quadro di incertezza che

ha inciso sull'operatività della Società e, più in generale, sul sistema industriale italiano. I contorni di tale quadro sono risultati ancora più incerti per effetto dell'entrata in vigore, contestualmente al ripristino della prima tranche di sanzioni USA, dello statuto di blocco comunitario volto a neutralizzare gli effetti extra-territoriali delle sanzioni statunitensi, nonché dell'annuncio in merito alla creazione, sul fronte comunitario, del cd. "Special Purpose Vehicle – SPV" finalizzato a consentire la continuazione di rapporti commerciali tra Unione Europea ed Iran.

In tale contesto, al fine di disporre di ulteriori elementi per una più completa valutazione funzionale alle successive azioni da intraprendere il Consiglio di Amministrazione è addivenuto alle determinazioni di: (i) sospendere le attività a rilevanza esterna interessando i Ministri di riferimento per acquisire indicazioni in merito alla possibilità di ripresa del *business* aziendale, anche alla luce delle interlocuzioni ministeriali con le istituzioni UE per l'elaborazione di misure di protezione volte a garantire l'operatività commerciale e finanziaria Europea verso l'Iran; (ii) e continuare nello svolgimento delle attività a rilevanza interna volte alla strutturazione aziendale sotto il profilo corporate, anche in considerazione del fatto che la totale sospensione delle attività, ivi incluse quelle interne, in caso di riattivazione del business avrebbe comportato per la Società un aggravio di costi dovuto a diseconomie gestionali determinate da interruzione e successiva ripresa delle attività.

## **E. 1 Controllate destinate alla vendita**

### **Italia Turismo**

Il capitale sociale di Italia Turismo SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Le attività per la dismissione della partecipazione in Italia Turismo sono state avviate, da parte della Controllante Invitalia SpA, negli ultimi mesi del 2017. Su formale richiesta dell'azionista Invitalia, il Cda di Italia Turismo, riunitosi il 7 dicembre 2017, ha deliberato di conferire ad Invitalia SpA mandato a vendere gli asset di proprietà.

Il 31 gennaio 2018 la Controllante Invitalia SpA ha quindi attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo SpA" e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte.

L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018. Sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, all'esito delle quali è in corso la fase finale di selezione.

Nel corso dell'esercizio 2018, la gestione operativa – pur nella prospettiva di dismissione di parte degli asset aziendali – ha proseguito il percorso tracciato nel piano industriale volto al consolidamento e sviluppo dei singoli rami d'azienda, tramite la realizzazione di investimenti mirati al recupero e all'incremento dei livelli di marginalità, in cooperazione con i gestori dei villaggi. Si è provveduto, nel contempo, a svolgere tutte le attività propedeutiche al riavvio di asset non a reddito o al ricollocamento sul mercato, in caso di termine di contratti di affitto. Parallelamente la gestione ha perseguito il rigoroso contenimento dei costi di struttura, sviluppando tutte le possibili sinergie per l'efficientamento dei servizi necessari alla gestione del patrimonio.

I risultati dell'esercizio confermano la validità delle azioni intraprese evidenziando una significativa redditività a livello di margine operativo lordo, purtroppo penalizzata da eventi extra caratteristici quali

accantonamenti straordinari a fondo rischi e svalutazioni, e da una gestione finanziaria sensibilmente influenzata dal perdurare della fase di rinegoziazione del debito, come di seguito meglio esplicitato.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 8,7 milioni di Euro ed una perdita di 4,3 milioni di Euro.

### **Marina di Portisco**

Il capitale sociale di Marina di Portico SpA è detenuto al 100% da Invitalia SpA.

Marina di Portico gestisce il porto turistico situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo, in forza di una concessione demaniale marittima trentennale con scadenza settembre 2029. Il porto offre 589 posti barca, di cui 16 dedicati a maxi Yachts con lunghezze fino a 90 metri e fondali in banchina fino a 10 metri, e dispone di un parcheggio di 315 posti auto, ubicati lungo i moli e sull'area retrostante.

Marina di Portico nel corso del 2018 ha proseguito l'iter per l'ottenimento dell'estensione della concessione demaniale marittima fino al 31.12.2050, al fine di poter procedere alla vendita della società, rivalutata dall'allungamento della concessione. L'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla commissione urbanistica del Comune di Olbia ed attualmente la definitiva autorizzazione della proroga è pendente presso il Consiglio Comunale.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 4,1 milioni di euro ed un utile di 43 migliaia di euro.

### **Trieste Navigando**

Il capitale sociale di Trieste Navigando è detenuto al 100% da Invitalia SpA

La società ha come "mission" la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

Il 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (FCRT) sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia e la CCIAA e la FCRT per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Nel corso del 2018 la CCIA di Trieste, in attesa che venisse approvata la variante al Piano Regolatore da parte del comune di Trieste, ha chiesto ed ottenuto da Invitalia una proroga del contratto preliminare di compravendita.

## **F - PARTECIPAZIONI DI MINORANZA**

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

### **Marina di Arechi**

La società Marina d'Arechi (MdA) è stata costituita nel 2010 a Salerno, al fine di subentrare a titolo originario nel rapporto concessorio avente ad oggetto la costruzione e gestione del porto turistico "Marina d'Arechi" sito nel golfo di Salerno attraverso una concessione demaniale di 80 anni, valida sino al 18 febbraio 2091.

La costruzione del porto è iniziata nel 2010 su una progettazione esecutiva distinta tra opere a mare e terra, queste ultime erano state progettate dall'architetto catalano Calatrava. Le opere a mare sono state concluse alla fine del 2017, con un anno di ritardo rispetto al piano originario, ed hanno condotto alla costruzione complessiva di n. 895 posti barca.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi e nel capitale è presente, anche, il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (14%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (26%).

### **IP Iniziative Portuali Porto Romano Srl**

La società è titolare di una concessione demaniale marittima di 90 anni che scadrà nel 2100.

Nel corso del 2017 il Cda di IP Porto Romano, preso atto che la società: (i) non aveva più risorse finanziarie per proseguire la sua attività, (ii) aveva in corso una lunga e difficile trattativa con Royal Caribbean, uno dei principali player mondiali nel settore crocieristico, per l'ingresso nell'azionariato di IP Porto Romano (iii) era in prossimità dell'udienza per l'istanza di fallimento presentata da alcuni fornitori, ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 161 comma VI della legge fallimentare.

Il 4 maggio 2018 il Tribunale Fallimentare di Roma ha ammesso la società IP Porto Romano alla procedura di concordato in continuità.

Il 31 ottobre 2018 Royal Caribbean (RCCL), Marina di Fiumicino ed Invitalia hanno sottoscritto un "Term Sheet" per regolare i rapporti di ingresso del player crocieristico nel capitale di IP Porto Romano, al fine di acquisirne il controllo rilevando la partecipazione del socio di maggioranza Marina di Fiumicino partecipazioni Srl Contestualmente Invitalia ha presentato, su delega di IP e RCCL, istanza alla Regione Lazio (RL) per la convocazione preliminare della conferenza di servizi finalizzata ad approvare la modifica dei titoli convenzionali ed abilitativi, ivi compresa la concessione demaniale marittima, per la realizzazione, il completamento e la gestione del Porto turistico di Fiumicino, località Isola Sacra.

Il 14 febbraio 2019 la Regione Lazio ha convocato la conferenza preliminare di servizi in modalità asincrona, coinvolgendo tutti gli enti interessati ad esprimere un parere sul progetto crocieristico di Royal Caribbean. Contestualmente il Tribunale Fallimentare di Roma constatato l'interesse e la volontà di Royal Caribbean di voler realizzare l'iniziativa progettuale ha rigettato le istanze di fallimento ed ha convocato il comitato dei creditori per il 20 giugno 2019.

Il 3 maggio 2019 la Regione Lazio ha comunicato ad Invitalia la conclusione della conferenza preliminare di servizi esprimendo vivo apprezzamento per l'interesse mostrato dai promotori dell'iniziativa, che consentirà di cogliere le potenzialità di sviluppo del litorale e, nel caso specifico, di facilitare l'accesso all'entroterra e alla città di Roma attraverso la via marittima.

Con la conclusione della conferenza preliminare di servizi il richiedente, sulla base delle determinazioni pervenute, dovrà provvedere alla redazione del progetto definitivo, inserendo le prescrizioni/condizioni impartite dai soggetti partecipanti alla conferenza, riguardo la proposta progettuale avanzata da RCCL.

### **Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani**

L'Agenzia detiene, inoltre, una partecipazione pari al 7,30% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA

Ad oggi il capitale sociale è pari ad Euro 62.724.105 e l'Agenzia detiene una partecipazione del 6,47%.

## G - EVENTI SUCCESSIVI

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2019.

### Invitalia Ventures

L'articolo 1, comma 116 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto la possibilità per il Ministero dello Sviluppo economico di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR SpA – Invitalia SGR. Il diritto di opzione è stato conferito alla Cassa Depositi e Prestiti.

La direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 febbraio 2019, prevista dalla Legge di Bilancio, ha autorizzato e disposto la cessione con la quale il legislatore intende semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico produttivo del Paese.

Invitalia SGR rappresenta circa il 2% dell'attivo patrimoniale consolidato dell'Agenzia.

Il 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato di inviare una proposta irrevocabile di vendita di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale detenuto nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR SpA ("Invitalia SGR") a Cassa Depositi e Prestiti SpA. La proposta dell'Agenzia prevede un corrispettivo della cessione pari a Euro 6.912.500 determinato tenendo conto, inter alia, del patrimonio netto di Invitalia SGR risultante dalla situazione patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione della società al 31 dicembre 2018.

Il 19 aprile, Cassa Depositi e Prestiti ha accettato l'offerta irrevocabile e il 23 aprile è stato firmato il contratto di compravendita. Il closing dell'operazione avverrà a valle della prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia al cambio di controllo della SGR.

### Cessioni/Acquisizioni

- **INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS SpA**  
Il 29 gennaio 2019 - a seguito di un aumento di capitale scindibile fino ad Euro 30.050.000, con scadenza dell'operazione fissata al 29 luglio 2019 - l'Agenzia ha sottoscritto, utilizzando i fondi dei Contratti di Sviluppo, una partecipazione di nominali Euro 9.000.000 attualmente pari al 42,76% del capitale finora sottoscritto (Euro 21.050.000).

### Incentivi e Innovazione

- Con la Legge di Bilancio 2019 l'incentivo **Resto al Sud** è esteso anche agli under 46 e ai liberi professionisti.
- A febbraio 2019 è stato riaperto lo sportello agevolativo per attività d'impresa, nel **cratere sismico aquilano**, che hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e valorizzare l'attrattività e l'offerta turistica. La risposta del territorio è stata superiore alle aspettative, con esaurimento delle risorse finanziarie. Per tale motivo a due giorni dall'apertura dello sportello, con Decreto direttoriale, è stata disposta la chiusura parziale a partire dal 7 febbraio, con esclusione del comune de l'Aquila.
- A marzo 2019 è cominciata la gestione dell'incentivo automatico **Ecobonus**, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, che prevede contributi per l'acquisto di Veicoli a Ridotte Emissioni. La prima fase di apertura dello sportello è dedicata esclusivamente alla registrazione dei concessionari, che possono

iscrivere e caricare i propri dati identificativi. La fase successiva consentirà l'inserimento dell'ordine e la prenotazione dell'incentivo, gestito dalla B.U.

- Nel 2018 sono cominciate le attività propedeutiche all'implementazione del progetto **Argo**, ovvero la realizzazione di una piattaforma che permetterà di svolgere in maniera più efficiente le attività "core" della B.U. e dell'Agenzia, garantendo una efficace esecuzione dei processi operativi di gestione degli incentivi e fornendo supporto decisionale avanzato grazie alle moderne tecniche di Intelligenza Artificiale e *Big Data Analytics*. **Argo** permetterà di ampliare la gamma dei servizi offerti, sia lato committenti sia lato beneficiari, assicurando elevati livelli di trasparenza e benefici di natura sia quantitativa sia qualitativa. La piattaforma valorizzerà la centralità del cliente, garantendo dei benefici diretti (tempi, trasparenza e servizi offerti) ed indiretti (ad esempio, maggiore capacità di valutare l'efficacia delle misure ed apportare correttivi, se necessario).

### Competitività Infrastrutture e Territori

Le interlocuzioni avviate nel 2018 hanno consentito l'attivazione, a inizio del 2019, del supporto e assistenza tecnica al Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola d'Ischia, colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017.

A seguito dell'approvazione nel 2018 del Programma di "Valorizzazione dei Poli Museali di Eccellenza" è stata sottoscritta nel mese di gennaio un'apposita Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per gli interventi relativi alla depurazione, a fronte di ritardi e criticità nella realizzazione delle attività, il Commissario ha richiesto a Invitalia un ulteriore supporto per accelerare il completamento degli interventi previsti. In tal senso, a inizio 2019, Invitalia è stata attivata per affiancare il Commissario non solo in qualità di centrale di committenza, ma anche per attività di supporto tecnico: si evidenzia che l'Unione Europea ha avviato un'ulteriore procedura di infrazione relativa a nuovi e numerosi ambiti e impianti di depurazione delle acque.

### H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito del quadro macroeconomico delineato in premessa, l'Agenzia continuerà ad operare nel proprio ambito di competenza, specificatamente nelle attività di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi, focalizzando la propria attenzione e le proprie competenze sulle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi al fine di dare attuazione concreta all'attuazione dei programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 da parte dell'assemblea, l'azionista sarà chiamato a rinnovare l'intero Consiglio di Amministrazione in scadenza di mandato.

### Resto al sud

L'art.1, comma 334 dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha introdotto significative modifiche all'incentivo ampliando la platea dei potenziali beneficiari, grazie all'elevazione da 35 a 45 anni l'età massima degli stessi ed all'estensione delle agevolazioni previste dalla misura alle attività libero professionali, intendendo per tali i liberi professionisti che non risultino, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso all'agevolazione, titolari di partita IVA per l'esercizio di un'attività analoga a quella per cui si presenta domanda. Particolarmente rilevante l'estensione del range di età dei potenziali proponenti in quanto consente di includere, tra i possibili destinatari dell'incentivo, quanti hanno maturato competenze professionali significative nel corso della loro esperienza lavorativa, spesso in una condizione di precariato o di lavoro sommerso/irregolare. Inoltre, si consentirebbe di ampliare il *target* di utenza anche nella direzione dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali



e di settore e con grandi difficoltà di ricollocamento. La misura diventerebbe, quindi, per tali soggetti, una “importante opportunità per patrimonializzare il loro bagaglio di esperienze/competenze professionali, in una prospettiva stabile e duratura nel tempo di autoimprenditorialità.

Si stima che la sola introduzione di queste due modifiche, la cui operatività sarà piena nel secondo semestre del 2019, possa portare un incremento di oltre 4.000 domande al flusso registrato nel corso del 2018, portando il target 2019 a circa 10.000 domande.

### **Decreto Crescita**

Il 30 aprile 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 30 aprile 2019, n.34 (c.d. Decreto Crescita). Il decreto è di particolare interesse in quanto consente la possibilità di operare una revisione di alcuni incentivi gestiti dall’Agenzia, in particolare Nuove imprese a tasso zero, Smart&Start Italia e L.181/89.

1. *Nuove imprese a tasso zero*: le modifiche introdotte tendono ad ampliarne la capacità di intervento, rendendo l’incentivo più attrattivo per le imprese ed eliminando alcuni elementi di rigidità che ne depotenziano l’efficacia e la capacità di raggiungere i prefissati obiettivi di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità giovanile
2. *Smart&Start Italia*: la norma invita il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso propri decreti, a semplificare procedure e requisiti per conferire maggiore efficacia all’incentivo. In particolare, l’intervento di semplificazione dovrà consentire di porre rimedio all’eccessiva declinazione dei criteri di valutazione delle domande, rispetto all’esigenza di focalizzazione sull’effettiva validità dei progetti, e sarà volto a limitare gli oneri amministrativi della misura, mutuati da incentivi più tradizionali e poco aderenti all’obiettivo del sostegno alle start-up innovative
3. *Legge 181/89*: Il Ministero dello Sviluppo economico interverrà anche su questo incentivo per un’operazione di semplificazione. In questo caso, attraverso la semplificazione dell’iter agevolativo e la revisione del mix di agevolazioni concedibili, accompagnate da una più mirata attività di coinvolgimento degli enti territoriali (regioni, province, comuni, locali associazioni di categoria, eccetera) e dei sistemi locali del credito, si mira a garantire un’accelerazione dei tempi di attuazione delle iniziative e un aumento dell’efficacia generale della misura, che potrà consentire anche una maggiore condivisione dei risultati con il territorio e i suoi attori di riferimento.

### **Politica di coesione per il periodo 2021/2027**

L’avvio della Politica di coesione per il periodo 2021/2027, con la presentazione a maggio 2018 delle proposte di regolamento della Commissione Europea (in corso di negoziato), riguardanti la cornice di obiettivi, regole e procedure per la programmazione e l’utilizzo delle risorse dell’Unione Europea destinate agli obiettivi di riequilibrio territoriale, ha visto Invitalia impegnata, a partire dalla fine dello scorso anno, nell’analisi dei testi regolamentari per individuare i nuovi confini ed elementi caratterizzanti il futuro scenario.

A partire da marzo 2019 l’impegno si amplia con la partecipazione dell’Agenzia Nazionale al “processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027”, con l’apporto di analisi e di riflessione sull’andamento delle azioni in corso e sugli indirizzi per i prossimi anni, nell’ambito dei tavoli tematici riguardanti gli obiettivi di policy proposti dal regolamento generale. Obiettivo del lavoro è arrivare alla definizione dell’Accordo di partenariato, il documento strategico in cui sono definite le linee strategiche, le risorse ed i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l’Italia.

### **Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, anche in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) di Invitalia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013, predispone ed aggiorna annualmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012 e dai

decreti attuativi correlati, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Obiettivo del Piano è di prevenire e mitigare il rischio di commissione dei reati di corruzione cui è potenzialmente esposta Invitalia, attraverso l'adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato con il Modello ex D. Lgs. 231/01. La normativa di riferimento, infatti, prevede che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, possa fare perno sul Modello 231, qualora già realizzato dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati nella Legge 190 del 2012. Il concetto di corruzione da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/ funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale artt. da 314 a 360, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Presupposto essenziale per l'elaborazione del Piano è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali; tale analisi è articolata nelle seguenti fasi:

- individuazione e mappatura delle aree a rischio reato e delle attività "sensibili";
- analisi del profilo di rischio per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- definizione delle misure di prevenzione e controllo a presidio dei rischi individuati.

Il Piano predisposto per il triennio 2019-2021 recepisce modifiche, rispetto alla versione dell'anno precedente, dovute alle seguenti principali circostanze:

- aggiornamento del contesto normativo: L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato integrato con:
  - a. Delibera ANAC del 18 luglio 2018 n. 657 "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione";
  - b. Determinazione ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
  - c. Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 - Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici";
  - d. la nuova disciplina della tutela dei dati personali, per le implicazioni con gli obblighi di trasparenza, intervenuta a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 101/2018.
- è prevista l'attivazione della funzione Sistemi Informativi per valutare la compatibilità, con i software gestiti da Invitalia, dell'applicazione informatica messa a disposizione gratuitamente dall'ANAC (a partire dal 15 gennaio 2019), denominata "Whistleblower", utile per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015. La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti, nonché la possibilità per il Responsabile Prevenzione della Corruzione che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPC in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma

informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPC può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità");

- è prevista l'integrazione dei protocolli di controllo inseriti nel Modello di organizzazione gestione e controllo e del Codice Etico, con l'introduzione di misure aventi ad oggetto:
  - a. la previsione dell'obbligo per il personale Invitalia a cui, in base a deleghe, siano stati attribuiti specifici poteri autorizzativi o negoziali, di sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; prevedere, inoltre, in capo al RPC l'obbligo di segnalazione all'ANAC della violazione di *pantouflage* da parte di un ex dipendente, non appena ne venga a conoscenza;
  - b. dare formale attuazione, in linea con quanto ribadito negli aggiornamenti 2017 e 2018 del PNA, alla c.d. rotazione "straordinaria" del personale, da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi affinché, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti di un dipendente, sia attivata una valutazione della condotta stessa da parte delle funzioni preposte, per la conseguente rotazione del personale coinvolto;
- è prevista l'attuazione nell'anno 2019 attività formative sui temi specifici ex lege 190/2012 ed ex D. Lgs 231/2001, anche in modalità e.learning, per tutto il personale di Invitalia. Nel corso dell'arco temporale di Piano saranno, comunque, valutate le variazioni di processo o organizzative che dovessero rendere necessario avviare a formazione ulteriore personale, nonché identificare ulteriori specifiche aree aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati di corruzione;
- si continuerà a promuovere, con specifiche iniziative di informazione, il processo di cambiamento valoriale avviato con l'adozione del PPCT, affinché sia assimilata una cultura manageriale volta ad una maggiore sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione, anche attraverso la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione del personale sul *whistleblowing*, sottolineando l'importanza di favorire un ambiente positivo e di fiducia nel quale la segnalazione delle violazioni sia parte indiscussa della cultura aziendale Invitalia.

Relativamente agli obblighi di trasparenza, tenuto conto dell'esclusione, dal 20 luglio 2017, dell'applicabilità per Invitalia delle disposizioni ex D. Lgs. 33/2013, conseguentemente all'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D. Lgs. 175/2016, continueranno ad essere pubblicati sul proprio sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D. Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti;

Riguardo alle attività svolte nel corso dell'anno 2018 si segnala l'avvio dell'adozione di nuovo sistema per il monitoraggio in continuo mediante "indici di anomalia"; in fase di prima applicazione, tale monitoraggio ha interessato i processi aziendali maggiormente esposti a rischi ex lege 190/2012 (concessione delle agevolazioni alle imprese, centrale di committenza/stazione appaltante verso PA, acquisti). Tale strumento si propone di conseguire molteplici obiettivi: avviare un approccio innovativo nel modo di operare i controlli, mettere a disposizione strumenti di analisi per accedere ai dati ed alle informazioni di dettaglio (in linea con la strategia di trasformazione digitale in corso di implementazione in Invitalia), possibilità di accedere alle popolazioni/universi di riferimento, superando i limiti legati ai controlli a campione, avere dati aggiornati in tempo reale, focalizzare gli interventi di audit verso ambiti che evidenzino valori degli "indici di anomalia"

che rappresentano punti d'attenzione. Questo nuovo sistema di monitoraggio risponde anche all'esigenza di superare le criticità riscontrate sul puntuale rispetto dell'invio dei flussi informativi al RPC.

Per quanto attiene ai controlli, nell'anno 2018 sono state portate a termine 11 audit aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti alla stessa legge riferibili (verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità e sugli obblighi di trasparenza).

Riguardo agli aspetti organizzativi è da segnalare l'istituzione della funzione Security, avente lo scopo di assicurare, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti ed il RPC, la gestione delle attività finalizzate alla prevenzione ed individuazione di condotte corruttive e illecite, interfacciandosi anche con l'Autorità Giudiziaria, le Forze di Polizia ed altre autorità competenti. Tutto quanto sopra descritto a riprova del progressivo consolidamento della cultura del controllo unita al miglioramento dei processi gestionali e delle misure di prevenzione della corruzione.

## **I – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

Il presente paragrafo rappresenta anche la *Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari* che descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art.123 – bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il *modello di governance* adottato dall'Agenzia è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

### **Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

### **Consiglio di Amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. È inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2016, come di seguito specificato:

- Presidente Claudio Tesauro
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Angela Donvito  
Alessandra Lanza  
Mauro Romano

#### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche, in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione e i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

#### **Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

#### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

È tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

#### **Compensi degli amministratori con deleghe**

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni di alcuna natura sulla materia.

Al riguardo si ricorda infatti che nel febbraio 2017 Invitalia ha presentato il proprio Piano Industriale 2017/2019, i cui obiettivi – in un quadro di focalizzazione sulle attività *core* - possono essere sintetizzati nell'accelerare la crescita del sistema produttivo, garantire l'efficacia dei fondi Europei, integrare il proprio portafoglio di offerta di strumenti a sostegno dello sviluppo.

Il piano ha previsto, per ampliare gli strumenti finanziari a supporto della crescita del sistema delle imprese e del territorio, l'acquisizione della Banca per il Mezzogiorno. Conseguentemente, il 19 luglio 2017, è stato

emesso un Prestito Obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati di importo nominale complessivo in linea capitale pari a 350 milioni di Euro.

Essendosi, quindi, verificate tutte le condizioni previste dal quinto comma dell'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il CdA ha richiesto l'avvio di un processo di valutazione delle posizioni organizzative strategiche di Gruppo (cd "pesatura") sia per tener conto delle variazioni intervenute sul perimetro delle attività gestite sia ai fini dell'integrazione con la società operativa in corso di acquisizione.

Le competenti strutture hanno pertanto richiesto l'inoltro di offerte di servizi alle cinque primarie società internazionali che evidenziavano le migliori pratiche di settore ed il confronto fra le offerte pervenute ha consentito di attribuire l'incarico.

La pesatura ha valutato la posizione dell'Amministratore delegato e delle posizioni manageriali, prendendo in considerazione variabili relative al *know how* tecnico, al *know how* manageriale, alla accountability ed alle dimensioni economiche proprie della gestione.

Il 13 novembre 2017, sulla base della pesatura della posizione svolta dalla richiamata Società, il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, che prevede l'adozione di "politiche remunerative nel rispetto delle migliori pratiche internazionali, che tengano comunque conto delle performance aziendali e assicurino il rispetto di criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese".

In particolare - anche tenuto conto della raccomandazione formulata dall'Azionista in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio del precedente esercizio, di proseguire nell'adozione dei migliori standard di trasparenza e compliance nazionali ed internazionali - si segnala che il 13 novembre 2017 è stato rideterminato il compenso annuo ex art. 2389, commi 1 e 3, cod. civ. dell'Amministratore Delegato in una parte fissa, pari ad Euro 160.000,00, ed in una parte variabile, fino al 60% di quella fissa, da erogare in funzione del conseguimento di obiettivi annuali fissati dal Consiglio di Amministrazione, entrambe al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive. Infine, il compenso annuo ex art. 2389, commi 1 e 3, cod. civ. del Presidente è rimasto pari ad Euro 107.600,00, come determinato dall'Assemblea del 4 agosto 2016 e dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2016, al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive.

#### **Revisione legale dei conti annuale**

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.

#### **Sistema di controllo interno**

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

#### **Codice Etico**

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

#### **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di

reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a salvaguardia del patrimonio sociale e a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che assicurano che l'attività sociale sia coerente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale risponda ai principi base della segregazione delle funzioni, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, L'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/05) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle Società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.

Il processo di adeguamento ha dato luogo nel Gruppo Invitalia al progetto di "Adeguamento alla Legge sul Risparmio 262/2005", il cui obiettivo è stato quello di accertare che il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) adottato dalla Capogruppo, fosse idoneo a garantire quanto prescritto dalla normativa vigente, individuando e sviluppando eventuali azioni di miglioramento. Nel corso del progetto, l'Agenzia ha definito norme e metodologie per l'istituzione e il mantenimento dell'ICFR ai fini dell'adeguamento alla Legge 262/05 per le Società in ambito.

Il modello adottato dall'Agenzia è il framework "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l'ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

L'Agenzia ha incluso nell'ambito del Sistema di Controllo Interno quei processi che sono a monte rispetto alla redazione del bilancio e, in particolare, quelli riguardanti le attività svolte dalle diverse funzioni dell'Organizzazione che generano dati e/o informazioni utilizzate nel processo di redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, osservando le leggi, applicando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti dalle associazioni di categoria) comunemente accettati quali best practice nell'ambito delle tematiche collegate al sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attribuzioni definite dallo statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all'art. 154 bis del TUF, le principali funzioni del Dirigente Preposto sono descritte di seguito:

- Predisposizione di una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relative all'informativa contabile anche infrannuale, quando prevista. A tal fine si rinvia ad un'apposita procedura che disciplini le modalità e le autorizzazioni connesse al rilascio al pubblico e alla comunità finanziaria di informazioni economico finanziarie c.d. price sensitive.
- Predisposizione, di concerto con la funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione riguardante informazioni economico-finanziarie.
- Predisposizione di un'apposita attestazione (da allegare ai documenti bilancio di esercizio e bilancio consolidato) concernente:
  - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
  - la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
  - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - la relazione sulla gestione, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, ed in particolare che la stessa comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;

L'attestazione è resa congiuntamente all'Amministratore Delegato nel rispetto dello schema deliberato dalla Consob.

Il Dirigente Preposto è il Responsabile dell'Area Servizi Corporate. La nomina è avvenuta in data 08 febbraio 2012 e rinnovata, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Giugno 2018 e scade con l'approvazione del bilancio 2020.

Il processo di attestazioni ex art. 154 bis del TUF si articola nelle fasi di:

- definizione o aggiornamento dell'ambito di applicazione;
- monitoraggio di linea sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili; tali attività sono poste in essere dalla Funzione "Rendicontazione e Servizi di Supporto", collocata in linea gerarchica a diretto riporto del Dirigente Preposto
- monitoraggio indipendente sulla effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (I e II fase); svolto da un soggetto non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi e, quindi, dall'Internal Auditing
- valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione



Il processo, scomposto nelle fasi sopra indicate, è reiterato con una cadenza annuale, allo scopo di ottemperare gli obblighi di attestazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato previsti dal comma 5 dell'art. 154 bis del TUF.

In funzione della tempistica delle attività di monitoraggio sulla effettiva applicazione e della necessità di: rilevare per tempo le possibili problematiche e/o anomalie e individuare tempestivamente le relative azioni correttive, si individuano due momenti di condivisione che si esplicano nella presentazione a cura della Funzione Internal Auditing nei confronti del Dirigente Preposto del:

- Resoconto intermedio sull'attività di monitoraggio, che illustra l'avanzamento delle attività ed il sommario delle problematiche riscontrate alla data.
- Resoconto conclusivo sull'attività di monitoraggio, successivo alle attività di chiusura annuale e finalizzato alle attestazioni annuali ex comma 5, che include il sommario delle eventuali anomalie o problematiche rilevate e le altre informazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

### **Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF**

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

Le principali fasi del Sistema:

1. Individuazione dei rischi sull'informativa finanziaria: tale fase comporta l'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo. In quest'ambito vengono analizzati e ricompresi i possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.
2. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: sulla base dell'analisi del processo di formazione dell'informativa finanziaria, sono individuati i controlli previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi di mitigazione, contenimento ed annullamento del rischio.
3. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati con cadenza periodica.
4. Verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Sono di seguito descritti i maggiori rischi identificati in base alla natura del rischio riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

#### *Rischio Controparte:*

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con i Committenti durante la gestione operativa delle convenzioni firmate. Tale rischio si contraddistingue per la componente legata principalmente alla capacità operativa dei Committenti ed al forte coordinamento tra le strutture societarie e il committente stesso.

#### *Rischio Operativo:*

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi dell'Agenzia, dall'organizzazione delle strutture di project management, alla pianificazione delle attività previste dalle convenzioni, fino alla realizzazione di tali attività così come richiesto. Tali rischi riguardano sia la capacità di pianificare nella fase avvio della commessa sia della tempestiva definizione della struttura organizzativa necessaria allo scopo.

#### *Rischio compliance:*

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.

#### *Rischio reporting:*

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria prevista dalle comunicazioni ufficiali di legge. Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

#### *Rischio liquidità:*

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di generare liquidità dalle attività correnti e di accedere, limitatamente a quanto previsto dal mandato, ai mercati finanziari per l'emissione di strumenti di debito ed alla gestione della tesoreria sia a livello centrale che periferico. La gestione del rischio finanziario è presidiata in coerenza con le esigenze aziendali con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, nel rispetto dei fabbisogni a breve termine della realtà operativa. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti le tempistiche di incasso ed il monitoraggio delle stesse.

#### *Rischio legale:*

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa riguardanti gli aspetti legati alla gestione delle convenzioni e alla gestione interna delle dinamiche correnti.

#### *Rischio frode:*

Il rischio che possano essere attuate, internamente o esternamente, un insieme di attività disoneste e ingannevoli, caratterizzate da intenzionalità, volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore e/o procurare un danno economico, a vantaggio di chi commette l'azione.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta un sistema di procedure e di protocolli di controllo (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico) che, in una logica di integrazione, sono stati rafforzati con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012, affinché fossero irrobustiti i presidi, volti alla prevenzione della corruzione e delle frodi. La normativa prevede, infatti, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possa fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi D. Lgs. 231/01 qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella L. n. 190 del 2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali in conformità a quanto previsto dal Modello integrato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio sono l'adozione di procedure e protocolli di controllo, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati a d orientare ed indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nel PPCT sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure e dei protocolli di controllo, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate alla totalità dei dipendenti tramite e.mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato dal CdA, è demandato il compito, oltre che elaborare e predisporre annualmente la proposta del PPTC, di:

- verificare l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività svolte;

- monitorare il recepimento ed il rispetto dei protocolli e delle misure previste dal Piano nell'ambito delle aree di competenza;
- promuovere attività formative "anticorruzione" per il personale verificandone l'effettiva attuazione;
- verificare l'effettiva segregazione dei ruoli, laddove opportuno e previsto, negli uffici/funzioni preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico;
- gestire i canali di comunicazione per la segnalazione di comportamenti illeciti e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231;
- gestire le anomalie, violazioni riscontrate, ovvero le segnalazioni pervenute, anche mediante opportuni canali di cooperazione/comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, con l'attivazione di specifiche verifiche ispettive;
- riferire annualmente sull'attività al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in assolvimento agli adempimenti di comunicazione al CdA, ovvero in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno.

Infine per quanto attiene alla trasparenza, è da segnalare che nel corso dell'esercizio è stato revisionato il relativo Piano, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20 luglio 2017, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D. Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D. Lgs. 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D. Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

## **L- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3**

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

### **Azioni proprie**

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

### **Sedi Secondarie**

Nessuna

### **Direzione e Coordinamento**

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.102/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c.



## M - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor azionista,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 a Voi sottoposto, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2019 che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per 18.003 migliaia di Euro di cui si propone il riporto a nuovo.

Si ricorda altresì che, con l'approvazione del bilancio, scade il mandato dell'Organo Amministrativo.



# Allegati alla Relazione di Gestione



## ATTIVITÀ SULLE COMMESSE GESTITE

### Attività per il sostegno allo sviluppo d'Impresa

#### Area Ricostruzione

##### Terremoto Emilia Romagna

L'Agenzia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".

Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi. Le attività hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza – nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.

Le attività in carico alla società Invitalia sono attualmente regolate dalla Convenzione 2018 – 2019, stipulata tra il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, e l'Agenzia (6 marzo 2018 RPI/2018/117). Tale convenzione, nel prendere atto della proroga dello stato di emergenza al 31.12.2020 nonché dello stato di avanzamento delle attività ed al fine di dare continuità al lavoro svolto nel precedente triennio, definisce le attività ed i relativi corrispettivi dell'Agenzia per la durata della stessa, che va dal 01.01.2019 al 30.06.2019.

Viene, pertanto, confermato il ruolo di Invitalia a supporto al Commissario Delegato nelle attività afferenti alle procedure di istruttoria nella fase di concessione e liquidazione dei contributi e di monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati. La Convenzione conferma, inoltre, in capo ad Invitalia, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la fase di erogazione dei contributi.

Nell'anno 2018, oltre alle istruttorie di concessione ed erogazione, l'attività dell'Agenzia è stata anche rivolta all'esame istruttorio di numerose varianti in corso d'opera, ricalcoli di contributi e incontri diretti con i beneficiari. A tale ultimo riguardo si segnala che, al fine di supportare maggiormente i beneficiari nella fase di presentazione delle domande di pagamento, su indicazione del Committente, è proseguita l'attività degli sportelli territoriali presso i comuni di Cento e di Mirandola, presidiati da Invitalia.

Nelle tabelle che seguono si sono brevemente sintetizzati gli elementi ed i dati più significativi che hanno caratterizzato le attività gestite da Invitalia nel corso del 2018.

Ordinanza	N° Domande Ricevute	di cui Concessione	di cui Erogazione	N° Domande istruite	di cui Concessione	di cui Erogazione
n.57 del 2012 e smi	1.552	9	1.543	1.720	73	1.647
n.23 del 2012 e smi n.13 del 2017 e smi	231	70	161	526	399	127
n.27 del 2014 e smi	-	-	-	5	-	5
<b>TOTALE</b>	<b>1.783</b>	<b>79</b>	<b>1.704</b>	<b>2.251</b>	<b>472</b>	<b>1.779</b>

	Importi Concessi (€/000)	Importi Erogati (€/000)
Ordinanza n.57 del 2012 e smi	17.217	368.141
Ordinanza n.23 del 2012 e smi Ordinanza n.13 del 2017 e smi	15.226	5.440
Ordinanza n.27 del 2014 e smi	-	240
<b>TOTALE</b>	<b>32.443</b>	<b>373.581</b>

Si segnala che, con le erogazioni effettuate nel 2018, i contributi complessivamente erogati ammontano a circa il 70 % dei contributi totali concessi alle imprese.

Si segnala, infine, che è in corso la definizione di una proroga della Convenzione, per il proseguimento delle attività fino al 31.12.2020, e che, in vista del completamento dei lavori di ricostruzione, per l'annualità 2020, il fabbisogno di personale sarà, notevolmente ridotto rispetto alle 158 FTE attualmente impegnate a Bologna.

### Terremoto Mantova

Con Ordinanza n. 230 del 24 giugno 2016 del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia, Invitalia è stata individuata quale società incaricata del supporto alla struttura commissariale nell'esecuzione delle attività afferenti alle procedure di controllo ex-post, finalizzate ad accertare la piena o parziale corrispondenza tra l'intervento e il progetto approvato dal Commissario con il provvedimento di concessione del contributo e di approvazione di eventuali successive varianti.

Le attività in carico alla società Invitalia sono attualmente regolate dall'atto integrativo alla "Convenzione per lo svolgimento delle attività afferenti le procedure di controllo ex post in relazione alla concessione di contributi per fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 nel territorio della Regione Lombardia, così come riassunti nell'allegato 2 dell'Ordinanza n. 218/2016" stipulato tra il Commissario Delegato per l'emergenza Sisma e l'Agenzia (Ordinanza n. 370 del 20 febbraio 2018). Tale atto integrativo proroga la durata delle attività, a parità di corrispettivi stanziati, fino al 31.12.2019 e determina il numero massimo di controlli, pari a n. 350, per il periodo di vigenza della Convenzione; definisce, inoltre, il corrispettivo per gli eventuali ulteriori controlli previsti oltre al limite dei n. 350 programmati. Infine, definisce le modalità di esecuzione dei controlli aggiuntivi e, giunti a conclusione, si procederà con il relativo e successivo controllo ex-post.

Le attività svolte nel 2018 sono sintetizzate nella tabella seguente:

	N° Controlli attivati	N° Controlli aggiuntivi attivati	N° Controlli Realizzati
Controlli Ex-Post	91	47	59

### Area Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese

#### Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo D.M. del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Successivamente il D.M. è stato integrato e modificato dal D.M. 9 giugno 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni. Infine il D.M. 2 agosto 2017 ha istituito il regime di



aiuto dei “Contratti di Sviluppo agroindustriali” in attuazione della decisione della Commissione Europea “C (2017) 3867 final” del 9 giugno 2017.

Alla data del 31 dicembre 2018 risultano presentate in via definitiva n. 716 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a 33 miliardi di Euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 16,1 miliardi di Euro.

N. 266 programmi (38%) prevedono investimenti nel settore industriale, seguiti dal settore turistico che, con 263 progetti, rappresenta il 37% del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.471 domande): la sola Campania (N.213 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate, 8.627 milioni di Euro di investimenti. Al 31 dicembre 2018 risultano complessivamente in attuazione 139 programmi che prevedono investimenti per oltre 4,9 miliardi di Euro, a fronte di oltre 2 miliardi di Euro di agevolazioni concesse, con un’occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 76.000.

I risultati dell’esercizio 2018 sono i seguenti:

- n. 32 domande ammesse
- 1.081 milioni di Euro di investimenti
- 456 milioni di Euro di agevolazioni concesse
- N. 4 rinunce/decadenze

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo

#### *Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013*

Al 31 dicembre 2018 sono 15 i programmi in fase di attuazione, di cui uno finanziato sul POI Energia. I programmi sono costituiti complessivamente da 41 progetti di investimento industriale e di ricerca e sviluppo. Il Programma operativo si è concluso nel febbraio del 2017 e, pertanto, alcuni programmi, non ancora completati, sono stati completati sul PAC.

#### *Risorse liberate PON SIL 2000-2006*

Complessivamente, sulla fonte finanziaria in oggetto al 31 dicembre 2018 sono stati ammessi 8 programmi di sviluppo, ed effettuate erogazioni per oltre 54 milioni di Euro.

#### *Programma Operativo Interregionale “Attrattori Culturali” 2007-2013*

Un solo programma è stato ammesso alle agevolazioni ed è stata ultimata la realizzazione degli investimenti. Le agevolazioni complessivamente erogate sono pari 6,9 milioni di Euro.

#### *Cratere Sismico L’Aquila – Fondo Sviluppo e Coesione*

Sono stati ammessi alle agevolazioni 4 programmi di investimento, tutti con contratto stipulato. Le agevolazioni complessivamente erogate ammontano a 14,8 milioni di Euro.

#### *L.228/2012 (Legge stabilità 2013 Basilicata)*

È stato ammesso alle agevolazioni un contratto di sviluppo che ha assorbito l’intera dotazione finanziaria. Le erogazioni complessive ammontano a 6,8 milioni di Euro.

#### *D.L. 69/2013 (Decreto Fare – Centro Nord)*

13 programmi sono stati ammessi alle agevolazioni. Al 31.1.2018 sono state effettuate erogazioni per complessivi 98,8 milioni di Euro.

A seguito dell’Avviso Pubblico sull’Adp Frosinone Anagni, al quale sono stati destinati 30 milioni di Euro del Decreto fare, 2 domande sono risultate ammissibili alle agevolazioni e contrattualizzate.

#### *Piano di Azione e Coesione*

Sono 10 i programmi di sviluppo ammessi alle agevolazioni, costituiti da 21 progetti di investimento (di cui due in Ricerca e Sviluppo). Sono state effettuate erogazioni per complessivi 96,6 milioni.

### *PAC Campania*

A seguito dell'Avviso Pubblico (Circolare MiSE – DGIAI n.5067 del 13 febbraio 2014 con decorrenza 3 marzo 2014 - 16 aprile 2014), sono pervenute 15 domande di Contratto di sviluppo. 5 domande sono risultate non ammissibili alle agevolazioni. A causa della carenza di risorse finanziarie, sono state ammesse alle agevolazioni le prime 4 domande in graduatoria che esauriscono i fondi disponibili. I 4 programmi di sviluppo ammessi sono costituiti da 58 programmi di investimenti (in parte riconducibili a Ricerca & Sviluppo). Nel corso del 2018 sono state effettuate erogazioni, per un importo che supera i 10 milioni.

#### *L.147/2013 – Legge di stabilità 2014*

Al 31 dicembre 2018 sulla dotazione finanziaria è stato ammesso un programma per investimenti industriali pari a circa 14 milioni di Euro con agevolazioni per oltre 6 milioni di Euro; la dotazione finanziaria è stata utilizzata anche per la copertura dei finanziamenti agevolati di due CdS ammessi su altra fonte finanziaria (FSC) uno su (FCS) e un ADP (FSC II).

#### *AdP Termini Imerese*

In data 19 dicembre 2014 è stato siglato l'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese. Nell'ottobre 2015 è stata approvata la proposta di Contratto di Sviluppo della Blutec Srl; nel marzo 2016 è stato sottoscritto il contratto e successivamente erogata l'anticipazione delle agevolazioni concesse. Nel corso del 2018, a fronte della mancata presentazione, da parte della Blutec Srl, del I SAL nei termini ed alle condizioni previste dai provvedimenti di riferimento, l'Agenzia ha revocato le agevolazioni concesse alla predetta società. Dopo una fase di interlocuzione ed una serie di incontri svoltisi presso il MiSE al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per addivenire – in considerazione della rilevanza sociale dell'iniziativa - a modalità di restituzione dilazionata delle agevolazioni in presenza di adeguate garanzie, sono state recentemente avviate le azioni volte al recupero coattivo delle suddette somme.

#### *Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 (FSC)*

La delibera CIPE del 20 febbraio 2015 ha destinato un importo di 250 milioni di Euro (I dotazione) per il finanziamento dei Contratti di Sviluppo a valere sulle risorse nazionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 nel rispetto del vincolo di ripartizione territoriale vigente (80% mezzogiorno e 20% regioni del Centro-Nord).

Al 31 dicembre 2018 sono stati approvati 13 contratti di sviluppo per investimenti complessivi pari a 663 milioni di Euro, agevolazioni per oltre 286 milioni di Euro ed erogazioni per oltre 63 milioni di Euro.

Le delibere CIPE n. 25 e 52/2016, hanno assegnato allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, ulteriori 916,5 milioni di Euro (II dotazione).

Al 31.12.2018 sono stati ammessi alle agevolazioni 12 Contratti di Sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 288 milioni di Euro e agevolazioni per oltre 131 milioni di Euro. Allo stato sono state erogate agevolazioni per 7 milioni di Euro.

- **Accordi di Sviluppo**

Il MiSE - con il D.M. dell'8 novembre 2016- ha introdotto una procedura a favore dei grandi progetti strategici denominata "**Accordo di Sviluppo**", per i quali il D.M. MiSE 9 maggio 2017 ha costituito apposita riserva pari al 25% dei fondi assegnati con la II dotazione del FSC.

Al 31 Dicembre 2018 sono stati stipulati 15 Accordi di Sviluppo che prevedono investimenti per complessivi 1.129 milioni di Euro ed agevolazioni per oltre 304 milioni di Euro.

- **Accordi di Programma**

Al 31 Dicembre 2018 sono stati stipulati 11 Accordi di Programma che prevedono investimenti per complessivi 539 milioni di Euro ed agevolazioni per 225 milioni di Euro.

- **APQ Campania**

In data 21.06.2017 è stato sottoscritto tra MiSE, Regione Campania ed Invitalia un Accordo di Programma Quadro che ha disciplinato, attraverso lo stanziamento da parte del MiSE di 175 milioni di Euro a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (Il dotazione) e, da parte della Regione Campania, di proprie risorse per 150 milioni di Euro, il finanziamento di iniziative localizzate nel territorio campano atte a rafforzare alcune filiere produttive, tra cui quella turistica.

Al 31.12.2018 sono stati ammessi 8 contratti di sviluppo, per i quali sono state concesse agevolazioni pari ad oltre 150 milioni di Euro. Le relative erogazioni sono pari a 17,7 milioni di Euro.

- **APQ Calabria**

In data 01.08.2017 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra MiSE, Regione Calabria ed Invitalia che destina 145 milioni di Euro, di cui 80 milioni di Euro stanziati dal MiSE (risorse Il dotazione) e 65 milioni di Euro dalla Regione Calabria, al finanziamento di iniziative localizzate nel territorio regionale o di iniziative multiregionali (per la parte di investimenti localizzati in Calabria).

Al 31.12.2018 sono stati ammessi alle agevolazioni 2 contratti di sviluppo per un importo di oltre 13 milioni di Euro, interamente a carico delle risorse regionali.

#### *PON Imprese e Competitività 2014-2020*

Con il **D.M. 29.07.2015** il MiSE ha assegnato all'Agenzia **300 milioni di Euro** a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR (Asse I, III e IV). Nel corso del 2018 la dotazione è stata incrementata di ulteriori 36,3 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2018 sono stati ammessi 7 progetti d'investimento sull'asse I, per investimenti complessivi di circa 204 milioni di Euro e agevolazioni per 108 milioni di Euro. Per quanto all'asse III che è stato utilizzato in combinazione con la dotazione POC (60%) destinata alle PMI, sono stati ammessi 12 progetti d'investimento, per investimenti complessivi di circa 273 milioni di Euro ed agevolazioni per oltre 179 milioni di Euro.

In data 24 febbraio 2017 è stato pubblicato in GU il D.M. 7 dicembre 2016, che ha individuato i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni alle imprese che intendessero realizzare investimenti destinati alla riduzione dei consumi energetici. Al 31 dicembre 2018 è stato ammesso 1 progetto d'investimento, per investimenti complessivi di 54 milioni di Euro ed agevolazioni per oltre 28 milioni di Euro.

#### *POC – Programma di azione e coesione 2014-2020 “Imprese e Competitività”*

Con comunicazione del 5 agosto 2016, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per complessivi 355 milioni di Euro per il finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una destinata all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), utilizzata in combinazione con il PON IC Asse III, e l'altra (40% della dotazione finanziaria) destinata ad investimenti di rilevante dimensione finanziaria.

Al 31 dicembre 2018, sono stati ammessi alle agevolazioni 8 contratti di sviluppo che prevedono investimenti complessivi per oltre 306 milioni di Euro ed agevolazioni complessive per oltre 126 milioni di Euro ed effettuate erogazioni pari a Euro 15 milioni.

#### *PMI SICILIA*

Con comunicazione del 04 Aprile 2017 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE ha assegnato all'Agenzia risorse finanziarie per 45 milioni di Euro, per il finanziamento di contratti di sviluppo presentati da piccole e medie imprese nell'ambito del territorio siciliano. Al 31 dicembre 2018 sono stati valutati 7 progetti d'investimento non ammessi alle agevolazioni.

#### *Fondo Crescita Sostenibile*

Con D.M. del 2 agosto 2017 sono stati attribuiti dal MiSE all'Agenzia 50 milioni di Euro da destinarsi a

programmi d'investimento industriali e di tutela ambientale, localizzati nelle regioni del Centro Nord, individuando nella forma degli Accordi di Sviluppo e degli Accordi di Programma. Con il D.M. del 18 Dicembre 2017 è stata incrementata la dotazione finanziaria per un importo pari a 40 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2018 sono state concesse agevolazioni per Euro 49 milioni.

### **Contratti di Localizzazione**

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2018, l'attività svolta ha riguardato l'interlocuzione con il Porto Industriale di Cagliari – CICT, per ulteriori modifiche all'investimento rispetto a quanto valutato nel 2017.

### **Contratti di Programma**

Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato D.M. 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo", dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2018, le attività svolte dall'Agenzia hanno riguardato essenzialmente il completamento delle verifiche relative a n. 2 stati di avanzamento lavori per programmi industriali (1 dei quali a saldo), per l'iniziativa di Portovesme Srl.

### **Acquisizione Partecipazioni nel capitale di rischio**

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 Marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di Euro per l'assunzione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di società, già finanziate con il contratto di sviluppo, oggetto degli Accordi di Programma, sottoscritti dal Ministero, dalle Regioni, dagli enti pubblici, dall'Agenzia e dalle imprese interessate, finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni. Nel corso del 2018 il CdA dell'Agenzia ha deliberato l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nella SiderAlloys Italia SpA, per un importo di 6 milioni di euro del capitale sociale, di cui 5.660.377,00 euro a titolo di capitale ed 339.623,00 euro a titolo di sovrapprezzo, con contestuale versamento del 25% di legge e dell'intero sovrapprezzo, per un importo complessivo di 1.754.717,00 euro.

### **Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n. 181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134.)**

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 7 dicembre 2017 - *Adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui ai decreti ministeriali 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014 alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione.*

(G.U. n.31 del 7.02.2018)

Il decreto concerne l'adeguamento degli interventi dei "contratti di sviluppo" (D.M. 9 dicembre 2014), per le "aree di crisi industriale di cui alla legge n. 181/1989" (D.M. 9 giugno 2015) e per le "aree di crisi della Campania" (D.M. 13 febbraio 2014) alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotte dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 1 febbraio 2018 *Interventi legge 181/89. Assegnazione risorse Fondo per la crescita sostenibile.*

(G.U. n.76 del 31.03.2018)

Il decreto concerne l'assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 12 marzo 2018, n. 149937: Comunicato relativo alla Circolare 12 marzo 2018, n. 149937 concernente: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge n.189 del 2016 e del decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.66 del 20.03.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 10 maggio al 9 luglio 2018.

Decreto Ministero dello Sviluppo economico 4 aprile 2018 - *Aree di crisi industriali non complesse, proroga dei termini.*

(G.U. n.94 del 23.04.2018)

Il decreto ministeriale del 4 aprile 2018 proroga al 28 settembre 2018 il termine previsto dall'articolo 1, comma 1, lett. c) del D.M. 31 gennaio 2017 per utilizzo delle risorse a favore delle aree di crisi industriali non complesse da parte delle Regioni, mediante Accordi di Programma, che scadeva il 4 aprile scorso.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 16 aprile 2018, n. 178136: Comunicato relativo alla Circolare 16 aprile 2018, n. 178136: «*Agevolazioni ex lege 181/89 e successive modifiche ed integrazioni. Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma operativo nazionale Imprese e competitività 2014 2020 FESR.*»

La Circolare fornisce indicazioni sulle condizioni di utilizzo e sui criteri di valutazione delle domande di agevolazione per le quali è previsto il cofinanziamento con le risorse dell'Asse III del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività 2014-2020" FESR, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni del PON IC approvati dal Comitato di sorveglianza del programma e ferme restando le altre disposizioni di cui al D.M. 9 giugno 2015 e alla circolare direttoriale 6 agosto 2015 n. 59282, recante la disciplina degli interventi finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali di cui alla legge 181/89.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 20 aprile 2018, n. 183965: Comunicato relativo alla Circolare 20 aprile 2018, n. 183965: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.106 del 09.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 2 luglio al 17 settembre 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 24 aprile 2018, n. 186916: Comunicato relativo alla Circolare 24 aprile 2018, n. 186916: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa "Sistema locale del lavoro di Terni" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.106 del 09.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 2 luglio al 17 settembre 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 24 aprile 2018, n. 186934: Comunicato relativo alla Circolare 24 aprile 2018, n. 186934: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al*

*regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Acerra ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.»*

(G.U. n.106 del 09.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 15 giugno 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 16 maggio 2018, n. 202646: Comunicato relativo alla Circolare 16 maggio 2018, n. 202646: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione del Veneto, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.119 del 24.05.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 19 luglio al 17 settembre 2018.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 21 maggio 2018 – *Assegnazione risorse PON I&C agli interventi di cui alla legge n. 181 del 1989, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.*

(G.U. n.163 del 16.07.2018)

Il decreto assegna risorse finanziarie del Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 5 giugno 2018, n. 222539: Comunicato relativo alla Circolare 5 giugno 2018, n. 222539: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.135 del 13.06.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 10 luglio 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 6 luglio 2018, n. 245986: Comunicato relativo alla Circolare 6 luglio 2018, n. 245986: «*Proroga dei termini previsti dalla circolare 12 marzo 2018, n. 149937 recante “Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del decreto legge n. 189 del 2016 e del decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.”*»

(G.U. n.164 del 17.07.2018)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 12 marzo 2018, n. 149937 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 28 settembre 2018.

Decreto direttoriale Ministero dello Sviluppo economico 6 luglio 2018 - Aiuti per l'area di crisi industriale di Acerra – Chiusura sportello

(G.U. n.164 del 17.07.2018)

Il decreto dispone la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi della legge 181/89, di cui alla circolare 24 aprile 2018, n. 186934 recante “Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Campania compresi nell'area di crisi industriale di Acerra ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016”.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 27 luglio 2018, n. 262576: Comunicato relativo alla Circolare 27 luglio 2018, n. 262576: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Taranto tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.195 del 23.08.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 28 settembre 2018 al 27 novembre 2018.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 5 settembre 2018 - *Assegnazione risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi nelle aree di crisi industriale*

(G.U. n.248 del 24.08.2018)

Il decreto assegna risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 11 settembre 2018, n. 286862: Comunicato relativo alla Circolare 11 settembre 2018, n. 286862: «*Proroga dei termini previsti dalla circolare 20 aprile 2018, n. 183965 recante "Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Savona tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989".*»

(G.U. n.226 del 28.09.2018)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 20 aprile 2018, n. 183965 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 1 ottobre 2018.

Decreto Ministero dello sviluppo economico 31 ottobre 2018 - *Aree di crisi industriali non complesse, ulteriore proroga dei termini*

(G.U. n.270 del 20.11.2018)

Il decreto proroga al 31 marzo 2019 il termine previsto all'articolo 1, comma 1, lettera c), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017 per l'utilizzo della quota di risorse finanziarie accantonata in favore degli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nelle aree di crisi industriale non complessa disciplinati da accordi di programma, già prorogato dal decreto ministeriale 4 aprile 2018.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 22 novembre 2018, n. 355104: Comunicato relativo alla Circolare 22 novembre 2018, n. 355104: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori dei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia ricompresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.*»

(G.U. n.281 del 03.12.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a partire dal 31 gennaio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 27 novembre 2018, n. 359428: Comunicato relativo alla Circolare 27 novembre 2018, n. 359428: «*Proroga dei termini previsti dalla circolare 27 luglio 2018, n. 262576 recante "Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei comuni dell'area di crisi industriale complessa di Taranto tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989."*»

(G.U. n.281 del 03.12.2018)

La Circolare proroga i termini previsti dalla circolare 27 luglio 2018, n. 262576 fissando il termine finale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni al 26 gennaio 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 7 dicembre 2018, n. 374376: Comunicato relativo alla Circolare 7 dicembre 2018, n. 374376: «*Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione Piemonte, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.*»

(G.U. n.295 del 20.12.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 18 gennaio 2019 al 19 marzo 2019.

Circolare Ministero dello sviluppo economico 10 dicembre 2018, n. 375575: Comunicato relativo alla Circolare 10 dicembre 2018, n. 375575: «Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione Marche, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.» (G.U. n.295 del 20.12.2018)

La Circolare ha fissato i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni dal 31 gennaio 2019 all'1 aprile 2019.

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha sottoscritto degli Accordi di Programma per la promozione di iniziative imprenditoriali tramite il ricorso alla normativa di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 e ss.mm.ii, nelle seguenti aree/Regioni: TAC Regione Puglia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Basilicata, Puglia, Savona, Terni-Narni, Taranto, Calabria (con addendum), Sicilia, Veneto (con addendum), Emilia-Romagna, Piemonte, Venezia, Frosinone, Gela, Lazio, Umbria, Molise.

### **Sostegno allo sviluppo d'Impresa**

#### **Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e D.M. 9 giugno 2015)**

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel 2018 sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, 834,774 mila Euro (di cui 721,774 mila Euro circa per contributi a fondo perduto e 113 circa per finanziamenti).

Nell'ambito delle partecipazioni di minoranza detenute dall'Agenzia ai sensi della Legge 181/1989, non è stata effettuata alcuna cessione nel 2018.

Al 31 dicembre 2018, il portafoglio partecipate ammonta a n. 6 società, oltre quelle già in fallimento, di cui:

- n. 2 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 21,264 milioni di Euro (2,692 milioni di Euro per acquisizione di capitale, 10,536 milioni di Euro per contributo a fondo perduto e la restante parte – 8,036 milioni di Euro - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 28,182 milioni di Euro, l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 170 addetti;
- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria e n. 1 il cui termine per il riacquisto della partecipazione è scaduto, per le quali ex lege non ci sono rischi a carico dell'Agenzia.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'entrata in vigore del decreto 9 giugno 2015 e Circolare 6 agosto 2015, n. 59282 ha disciplinato le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono:

- **le Aree di Crisi industriale Complessa**

Trattandosi di interventi a Bando, l'attuazione di ciascuna Area di Crisi è disciplinata da apposito Avviso del MiSE con una valutazione che prevede:

- Accesso, al cui termine è predisposta una graduatoria (pubblicata dal MiSE) che tiene conto dei punteggi ottenuti
- Istruttoria, a cui accedono le iniziative ammesse in graduatoria.

Nel corso del 2018, il nuovo regime di aiuto è stato applicato in 4 aree di crisi industriale complessa:



- Savona (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 20 aprile 2018, n. 183965, con successiva proroga disposta con Circolare MiSE 11 settembre 2018, n. 286862): nel 2018 sono state presentate 15 domande, di cui 14 avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 63,3 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro;
- Terni-Narni (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 24 aprile 2018, n. 186916): nel 2018 sono state presentate 9 domande, di cui 8 avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 30,9 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro;
- Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo (Avviso "bis" pubblicato con Circolare MiSE 5 giugno 2018, n. 222539): nel 2018 sono state presentate 5 domande, cui se ne è aggiunta una sesta nel febbraio 2019, tutte avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 10,3 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro; 4 domande non sono state ammesse alle agevolazioni e le rimanenti 2 presentano un ammontare complessivo di agevolazioni richieste di 4,5 milioni di euro;
- Taranto (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 27 luglio 2018, n. 262576, con successiva proroga disposta con Circolare MiSE Circolare 27 novembre 2018, n. 359428): nel 2018 sono state presentate 5 domande, cui se ne sono aggiunte altre 6 nel gennaio 2019; sono state avviate a valutazione 8 di queste iniziative, con richieste di agevolazioni per complessivi 32,7 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro.

- **le Aree di Crisi industriale non Complessa**

Nel corso del 2018, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nell'ambito dell'AdP Veneto (Avviso pubblicato con Circolare MiSE 16 maggio 2018, n. 202646): nel 2018 sono state presentate 6 domande, tutte avviate a valutazione, con richieste di agevolazioni per complessivi 14 milioni di euro, a fronte di una dotazione finanziaria di 3,6 milioni di euro circa.

Sono stati inoltre pubblicati gli Avvisi relativi:

- all'AdP Friuli Venezia Giulia (Circolare MiSE 22 novembre 2018, n. 355104), il cui sportello aprirà il 19.3.2019 con una dotazione di 5,9 milioni di euro;
- all'AdP Piemonte (Circolare MiSE 7 dicembre 2018, n. 374376) , il cui sportello aprirà il 1°.4.2019 con una dotazione di 5,1 milioni di euro.

- **Altre Aree**

Nel corso del 2018, il nuovo regime di aiuto è stato applicato nelle aree dei crateri sismici della Regione Abruzzo e del Centro Italia (Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo), nonché nei territori dell'area di crisi industriale di Acerra (L. 80/2005) non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale complessa di cui al Decreto Direttoriale 19.12.2016.

Per il cratere Abruzzo (sportello aperto nel 2017), nel 2018 sono state trasmesse ulteriori 2 domande: una ammessa alle agevolazioni; una ritenuta non esaminabile. Si è altresì perfezionato l'iter istruttorio delle 2 domande pervenute nel 2017: una è stata ammessa alle agevolazioni; una è stata non ammessa.

Per il Centro Italia (bando aperto il 10.5.2018 e prorogato fino al 28.9.2018), sono state trasmesse complessivamente 38 domande, di cui 8 ritenute non esaminabili o non accoglibili o non ammissibili ed 1 rinunciataria.

Per l'area di Acerra (sportello aperto 15.6.2018 e chiuso il 6.7.2018), sono pervenute 8 domande, di cui 1 ammessa, 1 non ammessa, 2 in valutazione e 4 sospese.

Nel corso del 2018, inoltre, con Decreto Direttoriale n.248 del 23.1.2018 (registrato presso la Corte dei Conti il 3.4.2018, prot. 1-190), è stato approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 28.4.2016 per la regolamentazione dei trasferimenti delle risorse finanziarie tra il MiSE e l'Agenzia e degli oneri legati all'attuazione del regime di aiuto: il provvedimento prevede termini e condizioni per l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR Azione

3.2.1 dell'Asse III, nonché delle ulteriori risorse a valere sui Programmi Operativi Regionali 2014-2020 per i quali il MiSE svolge funzioni di Organismo intermedio ai sensi dell'art.123 Reg.(UE) n.1303/2013.

#### **Fondo Nazionale Efficienza Energetica (D.M. 22 Dicembre 2017)**

Con Decreto Interdirettoriale nr. 92922 del 7 dicembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE, il MATTM e l'Agenzia in ordine alla gestione del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del D.M. 22 Dicembre 2017.

Il Fondo nasce per favorire il finanziamento di interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica attraverso:

- La riduzione consumi di energia nei processi industriali;
- La realizzazione e potenziamento di reti e impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- L'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche;
- La riqualificazione energetica degli edifici.

La dotazione iniziale è costituita da 185 milioni di Euro. Le risorse aggiuntive stimate per il 2019 e il 2020 sono di circa 125 milioni di Euro.

Il Fondo, rivolto ad Imprese e Pubblica Amministrazione, prevede agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato e di garanzia su singole operazioni di finanziamento nel caso delle Imprese.

L'avvio dell'operatività del fondo è prevista nel secondo trimestre del 2019.

#### **Investimenti Innovativi (D.M. 09 marzo 2018)**

Con Decreto direttoriale nr. 3830 del 27 novembre 2018, è stata approvata la Convenzione per la Regolamentazione dei rapporti tra il MiSE e l'Agenzia in ordine alla gestione del D.M. 09 marzo 2018, limitatamente alla fase successiva al decreto di ammissione alle agevolazioni.

Il Decreto prevede, al fine di favorire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta "Fabbrica Intelligente", interventi a favore di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0 e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica.

Le risorse inizialmente stanziare, pari a 341.494.000,00 euro, sono così ripartite:

- a. 168.400.000,00 euro a valere sul Programma complementare di azione e coesione "Imprese e competitività" 2014-2020 approvato dal CIPE con delibera n. 10/2016 del 1° maggio 2016;
- b. 120.000.000,00 euro a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR;
- c. 53.094.000,00 euro a valere sull'Asse IV, Azione 4.2.1 del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, esclusivamente per la realizzazione dei programmi di investimento diretti al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'*unità produttiva* esistente riconducibili alla linea di intervento LI 2 "Tecnologie per un manifatturiero sostenibile".

Con Decreto del 21 maggio 2018 le risorse sono state ridefinite, relativamente ai punti a. e b., rispettivamente in 119.205.333,33 euro ed 169.194.666,67 euro.

L'avvio dell'operatività del fondo è prevista nel secondo trimestre del 2019.

### **Progetti di innovazione industriale (PII)**

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti alle erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.

I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.179 milioni di Euro e di contributi concedibili pari a oltre 853 milioni di Euro.

### **Agevolazioni ex D.M. 6 agosto 2010**

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal D.M. 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di Euro poi ridotto a 495 milioni di Euro.

Nel 2017 l'attività è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse, a seguito delle verifiche di accertamento finale svolte dalle Commissioni appositamente nominate dal MiSE.

Nel corso del 2018 sono state effettuate alcune erogazioni a società che hanno concluso il percorso attuativo e che hanno trovato copertura con risorse PAC. Nel corso del 2019 si completeranno le erogazioni alle società che, pur avendo completato il percorso attuativo, non hanno ricevuto erogazioni nel corso dell'anno in esame per problematiche legate alle coperture garantuali e alla mancanza di valida documentazione amministrativa.

In considerazione di ciò, la prevista attività di emissione dei Decreti definitivi, da parte del MiSE, con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziato e la revoca delle agevolazioni nei confronti delle società che non hanno realizzato il programma degli investimenti in linea con quanto previsto nel Decreto è stata rinviata al 2019.

### **Bando Biomasse**

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del D.M. 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Per la gestione di tale Bando l'Agenzia ha sottoscritto, in data 15 dicembre 2011 apposita Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico (Convenzione integrata da Atto aggiuntivo in data 26 novembre 2015).

La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di Euro. Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità, completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.

Delle 26 imprese ammesse in graduatoria, 7 sono state destinatarie del decreto di ammissione alle agevolazioni per un impegno complessivo pari a 30,5 milioni di Euro.

Delle 7 imprese decretate, 5 hanno stipulato il contratto di finanziamento e 2 sono decadute dalle agevolazioni per non aver rendicontato alcuna spesa relativa all'investimento agevolato entro i termini previsti. Relativamente alle 5 imprese contrattualizzate, 2 hanno concluso l'iter di erogazione delle agevolazioni mentre nei confronti delle altre 3 era stata avviata la procedura di revoca che è rientrata in bonis a seguito della risoluzione delle problematiche riscontrate.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 9,53 milioni di Euro.

Nel 2018 le attività si sono concentrate sull'erogazione di contributi a favore delle imprese per le quali è stato verificato il superamento delle motivazioni alla base delle proposte di avvio della revoca.

L'attività prevista per il 2019 sarà rivolta alla erogazione dei contributi residui a quei programmi per i quali il MiSE ha disposto gli accertamenti finali di spesa, alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione di programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziati.

#### **D.M. Efficienza Energetica**

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (D.M. Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento, finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Le agevolazioni concedibili sono previste sotto forma di finanziamento a tasso zero e senza acquisizione di alcuna garanzia.

La dotazione finanziaria stanziata per lo strumento è di 100 milioni di Euro a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" nell'ambito della Programmazione 2007-2013.

La gestione dell'intervento è stata realizzata dalla Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del MiSE che ha individuato l'Agenzia quale Soggetto gestore delle attività di attuazione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle singole iniziative ammesse.

Invitalia, a seguito della conclusione della fase di decretazione da parte del MiSE, ha preso complessivamente in carico 251 iniziative.

Le erogazioni complessivamente effettuate ammontano a 35,8 milioni di Euro.

Nel 2018 le attività si sono concentrate nel fornire assistenza al MiSE per tutte le attività relative all'avvio e all'adozione di provvedimenti di sospensione/revoca delle agevolazioni.

I programmi che hanno concluso la fase di erogazione delle agevolazioni sono 171.

L'attività prevista per il 2019 sarà rivolta alla gestione dei mutui ed all'assistenza al Ministero dello sviluppo economico sulle problematiche di gestione dei programmi per i quali è in corso la procedura di revoca delle agevolazioni e sulle attività legate al monitoraggio ed alla valutazione finale sull'andamento della commessa. Da ultimo, si prevede di definire le attività legate all'emissione dei Decreti definitivi con il relativo disimpegno delle somme inizialmente stanziati.

#### **Azioni di sostegno per il rilancio di aree di crisi industriali complesse**

L'Agenzia svolge le attività previste dall'art. 27 del DL 83/12 e dal relativo D.M. attuativo 31 gennaio 2013, relativamente alla definizione ed attuazione di "Progetti di Riconversione e Riqualficazione Industriale" (di seguito Progetti), in attuazione della convenzione stipulata con il MiSE/DGIAI il 18 maggio 2015 e prorogata al 30 giugno 2021 con atto aggiuntivo del 23 ottobre 2018.

Nel corso del 2018 si è concluso l'iter di definizione dei Progetti per le aree di crisi industriale complessa di «SLL di Frosinone», «Gela», «Savona», «Venezia», «Porto Torres» e «Portovesme», giungendo alla loro approvazione finale da parte dei rispettivi organi di governance (Gruppo di Coordinamento e Controllo).

Sono stati firmati sei Accordi di Programma ex art. 27 del DL 83/12 (Savona, Venezia, SLL Frosinone, Terni-Narni, Gela, Taranto), per un valore totale di 190,6 milioni di euro; due Accordi di Programma sono in fase di sottoscrizione (Porto Torres e Portovesme).

A seguito della stipula degli Accordi di Programma di «Terni-Narni», «Savona» e «Taranto», sono stati lanciati gli avvisi L. 181/89, realizzate le attività di informazione/promozione dedicate agli stakeholder e le azioni di accompagnamento alla progettazione per le imprese; ugualmente per l'area di «Livorno», dove c'è stata la pubblicazione di un nuovo avviso, sempre a valere sulla L. 181/89.

Per le rimanenti sette aree di crisi industriale complessa con Accordi di Programma firmati in data antecedente al 2018 (Piombino, Trieste, Rieti, A. Merloni, Termini Imerese, Venafro- Campochiaro-Bojano, Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno), sono proseguite le attività di attuazione e monitoraggio degli AdP.

Con D.M. 12.12.2018, il MiSE ha riconosciuto il «Distretto Fermano Maceratese» quale nuova area di crisi industriale complessa.

### **Agevolazioni D.M. Murgia (D.M. 13 ottobre 2013)**

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Murgia, promosso ai sensi del D.M. 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

Le risorse disponibili per agevolare i programmi, inizialmente pari a 40 milioni di Euro comprensivi degli oneri di gestione degli incentivi, sono stati ridotti dalla Regione Basilicata (Addendum all'originario Accordo di Programma del 23.03.2015) a 21 milioni di Euro, integralmente a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 120/1999.

Nel corso del 2017, l'Agenzia ha concentrato la propria attività sulle società beneficiarie firmatarie dei contratti e sulla società che doveva ancora procedere con la stipula dello stesso.

Nel corso del 2018 le previste attività di erogazione delle agevolazioni alle società non sono state realizzate per problematiche legate all'avvio degli investimenti da parte delle stesse. Tale situazione, unitamente al fissato termine per la di realizzazione degli investimenti (30.06.2018) ha determinato l'avvio delle procedure di revoca delle agevolazioni per le imprese finanziate.

### **Agevolazioni D.M. Campania (D.M. 13 febbraio 2014)**

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Campania, promosso ai sensi del D.M. 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

Le agevolazioni di cui al Decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a "graduatoria".

Le risorse disponibili per agevolare i programmi inizialmente stabilite in 53,4 milioni di Euro, sono state ridotte nel corso del 2015 a 47,19 milioni di Euro.

Nel complesso sono state giudicate ammissibili 75 domande su 139 presentate. N.11 sono state le domande ammesse alle agevolazioni L'ammontare totale degli investimenti ammessi risulta pari a 39 milioni di euro, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 23,8 milioni di euro. L'incremento occupazionale previsto risulta pari a 263 unità.

Nel corso del 2017 è stata emanato il D.M. 09.08.2017, pubblicato il 25.10.2017 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 31.12.2018, consentendo nel contempo la realizzazione del programma occupazionale entro 12 (dodici) mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi e comunque non oltre la data del 30.09.2019.

Nel corso del 2018 è stato poi emanato il D.M. 28.11.2018, pubblicato l'01.02.2019 sulla GU, che ha prorogato il termine di realizzazione del programma degli investimenti alla data del 30.06.2019, ed il termine ultimo per la realizzazione del programma occupazionale entro 12 (dodici) mesi dalla data di chiusura del programma degli investimenti stessi e comunque non oltre la data del 30.11.2019.

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha continuato il monitoraggio degli stati avanzamenti lavori presentati dalle società ammesse alle agevolazioni e la erogazione delle relative agevolazioni per 1,6 milioni di euro.

### **Fondo rotazione per il turismo**

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28.05.1991 ex art. 6 Legge 01.03.1986 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23.03.1995 ed integrata con atto del 13.01.1999. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. È previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni compreso il periodo di preammortamento.

Nel 2017, la partecipata Italia Turismo SpA ha presentato due richieste di finanziamento a valere sul citato Fondo di Rotazione Turismo, finalizzate alla valorizzazione e al miglioramento della recettività di due complessi turistici, di cui è proprietaria ed in particolare del Villaggio Turistico "S.T.M.", sito nel Comune di Pisticci (MT) in località Marina di San Basilio e del Villaggio Turistico "Le Tonnare", sito nel Comune di Stintino (SS), per un totale richiesto di 24.172.000,00 euro.

Le domande sono state positivamente approvate nella seduta del CdA del 19.12.2017. L'importo ammesso a finanziamento è stato determinato in 24.012.534,87 euro. Il finanziamento è stato concesso ad un tasso non agevolato del 2,05%.

### **Fondo promozione turismo**

Il Fondo di Promozione è stato costituito in attuazione dell'art. 7 del D.P.R. 58/87 e della delibera CIPE del 29.03.1990 n.94, assegnando alla INSUD SpA, oggi fusa per incorporazione in Invitalia SpA, un contributo in conto capitale per attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno per un importo di 14,8 miliardi di lire (7,6 milioni di euro).

Il programma di promozione del turismo nel Mezzogiorno è finalizzato ad incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno mediante la concessione di contributi in c/capitale (nella misura massima del 60% delle spese approvate) in favore di enti istituzionali, associazioni imprenditoriali ed organismi di rilievo operanti nel turismo.

Nel corso del 2017 la società Marina di Portisco SpA, controllata al 100% da Invitalia SpA, ed attiva dal 03.06.1986 nel settore del turismo nautico e gestore di servizi portuali nonché di lavori marittimi e subacquei ha presentato la domanda di accesso ai benefici connessi al Fondo Promozione Turismo per un "Programma di Promozione per i porti turistici del nord della Sardegna ed in particolare del porto di Marina di Portisco (OT)", per spese complessive da sostenere, al netto dell'IVA, di 1.100.000 euro. I contributi massimi concessi a fronte delle citate spese sono pari a 648.427 euro.

L'Agenzia ha ritenuto il Progetto coerente con il Programma Esecutivo (V Stralcio) approvato dal citato Ministero con nota del 22.04.2004 Prot.39304, ed ha comunicato al MEF le proprie determinazioni nel settembre 2017.

Nel corso del 2018 sono state avviate le attività volte al monitoraggio sul 2° sal a saldo sostenute dal Programma di Italia Turismo SpA.

### **Programmi per il sostegno imprenditoriale**

#### **Sulcis**

Per rilanciare il sistema economico del Sulcis Iglesiente e valorizzare le potenzialità del territorio, nel 2015 è stato avviato il Piano Sulcis.

Gli interventi previsti spaziano dalla salvaguardia del tessuto produttivo esistente al risanamento ambientale, dagli incentivi fiscali a programmi di ricerca e sviluppo.

Il piano ha disponibili 55,7 milioni di Euro per imprese, attività di ricerca, valorizzazione dei luoghi, attività di supporto e accompagnamento, scouting, studi di fattibilità economico-finanziaria e approfondimento delle idee progettuali.

Il Piano è gestito dalla Regione Sardegna con il supporto di Invitalia, che ha insediato una task force dal luglio 2015 che gestisce anche uno sportello dedicato a chi vuole fare impresa nell'area.

Nel 2018, sempre con il supporto di Invitalia, la Regione ha aperto un Avviso con procedura a sportello, per programmi di investimenti realizzati dalle imprese con l'incentivazione di finanziamenti da rimborsare e contributi a fondo perduto. Il Bando pubblicato il 31.03.2018 è scaduto il 31.12.2018.

Le attività realizzate nel corso dell'anno sono state relative all'Accompagnamento dei progetti di impresa (con oltre 100 incontri informativi e 350 contatti) e ad Attività istruttoria con 89 domande ricevute bando PST 2018; 69 ricevibilità; 35 merito; 35 quantificazioni di aiuto; 31 adempimenti endoprocedimentali per i quali è stata verificata la documentazione.

### **Programma di Promozione e Sviluppo Movimento Cooperativo**

L'Agenzia ha gestito nel 2018 il Programma di Promozione e Sviluppo del movimento cooperativo, oggetto di una Convenzione fra la DGPICPMI del MiSE ed Invitalia stipulata il 20.12.2016 integrata e modificata da una successiva Convenzione sottoscritta il 14.06.2017, con una dotazione complessiva pari ad 2.136.885,80 euro oltre IVA. La Convenzione ha durata fino al 31 ottobre 2019.

Nel corso del 2018 l'attività ha riguardato:

- la preparazione, lo svolgimento con successiva assegnazione dei 5 bandi di gara (Economia Circolare) per la realizzazione di altrettanti studi di fattibilità in differenti ambiti sociali e settoriali e la preparazione di altri 3 bandi di gara (Responsabilità Sociale d'Impresa) la cui assegnazione è in corso di svolgimento.
- Lo svolgimento di 20 incontri di accompagnamento con gli aggiudicatari delle gare finalizzati alla realizzazione degli studi di fattibilità.
- L'erogazione di circa 465 migliaia di euro a favore degli aggiudicatari a fronte dello svolgimento delle attività previste da contratto.
- L'attività di interlocuzione con i vari attori del mondo cooperativo di concerto con il MiSE al fine di individuare ambiti e percorsi a maggior potenzialità di sviluppo, e attività di approfondimento, a supporto del Committente, finalizzata a sensibilizzare gli stakeholders nazionali al sostegno dei gruppi di lavoro aggiudicatari delle varie gare affinché gli Studi di Fattibilità risultino di interesse il più possibile esteso per il mondo cooperativo.

### **Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE (PCN-OCSE)**

L'Agenzia ha gestito nel 2018 il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e per le attività connesse in ambito OCSE, oggetto di una Convenzione con la DGPICPMI del MiSE stipulata il 21.12.2016, con una dotazione complessiva pari ad 377.049 euro oltre IVA.

La Convenzione scaduta il 30 settembre 2018 è stata rinnovata in data 16.10.2018 con una dotazione di 200.000 euro per ulteriori 18 mesi. L'attività svolte nel 2018 hanno riguardato il supporto tecnico-specialistico per la realizzazione delle seguenti attività:

#### ***Supporto alle attività del Segretariato del PCN per l'attuazione delle Linee Guida OCSE***

In particolare l'attività si è attuata attraverso lo scambio di esperienze con gli altri Punti di Contatto Nazionali di Paesi aderenti alle Linee Guida OCSE, l'analisi comparata delle pratiche di condotta responsabile delle imprese e delle politiche e azioni dei Governi, la partecipazione a incontri OCSE e a processi internazionali, le relazioni con i partner.

### **Supporto tecnico ai lavori OCSE del Comitato Investimenti, del Comitato Industria e gruppo di lavoro sulle Piccole e Medie Imprese**

L'attività implica l'esame della documentazione e delle analisi prodotte dall'OCSE, l'illustrazione delle posizioni italiane, lo scambio di esperienze, specie in materia di politiche e misure per l'imprenditoria e le piccole e medie imprese, l'analisi comparata delle politiche dei Paesi OCSE nelle materie di competenza, oltre al coordinamento di attività internazionali complesse e la partecipazione ad incontri e processi in essere, il negoziato e le relazioni con i partner.

### **Assistenza Crisi d'Impresa**

Il 26 gennaio 2018 è stata sottoscritta una Convenzione tra l'Agenzia e la Direzione generale politica industriale competitività piccole e medie imprese per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-specialistico al Ministero dello sviluppo economico per il funzionamento della "Struttura per le crisi d'impresa", sotto il coordinamento affidato al Segretario Generale del Ministro, ai fini della gestione operativa delle vertenze e dello svolgimento delle necessarie attività di approfondimento anche specialistiche, funzionali all'analisi delle cause di crisi e alla definizione degli interventi. Tale attività era stata oggetto di analoga convenzione nel corso del 2017.

Le attività svolte nel 2018 hanno riguardato principalmente la gestione di crisi aziendali sottoposte, per il tramite delle parti sociali (imprese e/o organizzazioni sindacali) o delle istituzioni territoriali, alla attenzione del MiSE nella sua funzione di organo di Governo deputato alla gestione delle politiche industriali. Nell'anno sono stati gestiti circa 300 tavoli di confronto che hanno riguardato oltre 150 imprese non interessate da processi di ristrutturazione o di crisi complessa sfociata in una delle misure previste dalla legge fallimentare. Si citano alcune di queste imprese: *EMBRACO, NATUZZI, ALITALIA, ILVA, EX LUCCHINI, RICHARD GINORI, NOKIA, BLUTEC, TERMINI IMERESE, ELECTROLUX, WHIRLPOOL, QUI TICKET, CANDY, TUODI', MARRELLI, PERNIGOTTI, G S A IPERDI', FERROLI, MARANGONI, C.M.C.* ecc.

### **Area Imprenditorialità**

#### **Fondo incentivi Incubatori**

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Dall'apertura del Bando, delle n. 42 iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni previste dal Fondo, n. 39 hanno perfezionato il contratto di concessione con l'Agenzia, n.30 hanno concluso il programma di investimento, e n. 9 hanno rinunciato alle agevolazioni o sono state revocate.

Nello stesso esercizio, sono stati complessivamente erogate n. 1 richieste di erogazione di Sal a Saldo delle agevolazioni per un importo complessivo di 69.642,86 euro.

Tale importo, sommato alle agevolazioni erogate nel corso dal 2015, hanno determinato l'esborso di un ammontare complessivo pari ad €/000 3.503.

Nel 2018 è stato revocato un progetto che aveva ricevuto erogazioni per un importo complessivo di 60.547,50 euro.

#### **Brevetti +2 (Avviso Pubblico 7 agosto 2015)**

In data 6 ottobre 2015 è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande a valere sulla nuova Misura Brevetti +2 prevista dall'Avviso Pubblico del 7 Agosto 2015.

Brevetti+2 nasce con lo scopo di sostenere i progetti di valorizzazione brevettuale maggiormente qualificati elevando l'importo massimo di contributo concedibile che passa dagli originari 70.000 euro previsti nel primo bando ad 140.000 euro, raggiungendo in tal modo un target di imprese più consolidate e/o di maggiori dimensioni. Obiettivo della nuova misura è, inoltre, quello di sostenere la valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata privilegiando le imprese spin-off anche attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi specialistici ammissibili.



L'apertura del nuovo sportello ha registrato la presentazione di n. 182 domande che aggiunte a quelle già presentate sul bando Brevetti + (4.279) ha determinato l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le attività di selezione, di istruttoria e di erogazione dei finanziamenti a cura dell'Agenzia sono attualmente operative unicamente per le domande presentate fino alla sospensione del bando.

Successivamente, a seguito della Convenzione stipulata nel marzo 2017, sono state rese disponibili ulteriori risorse (9 milioni di Euro, cui si sono aggiunti ulteriori 3 milioni di Euro rinvenienti da interessi attivi e/o disimpegni) da destinare alla lavorazione delle domande presentate a valere sulla misura Brevetti+, includente la misura Brevetti+2. Per effetto di questa nuova dotazione è stato possibile istruire e deliberare tutte le 182 domande, presentate a valere sulla misura Brevetti+2, oltreché procedere con ulteriori erogazioni per gli incentivi relativi a Brevetti+.

Complessivamente i risultati conseguiti nell'anno **2018** possono essere così sintetizzati:

<b>Brevetti - Attività 2018</b>				
	<b>Brevetti +</b>		<b>Brevetti +2</b>	<b>Totali</b>
	<b>Premi</b>	<b>Incentivi</b>		
Domande presentate	-	-	-	-
Deliberate	-	-	49	49
Ammesse	-	-	48	48
Importi ammessi	-	-	€4.070.987,22	€4.070.987,22
Contratti stipulati	-	6	48	54
N° erogazioni	48	71	28	147
Importi erogati	€103.500	€2.785.620,47	€1.657.224,65	€ 4.546.345,12

#### **Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013) e Smart&Start Italia (D.M. 24 settembre 2014)**

Il D.M. 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

L'Agenzia è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.

Con il D.M. 30 ottobre 2013 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara.

Il D.M 6 marzo 2013 ed i provvedimenti successivi hanno assegnato allo strumento una dotazione complessiva di 163 milioni di euro.

Il D.M. 6 marzo 2013, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 euro per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a webinar tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.M. 24 settembre 2014, lo sportello telematico relativo alla prima edizione di Smart&Start è stato chiuso in data 14 novembre 2014.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.252 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 237 milioni di Euro;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 442 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 75 milioni di Euro;
- sono state effettuate erogazioni per quasi 28,2 milioni di Euro.

All'inizio del 2015, sono state concluse le attività di progettazione della nuova edizione di Smart&Start, denominata "Smart&Start Italia" (D.M. 24 settembre 2014 e circolare esplicativa n. 68032 del 10 dicembre 2014). L'apertura del nuovo sportello telematico è avvenuta il 16 febbraio 2015.

Il D.M. 24 settembre 2014, con l'art. 6 comma 1 lettera b) insieme agli art. 9.4 e 9.6 lettera a) della Circ. 10 dicembre 2014, riconosce alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, servizi di tutoraggio tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un importo pari a:

- Euro 15.000,00 per le imprese localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e nel territorio del cratere sismico aquilano;
- Euro 7.500,00 per le imprese localizzate nel restante territorio nazionale.

Il D.M. 24 settembre 2014 ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di 198,5 milioni di Euro, aumentata a 218,5 milioni di Euro per effetto del D.M. del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2015, che ha incrementato la quota del Fondo Crescita Sostenibile da 70 milioni di euro a 90 milioni di euro.

Il D.M. del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2016 ha assegnato 45,5 milioni di Euro, a valere sul PON "Imprese e competitività" 2014-2020, allo strumento "SMART & START ITALIA". Tali risorse sono così suddivise: 33,4 milioni di Euro sono assegnati alle start-up innovative ubicate nelle "regioni meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, e Sicilia) e 12,1 milioni di Euro a quelle operanti in Abruzzo, Molise e Sardegna ("regioni in transizione"). Lo stesso decreto stabilisce, inoltre, che le risorse liberate rivenienti dal PON SIL 2000-2006 già assegnate a "Smart & Start Italia", sono state destinate allo strumento agevolativo NITO per un ammontare complessivo di 77.120.360,63 euro.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" ha assegnato al Fondo per la crescita sostenibile Euro 47.500.000 per l'anno 2017 e di Euro 47.500.000 per l'anno 2018, da destinare all'erogazione dei finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.

Il D.M. del Ministro dello Sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18.10.2017, ha introdotto alcune novità per gli incentivi a sostegno delle startup innovative.

In particolare:

- possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi;
- sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing;
- sono finanziabili anche i marchi, oltre ai brevetti e alle licenze;
- è introdotta una ulteriore modalità di erogazione su presentazione di fatture non quietanzate, in aggiunta a quanto già previsto.

I risultati conseguiti al 31 dicembre 2018 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 1.884 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre 1.071 milioni di Euro;
- è stata avviata l'attività istruttoria di n° 1.720 domande;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 465 imprese;
- sono stati impegnati fondi per quasi 213 milioni di Euro;
- sono state effettuate erogazioni per oltre 38 milioni di Euro.

### **Nuove imprese a tasso zero**

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9 (G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013), è stato pubblicato/a:

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015), recante i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo I del Titolo I del D. Lgs. n. 185/2000, finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (Nuove imprese a tasso zero).
- la Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e ss.mm.ii. recante le indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni.
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 81080 del 28 ottobre 2015 relativa alla modifica del periodo di mantenimento delle immobilizzazioni materiali e immateriali oggetto delle agevolazioni;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 100585 del 23 dicembre 2015 relativa a chiarimenti/precisazioni interpretative in merito ai seguenti aspetti: termini di apertura dello sportello, termini temporali di adozione della delibera di ammissione/non ammissione, termini per la trasmissione della documentazione necessaria alla verifica tecnica ed alla stipula del contratto di finanziamento;
- la Circolare Ministero dello Sviluppo Economico n. 0090954 del 25 luglio 2017 relativa alle modifiche e integrazioni in merito alle garanzie che devono assistere il finanziamento agevolato di cui al decreto legislativo n. 185/2000.

Allo strumento "Nuove imprese a tasso zero" è stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale a valere sul Fondo rotativo previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 novembre 2004 (G.U. n. 14 del 19 gennaio 2005) per complessivi 58 milioni di Euro.

Con comunicazione del 13.10.2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'assegnazione di risorse provenienti dal Piano di Azione e Coesione – III riprogrammazione "Misure anticicliche -Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" per un importo pari a 11,6 milioni di Euro, come deliberato dal Comitato Esecutivo per l'attuazione del Piano di rilancio nella riunione del 23 maggio 2016, da destinare alla copertura finanziaria delle domande di accesso alle agevolazioni ubicate all'interno dei comuni ricompresi nelle aree di crisi industriale della Campania.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" autorizzata la spesa di Euro 46.152.250 per l'anno 2017 e di Euro 47.500.00 per l'anno 2018 per il finanziamento delle iniziative di cui al titolo I, capo 01, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Lo sportello è stato aperto il 13 gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2018 risultano presentate **2.641** domande di ammissione alle agevolazioni che prevedono investimenti per oltre **1.016** milioni di Euro e una richiesta di agevolazioni pari a **742** milioni di Euro.

I risultati al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- n. **2.625** domande avviate in istruttoria di cui n. **2.417** domande istruite;
- n. **446** domande ammesse alle agevolazioni per **144,6** milioni di investimenti;
- **98,7** milioni di agevolazioni concesse (di cui 7,5 milioni di Euro a valere sui fondi di cui al PAC Campania).

#### **Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11 maggio 2016)**

“Cultura Crea” è un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell’industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) nell’ambito del PON FESR 2014-2020 “Cultura e Sviluppo” (Asse Prioritario II).

Il programma prevede tre linee di intervento per:

- **supportare la nascita di nuove imprese** nei settori “core” delle cosiddette industrie culturali, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività
- **consolidare e sostenere** l’attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all’arricchimento, diversificazione e qualificazione dell’offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori
- **favorire la nascita e la qualificazione** di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e alla fruizione e valorizzazione culturale, realizzate da soggetti del terzo settore.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 107 milioni di Euro, in data 03.12.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MIBACT (Ministero Dei Beni E Delle Attività Culturali E Del Turismo).

Al 31 dicembre 2018 sono state presentate 817 domande di cui:

- 557 presentate a valere sul titolo II – nuove imprese
- 85 presentate a valere sul titolo III – consolidamento imprese
- 175 presentate a valere sul titolo VI – terzo settore

Al 31 dicembre 2018 sono 154 le domande ammesse alle agevolazioni per oltre 24 milioni ed erogati contributi per 4.039.446,38 euro.

#### **Cratere Sismico Aquilano**

L’Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell’ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell’area dell’Abruzzo colpita dal sisma dell’aprile 2009.

Sulla base dei risultati di attività di animazione e ascolto del territorio svolte tra il 2014 e il 2015, l’Agenzia ha progettato due nuove misure agevolative, una “a sportello” (Misura I) ed una “a graduatoria” (Misura II) istituite con Decreto MiSE del 14 ottobre 2015 e attivate con Circolare MiSE DGIAI del 21 aprile 2016.

La Misura I sostiene la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale mediante il finanziamento di programmi di investimento (fino a 500.000 euro), finalizzati alla creazione di nuove imprese o all’ampliamento e/o riqualificazione di imprese esistenti.

La Misura II finanzia progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio, inclusi i prodotti agroalimentari tipici e prodotti/servizi legati all’offerta turistico-culturale, con iniziative volte ad accrescerne la visibilità e la riconoscibilità.

Per la gestione di tali misure, con una dotazione complessiva di 12 milioni di Euro, in data 13.05.2016 è stata stipulata specifica Convenzione con il MiSE - DGIAI.

Nel corso del 2017 è stato completato l'iter valutativo per tutte le domande presentate per la Misura I e II del Cratere Sismico Aquilano con l'invio della relativa comunicazione di esito. Conseguentemente, è stata avviata anche la fase di erogazione dei contributi con la predisposizione dei relativi materiali e lo svolgimento di due seminari informativi, rispettivamente rivolti ai beneficiari della Misura I e II, presso l'Ufficio per la Ricostruzione di Fossa (AQ).

Di seguito le domande ricevute, a partire dal mese giugno, e le agevolazioni richieste:

MISURA	N. Domande presentate	Agevolazioni richieste
Misura I	322	42,5
Misura II	103	4,2

Al 31 dicembre 2018 le domande ammesse alle agevolazioni sono **131, successivamente all'ammissione alle agevolazioni sono state formalizzate 2 rinunce e una decadenza.**

Le agevolazioni concesse per la realizzazione di programmi di investimento al 31 dicembre 2018 risultano pari a quasi **11 milioni**, così suddivisi:

MISURA	N. Domande ammesse	Agevolazioni concesse
Misura I	80	8,9
Misura II	48	2,05

I contributi erogati al 31 dicembre 2018 sono pari ad 2.192.213 euro per la Misura I e 591.316 euro per la Misura II.

## Area Occupazione

### Autoimprenditorialità (Titolo I – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D. Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

L'attività 2018 può essere così sintetizzata:

- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 0,7 milioni di Euro;
- è stato verificato il completamento del piano investimenti per n. 5 imprese;
- è stato verificato l'effettivo avvio dell'attività produttiva per n. 7 imprese.

Si precisa che, volgendo la misura al termine, da stime effettuate residua un parco di circa 10 imprese, fatte salve eventuali rinunce e/o provvedimenti sanzionatori, che devono ancora ricevere erogazioni finanziarie per un importo complessivo di circa 0,4 milioni di Euro

### Autoimpiego (Titolo II – D. Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.183 dell'8 agosto 2015 è stato comunicato l'esaurimento delle risorse disponibili concernenti gli incentivi in materia di autoimpiego previsti dal Titolo II del D. Lgs. 185/2000, con conseguente sospensione dal 9 agosto 2015 delle richieste di finanziamento.

In data 1° maggio 2016 il Cipe ha assegnato 40 milioni di Euro per il rifinanziamento del Titolo II del D. Lgs.

185/2000. Tale stanziamento è stato utilizzato dall’Agenzia per riavviare l’iter di valutazione delle oltre 3000 domande di finanziamento rimaste senza copertura dopo la chiusura dello sportello agevolativo l’8 agosto del 2015, e non ha comportato, dunque, la riapertura dello sportello per l’invio di nuove domande di agevolazione.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2018 possono essere così sintetizzati:

- a seguito della valutazione tra il 2016 ed il 2017 della totalità dei progetti rimasti e relativa deliberazione, nel 2018 sono stati deliberati n. 2 progetti di Autoimpiego residui;
- non sono state ammissioni alle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 22,3 milioni di Euro;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 0,2 milioni di Euro.

### **Programma Fertilità**

Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

Le risorse finanziarie per l’attuazione del Programma sono state stanziare dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di Euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all’attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di Euro e ulteriori 9,297 milioni di Euro con la delibera n. 36/02.

In data 28 novembre 2016 Invitalia ha inoltrato al Ministero del Lavoro formale richiesta di proroga della Convenzione del 28 novembre 2013, autorizzata in data 8 febbraio 2017 e con scadenza della stessa il 30 giugno 2017.

L’avanzamento complessivo del Primo e del Secondo Bando al 30 giugno 2017, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 100 %.

Nel corso del 2018 sono continuate le previste attività di verifica della permanenza dei requisiti, di eventuale precontenzioso, nonché di contenzioso volto al recupero delle somme erogate e non più dovute a seguito di inadempienze.

### **Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale**

Il Bando Sicurezza Stradale è disciplinato dalla Convenzione tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA del 25 gennaio 2010 e successivi Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013 e del 22 dicembre 2014 (riguardanti anche il Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva) e del 16.06.2017.

Relativamente al Bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva l’Agenzia ha espletato tutte le attività previste per la completa attuazione dello stesso, mentre il bando “Sicurezza Stradale” è stato sbloccato ed ha ripreso la piena attuazione solo nel 2015 in seguito al ritiro del ricorso “Codacons”. Nel corso del 2016 si è conclusa la fase di sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari.

Per quanto riguarda il Bando Sicurezza Stradale la Convenzione sottoscritta tra Invitalia e il Dipartimento in data 25.01.2010 è stata prorogata sino al 30.06.2018 con il sopra citato Atto integrativo – Addendum formalizzato in data 16.06.2017. Tale atto integrativo si è reso necessario in quanto il termine del 30.06.2017 non avrebbe consentito di completare il lavoro di supporto tecnico, avendo alcune associazioni scadenze attività successive.

Nel corso del primo semestre 2018 sono state effettuate 5 erogazioni finanziarie a saldo pari a 0,5 milioni di Euro.

### Avvisi pubblici “Giovani per il sociale” e “Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici”

Con Convenzione del 12 febbraio 2014 e successivo Addendum del 29 dicembre 2016, dopo aver affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici, l’Agenzia è stata incaricata di supportare gli stessi nella attività di attuazione degli avvisi a seguito della pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati.

Il supporto tecnico agli avvisi pubblici si è concluso in data 31 marzo 2017, con la consegna degli archivi digitali e cartacei al Dipartimento. È in corso la definizione finanziaria volta alla chiusura della rendicontazione.

### Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che favorisce la nascita e lo sviluppo di imprese in grado di conseguire, nello svolgimento della loro attività produttiva, obiettivi di utilità sociale e di pubblico interesse. L’intervento è attivo su tutto il territorio nazionale. Su incarico del MiSE-DGIAI, Invitalia è impegnata nella gestione operativa dell’incentivo come previsto da apposita convenzione stipulata con il MiSE e registrata alla Corte dei Conti il 23 gennaio 2019. Le risorse finanziarie sono state stanziare per 200 milioni di Euro dal CIPE con delibere n. 74 del 6 agosto 2015 e per 23 milioni di Euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile – per un importo complessivamente pari a 223 milioni di Euro.

Le agevolazioni sono rivolte a:

- imprese sociali costituite in forma di società
- cooperative sociali e relativi consorzi
- società cooperative ONLUS

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello la cui apertura è avvenuta in data 7 novembre 2017.

Al 31 dicembre 2018 erano state presentate 13 domande per 6 delle quali si è concluso nello stesso anno l’iter istruttorio con 5 ammissioni alle agevolazioni e risorse complessivamente impegnate pari a 5,9 milioni di Euro oltre a finanziamenti bancari e mezzi propri.

### Piano Nazionale Garanzia Giovani - Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment

L’intervento agevolativo Selfiemployment - inserito all’interno del Piano Nazionale Garanzia Giovani che attua la raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 - finalizzato ad incentivare iniziative di autoimpiego su tutto il territorio nazionale in favore di giovani tra i 18 e i 29 anni, è gestito dall’Agenzia a seguito della stipula, avvenuta in data 11 dicembre 2015, dell’Accordo di finanziamento tra l’Agenzia ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (oggi Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro - ANPAL) per l’istituzione di un Fondo Rotativo Nazionale a valere su risorse finanziarie del PON “Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015” e del PON “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione 2014-2020”. La dotazione finanziaria complessiva del Fondo, suddivisa per comparti regionali, è pari a 103,2 milioni di Euro.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) 1304/2013, coerentemente con il Regolamento (UE) 1303/2013 e con la normativa comunitaria in materia di Strumenti Finanziari.

L’apertura dello sportello è avvenuta in data 1° marzo 2016 e le domande sono state presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Al 31 dicembre 2018, gli unici sportelli chiusi per esaurimento di risorse finanziarie sono quelli di Toscana e Molise.

I risultati conseguiti dall’apertura dello sportello fino al 31 dicembre 2018, possono essere così sintetizzati:

- **2951 domande di agevolazione ricevute**, per un totale di **finanziamenti richiesti** pari a circa 100,1 milioni di Euro;

- 2769 **valutazioni concluse**;
- 950 **domande ammesse** alle agevolazioni per un totale di **investimenti attivati** pari a circa Euro 32 milioni di Euro;
- 15,8 milioni di Euro di **agevolazioni finanziarie erogate**.

Sulla base del soprarichiamato Accordo di Finanziamento, è stato predisposto il Piano delle attività di tutoring, ratificato il 27 luglio 2016, da realizzare a favore dei beneficiari della misura in questione. Nell'ultimo trimestre del 2016 ha avuto inizio l'erogazione, nelle varie forme previste, dei servizi di accompagnamento finalizzati al sostegno dell'impresa nella fase di avvio di attività, e al 31 dicembre 2018 le imprese che hanno usufruito di tali servizi sono oltre 700.

### **Resto al Sud**

La Misura Agevolativa Resto al Sud, istituita con D.L. n. 91 del 20 giugno 2017, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123, ha avuto il suo avvio operativo in data 15 gennaio 2018 con l'apertura del protocollo informatico per la presentazione delle domande. Alla realizzazione dell'intervento sono destinate le risorse finanziarie del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, per un importo complessivo pari a 1.250 MEuro.

Resto al Sud nasce con l'obiettivo di incentivare la nascita di nuove imprese nel Sud del Paese contrastando il preoccupante e progressivo spopolamento del Mezzogiorno, che riguarda in particolare le fasce più giovani e scolarizzate della popolazione.

La norma istitutiva ha individuato l'Agenzia quale soggetto gestore della Misura. Invitalia opera sulla base della convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che regola il rapporto fra le parti ed i corrispettivi riconosciuti all'Agenzia rispetto ai servizi erogati.

La Misura, nel disegno originario, era destinata ai giovani under 36 ed aperta a tutti i settori produttivi con esclusione del commercio, dell'agricoltura e delle libere professioni.

Recentemente, con la Legge di bilancio 2019, la platea dei potenziali beneficiari è stata ampliata attraverso l'estensione del limite di età sino a 45 anni e l'apertura al comparto delle libere professioni.

Le nuove iniziative imprenditoriali devono avere sede legale ed operativa in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici e servizi TIC, nonché opere di adeguamento e ristrutturazione della sede dell'attività (fino ad un massimo del 30% del programma di spesa approvato) e spese relative al capitale circolante (fino ad un massimo del 30% del programma di spesa approvato).

Il mix agevolativo della Misura prevede per i soggetti beneficiari il finanziamento dell'intero programma di spesa fino ad un massimo di 200.000 Euro. L'agevolazione si compone di un finanziamento bancario pari al 65% del programma di spesa approvato, da richiedere ad una delle Banche che hanno aderito alla convenzione ABI – Invitalia. Gli interessi sul finanziamento bancario sono interamente coperti dal contributo pubblico. Il finanziamento bancario è garantito per l'80% del fondo di garanzia per le PMI gestito da Medio Credito Centrale. Il restante 35% del programma di spesa è coperto da un contributo a fondo perduto.

Alla Convenzione ABI/Invitalia hanno aderito 79 fra i principali Istituti di Credito nazionali e locali, che complessivamente garantiscono una capillare presenza territoriale nelle 8 Regioni di intervento della misura, con oltre 4.000 filiali cui i proponenti/beneficiari possono rivolgersi per richiedere/ottenere il finanziamento bancario previsto dal particolare mix agevolativo di Resto al Sud.

Al 31 dicembre le delibere di finanziamento bancario trasmesse all'Agenzia risultavano pari a 1.113, per



un importo complessivo di crediti accordati pari a 47.586 MEuro, garantiti per l'80% dal Fondo di garanzia per le PMI, con un tasso medio di interesse inferiore al 3%. Si evidenzia che il dato relativo ai finanziamenti bancari concessi, peraltro a condizioni di costo particolarmente favorevoli, è un importante indicatore di successo della misura agevolativa, tenuto conto della cronica difficoltà che incontrano le imprese meridionali, in particolare le start up di piccola dimensione, di accesso al credito.

La norma ha inoltre previsto la possibilità per i potenziali proponenti di usufruire di un servizio gratuito di consulenza e di assistenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto imprenditoriale. Tale servizio può essere erogato da amministrazioni pubbliche, università e soggetti del terzo settore che devono presentare apposita istanza di accreditamento all'Agenzia. Ciò, oltre a rappresentare un reale servizio per l'utenza, che attraverso la stessa può essere messa nelle condizioni di sviluppare il proprio progetto imprenditoriale senza doversi necessariamente rivolgere a professionisti esterni, ha consentito di creare un network di soggetti (al 31 dicembre 2018 erano 141 gli enti accreditati) distribuiti sull'intero territorio di applicazione della Misura.

A partire dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di finanziamento (15 gennaio 2018), sono state organizzate/realizzate numerose iniziative promozionali sull'intero territorio d'intervento. Sono stati, inoltre, organizzati seminari informativi e di orientamento on line (webinar) destinati sia agli utenti che agli operatori degli Enti accreditati.

La Misura è a totale fruizione digitale. L'Agenzia ha strutturato apposita sezione dedicata sul portale istituzionale in cui, oltre alle informazioni sulle caratteristiche dello strumento agevolativo, sono pubblicati gli standard da utilizzare nelle diverse fasi del procedimento, dalla presentazione della domanda alla richiesta di erogazione delle agevolazioni. È stata, altresì, sviluppata la piattaforma di gestione della misura per le attività di front end (caricamento della domanda di finanziamento, dei documenti propedeutici al perfezionamento dell'ammissione alle agevolazioni, delle richieste di erogazione) e di back end (valutazione delle domande di finanziamento, adozione del provvedimento di concessione/non ammissione, erogazione delle agevolazioni), nonché per la gestione dei rapporti con i singoli istituti di credito concedenti il finanziamento bancario previsto dalla misura. Inoltre, al fine di garantire un'informazione costantemente aggiornata, è stata sviluppata una App (novità assoluta nel panorama degli aiuti di Stato), che consente a tutti gli interessati (proponenti e non) e beneficiari di avere accesso ad informazioni di varia natura (eventi, news, localizzazione/referenti degli enti accreditati, risultati, etc.) e, a chi ha presentato domanda di finanziamento, di essere messo al corrente, in tempo reale, sullo stato di avanzamento dell'iter agevolativo della propria iniziativa.

I risultati del primo anno di gestione sono molto positivi, come evidenziano i dati al 31.12.2018:

- n. 5.591 domande presentate, per un totale di investimenti previsti pari a 369,25 milioni di euro;
- n. 2.195 domande approvate, per un totale di investimenti previsti pari 145,52 milioni di euro ed un ammontare complessivo delle agevolazioni pari a 68,31 milioni di euro;
- n. 2.763 domande con esito negativo;
- n. 633 domande in corso di valutazione;
- tempi istruttori contenuti entro i 60 giorni;
- n. 824 provvedimenti di concessione perfezionati;
- 99.075 euro i contributi sugli interessi erogati;
- 431.140 euro i contributi erogati in conto impianti.

### **Area Sviluppo Mercato e Servizi**

#### **Programmi per il sostegno imprenditoriale**

##### **Imprenditorialità Turismo – MiBACT**

La Convenzione MiBACT–Invitalia firmata in data 13 gennaio 2017 e i successivi Atti Aggiuntivi sottoscritti il

3 agosto 2017 e il 28 maggio 2018 hanno ad oggetto un servizio di supporto operativo, tecnico e gestionale alla DG Turismo per la realizzazione di azioni e interventi volti a potenziare l'offerta turistico culturale sul territorio nazionale. Tali azioni, inoltre, mirano a creare le condizioni favorevoli al consolidamento e rilancio della filiera allargata del turismo attraverso l'innovazione e l'aggregazione in rete delle imprese.

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

- L'incremento delle nuove imprese innovative nel settore turistico.
- La crescita della competitività delle imprese della filiera attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali e di innovazioni organizzative.
- La creazione di efficaci aggregazioni di imprese per rafforzare la cooperazione e l'integrazione dei servizi nella filiera.

Le attività svolte nel corso del 2018 sono di seguito rappresentate:

- l'organizzazione di due Town Meeting. Il Town Meeting è un evento in cui esperti del privato e del pubblico partecipano ad una giornata di "brainstorming" per far emergere istanze, problematiche e possibili soluzioni in ambito turistico. I Town Meeting realizzati nel 2018 sono stati due: "Town Meeting Top Italian Destination" (Firenze, 23 marzo 2018) "Town Meeting Food & Wine Tourism" (Torino, 11 luglio 2018) e sono stati un momento di progettazione partecipata per la definizione delle successive call;
- la realizzazione di 3 Call nazionali per l'individuazione di idee innovative attinenti temi considerati prioritari dal MiBACT. Le sfide hanno avuto ad oggetto i seguenti temi: "Top Italian Destination", "Food&Wine" e "Smart Tourism". Gli eventi di Accelerathon relativi alle prime due sfide si sono svolti rispettivamente a Napoli, il 17 e 18 maggio 2018 e a Torino, il 20 e 21 settembre 2018. L'Accelerathon sullo "Smart Tourism" è stato organizzato il 9 e 10 novembre 2018, a Roma, nell'ambito del festival "Economia Come" promosso dall'Agenzia. In risposta alle 3 call nazionali lanciate nel corso dell'anno, l'Agenzia ha ricevuto e valutato n. 462 idee di business innovative, premiandone n. 23 con un contributo finanziario per lo sviluppo del business;
- la realizzazione dell'evento di premiazione FactorYmpresa Turismo edizione 2017 nell'ambito del festival "Economia Come". Sono state premiate, tra i 40 vincitori degli Accelerathon 2017 (Mare, Monti, Terme, Borghi e Cammini), la startup e l'aggregazione d'impresa che hanno costruito il migliore percorso di sviluppo;
- l'assistenza al bando "Reti d'impresa".

#### **Industria 4.0 - Nuova Industria 4.0**

La convenzione tra l'Agenzia ed il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, stipulata il 20 dicembre 2016, prevede un supporto tecnico per lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione delle politiche a favore delle piccole e medie imprese, delle cooperative, delle startup e delle PMI innovative e per la promozione del Piano Industria 4.0.

Considerati i risultati conseguiti, la collaborazione tra l'Agenzia e la DG PICPMI, nell'ambito del "Piano nazionale Industria 4.0", è proseguita con la stipula, in data 22 Giugno 2018, di una nuova convenzione di analogo contenuto.

Le attività svolte nel primo semestre del 2018 (convenzione del 20 dicembre 2016) hanno riguardato:

- il supporto alla pubblicazione della Relazione Annuale al Parlamento sullo stato di attuazione e sull'impatto della policy a sostegno delle startup e delle PMI innovative;
- l'attività di verifica periodica sul rispetto dei requisiti da parte di startup, PMI innovative e incubatori certificati. Attività di monitoraggio circa il rispetto dei requisiti di legge da parte di startup innovative, PMI innovative e incubatori certificati;
- il supporto continuativo al DG nella definizione, esecuzione, monitoraggio e comunicazione delle

politiche pubbliche di sostegno alla nuova imprenditorialità innovativa, con particolare riferimento alla disciplina sulle startup e PMI innovative;

- l'attività di supporto nell'implementazione delle policy di migrant entrepreneurship Italia Startup Visa e Italia Startup Hub; la raccolta di dati e la redazione dei rapporti trimestrali di misurazione dei risultati dei medesimi programmi;
- la pianificazione e attuazione del "nuovo visto per investitori";
- il supporto nella predisposizione di note riguardanti le strategie dell'UE in materia di start-up e scale-up e nell'attuazione degli incentivi fiscali agli investimenti in start-up e PMI innovative;
- la redazione e l'aggiornamento dei materiali informativi e divulgativi; la partecipazione ad eventi e manifestazioni e a gruppi di lavoro ed eventi seminariali in Italia e all'estero;
- il supporto all'elaborazione di proposte normative e alla loro valutazione ex ante.

Le attività svolte nel secondo semestre del 2018 (convenzione del 22 giugno 2018) hanno riguardato:

- la verifica sul rispetto dei requisiti da parte di startup, PMI innovative e incubatori certificati e il coordinamento con InfoCamere;
- la redazione di rapporti di monitoraggio riguardanti: (a) i programmi Italia Startup Visa e Hub; (b) la nuova modalità di costituzione digitale e gratuita delle startup innovative; (c) l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI in favore delle startup innovative, delle PMI innovative e degli incubatori certificati; (d) i trend demografici ed economici delle startup innovative;
- l'attività per la predisposizione e divulgazione della Relazione Annuale del Ministro al Parlamento sullo stato d'attuazione e sull'impatto delle policy per le startup e le PMI innovative;
- la gestione delle candidature ai programmi "Italia Startup Visa", "Hub" e "Investor Visa for Italy", la comunicazione con il Comitato di Valutazione e le altre amministrazioni coinvolte e gli uffici informatici del MiSE, l'aggiornamento dei materiali di candidatura e di comunicazione correlati;
- il supporto alla Direzione nel monitoraggio normativo a livello nazionale ed Europeo su tematiche afferenti all'innovazione, coordinamento con gli stakeholder per orientare la posizione italiana su dossier strategici in materia a livello Europeo;
- l'attività di cooperazione internazionale in tema di politica industriale a livello bilaterale e multilaterale, tra cui partecipazione a comitati, tavoli tematici, predisposizione di note e paper per gli incontri dei vertici politici e amministrativi del Ministero;
- la collaborazione con l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nelle materie di competenza: partecipazione a comitati e gruppi di lavoro, realizzazione di attività congiunte;
- gli approfondimenti e la formulazione emendamenti al disegno di legge di Bilancio 2019, con particolare riferimento all'istituzione di una disciplina agevolativa per l'acquisizione da parte delle PMI di prestazioni consulenziali manageriali per la trasformazione dei processi produttivi in logica "4.0". Elaborazione e redazione di circolari di commento alla disciplina del credito d'imposta per formazione.

### **Attività di supporto alla PA, accelerazione investimenti pubblici e gestione programmi di intervento per la competitività dei territori**

#### **Supporto all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020**

Invitalia supporta l'Autorità di Gestione del PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Servizio II, relativamente agli interventi programmati a valere sull'Asse I e Asse III, in virtù di un'apposita convenzione sottoscritta il 4 dicembre 2016.

Il supporto riguarda attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi.

Nel 2018 il PON Cultura e Sviluppo si è distinto tra i Programmi Operativi per aver conseguito tutti i target intermedi fisici e finanziari.

Infatti, l'attività di rendicontazione e verifica delle spese del PON Cultura e Sviluppo ha consentito la certificazione di 91,9 milioni di Euro, assicurando all'Autorità di Gestione l'assegnazione definitiva della "riserva di efficacia dell'attuazione" del valore complessivo di 29,4 milioni di Euro.

### **Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo**

Invitalia affianca la Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM 23 giugno 2016).

Nel corso del 2018 il supporto tecnico specialistico di CIT ha riguardato le seguenti attività:

- definizione delle linee strategiche di intervento da trasferire alle Amministrazioni competenti per settore;
- predisposizione dei Programmi pluriennali e Piani annuali ex delibera CIPE 48/2016;
- monitoraggio finanziario delle delibere CIPE e adozione del regime di monitoraggio ordinario per il tramite della BDAP (Banca dati delle amministrazioni pubbliche).

Nel corso del 2018 i principali risultati sono stati:

- Approvazione di 3 piani annuali di ricostruzione pubblica del valore complessivo di circa 103 milioni di euro (MIUR edifici scolastici, MIUR edifici universitari e MiBAC Valorizzazione BBCC);
- Finanziamento del Piano annuale di ricostruzione del settore "Edifici istituzionali" del valore complessivo di 81 milioni di euro;
- Predisposizione di un'analisi su un campione di interventi di ricostruzione pubblica già finanziati per rilevare tempi di realizzazione delle procedure, individuazione e risoluzione delle criticità;
- Elaborazione di un compendio tecnico per la Struttura di Missione APT.

### **Azioni di Sistema CIPE**

Le Azioni di Sistema, istituite dal CIPE (delibere n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinate con decreti del Ministro della Coesione territoriale, sono rivolte prioritariamente al sostegno dell'avvio per la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e all'accelerazione dell'attuazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione.

Invitalia è soggetto attuatore delle Azioni di Sistema CIPE che consentono di sostenerne il ruolo di acceleratore degli investimenti e di attore qualificato per la gestione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e di altri programmi governativi (Es. i Patti per lo sviluppo sottoscritti dal Governo con Regioni e Città Metropolitane).

In particolare, la *governance* di Azioni di Sistema è riferibile all'Autorità politica per la coesione territoriale e al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri che, attraverso il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, esercita attività di indirizzo e coordinamento del programma. Le amministrazioni interessate possono cofinanziare il Programma Azioni di Sistema per gli interventi di loro competenza.

Nel corso del 2018, le attività svolte da Invitalia si riferiscono a interventi programmati a valere sulle risorse della Convenzione in corso e dell'Atto Integrativo del 28 febbraio 2018 (cofinanziamento Ministero dei Beni

Culturali e del Turismo e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Le attività svolte nell'anno 2018, nell'ambito delle più significative linee di intervento indicate dall'Amministrazione, sono di seguito sinteticamente descritte.

Il 18 dicembre 2018 è stato sottoscritto il IV atto integrativo alla convenzione Azioni di sistema, con il quale sono state integrate le risorse del programma ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 77/2017.

- **Centrale di committenza per il ministero dei beni e delle attività culturali (MiBAC)**

Il MiBAC è stata la prima Amministrazione Centrale ad aver attivato la Centrale di Committenza Invitalia per la realizzazione degli interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale.

Questa collaborazione ha consentito di sviluppare *best practices* nella gestione degli interventi – quali l'utilizzo della piattaforma *e-procurement* e la definizione dell'elenco dei commissari di gara MiBAC per ambiti di competenza – che hanno consentito di ridurre le tempistiche di individuazione degli aggiudicatari, di accelerare la spesa di investimento e standardizzare le procedure.

In tal senso, il MiBAC – anche in considerazione dei positivi risultati conseguiti – ha deciso di cofinanziare il programma Azioni di Sistema con una dotazione di 3,5 milioni di Euro per consentire la prosecuzione delle attività.

I principali risultati per il 2018 sono:

- Adozione dell'aggiudicazione definitiva efficace per 45 interventi
- Conclusione delle attività di verifica di progetto relative a 9 interventi
- Pubblicazione di 40 nuove procedure di gara
- Per il MiBAC, nell'ambito di Azioni di Sistema, sono state promosse le attività per:

- **CIS Capodimonte**

CIT ha contribuito alla revisione del Piano strategico del Museo e del Real Bosco di Capodimonte e del Piano degli Interventi, anche con l'obiettivo di determinare un Contratto Istituzionale di Sviluppo *ad hoc*.

- **CIS Pompei extra moenia**

Nell'ambito del Piano Strategico per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione del sito UNESCO "Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", CIT ha fornito supporto:

- per la gestione delle attività di condivisione tra i principali attori istituzionali coinvolti e sulle prospettive di sviluppo del Piano Strategico per le aree vesuviane
- per la gestione delle attività dello Steering Committee del Grande Progetto Pompei anche alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea
- CIT ha contribuito alla fattibilità tecnica per la trasformazione della linea ferroviaria Portici - Torre Annunziata/Pompei in linea aerea. L'intervento si è concluso nel 2018.

- **CIS CITTÀ – Valorizzazione culturale e turistica dei centri storici**

CIT ha contribuito alla definizione di una strategia di sviluppo territoriale per le città di Napoli, Taranto, Cosenza e Palermo da attuare in coerenza con il Piano stralcio "Cultura e Sviluppo" del MiBAC, finanziato dalla Delibera CIPE 10/18.

Per tutte le quattro città è stato elaborato il "Documento di analisi e indirizzo per la predisposizione

del Contratto Istituzionale di Sviluppo” per la cui realizzazione Invitalia potrà essere individuata quale soggetto attuatore.

- **CIS Matera – capitale Europea della cultura 2019**

Nel 2018 Invitalia ha attivato gli interventi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo Matera “Capitale Europea della cultura 2019”. In questo contesto, CIT ha assicurato un costante supporto a tutte le amministrazioni interessate individuando per ciascun intervento le modalità attuative più opportune. Il supporto di CIT ha consentito al Tavolo Istituzionale di assumere decisioni finalizzate ad accelerare la realizzazione degli interventi e assicurare il tempestivo e ordinato avvio degli eventi in programma.

Questa complessa azione di verifica e riprogrammazione degli interventi ha fatto sì che oggi CIT stia presidiando la realizzazione del sistema dei parchi della storia dell’uomo, di interventi infrastrutturali e di riqualificazione urbana, la “Bonifica della discarica in località la Martella” Questi ultimi sono stati inseriti nel CIS nel corso del 2018.

Come più volte evidenziato da Invitalia, pur attivando tutti gli interventi nel corso del 2019, la loro realizzazione proseguirà nel 2020. Per tale ragione, Invitalia ha predisposto tutti gli strumenti per mitigare l’effetto dell’avvio dei lavori durante il 2019 ed evitare interferenze con le più importanti manifestazioni e programmi previsti.

Al 31 dicembre 2018 risultano pubblicate 18 gare per un valore complessivo di oltre 3,2 milioni di euro.

CIT ha inoltre condotto un approfondimento tecnico normativo sulla situazione attuale dei servizi per la mobilità attivi, ha definito un progetto di massima per il loro potenziamento e ha definito un iter procedurale amministrativo-contabile per l’attuazione del loro potenziamento.

Nello svolgimento delle proprie attività CIT ha operato in stretto rapporto con il Comune di Matera e con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del consiglio dei Ministri assicurando tempestivo ed efficace supporto.

- **Patto per lo Sviluppo città metropolitana di Bari – polo della giustizia**

La città metropolitana di Bari, nell’ambito del Patto di sviluppo per la città, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per la definizione dello studio di fattibilità per la realizzazione del “Polo della giustizia di Bari”.

Nel corso del 2018, in collaborazione con l’Agenzia del Demanio e in costante raccordo con gli uffici giudiziari della città metropolitana di Bari, CIT ha elaborato l’“Analisi di prefattibilità per la realizzazione del Nuovo Polo della Giustizia” che prevede la localizzazione degli uffici giudiziari presso i beni demaniali delle Caserme Milano e Capozzi.

L’analisi è stata elaborata in seguito alla ricognizione dei dati presso gli Uffici giudiziari di Bari, di dimensionamento fisico ed economico, di verifica della fattibilità giuridico-amministrativa e ambientale e di valutazione finanziaria ed economica.

- **Patto per lo sviluppo Città Metropolitana di Napoli**

La città metropolitana di Napoli, nell’ambito del Patto di sviluppo per la città, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per la realizzazione di alcuni interventi relativi ai sistemi di trasporto della città.

In particolare, sono stati predisposti gli atti propedeutici alla pubblicazione delle seguenti procedure di gara:

- per l’ampliamento del deposito mezzi di trazione e officina di manutenzione della Linea 1 della Metropolitana di Napoli;
- per il concorso di progettazione per l’elaborazione del PFTE per la realizzazione dell’uscita Mater

Dei della Metropolitana di Napoli.

- CIT ha inoltre predisposto la documentazione di gara per concorso di progettazione per la realizzazione dei sistemi di trasporto nella zona Napoli Est.

- **Patto per lo Sviluppo Regione Campania - Piano regionale bonifiche**

La Regione, nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Campania, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per l'attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale delle Bonifiche". Tale intervento è stato articolato in due fasi: la prima finalizzata a effettuare una ricognizione delle documentazione esistente disponibile e la seconda finalizzata all'avvio delle attività

Nel corso del 2018 sono state concluse le attività della prima fase e avviate alcune attività preliminari per la seconda fase.

Nel 2018, in particolare, CIT è stata impegnata nella ricognizione tecnico-amministrativa dei siti e dei relativi interventi individuati dalla Regione Campania. Tutti gli interventi presentavano una debolezza dei contenuti tecnici (indagini pregresse, quadro progettuale, fabbisogno economico, etc.) e della dispersione delle fonti e delle informazioni pregresse.

In tale contesto, CIT per superare le criticità riscontrate ha supportato la Regione per la messa a sistema della documentazione, per la definizione compiuta dell'oggetto degli affidamenti e per la condivisione dell'opzione di intervento da porre a base.

Nel corso del 2018, CIT ha inoltre predisposto il Piano Operativo delle attività di supporto da svolgere per l'attuazione degli interventi, anche in qualità di Centrale di Committenza.

La Regione Campania, anche a seguito della positiva valutazione delle attività svolte da CIT, ha manifestato la volontà di cofinanziare Azioni di Sistema per un importo di 1,5 milioni di euro.

- **Patto per lo Sviluppo Regione Calabria- impianti depurativi**

La Regione, nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, ha chiesto al Governo di attivare Invitalia per il supporto nella realizzazione del "Programma Regionale degli Interventi Prioritari dei sistemi fognari e depurativi".

CIT ha affiancato la Regione nella classificazione e selezione degli interventi, individuando gli interventi oggetto di infrazione UE ed elaborando un Piano di Azione per la loro attuazione.

- **Comune di Casal di Principe**

Nell'ambito di un Protocollo con le Amministrazioni Centrali per sostenere le iniziative del Comune di Casal di Principe per il recupero della legalità e trasparenza delle procedure, Invitalia ha affiancato il Comune per gli interventi riqualificazione delle infrastrutture pubbliche, finalizzati all'adeguamento e all'estensione dell'illuminazione pubblica esistente ed alla sistemazione della rete stradale.

Nel corso del 2018 sono state aggiudicate due gare:

- "Interventi di riqualificazione urbana Quartiere Madrano e Lavori di pavimentazione strade comunali";
- "Gara per lavori di messa a norma ed ampliamento dell'impianto di pubblica - illuminazione del quartiere Marsala".

- **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – piano azione coesione 2007-2013 "salvaguardia"**

Invitalia ha affiancato la Direzione Generale dello Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per l'attuazione del Piano

Azione Coesione 2007-2013 (PAC) relativi alla “Salvaguardia” del PON Reti e Mobilità 2007-2013 che prevede la realizzazione di 33 grandi interventi infrastrutturali di trasporto (strade, porti, ferrovie, interporti ed infrastrutture aeroportuali) per un valore di oltre 400 milioni di euro.

In questo contesto, Invitalia ha anche assicurato il supporto al MIT per garantire la chiusura del PON reti e Mobilità 2007-2013 del quale il PAC è un programma complementare.

Le principali attività realizzate nel corso del 2018 riguardano il supporto all’attuazione generale del PAC nonché il monitoraggio, il controllo e la certificazione della spesa.

CIT ha affiancato la struttura responsabile per l’attuazione del Programma, nel confronto con le diverse autorità di controllo, nazionali e comunitarie, per la predisposizione di quattro nuove convenzioni con i beneficiari (Concessionari Pubblici, Regioni, etc.) e di *addenda* a convenzioni già stipulate riguardanti ulteriori 11 interventi.

Nell’ambito delle attività di controllo e certificazione CIT ha, inoltre, verificato la regolarità amministrativa e finanziaria di 21 domande di rimborso presentate da beneficiari del PAC per un importo di oltre 62 milioni di Euro.

- **Progetto dipartimento per le politiche di coesione**

Il Dipartimento per le politiche di coesione, nell’ambito di Azioni di Sistema, ha deciso di avvalersi del supporto tecnico operativo di Invitalia.

Nel 2018 CIT ha supportato il Dipartimento:

- nelle iniziative per il prossimo ciclo di programmazione cd. post 2020 (“Presentazione da parte della Commissione Europea delle proposte di Regolamenti per la Politica di coesione 2021-2027”);
- nell’analisi di iniziative legislative e nella predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione ai tavoli negoziali a livello interno e in sede UE.

- **Comune di Roma**

Roma Capitale ha richiesto il supporto di Invitalia per attuare l’Asse 1 del PON Metro – Agenda digitale metropolitana, con riferimento all’azione integrata “Roma sempre connessa” nell’ambito delle misure azioni di Sistema.

Nel corso del 2018, CIT ha supportato l’Autorità Urbana di Roma Capitale nella progettazione e nell’attuazione di 7 interventi finanziati in materia di agenda digitale e smart city, per un valore di circa 10 milioni di euro.

Tra gli ambiti di intervento, il potenziamento dei sistemi di pagamento elettronici, con conseguente adeguamento alla piattaforma nazionale Nodo PagoPA dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID), la creazione del profilo personale del singolo cittadino per l’accesso ai servizi online, la creazione di un ambiente unico del contribuente in materia fiscale, la gestione del patrimonio immobiliare di Roma, la digitalizzazione delle pratiche edilizie ed urbanistiche.

### **Interventi territoriali**

Di seguito alcuni interventi realizzati in qualità di soggetto attuatore e centrale di committenza per Commissari governativi e per articolazioni territoriali delle Amministrazioni Centrali.

- **Sito d’interesse Nazionale Piombino**

Invitalia è soggetto attuatore per gli interventi per la messa in sicurezza delle aree dello stabilimento



siderurgico ex Lucchini di Piombino per conto del Commissario Straordinario.

Il valore degli interventi è di 50 milioni di euro.

Nel corso del 2018:

- sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti del servizio di verifica della progettazione e dei servizi di supporto tecnico al Direttore dell'Esecuzione del Contratto delle indagini; sono state avviate le indagini integrative e le attività di progettazione;
- è stato stipulato l'accordo tra INVITALIA e ARPA Toscana per le attività di validazione dei risultati del monitoraggio della falda;
- sono state eseguite 6 campagne di monitoraggio della falda e sono state eseguite le indagini geotecniche;
- è stato eseguito il rilievo piano altimetrico dell'intero sito ed è stato elaborato e condiviso con gli Enti competenti il Modello Idrogeologico a supporto della progettazione definitiva;
- è stata predisposta la documentazione necessaria per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- Inoltre, su mandato della Regione e del Comitato Esecutivo dell'Accordo di Programma per Piombino, è stata elaborata una proposta di intervento per la gestione dei cumuli ubicati nelle aree demaniali non rilevate da AFERPI e rimaste nella competenza dell'Amministrazione Straordinaria della ex Lucchini.

• **Sito d'interesse nazionale Trieste**

Invitalia è soggetto attuatore per gli interventi per la messa in sicurezza della falda nelle aree dello stabilimento siderurgico della Ferriera per conto del Commissario Straordinario per la Ferriera di Servola - Trieste (Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia).

Il valore degli interventi è di 41,5 milioni di euro.

Nel corso del 2018:

- sono stati aggiudicati e sottoscritti i contratti degli affidamenti relativi al servizio di verifica della progettazione e dei servizi di supporto tecnico al Direttore dell'Esecuzione del Contratto delle indagini; sono state avviate le indagini integrative e le attività di Progettazione;
- è stato stipulato l'Accordo tra INVITALIA e ARPA FVG per le attività di validazione dei risultati del monitoraggio della falda;
- sono state eseguite 7 campagne di monitoraggio della falda e le indagini geotecniche;
- è stato eseguito il rilievo piano altimetrico dell'intero sito ed è stato elaborato e condiviso con gli Enti competenti il Modello Idrogeologico a supporto della progettazione definitiva;
- è stata predisposta la documentazione necessaria per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

• **Taranto - contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto (CIS area Taranto)**

Nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto, CIT ha curato le attività per accelerare la realizzazione del Nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto, il cui costo complessivo è pari a 207,5 milioni di Euro per un numero complessivo di 715 posti letto, attività di Centrale di Committenza per l'affidamento dei lavori.

Le attività per la realizzazione dell'Ospedale "San Cataldo", sono state svolte su richiesta della Regione Puglia e nell'ambito di un Protocollo di Vigilanza Collaborativa con ANAC.

A gennaio 2018, inoltre, il Tavolo Istituzionale Permanente del CIS ha approvato il Piano Interventi

per la riqualificazione della Città Vecchia di Taranto, elaborato a partire dagli esiti del Concorso Internazionale di Idee per il recupero e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto realizzato da CIT.

Il Piano è stato adottato dal Comune di Taranto con Delibera di Giunta il 12 luglio 2018.

Sulla scorta di quanto più volte segnalato, a seguito delle verifiche sui progetti da realizzare in ambito CIS, in particolare per quelli di competenza dell'Amministrazione Comunale, sono state attivate procedure di riprogrammazione e rimodulazione degli interventi.

- **Accordo di programma quadro alta Irpinia**

La Regione Campania, a valle della stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Alta Irpinia" del 31 ottobre 2017 sottoscritto nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne, ha chiesto al Governo di attivare il supporto di Invitalia per tutte le attività di coordinamento e gestione dei processi tecnico-amministrativi connessi all'attuazione dell'APQ.

Nel 2018 CIT ha fornito il suo supporto per l'attuazione della *governance* amministrativa a presidio degli interventi e ha condotto una verifica di cantierabilità degli interventi prioritari selezionati da inserire nella cosiddetta "Rete dei Beni Culturali e Naturali dell'Alta Irpinia".

- **Attività di centralizzazione della committenza per conto delle autorità di sistema portuale**

Il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti (MIT), allo scopo di contribuire all'efficientamento delle attività poste in essere dalle Autorità di Sistema Portuale, ha richiesto il supporto di Invitalia per la realizzazione dei propri programmi di investimento e per l'attuazione di specifici interventi.

La collaborazione tra MIT e Invitalia è regolata da una specifica Convenzione Quadro che definisce le modalità con cui le singole Autorità di Sistema Portuali possono avvalersi di Invitalia.

In tale contesto, hanno richiesto il supporto di Invitalia in qualità di Centrale di Committenza:

1. l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per accelerare ed efficientare la realizzazione dei seguenti interventi;
  - nuova diga foranea del porto di Genova. Nel 2018 Invitalia ha pubblicato la procedura per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
  - ampliamento del terminal contenitori Ponte Ronco - Canepa del porto di Genova.
2. l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto per accelerare ed efficientare la realizzazione dei seguenti interventi:
  - Rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e della rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto, la cui procedura di gara è stata pubblicata nella seconda settimana di gennaio
  - Servizio di global service per la gestione dei servizi di terra e dei beni di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale.

- **Interventi ricostruzione post sisma Centro Italia**

Nel 2018 è proseguita l'attività di supporto al Commissario Straordinario del Governo, in virtù della "Convenzione per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria".

Nell'anno 2018, le 80 risorse impegnate sia presso la Struttura commissariale sia negli Uffici Speciali

per la Ricostruzione delle 4 regioni interessate, hanno proseguito le attività avviate e, a seconda delle esigenze dei singoli uffici, hanno implementato i compiti loro affidati nei diversi settori di intervento: ricostruzione pubblica, ricostruzione privata, attività produttive.

- **Sisma Centro Italia - Edilizia scolastica centrale di committenza**

In data 22 febbraio 2017 il Commissario Straordinario di Governo ha espresso l'esigenza, con riferimento agli interventi di ricostruzione pubblica di cui all'articolo 14 del D.L. n. 189/2016 (convertito con modificazioni dalla L. n.229/2016) che la Struttura commissariale svolgesse, mediante il personale Invitalia, anche attività di progettazione con particolare riferimento agli edifici scolastici oggetto dell'Ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017.

L'Ordinanza 18/2017 ha previsto altresì, ai fini della validazione dei progetti elaborati, che l'attività di verifica di cui alle lettere a), b) e c), del comma 6 dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, venisse effettuata da Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

La legge n. 45/2017, di conversione e modifica del D.L. n. 8/2017, ha poi previsto che nell'ambito della Convenzione atta a regolare i rapporti tra il Commissario Straordinario e Invitalia in qualità di centrale unica di committenza, venisse disciplinato lo svolgimento dell'attività di progettazione eseguita dal personale Invitalia messo a disposizione della Struttura commissariale per il piano straordinario dell'edilizia scolastica. Tale Convenzione dovrà altresì ricomprendere le attività di verifica innanzi citate, che si sono protratte nell'anno 2018 e di cui si prevede la conclusione per l'anno 2019.

Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale relativo ai criteri di remuneratività delle prestazioni sopra descritte, Invitalia ha in ogni caso portato avanti le attività intraprese che saranno pertanto regolate con atto ricognitivo.

- **Attività di centralizzazione della committenza ed esecuzione dei contratti pubblici aggiudicati per conto del commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a expo 2020 Dubai**

Il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana a EXPO 2020 DUBAI (Commissariato) istituito presso il Ministero degli Esteri coordina e organizza la partecipazione italiana all'Esposizione Universale che si svolgerà a Dubai dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021 (Expo 2020 Dubai).

Il Commissariato, al fine di accelerare il processo di realizzazione degli interventi, ha sottoscritto il 3 agosto 2018 una specifica convenzione con Invitalia per essere supportato nelle seguenti attività:

- Progettazione del Padiglione Italia, mediante concorso di progettazione a premi con successiva negoziazione per affidare al vincitore la progettazione sino al livello esecutivo e la direzione lavori;
- Verifica del progetto esecutivo ai fini della validazione dello stesso;
- Request for proposal per la ricerca di sponsor;

Nel corso del 2018 CIT, dopo aver elaborato la documentazione tecnica necessaria, ha indetto le seguenti procedure di gara:

- Concorso di progettazione in unico grado per la realizzazione del padiglione Italia nel sito di Expo 2020, pubblicata il 23 ottobre 2018;
- Manifestazioni di interesse per la ricerca di partner e sponsor pubblici e privati per il padiglione Italia a Expo 2020 partner finanziari, event partner e sponsor, pubblicata il 9 novembre 2018.

- **Supporto al commissario straordinario unico per la depurazione**

Il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali

all'adeguamento alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'unione Europea (causa c-565/10 e causa c-85) in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue ha deciso di avvalersi di Invitalia per accelerare la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243.

Nel corso del 2018 CIT ha affiancato il Commissario in qualità di Centrale di Committenza gestendo 3 procedure di gara per affidamento di servizi e 5 procedure di gara per affidamento di lavori.

- **Supporto al commissario straordinario per le discariche abusive**

Il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale ha sottoscritto, il 13 febbraio 2018, una Convenzione Quadro con Invitalia per avvalersi di quest'ultima per accelerare ed efficientare la realizzazione degli interventi.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti due Piani Esecutivi delle Azioni che prevedono attività tecnico-amministrative e attivazione delle funzioni di Centrale di Committenza per interventi di bonifica/messa in sicurezza di discariche abusive.

Nel 2018 Invitalia ha svolto attività tecniche e di programmazione per i primi interventi segnalati dal Commissario Straordinario nei territori delle regioni Calabria, Puglia, Sicilia e Lazio.

Il primo Piano Esecutivo delle Azioni è stato sospeso ad ottobre 2018 di concerto con il Commissario Straordinario in quanto, a causa del prolungarsi degli iter approvativi dei progetti redatti dai Comuni competenti, nessuno dei 3 interventi previsti risultava essere concretamente appaltabile.

Le ulteriori attività sono proseguite come da programma e consentiranno di pubblicare i bandi a partire dai primi mesi del 2019.

#### **Presidenza Consiglio Ministri - Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico per lo sviluppo delle infrastrutture idriche**

La Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha richiesto il supporto di Invitalia nei suoi compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

CIT ha fornito supporto tecnico nell'individuazione del fabbisogno di interventi, delle priorità e fonti di finanziamento, e nella successiva fase di definizione della pianificazione.

Le attività si sono concluse a giugno 2018.

#### **Programma di Azione Coesione Complementare al PON "Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013" Progetto "Supporto tecnico alla Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica" - Presidenza del Consiglio dei Ministri**

La Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha richiesto il supporto di Invitalia nei suoi compiti di miglioramento e riordino del complesso degli investimenti destinati alle scuole del Paese.

CIT ha fornito supporto tecnico per il coordinamento delle strutture competenti all'interno dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi e al monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica.

### **Progetto “Supporto specialistico per la valorizzazione della proprietà industriale e per le politiche di lotta alla contraffazione”**

Invitalia supporta la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico nel rafforzamento e nell’attuazione di politiche per la valorizzazione della Proprietà Industriale e per il contrasto della contraffazione su tutto il territorio nazionale.

Nel 2018, in virtù della Convenzione sottoscritta il 29 maggio 2018, CIT ha supportato la DGLC-UIBM nelle attività di Segretariato Generale del Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC) e per la definizione delle priorità strategiche verso cui orientare la politica nazionale per la lotta alla contraffazione per il biennio 2018-2020.

CIT ha, inoltre, curato l’elaborazione del “Rapporto Attività 2017-2018” della DGLC-UIBM e ha supportato la predisposizione della documentazione per il lancio di due concorsi per sensibilizzare i giovani sui temi della lotta alla contraffazione e della tutela e valorizzazione della proprietà industriale. Infine, Invitalia ha collaborato al potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi.

### **Progetto “Supporto per il potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi”**

La Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha affidato ad Invitalia la fornitura di servizi specialistici per il potenziamento delle attività relative alla procedura di opposizione alla registrazione dei marchi.

Nel corso del 2018, CIT ha affiancato la DGLC-UIBM nelle attività di verifica giuridico-amministrativa delle domande di opposizione alla registrazione dei marchi nazionali d’impresa depositate a partire dall’1 maggio 2011 e nelle attività relative ai ricorsi e ai contenziosi.

### **Progetto “Supporto alle politiche di lotta alla contraffazione”**

La Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGLC-UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha richiesto il supporto di Invitalia per la definizione e il rafforzamento delle politiche per la tutela e la valorizzazione della Proprietà Industriale e per il contrasto della contraffazione su tutto il territorio nazionale.

Nel 2018, CIT ha supportato la DGLC-UIBM nella valutazione e nel monitoraggio dello stato di attuazione delle 50 iniziative anticontraffazione contenute nel “Piano Strategico Nazionale 2017-2018”, adottato dal Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC) il 30 marzo 2017, elaborando un “Quadro di sintesi sullo stato di avanzamento delle iniziative progettuali”.

CIT ha, inoltre, contribuito all’attuazione della Campagna nazionale di sensibilizzazione “Settimana Anticontraffazione 2018”. Le attività di supporto specialistico di Invitalia alla DGLC-UIBM si sono concluse il 30 giugno 2018.

### **Programma ELISA – Comunità di Innovazione**

L’intervento s’inquadra nell’ambito delle attività che il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei ministri ha affidato ad INVITALIA con l’obiettivo di sostenere ed accompagnare i processi di innovazione presso gli enti locali intrapresi con il Programma ELISA.

Il Programma ELISA, ha permesso l’attuazione di 18 iniziative di innovazione coinvolgendo centinaia di Amministrazioni su tutto il territorio nazionale (dalla gestione integrata della logistica e dell’infomobilità nel trasporto pubblico-privato al miglioramento della qualità dei servizi on-line erogati dalla PA, fino alla gestione digitale integrata dei servizi degli EE.LL. in materia fiscale e catastale).

CIT ha inoltre definito modelli di gestione dell'innovazione da parte degli EE.LL., contribuendo alla nascita di community distribuite su tutto il territorio nazionale.

CIT ha infine supportato il DARA e gli EE.LL nella progettazione e attuazione di 6 iniziative, finanziate a valere sulle risorse del "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" per un valore complessivo di 3,5 milioni di euro, volte al consolidamento delle suddette community di innovazione.

### **MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Cluster tecnologici e nelle filiere high-tech**

Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) per favorire gli investimenti nei Cluster tecnologici e nelle filiere high-tech.

Nel corso del 2018 CIT ha assicurato il supporto:

- all'elaborazione di diversi strumenti di attuazione previsti dal ciclo di programmazione 2014-2020 e dal PNR 2015-2020;
- alla predisposizione delle linee guida per la redazione del piano di azione triennale dei Cluster tecnologici nazionali (ex Legge 123/2017);
- all'analisi e alla definizione dell'iter procedimentale ex Decreto Legge 20 giugno 2017 per lo sviluppo dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN);
- all'attuazione di progetti di ricerca industriale e degli Avvisi per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali;
- all'attuazione dell'Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, pubblicato con Decreto Direttoriale n.1735 del 13 luglio 2017;
- alla gestione di [www.researchItaly.it](http://www.researchItaly.it), dedicato all'informazione scientifica italiana.

### **MIUR - Servizio di supporto specialistico nelle attività di verifica e controllo di I° livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013**

Da ottobre 2016 Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nelle attività di verifica e controllo di I° livello sulle operazioni e sui progetti finanziati a valere sui fondi PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e sul Piano di Azione Coesione (PAC) 2007-2013.

Nel corso del 2018 CIT ha supportato il MIUR nelle attività di controllo e verifiche dei progetti finanziati. In particolare, Invitalia ha svolto:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche;
- verifiche dei rendiconti, del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione.

### **MIUR - Servizio di supporto specialistico per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

Dal 2016 Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale

per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative ai Progetti di Ricerca industriale.

Le principali attività svolte nel 2018 hanno riguardato:

- le istruttorie e la verifica della documentazione legale sui progetti;
- controlli in fase ex-ante, in itinere ed ex post;
- supporto nelle attività preparatorie e stipula dei contratti di finanziamento;
- verifica del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione.

**Convenzione MIUR-Invitalia "Attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti relativi all'Avviso n. 1735 del 13 luglio 2017 per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.**

Da luglio 2018 Invitalia supporta il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca (MIUR) nelle attività di verifica e controllo di I livello sulle operazioni e sui progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso n. 1735/2017 per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020.

Nello specifico CIT supporta l'Ufficio UNICO 1 del MIUR per le seguenti attività:

- verifiche e analisi delle relazioni tecnico-scientifiche e tecnico-economiche realizzate per ciascun progetto;
- verifiche dei rendiconti presentati da ciascun soggetto beneficiario dei singoli progetti, finalizzate alla determinazione della spesa certificabile e del relativo costo ammissibile;
- verifiche finali del costo ammissibile e della spesa certificabile dei singoli progetti;
- supporto alla trasmissione delle richieste di integrazione documentale ai singoli soggetti beneficiari;
- supporto alla verifica e all'analisi della documentazione prodotta dai singoli soggetti beneficiari in sede di controdeduzione.

**Strategia Nazionale Aree Interne**

Invitalia supporta il Comitato Tecnico Aree Interne istituito presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), promossa dal Governo Italiano nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 e finalizzata a contrastare il declino demografico e a rilanciare lo sviluppo di questa parte del Paese.

La realizzazione della Strategia è finanziata da fondi ordinari della Legge di Stabilità e da fondi comunitari.

Nel corso del 2018, con l'approvazione delle strategie delle aree Valle del Comino, Val Simeto e Reventino Savuto, si è concluso il percorso di coprogettazione per tutte le 22 aree prototipali (finanziate con legge di stabilità 2014). Dodici aree prototipali hanno anche stipulato l'Accordo di Programma Quadro.

Con riferimento alle aree finanziate con legge di stabilità 2015 (seconde aree), è stata approvata la Strategia di 12 aree. Con riferimento alle terze e quarte aree (finanziate con legge di stabilità 2016 e con legge di bilancio del 2018) nel corso del 2018, sono state approvate 15 bozze di strategia e quattro Preliminari di Strategia.

### **Supporto alle AA.PP. impegnate nei processi di regolamentazione, organizzazione, pianificazione, efficienza nel settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (PROGETTO ReOPEN SPL)**

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), in qualità di Beneficiario del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, ha affidato a Invitalia l'attuazione del Progetto ReOPEN SPL.

Il progetto punta a migliorare le capacità tecnico-amministrative degli enti impegnati nei processi di organizzazione ed efficientamento dei servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete (servizio idrico integrato, gestione dei rifiuti urbani, trasporto pubblico locale).

Nel 2018, nell'ambito della linea di intervento Osservatorio SPL, sono state sviluppate 2 specifiche banche dati: normativo-giurisprudenziali nazionali e comunitari per i settori gestione rifiuti urbani, servizio idrico integrato, trasporto pubblico locale; assetti organizzativo-gestionali su base comunale del servizio di gestione rifiuti urbani e del servizio idrico integrato.

Inoltre, sono stati realizzate due analisi settoriali sullo stato dei servizi idrico e rifiuti a livello nazionale.

Al fine di garantire la valorizzazione e la diffusione del patrimonio di conoscenze è stato sviluppato un Data Base Management System funzionale alla fruizione flessibile e creativa dei dati e delle informazioni monitorate.

È stato realizzato il portale web di progetto: <https://reopenspl.invitalia.it/>.

Per quanto riguarda l'attività di supporto specialistico sono stati attivati, sulla base di specifici accordi di collaborazione, i seguenti interventi:

- Servizio Idrico Integrato - Ente Idrico Campano
- Gestione Rifiuti Urbani - Comunità d'Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro
- Gestione Rifiuti Urbani - Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

### **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'Alta sorveglianza**

Nel 2018 Invitalia ha affiancato la Struttura Tecnica di Missione (STM) nelle attività di:

- pianificazione dei trasporti in ambito nazionale ed Europeo, con particolare riferimento all'aggiornamento del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT) e del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), insieme alla valutazione dei progetti di fattibilità stradali e autostradali di interesse nazionale;
- valutazione economico/finanziaria dei progetti infrastrutturali e sviluppo di analisi costi/benefici di progetti di trasporto pubblico, che ha riguardato la definizione dei criteri di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale; lo sviluppo dell'analisi costi-benefici di massima del provvedimento di incentivazione del cambio modale gomma/ferro ("Ferrobonus");
- supporto alla comunicazione istituzionale della STM, con particolare riferimento al piano di comunicazione del programma MIT – Connettere l'Italia.

Le attività si sono concluse il 30 aprile 2018.

### **Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione**

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ha sottoscritto, il 28 maggio 2015, una Convenzione Quadro con Invitalia al fine di razionalizzare ed efficientare i processi relativi alla spesa pubblica nel perseguimento delle politiche in materia di immigrazione e asilo da parte del Ministero.

Il 24 maggio 2018 è stato approvato dal Ministero il Piano Esecutivo delle Azioni avente ad oggetto le attività per la realizzazione di 9 specifici interventi.



Nel corso del 2018 sono stati conclusi i seguenti interventi:

- realizzazione del centro per la prima accoglienza ed identificazione dei migranti presso il Porto di Reggio Calabria;
- aggiudicazione della gara per il centro di Accoglienza migranti di Mineo (CT) presso il “Residence degli Aranci”;
- aggiudicazione della gara per il centro di Accoglienza migranti Sant’Anna presso il Comune di Isola di Capo Rizzuto (KR).

Per sopravvenute esigenze del Ministero, molti interventi sono stati sospesi.

### **Global service Tivoli**

Il Comune di Tivoli ha attivato Invitalia per svolgere la procedura di aggiudicazione di un contratto pubblico di servizi e lavori, finalizzati alla realizzazione dell’intervento “*Global service, manutenzione delle sedi stradali e lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi*”.

L’appalto, del valore di circa 6 milioni di euro, è finanziato dal Comune.

Nell’arco di 6 mesi Invitalia ha svolto la procedura di gara a carattere misto, servizi e lavori.

### **CONI**

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ha sottoscritto una Convenzione Quadro con Invitalia per avvalersi del suo supporto, anche in qualità di Centrale di Committenza, al fine di accelerare la realizzazione di specifici interventi.

Con riferimento all’intervento per la rigenerazione e l’adeguamento del Palazzo dello Sport di Palermo – ZEN, nel 2018 si è predisposta la documentazione tecnica: il Documento di Programmazione dell’Intervento e i relativi allegati; gli atti per le procedure di gara relative alle indagini, alla valutazione della vulnerabilità sismica, alla progettazione e alla direzione lavori e per l’affidamento dei servizi di direzione dell’esecuzione delle indagini.

A seguito delle particolari criticità segnalate e dopo complesse interlocuzioni, nel mese di dicembre il Comune di Palermo ha approvato ed ufficializzato il Documento di Programmazione dell’Intervento ed è stato possibile pubblicare la gara per l’affidamento delle indagini, della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori per il recupero del palazzo dello sport di Palermo.

### **STATO DI ATTUAZIONE DELLE COMMESSE GESTITE PRECEDENTEMENTE DA INVITALIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IAP)**

- **Bonifica Area industriale ex Nissometal**  
La Stazione Appaltante, con nota Prot. 0013747 del 5 marzo 2018, ha inoltrato istanza per la Certificazione Avvenuta Bonifica e restituzione aree agli usi legittimi ai sensi dell’art. 248 del D. Lgs 152/2006 di ulteriori aree oggetto di intervento, e cioè solo per le aree “bonificate” dall’impresa, per le quali è stato accertato collaudo del fondo scavo e delle pareti da parte dell’Ente di Controllo.
- **Realizzazioni interventi nell’ambito dell’Accordo di programma per la reindustrializzazione e la competitività dell’area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume del 12 ottobre 2007**  
Il 12 luglio 2018 la Procura della Repubblica di Nuoro ha disposto la rimozione temporanea dei sigilli di un’area di 800 mq, per permettere lo svolgimento delle attività di rimozione dei materiali e rifiuti contenenti amianto e di bonifica.

Con l'atto di proroga dell'accordo di programma, il 12 dicembre 2018 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha autorizzato l'intervento di "Messa in sicurezza e Piano di monitoraggio delle acque sotterranee sulle aree di proprietà di Invitalia all'interno dell'area industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume (NU)".

Invitalia ha avviato le conseguenti attività. Per quanto riguarda la rimozione dell'amianto è stato presentato il progetto ed è stata avviata la predisposizione degli atti di gara.

- **Direzione Lavori, misure, contabilità e Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione lavori di copertura provvisoria e di regimazione del biogas della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in c.da Cardona nel Comune di Siracusa**

Sono proseguite le attività, che hanno dovuto registrare sospensioni parziali, ordinate dalla Direzione Lavori in base a una disposizione del RUP. La sospensione riguarda l'esecuzione delle opere di drenaggio e scarico delle acque meteoriche verso i corpi idrici recettori perimetrali ed esterni alla discarica, nelle more della conclusione del percorso autorizzativo avviato presso l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa, per lo scarico delle acque meteoriche raccolte superficialmente.

- **Urbanizzazione zona edilizia Università Studi Mediterranea di Reggio Calabria**

Con la pubblicazione del bando di gara in GURI del 20 marzo 2015, Invitalia Attività Produttive S.p.A ha avviato una procedura aperta per l'affidamento dei lavori attinenti all' "Urbanizzazione per la zona edilizia dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria", per un importo complessivo pari ad Euro 4.791.847,00. In seguito alla pubblicazione del bando si sono succeduti diversi ricorsi da parte delle imprese partecipanti alla gara e si è sviluppata una complessa vicenda giudiziaria, chiusasi positivamente con la sentenza del Consiglio di Stato 02728/2018 del 19 ottobre 2018 che ha permesso di aggiudicare definitivamente i lavori.

- **Direzione Lavori Corpo Dimeg del Politecnico di Bari**

I lavori, per un importo pari a 2.816.776,91 euro, sono stati ultimati e il 5 novembre 2018 è avvenuta la consegna anticipata dell'opera, ai sensi dell'art. 230 del DPR 207/2010.

- **Messa in sicurezza di emergenza del sito "Campi sportivi di ex Feudo e San Focà Presso Priolo Gargallo"**

Nel corso del 2018 si sono tenuti alcuni incontri presso la Regione Siciliana per verificare le modalità di ulteriori attività relative ai lavori di messa in sicurezza di emergenza.

## SERVIZI CENTRALE DI COMMITTENZA

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone, all'articolo 38, l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Già dal 2012 INVITALIA opera come centrale di committenza, soprattutto per l'affidamento di lavori e servizi tecnici, allorché l'articolo 55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, ne ha riconosciuto le funzioni di centrale di committenza, in favore delle amministrazioni interessate, al fine di accelerare l'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione e la crescita economica.

Nel 2018 Servizi Centrale di Committenza ha indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni Aggiudicatrici.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società *in house*.

Le procedure di gara gestite dall'Agenzia nel 2018 sono state indette sulla base dei seguenti Convenzioni/ Accordi/norme di legge:

- Convenzione Quadro con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, sottoscritta in data 28.05.2015;
- Convenzione Quadro stipulata in data 24 novembre 2015 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e successivo Disciplinare Operativo (a valere sulla Convenzione "Azioni di Sistema" del 3 agosto 2012 e il successivo atto integrativo del 1° marzo 2018) del 31 gennaio 2019;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", con il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area della Ferriera Servola, sottoscritto in data 14 marzo 2016;
- Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", per interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino sottoscritta il 24 marzo 2016 con la Regione Toscana;
- Convenzione per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritta con il Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio il 22 dicembre 2015 in virtù e per effetto della quale è stato disciplinato lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate ad Invitalia medesima quale Soggetto Attuatore del "programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana" dell'Area del S.I.N Bagnoli – Coroglio;
- Accordo di Programma del 26 settembre 2007 stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico, Il Presidente della Regione Sardegna ed il Presidente del Consorzio ASI di Nuoro, per la Reindustrializzazione e la competitività dell'area di crisi ricomprendente i siti industriali di Ottana, Bolotana e Noragugume;
- l'Accordo in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema sottoscritto in data 23 novembre 2015 con il Comune di Casal di Principe;
- il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e in particolare l'articolo 18 recante "Centrale Unica di Committenza";
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale Europea della cultura" sottoscritto il 26 settembre 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, il Ministro per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata, il Comune, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi strutturali, degli eventi e delle iniziative per la città di Matera;
- la Convenzione del 3 agosto 2018 con il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a EXPO DUBAI per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 55-bis, co. 2-bis, del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012, nonché dell'articolo 3, co. 1, lett. i), lett. l) n. 2), e lett. m), e dell'articolo 37 del Codice dei Contratti Pubblici, per l'affidamento di lavori pubblici, nonché di forniture e servizi, anche strumentali alla realizzazione dei lavori o funzionali alla gestione delle opere oggetto degli Interventi (e comunque nei limiti e in adempimento alla norma

di cui all'articolo 1, co. 1 e 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135);

- la Convenzione del 12 ottobre 2017 sottoscritta con il Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi funzionali all'adeguamento alle sentenze di condanna della corte di giustizia dell'Unione Europea attraverso la quale l'Agenzia è attivata per le attività di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012 summenzionato, ivi incluse le attività di Centrale di Committenza e di committenza ausiliarie, di cui all'articolo 3, co. 1, lettere l) ed m), e agli articoli 37 e 39 del Codice dei Contratti Pubblici al fine di accelerare ed efficientare la realizzazione degli Interventi;
- la Convenzione Quadro per l'attivazione di Invitalia ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) sottoscritta con il Commissario Straordinario ex articolo 41, co. 2-bis, della L. n. 234/2014, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche abusive, oggetto della sentenza di condanna della corte di giustizia dell'unione Europea del 2 dicembre 2014 (causa c-196/13), in data 13 febbraio 2018;
- l'Accordo sottoscritto con il comune di Napoli, in aderenza alla convenzione "AZIONI DI SISTEMA", per l'attivazione di Invitalia per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura, disciplinate dall'articolo 24 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii, nonché in qualità di "centrale di committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- la Convenzione per l'accelerazione e l'efficientamento delle attività per la realizzazione di programmi di investimento per l'attuazione di specifici interventi del 23 aprile 2018, stipulata con l'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
- i Disciplinari Operativi, del 20 giugno 2016 e del 27 febbraio 2019 sottoscritti dalla ASL Taranto per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza per l'intervento di realizzazione del nuovo Ospedale "S. CATALDO" di Taranto;
- la Convenzione del 3 maggio 2018 sottoscritta con il Comune di Tivoli per l'attivazione di Invitalia quale Centrale di Committenza per l'affidamento di un intervento di manutenzione straordinaria e ordinaria delle sedi stradali comunali attraverso un contratto di cd. Global Service;
- la Convenzione Quadro sottoscritta in data 13 luglio 2016 con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ("CONI") ed i successivi addenda, per l'attivazione di Invitalia per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura, disciplinate dall'articolo 24 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, nonché in qualità di "centrale di committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del Codice dei Contratti Pubblici;
- l'Accordo stipulato in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", in data 13 giugno 2016 tra il Commissario Straordinario per la Regione Liguria e Invitalia, avente ad oggetto l'attivazione dell'Agenzia quale Centrale di Committenza per interventi di dissesto idrogeologico;
- l'Accordo, in aderenza alla Convenzione "Azioni di Sistema", sottoscritto tra Invitalia ed il Commissario di Governo Per La Regione Veneto in data 14 luglio 2016 per l'attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza.

Inoltre, nel 2018 sono state stipulate le seguenti Convenzioni per le quali Invitalia è stata o sarà attivata nel corso del 2019:

- la Convenzione sottoscritta in data 1° agosto 2018, con l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per l’attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di centrale di committenza;
- la Convenzione con il Ministero dell’interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del 29 ottobre 2018 per l’attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza;
- All’inizio del 2019 è stata infine sottoscritta anche: la Convenzione Quadro con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 8 gennaio 2019 per l’attivazione di Invitalia nelle sue funzioni di Centrale di Committenza.

### Incubatori

Restano nella disponibilità di Invitalia, essenzialmente sulla base di rapporti concessori, i seguenti incubatori:

Sede	Titolo	Scadenza	Proprietà	Gestore
Modugno (BA)	concessione	dicembre 2025	ASI Bari	Puglia Sviluppo
Viggiano (PZ)	usufrutto	settembre 2034	ASI Potenza	Sviluppo Basilicata
Matera	sub concessione	novembre 2035	Comune Matera	Sviluppo Basilicata
Termini Imerese (PA)	concessione	aprile 2034	ASI Palermo	Da individuare
Messina	concessione	aprile 2024	Univ. di Messina	Svil. Italia Sicilia in fall.

#### Modugno

In attività dal 2011, l’incubatore attualmente occupato per il 50% dall’agenzia regionale Puglia Sviluppo SpA ed ospita 5 imprese.

#### Viggiano

Attualmente è insediata una sola azienda.

#### Matera

La struttura non ospita imprese e non viene utilizzata dal mese di giugno 2016.

#### Termini Imerese

Nel mese di marzo si era definito, con il Comune di Termini Imerese, l’Unione dei Comuni delle Madonie e l’Unione dei Comuni “Val d’Himera Settentrionale, di concedere l’immobile ad una ATS denominata “Incubatore Imprese Himera”. Successivamente, scelte del Comune di natura amministrativa-contabile hanno determinato di fatto la non procedibilità dell’operazione Sono allo studio opzioni alternative.

#### Messina

Nel corso dell’anno si è definito lo schema di risoluzione consensuale anticipata e contestuale sia della convenzione di gestione tra Invitalia e Sviluppo Italia Sicilia in fallimento sia della concessione in uso tra Invitalia e Università degli Studi di Messina, proprietaria. L’accordo potrà essere perfezionato nel 2019 a fronte della soluzione di talune criticità legate alla curatela fallimentare.

Sono in fase di realizzazione, con le provvidenze fornite dalla L.80/05, gli **incubatori di Genova e di Milano**. Relativamente al primo, si segnala che nel mese di gennaio Invitalia è entrata nella disponibilità dell’immobile da attrezzare e l’ha subito concessa, con contratto di sublocazione, ad IIT. Il processo di realizzazione è successivamente stato posto in stand-by dalla necessità di IIT di rivalutare il progetto d’investimento.

Circa l’incubatore di Milano si segnala che nel mese di maggio, dopo l’ottenimento del permesso di costruire,

è stata avviata la progettazione esecutiva previa constatazione dello stato dei luoghi, modificatosi nel corso del tempo a causa delle attività di bonifica in corso di svolgimento nei lotti limitrofi. Nel mese di novembre è stata consegnata la progettazione esecutiva e avviata la verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 50/2016. A dicembre è pervenuta da parte del Comune di Milano la conferma dell'eliminazione delle interferenze a seguito di attività di bonifica ambientale nei lotti limitrofi. A conclusione della validazione, prevista nel 2019, si avvierà la gara per l'affidamento dei lavori.

#### **Attività di supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria.**

La tabella seguente riporta i ricavi 2018 in Euro ripartiti per singola commessa pari complessivamente a 26.732 migliaia di euro che evidenziano un incremento del 10% rispetto al 2017 (24.312 migliaia di euro):

<b>Commesse</b>	<b>Committente</b>	<b>Ricavi</b>
1 A.T. PON Imprese e competitività 2014 -2020	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	7.768.343,15
2 Beni strumentali Sabatini	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	3.855.789,66
3 A.T. Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	2.578.625,38
4 Digitalizzazione DGIAI ZFU	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	1.993.085,94
5 Registro Nazionale degli aiuti	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	1.992.239,83
6 A.T. al MiSE DGIAI per il – Programma Operativo Complementare “Imprese e Competitività” (POC IC) 2014-2020 (POC)	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	1.853.341,64
7 A.T.DGMEREEN – OI PON I&C	MiSE Direzione Generale per Il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare	1.196.492,10
8 Attrazione Investimenti esteri	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	909.065,90
9 Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello	MiSE Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP)	692.874,30
10 Nuova Open CUP	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE)	690.960,52
11 II° Bando Voucher internalizzazione	MiSE Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	596.396,21
12 A.T. Programmi Infrastrutturali	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	560.175,93
13 A. T. Promozione diritti consumatori II fase	MiSE Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (DGMCCVNT)	512.075,95
14 Contributi ai Confidi per Fondo Rischi	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	428.542,37
15 Supporto al MSU del RDPP NA FAMI	Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	259.710,16
16 Sostegno alle imprese sequestrate alla criminalità	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	253.527,40
17 Supporto Audit FAMI e FSI	Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere	169.012,27
18 Sostegno alle vittime dei mancati pagamenti	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	159.082,55
19 Reingegnerizzazione archivi cartacei	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	204.237,69
20 POI Energia MiSE-DGIAI	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	38.365,96
21 A.T. Porto Marghera	MiSE Direz. Gen. per gli incentivi alle imprese (DGIAI)	20.200,10
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>26.732.144,98</b>

Di seguito si riportano le attività svolte nell'ambito delle singole commesse

#### **1. Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Imprese e**

## Competitività (PON IC) FESR 2014 – 2020

Il PON IC, con una dotazione finanziaria pari a 3.278 milioni di euro si propone di favorire la crescita economica e il rafforzamento della presenza delle aziende su tutto il territorio nazionale nel contesto produttivo globale, in particolare le piccole e medie imprese, articolando gli interventi su 4 obiettivi tematici:

- OT 1 - rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- OT 2 - migliorare l'accesso e l'utilizzo del ICT, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
- OT 3 - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- OT 4 - sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

Nell'ambito del Programma, il 20 marzo 2017 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione per con il MiSE DGIAI del valore complessivo di 55.457.791 euro (IVA inclusa), per le attività di assistenza tecnica nel periodo 2018-2023.

A febbraio 2018, e successivamente aggiornato il 9 maggio 2018, Invitalia ha presentato il Piano annuale di assistenza tecnica del valore di 9,9 milioni di euro (IVA inclusa) per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Programma, al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

Complessivamente, nel corso del 2018 è stata assicurata piena continuità a tutte le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- il coordinamento e la gestione del Programma, compresa la predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento delle attività;
- la definizione di nuovi strumenti agevolativi a valere sulle risorse aggiuntive del Programma;
- la piena operatività del monitoraggio e della sorveglianza del Programma;
- l'attuazione degli interventi previsti e il raggiungimento target di spesa;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la presentazione di due domande di pagamento alla Commissione Europea;
- la piena operatività del programma in sinergia e complementarietà con PON Iniziativa PMI, il POC IC e il PO FSC.

## 2. Beni Strumentali Sabatini

In data 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI relativa al periodo gennaio 2017 - dicembre 2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla Divisione VI della DGIAI per l'attuazione della misura "Beni Strumentali-Sabatini", istituita dal decreto-legge 69/2013 (convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), avente la finalità di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.

Il corrispettivo previsto dalla suddetta convenzione per le attività di Assistenza tecnica svolte da Invitalia è pari a 16.560.160 euro (IVA inclusa), corrispondente a circa il 2,96% delle risorse finanziarie stanziato per la misura dalla legge di bilancio 2017, di ammontare complessivo pari a 560 milioni di euro.

Sulla base dei risultati conseguiti nei primi anni di operatività della misura, la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha previsto un nuovo stanziamento finanziario di 330 milioni di euro. Sono attualmente in corso i contatti con il Committente per la stipula di un atto integrativo alla convenzione del 3 marzo 2017, con il quale verrà definito il corrispettivo spettante all'Agenzia per lo svolgimento delle attività di supporto alla DGIAI, finalizzate all'attuazione della misura agevolativa a valere sul nuovo stanziamento finanziario di 330 milioni di euro previsto dalla legge di bilancio 2018.

Con la recente legge di bilancio 2019 la predetta autorizzazione di spesa di cui alla legge di bilancio 2018,

è stata ulteriormente integrata, per un totale di 480 milioni di euro, di cui 48 milioni per l'anno 2019, 96 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni di euro per l'anno 2024.

Le attività, avviate da Invitalia nel mese di gennaio 2017, hanno interessato gli ambiti di intervento previsti dal programma.

Nel corso del 2017, a seguito della notifica del Piano di valutazione e alla successiva approvazione da parte della Commissione Europea, sono state anche definite le procedure di avvio della gara informale) per l'affidamento dei servizi di valutazione del regime di aiuto attuato mediante l'intervento agevolativo denominato "Beni Strumentali – Nuova Sabatini". Le attività propedeutiche all'espletamento della predetta gara per la selezione dell'organismo indipendente sono state concluse nei primi mesi del 2018.

A fine dicembre 2018, come previsto nel citato Piano di valutazione, l'RTI aggiudicatario della gara (RTI tra MET MONITORAGGIO ECONOMIA TERRITORIO SRL e CSIL CENTRO STUDI INDUSTRIA LEGGERA SCRL) ha trasmesso al MiSE il Report Finale di valutazione, consentendo così di effettuare tutte le verifiche necessarie e propedeutiche alla trasmissione del medesimo documento alla Commissione Europea entro il termine del 31 dicembre 2018.

Da aprile 2017 a dicembre 2018 (data chiusura II° sportello), a fronte di 42.002 domande di accesso alle agevolazioni pervenute al MiSE, sono stati adottati 38.399 decreti di concessione per un totale di agevolazioni concesse pari a € 691.377.030.

Per quanto concerne la fase di erogazione, nel medesimo periodo di riferimento, le PMI hanno trasmesso complessivamente al Ministero 71.747 richieste di erogazione del contributo (tra prime quote e quote successive alla prima), di cui risultano istruite 57.306 istanze, per un totale di agevolazioni pari a € 203.892.260.

### **3. Assistenza Tecnica Piano Operativo Imprese e Competitività Fondo Sviluppo e Coesione (PO FSC) 2014-2020**

Il Piano FSC 2014-2020 ha come obiettivo quello di sostenere e potenziare gli investimenti finalizzati a promuovere la crescita e l'innovazione industriale e l'accesso al credito. Con Delibera CIPE n. 14 del 28 febbraio 2018, la dotazione finanziaria del Piano è passata da 1,4 a quasi 2,5 miliardi di Euro.

Nell'ambito del Piano, il 29 novembre 2017 Invitalia ha sottoscritto una Convenzione con il MiSE DGIAI del valore complessivo di € 18.164.454 (IVA inclusa), per il periodo 2018-2023, per lo svolgimento del supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività connessi con l'attuazione del Programma, al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

A febbraio 2018, Invitalia ha presentato il Piano annuale delle attività del valore di 3,94 milioni di euro (Iva inclusa). In data 24 ottobre 2018, tale Piano è stato aggiornato alla luce dei maggiori fabbisogni operativi intervenuti a seguito della richiesta del committente di estensione della Convenzione per le attività a supporto alla gestione delle operazioni cofinanziate a valere sul Piano Space Economy per la DGPICPMI del MiSE, nonché di altri strumenti agevolativi finanziati con fondi regionali POR e FSC in cui il MiSE DGIAI assume il ruolo di gestore delegato.

Complessivamente, nel corso del 2018 sono state implementate le attività di assistenza tecnica che hanno consentito all'Amministrazione committente:

- di definire la *governance* del Piano e i flussi procedurali nell'ambito della Relazione sul sistema di gestione e controllo, che è stata sottoposta all'Autorità di Audit del PO per la validazione;
- la riprogrammazione del Piano in funzione delle modifiche intervenute nella dotazione finanziaria;
- l'attività di gestione del Piano, compresa la predisposizione della Relazione annuale sullo stato di attuazione;
- la messa a regime del sistema di monitoraggio e del programma;



- l'attuazione degli interventi previsti dalle principali azioni programmate e il raggiungimento degli obiettivi di spesa in particolare attraverso gli interventi di finanziamento dei Contratti di Sviluppo;
- l'esecuzione dei controlli sulle spese già sostenute;
- la piena operatività del PO FSC in sinergia con il PON IC FESR, il PO Iniziativa PMI e con il POC IC.

#### 4. Attività di supporto al MiSE DGIAI per la concessione delle agevolazioni nelle Zone Franche Urbane

Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa con una dotazione di 6.060.000 euro (IVA inclusa). Detta dotazione è stata portata a 13.900.000 euro (IVA inclusa) con tre atti aggiuntivi, sottoscritti rispettivamente a marzo 2015 e aprile 2016 e 2017.

Nel corso del 2018 Invitalia ha continuato a supportare il MiSE DGIAI nella gestione delle Zone Franche Urbane come di seguito:

- Bando "ZFU CIPE fuori convergenza" come da circolare del 9 aprile 2018, esplicitiva delle modalità di funzionamento degli interventi alla luce delle novità introdotte dal decreto interministeriale 5 giugno 2017, che ha stabilito i termini per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni nelle 10 ZFU (Zone Franche Urbane) di:
  - Pescara, Matera, Velletri, Sora, Ventimiglia, Campobasso, Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Massa – Carrara, individuate dalla delibera CIPE n. 14 dell'8 maggio 2009, alle quali sono destinate, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 603, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le risorse finanziarie previste dall'art. 22-bis, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014.
  - Numero concessioni: 4.639 - importo totale concesso 63,9 milioni di euro
- ZFU Sisma Centro Italia come da modifiche di cui all'articolo 1, comma 745 della legge di bilancio 2018 che ha stabilito che i benefici previsti per la ZFU spettano anche ai soggetti che hanno la sede principale o l'unità locale nei Comuni delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, di cui all'allegato 2 del decreto- legge n. 189 del 2016, che hanno subito nel periodo dal 1° novembre 2016 al 28 febbraio 2017 una riduzione del fatturato almeno pari al 25 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.
  - Numero concessioni: 854 - importo totale concesso oltre 34 milioni di euro.
- ZFU Sisma Centro Italia come da modifiche di cui al comma 746 che dispone che i contributi previdenziali ed assistenziali (di cui all'articolo 46, comma 2, lettera d) del decreto- legge 50/2017) sono riconosciuti ai titolari di imprese individuali o familiari che hanno subito, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle regioni Umbria, Abruzzo, Marche e Lazio, una riduzione del fatturato pari al 25 per cento nel periodo dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016, rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2015.
  - Numero concessioni: 1.965 - importo totale concesso oltre 25 milioni di euro.

I bandi sono stati gestiti come i precedenti in modalità integralmente telematica e le concessioni effettuate in tempo utile per le scadenze fiscali di giugno 2018.

Sono inoltre proseguite le attività di gestione post concessione che riguardano le ormai circa 40.000 imprese beneficiarie delle diverse ZFU gestite nel tempo.

#### 5. Registro Nazionale degli Aiuti

Il 25 ottobre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore complessivo di 17.715.920 euro (IVA inclusa) con durata 1 gennaio 2016 31 dicembre 2023.

La convenzione ricomprende le due commesse opportunità riferite alle proposte progettuali denominate Registro Nazionale degli aiuti e Start up Registro Nazionale degli aiuti, già approvate dalla DGIAl, cumulando le dotazioni finanziarie rispettivamente di 14.280.000 euro e 2.563.000 euro.

Le attività da svolgere riguardano lo sviluppo e gestione del Registro che rappresenta un'importante azione di sistema che coinvolge tutti i soggetti, pubblici e privati, gestori di aiuti di Stato in Italia e che risponde all'esigenza di dotare il Paese di uno strumento efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse alle imprese nel rispetto dei limiti previsti dagli orientamenti comunitari. Il suo funzionamento costituisce una condizionalità prevista nell'accordo di partenariato, per il riconoscimento all'Italia delle risorse comunitarie.

Il Registro nella sua versione a norma di regolamento di cui al decreto interministeriale 115/2017 è operativo dal 12 agosto 2017.

Al 31 dicembre 2018 si contano 595.182 aiuti alle imprese, per un valore di oltre 12,9 miliardi di euro di concessioni effettuate a valere su 2.401 regimi di aiuto da oltre 1.502 soggetti su tutto il territorio nazionale.

#### **6. Assistenza Tecnica (AT) al MiSE DGIAl per il – Programma Operativo Complementare “Imprese e Competitività” (POC IC) 2014-2020**

Il POC IC, con una dotazione complessiva di 696,25 milioni di euro di risorse nazionali complementari alla programmazione comunitaria, prevede interventi per ricerca e sviluppo (Fondo Crescita Sostenibile), Investimenti innovativi per le PMI e interventi di rilevante dimensione (Contratti di sviluppo) nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Nell'ambito del Programma, il 27 ottobre 2017 Invitalia ha sottoscritto una convenzione di assistenza tecnica con il MiSE DGIAl, del valore complessivo di 15.172.060 euro (IVA inclusa), durata 2018 -2023.

A febbraio 2018, Invitalia ha presentato il Piano annuale delle attività di assistenza tecnica e supporto all'Amministrazione del valore di 3,16 milioni di euro (IVA inclusa). Tale Piano, elaborato e aggiornato in data 9 maggio 2018 in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività di assistenza tecnica 2017-2023, comprende il supporto tecnico-specialistico fornito al committente in relazione a tutti gli ambiti di attività (programmazione, gestione, sorveglianza, attuazione, controlli e sistemi informativi) connessi con l'attuazione del Programma, al fine di assicurare efficienza ed efficacia agli interventi posti in essere.

#### **7. Assistenza Tecnica DGMEREEN – OI PON I&C**

Il 3 marzo 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE – Direzione Generale per il Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare (DGMEREEN) - del valore complessivo di 8.000.000, con durata 1 ottobre 2016 31 dicembre 2023.

In dettaglio, le attività di Assistenza tecnica riguardano:

- gli adempimenti post-chiusura del POI Energia 2007-2013;
- la realizzazione delle iniziative a valere sul PON IC per la gestione e l'attuazione delle realizzazioni di reti intelligenti per la distribuzione e di interventi di stoccaggio dell'energia.

Nel corso del 2018 in relazione agli adempimenti di chiusura il supporto ha riguardato il riscontro a richieste di chiarimenti e di aggiornamento del Rapporto finale del POI Energia 2007-2013

In relazione al PON IC 2014-2020, Invitalia ha affiancato la DG MEREEN del MiSE nell'attuazione delle azioni di realizzazione di reti intelligenti previste dal Programma, mediante l'apertura di 11 cantieri associati ad altrettanti progetti sulla rete ad alta ed altissima tensione (per un valore superiore a e 117 milioni di euro) più altri 35 sulla rete elettrica a media e bassa tensione (per un valore di oltre 137 milioni di euro), nonché il completamento di 2 progetti avviati nel precedente ciclo di programmazione con il POI Energia.

A supporto dell'attuazione, in favore del Ministero è stato progettato e realizzato, da risorse interne all'Agenzia un avanzato sistema informatico, che costituisce il canale di comunicazione con i beneficiari, costruito in modo tale da gestire le fasi di selezione dei progetti e rendicontazione delle spese.

Inoltre, al fine di assicurare l'impiego delle risorse dell'azione di sostegno allo storage, Invitalia ha supportato il Ministero in attività di gestione, studio e riprogrammazione per l'identificazione di fabbisogni di investimento compatibili con il Programma avente ad oggetto la realizzazione di sistemi di accumulo elettrico.

Le attività di AT hanno inoltre assicurato il supporto tecnico per il controllo, monitoraggio e certificazione della spesa di tutte le azioni programmate.

## **8. Piano Operativo per le attività di attrazione investimenti esteri**

In data 8 marzo 2017 è stato emanato dal MiSE l'atto di indirizzo in materia di riparto di competenze in tema di attrazione di investimenti esteri, che attribuisce all'ICE-Agenzia, in considerazione della propria rete estera e nello specifico attraverso i 9 Foreign desks, il ruolo di punto di riferimento per le imprese estere al di fuori dei confini nazionali e ad Invitalia il ruolo di punto di riferimento degli investitori esteri all'interno del paese. Invitalia è quindi responsabile dell'accompagnamento degli investitori esteri in Italia.

Il 13 luglio 2017 è stata inoltre firmata una Convenzione fra le due agenzie per la nascita di una regia unica per l'attrazione degli investimenti e la creazione di un Gruppo di Lavoro Integrato. Il gruppo di lavoro, composto da 16 persone, si occupa principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata oltre a fornire supporto ad ICE/Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati, etc.). Invitalia inoltre supporta, anche finanziariamente, il potenziale investitore sul territorio nazionale nelle varie fasi del ciclo di investimento, di creazione del business e di insediamento e localizzazione.

In data 27 ottobre 2017 è stata siglata la convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il MiSE DGIAI; in particolare Invitalia è responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di 3,4 milioni di euro.

Nel corso del 2018 dal punto di vista operativo si è avviato un partenariato strategico con le 5 Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la costruzione dell'offerta territoriale, attraverso l'analisi dei settori strategici per l'individuazione dei punti di forza dei driver di investimento, dei principali player e degli indirizzi programmatici dei policy makers, al fine di pervenire alla costruzione di un complessivo business scenario settoriale a livello nazionale e di specifici pacchetti localizzati a livello locale.

L'attività, è stata orientata verso le specializzazioni regionali dei settori tech e industrial machinery ed è proseguita con la mappatura dei Parchi Scientifici e Tecnologici italiani, al fine di individuare gli attori locali che possono facilitare sul territorio l'incontro tra imprese, università e centri di ricerca, mirando a definire alcuni potenziali soggetti con i quali verificare l'esistenza di opportunità localizzative e/o iniziative progettuali. È stato inoltre costruito il portafoglio progettuale relativo al settore real estate e turismo, avente ad oggetto immobili di proprietà delle Regioni e di altri attori istituzionali nell'ottica di definizione dell'offerta e in vista della partecipazione ai vari eventi settoriali organizzati dall'Agenzia ICE.

Per quanto riguarda la gestione di un sistema centralizzato di supporto all'investitore per gli incentivi, accompagnamento e after care sono state seguite 109 aziende estere. In particolare, sono state fornite informazioni che hanno riguardato principalmente gli adempimenti legali, il sistema fiscale e tributario, il sistema degli incentivi, il rilascio del permesso di soggiorno, l'assistenza per la ricerca di partner stranieri (joint venture/partnership) e la location scouting e site visit.

## 9. Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello

Il 21 luglio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Valore di € 5.587.502 (IVA inclusa) con durata dal luglio 2017 dicembre 2023 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

La nuova Convenzione, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni nell'adozione del NUE112 su tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 2018 sono state realizzate le attività di definizione, in sede di Commissione Consultiva, del Disciplinare Tecnico Organizzativo (DTO) che regola il funzionamento delle CUR, del DTO specifico per la gestione delle eCall, le attività di supporto verso il Communication Committee della Commissione Europea, le attività realizzative del sistema informativo di monitoraggio delle CUR e le interlocuzioni con le regioni Marche, Umbria e Toscana per la realizzazione di un modello CUR sovraregionale.

## 10. Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche della Presidenza del Consiglio Open CUP seconda fase

Il 16 maggio 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) del Valore di 3.000.462 euro (IVA inclusa) fino a tutto il dicembre 2019 a valere sulla dotazione finanziaria del PON GOV 2014/2020.

Il progetto Open CUP nasce nel 2015 con l'obiettivo di permettere una più ampia fruibilità del patrimonio informativo del Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) attraverso la realizzazione e gestione del portale Open CUP.

Le attività 2018 si sono concentrate nel completare il processo di pubblicazione in formato aperto (open data) del patrimonio informativo disponibile presso il Sistema CUP nell'ambito degli incentivi e dei lavori pubblici.

Sono state effettuate analisi dei tracciati CUP e *bonifica di circa 8.000 record*, arrivando alla *pubblicazione in formato open* di due nuove nature di investimento (Incentivi alle imprese e Contributi a privati per calamità naturale) per *circa 1 milione di record*.

Gli open data CUP sono stati oggetto di diverse pubblicazioni, tra i quali segnala il "Rapporto sulla finanza pubblica" edito dalla Banca d'Italia e le economie regionali di Campania e Calabria.

Il progetto nel corso del 2018, per la sua strategicità ed innovazione, ha ricevuto *4 premi* nell'ambito delle principali manifestazioni italiane e Europee nel settore agenda digitale, trasparenza e open data, quali:

1. Forum PA 2018 - Roma 23 maggio 2018. Al Forumpachallenge OpenCUP ha conseguito il premio come *miglior progetto di PA sostenibile* della categoria Giustizia, Trasparenza e Partecipazione;
2. SMAU Bologna 8 giugno 2018. All'edizione 2018 di SMAU Bologna il progetto OpenCUP è stato riconosciuto come caso di successo e ha ricevuto il *Premio Innovazione SMAU* per l'innovazione nelle Pubbliche amministrazioni;
3. Open data maturity report 2018 – Europeandataportal.eu 20 novembre 2018. Il rapporto 2018 sulla maturità degli Open data a livello Europeo curato dai referenti del portale Europeo dei dati Europeandataportal.eu ha selezionato OpenCUP tra le *best practices dell'Italia*;
4. Osservatorio digitale della School of Management del PoliMi – Milano 13 dicembre 2018. Nell'ambito del premio indetto dall'osservatorio del PoliMi, una giuria qualificata ha assegnato ad OpenCUP il *Premio Agenda Digitale* per il miglior progetto della categoria enti nazionali.

## 11. II° Bando Voucher internazionalizzazione

In data 29 settembre 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (DGPIPS) del valore di 1.268.339 euro (IVA inclusa), con durata 01.04.2017 31.12.2019, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di AT per l'attuazione del II° bando "Voucher per l'internazionalizzazione", finalizzato a sostenere, tramite contributi a fondo perduto sotto forma di voucher, tutte quelle PMI che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata (il cd. Temporary Export Manager o TEM) capace di analizzare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, come integrata da successivi rifinanziamenti (D.D. 28 dicembre 2017 e D.D. 23 marzo 2018), è pari a 49.602.000 euro, di cui:

- 31.602.000 euro a valere su risorse nazionali;
- 18.000.000 euro rivenienti dal PON "Imprese e Competitività 2014-2020".

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento;
- attuazione dell'intervento, con riferimento alla selezione delle società fornitrici dei servizi TEM e delle imprese assegnatarie del voucher;
- progettazione e manutenzione evolutiva della piattaforma ICT in grado di assicurare la gestione informatizzata dei processi operativi della misura;
- supporto alla promozione della misura.

A seguito del rifinanziamento della misura è stato integrato l'elenco delle imprese beneficiarie, (decreto direttoriale del 9 maggio 2018).

Nel corso del 2018, oltre a completare la fase di concessione, Invitalia ha avviato le procedure di attuazione successive alla fase di concessione, in particolare la verifica dei contratti di servizio tra beneficiari e società fornitrici e l'attività di istruttoria propedeutica all'erogazione delle agevolazioni.

## 12. Assistenza Tecnica Progetti Infrastrutturali

Invitalia ha sottoscritto 23.06.2015 una Convenzione con il MiSE DGIAI di complessivi 6.000.000 euro, avente ad oggetto le attività di assistenza tecnica per la gestione amministrativa e il monitoraggio dei progetti infrastrutturali nell'ambito delle rimodulazioni dei Patti territoriali (PT) e Contratti d'area (CA), le attività si sono concluse lo scorso 31 dicembre 2018.

Ciò premesso, al fine di assicurare la conclusione - entro un arco temporale certo e predeterminato, della gestione amministrativa degli strumenti agevolativi sopra indicati, è stato richiesto per i prossimi anni un impegno costante a supporto della DGIAI. Pertanto, è in corso di definizione la stipula di un nuovo atto convenzionale per regolamentare le attività e definire i rapporti tra le parti.

Nel corso del 2018 è stato consegnato il nuovo sistema di gestione informatico per i Patti Territoriali ed i Contratti d'area in sostituzione del vecchio sistema informativo di gestione "IncentiviWeb". Inoltre, l'AT Invitalia ha proseguito l'attività di bonifica in relazione agli interventi revocati e conclusi con relativo allineamento contabile dei dati presenti sul DB.

Con lettera del 20 giugno 2017, il MiSE ha richiesto ad Invitalia di estendere le attività di assistenza tecnica agli interventi relativi alle L.221/1990 (Nuove norme per l'attuazione della politica mineraria) e L. 204/1993 (Recupero Ambientale dei compendi Immobiliari Ex Minerari).

Invitalia ha provveduto alla ricostruzione dei fascicoli di tutti gli interventi e ha condotto l'attività necessaria alla chiusura amministrativa degli stessi (erogazione del saldo per i progetti realizzati e revoca per i progetti

non realizzati e/o parzialmente realizzati); inoltre, sono stati effettuati approfondimenti normativi, nonché incontri presso l'Ufficio Centrale di Bilancio al fine di reperire le risorse che nel corso degli anni sono state eliminate dagli impegni del patrimonio dello Stato (prescrizione).

**13. Supporto ed Assistenza Tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria**

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (D.G.M.C.C.V.N.T.) del MiSE, considerata l'esperienza in materia di politiche per i consumatori maturata da Invitalia attraverso le precedenti convenzioni (2012, 2013 e 2015), ha sottoscritto, in data 28 dicembre 2016, una convenzione che ha consentito la continuità con le attività realizzate negli anni precedenti. La convenzione prevede il supporto e l'assistenza tecnica alla D.G.M.C.C.V.N.T., oltre che la gestione del Bando conciliazioni paritetiche, fino al 31 dicembre 2018 ed ha un valore di 1.000.000 euro, importo a valere su Fondi Nazionali - Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 ottobre 2016. Di tale importo una quota pari ad 500.000 euro è stato destinato al finanziamento del fondo "Conciliazioni paritetiche"; 500.000 euro sono state allocate per le risorse dell'Agenzia e per l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi. In data 20 novembre 2018, per esigenze di rafforzamento delle attività di supporto ed assistenza tecnica, la convenzione è stata rimodulata al fine di assicurare la copertura economica necessaria destinando 627.920 euro per le attività di assistenza tecnica di Invitalia e l'eventuale l'acquisizione di beni e servizi ed 372.080 euro destinate al finanziamento del fondo conciliazioni paritetiche.

Le attività nel corso del 2018 si sono concentrate nell'assistenza tecnica e giuridica a supporto dei procedimenti di vigilanza e normativa tecnica e nell'attuazione del bando conciliazioni paritetiche.

Nel corso dell'esercizio le domande ricevute ed istruite ammontano a 8.730 di cui 8.275 ammesse al contributo; le erogazioni a favore dei beneficiari ammontano complessivamente ad 523.320 euro di cui 331.640 euro a valere sulle risorse pubbliche e 191.680 euro a valere sulle risorse delle imprese aderenti al co-finanziamento.

**14. Contributi ai confidi per la costituzione di un apposito e distinto fondo rischi da utilizzare per concedere nuove garanzie alle PMI associate**

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 2.250.000 euro (IVA inclusa), con durata 03.01.2017 31.12.2024, in ordine all'organizzazione ed erogazione dei servizi di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione della misura agevolativa "Contributi alle PMI associate", avente la finalità di supportare i Confidi nella costituzione di uno specifico fondo rischi per la concessione di nuove garanzie alle PMI associate. Per la concessione delle agevolazioni, il Decreto interministeriale 3 gennaio 2017 ha autorizzato l'utilizzo di una dotazione finanziaria pari a 225 milioni di euro a valere sul Fondo di garanzia per le PMI, come previsto dalla Legge di stabilità 2014.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- progettazione, predisposizione della strumentazione operativa di gestione della misura, comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto alla fase di istruttoria di concessione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione.

Nel corso del 2018 sono proseguito le attività istruttorie delle istanze, predisponendo circa 80 decreti concessione, nonché i relativi mandati di pagamento per MCC.

## **15. Supporto alla Management Support Unit (MSU) del Regional Development Protection Project North Africa (RDPP NA) del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI)**

Il 21 ottobre 2016, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno del valore complessivo di 605.218 euro (IVA inclusa) con durata ottobre 2016 30 settembre 2019.

Le attività da svolgere riguardano il monitoraggio economico/finanziario dei progetti finanziati dal programma "Regional Development and Protection Programme for North Africa" - (RDPP NA) - in sei paesi del Nord Africa gestito dal Ministero dell'Interno – Dipartimento delle Libertà Civili e dell'immigrazione (DLCI).

L'RDPP NA è rivolto ai paesi del Nord Africa interessati da flussi migratori verso l'Europa e finanzia interventi volti alla protezione dei diritti dei migranti e ad informare sui rischi collegati alla esperienza migratoria. Dal mese di agosto 2016 sono stati avviati 8 progetti dislocati in Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia.

Il Committente, a seguito dei positivi risultati riscontrati in questa prima fase, ha richiesto di integrare il quadro delle attività, ampliando ad altri paesi africani le iniziative di monitoraggio di ulteriori 18 progetti finanziati dal DLCI. A tal fine Invitalia ha sottoscritto, in data 04.07.2017, un Atto integrativo alla Convenzione che prevede un incremento della dotazione finanziaria da 605.218 euro a 726.484 euro.

In aggiunta agli interventi svolti nei paesi nordafricani, di transito dei flussi migratori, le verifiche effettuate riguardano anche paesi di origine delle migrazioni, nello specifico Costa D'Avorio, Etiopia, Nigeria, Senegal e Sudan. Nel corso del 2018, oltre alle verifiche desk effettuate sul II, III e IV rapporto intermedio presentati da tutti e 18 gli attori degli interventi, sono state realizzate visite in loco in Senegal, Costa d'Avorio, Nigeria ed Etiopia. Nel 2017 erano state effettuate visite in loco in Tunisia e in Costa d'Avorio, presso un gruppo di progetti differente, da quello visitato nel 2018.

## **16. Sostegno alle imprese sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata**

In data 1° agosto 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 960.000 euro (IVA inclusa), con durata dal 30.12.2016 al 31.12.2022, in ordine alle attività di Assistenza tecnica alla suddetta Direzione per l'attuazione alla misura "Imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata", avente la finalità di sostenere, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, la realizzazione di programmi di sviluppo delle imprese di qualunque dimensione che siano state sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata, delle cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati alle cosche mafiose e delle cooperative di lavoratori ex-dipendenti dell'impresa confiscata, affittuarie a titolo gratuito dei beni aziendali confiscati alla criminalità organizzata.

La dotazione finanziaria complessiva dello strumento è pari a 48 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro destinati a finanziare esclusivamente programmi di sviluppo presentati da PMI attive nella Regione Siciliana.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni.

Al fine di superare le criticità rilevate in fase di attuazione, dovute principalmente alla scarsa conoscenza dello strumento presso l'utenza target della misura, e promuovere obiettivi e finalità dello strumento, Invitalia ha condiviso con il MiSE-DGIAI la necessità di attivare una partnership di progetto con la Società - Cooperazione Finanza Impresa S.C.P.A (CFI), formalizzata mediante la firma di un Protocollo d'Intesa tra Invitalia e la stessa Società nel gennaio 2018.

## **17. Supporto Audit FAMI e FSI**

Il 7 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il Ministero dell'Interno, del valore di 482.754 euro con durata 7 giugno 2017 31 luglio 2019.

Il Ministero intende avvalersi del supporto di Invitalia per il potenziamento della struttura di Audit. L'intervento si colloca nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e del Fondo Sicurezza Interna (FSI) 2014-2020, per il quale il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del personale

dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie (DPPACRSF) – è stato designato Autorità di Audit per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Il FAMI rappresenta la prosecuzione dei FONDI SOLID 2007-2013 Fondo Integrazione, Fondo Rifugiati, Fondo Rimpatri, per i quali Invitalia è stata già designata Autorità di Audit.

L'incremento dei volumi di lavoro e della complessità che la Autorità di Audit del FAMI e del FSI si trovano ad affrontare a partire dal 2017 ha reso necessario richiedere ad Invitalia il potenziamento dell'attuale struttura di Audit mediante l'affiancamento di figure professionali specialistiche.

Nel corso del 2018 è stata prestata collaborazione agli audit delle operazioni, in vista del "Audit dei Conti" che l'Autorità di Audit è chiamata a predisporre entro il 15 febbraio 2019. I progetti controllati dal gruppo di lavoro di Invitalia sono complessivamente 19.

Inoltre sono stati eseguiti controlli con predisposizione di certificato di audit su 4 "azioni emergenziali", presentate dal Ministero dell'Interno al rimborso della DG Home della Commissione Europea.

### **18. Sostegno alle imprese vittime di mancati pagamenti**

Il 20 giugno 2017, Invitalia ha sottoscritto una convenzione con il MiSE DGIAI del valore di 600.000 euro (IVA inclusa), con durata 22.12.2016 31.12.2022, in ordine alle attività di A.T. per l'attuazione della misura agevolativa "Imprese vittime di mancati pagamenti", avente la finalità di supportare, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, le PMI che risultino in una situazione di potenziale crisi di liquidità in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debtrici imputate per estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali.

Il Decreto interministeriale 17 ottobre 2016 ha disciplinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a valere sul Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti di 30 milioni di euro (annualità 2016, 2017 e 2018), istituito dalla Legge di stabilità 2016.

Le attività hanno previsto i seguenti ambiti di intervento:

- strutturazione dei meccanismi operativi di attuazione della misura e organizzazione delle risorse impegnate nella gestione della stessa;
- definizione della cornice normativa, amministrativo-procedurale e gestionale dell'intervento, compresa la strumentazione tecnico-procedurale;
- comunicazione/informazione e assistenza all'utenza target;
- supporto all'istruttoria delle domande di finanziamento agevolato;
- supporto nella concessione ed erogazione;
- sistema informativo/di pianificazione e controllo di gestione;
- promozione della misura agevolativa presso stakeholder istituzionali ed economici.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività istruttorie per la concessione ed erogazione delle agevolazioni anche sulle nuove istanze pervenute al MiSE.

### **19. Reingegnerizzazione-migrazione archivi DGIAI**

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di gestione degli archivi fisici e digitali del MiSE DGIAI. Con la nuova convenzione sottoscritta a gennaio 2019 di complessivi 1.900.000 euro, le attività avviate nel 2012 per la dematerializzazione degli archivi e per la gestione integralmente digitalizzata dei nuovi archivi, prevedono un'evoluzione nella gestione delle soluzioni in essere finalizzate ad internalizzare entro il 2019 nel CED della DGIAI gli archivi digitali in hosting presso Poste Italiane e a prorogare fino al 2022 la gestione dell'archivio cartaceo presso fornitore esterno.

Le attività propedeutiche alle evoluzioni previste nel 2019 sono state avviate nel 2018.



## **20. Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo Intermedio del POI "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013**

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta il 07.09.2011 con il MiSE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione – Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali (ora Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI), ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI), così come previste e disciplinate dalla convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma, in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma.

Per lo svolgimento delle attività oggetto della suddetta convenzione, il MiSE ha riconosciuto a Invitalia un corrispettivo iniziale pari a 2.300.000 euro (IVA inclusa), incrementato negli anni, attraverso la sottoscrizione di atti integrativi, fino agli attuali 5.286.043 euro prorogando la scadenza della convenzione al 31 dicembre 2026.

Nel corso del 2018, Invitalia ha fornito supporto alla DGIAI per la gestione delle procedure di ammortamento dei finanziamenti agevolati.

## **21. Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera**

In data 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera" (AdP Porto Marghera) con l'obiettivo di favorire la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera, attraverso la realizzazione di una serie di interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture dell'area.

Partecipano all'Accordo di Programma il MiSE DGIAI, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia, oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, rappresentati nell'ambito del Comitato di coordinamento dell'Accordo con il compito di assicurarne l'attuazione.

Il valore complessivo originario dell'AdP Porto Marghera ammontava a 152.466.057 euro, destinati al finanziamento di 23 infrastrutture, oltre ad un intervento di assistenza tecnica per il quale l'articolo 4 dell'Accordo ha individuato Invitalia quale soggetto attuatore, in qualità di struttura in house della DGIAI.

La Convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 tra il MiSE e Invitalia ha affidato all'Agenzia le attività di assistenza tecnica alla DGIAI, con particolare riferimento alla segreteria tecnica al Comitato di coordinamento, al supporto per l'istruttoria dei progetti e per la verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'attuazione dell'AdP Porto Marghera.

Per la convenzione è previsto un corrispettivo massimo di 514.353 euro ed una durata di 36 mesi dalla data di stipula dell'Accordo di Programma, con scadenza originariamente fissata alla data dell'8 gennaio 2018.

A seguito di difficoltà emerse nell'iter di attuazione di alcuni progetti, i sottoscrittori dell'Accordo hanno ritenuto opportuno ridefinire il quadro originario degli interventi attraverso un Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 27 gennaio 2017 tra il MiSE, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e approvato con Decreto Direttoriale del 15 febbraio 2017.

L'Atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma Porto Marghera, ha riprogrammato il quadro degli interventi per un valore complessivo dell'AdP pari a 149.620.870 euro, lasciando invariato il programma di assistenza tecnica (prog. n. 24 Invitalia); inoltre, l'atto aggiuntivo ha prorogato la durata dell'Accordo dall'8 gennaio 2018 al 30 giugno 2019.

Per tale ragione, in data 13 febbraio 2018, il MiSE, lasciando invariato il corrispettivo massimo previsto, ha approvato la proroga della convenzione sottoscritta in data 25 maggio 2015 in ordine alla regolamentazione

dei rapporti tra il MiSE e Invitalia per il periodo 9 gennaio 2018 - 31 dicembre 2019.

Le attività sono regolarmente in corso e sono finalizzate all'attuazione delle attività oggetto della convenzione.

## 2. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno riguardato le misure di legge gestite dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

### **Contratti di sviluppo**

*Decreto 18 dicembre 2017 del Ministero dello sviluppo economico. Destinazione di ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile al finanziamento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014, sottoscritti nella forma di accordo di programma ovvero accordo di sviluppo.*

(GU n.26 del 01-02-2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018. Modifiche al decreto 9 maggio 2017, recante l'istituzione di una riserva per il finanziamento degli accordi di sviluppo, di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014. (G.U. n. 68, del 22 marzo 2018)

Nel D.M. si istituisce una riserva costituita inizialmente per un ammontare pari a Euro 229.125.000, è incrementata e portata a Euro 340.729.000. Le risorse devono essere utilizzate nel rispetto dei vincoli territoriali indicati nel Piano operativo "Imprese e competitività FSC 2014-2020".

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.*

(GU n.163 del 16 luglio 2018)

*Testo del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96. Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese.* (GU n.186 del 11 agosto 2018)

L'art.5 comma 5 bis prevede che le somme derivanti da sanzioni applicate alle aziende che delocalizzano prima di 5 anni dopo aver ricevuto contributi pubblici, siano riassegnate a un fondo finalizzato al finanziamento di contratti di sviluppo ai fini della riconversione del sito produttivo in disuso a causa della delocalizzazione dell'attività economica, eventualmente anche sostenendo l'acquisizione da parte degli ex dipendenti.

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2018. Incremento della riserva istituita per il finanziamento degli Accordi di sviluppo e degli Accordi di programma.* (GU n.300 del 28 dicembre 2018)

Il decreto incrementa la riserva costituita con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017 per il finanziamento degli accordi di sviluppo e degli accordi di programma di cui agli articoli 9-bis e 4, comma 6 del D.M. 9 dicembre 2014 di Euro 414.555.000, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 destinate allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo.

*Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*

(GU n.302 del 31 dicembre 2018 – S.O. n. 62)

Articolo 1, comma 202 (Rifinanziamento Contratti di sviluppo). Viene autorizzata la spesa di 1,1 milioni di Euro per l'anno 2019, di 41 milioni di Euro per l'anno 2020 e di 70,4 milioni di Euro per l'anno 2021.

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 marzo 2018. Ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo.* (GU n.144 del 23 giugno 2018)

Il decreto prevede che Invitalia, oltre a concedere contributi e finanziamenti, possa assumere, su richiesta

del soggetto proponente, anche partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale sociale dell'impresa. L'intervento è ammesso per le sole iniziative ubicate nelle Regioni meno sviluppate e in transizione e oggetto di Accordi di programma o di sviluppo finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni, altrimenti dismessi o comunque nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta.

**Legge n. 181/89. Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale.**  
*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1 febbraio 2018. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali.* (GU n.76 del 31 marzo 2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 aprile 2018. Proroga del termine per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile riservate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nelle aree di crisi industriale non complessa, disciplinati da accordi di programma. GU n.94 del 23 aprile 2018

*Testo coordinato del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44 con la legge di conversione 6 luglio 2018, n.83. Misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n.205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali.*  
(GU n.156 del 7 luglio 2018)

Il decreto prevede che, per finanziare la prosecuzione degli interventi già previsti con la legge di bilancio 2018 nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali, la Regione Sardegna può destinare ulteriori risorse, fino al limite di 9 milioni di Euro nell'anno 2018, per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio.

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.»*  
(GU n.163 del 16 luglio 2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 settembre 2018. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali. (GU n.248 del 24 ottobre 2018)

Il Decreto stanziava 10 milioni di Euro per gli interventi inseriti in accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017.

Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136. Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. (GU n.293 del 18 dicembre 2018)

L'art. 25 bis dispone delle estensioni per i trattamenti di mobilità in deroga dei lavoratori delle aree di Termini Imerese e di Gela.

L'art. 25 ter dispone delle estensioni per i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori occupati in aziende localizzate nelle aree di crisi industriale complessa.

*Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*  
(GU n.302 del 31 dicembre 2018 – S.O. n. 62)

L'articolo 1, comma 127 modifica l'articolo 1, comma 266, della legge 30 dicembre 2004, n.311, prevedendo che, al fine di favorire i processi di riqualificazione delle aree industriali dismesse, gli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale possano riguardare oltre alle infrastrutture anche sistemi di mobilità a basso impatto ambientale fra le aree industriali dismesse e l'esistente rete del trasporto pubblico

L'art.1 commi 204 -205 incrementa il fondo Legge 181/89 di 100 milioni di Euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di Euro per l'anno 2020.

### **Contratti istituzionali di sviluppo**

*Delibera Cipe 22 dicembre 2017 n.93. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - Assegnazione di risorse per la realizzazione di nuovi interventi prioritari. (GU n.80 del 6 aprile 2018)*

### **Resto al sud**

*Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione alla «misura a favore dei giovani imprenditori nel mezzogiorno (Resto al sud)» Decreto-legge n. 91 del 2017, articolo 1. (GU n.105 dell'8 maggio 2018)*

La Delibera assegna per la misura 535 milioni di Euro, 180 milioni di Euro per l'anno 2018, 355 milioni di Euro per l'anno 2019.

Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31-12-2018 – S.O. n. 62)

Articolo 1, comma 601 (Modifiche alla misura "Resto al Sud"). Viene ampliata la platea dei potenziali beneficiari, elevando a 45 anni l'età massima degli stessi ed estendendo le agevolazioni previste alle attività libero professionali.

### **Smart & Start. Sostegno alla nascita e allo sviluppo imprese start-up innovative.**

*Circolare Ministero dello sviluppo economico 14 febbraio 2018, n. 102159. Modificazioni e integrazioni alla Circolare 10 dicembre 2014, n. 68032, recante criteri e modalità di concessione delle agevolazioni finalizzate a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative. (GU n.42 del 20 febbraio 2018)*

La Circolare amplia la platea dei beneficiari e semplifica la procedura per l'accesso alle agevolazioni e prevede, tra l'altro, termini procedurali più adeguati per ridurre i tempi per l'accesso alle agevolazioni, indicazioni sulle nuove categorie di spesa relative al marketing e al web marketing, modalità semplificate per la rendicontazione delle spese.

### **Interventi di ricostruzione post sisma Italia centrale 2016 (Invitalia centrale di committenza artt.15 e 18 Decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229).**

Ordinanza n. 45 del 15 dicembre 2017 della Presidenza del consiglio dei ministri - il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016. *Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 6 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del Governo, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 ed INVITALIA, per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile, finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.*

(GU n.14 del 18 gennaio 2018)

Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. GU n.302 del 31-12-2018 – (Suppl. Ordinario n. 62)

Articolo 1, comma 276 (Contratti a tempo determinato nei territori colpiti dal sisma del 2016)

Viene prevista una deroga, rispetto alla normativa vigente in materia, per il rinnovo di specifici contratti a tempo determinato di cui alle convenzioni con Invitalia e Fintecna SpA, utilizzati dalla struttura del Commissario in relazione agli eventi sismici del 2016.

### **Incentivi cratere sismico Aquilano**

*Decreto 5 aprile 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico. Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali volte al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano nell'ambito del Programma di sviluppo approvato dal CIPE con delibera n. 49/2016.*

(GU n.157 del 9 luglio 2018)

Il Decreto individua Invitalia quale soggetto gestore della misura di cui al Programma di sviluppo approvato dal CIPE con Delibera n. 49/2016 e dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 ottobre 2015.

### **Azioni di sistema per l'accelerazione degli interventi delle politiche di coesione.**

*Delibera CIPE n° 77/2017. Disposizioni in ordine al FSC 2012020 Azioni di sistema per l'accelerazione degli interventi delle politiche di coesione. (G.U. n. 18 del 23 gennaio 2018)*

La Delibera stanza 25 milioni di Euro per il finanziamento della misura «Azioni di sistema», gestita da Invitalia, volta ad accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020.

### **Fondo nazionale per l'efficienza energetica.**

*Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 22 dicembre 2017. Modalità di funzionamento del Fondo nazionale per l'efficienza energetica. (G. U. n.54 del 6 marzo 2018)*

Il decreto disciplina il fondo per l'efficienza energetica istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (articolo 15 D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102). La gestione del Fondo è affidata ad Invitalia, sulla base di apposita convenzione con il Ministero.

Il Fondo ha natura rotativa e offre garanzie e finanziamenti a tasso agevolato promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari e investitori privati, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Il Fondo sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese, ivi comprese le ESCO, e dalla Pubblica Amministrazione, su immobili, impianti e processi produttivi.

Le risorse disponibili ammontano a 150 milioni di Euro, dal MiSE che prevede di destinare un ulteriore importo annuale di circa 35 milioni di Euro nel triennio 2018-2020.

Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 settembre 2018. Disciplina della garanzia dello Stato sugli interventi garantiti dal Fondo nazionale per l'efficienza energetica di cui all'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102. (GU n.233 del 6 ottobre 2018)

Il decreto stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità della garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, sugli interventi di garanzia del Fondo di cui all'art. 15 del D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 e di cui al D.M. 22 dicembre 2017, gestito da Invitalia.

### **Patto per lo sviluppo Molise**

*Delibera Cipe n° 95 del 22 dicembre 2017. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Regione Molise - incremento dotazione finanziaria del Patto per lo sviluppo" (G.U. n.98 del 28 aprile 2018)*

Vengono stanziati 30 milioni di Euro per l'Area tematica «Sviluppo economico e produttivo», a copertura degli interventi inclusi in un Accordo di programma tra la Regione Molise, i Ministeri competenti e Invitalia, finalizzato, tra l'altro, alla salvaguardia e al consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso.

### **Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio**

*Decreto Presidente Consiglio dei ministri 7 marzo 2018. Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2015, recante «Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli-Coroglio». (GU n.107 del 10 maggio 2018)*

Il decreto modifica la normativa ai fini di semplificare le procedure per gli interventi di Invitalia in qualità di Soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli-Coroglio.

### **Piano Banda Ultra Larga**

*Delibera Cipe 22 dicembre 2017, n.105. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016 e n. 71 del 2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione\* (GU n.140 del 19 giugno 2018)*

La Delibera, con riguardo alle misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, di cui alla delibera Cipe n. 71/2017, ripartisce l'importo complessivo di 100 milioni di Euro tra le varie linee di intervento nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga.

\*Delibera successivamente modificata e integrata dalla Delibera Cipe 25 ottobre 2018 n.61 pubblicata sulla GU n.29 del 4 febbraio 2019

### **Decreto Genova**

Testo coordinato Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130. Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.

(GU n.269 del 19 novembre 2018 – S.O. n. 55)

Art. 18 Funzioni del Commissario straordinario per il terremoto di Ischia

Al comma 5 è previsto che il Commissario straordinario per l'area interessata dal terremoto di Ischia, si avvale, altresì, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, mediante la conclusione di apposita convenzione con oneri a carico delle risorse della contabilità speciale intestata al commissario.

Art. 44 Trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi interventi di reindustrializzazione

L'articolo 44 prevede la possibilità di autorizzare, a decorrere dal 29 settembre 2018 e fino al 31 dicembre 2020, un intervento di cassa integrazione guadagni straordinaria (per crisi aziendale), anche in deroga ai limiti generali di durata vigenti, nei casi in cui l'azienda cessi o abbia cessato l'attività produttiva e sussista una delle seguenti ipotesi: risultino concrete prospettive di cessione dell'attività, con conseguente riassorbimento occupazionale; sia possibile realizzare interventi di reindustrializzazione del sito produttivo; siano svolti specifici percorsi di politica attiva del lavoro, posti in essere dalla regione interessata e relativi ai lavoratori dell'azienda in oggetto.

### **Invitalia Ventures**

*Decreto 7 maggio 2018 del Ministero dello sviluppo economico. Interventi di sostegno agli investimenti e all'occupazione volti a contrastare fenomeni di cessazione delle attività o di delocalizzazione produttiva. (GU n.227 del 29 settembre 2018)*

Il decreto, al fine di contrastare gli effetti economici e sociali legati alla cessazione, da parte di grandi imprese, dell'attività sul territorio nazionale, anche in connessione a scelte di delocalizzazione produttiva

in altri Paesi e di rilanciare le medesime attività, anche mediante processi di conversione o riqualificazione produttiva, assegna ad Invitalia 200 milioni di Euro, a valere sulle risorse del «Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020», per la costituzione, unitamente a eventuali ulteriori risorse finanziarie proprie, di un apposito Fondo, denominato «Italia Venture III».

*Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*

(GU n.302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62)

Articolo 1, commi 116-121 (Possibilità cessione di una quota di partecipazione in Invitalia Ventures)

Al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese, si prevede che il Ministero dello sviluppo economico possa autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA - Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR SpA - Invitalia SGR, nonché di una quota di partecipazione in fondi da essa gestiti. Le procedure per l'eventuale cessione saranno disciplinate con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si prevede, inoltre, che le risorse per complessivi 200 milioni di cui alla delibera CIPE n. 14 del 18 febbraio 2018, assegnate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 7 maggio 2018, ad Invitalia, a valere sulle risorse del «Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020» per la costituzione di un apposito fondo di reindustrializzazione, denominato «Italia Venture III» siano assegnate al Ministero dello sviluppo economico ai fini dell'eventuale operazione di cessione di cui sopra.

### **Autoimpiego e Autoimprenditorialità (Legge 185/2000 titoli I e II)**

*Decreto Genova. Sospensione mutui Invitalia. Testo del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 coordinato con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130. Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze. (GU n.269 del 19 novembre 2018 - S. O. n. 55)*

L'Art. 43 Misure urgenti in favore dei soggetti beneficiari di mutui agevolati ha previsto la possibilità per i soggetti beneficiari di mutui agevolati relativi alle misure Autoimpiego e Autoimprenditorialità (Legge 185/2000 titoli I e II) di ottenere una sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate, con un allungamento della durata del piano fino a tutto il 2026. Ha anche previsto la possibilità di effettuare una transazione sul debito complessivo per un importo non inferiore al 25%. La domanda doveva essere presentata entro il 27 novembre 2018.

### **Incentivi fabbrica intelligente, agrifood e scienze della vita**

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 marzo 2018. Intervento agevolativo a sostegno della realizzazione nelle regioni meno sviluppate di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente». (GU n.164 del 17 luglio 2018)*

Il decreto disciplina l'intervento agevolativo a sostegno della realizzazione nelle regioni meno sviluppate di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente».

Il soggetto gestore è Invitalia. Le risorse disponibili ammontano a Euro 341.494.000.

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 maggio 2018. Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente» di cui al decreto 9 marzo 2018 e integrazione della dotazione finanziaria assegnata ai centri di competenza ad alta specializzazione, di cui al decreto 12 settembre 2017, n. 214. (GU n.187 del 13 agosto 2018)*

Il decreto dispone la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la “Fabbrica intelligente” di cui al decreto ministeriale 9 marzo 2018 e l’integrazione della dotazione finanziaria assegnata ai centri di competenza ad alta specializzazione, di cui al decreto interministeriale 12 settembre 2017, n. 214.

*Comunicato relativo al decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 27 settembre 2018. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni previste dal bando «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita».*  
(GU n.238 del 12 ottobre 2018)

Il decreto, in attuazione del Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 5 marzo 2018, stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle proposte progettuali relative alla procedura negoziale, nonché i criteri per la determinazione dei costi ammissibili, le indicazioni di dettaglio per l’individuazione delle traiettorie tecnologiche “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e “Scienze della vita” e tutti gli ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell’intervento agevolativo.

La gestione dello strumento agevolativo è affidata a Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA, che supporterà il MiSE nelle fasi di istruttoria delle domande e verifiche amministrative, erogazione delle agevolazioni, raccolta ed elaborazione dati per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

*Comunicato relativo al decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 16 novembre 2018. Modalità e termini di presentazione delle domande per l’accesso alle agevolazioni previste dal Bando macchinari innovativi.* (GU n.277 del 28 novembre 2018)

Le agevolazioni sono previste dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 9 marzo 2018 per sostenere la realizzazione nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) di programmi di investimento delle micro, piccole e medie imprese diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta Fabbrica intelligente.

La gestione dello strumento agevolativo è affidata alla Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA, che supporta il MiSE nelle fasi di istruttoria delle domande, verifiche amministrative, erogazione delle agevolazioni, raccolta ed elaborazione dati per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Invitalia, nel quadro delle attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione del Programma, ha affiancato il Ministero dello sviluppo economico nella progettazione dell’iniziativa.

Il decreto ha fissato al 29 gennaio 2019 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

*Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo al decreto 20 novembre 2018. Termini e modalità di presentazione delle domande per l’accesso alle agevolazioni previste dal Bando Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita.* (GU n.278 del 29 novembre 2018)

Dal 22 gennaio 2019 le imprese possono presentare, anche in forma congiunta, i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale d’importo non inferiore a 800 mila e non superiore ai 5 milioni di Euro.

*Decreto Ministero dello sviluppo economico 27 novembre 2018. Sospensione, limitatamente ad alcuni settori applicativi e territori, dei termini di presentazione delle proposte progettuali relative alla procedura negoziale prevista dall’intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita».* (GU n.285 del 7-12-2018)

### **Voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese**

*Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo ai decreti direttoriali 1° giugno 2018 e 26 luglio 2018. Elenchi delle imprese assegnatarie del voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese.* (GU n.208 del 7 settembre 2018)



*Comunicato del Ministero dello sviluppo economico. Ulteriore proroga del termine per l'ultimazione degli investimenti delle imprese assegnatarie del voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. (GU n.300 del 28 dicembre 2018)*

#### **Expo 2020 Dubai**

*Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31 dicembre 2018 - S. O. n. 62)*

Art.1 comma 587 (Aumento stanziamenti Expo 2020 Dubai)

Viene autorizzata la spesa di 11 milioni di Euro per l'anno 2019, di 7,5 milioni di Euro per l'anno 2020 e di 2,5 milioni di Euro per l'anno 2021.

Invitalia opera in qualità di Centrale di committenza per conto del Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai.

#### **Adeguamento regimi di aiuti a finalità regionale al Regolamento (UE) n. 1084/2017. Contrasto alle delocalizzazioni**

*Decreto Ministero dello sviluppo economico 7 dicembre 2017. Adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti, di cui ai decreti 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014, alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotta dal regolamento (UE) n. 1084/2017. (GU n.31 del 7-2-2018)*

Il decreto adegua la normativa dei "contratti di sviluppo", delle "aree di crisi industriale di cui alla legge n. 181/1989 e delle "aree di crisi della Campania" alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotte dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014. I beneficiari non devono aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e devono impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

#### **Fondo di garanzia PMI (L.n.662/96 Art.2comma 1001 lettera a)**

*Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo al Decreto 21 dicembre 2017. Approvazione delle modifiche e integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. (Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2018)*

Il decreto approva le modifiche e le integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Le predette modifiche e integrazioni sono finalizzate alla riduzione e alla semplificazione degli oneri informativi in capo ai soggetti richiedenti e al riordino della disciplina in materia di condizioni e cause di inefficacia della garanzia del Fondo.

*Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 dicembre 2017. Istituzione di una sezione specializzata presso il Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (GU n.11 del 15 gennaio 2018)*

Il decreto, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, con il quale è stata introdotta la misura a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno, denominata "Resto al Sud", istituisce la Sezione speciale del Fondo che garantisce fino all'80% dell'ammontare del finanziamento bancario.

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 14 novembre 2017. Modifiche alle modalità di concessione della garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese e incremento della relativa dotazione finanziaria. (GU n.14 del 18 gennaio 2018)*

Il decreto definisce le tipologie di operazioni ammissibili alla garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti concessi ai soggetti beneficiari, le modalità di concessione della stessa, i criteri di selezione delle operazioni, nonché l'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del Fondo da destinare alla copertura del rischio derivante dalla concessione della predetta garanzia.

*Delibera CIPE 22 dicembre 2017 n.94. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse al fondo di garanzia per le piccole medie imprese previsto dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662. (GU n.85 del 12 aprile 2018)*

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. (GU n.163 del 16 luglio 2018)*

*Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135(convertito con L.n.12/2019). Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. Art.1 Sostegno alle piccole e medie imprese creditrici delle pubbliche amministrazioni. (GU n.290 del 14 dicembre 2018)*

Art.1. Si prevede la creazione di una sezione speciale Fondo di garanzia PMI (MCC) con una dotazione iniziale di 50 milioni di Euro per la tutela delle piccole e medie imprese creditrici nei confronti della pubblica amministrazione. Per l'operatività del Fondo i commi 7 e 8 prevedono l'emanazione di un decreto attuativo del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con il Decreto saranno stabiliti, anche in deroga alle vigenti condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, le modalità, la misura, le condizioni e i limiti per la concessione, escussione e liquidazione della garanzia della sezione speciale, nonché i casi di revoca della stessa. Lo stesso decreto fisserà le percentuali di accantonamento a valere sulle risorse della sezione speciale e i parametri per definire il premio in linea con i valori di mercato della garanzia.

*Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136. Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. (GU n.293 del 18 dicembre 2018)*

Art.22. Vengono assegnati al Fondo garanzia PMI 735 milioni di Euro per l'anno 2018.

*L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31 dicembre 2018 - S. O. n. 62)*

Articolo 1, comma 221 (Fondo di garanzia PMI. Confidi)

Si dispone che il Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 giugno 2019, provveda ad accertare la presenza di eventuali risorse residue del Fondo di garanzia PMI da assegnare entro il 31 dicembre 2021 con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai confidi che realizzino operazioni di aggregazione, processi di digitalizzazione o percorsi di efficientamento gestionale, da utilizzare per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese.





	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2018		31.12.2017	
				rideterminato (*)	
10	Cassa e disponibilità liquide		13.924		14.356
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		121.752.516		79.043.427
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	62.794.000		37.866.685	
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	48.148.227		32.907.577	
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	10.810.289		8.269.165	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.075.619.327		1.062.666.154
	<i>a) crediti verso banche</i>	431.351.890		461.010.643	
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	2.073.125		1.671.361	
	<i>c) crediti verso clientela</i>	642.194.312		599.984.150	
70	Partecipazioni		325.123.122		281.678.443
80	Attività materiali		51.538.901		70.370.686
90	Attività immateriali		4.342.186		5.472.525
100	Attività fiscali		12.335.701		14.835.596
	<i>a) correnti</i>	8.757.424		11.257.319	
	<i>b) anticipate</i>	3.578.277		3.578.277	
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		113.964.481		132.474.826
120	Altre attività		37.523.128		37.267.676
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.742.213.286</b>		<b>1.683.823.689</b>

	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2018		31.12.2017	
				rideterminato (*)	
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		547.231.833		478.456.897
	<i>Debiti</i>	196.982.844		128.728.648	
	<i>Titoli in circolazione</i>	350.248.989		349.728.249	
60	Passività fiscali		1.520.000		948.901
	<i>a) correnti</i>	1.520.000		948.901	
80	Altre passività		380.733.097		395.004.458
90	Trattamento di fine rapporto del personale		6.784.865		7.349.879
100	Fondi per rischi e oneri		13.351.408		8.105.677
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	13.351.408		8.105.677	
110	Capitale		836.383.864		836.383.864
150	Riserve		(51.916.273)		(83.159.319)
160	Riserve da valutazione		(9.878.189)		(4.999.307)
170	Utile (Perdita) d'esercizio		18.002.681		45.732.639
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.742.213.286</b>		<b>1.683.823.689</b>

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM

	CONTO ECONOMICO	31.12.2018		31.12.2017	
				rideterminato (*)	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		3.069.286		3.946.426
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(5.377.863)		(2.412.939)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>		<b>(2.308.577)</b>		<b>1.533.487</b>
40	Commissioni attive		128.747.760		123.432.562
50	Commissioni passive		(6.823.840)		(7.878.677)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>		<b>121.923.920</b>		<b>115.553.885</b>
70	Dividendi e proventi assimilati		-		77.000
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(506.183)		(407.871)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		(15.570)		189.361
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(15.570)		189.361	
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		399.049		788.941
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	864.992		788.941	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(465.943)			
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>		<b>119.492.639</b>		<b>117.734.803</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(466.682)		(5.845.414)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(466.682)		(5.845.414)	
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>119.025.957</b>		<b>111.889.389</b>
160	Spese amministrative:		(123.409.998)		(116.639.988)
	a) spese per il personale	(98.450.815)		(92.897.218)	
	b) altre spese amministrative	(24.959.183)		(23.742.770)	
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(6.433.603)		(594.593)
	b) altri accantonamenti netti	(6.433.603)		(594.593)	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.685.532)		(2.312.521)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(2.868.669)		(4.387.243)
200	Altri proventi e oneri di gestione		24.575.628		4.692.921
<b>210</b>	<b>Costi operativi</b>		<b>(109.822.174)</b>		<b>(119.241.424)</b>
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		29.602.885		55.259.100
<b>260</b>	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>38.806.668</b>		<b>47.907.065</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.993.342)		(1.351.736)
<b>280</b>	<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>		<b>36.813.326</b>		<b>46.555.329</b>
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		(18.810.645)		(822.690)
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>18.002.681</b>		<b>45.732.639</b>

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM

	PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	2018	2017 rideterminato (*)
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>18.002.681</b>	<b>45.732.639</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70.	Piani a benefici definiti	50.643	(81.259)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(4.878.882)	(2.095.433)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(617.705)
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(4.828.239)</b>	<b>(2.794.397)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>13.174.442</b>	<b>42.938.242</b>

(\*) Il 31.12.2017 è stato rideterminato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) della BdM

#### Importi in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2016 - 31.12.2017							
	Esistenza al 31.12.2016	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
Capitale	836.383.864		836.383.864				836.383.864
Sovraprezzo emissioni							
Riserve:							
a) di utili	(25.660.197)	(18.674.985)	(44.335.183)	(38.890.201)	(498)	(81.259)	(83.307.141)
b) altre	147.821		147.821				147.821
Riserve da valutazione	(2.286.169)		(2.286.169)			(2.713.138)	(4.999.307)
Strumenti di capitale							
Azioni proprie							
Utile (Perdita) di esercizio	(59.022.637)	20.132.436	(38.890.201)	38.890.201		2.066.656	2.066.656
<b>Patrimonio netto</b>	<b>749.562.682</b>	<b>1.457.451</b>	<b>751.020.131</b>		<b>(498)</b>	<b>(727.741)</b>	<b>750.291.893</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2017 - 31.12.2018

	Esistenza al 31.12.2017	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Operazioni sul patrimonio netto		
					Altre variaz.		
Capitale	836.383.864		836.383.864				836.383.864
Sovrapprezzo emissioni							
Riserve:							
a) di utili	(83.307.141)	(9.081.290)	(92.388.431)	45.732.639	(5.458.946)	50.643	(52.064.095)
b) altre	147.821		147.821				147.821
Riserve da valutazione	(4.999.307)		(4.999.307)			(4.878.882)	(9.878.189)
Strumenti di capitale							
Azioni proprie							
Utile (Perdita) di esercizio	2.066.656	43.665.983	45.732.639	(45.732.639)		18.002.681	18.002.681
<b>Patrimonio netto</b>	<b>750.291.893</b>	<b>34.584.693</b>	<b>784.876.586</b>		<b>(5.458.946)</b>	<b>13.174.442</b>	<b>792.592.082</b>



**RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO**

A.	ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
		31.12.2018	31.12.2017 rideterminato
<b>1.</b>	<b>Gestione</b>	<b>947.112</b>	<b>2.890.901</b>
	- risultato d'esercizio (+/-)	18.002.681	45.732.639
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	68.552	(702.064)
	- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	466.682	(10.640.007)
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.554.201	6.699.764
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(42.948.250)	(39.972.588)
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.993.342	950.000
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	18.810.645	822.690
	- altri aggiustamenti (+/-)	(741)	466
<b>2.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(55.134.192)</b>	<b>24.568.600</b>
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(25.394.916)	17.910.610
	- attività finanziarie designate al fair value	(14.375.658)	(5.000.001)
	- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.007.067)	3.661.765
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(14.300.694)	7.522.516
	- altre attività	1.944.143	473.709
<b>3.</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>36.083.246</b>	<b>251.073.969</b>
	- Debiti vs banche	85.700.834	(29.866.125)
	- Debiti vs enti finanziari	(935.171)	(1.842.088)
	- Debiti vs clientela	4.243.406	(31.703.297)
	- Titoli in circolazione	0	347.333.546
	- altre passività	(52.925.823)	(32.848.067)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(18.103.834)	278.533.470
<b>B.</b>	<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1.</b>	<b>Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>(38.307)</b>
	- vendite di rami d'azienda		(38.307)
<b>2.</b>	<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(2.845.323)</b>	<b>(132.021.785)</b>
	- acquisti di partecipazioni	0	(131.209.121)
	- acquisti di attività materiali	(1.106.993)	(691.090)
	- acquisti di attività immateriali	(1.738.330)	(121.574)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.845.323)	(132.060.092)
<b>C.</b>	<b>ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
	<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(20.949.157)</b>	<b>146.473.377</b>
	<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	191.283.891	44.810.514
	Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(20.949.157)	146.473.377

<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>170.334.734</b>	<b>191.283.891</b>
Riconciliazione		
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	<i>170.320.810</i>	<i>191.269.535</i>
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	<i>13.924</i>	<i>14.356</i>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>170.334.734</b>	<b>191.283.891</b>
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	<i>170.320.810</i>	<i>191.269.535</i>
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)-liquidità in gestione dalle controllate</i>	<i>1.049.118</i>	<i>1.803.990</i>
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	101.442.043	130.912.554
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	132.258.348	133.358.787
<b>VOCE 40 - Crediti vs Banche - Depositi e conti correnti</b>	<b>405.070.319</b>	<b>457.344.866</b>





## PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – Parte generale

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22.12.2017 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10.10.2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

#### **Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018**

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, adottato con Regolamento (UE) 1905/2016.

Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 18 - Ricavi, lo IAS 11 - Lavori su ordinazione e l'IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, introduce un modello di rilevazione dei ricavi non più riferito alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), ma basato sulla distinzione tra obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento, e obbligazione adempiuta nel corso del tempo.

Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o sul servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, ma, anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc..

Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o dei costi sostenuti.

Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.

Infine, il nuovo principio prescrive che ogni singola obbligazione assunta dal venditore (c.d. "performance obligation") sia oggetto di separata valutazione, ancorché prevista nell'ambito di un unico contesto contrattuale e o commerciale.

Per effetto di tale approccio, la misura e il momento di rilevazione dei ricavi di vendita potrebbero divergere da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18.

IFRS 9 - Strumenti finanziari, adottato con Regolamento (UE) n. 2067/2016.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting.

Con riferimento alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato - dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e - dal business model, ovvero l'intento gestionale per il quale tali attività sono detenute.

In luogo delle precedenti 4 categorie contabili, le attività finanziarie, secondo l'IFRS 9, possono essere classificate - in base ai 2 summenzionati elementi - in tre categorie:

- Held to collect (HTC), ovvero attività finanziarie detenute per realizzare flussi di cassa, valutate al costo ammortizzato;
- Held to collect and sell (HTCS), detenute sia per i flussi di cassa che per un'eventuale cessione, valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, detenute per finalità di trading (HTS held to sell) o non classificabili nelle precedenti categorie per mancanza dei requisiti necessari.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie (misurate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto) solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente da pagamenti rappresentativi di capitale ed interessi (c.d. "solely payment of principal and interest" - "SPPI test").

I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza "recycling").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'impairment comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" - "Stage 1"), ovvero «lifetime», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. "Secondo stadio" - "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di riferimento della situazione contabile;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" - "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese "lifetime";
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("Expected Credit Losses" - "ECL"), di informazioni prospettive ("forward looking") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico;

- Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. “macro coperture”, il cui trattamento è tuttora in fase di definizione da parte dello IASB – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management e a rafforzare la disclosure sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

In considerazione delle sopra citate novità introdotte dall'IFRS 9, e degli impatti di tipo organizzativo, di reporting e di business, la Società ha intrapreso un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace.

La Società ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di non riesporre i dati comparativi del Bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, i principali impatti sul patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2018 relativi dalla prima applicazione dell'IFRS 9, derivano dall'obbligo di valutare i crediti ed i titoli in bonis secondo il criterio della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL) utilizzando le migliori stime disponibili della Probabilità di Default (PD) e della Loss Given Default (LGD). Al riguardo, in attesa di consolidare gli elementi necessari per la definizione di un sistema di rating interno (PD) e di maturare una adeguata serie storica di perdite dopo il Default (LGD) osservata sul proprio portafoglio, la Società si avvale di benchmark di riferimento e valori regolamentari, accompagnati da opportune logiche di stima e calibrazione improntate ad un generale criterio di prudenza, al fine di stimare dei parametri di rischio il più possibile rappresentativi della rischiosità del portafoglio.

I valori connessi al calcolo della perdita attesa sono oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento con il duplice obiettivo di:

- meglio rappresentare il profilo di rischio di un portafoglio creditizio sostanzialmente in fase di sviluppo e continua evoluzione;
- adottare un generale criterio di prudenza valutativa, in attesa di consolidare la serie storica dei dati interni di rischio.

In particolare, per quel che attiene le esposizioni performing, l'incremento delle rettifiche di valore è ascrivibile:

- i. all'allocazione di una parte del portafoglio in bonis nello stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti; con conseguente esigenza di calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie (“lifetime”);
- ii. all'inclusione nel calcolo delle perdite attese di parametri forward looking derivanti da scenari macroeconomici futuri.

L'Expected Credit Loss (ECL) è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla Probabilità di Default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (cash shortfall) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti dalla controparte e i flussi che la Società si aspetta di ricevere.

Ad ogni chiusura di Bilancio, la Società deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una Expected Credit Loss (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in stage 1;
- una Expected Credit Loss Lifetime, nel caso di classificazione in stage 2.

Il portafoglio deteriorato sarà invece classificato in stage 3 e continuerà ad essere valutato con una metodologia di Impairment Lifetime.

L'obiettivo dell'impairment, quindi, è quello di riconoscere una Expected Credit Loss Lifetime per tutti gli strumenti finanziari per i quali ci siano stati aumenti significativi del rischio di credito rispetto al momento dell'iscrizione iniziale.

Se alla data di chiusura di Bilancio, invece, il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato in modo significativo rispetto alla data di rilevazione iniziale, non essendoci stato trasferimento dallo stage

1, la Società deve svalutare lo strumento finanziario con la ECL a 12 mesi.

Con riferimento all'adeguamento delle rettifiche di valore è stato stimato un impatto patrimoniale netto negativo pari a 9 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale.

### **Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione**

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adottati anticipatamente dall'Agenzia:

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I principali effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio sono l'iscrizione, alla data di inizio del contratto ("commencement date"), nell'attivo di bilancio del "Diritto di Utilizzo" (Right of Use, RoU) del bene e nel passivo del debito contratto per l'utilizzo del bene. Il RoU iscritto in bilancio corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del contratto, più eventuali costi diretti imputabili al locatario. Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale corrisponde al tasso di interesse implicito relativo al contratto di leasing nel caso in cui questo sia prontamente determinabile o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale del locatario ("Incremental Borrowing Rate"). Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "lowvalue assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

In sede di prima applicazione è possibile scegliere tra le seguenti opzioni di transizione:

- Piena applicazione retrospettica alla transition date
- Applicazione retrospettica modificata (con l'applicazione di semplificazioni e di espedienti pratici) alla transition date

Invitalia ha scelto l'applicazione retrospettica modificata alla transition date.

Dalle analisi in corso di finalizzazione si prevede un effetto negativo patrimoniale (RoU < Liability) rilevato in sede di FTA di circa 10 milioni di euro che sarà recuperato nel tempo con minori costi contabilizzati a conto economico rispetto alla contabilizzazione del canone di leasing che sarebbe stata prevista dallo IAS 17 (Ammortamento RoU + Interessi passivi < canone leasing).

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". L'IFRIC 23 specifica come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza.

Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 "Prepayments Features with Negative Compensation". Queste modifiche consentono alle entità di valutare al costo ammortizzato alcune attività finanziarie anticipate con la cosiddetta compensazione negativa. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:



- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts". In base al nuovo standard, l'entità deve: (i) identificare i contratti assicurativi; (ii) separare i contratti derivati incorporati, le componenti di investimento distinte e i distinti obblighi di performance dai contratti assicurativi; (iii) dividere i contratti in gruppi ai fini della loro rilevazione e misurazione; (iv) rilevare l'utile derivante da un gruppo di contratti assicurativi lungo il periodo della copertura assicurativa e quando è liberata dal rischio. Se un gruppo di contratti è o diventa in perdita, l'entità deve rilevare immediatamente la perdita; (v) presentare separatamente i ricavi assicurativi, le spese per servizi assicurativi e le entrate o le spese del settore assicurativo; e (vi) fornire informazioni per consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che i contratti disciplinati dall'IFRS 17 hanno sulla posizione finanziaria, sulla performance finanziaria e sui flussi finanziari di un'entità. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- Annual improvements 2015-2017. Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
  - IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del business.
  - IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.
  - IAS 12: allo stesso modo, una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.
  - IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.
- Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019 Amendments to IAS 19 "Plan Amendment Curtailment of Settlement". Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- Amendments to IFRS 3 Business Combination. L'obiettivo di questo progetto è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.
- Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material. Gli obiettivi degli emendamenti sono di chiarire la definizione di "materialità" includendo una guida che fino ad ora è stata descritta altrove negli standard IFRS; allineare la definizione utilizzata nel Quadro concettuale con quella degli IFRS stessi e migliorare le spiegazioni che accompagnano la definizione. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società saranno oggetto di approfondimenti e valutazione.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della

contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2019.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione gli eventi successivi descritti nella Relazione di gestione non hanno richiesto alcuna integrazione all'informativa finanziaria fornita.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

### **Raccordo tra Prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 al 1° gennaio 2018 (riclassifica dei saldi IAS 39)**

Sono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili, come da Bilancio 2017 pubblicato e gli Schemi Contabili introdotti dal nuovo Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9.

In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni resesi necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione, introdotti dall'IFRS 9, ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

Si evidenzia che nei nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, oltre alla novità in tema di rappresentazione delle riclassifiche dovute all'applicazione dell'IFRS 9, le previgenti voci relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione sono confluite tutte nella voce 10.

		10	20	30	40	60	
		Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	
10	Cassa e disponibilità liquide	14					
20	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		37.867				
	b) attività finanziarie designate al fair value			32.908			
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				8.269		
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					1.062.666	
70	Partecipazioni						
80	Attività materiali						
90	Attività immateriali						
100	Attività fiscali						
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
120	Altre attività						
	<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>37.867</b>	<b>32.908</b>	<b>8.269</b>	<b>1.062.666</b>	

		10	20	70	90	100	
		Debiti	Titoli in circolazione	Passività fiscali	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	
10	Debiti	128.729					
	Titoli in circolazione		349.728				
60	Passività fiscali			949			
80	Altre passività				395.004		
90	Trattamento di fine rapporto del personale					7.350	
100	Fondi per rischi e oneri						
110	Capitale						
150	Riserve						
160	Riserve da valutazione						
170	Utile (Perdita) d'esercizio						
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>128.729</b>	<b>349.728</b>	<b>949</b>	<b>395.004</b>	<b>7.350</b>	

	90	100	110	120	130	140	
	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	Altre attività	TOTALE DELL'ATTIVO
							14
							37.867
							32.908
							8.269
							1.062.666
	238.012						238.012
		70.371					70.371
			5.473				5.473
				14.836			14.836
					132.475		132.475
						37.268	37.268
	238.012	70.371	5.473	14.836	132.475	37.268	1.640.159

	110	120	160	170	180	
	Fondi per rischi e oneri	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
						128.729
						349.728
						949
						395.004
						7.350
	8.106					8.106
		836.384				836.384
			(83.159)			(83.159)
				(4.999)		(4.999)
					2.067	2.067
	8.106	836.384	(83.159)	(4.999)	2.067	1.640.159

Per quel che riguarda i nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, oltre alla novità in tema di rappresentazione delle riclassifiche

dovute all'applicazione dell'IFRS 9, si evidenzia che le previgenti voci relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione confluiscono tutte nella voce 10.

			50	60	80	90	100	
		Margine di interesse	Commissioni nette	Dividendi e proventi assimilati	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie
30	Margine di interesse	1.533						
60	Commissioni nette		115.611					
70	Dividendi e proventi assimilati			77				
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione				(408)			
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						189	
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value					789		
120	Margine di intermediazione							
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							(5.845)
150	Risultato netto della gestione finanziaria							
160	Spese amministrative:							
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri							
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali							
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali							
200	Altri proventi e oneri di gestione							
210	Costi operativi							
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni							
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte							
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente							
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte							
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte							
	Utile (Perdita) d'esercizio							

	110	120	130	150	160	170	190	200	Totale
	Spese amministrative:	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	Altri proventi e oneri di gestione	Utili (Perdite) delle partecipazioni	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	
									1.533
									115.611
									77
									(408)
									189
									789
									117.791
									(5.845)
									111.946
	(116.697)								(116.697)
				(594)					(594)
		(2.313)							(2.313)
			(4.387)						(4.387)
					4.693				4.693
									(119.298)
						11.593			11.593
									4.241
							(1.352)		(1.352)
									2.889
								(822)	(822)
									2.067

## Riconciliazione tra saldi Bilancio pubblicato al 31.12.2017 e saldi al 1.1.2018

Nell'esercizio 2017 si è perfezionata l'acquisizione del 100 per cento di Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA da Poste Italiane SpA.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto (equity method) secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 27 e IAS 28.

Nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di Purchase Price Allocation (anche "PPA"), previsto dall' equity method, relativamente alle attività, incluse quelle immateriali, e passività, anche potenziali, derivanti dall'acquisto della totalità delle azioni di Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale SpA. La PPA è stata completata nei 12 mesi successivi la data di acquisizione, così come consentito dai principi contabili di riferimento.

Gli effetti di tale processo sono riepilogati nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	Importo
Patrimonio Netto contabile BdM al 30.06.2017	430.342
Svalutazione portafoglio crediti	(35.698)
Rivalutazione dei Prestiti Obbligazionari	24.200
Stima dell'intangibile legato alla convenzione Fondo garanzia PMI	12.700
Effetto fiscale differito negativo	(400)
<b>Fair value determinato al 30 giugno 2017</b>	<b>431.144</b>

Invitalia, in conformità all'IFRS 3 (paragrafi 45 e segg.) ha rivisto le informazioni comparative per gli esercizi precedenti presentate in bilancio con la conseguente rideterminazione dei saldi 2017 riportati negli schemi del bilancio 2018.

Di seguito sono riportati i saldi comparativi al 31.12.2017 modificati per tener conto di quanto sopra esposto con riferimento alla PPA (pari a 41.144 migliaia di euro) nonché per il reversal dei maggiori valori iscritti pari a 2.522 migliaia di euro.

La tabella riporta inoltre le rettifiche patrimoniali sui saldi al 1 gennaio 2018 (ex IAS 39) determinate dalle nuove regole di classificazione e impairment previste dall'IFRS 9, contabilizzate a valere sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018 in conformità al medesimo principio.

	ATTIVO	Bilancio 31.12.2017	Effetti PPA	Bilancio 31.12.2017 rideterminato	Effetto di transizione a IFRS9	01.01.2018
10	Cassa e disponibilità liquide	14		14		14
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	79.043		79.043		79.043
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.062.666		1.062.666	(9.081)	1.053.585
70	Partecipazioni	238.012	43.666	281.678		281.678
80	Attività materiali	70.371		70.371		70.371
90	Attività immateriali	5.473		5.473		5.473
100	Attività fiscali	14.836		14.836		14.836
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	132.475		132.475		132.475
120	Altre attività	37.268		37.268		37.268
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.640.158</b>	<b>43.666</b>	<b>1.683.824</b>	<b>(9.081)</b>	<b>1.674.743</b>

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Bilancio 31.12.2017	Effetti PPA	Bilancio 31.12.2017 rideterminato	Effetto di transizione a IFRS9	01.01.2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	478.457		478.457		478.457
60	Passività fiscali	949		949		949
80	Altre passività	395.004		395.004		395.004
90	Trattamento di fine rapporto del personale	7.350		7.350		7.350
100	Fondi per rischi e oneri	8.106		8.106		8.106
110	Capitale	836.384		836.384		836.384
150	Riserve	(83.159)		(83.159)	(9.081)	(92.240)
160	Riserve da valutazione	(4.999)		(4.999)		(4.999)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	2.067	43.666	45.733		45.733
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.640.159</b>	<b>43.666</b>	<b>1.683.825</b>	<b>(9.081)</b>	<b>1.674.744</b>

Il dettaglio delle rettifiche ex IFRS 9 sono le seguenti:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Rettifiche IFRS9 riserva FTA IFRS 9	crediti comm.li		crediti finanziari	
		1-2 stadio	3 stadio	1-2 stadio	3 stadio
a) crediti verso banche	2.770			2.770	
c) crediti verso clientela	6.311	1.575	1.855	95	2.786
<b>TOTALE</b>	<b>9.081</b>	<b>1.575</b>	<b>1.855</b>	<b>2.865</b>	<b>2.786</b>

Di seguito sono riportati solo gli effetti economici della Purchase Price Allocation (PPA) della Banca del Mezzogiorno in quanto Invitalia ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio, di non riesporre i dati comparativi del Bilancio di prima applicazione delle nuove logiche di misurazione e impairment previste dall'IFRS 9 che pertanto trovano riscontro esclusivamente nei saldi patrimoniali di apertura al 01.01.2018.

	CONTO ECONOMICO	Bilancio 31.12.2017	Effetti PPA	Bilancio 31.12.2017 rideterminato
30	Margine di interesse	1.533		1.533
60	Commissioni nette	115.554		115.554
120	Margine di intermediazione	117.735		117.735
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(5.845)		(5.845)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	111.889		111.890
210	Costi operativi	(119.241)		(119.241)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	11.593	43.666	55.259
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	4.241	43.666	47.908
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.352)		(1.352)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.889	43.666	46.556
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(822)		(822)
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.067</b>	<b>43.666</b>	<b>45.734</b>



## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Sono incluse:

- i. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii. Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" non superato) oppure che non sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- iii. Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione alle attività finanziarie, un'entità può designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other -Trading o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

In questa voce sono iscritti anche gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono rilevate in questa voce anche le quote di OICR. Per la categoria degli OICR, data la struttura dello strumento e delle rispettive quote, il test SPPI fallisce per definizione con conseguente unica classificazione nella voce FVTPL.

Altra fattispecie che per le caratteristiche intrinseche degli strumenti di investimento sottostanti è rappresentata dalle polizze di capitalizzazione. Tali strumenti alla stregua delle quote di OICR presentando una oggettiva difficoltà nella predisposizione di un approccio look through falliscono il test SPPI. Per tale motivo devono essere contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Nello specifico, il fair value è il valore della polizza comunicato periodicamente

nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

I contratti derivati - contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione - sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi - in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- Le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- Gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico in corrispondenza della voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione nel caso di strumenti detenuti per la negoziazione ovvero nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" nel caso di strumenti designati al fair value o di altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per quanto riguarda invece gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali attività sono contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- L'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect"),
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

In particolare, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo con rilevazione degli interessi attivi di competenza del periodo/esercizio nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita di tali attività vanno contabilizzate all'interno della voce di Conto Economico 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### Impairment

Per ciò che riguarda il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*.

Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/impaired", l'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;

- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della stage allocation, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e lifetime (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* Invitalia utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono i seguenti:

crediti commerciali:

- la soglia di deterioramento per i crediti vs la pubblica amministrazione è stata fissata pari ad un anno;
- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- per i restanti rapporti la soglia di deterioramento è stata lasciata a 2 anni.

crediti finanziari:

- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- i finanziamenti con piano di ammortamento sono stati valutati distintamente tra finanziamenti a scadere e finanziamenti scaduti (come da primo scenario).

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) è stata così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni, pertanto si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* (cfr. tabella successiva) viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage 1* sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di *rating*.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Invitalia deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato<sup>1</sup> sarà invece classificato in *stage 3* e continuerà ad essere valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

### Compensazione attività e passività finanziarie

Lo IAS 32 regola i criteri di compensazione tra attività e passività finanziarie. Nello specifico, la società può esporre il saldo netto nel proprio stato patrimoniale quando le seguenti condizioni vengono rispettate simultaneamente:

- la società ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- la società intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

L'esposizione del saldo netto è quindi possibile, quando l'eventuale compensazione sia in grado di riflettere i flussi futuri che la società si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti. Quando un'entità ha il diritto nonché la volontà di ricevere o pagare un unico importo netto, essa possiede in effetti una singola attività o passività finanziaria. Negli altri casi le attività e le passività finanziarie sono presentate distintamente fra loro, coerentemente con le loro caratteristiche di risorsa o di obbligazione per l'entità.

<sup>1</sup> L'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione consistente con quella usata internamente dal *risk management* per definire il rischio di credito sugli strumenti finanziari rilevanti e deve considerare anche degli indicatori qualitativi se appropriati. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di *default* che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di *asset* che con le proprie *practices* di *risk management*. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in *default* le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero.

## PARTECIPAZIONI

### *Partecipazioni in imprese controllate*

Nel presente bilancio il criterio di valutazione delle partecipazioni è valutata nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10 con il metodo del patrimonio netto descritto nello IAS 28.

Il metodo del patrimonio netto è applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della partecipazione, tenendo conto della differenza iniziale fra costo di acquisto e corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione.

Negli esercizi successivi all'acquisizione, si effettuano le rettifiche per aggiornare annualmente gli effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico.

I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza è rilevata in contropartita del conto economico.

Una partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto dal momento in cui essa rientra nella definizione di società controllata. All'atto dell'acquisizione della partecipazione, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a) l'avviamento è incluso nel valore contabile della partecipazione. L'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- b) qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* netto delle attività e passività della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nel periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Adeguate rettifiche devono inoltre essere apportate al risultato d'esercizio della controllata successivo all'acquisizione, al fine di tener conto degli ammortamenti delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione, delle perdite per riduzione di valore per l'avviamento o per gli immobili, impianti e macchinari e degli altri elementi che compongono il *fair value* al momento dell'acquisizione.

In presenza di patrimonio netto negativo della controllata, dopo l'azzeramento della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui la controllante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata. Se la controllata in seguito realizza utili, la controllante rileverà la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.

### *Partecipazioni in imprese collegate e altre*

Le partecipazioni in imprese collegate e minoritarie, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nel rispetto di quanto previsto dello IAS 27 (costo o *fair value*).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Le imprese acquisite con fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha esclusivamente la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non sono rilevate tra le partecipazioni ma iscritte tra gli impegni

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

### **Criteri di classificazione**

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

La voce include anche i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà che sono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

### **Criteri di valutazione**

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Il saldo positivo o negativo tra le rettifiche di valore e le riprese relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario devono essere contabilizzate a conto economico all'interno della voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività materiali valutate a fair value ad uso funzionale, a scopo di investimento e le rimanenze, il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In sintesi, per l'iscrizione di una attività immateriale è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- i. Il costo del bene può essere determinato attendibilmente.
- ii. L'attività è in grado di produrre benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali devono essere iscritte:

- i. Al costo di acquisto, se acquistate da terzi o eseguite sulla base di contratti di appalto (lavori in corso su ordinazione). Tale costo è comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili (ad esempio, spese di installazione e collaudo, spese notarili, spese di registrazione, eventuale IVA indetraibile) e ridotto per eventuali sconti commerciali. Se il pagamento di un'attività immateriale è differito oltre i normali termini di dilazione, il costo deve essere attualizzato e determinato in base al prezzo equivalente per contanti; la differenza tra questo importo e il pagamento complessivo è contabilizzata in contropartita al debito come interesse passivo lungo l'arco temporale di esistenza del debito;
- ii. Al costo diretto di produzione, se costruite in economia: al costo di diretto di produzione, soprattutto con riferimento all'attività tipica del gruppo, può concorrere il costo del personale impiegato nell'implementazione dell'attività immateriale se esso è facilmente calcolabile e adeguatamente dimostrabile (ad esempio attraverso la predisposizioni di appositi report o timesheet); altri costi iscrivibili possono riguardare gli onorari professionali sostenuti direttamente per portare l'attività alle relative condizioni di funzionamento, ed anche i costi per verificare se l'attività sta funzionando correttamente;



- iii. Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti a titolo di godimento (mediante licenza d'uso), è possibile capitalizzare solo l'eventuale corrispettivo pagato inizialmente "una tantum". I corrispettivi periodici (canoni, royalties, etc.), invece, sono considerati costi dell'esercizio. In alcune circostanze, un'attività immateriale può essere acquisita in tutto o in parte senza dover sostenere oneri, tramite un contributo pubblico. Ciò può verificarsi nel caso in cui un governo trasferisca o ripartisca attività immateriali quali licenze per l'attivazione di stazioni radio, licenze di importazione, quote o diritti per accedere ad altre risorse limitate. L'attività ricevuta e il contributo sono rilevati a un valore simbolico.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività immateriali valutate a fair value il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

### **Criteria di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

### **ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

L'evidenza separata delle "Attività non correnti (o 'Gruppi di attività – Disposal Group') possedute per la vendita" e delle relative passività risponde all'esigenza di una più trasparente informativa per il lettore del bilancio. Le attività correnti, viceversa, possono essere classificate all'interno della voce "Attività non correnti possedute per la vendita", esclusivamente qualora rientrino o siano parte di un Disposal Group. Il "Gruppo di attività" è un insieme di attività e di passività direttamente associate, come per esempio cash generating unit, destinate alla cessione tramite una vendita, o altra modalità, in un'unica transazione. Nel caso di gruppi di attività è richiesta la separata evidenza in bilancio delle attività e delle passività, senza la possibilità di effettuare una compensazione fra le due posizioni. I principi di valutazione di seguito esposti non si applicano alle attività per imposte anticipate, attività connesse a benefici per i dipendenti e alle attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, siano esse destinate alla vendita come singole attività o incluse in un Disposal Group. Viceversa le modalità di classificazione si applicano indistintamente a tutte le attività non correnti e correnti (qualora incluse in un Disposal Group) "possedute per la vendita", nonché alle relative passività.

Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e rappresentate separatamente e distintamente nel bilancio.

Si possono classificare come Attività destinate alla vendita (held for sale) le seguenti attività:

- i. Singole attività non correnti (non current asset);
- ii. Gruppo di sole attività o gruppo di attività e passività (disposal group);
- iii. Attività operative cessate (Discontinued operations).

Per discontinued operation si intende una parte d'impresa (ad esempio un ramo di azienda) che è classificato come destinato per la vendita e:

- i. Rappresenta un importante ramo d'attività o area geografica d'attività;
- ii. È parte di un piano coordinato di dismissione di un ramo d'attività o ramo geografico d'attività, o
- iii. È una controllata acquistata esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

### **Classificazione delle attività destinate alla vendita**

La classificazione come Attività destinata alla vendita può essere effettuata se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- i. Il valore contabile è recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo operativo;
- ii. La vendita è altamente probabile.

La vendita è considerata altamente probabile se:

- i. La direzione aziendale è impegnata nella vendita attraverso un piano di vendita ed un programma di identificazione del compratore;
- ii. Il prezzo di vendita sia ragionevole in relazione al fair value corrente;
- iii. La vendita deve avvenire entro un anno dalla data di riclassificazione;
- iv. Le attività per il completamento del piano indicano che è improbabile che vengano fatte modifiche significative del piano di vendita oppure che lo stesso venga ritirato.

L'estensione del sopra citato periodo di un anno per completare la vendita non preclude la classificazione come "Attività destinata alla vendita" se il ritardo è causato da eventi e circostanze fuori dal controllo della direzione aziendale ed esiste sufficiente evidenza che la direzione aziendale rimarrà obbligata nel suo piano di vendita.

Se il periodo per la vendita si protrae oltre l'anno, si deve mantenere la classificazione come Attività destinata alla vendita nei seguenti casi:

- i. La direzione aziendale è impegnata nel piano di vendita ma si attende che altri, non il compratore, imporranno condizioni sulla vendita che faranno aumentare il periodo necessario per la cessione;
- ii. Esiste un impegno vincolante all'acquisto ma il compratore o altri, in modo inatteso, impongono nuove condizioni alla cessione;
- iii. Durante il periodo iniziale di un anno sorgono circostanze che erano precedentemente considerate improbabili e che allungano il periodo della vendita.

I requisiti esposti devono sussistere alla data di chiusura del bilancio: eventuali attività (o "Gruppi di attività") che dovessero rispondere a tali requisiti successivamente alla data di chiusura del bilancio, ma prima dell'approvazione dello stesso, comporteranno esclusivamente un obbligo di informativa analogo a quello previsto nel primo esercizio in cui un'attività viene classificata come 'attività posseduta per la vendita'.

Tale voce, all'interno della società, accoglie le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione; tali asset, sia per le caratteristiche operative del gruppo, che per le peculiarità delle stesse attività in dismissione (legate alle tempistiche di dismissione o liquidazione), potranno, a

seconda dei casi specifici, essere classificate e mantenute in tale voce a prescindere dalla tempistica di liquidazione/dismissione.

### **Valutazione delle attività destinate alla vendita**

Le Attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui la vendita si protragga oltre l'anno, i costi di vendita devono essere valutati al valore attuale. Ogni incremento del valore attuale dei costi di vendita, che deriva dal passare del tempo, deve essere imputato a conto economico come onere finanziario.

Il valore contabile delle Attività destinate alla vendita deve essere determinato immediatamente prima della loro classificazione, tenendo conto degli IFRS/IAS fino a quel momento applicati. Alla chiusura del bilancio (o della situazione infrannuale) il valore contabile così determinato deve essere allineato, se minore, al fair value al netto dei costi di vendita dell'attività destinata alla vendita, rilevando una perdita di valore. Nel caso di una cash generating unit, la perdita di valore deve essere imputata a riduzione del valore contabile di qualunque avviamento allocato, e successivamente a riduzione delle altre attività in proporzione al rispettivo valore contabile.

Non possono essere contabilizzate plusvalenze eccedenti le perdite di valore accumulate.

Le Attività destinate alla vendita non devono essere ammortizzate a partire dal momento in cui vengono classificate come tali.

Le Attività destinate alla vendita che fanno parte di un'aggregazione aziendale (business combination) devono essere valutate esclusivamente al fair value al netto dei costi di vendita.

Le riduzioni di valore del fair value al netto dei costi di vendita derivanti dalla classificazione sono rilevate a conto economico come svalutazioni (impairment), mentre gli eventuali ripristini di valore derivanti da incrementi del fair value al netto dei costi di vendita possono essere rilevati esclusivamente nei limiti delle perdite di valore precedentemente rilevate.

Se vengono meno le condizioni per la classificazione come Attività destinata alla vendita, le attività ad essa relativa devono essere valutate al minore tra:

- i. Il valore contabile antecedente la classificazione come Attività destinata alla vendita rettificato di ogni ammortamento o rivalutazione che sarebbe stata contabilizzata qualora non vi fosse stata tale classificazione, e
- ii. Il valore recuperabile tramite l'uso.

Le rettifiche del valore contabile derivanti dalla cessazione della classificazione come Attività destinata alla vendita devono essere imputate a conto economico tra le plusvalenze e le minusvalenze relative ad attività operative in esercizio.

### **Rappresentazione in bilancio delle attività destinate alla vendita**

Le Attività destinate alla vendita devono essere rappresentate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, senza adeguare l'informazione comparativa, secondo i seguenti criteri:

- i. Le attività non correnti devono essere rappresentate come attività correnti in una linea separata;
- ii. Le attività e passività di un'Attività destinata alla vendita devono essere rappresentate come attività e passività correnti in un'unica linea separata senza possibilità di compensazione;
- iii. Componenti di costo e di ricavo rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e relativi ad un'attività non corrente o ad attività e passività di un'attività destinata alla vendita devono essere esposti separatamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e joint venture destinate alla vendita non sono escluse dal consolidamento, ma devono essere iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria in linee separate, evidenziando il totale delle attività e delle passività della controllata, valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Per le sole discontinued operations si deve indicare nel conto economico un singolo ammontare derivante da:

- i. Utile e perdita dopo le imposte realizzati nel periodo di destinazione alla vendita ed in tutti i periodi precedenti presentati;
- ii. Proventi e perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Inoltre si deve indicare nelle Note al bilancio:

- i. L'ammontare dei ricavi, dei costi, dell'utile o della perdita prima delle imposte;
- ii. L'ammontare delle imposte sul reddito;
- iii. L'ammontare dei proventi e delle perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Nel rendiconto finanziario deve essere separatamente riportato l'ammontare dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di finanziamento della discontinued operation.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

## **PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

### **Criteri di classificazione**

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza

tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Nell'ipotesi di riacquisto di proprie passività finanziarie, il saldo positivo o negativo tra gli utili e le perdite deve essere contabilizzato all'interno della voce 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie.

## **ALTRE PASSIVITÀ**

Nella voce Altre passività sono inclusi i depositi cauzionali in contanti ricevuti da terzi e i debiti tributari con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nella voce Altre passività sono compresi: debiti verso terzi a breve termine di altra natura; altri tipi di debiti (ad esempio: debiti verso enti previdenziali, debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere; debiti per incassi ricevuti in nome e per conto di terzi; debiti per anticipi ricevuti da clienti); ratei e risconti passivi.

Anche per gli strumenti finanziari dal lato del passivo a breve termine ai fini della misurazione/valutazione al costo ammortizzato non si procede all'attualizzazione dello strumento finanziario in quanto l'effetto del valore temporale di natura finanziaria non è significativo. Con riferimento ai debiti verso il personale, gli stessi rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime e calcoli attuariali sono rilevate nella voce Benefici per i dipendenti.

La voce accoglie, in particolare, le seguenti tipologie di debiti:

- i. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- ii. Ratei e risconti passivi;
- iii. Anticipi da fornitori.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime sono rilevate nei fondi.

La voce accoglie anche gli interessi passivi che scaturiscono dai debiti verso altri sia nel caso in cui il periodo di maturazione sia relativo a due periodi contabili, sia nel caso in cui gli interessi siano interamente maturati alla fine del periodo.

In tale voce sono contabilizzati i debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime.

Per tali fondi non si procede al trattamento contabile di cui sopra nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali sono assorbiti dai relativi impieghi.

Sono rilevati in tale voce anche i contributi ricevuti.

## **CONTRIBUTI PUBBLICI**

Lo IAS 20 prevede che i contributi pubblici debbano essere rilevati in bilancio solo e soltanto se "esiste una ragionevole certezza" che:

- i. L'entità rispetterà le condizioni previste;
- ii. I contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici devono essere contabilizzati secondo il sistema reddituale ovvero devono essere imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili.

È esclusa la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto; in altri termini non è prevista la loro contabilizzazione secondo il "sistema patrimoniale".

#### **Tipologie di contributi pubblici:**

Lo IAS 20 prevede i seguenti diversi tipi di contributi pubblici:

- i. **Contributi in Conto Capitale/Conto Impianti:** Per contributi pubblici in conto capitale si intendono «i contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione essenziale che l'impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate». La concessione del contributo è pertanto legata alla realizzazione o all'acquisto (o ad altre forme di acquisizione) di attività materiali e immateriali, la cui utilità si protrae nel tempo, ovvero di beni strumentali per l'impresa;

##### **Contabilizzazione:**

Il valore di tale tipologia di contributi viene sospeso all'interno delle Passività e progressivamente rilasciato a conto economico all'interno della voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento, correlandolo quindi all'ammortamento dell'attività stessa.

- ii. **Contributi in conto Esercizio:** Per contributi in conto esercizio si intende una categoria residuale, ovvero tutti quei contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale.

##### **Contabilizzazione:**

Tale tipologia di contributi, correlati a componenti di costo, devono essere rilevati all'interno della voce "Altri Proventi di Gestione" e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano correlati ai costi che essi intendono compensare.

In coerenza con il criterio "reddituale" se un contributo è correlato a costi futuri, tale contributo può essere rilevato a conto economico solo nell'esercizio in cui si manifesta l'onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto. Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa, il contributo è rilevato a conto economico esclusivamente nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Date le caratteristiche della società, e con specifico riferimento ai contributi in conto Impianti, le relative attività possono essere contabilizzate a seconda delle attività sulle quali verte il contributo stesso; ad es:

- i. 80. Attività Materiali;
- ii. 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
- iii. 120. Altre Attività – [Rimanenze];

Le informazioni di cui ai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34 sono riportate in corrispondenza delle singole voci sulle quali vertono le sovvenzioni, i sussidi o i contributi o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (BENEFICI PER I DIPENDENTI)**

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi

attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il *Projected Unit Credit Method*. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

## FONDI PER RISCHI ONERI

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti:

- i. Identificazione del contratto con il cliente;
- ii. Identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- iii. Determinazione del prezzo della transazione;
- iv. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- v. Rilevazione dei ricavi per singola performance obligation quando la stessa risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. Prestazioni di servizi/cessione di beni - tali ricavi sono rilevati solo se:
  - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
  - b) la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
  - c) la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
  - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
  - e) è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, la società deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto. Se il corrispettivo è variabile, l'importo del corrispettivo al quale la società avrà diritto può essere inferiore al prezzo stabilito nel contratto, perché la società potrebbe concedere al cliente uno sconto sul prezzo.

Invitalia sostanzialmente opera con due diverse fattispecie:

- **Commesse per la vendita/realizzazione di beni/servizi:**

in cui il ricavo la Pubblica Amministrazione è direttamente commisurato ai costi sostenuti che vengono rendicontati e dallo stesso approvati.

In tutte le commesse appartenenti a questa categoria, il ricavo si configura come un rimborso costi (Commesse a costo) contabilizzato nella voce "Commissioni Attive" sottovoce 5 "servizi" che



accoglie sia i corrispettivi che i contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un servizio sfruttando principalmente la propria manodopera e provvedendo alla rendicontazione della stessa.

La valorizzazione di tali ricavi è quindi rappresentata dai costi esterni per l'acquisizione beni e servizi, dal costo interno del personale che si occupa della realizzazione del servizio e dalle spese generali calcolate come percentuale dei costi diretti (esterni ed interni)

- **Commesse in cui opera come “Delega di Stazione Appaltante”:** la Pubblica Amministrazione contrattualizza con Invitalia la messa a gara della realizzazione di un'opera o di un servizio con un fornitore terzo.

Si tratta della situazione in cui Invitalia si occupa di realizzare un'opera o un servizio e restituirlo alla Committenza “chiavi in mano”.

Sono contabilizzati pertanto due tipologie di costi:

- Costo esterno del fornitore aggiudicatario della commessa (costo passante per Invitalia);
- Costo interno del personale che si occupa della gestione amministrativo/burocratico della commessa”.

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15, la componente del prezzo contrattuale relativa alle commesse identificate come “con delega stazione appaltante”, caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come “agent” ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio, per la parte relativa al costo del fornitore terzo, non è più rilevata tra i ricavi, ma viene nettata con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

2. Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
3. Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria**

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dalla Società. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nel presente Bilancio sono di seguito elencate:

- Quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie (determinate per i crediti deteriorati sulla base della stima dei flussi di cassa futuri al netto dei costi di recupero e del presumibile valore delle garanzie);
- Quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- Quantificazione del trattamento di fine rapporto (determinato sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari -tassi di interesse-, andamento presunto delle retribuzioni, tassi di turnover e dati demografici);
- Fiscalità attiva (l'iscrizione delle poste relative alla fiscalità attiva si basa sulla valutazione che nei prossimi esercizi l'Agenzia produca redditi imponibili per importi tali da avere una ragionevole certezza che le imposte future da versare su detti redditi consentano l'integrale assorbimento della fiscalità differita attiva).

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

La società nel corso del 2018 ha effettuato riclassifiche del portafoglio titoli trasferendoli dal fair value con impatto a conto economico al costo ammortizzato, per effetto del cambiamento del modello di business finalizzato a costituire un portafoglio titoli da detenere per un lungo periodo.

Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel prosieguo della nota integrativa in corrispondenza della voce di bilancio Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.

### **A.4 Informativa sul fair value**

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Per quanto attiene alla ripartizione dei portafogli per gerarchie di fair value, si evidenzia la distinzione nei tre livelli:

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **1° livello** quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **2° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **3° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

<b>Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
--	-----------	-----------

#### Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	2018	2017
Cassa	14	14
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>14</b>

La voce include anche il saldo di due carte di credito prepagate utilizzate per spese urgenti di minima entità.

<b>Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE - Voce 20</b>	<b>121.753</b>	<b>79.043</b>
---	----------------	---------------

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono costituite da attività finanziarie detenute per la negoziazione, per un ammontare pari al 52% della voce e attività designate al fair value per un 48%. Circa il 50% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito da titoli di stato e obbligazionari domestici con rating medio pari all'investment grade (BBB) e durata finanziaria media inferiore all'anno. Tale portafoglio ha profili di rischio di tasso e di credito contenutissimi e contribuisce al conto economico con un rendimento medio di poco inferiore all'unità. Il restante 50% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito da fondi comuni d'investimento da profilo prudente bilanciati e obbligazionari, selezionati nella seconda metà dell'anno tra i migliori e più grandi gestori del comparto. Le attività designate al fair value sono costituite da polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie prudenti stipulate con compagnie assicurative di primaria importanza con lo scopo di stabilizzare i proventi della liquidità gestita.

Descrizione	2018	2017
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.794	37.867
b) attività finanziarie designate al fair value	48.148	32.908
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.810	8.269
<b>TOTALE</b>	<b>121.753</b>	<b>79.043</b>

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	2018	2017	
	Livello 1	Livello 1	Livello 2
<b>A. Attività per cassa</b>			
1. Titoli di debito			
1.1 Altri titoli di debito	33.104	35.671	2.195
2. Titoli di capitale e quote di OICR	29.690	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>62.794</b>	<b>35.671</b>	<b>2.195</b>

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

	2018	2017
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
1. Titoli di debito	<b>33.104</b>	<b>35.364</b>
a) Amministrazioni pubbliche	24.939	19.458
b) Banche	8.165	15.906
c) Altre società finanziarie	-	2.502
2. Quote di O.I.C.R.	<b>29.690</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>62.794</b>	<b>37.867</b>

Si rimanda all'allegato A.1.a per i dettagli della movimentazione.

### 2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

	2018	2017
	Livello 3	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>		
1.1 Altri titoli di debito	48.148	32.907
<b>TOTALE</b>	<b>48.148</b>	<b>32.907</b>

### 2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	2018	2017
<b>1. Titoli di debito</b>		
1.1 Altre società finanziarie	48.148	32.907
<b>TOTALE</b>	<b>48.148</b>	<b>32.907</b>

### Attività finanziarie designate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito
Esistenze iniziali	32.907
<b>Aumenti</b>	
Acquisti	14.500
Variazioni positive di Fair Value	865
<b>Diminuzioni</b>	
Altre variazioni	(124)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>48.148</b>

### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La voce è composta da quote di OICR, infatti, per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie le quote di fondi OICR classificate al 31 dicembre 2017 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono confluite nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Quest'ultime rappresentano investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi. La metodologia di determinazione del fair value si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

Voci/Valori	2018	2017
	Livello 2	Livello 2
3. Quote di O.I.C.R.	10.810	8.269
<b>TOTALE</b>	<b>10.810</b>	<b>8.269</b>

## 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2018	2017
3. Quote di O.I.C.R.	10.810	8.269
<b>TOTALE</b>	<b>10.810</b>	<b>8.269</b>

Si rimanda all'allegato A.1.c per i dettagli della movimentazione.

<b>Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40</b>	<b>1.075.619</b>	<b>1.062.666</b>
--	------------------	------------------

La voce è così composta:

Descrizione	2018	2017
a) crediti verso banche	431.352	461.011
b) crediti verso società finanziarie	2.073	1.671
c) crediti verso clientela	642.194	599.984
<b>TOTALE</b>	<b>1.075.619</b>	<b>1.062.666</b>

### a) Crediti verso banche

#### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	2018			2017		
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value	
		Primo e secondo stadio	L1		L3	Primo e secondo stadio
1. Depositi e conti correnti	403.471		403.471	457.345		457.345
3. Titoli di debito	27.295	26.011		3.017	3.001	
3.2 altri titoli di debito	27.295	26.011		3.017	3.001	
4. Altre attività	586		586	648		648
<b>TOTALE</b>	<b>431.352</b>	<b>26.011</b>	<b>404.057</b>	<b>461.011</b>		<b>461.011</b>

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

<b>Disponibilità ordinarie</b>		<b>171.370</b>
- di cui vincolate (contenzioso Ismea)	17.006	
- di cui time deposit	30.009	
Risorse finanziarie dedicate a contratti e convenzioni		101.442
Risorse finanziarie da fondi nazionali e comunitari		132.258
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ</b>		<b>405.070</b>
Rettifiche Ifrs		(1.599)
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ</b>		<b>403.471</b>

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 170.321 migliaia di euro (191.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui 17.006 migliaia di euro, si riferiscono a disponibilità vincolate su un conto cointestato a ISMEA come stabilito da accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contenzioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione di Gestione. Delle suindicate risorse finanziarie a vista, 30.009 migliaia di euro sono state trasferite in un conto di Time Deposit a breve termine (24 mesi) ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari; 1.049 migliaia di euro (1.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è la disponibilità finanziaria gestita per conto di proprie controllate.
- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 80 del passivo) per complessive 132.258 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2018	2017
Fondo per la crescita sostenibile	37.408	39.668
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	26.167	29.042
Fondo Rotazione DPR 58/87	30.948	29.148
Convenzione Brevetti	16.052	11.608
L.208/98 Fondi Incentivi	14.753	14.762
Promozione Turistica	1.247	1.247
Reindustrializzazione Area Ottana	788	787
Poli Museali di Eccellenza	201	202
Altri Fondi di Gestione	1.153	907
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.820	1.821
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.721
	<b>132.258</b>	<b>136.786</b>

- Risorse finanziarie dedicate "in via esclusiva e non" a contratti e convenzioni 101.442 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2018	2017
Interventi area Bagnoli - Coroglio	80.396	86.508
Commesse Del Cipe 62-130/02	1.856	10.719
Contratti di appalto enti territoriali (1)	14.188	10.910
Reopen Servizi pubblici locali	487	-
Supporto emergenza accoglienza emigranti	337	294
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	3.889	23.371
Dissesti Idrogeologici	4	1.134
Spinner	231	231
Convenzione ILVA	10	10
Factoring	44	182
	<b>101.442</b>	<b>133.359</b>

(1) Interessi non di competenza

- Le disponibilità finanziarie finalizzate agli interventi per la bonifica dell'amianto nell'area ex Eternit del Sin Bagnoli-Coroglio, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, sono state per 75 milioni di euro vincolate in un conto di Time Deposit a breve termine ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari;
- Le disponibilità dedicate alle commesse del Cipe 62-130/02 riscontrano un decremento per effetto della conclusione di alcuni Programmi Operativi la cui rendicontazione è stata formalmente definita con il Committente.

La liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione.

Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

La voce **titoli di debito** si riferisce al portafoglio titoli a lungo termine (Held to collect), costituito nel corso dell'esercizio 2018, con l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza, tenendo in considerazione i flussi di cassa attesi in coerenza con la capacità finanziaria di Invitalia.

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione e la composizione per debitori/emittenti.

Al riguardo sono stati trasferiti al portafoglio titoli HTC 16.400 migliaia di euro in termini di valore nominale di cui vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (01.01.2018)	Fair Value al 31.12.18	Valore contabile al 31.12.18
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	16.400	16.547	15.665	23.084
<b>TOTALE</b>		<b>16.400</b>	<b>16.547</b>	<b>15.665</b>	<b>23.084</b>

Riepilogando:

	(Costi)/ Ricavi
<b>Assenza di trasferimento</b>	
Negoziazione	(816)
<b>Totale</b>	<b>(816)</b>
<b>Con trasferimento</b>	
Negoziazione	274
<b>Totale</b>	<b>274</b>

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti negativi netti per 816 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2018-2017.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 274 migliaia di euro.

## b) Crediti verso società finanziarie

### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

	2018			2017	
	Valore di Bilancio	Fair Value		Valore di Bilancio	Fair Value
	Primo e secondo stadio	L1	L3	Primo e secondo stadio	L3
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.457</b>	<b>1.457</b>	-	-	-
- altri titoli di debito	1.457	1.457	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>616</b>	-	<b>616</b>	<b>1.671</b>	<b>1.671</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.073</b>	<b>1.457</b>	<b>616</b>	<b>1.671</b>	<b>1.671</b>

Le "Altre attività" includono i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

## c) Crediti verso clientela

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	2018					2017		
	Valore di Bilancio		Fair Value			Valore di Bilancio		Fair Value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>66.345</b>	<b>25.191</b>	-	-	<b>91.536</b>	<b>105.384</b>	<b>52.249</b>	<b>157.633</b>
1.2 Factoring	9.090	-	-	-	9.090	14.177	-	14.177
- pro-solvendo	-	-	-	-	5.555	9.510	-	9.510
- pro-soluto	-	-	-	-	3.535	4.667	-	4.667
1.7 Altri finanziamenti	57.255	25.191	-	-	82.446	91.207	52.249	143.456
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>78.372</b>	-	<b>76.878</b>	<b>1.496</b>	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	78.372	-	76.878	1.496	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>409.477</b>	<b>62.808</b>	-	-	<b>472.285</b>	<b>431.489</b>	<b>10.863</b>	<b>442.352</b>
<b>TOTALE</b>	<b>554.194</b>	<b>87.999</b>	<b>76.878</b>	<b>1.496</b>	<b>563.821</b>	<b>536.873</b>	<b>63.112</b>	<b>599.985</b>



#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	2018		2017	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>78.372</b>	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	77.122	-	-	-
c) Società non finanziarie	1.250	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>66.345</b>	<b>25.191</b>	<b>105.384</b>	<b>52.249</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	62.501	4.325
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	66.345	25.191	42.883	47.924
e) Famiglie	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>409.477</b>	<b>62.807</b>	<b>431.489</b>	<b>10.863</b>
<b>TOTALE</b>	<b>554.194</b>	<b>87.999</b>	<b>536.873</b>	<b>63.112</b>

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo		Rettifiche di valore complessive	
	Primo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Terzo stadio
Titoli di debito	107.230	-	(104)	-
Finanziamenti	65.162	25.759	1.183	(568)
Altre attività	814.100	62.986	50	(179)
<b>TOTALE 2018</b>	<b>986.492</b>	<b>88.745</b>	<b>1.129</b>	<b>(747)</b>
<b>TOTALE 2017</b>	<b>1.000.058</b>	<b>66.551</b>	<b>(504)</b>	<b>(3.439)</b>

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2018		2017	
	Crediti verso clientela		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>102.873</b>	<b>102.873</b>	<b>57.233</b>	<b>57.233</b>
- Ipotecche	101.810	101.810	56.170	56.170
- Pegni	100	100	100	100
- Garanzie personale	963	963	963	963
<b>Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>54.119</b>	<b>54.119</b>	<b>49.794</b>	<b>49.794</b>
- Ipotecche	54.119	54.119	49.794	49.794
<b>TOTALE</b>	<b>156.993</b>	<b>156.993</b>	<b>107.027</b>	<b>107.027</b>

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie

## Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

325.123

281.679

## 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Fondi L.181 impiegati
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>					
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIO CREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%	276.029	
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%	6.688	
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%	11.469	
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%	4.661	
<b>Totale imprese controllate in via esclusiva</b>				<b>298.847</b>	
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>					
<b>di cui con fondi L.181/89</b>					
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	CASERTA	CASERTA	20,20%	202	202
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	NAPOLI	NAPOLI	27,06%	499	499
SICALP SRL IN FALLIMENTO	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%	1.033	1.033
TEKLA SRL	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%	653	653
<b>Totale imprese sottoposte a influenza notevole</b>				<b>2.387</b>	<b>2.387</b>
<b>D. Imprese non significative</b>					
ELA SPA IN FALLIMENTO	NAPOLI	NAPOLI	5,77%	0	
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%	11.000	
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	ROMA	ROMA	6,47%	4.249	
ITALIACAMP SRL	ROMA	ROMA	5,00%	1	
<b>di cui con fondi L.181/89</b>					
CMS SRL IN FALLIMENTO	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%	1.370	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	TARANTO	TARANTO	12,39%	120	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	ROMA	ROMA	1,73%	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%	278	278
MODOMECC BUILDING SRL	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%	168	168
PERITAS SRL	BRINDISI	BRINDISI	15,16%	326	326
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14,31%	2.524	2.524
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORD.	ROMA	ROMA	15,00%	-	-
SIMPE SPA in fallimento	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%	3.600	3.600
SURAL SPA FALLITA	TARANTO	TARANTO	1,42%	253	253
<b>Totale imprese non significative</b>				<b>23.889</b>	<b>8.639</b>
<b>Totale partecipazioni</b>				<b>325.123</b>	<b>11.026</b>

Tra le **“Imprese non significative”** è compresa la società IGI SpA costituita nel gennaio 2018 ai sensi dell’art. 1 – comma 260-266 della legge 205/2017 che seppur posseduta al 100% da Invitalia non è sottoposta ad un reale potere direttivo della stessa e conseguentemente è esclusa dal Gruppo Invitalia.

Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione al capitale sociale della Sider Alloys (22,33%) non è rilevata in tale posta di bilancio in quanto la partecipazione è stata acquisita con fondi di terzi in gestione e pertanto rilevata negli impegni.

## 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	263.670	18.009	281.679
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti	-	11.000	11.000
B.3 Rivalutazioni	34.046	-	34.046
B.4 Altre variazioni	15.448	-	15.448
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite	-	0	0
C.2 Rettifiche di valore	(3.917)	-	(3.917)
C.3 Altre variazioni	(10.400)	(2.733)	(13.133)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>298.847</b>	<b>26.276</b>	<b>325.123</b>

Nell’allegato A.3 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

nell’allegato A.4 sono riportate le informazioni sui rapporti partecipativi.

<b>Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80</b>	<b>51.539</b>	<b>70.370</b>
---	---------------	---------------

## 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	2018	2017
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni	6.284	6.410
b) fabbricati	35.877	54.578
c) mobili	345	74
d) impianti elettronici	599	897
e) altre	8.434	8.411
<b>TOTALE</b>	<b>51.539</b>	<b>70.370</b>

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>6.410</b>	<b>54.579</b>	<b>74</b>	<b>896</b>	<b>8.412</b>	<b>70.371</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>6.410</b>	<b>54.579</b>	<b>74</b>	<b>896</b>	<b>8.412</b>	<b>70.371</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti	-	80	316	81	26	<b>503</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	605	-	-	-	<b>605</b>
B.7 Altre variazioni	-	4.368	-	-	-	<b>4.368</b>
<b>C. Diminuzioni:</b>						
C.2 Ammortamenti	-	(1.259)	(45)	(378)	(4)	<b>(1.686)</b>
C.7 Altre variazioni	(126)	(22.496)	-	-	-	<b>(22.622)</b>
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>6.284</b>	<b>35.877</b>	<b>345</b>	<b>599</b>	<b>8.434</b>	<b>51.539</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>6.284</b>	<b>35.877</b>	<b>345</b>	<b>599</b>	<b>8.434</b>	<b>51.539</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>6.284</b>	<b>35.877</b>	<b>345</b>	<b>599</b>	<b>8.434</b>	<b>51.539</b>

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

<b>Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90</b>	<b>4.342</b>	<b>5.472</b>
---	--------------	--------------

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2018	2017
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>		
2.1 di proprietà		
generate internamente	2.842	4.015
altre	1.500	1.457
<b>TOTALE</b>	<b>4.342</b>	<b>5.472</b>

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.472</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	1.739
C.2 Ammortamenti	(2.869)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.342</b>

<b>Sezione 10 - Attività fiscali - Voce 100</b>	<b>12.335</b>	<b>14.835</b>
---	---------------	---------------

#### 10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	2018	2017
correnti	8.757	11.257
anticipate	3.578	3.578
<b>TOTALE</b>	<b>12.335</b>	<b>14.835</b>

Le attività correnti comprendono il residuo di crediti tributari derivanti dalle società incorporate alla costituzione di Sviluppo Italia, per i quali sono ancora in corso le relative azioni di recupero.

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

<b>Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110</b>	<b>113.964</b>	<b>132.476</b>
---	----------------	----------------

#### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Partecipazioni	31.12.2018		31.12.2018	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Italia Turismo	100,00%	83.448	100,00%	96.479
Marina di Portisco	100,00%	22.034	100,00%	22.034
Trieste Navigando	100,00%	108	100,00%	108
<b>Totale società controllate</b>		<b>105.591</b>		<b>118.622</b>
IP Porto Romano srl	34,23%	74	30,03%	5.553
I.T.S Information Technology	17,33%	300	17,33%	300
Marina D'Arechi	13,33%	8.000	13,33%	8.000
<b>Totale altre società</b>		<b>8.374</b>		<b>13.853</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>		<b>113.964</b>		<b>132.476</b>

Le variazioni negative si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni di Italia Turismo e IP Porto Romano.

Per quanto riguarda Italia Turismo in sede di approvazione del bilancio 2018 di Invitalia si è proceduto alla valorizzazione della partecipazione tenendo conto di:

- i. una svalutazione pari a 7,7 milioni di euro circa, derivante dall'esito del test di impairment sulla Partecipazione, svolto tramite applicazione di metodologie coerenti con quelle utilizzate nei passati esercizi (DCF). Tale svalutazione ha condotto ad un sostanziale allineamento del valore della Partecipazione al patrimonio netto della controllata al 31.12.2018;
- ii. un'ulteriore svalutazione pari a 5,3 milioni di euro circa in ragione dell'offerta formulata da parte di un investitore privato per l'acquisto di un ramo di azienda di IT, composto da specifici beni rientranti nel patrimonio immobiliare della stessa. L'investitore è stato selezionato in seguito ad una procedura pubblica di vendita, avviata dall'Agenzia nel corso del 2018, volta alla dismissione di Italia Turismo SpA, ovvero dei suoi asset immobiliari. Il Cda dell'Agenzia è stato periodicamente informato sugli esiti della complessa procedura ed ha valutato positivamente l'offerta dell'investitore privato. Il prezzo di acquisto offerto dalla controparte rappresenta, pertanto, un "fair value" di primo livello di cui la società ha tenuto conto nella valutazione della partecipazione.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, il valore della Partecipazione è stato individuato, all'esito del test di impairment e tenuto conto della potenziale definizione dell'operazione di vendita, in un importo pari a 83,4 milioni di euro circa, da cui è derivata una svalutazione della stessa Partecipazione pari a 13,0 milioni di euro circa rispetto al valore rilevato al 31.12.2017.

Per IP Porto Romano, si rileva che la società nel coso del 2018 è stata ammessa alla procedura di concordato e nello stesso periodo l'azionista Invitalia ha sottoscritto un "term sheet" con uno dei principali player mondiali nel settore croceristico, per un possibile ingresso nell'azionariato della società. Al 31.12.2018 il patrimonio netto della società si è quasi azzerato e pertanto, pur riconoscendo che il percorso avviato con il player crocieristico rappresenta la sola strada possibile per evitare il fallimento, gli amministratori hanno ritenuto che il livello di incertezza fosse ancora troppo alto e prudentemente, hanno ridotto il valore di carico della partecipazione al valore di patrimonio netto al 31.12.2018.

Gli effetti economici di tali svalutazioni sono riflessi nella voce 290 del conto economico.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Svalutaz.	Esistenze finali
Italia Turismo	96.479	-	(13.031)	83.448
Marina di Portisco SpA	22.034	-	-	22.034
Trieste Navigando Srl	108	-	-	108
<b>Totale società controllate</b>	<b>118.622</b>	<b>-</b>	<b>(13.031)</b>	<b>105.590</b>
IP Porto Romano srl	5.553	300	(5.780)	74
I.T.S Information Technology SpA	300	-	-	300
Marina D'Arechi SpA	8.000	-	-	8.000
<b>Totale altre società</b>	<b>13.853</b>	<b>300</b>	<b>(5.780)</b>	<b>8.374</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>132.476</b>	<b>300</b>	<b>(18.811)</b>	<b>113.964</b>

La variazione negativa si riferisce alla controllata Italia Turismo per le valutazioni effettuate sugli asset aziendali.

<b>Sezione 12 - Altre attività - Voce 120</b>	<b>37.523</b>	<b>37.268</b>
---	---------------	---------------

### 12.1 Altre attività: composizione

	2018	2017
crediti per imposte indirette	8.274	16.864
rimanenze	8.500	7.856
Bagnoli - Complesso industriale	1.093	
credito per consolidato fiscale	10.008	6.177
depositi cauzionali	1.679	1.648
crediti e anticipi da fornitori	3.785	1.133
credito per polizza di investimento TFR	970	935
risconti attivi	1.481	1.280
crediti v/so enti previdenziali	104	387
crediti e partite varie	1.629	987
	<b>37.523</b>	<b>37.268</b>

- La voce **crediti per imposte indirette** pari a 8.274 migliaia di euro rappresenta essenzialmente il credito verso l'Erario per l'imposta sul valore aggiunto, nonché crediti di imposta ceduti da società terze.

- La voce “**rimanenze**” accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte essenzialmente dalla ex controllata IAP, al netto degli stati di avanzamento fatturati e incassati, per le quali è ancora non è stato approvato il rendiconto finale.
- La voce **Bagnoli- Complesso industriale** si riferisce al compendio immobiliare la cui proprietà, già appartenente alla società Bagnoli Futura in fallimento, è stata trasferita ad Invitalia per effetto del DL 133/2014. Il valore del compendio di 68.484,5 migliaia di euro stabilito dall’Agenzia del Demanio, rettificato da un fondo corrispondente è stato iscritto in bilancio ad 1 euro in attesa della definizione di controversie legali tra le parti, sorte successivamente al passaggio della suddetta proprietà, come meglio analizzata nella relazione di gestione. L’importo di 1.093 migliaia di euro è relativo alla valorizzazione di lavori di risanamento ambientale e riqualificazione urbana, rendicontati nell’esercizio, che incrementano il valore del complesso industriale.
- I **crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.
- I depositi cauzionali si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell’Agenzia.
- La voce **crediti per polizza di investimento TFR** per 970 migliaia di euro, si riferisce al credito ventato nei confronti di una assicurazione conseguentemente all’investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31/12/1999 per i dipendenti ex IG SpA.
- I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente, di competenza dell’esercizio successivo o correlati a ricavi futuri.

Di seguito il dettaglio della valorizzazione delle rimanenze per singola commessa e con l'indicazione del relativo fatturato di rata:

Descrizione commessa	2018			2017		
	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette	Rimanenze di magazzino su ordinazione	Fatturato di rata	Rimanenze nette
Università R. Calabria Infrastrutture	205	0	205	189	0	189
Pol. Bari-Dipart. Ingegneria S	6.305	(6.280)	25	6.305	(6.280)	25
Pol. Bari-Risanam. Riquarif. Ing.	7.384	(7.371)	13	7.384	(7.371)	13
2° Stralcio Aree Agricole BR	840	(840)	0	840	(836)	4
Bonifica Falda Discar. Manfr. Falm	57	(57)	0	57	(57)	0
MISE Bonifica area Thapsos	11.940	(11.776)	164	12.035	(11.776)	259
DL e Coord. Sicur. Cardona	42	(42)	0	42	(42)	0
Bonif. Area ex Nissometal	10.739	(9.460)	1.279	10.739	(9.460)	1.279
Realizz. PDC Disc. Acqua Corsari	274	(308)	(34)	274	(308)	(34)
DICO	28	(28)	0	28	(28)	0
Bonif. Campi Sportivi San Focà	4.787	(4.685)	102	4.787	(4.685)	102
MISE Torrente Gatano	6	(6)	0	6	(6)	0
C. Rimini-Opere aggiuntive	20	0	20	20	0	20
Azioni di Sistema	1.512	0	1.512	1.512	0	1.512
D. Lgs 185 - Titolo I	2.210	0	2.210	1.639	0	1.639
D. Lgs 185 - Titolo II	2.351	0	2.351	2.552	0	2.552
Complesso Industriale Bagnoli	654	0	654	297	0	297
	<b>49.353</b>	<b>(40.854)</b>	<b>8.500</b>	<b>48.706</b>	<b>(40.849)</b>	<b>7.856</b>



## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO

<b>Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10</b>	<b>547.232</b>	<b>478.457</b>
---	----------------	----------------

Descrizione	2018	2017
Debiti	196.983	128.729
Titoli in circolazione	350.249	349.728
<b>TOTALE</b>	<b>547.232</b>	<b>478.457</b>

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	2018			2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>Finanziamenti</b>	<b>93.388</b>	<b>435</b>	<b>2.035</b>	<b>8.051</b>	<b>435</b>	<b>2.797</b>
. Pronti contro termine	93.388	0	0	8.050	0	
. Altri finanziamenti	0	435	2.035	1	435	2.797
<b>Altri debiti</b>	<b>364</b>	<b>50.040</b>	<b>50.722</b>	<b>1</b>	<b>70.975</b>	<b>46.470</b>
<b>TOTALE</b>	<b>93.752</b>	<b>50.474</b>	<b>52.757</b>	<b>8.052</b>	<b>71.410</b>	<b>49.267</b>
Fair Value livello 3	93.752	50.474	52.757	8.052	71.410	49.267

La voce “**Altri debiti**” verso Enti finanziari include il debito residuo relativo all’acquisizione della Banca del Mezzogiorno. La voce si decrementa per il venir meno di debiti per 20 milioni di euro in quanto tale quota di prezzo era condizionata all’esito positivo di una ulteriore richiesta di riduzione del capitale sociale che in ragione di quanto indicato da Banca d’Italia si è reso impossibile eseguire come meglio specificato nella relazione di gestione.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	2018		2017	
	Valore di bilancio	Fair value Livello 3	Valore di bilancio	Fair value Livello 3
A. Titoli				
1. obbligazioni				
1.2 altre	350.249	350.249	349.728	349.728
<b>TOTALE</b>	<b>350.249</b>	<b>350.249</b>	<b>349.728</b>	<b>349.728</b>

La voce include il prestito obbligazionario emesso nel mese luglio per un valore complessivo di 350 milioni di euro funzionale sia all’acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante.

Il prezzo di emissione è stato pari a 99,784% del valore nominale con un tasso nominale di rendimento pari a 1,375%. Il rimborso del capitale è previsto in un’unica scadenza a cinque anni e cedole annuali. Tale prestito è quotato sul mercato regolamentato della borsa del Lussemburgo.

L’iscrizione in bilancio è al costo ammortizzato, le cui variazioni dell’esercizio sono espone nella voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”.

<b>Sezione 6 – Passività fiscali correnti e differite - Voce 60</b>	<b>1.520</b>	<b>949</b>
---	--------------	------------

**Passività fiscali: correnti e differite: composizione**

	2018	2017
correnti	1.520	949
differite	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.520</b>	<b>949</b>

La voce “Passività fiscali” ha subito un aumento pari a 571 migliaia di euro riconducibile all’Imposta Regionale sulle Attività Produttive di competenza dell’esercizio 2018.

<b>Sezione 8 - Altre passività - Voce 80</b>	<b>380.733</b>	<b>395.004</b>
--	----------------	----------------

**8.1 Altre passività: composizione**

	2018	2017
Debiti per fondi di terzi in gestione	227.316	229.644
Contributi	104.002	120.290
Fornitori	24.131	21.645
Debiti personale dipendente	11.185	10.006
Debiti verso enti previdenziali	5.105	4.980
Debiti verso erario	2.558	2.404
Debiti da consolidato fiscale	2.752	2.453
Depositi cauzionali ricevuti	134	131
Debiti per partite varie	3.550	3.451
<b>TOTALE</b>	<b>380.733</b>	<b>395.004</b>

I “**Debiti per fondi di terzi in gestione**” sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l’Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per quanto concerne l’operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D – Altre informazioni*.

**Operatività con fondi di terzi**

Composizione:

	2018	2017
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	97.629	116.766
Fondo Rotazione DPR 58/87	48.764	48.437
Legge Reg.23/91 Turismo Art.8	1.984	1.984
Legge 208/98 Fondo Incentivi	1.265	1.815
Fondo Promozione Turistica ex delibera CIPE 25/3/90	1.568	2.217
Poli Museali di Eccellenza	201	201
Convenzione Brevetti	16.032	11.551
Fondo Ottana	805	805
Fondo per la crescita sostenibile (IV)	45.743	44.814
Altro	13.325	1.054
<b>TOTALE</b>	<b>227.316</b>	<b>229.644</b>

Più dettagliatamente:

- Il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica. Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del

20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli “indirizzi attuativi” che sono stati formulati dal Ministero dell’Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l’esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2018 del fondo L181/89:

	2018	2017
Fondi incassati	645.696	645.696
Restituzioni capitali al MiSE	(158.709)	(145.175)
Contributi erogati	(364.968)	(364.246)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(21.476)	(16.595)
<b>TOTALE</b>	<b>97.629</b>	<b>116.766</b>

La voce “**Restituzioni capitali**” rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell’Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all’Agenzia per l’avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell’esercizio 2018 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>116.766</b>
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(722)
Fondi incassati	-
Restituzioni capitali al MiSE	(13.534)
Perdite su crediti e partecipazioni	(4.196)
Altri utilizzi	(684)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>97.629</b>

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 645.696 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 158.709 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2018	2017
Contributi in conto capitale	364.968	364.247
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	65.236	76.472
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	11.026	13.759
Crediti netti verso Enti creditizi	26.168	32.904
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	(1.887)	(3.456)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	21.477	16.595
<b>TOTALE</b>	<b>486.988</b>	<b>500.521</b>

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l’assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall’ex Agensud secondo quanto previsto dall’art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull’ esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell’importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9 aprile 2008 l’Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell’Agenzia, hanno individuato una soluzione

per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91.

- Il **Fondo Legge 208/98** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.
- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti.

L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2.380 migliaia di euro;

- L'ammontare relativo alla convenzione **Poli Museali d'Ecceellenza** comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- L'ammontare relativo alla convenzione **Brevetti** si riferisce ad un accordo siglato il 17 dicembre 2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- L'ammontare residuo del **Fondo per Ottana** è finalizzato alla realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione.
- La voce "**altro**" è essenzialmente composta dai seguenti fondi:
  - La voce "**Area di crisi di Acerra**" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in conto capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul conto corrente dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
  - Il **Fondo Rotativo di Venture Capital** è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.

- La **dotazione finanziaria**, che ai sensi dell'art.1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017, è stata utilizzato da Invitalia per la costituzione della Società Invitalia Global Investment SpA.

La sottovoce "**Contributi**" è relativa essenzialmente a:

- Contributo residuo di 7.691 migliaia di euro previsti dall'accordo di programma per reindustrializzazione dell'area di crisi Ottana, Bolotana, Noragugume e finalizzato all'acquisizione di un complesso industriale e ai lavori di realizzazione della messa in sicurezza ambientale, antincendio e infrastrutturazione generale;
- Contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato al conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- Contributo L.208/98 di 14.533 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- Contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- Contributo, al netto degli importi rendicontati, di 76.520 migliaia di euro, erogato per la bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale nel comprensorio di Bagnoli - Coroglio, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, come meglio previsto nella sezione B.3 della Relazione sulla Gestione e nella Voce 100 – Attività materiali.

Le informazioni di cui sopra sono riportate anche in ottemperanza all'obbligo informativo previsto dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34.

I "**Debiti verso Fornitori**" rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "**Debiti verso il personale dipendente**" sono composti essenzialmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute e 14a mensilità.

I "**Debiti verso Enti previdenziali**" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "**Debiti verso erario**" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "**Debiti da consolidato fiscale**" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "**Debiti per partite varie**" includono risconti relativi a ricavi differiti a futuri esercizi (847 migliaia di euro).

<b>Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90</b>	<b>6.784</b>	<b>7.350</b>
---	--------------	--------------

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2018	2017
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>7.350</b>	<b>7.836</b>
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	5.432	6.424
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	464	735
- Altre variazioni in diminuzione	(6.462)	(7.645)
<b>Esistenze finali</b>	<b>6.784</b>	<b>7.350</b>

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: pari all'1,3% per il 2018, all'1,4% per il 2019 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2017";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31 dicembre 2017 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 1,1% per il 2018 (comprensivo di inflazione), 1,3% per il 2019, 1,4% per il 2020 mentre a partire dal 2021 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);
- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale del 1,5% annuo;

- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

<b>Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri- Voce 100</b>	<b>13.351</b>	<b>8.106</b>
--	---------------	--------------

#### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2018	2017
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.3. altri	13.351	8.106
<b>TOTALE</b>	<b>13.351</b>	<b>8.106</b>

#### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Altri fondi per rischi ed oneri
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.106</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.515</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.515
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.270)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(1.270)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>13.351</b>

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni del fondo sono di seguito dettagliate:

Voce/valori	Accantonamenti	Utilizzi/ Riprese
Voce 50 - Commissioni passive	-	(387)
voce 160 - Spese amministrative	-	(326)
voce 170 - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	6.515	(72)
voce 200 - Altri proventi e oneri di gestione	-	(400)
voce 220 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(84)
<b>TOTALE</b>	<b>6.515</b>	<b>(1.270)</b>

La voce “**Fondi per rischi e oneri**” ha registrato rispetto all’esercizio precedente un aumento di 5.246 mila euro riconducibile essenzialmente agli accantonamenti di periodo pari a 6.515 mila euro e ad utilizzi/riprese per 1.270 migliaia di euro. Si precisa che gli accantonamenti sono relativi a spese legali per cause giuslavoristiche, rischi inerenti la rendicontazione delle commesse nonché rischi di incasso su posizioni fiscali residuali di anni precedenti.

Gli utilizzi/riprese hanno interessato oneri urbanizzazione per 188 mila euro, ripianamento perdite eccedenti il Patrimonio netto di una società controllata per 84 mila euro, cause giuslavoristiche per 82 mila euro e cause legali di recupero credito e passività potenziali per 915 mila euro.

<b>Capitale - Voce 110</b>	<b>836.384</b>	<b>836.384</b>
----------------------------	----------------	----------------

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	836.384
1.2 Altre azioni	-
<b>TOTALE</b>	<b>836.384</b>

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

\* \* \* \*

Le voci 150 e 160 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1- Interessi- Voci 10 e 20

<b>Interessi attivi e proventi assimilati - Voce 10</b>	<b>3.069</b>	<b>3.946</b>
---	--------------	--------------

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	2018	2017
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>337</b>	-	-	<b>337</b>	<b>1.106</b>
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	337	-	-	337	1.106
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>1.311</b>	<b>1.311</b>	-	<b>2.622</b>	<b>2.738</b>
3.1 Crediti verso banche	1.686	281	-	1.966	418
3.2 Crediti verso società finanziarie	(12)	9	-	(3)	6
3.3 Crediti verso clientela	(363)	1.022	-	659	2.314
<b>5. Altre attività</b>	-	-	<b>110</b>	<b>110</b>	<b>102</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.959</b>	<b>1.311</b>	<b>110</b>	<b>3.069</b>	<b>3.946</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. La flessione è dovuta alla riduzione degli spread di rendimento offerti dal mercato e alla drastica riduzione della liquidità



<b>Sezione 1 – Interessi passivi - Voce 20</b>	<b>(5.378)</b>	<b>(2.413)</b>
--	----------------	----------------

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altro	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>126</b>	<b>(5.333)</b>	-	<b>(5.208)</b>	<b>(2.411)</b>
1.1 Debiti verso banche	123	-	-	123	(13)
1.2 Debiti verso società finanziarie	3	-	-	3	(4)
1.3 Debiti verso clientela	(0)	-	-	(0)	-
1.4 Titoli in circolazione	-	(5.333)	-	(5.333)	(2.395)
<b>4. Altre passività</b>	-	-	<b>(170)</b>	<b>(170)</b>	<b>(2)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>126</b>	<b>(5.333)</b>	<b>(170)</b>	<b>(5.378)</b>	<b>(2.413)</b>

L'importo include la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario emesso nel mese luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro ed iscritto nella voce del Passivo 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione.

### Sezione 2: Commissioni - Voci 40 e 50

<b>Commissioni attive - Voce 40</b>	<b>128.748</b>	<b>123.433</b>
-------------------------------------	----------------	----------------

### 2.1 Commissioni attive: composizione

	2018	2017
2. operazioni di factoring	5	67
4. garanzie rilasciate	15	3
5. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi	37.928	34.529
– altri	87.175	86.113
8. altre commissioni (emolumenti/servizi controllate)	3.625	2.721
	<b>128.748</b>	<b>123.433</b>

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, relativa ai servizi per la “ gestione fondi per conto di terzi” e “altri”, pari a 125.103 migliaia di euro, risulta incrementata rispetto ai dati dello scorso anno per l'acquisizione di nuove commesse.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

	2018	2017
Terremoto Emilia Romagna	16.737	16.379
CDS 2015	9.690	7.343
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	7.768	7.173
Azioni di sistema	5.758	4.547
Bonifica Bagnoli-Coroglio	5.711	5.550
Nuovo Regime 181	5.603	3.052
Terremoto Centro Italia	5.560	4.985
Resto al Sud	5.278	46
Beni strumentali Sabatini	3.856	3.942
Nuove Imprese a tasso zero	3.275	5.064
D. Lgs 185 - Titolo 2	3.114	6.280
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	2.755	761
Supp. emerg. accog. migranti	2.580	2.196
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	2.579	99
Smart&Start Italia	2.571	2.249
MIUR - Supporto attività controlli I liv	2.180	1.470
ReOPEN SPL	2.163	475
CdS 2014-2020	2.114	2.731
D. Lgs 185 - Titolo 1	2.079	1.732
Aree interne II Fase	2.001	2.464
Digit DGIAI ZFU	1.993	1.141
Registro Nazionale degli Aiuti	1.992	2.798
AT MiSE DGIAI POC Imprese e competitività	1.853	645
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	1.826	3.575
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	1.560	1.762
Supporto PON Cultura e Sviluppo	1.491	1.223
Crisi Industriali Complesse	1.256	937
PON IC - Assistenza tec.OI MiSE-DGMEREEN	1.196	1.430
Imprenditorialità Turismo 2	1.089	324
Tutoring SELFemployment	938	568
Economia sociale	935	288
P.O. attività attraz investimenti esteri	909	300
Supporto al CSU per la Depurazione	728	15
Rafforzamento PA implementazione NUE	693	190
Nuova Open cup	691	537
Supporto PCM - Sisma 2009 L'Aquila	669	329
II Bando Voucher internazionalizzazione	596	190
Smart&Start	574	589
Sviluppo Cooperative 2017	569	791
AT prog. infrastrutturali	560	805
Bagnoli - Lavori	559	822
Piano Sulcis	551	0
Ass tec Prom diritti consumatori II fase	512	0
Altre commesse	7.991	22.845
	<b>125.103</b>	<b>120.641</b>

La voce accoglie sia corrispettivi che contributi per rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

<b>Commissioni passive - Voce 50</b>	<b>(6.824)</b>	<b>(7.879)</b>
--------------------------------------	----------------	----------------

## 2.2 Commissioni passive: composizione

	2018	2017
1. garanzie ricevute	(70)	(151)
2. distribuzione di servizi da terzi	(6.183)	(6.854)
3. servizi di incasso e pagamento	(208)	(33)
4. Contributi ad imprese	(362)	(840)
<b>TOTALE</b>	<b>(6.824)</b>	<b>(7.879)</b>

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per “**Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni**”.

	2018	2017
Azioni di sistema	564	496
Bonifica Bagnoli-Coroglio	440	304
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	430	68
Aree interne II Fase	425	473
ReOPEN SPL	362	0
MIUR - Supporto attività controlli I liv	339	608
Terremoto Centro Italia	337	215
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	324	205
Terremoto Emilia Romagna	272	414
Sviluppo Cooperative 2017	268	278
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	250	426
APQ Bagnoli	219	431
Partecipazioni controllate e altre soc.	215	0
Bagnoli - Lavori	213	564
Trieste Via Caboto	190	0
CDS 2015	155	95
Nuovo Regime 181	127	16
Beni strumentali Sabatini	117	0
Supp. emerg. accog. migranti	100	431
Supporto PON Cultura e Sviluppo	99	41
Nuove Imprese a tasso zero	95	81
Nuove Imprese a tasso zero	73	0
Industria 2015 - PII	63	99
Imprenditorialità Turismo 2	62	28
Smart&Start Tutoring	41	0
Incubatore Milano	39	0
Supporto PCM - Sisma 2009 L'Aquila	37	0
Contributi alla PMI associate	36	0
Smart&Start Italia	36	102
AT prog. infrastrutturali	33	30
	223	1.444
	<b>6.183</b>	<b>6.854</b>

<b>Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70</b>	-	<b>77</b>
--	---	-----------

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2018		2017	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
4. Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	-	-	77	-
- per attività di non merchant banking	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>77</b>	-

<b>Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80</b>	<b>(506)</b>	<b>(408)</b>
--	--------------	--------------

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	2018				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	62	34	(529)	(73)	(506)
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>34</b>	<b>(529)</b>	<b>(73)</b>	<b>(506)</b>

La voce rappresenta il saldo negativo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio determinato per 467 migliaia di euro da valutazione di fine esercizio e per 39 migliaia di euro da perdite nette realizzate.

<b>Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100</b>	<b>(16)</b>	<b>189</b>
--	-------------	------------

### 6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	2018		2017	
	Perdita	Risultato netto	Utile	Risultato netto
A. Attività finanziarie				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1.1 Titoli di debito	(16)	(16)	189	189
<b>TOTALE ATTIVITÀ (A)</b>	<b>(16)</b>	<b>(16)</b>	<b>189</b>	<b>189</b>

<b>Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110</b>	<b>399</b>	<b>789</b>
---	------------	------------

**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>		
1.1 Titoli di debito	865	865
<b>TOTALE</b>	<b>865</b>	<b>865</b>

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

**7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.3 Quote OICR	75	-	(541)	-	(466)
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>-</b>	<b>(541)</b>	<b>-</b>	<b>(466)</b>

<b>Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130</b>	<b>(467)</b>	<b>(5.845)</b>
---	--------------	----------------

Descrizione	2018	2017
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(467)	(3.439)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(2.406)
<b>TOTALE</b>	<b>(467)</b>	<b>(5.845)</b>

**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

	Rettifiche di valore		Riprese di valore	2018	2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Altre	Primo e secondo stadio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>(65)</b>	<b>-</b>
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	(66)	-	0	-	-
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>
Altri crediti	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	(2)	-	-	-	0
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(2.319)</b>	<b>(747)</b>	<b>2.666</b>	<b>(400)</b>	<b>(3.439)</b>
Altri crediti	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-
- altri crediti	(2.319)	(747)	2.666	-	(3.439)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.386)</b>	<b>(747)</b>	<b>2.666</b>	<b>(467)</b>	<b>(3.439)</b>

La voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" è costituita da riprese di valore per 2,7 milioni di euro e da 3,1 milioni di euro di rettifiche dovute a crediti per i quali le possibilità di recupero sono state ritenute remote dai legali, svalutazioni su posizioni le cui procedure fallimentari sono state chiuse e dalle svalutazioni su crediti relative all'applicazione dell'IFRS 9.

Per effetto dell'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie le quote di fondi OICR classificate al 31 dicembre 2017 tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono confluite nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico -altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Per tale ragione le relative rettifiche/ riprese di valore sono state registrate nella voce 110 di conto economico "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" e non più tra le rettifiche/riprese di attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva.

	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2017
Titoli di capitale e quote di OICR	(2.406)		(2.406)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.406)</b>	<b>-</b>	<b>(2.406)</b>

<b>Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160</b>	<b>(123.410)</b>	<b>(116.640)</b>
---	------------------	------------------

La voce accoglie le spese per il personale (98.451 migliaia di euro) e le altre spese amministrative per (24.959 migliaia di euro).

### 10.1 Spese per il personale: composizione

VOCI/SETTORI	2018	2017
<b>1) Personale dipendente</b>		
a) Salari e stipendi	(65.485)	(61.234)
b) Oneri sociali	(20.219)	(19.405)
c) indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.832)	(3.123)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.608)	(1.566)
- a contribuzione definita	(1.608)	(1.566)
- a benefici definiti		
h) Altre spese	(3.523)	(4.107)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(4.632)</b>	<b>(3.299)</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>(511)</b>	<b>(464)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>1.748</b>	<b>1.737</b>
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>(389)</b>	<b>(1.436)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(98.451)</b>	<b>(92.897)</b>

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.

I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero dei dipendenti per categoria:

	2018	2017
Dirigenti	50	47
Quadri direttivi	210	213
Restante personale	1.182	1.118
<b>TOTALE</b>	<b>1.442</b>	<b>1.378</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2018	2017
Dirigenti	51	50
Quadri direttivi	211	211
Restante personale	1.203	1.124
<b>TOTALE</b>	<b>1.465</b>	<b>1.385</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative	2018	2017
godimento beni di terzi	(5.379)	(5.747)
legali e notarili	(3.693)	(3.160)
prestazioni varie di terzi	(2.386)	(2.364)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(3.529)	(3.192)
altre spese del personale	(2.432)	(2.092)
sistemi informativi	(4.721)	(4.401)
imposte indirette e tasse	(938)	(879)
spese di comunicazione	(619)	(1.052)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(298)	(410)
contributi associativi	(291)	(282)
spese collegio sindacale	(23)	(13)
altro	(650)	(151)
<b>TOTALE</b>	<b>(24.959)</b>	<b>(23.743)</b>

<b>Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170</b>	<b>(6.434)</b>	<b>(595)</b>
---	----------------	--------------

Descrizione	2018	2017
Impegni e garanzie rilasciate	-	-
Altri accantonamenti netti	(6.434)	(595)
<b>TOTALE</b>	<b>(6.434)</b>	<b>(595)</b>

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	2018	2017
altri accantonamenti	(6.515)	(1.299)
utilizzo fondi /riprese di valore	82	704
<b>TOTALE</b>	<b>(6.434)</b>	<b>(595)</b>

Gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri pari a 6.434 migliaia di euro è composto da 6.515 migliaia di euro di altri accantonamenti di cui 415 migliaia di euro per spese legali e 6.100 migliaia per oneri legali e da 82 migliaia di euro di utilizzi del fondo.

<b>Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180</b>	<b>(1.686)</b>	<b>(2.313)</b>
---	----------------	----------------

**12.1 Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali: composizione**

	2018	2017
	Ammortamento	Ammortamento
<b>A. Attività materiali</b>		
<b>A.1. Di proprietà</b>		
- Ad uso funzionale	(1.686)	(2.313)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.686)</b>	<b>(2.313)</b>

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà.

<b>13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione</b>	<b>(2.869)</b>	<b>(4.387)</b>
--	----------------	----------------

**13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

	2018	2017
	Ammortamento	Ammortamento
2. Altre attività immateriali		
2.1 di proprietà	(2.869)	(4.387)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.869)</b>	<b>(4.387)</b>

<b>Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200</b>	<b>24.576</b>	<b>4.693</b>
---	---------------	--------------

**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	2018	2017
Altri oneri di gestione	(182)	(549)
<b>TOTALE</b>	<b>(182)</b>	<b>(549)</b>

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	2018	2017
Fitti attivi	1.090	1.138
Ricavi per penali contrattuali	42	1.013
Ricavi per contributi in c/capitale	1.399	1.734
Ricavi per contributi in c/esercizio	58	128
Rivalse	179	311
Altri proventi di gestione	21.989	918
<b>TOTALE</b>	<b>24.757</b>	<b>5.242</b>



La sottovoce “**contributo in c/capitale**” comprende i contributi relativi agli incubatori.

La sottovoce “**fitti attivi**” comprende essenzialmente i canoni di locazione attivi e passivi.

Nella voce “**Altri proventi di gestione**” è rilevato il venir meno di quota parte del debito per 20 milioni di Euro relativi all’acquisizione della Banca del Mezzogiorno come meglio descritto nella relazione di gestione.

<b>Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220</b>	<b>29.603</b>	<b>55.259</b>
---	---------------	---------------

#### **15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni	30.130	60.471
1.2 Utili da cessione	-	441
1.3 Riprese di valore	-	0
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni	-	(5.000)
2.2 Perdite da cessione e realizzo	-	(653)
2.4 Altri oneri	(527)	
<b>TOTALE</b>	<b>29.603</b>	<b>55.259</b>

<b>Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270</b>	<b>1.993</b>	<b>1.352</b>
---	--------------	--------------

#### **19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
1. Imposte correnti	1.555	999
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	438	353
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.993</b>	<b>1.352</b>

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP		Imposta
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		18.003
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile		
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	467	
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	849	
110 Spese amministrative- a) spese per il personale	98.451	
110 Spese amministrative - b) altre spese amministrative (10%)	2.496	
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (10%)	169	
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (10%)	287	
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	6.434	
160 Altri proventi e oneri di gestione	(24.576)	
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(29.603)	
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.993	
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	18.811	
base imponibile teorica		<b>93.781</b>
Variazioni in diminuzione		23.202
Variazioni in aumento		25.829
Valore della produzione lorda		<b>96.408</b>
Deduzioni		(71.691)
Valore della produzione netta		<b>24.717</b>
<b>Imposta corrente</b>		<b>1.379</b>
Ritenuta a titolo d'imposta		35
Imposte correnti		<b>1.414</b>
Variazioni delle imposte correnti anno precedente		438
<b>Imposta corrente effettiva a C.E.</b>		<b>1.852</b>

<b>Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290</b>	<b>(18.811)</b>	<b>(823)</b>
--	-----------------	--------------

### 20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

	2018	2017
<b>Società controllate</b>		
Altre perdite	-	(823)
Minusvalenze da valutazione	(18.811)	-
<b>TOTALE</b>	<b>(18.811)</b>	<b>(823)</b>

## Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

### 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi	Commissioni attive	2018	2017
	Clientela	Clientela		
<b>2. Factoring</b>	<b>235</b>	<b>5</b>	<b>240</b>	<b>423</b>
- su crediti correnti	235	5	240	423
<b>5. Garanzie e impegni</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>3</b>
- di natura finanziaria	-	15	15	3
<b>TOTALE</b>	<b>235</b>	<b>19</b>	<b>255</b>	<b>427</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### B – FACTORING

##### B.3 - Altre informazioni

###### B.3.1. - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	Totale	Totale
	31.12.2018	31.12.2017
- operazioni pro soluto	524	1.157
- operazioni pro solvendo	422	4.957
<b>TOTALE</b>	<b>946</b>	<b>6.115</b>

###### B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	Totale	Totale
	31.12.2018	31.12.2017
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	-	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.463	4.835
<b>TOTALE</b>	<b>4.463</b>	<b>4.835</b>

#### D - GARANZIE E IMPEGNI

##### Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2018	2017
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
c) Clientela	19.788	26.288
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
c) Clientela	112	112
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	1.097.101	1.032.226
ii) A utilizzo incerto	350	350
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie	452	11.453
b) altri	2.671	6.542
<b>TOTALE</b>	<b>1.120.474</b>	<b>1.076.971</b>

Nella voce "Altri impegni irrevocabili a erogare fondi" sono evidenziati le disponibilità finanziarie dedicate in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

Per quanto concerne gli obblighi informativi dai co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34, si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti da Invitalia a valere sui fondi in gestione sono pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nella sezione trasparenza ivi prevista.

**Parte D – Altre informazioni**

**Composizione “Impegni irrevocabili a erogare fondi”- Contratti di sviluppo**

	2018	2017
<b>PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:</b>		
<b>Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	27.123	17.135
<b>Asse II - "Sostegno all'innovazione"</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	48.543	38.080
<b>Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"</b>		
<b>Asse II - "Sostegno all'innovazione"</b>		
- Contributo conto impianti	5.026	14.486
<b>Pon Sil</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.141	35.398
- Contratti di sviluppo c/impianti	13.291	61.008
<b>Asse II - Investimenti imprese settori turistico, culturale e ambientale</b>		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	592	430
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.312	6.312
<b>Cratere Sismico dell'Aquila</b>		
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.138	4.782
<b>Legge di Stabilità 2013 Basilicata</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	797	1.699
- Contratti di sviluppo c/impianti	321	2.149
<b>Fare Centro Nord</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	32.127	31.649
- Contributo c/impianti Lazio	2.047	2.047
- Contributo c/impianti Abruzzo	142	111
- Contributo c/impianti Piemonte	1.255	1.948
<b>Pac Nazionale</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.112	1.551
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.811	12.874
<b>Pac Campania</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	3.579	603
- Contratti di sviluppo c/impianti	765	12
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	10.693	124
<b>Legge di Stabilità 2014</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	20.668	36.909
<b>ADP Termini Imerese</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	79	57
- Contratti di sviluppo c/impianti	804	804
<b>Fondo Sviluppo e Coesione</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	115.743	49.853
- Contratti di sviluppo c/impianti	17.788	43.255
<b>PON I&amp;C Asse I</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.181	7.173
- Contratti di sviluppo c/impianti	912	8.115
<b>PON I&amp;C Asse III</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	34.096	10.763
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.000	3.000

<b>POC I&amp;C 2014-2020</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	6.764	12.500
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.487	18.000
<b>POC Asse III</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	0	17.647
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.100	14.100
<b>PON I&amp;C Asse IV</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.104	
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.001	
<b>Fondo Crescita Sostenibile</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.410	
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.001	
<b>D.M. 9 Marzo 2018 PON I&amp;C Asse III 2014-2020</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	42.299	
<b>D.M. 9 Marzo 2018 PON I&amp;C Asse IV 2014-2020</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.787	
<b>CDS Partecipazioni</b>	<b>18.246</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>500.285</b>	<b>454.574</b>

#### Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi" - Altre Misure

	2018	2017
<b>POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:</b>		
<b>Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"</b>		
<b>- Linea di attività 1.2</b>		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	72.526	68.928
- Contributo conto impianti	2	4.487
<b>- Linea di attività 2.1</b>		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	45.195	42.976
- Contributo conto impianti	180	524
- Restituzione interessi c/impianti linee 1.2 e 2.1	0	(4.785)
<b>- Linea di attività 1.1 - Biomasse</b>		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	10.445	11.948
- Contributo conto impianti	43	66
<b>Smart &amp; Start Titolo II e III</b>		
- Contributo spese gestione Tit. II (D.M. 06.03.2013)	4.348	1.625
- Contributo conto Impianti Tit. III (D.M. 06.03.2013)	4.689	4.689
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	1.171
<b>Smart e Start Italia</b>		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione D.M. 24.09.14	13.152	16.749
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	39	2.619
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	7.951	10.221
<b>Nuove Imprese a tasso zero</b>		
- Fondo rotativo Fondo Unico	10.277	10.920
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	45.520	5.652
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2018		
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	19.851	20.000
<b>Selfemployment</b>		

- Fondo rotativo	998	7.980
<b>AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese</b>		
- Fondo rotativo	6.619	7.909
- Conto impianti	1.580	439
<b>AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI</b>		
- Fondo rotativo	4.006	4.382
- Conto impianti	632	443
<b>AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore</b>		
- Conto impianti	1.258	663
<b>Crafi L'Aquila D.M. 14.10.2015</b>		
- Misura I c/impianti	334	1.919
- Misura II c/impianti	99	729
<b>Murgia</b>		
- C/impianti	5.069	5.069
<b>D.M. Campania 13.02.2014</b>		
- Fondo rotativo	6.931	7.724
- C/impianti	6.672	7.439
<b>Nuova Legge 181</b>		
-Adp Rieti	7.220	7.220
-Adp Piombino	1.171	1.171
-Fondo Crescita F.do Rotativo	9.195	9.194
-Fondo Crescita c/impianti	3.940	3.940
-PON I&C Asse III F.do Rotativo	15.735	
-PON I&C Asse III c/impianti	1.323	
-POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo	6.750	
-POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo	506	
-Area ex Merloni	6.468	
<b>Resto al Sud</b>		
- C/impianti - c/esercizio	10.557	
<b>Voucher Internalizzazione</b>		
- C/impianti	8.081	
<b>Gestione delle leggi in concessione</b>		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	88.121	114.113
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	1.996
- Giovani idee cambiano l'Italia	1.163	1.698
<b>Fondo Imprese sud</b>	147.906	150.000
<b>MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS</b>	12.941	5.000
<b>Totale</b>	<b>596.816</b>	<b>540.974</b>
Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
<b>TOTALE</b>	<b>597.166</b>	<b>541.324</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.097.451</b>	<b>995.898</b>

## IMPEGNI

Si precisa che nei prospetti che seguono gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni.

### **Contratti di Sviluppo**

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo D.M. del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il D.M. è stato integrato e modificato dal D.M. 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

#### **Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")**

Tale misura prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

#### **Asse II – Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativi 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")**

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10) Asse I</b>		
Liquidità al 01.01	17.135	24.905
Agevolazioni erogate	(8)	(566)
Rientri da beneficiari	10.018	10.430
Fondi restituiti al Ministero	(24)	(17.076)
Corrispettivi	0	(592)
Competenze bancarie annue nette	2	34
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>27.123</b>	<b>17.135</b>

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10) Asse II</b>		
<b>Fondo Rotativo (D.M. 06.08.10)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>38.080</b>	<b>118.189</b>
<b>Agevolazioni erogate</b>		
D.M. 06.08.10 PON RC	(47)	(8.055)
CDS Asse II	(6.046)	(13.502)
<b>Rimborsi quote capitale</b>		
D.M. 06.08.10 PON RC	11.903	13.170
CDS Asse II	3.652	1.869
PAC	712	
<b>Rimborsi quote interessi</b>		
D.M. 06.08.10 PON RC	228	277
CDS Asse II	78	67
PAC	15	
Fondi restituiti al Ministero	0	(72.063)
<b>Corrispettivi</b>		
D.M. 06.08.10 PON RC		(1.808)
CDS Asse II		(152)
Incassi in transito	(32)	32
Competenze bancarie annue nette	0	56
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>48.543</b>	<b>38.080</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Contributo in conto impianti (D.M. 24.09.10) Asse I</b>		
<b>Contributo in conto impianti (D.M. 24.09.10) Asse II</b>		
<b>Contributo in conto impianti (D.M. 06.08.10)</b>		
Liquidità al 01.01	14.486	42.300
Fondi incassati		3.400
<b>Agevolazioni erogate</b>		
D.M. 06.08.10 PON RC		(5.910)
CDS Asse 1	(135)	(11.657)
CDS Asse 2		(2.894)
PAC	(9.377)	(10.760)
Rimborsi di capitale	52	
Competenze bancarie annue nette		7
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>5.026</b>	<b>14.486</b>

Sulle presenti fonti finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 15.613.



## PON SIL 2000-2006

Le risorse liberate dal PON SIL 2000- 2006 sono state impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	35.398	5.021
Fondi incassati		45.000
Anticipi cassa altre misure	(21.482)	
Agevolazioni erogate	(6.802)	(14.635)
Rientri da beneficiari	26	3
Competenze bancarie annue nette	1	9
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>7.141</b>	<b>35.398</b>
<b>Contributo in conto impianti (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	61.008	17.666
Anticipi cassa altre misure	(49.500)	
Reintegri cassa da altre misure	5.407	
Fondi incassati	0	60.000
Agevolazioni erogate	(3.625)	(16.675)
Competenze bancarie annue nette	1	17
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>13.291</b>	<b>61.008</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 10.427

Nel corso dell'esercizio sono state trasferite somme pari a complessivi 71.000 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

## Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati</b>		
Liquidità al 01.01	<b>430</b>	<b>3.277</b>
Restituzione fondi al Ministero		(1.658)
Agevolazioni erogate PAC 22		(1.062)
Rientri da beneficiari	162	143
Corrispettivi		(272)
Competenze bancarie annue nette	0	2
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>592</b>	<b>430</b>
<b>Contributo c/impianti</b>		
Fondi incassati	<b>6.312</b>	<b>8.016</b>
Agevolazioni erogate PAC 22		(2.132)
Recupero somme erogate		424
Competenze bancarie annue nette	0	4
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.312</b>	<b>6.312</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 non sono state erogate agevolazioni.

### Cratere Sismico dell'Aquila- Fondo Sviluppo e Coesione

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>4.782</b>	<b>6.162</b>
Reintegri cassa da altre misure	10.000	
Agevolazioni erogate	(8.644)	(1.380)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.138</b>	<b>4.782</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 8.644.

### Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>1.699</b>	<b>2.596</b>
Agevolazioni erogate	(911)	(900)
Rientri da beneficiari	7	
Competenze annue nette	2	3
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>797</b>	<b>1.699</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>2.149</b>	<b>5.274</b>
Agevolazioni erogate	(1.830)	(3.130)
Competenze bancarie annue nette	2	5
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>321</b>	<b>2.149</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.741.

## Fare Centro Nord - D.L. 69/2013

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/ 2013 che contiene disposizioni per la crescita economica.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	31.649	50.677
Agevolazioni erogate	(9.216)	(25.957)
Rientri da beneficiari	9.678	6.925
Somme da restituire Comm. Ministeriale	14	
Competenze bancarie annue nette	2	4
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>32.127</b>	<b>31.649</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	2.047	2.441
Agevolazioni erogate		(395)
Competenze bancarie annue nette	0	1
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>2.047</b>	<b>2.047</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	111	462
Fondi incassati	308	
Agevolazioni erogate	(308)	(351)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	31	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>142</b>	<b>111</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	1.948	
Fondi incassati		2.332
Agevolazioni erogate	(560)	(384)
Erogazione in transito 2017	(133)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>1.255</b>	<b>1.948</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 sono state erogate agevolazioni per complessivi 10.084 migliaia di euro.

## PAC - Piano di Azione e Coesione

Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	1.551	3.126
Anticipi cassa altre misure	2.400	
Agevolazioni erogate	(2.267)	(1.582)
Rientri da beneficiari	428	5

Competenze bancarie annue nette	0	2
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>2.112</b>	<b>1.551</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>12.874</b>	19.706
Anticipi cassa ad altre misure	(5.000)	
Agevolazioni erogate	(4.064)	(6.837)
Competenze bancarie annue nette	1	5
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>3.811</b>	<b>12.874</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 6.331.

### PAC Campania

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>603</b>	<b>1.659</b>
Fondi incassati		3.154
Trasferimento fondi da altre misure	4.423	
Agevolazioni erogate	(1.464)	(4.211)
Rientri da beneficiari	3	0
Girofondi rientro 2017 ad altra misura	0	
Debiti v/altre misure	14	
Competenze bancarie annue nette	0	1
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>3.579</b>	<b>603</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>12</b>	370
Trasferimento fondi da altre misure	9.000	
Fondi incassati		7.019
Agevolazioni erogate	(8.247)	(7.377)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>765</b>	<b>12</b>
<b>Regione Campania</b>		
Liquidità al 01.01	<b>124</b>	
Fondi incassati	10.361	<b>3.000</b>
Trasferimento fondi da altre misure	5.000	
Agevolazioni erogate	(4.792)	(2.876)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>10.693</b>	<b>124</b>

Nell'ambito del PAC Campania nel 2018 sono state erogate misure agevolative per complessivi 14.503 migliaia di euro.

### L.147/2013- Legge di Stabilità 2014

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)</b>		
Liquidità al 01.01	36.909	94.030
Trasferimento somme ad altra misura	(5.900)	(44.600)
Agevolazioni erogate	(18.152)	(12.563)
Riclassifica erogazione 2017	7.169	
Rientri da beneficiari	647	10
Riclassifica rientri da beneficiari 2017	(9)	
Competenze bancarie annue nette	3	32
Debiti v/altre misure	1	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>20.668</b>	<b>36.909</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 18.152.

La dotazione finanziaria è stata trasferita anche a copertura di finanziamenti agevolati relativi ad altre 2 misure CDS.

### AdP Termini Imerese

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 19.12.14)</b>		
Liquidità al 01.01	57	33
Rientri da beneficiari	22	24
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>79</b>	<b>57</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	804	803
Competenze bancarie annue nette	0	1
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>804</b>	<b>804</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 non sono state erogate agevolazioni.

Nel corso dell'esercizio è stata attivata la procedura di revoca delle agevolazioni per la società Blutec

### Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel prospetto che segue sono riportati gli impegni nei confronti di terzi relativi ai contratti di sviluppo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020:

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>49.853</b>	<b>50</b>
Fondi incassati	80.500	54.500
Trasferimento somme da altra misura	20.000	
Agevolazioni erogate	(34.651)	(4.713)
Rientri da beneficiari	41	2
Competenze bancarie annue nette	0	14
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>115.743</b>	<b>49.853</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (D.M. 24.09.10)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>43.255</b>	<b>5.790</b>
Fondi incassati		41.000
Trasferimento fondi da altre misure	24.000	
Trasferimento fondi ad altre misure	(5.000)	
Agevolazioni erogate	(39.000)	(3.551)
Riclassifica erogazione 2017	(5.407)	
Pagamento in transizione 2017	(59)	
Competenze bancarie annue nette	(1)	16
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>17.788</b>	<b>43.255</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 73.651.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 44.000 migliaia di euro da altre fonti finanziarie.

## PON Imprese e Competitività

### Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- “Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle “città” e delle aree periurbane”;
- “Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER” relative all'Asse IV “Efficienza Energetica”.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01.01	<b>7.173</b>	
Fondi incassati		10.473
Agevolazioni erogate		(3.300)
Rientri da beneficiari	8	
Competenze bancarie annue nette	0	-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>7.181</b>	<b>7.173</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	<b>8.115</b>	
Fondi incassati		13.000
Agevolazioni erogate	(7.203)	(4.885)
Competenze bancarie annue nette	0	-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>912</b>	<b>8.115</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 7.203.

## PON Imprese e Competitività

### Asse III Competitività PMI

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01.01	<b>10.763</b>	
Fondi incassati	22.733	10.763
Trasferimento fondi da altre misure	17.648	
Agevolazioni erogate	(6.957)	-
Rientri da beneficiari	25	
Riclassifica erogazioni 2017	(10.110)	
Riclassifica quote interessi 2017	9	
Crediti v/altre misure	(15)	
Competenze bancarie annue nette	-	-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>34.096</b>	<b>10.763</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	<b>3.000</b>	
Fondi incassati		3.000
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 6.957.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 17.000 migliaia di euro da altre fonti finanziarie.



## POC "Imprese e Competitività" 2014-2020

Le risorse finanziarie di questa misura sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01.01	12.500	
Fondi incassati		12.500
A agevolazioni erogate	(5.736)	-
Rientri da beneficiari	-	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.764</b>	<b>12.500</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	18.000	
Fondi incassati		18.000
A agevolazioni erogate	(9.513)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>8.487</b>	<b>18.000</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 15.249.

## POC - Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività" Asse III

Per la presente Misura sono stati assegnati fondi per 355 milioni di euro, destinati a 2 linee di intervento: la prima riguardante l'attrazione di investimenti che abbiano una ricaduta sulle PMI regionali e la seconda destinata all'ampliamento della capacità produttiva delle varie aziende.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati</b>		
Liquidità al 01.01	17.647	
Fondi incassati		17.647
Trasferimento fondi al'altra misura	(17.647)	
A agevolazioni erogate		-
Competenze bancarie annue nette		-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>-</b>	<b>17.647</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	14.100	
Fondi incassati		14.100
A agevolazioni erogate		-
Competenze bancarie annue nette	-	-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>14.100</b>	<b>14.100</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state effettuate erogazioni e trasferite

somme per circa 17.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria.

#### CDS Pon I&C Asse IV

	2018
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	10.100
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	4
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>10.104</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>	
Fondi incassati	14.000
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	1
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>14.001</b>

#### CDS Fondo Crescita Sostenibile

	2018
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	10.000
Agevolazioni erogate	(8.590)
Competenze bancarie annue nette	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>1.410</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>	
Fondi incassati	5.000
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	1
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>5.001</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 8.590.

#### D.M. 09 MARZO 2018 - Investimenti Innovativi PON I&C Asse III 2014-2020

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica.

	2018
<b>Contratti di Sviluppo PON I&amp;C Asse III - Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	42.299
Competenze bancarie annue nette	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>42.299</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

#### D.M. 09 MARZO 2018 - Investimenti Innovativi PON I&C Asse IV 2014-2020

	2018
<b>Contratti di Sviluppo PON I&amp;C Asse IV - Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	7.787
Competenze bancarie annue nette	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>7.787</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

#### *Altre Misure*

##### **POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013**

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal D.M. 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro, poi ridotto a 495 milioni di euro
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (D.M. Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

##### **Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2</b>		
Liquidità al 01.01	<b>68.928</b>	<b>88.103</b>
<b>Agevolazioni erogate:</b>		
POI EE 1.2 D.M. 06.08.10	0	(688)
POI 1.2 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica	45	(4.605)
Poi EE 1.2 D.M. 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	(94)	(6.885)
<b>Rientri da beneficiari:</b>		
POI EE 1.2 D.M. 06.08.10	262	222
POI 1.2 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica	2.357	2.343
Poi EE 1.2 D.M. 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	1.021	
Competenze bancarie annue nette	5	28
<b>Altri</b>		
Incassi esercizio precedente		(1.597)
Incassi errato accredito		2
Corrispettivi POI EE 1.2 D.M. 06.08.10		(854)
Corrispettivi POI 1.2 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica		(1.292)
Fondi restituiti al Ministero		(5.849)
Pagamenti fornitori efficienza energetica	2	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>72.526</b>	<b>68.928</b>
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1</b>		
Liquidità al 01.01	<b>42.976</b>	<b>56.035</b>
<b>Agevolazioni erogate:</b>		
POI 2.1 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica		(796)
Poi EE 2.1 D.M. 24.04.2015 Nuova Efficienza Energetica	(37)	(7.804)
<b>Rientri da beneficiari:</b>		
POI EE 2.1 D.M. 06.08.10	365	452
POI 2.1 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica	850	826
Nuova Efficienza Energetica 2.1	1.039	
Competenze bancarie annue nette	2	17
<b>Altri</b>		
Pagamenti valuta 2017		(1.561)
Pagamenti incassi eccedenti 2016		11
Errato addebito		(2)
Corrispettivi POI EE 2.1 D.M. 06.08.10		(585)
Corrispettivi POI 2.1 D.M. 05.12.13 Efficienza Energetica		(1.131)
Fondi restituiti al Ministero		(2.486)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>45.195</b>	<b>42.976</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 37.

	2018	2017
<b>Contributo c/impianti (D.M. 06.08.10) linea 1.2</b>		
Liquidità al 01.01	46	4.879
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(44)	(392)
Competenze bancarie annue nette		0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>2</b>	<b>4.487</b>
<b>Contributo c/impianti (D.M. 06.08.10) linea 2.1</b>		
Liquidità al 01.01	180	1.038
Agevolazioni erogate		(514)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>180</b>	<b>524</b>
Fondi restituiti al Ministero		(4.785)
<b>Contributo c/impianti (D.M. 06.08.10)</b>	<b>182</b>	<b>226</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 44.

Per il finanziamento delle iniziative rientranti nell'ambito del Decreto del 5 dicembre 2013 (D.M. Efficienza Energetica), la dotazione finanziaria stanziata è di 100 milioni di euro. Nel corso del 2018 l'attività si è concentrata nell'assistenza al MiSE per le attività di sospensione o revoca delle agevolazioni. Per le agevolazioni ex D.M. 6 agosto 2010 la dotazione finanziaria era di 500 milioni di euro, poi ridotti a 495 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni che hanno terminato la fase attuativa e che hanno trovato copertura con le risorse del PAC. Per tali D.M. l'attività nel corso del 2017 è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse.

#### **Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)**

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (D.M. 13.12.11)</b>		
Liquidità al 01.01	11.948	13.574
Agevolazioni erogate	(1.072)	0
Rientri da beneficiari	641	397
Disimpegno fondi		(1.062)
Corrispettivi		(970)
Crediti diversi	(1.081)	
Competenze bancarie annue nette	9	9
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>10.445</b>	<b>11.948</b>
<b>Contributo c/impianti (D.M. 13.12.11)</b>		
Liquidità al 01.01	66	1.129
Agevolazioni erogate	(1.084)	0
Disimpegno fondi		(1.063)
Debiti diversi	1.061	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>43</b>	<b>66</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.156.

### Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione Smart&Start (D.M. 06.03.2013)

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

	2018	2017
<b>Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (D.M. 06.03.2013)</b>		
Liquidità al 01.01	1.625	3.807
Trasferimento fondi	4.881	
Agevolazioni erogate	(2.366)	(2.714)
Competenze bancarie annue nette	(2)	2
Debiti v/altra fonte finanziaria	210	551
Debiti v/Erario per R.A.	0	(21)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>4.348</b>	<b>1.625</b>
<b>Start-Conto Impianti Tit. III (D.M. 06.03.2013)</b>		
Liquidità al 01.01	4.689	5.077
Restituzione importi		227
Agevolazioni erogate		(72)
Competenze bancarie annue nette	0	3
Incasso Interessi di mora		5,00
Crediti v/Smart		(551)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>4.689</b>	<b>4.689</b>
<b>Smart e Start Abruzzo (D.M. 06.03.2013)</b>		
Liquidità al 01.01	1.171	1.171
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>1.171</b>	<b>1.171</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.366

## Smart & Start Italia

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (D.M. 24.09.14)</b>		
<b>Conto impianti e gestione (D.M. 24.09.14)</b>		
Liquidità al 01.01	<b>16.749</b>	<b>13.946</b>
Fondi incassati	8.685	15.192
Trasferimento da altra fonte finanziaria	290	
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(11.549)	(11.701)
Trasferimento fondi erogazioni 2017	(216)	
Agevolazioni erogate contributo	(1.015)	(738)
Contributi da erogare atto pignoramento		
Trasferimento ad altra fonte finanziaria	(54)	
Competenze bancarie annue nette		5
Rientri da beneficiari c/finanziamento	35	38
Rientri da beneficiari contributo		7
Debito v/altre fonti finanziarie	227	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>13.152</b>	<b>16.749</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Legge di Stabilità 2017</b>		
Liquidità al 01.01	<b>2.619</b>	<b>0</b>
Fondi incassati	0	3.397
Crediti verso altre fonti finanziarie	(500)	0
Agevolazioni erogate:	0	0
Finanziamenti	(1.931)	(622)
Contributi	(148)	(156)
Competenze bancarie annue nette	(1)	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>39</b>	<b>2.619</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>PON 2014/2020</b>		
Liquidità al 01.01	<b>10.221</b>	<b>0</b>
Fondi incassati	0	10.548
Competenze bancarie annue nette	0	(1)
<b>Agevolazioni erogate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamenti	(1.918)	(261)
Contributi	(480)	(65)
trasferimento altra fonte finanziaria	269	0
<b>Rimborso quote capitale:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamenti	69	0
Contributi	17	0
Credito v/altre fonti finanziarie	(227)	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>7.951</b>	<b>10.221</b>

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 17.041

### Nuove Imprese a tasso zero

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico</b>		
Liquidità al 01.01	10.920	0
Fondi incassati	500	11.329
Agevolazioni erogate	(1.197)	(415)
Rientri da beneficiari	53	6
Competenze bancarie annue nette	1	-
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>10.277</b>	<b>10.920</b>
<b>Legge di Stabilità 2017</b>		
Liquidità al 01.01	5.652	0
Fondi incassati	40.500	5.652
Agevolazioni erogate	(632)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>45.520</b>	<b>5.652</b>
<b>Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006</b>		
Liquidità al 01.01	20.000	
Agevolazioni erogate	(149)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>19.851</b>	<b>20.000</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.978

### SelfiEmployment

SELF Employment finanzia, con prestiti a tasso zero, l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati</b>		
Liquidità al 01.01	7.980	15.723
Rientri da beneficiari	525	51
Agevolazioni erogate	(7.502)	(7.785)
Incassi in transizione	10	
Competenze bancarie annue nette	(15)	(9)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>998</b>	<b>7.980</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 7.502



### Intervento a sostegno di settori

#### Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11.05.2016)

È un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

#### AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01.01	7.909	0
Fondi incassati	0	8.000
Agevolazioni erogate	(1.290)	(91)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.619</b>	<b>7.909</b>
<b>Contributi c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	439	0
Fondi incassati	2.750	1.000
Agevolazioni erogate	(1.608)	(561)
Competenze bancarie annue nette	(1)	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>1.580</b>	<b>439</b>

#### AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01.01	4.382	0
Fondi incassati	0	4.500
Fondi restituiti	(198)	
Agevolazioni erogate	(178)	(118)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>4.006</b>	<b>4.382</b>
<b>Contributi c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	443	0
Fondi incassati	250	500
Agevolazioni erogate	(60)	(57)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>632</b>	<b>443</b>

#### AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore

	2018	2017
<b>Contributi c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	663	0
Fondi incassati	1.500	1.000
Agevolazioni erogate	(904)	(337)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>1.258</b>	<b>663</b>

### Crasi L'Aquila D.M. 14.10.2015

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I e Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Misura I c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	1919	
Fondi incassati		2.500
Agevolazioni erogate	(1.586)	(581)
Rientri di capitale	1	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>334</b>	<b>1.919</b>
<b>Misura II c/impianti</b>	<b>729</b>	
Fondi incassati		750
Agevolazioni erogate	(628)	(21)
Crediti v/clienti	(2)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>99</b>	<b>729</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.214

### Murgia D.M. 18.10.2013

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Murgia, promosso ai sensi del D.M. 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

	2018	2017
<b>Conto impianti</b>		
Liquidità al 01.01	5.069	5.066
Competenze bancarie annue nette	0	3
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>5.069</b>	<b>5.069</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni

#### D.M. CAMPANIA 13.02.2014

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando D.M. Campania, promosso ai sensi del D.M. 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01.01	7.724	
Fondi incassati		9.500
Agevolazioni erogate	(802)	(1.717)
Rientri di capitale	8	
Debito verso Erario		(59)
Competenze bancarie annue nette	1	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.931</b>	<b>7.724</b>
<b>Contributo in conto impianti</b>		
Liquidità al 01.01	7.439	
Fondi incassati		8.700
Agevolazioni erogate	(768)	(1.320)
Competenze bancarie annue nette	1	0
Debiti v/Erario		59
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.672</b>	<b>7.439</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.570

#### Nuova Legge 181

“Con il decreto 9 giugno 2015, il MiSE ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, per le quali non risultano essere state ammesse agevolazioni;
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano ammesse agevolazioni 16 iniziative per complessivi 115 milioni di investimento;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 2 domande.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:”

	2018	2017
<b>Adp Rieti</b>		
Liquidità al 01.01	7.220	
Fondi incassati		7.220
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>7.220</b>	<b>7.220</b>
<b>Adp Piombino</b>		
Liquidità al 01.01	1.171	
Fondi incassati		1.171
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>1.171</b>	<b>1.171</b>
<b>Fondo Crescita F.do Rotativo</b>		
Liquidità al 01.01	9.194	
Fondi incassati		9.194
Agevolazioni erogate		
Rientri di capitale	1	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>9.195</b>	<b>9.194</b>
<b>PON I&amp;C Asse III F.do Rotativo</b>		
Fondi incassati	18.575	
Agevolazioni erogate	(2.840)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>15.735</b>	
<b>POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo</b>		
Fondi incassati	6.750	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.750</b>	
<b>Area ex Merloni</b>		
Fondi incassati	7.310	
Agevolazioni erogate	(842)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>6.468</b>	
<b>Fondo Crescita c/impianti</b>		
Liquidità al 01.01	3.940	3.940
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate		
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>3.940</b>	<b>3.940</b>
<b>PON I&amp;C Asse III c/impianti</b>		
Fondi incassati	2.600	
Agevolazioni erogate	(1.277)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>1.323</b>	
<b>POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo</b>		
Fondi incassati	506	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>506</b>	

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 4.959

### Resto al Sud

Con il D.L. 91 del 20 giugno 2017 è stata istituita la Misura Resto al Sud, che ha lo scopo di incentivare la creazione di nuove Imprese nel Sud, aventi come beneficiari soggetti di età non superiore a 45 anni, aventi necessariamente la propria sede legale nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi informatici, nonché l'adeguamento e la ristrutturazione della propria sede di attività.

	<b>2018</b>
Fondi incassati	11.088
Agevolazioni erogate	(539)
Competenze bancarie annue nette	
Debiti verso erario	8
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>10.557</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 539.

### Voucher Internalizzazione

Il 29 settembre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con il MiSE finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono rivolgere i loro interessi verso mercati al di fuori del territorio nazionale, attraverso una figura specializzata capace di analizzare, progettare e gestire tali processi.

	<b>2018</b>
Fondi incassati	9.424
Agevolazioni erogate	(1.342)
Competenze bancarie annue nette	(1)
<b>Liquidità al 31.12</b>	<b>8.081</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.342.

### Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Liquidità al 01.01	244.597	248.804
Agevolazioni da erogare	(88.121)	(114.113)
Mutui	2.139.468	3.075.110

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati mutui per 2.139 migliaia di cui 762 migliaia di euro per il Titolo I e 1.377 per il Titolo II. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

### Progetto fertilità

Il programma sostiene lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

	2018	2017
Liquidità al 01.01	5.733	5.720
Agevolazioni da erogare	(1.996)	(1.996)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2017 è di 5,7 milioni di euro, interamente erogati.

### Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

	2018	2017
Liquidità al 01.01	2.319	2.356
Agevolazioni da erogare	(1.163)	(1.698)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2017 è di 2,3 milioni di euro.

### Fondi Comunitari

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2018	2017
Liquidità al 01.01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

### Fondo imprese Sud

L'importo di 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato, per la gestione del fondo istituito con la Legge 205/17 avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni.

Per la gestione di tale fondo, l'Agenzia stipulerà una convenzione ad hoc con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435 "Matera capitale Europea della Cultura 2019".

## Contratti di Sviluppo Partecipazioni

Con decreto del 23 Marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di euro per l'acquisto di quote di partecipazioni di minoranza nel capitale di società già finanziate con i Contratti di Sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni.

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### E – MERCHANT BANKING

##### E.1- Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

	2018				2017			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
<b>Partecipazioni</b>								
<b>Merchant banking</b>								
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>- di cui con fondi 181/89</b>								
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	(564)	-	0	564			564
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370		-	1.370	1.370			1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	-		-	-	990	(990)		0
ELMIRAD SERVICE SRL	120		-	120	120			120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-		-	-	-			0
GRIMALDI SPA	-		-	-	307	(307)		0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202		-	202	202			202
JONICA IMPIANTI SRL	278		-	278	278			278
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	(697)	-	0	697			697
MODOMECC BUILDING SRL	168		-	168	168			168
PERITAS SRL	326		-	326	326			326
PRO.S.IT SRL	499		-	499	499			499
SALVER SPA	2.524		-	2.524	2.524			2.524
SIAPRA SPA	-		-	-	1.570	(1.570)		0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033		-	1.033	1.033			1.033
SKY TECNO SRL	-		-	-	692	(692)		0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	-		-	-	-			0
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600		-	3.600	3.600			3.600
SURAL SPA	253		-	253	253			253
TEKLA SRL	653		-	653	653			653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	(1.472)	-	0	1.472			1.472
<b>TOTALE</b>	<b>13.759</b>	<b>(2.733)</b>	<b>-</b>	<b>11.026</b>	<b>17.318</b>	<b>(3.559)</b>	<b>-</b>	<b>13.759</b>

Come detto, anche per coerenza con le modalità rendicontative del fondo, le perdite sulle partecipazioni ex L. 181/89 e seguenti, comunque a carico della misura agevolativa, si contabilizzeranno solo quando effettivamente realizzate.

## E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>								
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%
PRO.S.IT SRL	499	-	-	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%
TEKLA SRL	653	-	-	653	SARNO (SA)	NO	26,33%	26,33%
<b>Imprese non significative</b>								
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	1.370	LATERZA (TA)	NO	19,22%	19,22%
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	NAPOLI	NO	5,77%	5,77%
ELMIRAD SERVICE SRL	120	-	-	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	0	-	-	0	ROMA	NO	1,73%	1,73%
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	168	MASSAFRA (TA)	NO	7,47%	7,47%
PERITAS SRL	326	-	-	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%
SALVER SPA	2.524	-	-	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	-	-	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	3.600	ACERRA (NA)	NO	4,20%	4,20%
SURAL SPA	253	-	-	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%
	<b>11.026</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>11.026</b>				

## E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>13.759</b>
<b>Diminuzioni</b>	
Vendite	
Altre variazioni	(2.733)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>11.026</b>

## E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sottoposte a influenza notevole	6.972	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>6.972</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

### F.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2018		2017	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b>				
. Altri finanziamenti	440.520	13.551	439.184	15.903
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	4.151	-	5.623	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	4.151	-	5.623	-
<b>2. Attività deteriorate</b>				
<b>2.1 Sofferenze</b>				
. Altri finanziamenti	97.909	-	100.433	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	6.875	-	8.136	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	6.875	-	8.136	-
<b>2.3 Esposizioni scadute</b>				
. Altri finanziamenti	4.050	4.050	3.277	3.277
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>553.505</b>	<b>17.601</b>	<b>556.653</b>	<b>19.180</b>

Gli importi degli impieghi, al netto degli incassi, sono contabilizzati nelle corrispondenti voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale (voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e voce 70 Partecipazioni).

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

### **3.1. RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

###### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito

della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.999				987.621	1.075.619
3. Attività finanziarie designate al fair value					48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					10.810	10.810
<b>TOTALE 2018</b>	<b>87.999</b>	-	-	-	<b>1.046.579</b>	<b>1.134.578</b>
<b>TOTALE 2017</b>	<b>63.112</b>	-	<b>433.893</b>	<b>824</b>	<b>643.880</b>	<b>1.141.709</b>

## 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)

Portafogli/ qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	88.745	(747)	87.999	986.492	1.129	987.621	1.075.619
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	48.148		48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	10.810		10.810	10.810
<b>TOTALE 2018</b>	<b>88.745</b>	<b>(747)</b>	<b>87.999</b>	<b>1.045.450</b>	<b>1.129</b>	<b>1.046.579</b>	<b>1.134.578</b>
<b>TOTALE 2017</b>	<b>540.247</b>	<b>(43.242)</b>	<b>497.005</b>	<b>653.837</b>	<b>(9.133)</b>	<b>644.704</b>	<b>1.141.709</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			62.794
2. Derivati di copertura			
<b>TOTALE 2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62.794</b>
<b>TOTALE 2017</b>			<b>37.867</b>

## 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	835.361	31.366	120.894			87.999
<b>TOTALE 2018</b>	<b>835.361</b>	<b>31.366</b>	<b>120.894</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>87.999</b>
<b>TOTALE 2017</b>	<b>470.626</b>	<b>23.752</b>	<b>150.326</b>			<b>497.005</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze				-	
e) Altre esposizioni non deteriorate		434.528	(1.103)	433.425	
<b>TOTALE A</b>	-	<b>434.528</b>	<b>(1.103)</b>	<b>433.425</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate				-	
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	
<b>TOTALE A+B</b>	-	<b>434.528</b>	<b>(1.103)</b>	<b>433.425</b>	

### 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	88.745		(747)	87.999	
e) Altre esposizioni non deteriorate		554.133	62	554.196	
<b>TOTALE A</b>	<b>88.745</b>	<b>554.133</b>	<b>(684)</b>	<b>642.194</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		1.131		1.131	
<b>TOTALE B</b>	-	<b>1.131</b>	-	<b>1.131</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>88.745</b>	<b>555.265</b>	<b>(684)</b>	<b>643.326</b>	

### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>70.030</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	28.091
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	504
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 write-off	
C.3 incassi	(4.178)
C.4 realizzi per cessioni	
C.5 perdite da cessione	(309)
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.8 altre variazioni in diminuzione	(5.391)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>88.745</b>

### 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze
	Totale
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>(3.439)</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	
B.2 altre rettifiche di valore	
B.3 perdite da cessione	309
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.6 altre variazioni in aumento	2.887
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	
C.1. riprese di valore da valutazione	(504)
C.2 riprese di valore da incasso	
C.3 utili da cessione	
C.4 write-off	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.7 altre variazioni in diminuzione	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>(747)</b>

## 9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

### 9.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31 dicembre 2018 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" ed è verso la società controllata Italia Turismo.

## 3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione finanziaria di Invitalia si attiene alle politiche di asset allocation ed ai limiti di rischio imposti dal Consiglio di Amministrazione.

Al 31.12.18 non si ravvisano rischi di liquidità dato che circa il 36% degli asset è costituito da attività immediatamente liquidabili e circa il 70% della posizione totale in titoli obbligazionari è rifinanziata tramite operazioni di pronti contro termine con interessi a favore dell'Agenzia. L'asset allocation rispecchia una gestione obbligazionaria prudente con leva finanziaria 1 rischio cambi nullo. Il rischio di tasso è moderato: la posizione in titoli obbligazionari è infatti distinta in un portafoglio titoli di negoziazione, pari al solo 12% del totale degli asset, con una vita residua inferiore all'anno, ed in un portafoglio titoli a lungo termine, pari al 38% del totale, con una durata finanziaria media pari a 6 anni, costituito per la stragrande maggioranza da titoli di stato italiani con l'intento di detenere i titoli fino a scadenza per incassare i flussi finanziari per cedole e capitale. Il rischio di credito della posizione complessiva in obbligazioni è contenuto dato che il merito creditizio complessivo è pari al livello della Repubblica Italiana.

Completano l'asset allocation una posizione stabile in polizze d'investimento obbligazionarie, per un 17% del totale asset, caratterizzate da elevata stabilità e protezione del capitale investito che non offrono contributi significativi alla rischiosità della gestione, e una posizione minoritaria, pari a circa il 10% della liquidità disponibile, in fondi comuni d'investimento dal profilo bilanciato prudente, stipulati con intento di diversificazione.

Il rischio di mercato è costantemente monitorato e, con cadenza trimestrale, è calcolata la performance totale della liquidità.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>Attività</b>							
Titoli di debito	-	5.019	27.943	43.378	43.289	67.112	-
Crediti	-	-	2.541	26.615	44.257	-	52.657
<b>Passività</b>							
Debiti	(185.815)	-	-	-	-	-	(11.167)
Altre passività	-	-	-	-	-	-	(247.241)
	<b>(185.815)</b>	<b>5.019</b>	<b>30.484</b>	<b>69.993</b>	<b>87.546</b>	<b>67.112</b>	<b>(205.751)</b>

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di  $\pm 200$  bps.

#### 3.2.2 Rischio di prezzo

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

#### 3.2.3 Rischio di cambio

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.



Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

Voci/Valori	2018	2017
1. Capitale	836.384	836.384
3. Riserve	(51.916)	(83.159)
- riserve di utili	(54.597)	(85.840)
a) legale	873	873
d) altre	(55.470)	(86.713)
<i>di cui Riserva IAS FTA IFRS 9</i>	<i>(9.081)</i>	-
- Altre riserve	2.681	2.681
5. Riserve da valutazione	(9.878)	(4.999)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.904)	(2.904)
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	(6.974)	(2.095)
7. Utile (perdita) d'esercizio	18.003	2.067
<b>TOTALE</b>	<b>792.592</b>	<b>750.292</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Voci/Valori	2018	2017
	Riserva negativa	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	(2.904)	(2.904)
3. Finanziamenti	-	-
	<b>(2.904)</b>	<b>(2.904)</b>

La voce accoglie l'importo cumulato della riserva da valutazione, negativa, riferita alle quote di fondi OICR.

#### 4.1.2.4 Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazione annue

<b>Esistenze iniziali</b>	(2.095)
<b>Variazioni positive</b>	
Incrementi di fair value	27
Rigiro a conto economico di riserve negative	-
da deterioramento	-
da realizzo	-
Altre variazioni	-
<b>Variazioni negative</b>	-
Riduzioni di fair value	-
Rettifiche da deterioramento	(4.906)
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-
Altre variazioni	
<b>Rimanenze finali</b>	<b>(6.974)</b>

#### Riserva di valutazione relativa a partecipazioni valutate al patrimonio netto: variazioni annue

<b>Esistenze iniziali</b>	-
<b>Variazioni negative</b>	
Altre variazioni	(2.095)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>(2.095)</b>

#### INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

#### Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	3.418	(1.352)	2.066
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>40.</b>	<b>Piani e benefici definiti</b>	(81)	0	(81)
<b>60.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	(2.095)	0	(2.095)
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>100.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	(618)	0	(618)
	a) variazioni di valore	(2.817)	0	(2.817)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento	2.406	0	2.406
	c) altre variazioni	(207)	0	(207)
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	(2.794)	0	(2.794)
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	624	(1.352)	(728)

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

### *Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società*

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società in house del Ministero dello Sviluppo Economico.

### *Le imprese controllate*

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

### *Le imprese collegate*

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

### *Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo*

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "**con responsabilità strategiche**" i dirigenti di primo livello organizzativo.

## 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2018 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)	
a) benefici a breve termine	3.062.836
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	668.093
c) altri benefici a lungo termine	
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
<b>Totale</b>	<b>3.730.929</b>

### *Rapporti infragruppo*

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i

diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

#### Operazioni di natura patrimoniale

Regione sociale	Finanziamenti	Crediti vs banche	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
<b>A. Società controllate (dirette e indirette)</b>							
BANCA DEL MEZZOGIORNO-MEDIOCREDITO CENTRALE	-	75.412	-	1.837	-	(364)	-
INFRATEL ITALIA SPA	7.728	-	-	16.316	-	(14)	2.855
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	719	-	-	82.840	(614)	(13.941)	-
ITALIA TURISMO SPA	44.334	-	-	17.439	-	(159)	1.110
MARINA DI PORTISCO SPA	739	-	-	2.446	-	(25)	-
INVITALIA VENTURES SPA SGR	-	-	-	1.320	(435)	(82)	-
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	765	-	-	110	-	(923)	-
TRIESTE NAVIGANDO SRL	428	-	-	1.469	-	-	112
<b>B. Società sottoposte a influenza notevole</b>							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	301	-	-	-	-	-	-
MARINA D'ARECHI SpA	13.776	-	-	88	-	-	-
TEKLA SRL	1.221	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altre parti correlate</b>							
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	-	-	1.457	-	-	-	-
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	-	-	-	-	-	-	(12)
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA	-	-	-	4.463	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena SpA	-	6.259	-	-	-	-	-
Poste Italiane SpA	-	-	-	-	-	(50.034)	-
	<b>70.011</b>	<b>81.672</b>	<b>1.457</b>	<b>128.619</b>	<b>(1.049)</b>	<b>(65.542)</b>	<b>4.065</b>

### Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
<b>A. Società controllate (dirette e indirette)</b>				
BANCA DEL MEZZOGIORNO- MEDIOCREDITO CENTRALE	-	-	(895)	-
INFRATEL ITALIA SPA	50	1.425	(77)	6
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	391	(177)	10
INVITALIA VENTURES SGR SPA	-	131	(30)	26
ITALIA TURISMO SPA	467	605	(63)	13
MARINA DI PORTISCO SPA EX SNS	-	168	(168)	19
TRIESTE NAVIGANDO SRL	3	-	-	-
<b>B. Società sottoposte a influenza notevole</b>				
MARINA D'ARECHI SPA	380	-	(77)	1
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	30	-	-	-
<b>C. Altre parti correlate</b>				
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	10	-	-	-
	<b>940</b>	<b>2.348</b>	<b>(1.883 )</b>	<b>75</b>

### Sezione 7 – Altri dettagli informativi

#### CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Descrizione dei Servizi	Totale
Servizi di revisione contabile	129
Servizi di revisione facoltativa o di attestazione	32
Altri servizi diversi dalla revisione	-
<b>TOTALE</b>	<b>161</b>

I compensi indicati sono stati erogati alla PricewaterhouseCoopers SpA.

#### INFORMATIVA DI SETTORE

La definizione delle attività dell'Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D. Lgs..9 gennaio 1999 n.1dal MiSE e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L'Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in tre unità (Incentivi e Innovazione - Competitività e Territorio - Programmazione Comunitaria) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi "*in house*" ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa

diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio e discrezionalità nelle decisioni operative (cd management approach) nella allocazione di risorse in relazione alle differenze nei rischi e nei rendimenti.

#### PATRIMONIO NETTO PROSPETTO EX ART. 2427 C.C. COMMA 7 BIS

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	31.12.2018	31.12.2017	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(98.419)	(91.455)	A, B, C
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	39.664	1.457	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie	460	460	
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(9.878)	(4.999)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148	
	<b>774.589</b>	<b>748.225</b>	

A = per aumento capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

#### PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di riportare a nuovo il risultato positivo pari a 18.003 migliaia di Euro.





# Allegati alla Nota Integrativa





## ALLEGATO A.1.a

### Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	
<b>Amministrazioni Pubbliche</b>						
BTP 01/02/21 STRIP (ZC)	1.978	0	0	0	0	
BTP 01/08/2021 STRIP (ZC)	1.251	0	0	0	0	
BTP 15/10/2023 0,65%	2.935	0	0	0	0	
BTP 01/08/27 2,05%	4.066	0	0	0	0	
BTP 15/11/24 1,45 %	4.026	0	0	0	0	
BOT 14/11/19 ZC	0	24.861	62	16	0	
CCTS EU 15/04/25	4.047	0	0	0	0	
REGIONE UMBRIA 31/12/18	1.155	0	0	0	(1.143)	
	<b>19.458</b>	<b>24.861</b>	<b>62</b>	<b>16</b>	<b>(1.143)</b>	
<b>Banche</b>						
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.710	0	0	0	0	
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.173	0	0	0	(3.104)	
BPM 31/03/18	1.040	0	0	0	(1.009)	
DEXIA CREDIOP 15/10/18	0	260	0	0	(256)	
DEXIA CREDIOP 27/11/18	0	394	0	0	(387)	
DEUTSCHE BANK 16/11/18	0	514	0	0	(514)	
ICCREA 20/03/18	2.547	0	0	0	0	
ICCREA 25/11/19	2.046	1.017	0	6	0	
MPS 15/09/18	0	2.800	0	0	(2.790)	
MPS 01/04/19		5.147	0	140	0	
UNICREDIT 21/09/18	1.021	0	0	0	0	
UNICREDIT 19/06/19	2.369	0	0	0	0	
	<b>15.906</b>	<b>10.132</b>	<b>0</b>	<b>146</b>	<b>(8.060)</b>	
<b>Altre società finanziarie</b>						
CDP RETI 29/05/22	1.472	0	0	0	0	
CDP 30/09/20	1.030	0	0	0	0	
	2.502	0	0	0	0	
<b>Totale Titoli di debito</b>	<b>37.866</b>	<b>34.993</b>	<b>62</b>	<b>162</b>	<b>(9.203)</b>	
<b>Titoli di capitale e quote OICR</b>						
LU0756065834	0	15.000	0	0	0	
LU1116430247	0	15.000	0	0	0	
<b>Totale Titoli di capitale e quote OICR</b>	<b>0</b>	<b>30.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.866</b>	<b>64.993</b>	<b>62</b>	<b>162</b>	<b>(9.203)</b>	

	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Trasferimento ad altri portafogli	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
						MOODY'S	S&P	FITCH
	(1.978)	0	0	0	0			
	(1.251)	0	0	0	0			
	0	0	(4)	(2.931)	0			
	0	0	(34)	(4.032)	0			
	0	0	(7)	(4.019)	0			
	0	0	0		24.939	Baa3	-	BBB
	0	0	(6)	(4.041)	0			
	0	(12)	0	0	0			
	<b>(3.229)</b>	<b>(12)</b>	<b>(51)</b>	<b>(15.023)</b>	<b>24.939</b>			
	(3.612)	0	(98)	0	0			
	0	0	(69)	0	0			
	0	0	(31)	0	0			
	0	(4)	0	0	0			
	0	(7)	0	0	0			
	0	0	0	0	0			
	(2.547)	0	0	0	0			
	0	(55)	(4)	0	3.010	-	BB	BB
	0	(10)	0	0	0			
	0	(132)	0	0	5.155	Caa1	-	B
	(1.020)	0	(1)	0	0			
	(2.351)	0	(18)	0	0			
	<b>(9.530)</b>	<b>(208)</b>	<b>(221)</b>	<b>0</b>	<b>8.165</b>			
	0	0	(16)	(1.456)	0			
	(1.026)	0	(4)	0	0			
	(1.026)	0	(20)	(1.456)	0			
	<b>(13.785)</b>	<b>(220)</b>	<b>(292)</b>	<b>(16.479)</b>	<b>33.104</b>			
	0	(246)	0	0	14.754			
	0	(64)	0	0	14.936			
	0	(310)	0	0	29.690			
	<b>(13.785)</b>	<b>(530)</b>	<b>(292)</b>	<b>(16.479)</b>	<b>62.794</b>			

**ALLEGATO A.1.b****Movimentazione "Attività finanziarie designate al fair value"***Importi in migliaia di euro*

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.079	0	25	0	0	1.104
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.079	0	25	0	0	1.104
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.017	0	23	(4)	0	1.036
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	3.500	13	(6)	0	3.507
CATTOLICA ASSICURAZIONI 30/4/2023	0	1.000	11	(2)	0	1.009
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	5.000	26	(16)	0	5.010
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	5.000	26	(16)	0	5.010
PRAMERICA LIFE SPA	8.777	0	253	0	0	9.030
ITAS VITA	6.002	0	117	0	0	6.119
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.590	0	118	(52)	0	5.656
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	520	0	11	(3)	0	528
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	11	(3)	0	529
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	12	(3)	0	530
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	12	(3)	0	530
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE</b>	<b>32.907</b>	<b>14.500</b>	<b>865</b>	<b>(124)</b>	<b>0</b>	<b>48.148</b>

**ALLEGATO A.1.c****Movimentazione "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"***Importi in migliaia di euro*

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
<b>Quote di O.I.C.R.</b>									
FONDO NEXT	1.374	-	-	-	75	(114)	-	-	1.336
FONDO NORDOVEST	1.393	-	-	84	-	(625)	-	(541)	310
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	5.502	1.983	-	750	929	-	-	-	9.164
	<b>8.269</b>	<b>1.983</b>	<b>-</b>	<b>834</b>	<b>1.004</b>	<b>(739)</b>	<b>-</b>	<b>(541)</b>	<b>10.810</b>

(\*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo Crescita sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del relativo fondo

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
FONDO ITALIA VENTURE II- IMPRESE SUD		150.000		2.094			(150.000)	(2.121)	(27)
	-	150.000	-	2.094	-	-	(150.000)	(2.121)	(27)

Secondo quanto previsto dall'art.1 c.903 della Legge di Bilancio 2018, è stato istituito il Fondo Imprese Sud al fine di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni. Il Fondo ha una dotazione iniziale pari a 150 milioni di euro e la sua gestione (con natura di gestione fuori bilancio) è affidata all'Agenzia. Le risorse finanziarie ad esso destinate sono accreditate su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato.

## ALLEGATO A.2

### Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Trasferimento da altri portafogli	Acquisti	Variazioni Positive	Rimborsi	Rettifiche di valore	Variazioni Negative	Rimanenze finali
<b>Amministrazioni Pubbliche</b>								
BTP 01.02.28 2,0%	-		4.951	59	-	(2)	-	5.008
BTP 01.08.27 2,05%	-	4.066	2.510	55	-	(3)	(38)	6.590
BTP 01.03.30 3,5%	-	-	28.922	298	-	(14)	(168)	29.038
BTP 01.09.2028 4,75%	-	-	19.937	254	-	(9)	(228)	19.954
BTP 15.10.2023 0,65%	-	2.935	-	16	-	(1)	(4)	2.946
BTP 15.11.24 1,45 %	-	4.026	4.027	15	-	(4)	(13)	8.051
CCTS EU 15.04.25	-	4.048	-	6	-	(2)	(12)	4.040
REP OF ITALY CNP STRIP 20.02.31	-	-	1.472	24	-	(1)	0	1.495
<b>Totale</b>	-	<b>15.075</b>	<b>61.819</b>	<b>727</b>	-	<b>(36)</b>	<b>(463)</b>	<b>77.122</b>
<b>Banche</b>	-				-			
BANCO BPM 24.04.23 1,75%	-	-	3.986	50	-	(8)	-	4.028
BANCO BPM 27.07.20 2,75%	-	-	7.314	83	-	(15)	(101)	7.281
BPM 29.01.21 TRIM	-	-	3.208	27	-	(6)	-	3.229
ICCREA 01.02.2021	-	-	4.487	9	-	(14)	-	4.482
ICCREA 11.10.22 1,5%	-	-	6.304	21	-	(20)	(18)	6.287
SANPAOLO IMI FRN 20.02.18	3.017	-	-	-	(3.015)	-	(2)	(0)
UBI 17.10.22 0,75%	-	-	1.987	5	-	(2)	-	1.990
<b>Totale</b>	<b>3.017</b>	-	<b>27.286</b>	<b>195</b>	<b>(3.015)</b>	<b>(65)</b>	<b>(121)</b>	<b>27.297</b>
<b>Altre società finanziarie</b>								-
CDP RETI 29.05.22 1,875 %	-	1.472	-	15	-	(2)	(28)	1.457
<b>Totale</b>	-	<b>1.472</b>	-	<b>15</b>	-	<b>(2)</b>	<b>(28)</b>	<b>1.457</b>
<b>Società non finanziarie</b>								
TERNA 23.07.23 1%	-	-	1.245	6	-	(1)	-	1.250
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.245</b>	<b>6</b>	-	<b>(1)</b>	-	<b>1.250</b>
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO</b>	<b>3.017</b>	<b>16.547</b>	<b>90.350</b>	<b>943</b>	<b>(3.015)</b>	<b>(104)</b>	<b>(612)</b>	<b>107.126</b>

### ALLEGATO A.3

#### Movimentazione "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01.01.2018	Incrementi		
		Acquisti	Riprese di valore	Rivalutazioni
<b>Imprese controllate in via esclusiva</b>				
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	256.994	-		29.435
INFRATEL ITALIA SPA	3.702	-	-	2.986
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	-	-	-	-
INVITALIA VENTURES SPA	2.973	-	-	1.625
<b>Totale imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>263.670</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34.046</b>
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
<b>di cui con fondi L.181/89</b>				
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	-	-	-
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	-	-	-
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	697	-	-	-
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	499	-	-	-
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	-	-	-
TEKLA SRL	653	-	-	-
TIRRENA MACCHINE SRL N FALLIMENTO	1.472	-	-	-
<b>Totale imprese sottoposte a influenza notevole</b>	<b>5.120</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese non significative</b>				
ELA SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA		11.000		
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI	4.249	-	-	-
ITALIACAMP SRL	1	-	-	-
<b>di cui con fondi L.181/89</b>				
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	120	-	-	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	-	-	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	278	-	-	-
MODOMECC BUILDING SRL	168	-	-	-
PERITAS SRL	326	-	-	-
SALVER SPA	2.524	-	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.	-	-	-	-
SIMPE SPA IN FALLIMENTO	3.600	-	-	-
SURAL SPA FALLITA	253	-	-	-
<b>Totale imprese non significative</b>	<b>12.889</b>	<b>11.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>281.678</b>	<b>11.000</b>	<b>-</b>	<b>34.046</b>

	Altre variazioni	Decrementi			Valore di bilancio 31.12.2018
		Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
	-			(10.400)	276.029
	-	-	-	-	6.688
	15.386	-		(3.917)	11.469
	62	-	-	-	4.661
	<b>15.448</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>(14.317)</b>	<b>298.847</b>
	-	-	-	(564)	0
	-	-	-	-	202
	-	-	-	(697)	(0)
	-	-	-	-	499
	-	-	-	-	1.033
	-	-	-	-	653
	-	-	-	(1.472)	0
	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>(2.733)</b>	<b>2.387</b>
	-	-	-	-	0
	-	-	-	-	11.000
	-	-	-	-	4.249
	-	-	-	-	1
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	1.370
	-	-	-	-	120
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	278
	-	-	-	-	168
	-	-	-	-	326
	-	-	-	-	2.524
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	3.600
	-	-	-	-	253
	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.889</b>
	<b>15.448</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-17.050</b>	<b>325.123</b>

**ALLEGATO A.4****Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi***Importi in migliaia di euro*

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecip. %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	ROMA	ROMA	100,00%
INFRATEL ITALIA SPA	ROMA	ROMA	100,00%
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	ROMA	100,00%
INVITALIA VENTURES SPA	ROMA	ROMA	100,00%
<b>Totale imprese controllate in via esclusiva</b>			
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
di cui con fondi L.181/89			
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL (2)	CASERTA	CASERTA	20,20%
TEKLA SRL (2)	SARNO (SA)	SARNO (SA)	26,33%
<b>C. Imprese non significative</b>			
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	NAPOLI	NAPOLI	5,77%
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	ROMA	ROMA	100,00%
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA TRECCANI (2)	ROMA	ROMA	7,30%
ITALIACAMP SRL (2)	ROMA	ROMA	5,00%
di cui con fondi L.181/89			
CMS SRL IN FALLIMENTO (1)	LATERZA (TA)	LATERZA (TA)	19,22%
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (1)	TARANTO	TARANTO	12,39%
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	ROMA	ROMA	1,73%
JONICA IMPIANTI SRL (2)	LIZZANO (TA)	LIZZANO (TA)	8,70%
MODOMECC BUILDING SRL (2)	MASSAFRA (TA)	MASSAFRA (TA)	7,47%
PERITAS SRL (2)	BRINDISI	BRINDISI	15,16%
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL (1)	NAPOLI	NAPOLI	27,06%
SALVER SPA (2)	ROMA	ROMA	14,31%
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	CAMPIGLIA MARITTIMA (LI)	36,36%
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN AMM.STRAORD.(1)	ROMA	ROMA	15,00%
SIMPE SPA in fallimento (1)	ACERRA (NA)	ACERRA (NA)	4,01%
SURAL SPA FALLITA (1)	TARANTO	TARANTO	1,42%
<b>Totale imprese non significative</b>			

(1) bilancio non disponibile

(2) dati bilancio 2017

(3) dati bilancio 2016

	Valore di bilancio	Totale Attivo	Totale Ricavi	Totale PN	Risultato Ultimo Esercizio
	276.029	2.350.450	107.303	265.382	20.201
	6.688	989.653	182.687	6.688	2.986
	11.469	93.874	1.445	11.469	(4.443)
	4.661	6.747	3.765	4.661	1.625
	<b>298.847</b>				
	202	3405	1360	(1100)	346
	653	9522	3662	1195	(177)
	0				
	11.000	10.485		10.103	(897)
	4.249	147592	48942	66986	160
	1	1157	848	636	153
	1.370				
	120				
	0				
	278	6689	896	1176	(552)
	168	5860	1269	2976	(20)
	326	7813	1133	2120	42
	499				
	2.524	92725	28009	18946	(2457)
	1.033				
	0				
	3.600				
	253				
	<b>26.276</b>				





**Attestazione del bilancio d'esercizio  
ai sensi dell'art. 81 TER del Regolamento  
Consob n.11971 del 14 maggio 1999  
e successive modifiche e integrazioni**





## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018.
  
2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2018, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
  - 2.1. Con riferimento alla partecipata Italia Turismo, il 31 marzo 2018 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica per la vendita del 100% della partecipazione senza che siano pervenute offerte. L'Agenzia successivamente ha proseguito, su mandato del C.d.A., le attività volte alla dismissione della sua controllata ovvero dei suoi asset immobiliari, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100% del capitale sociale di Italia Turismo S.p.A., ovvero dei singoli asset di proprietà di quest'ultima. Nel corso del 2018 sono arrivate manifestazioni di interesse che sono tutt'ora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia.
  - 2.2. In seguito all'acquisizione nel 2017 del 100% del capitale della Banca del Mezzogiorno da parte di Poste Italiane, nel corso dei dodici mesi successivi si è proceduto alla quantificazione del *net fair value* della Banca secondo quanto indicato dal Principio contabile Internazionale IFRS 3 – Business Combinations – che richiede all'acquirente, con riferimento alla data di acquisizione, di determinare le attività e passività incluse quelle potenziali al *fair value* (Purchase Price Allocation). L'attività si è conclusa e gli effetti sono stati recepiti nel bilancio 2018 e nel riclassificato 2017 dell'Agenzia.
  - 2.3. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2018 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).
  - 2.4. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2018, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
  
3. Si attesta inoltre che:
  - 3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2018:

*8*

- 3.1.1. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC);
- 3.1.2. nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.;
- 3.1.3. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- 3.1.4. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma,

L'Amministratore Delegato



Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



Daniele Pasqualini



# Relazione del Collegio Sindacale





INV-INV - Prot n. 0088260 del 12-07-2019



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018**

#### **DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO**

#### **SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Spettabile Azionista,

ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

L'Assemblea dell'Azionista Unico in data 7 giugno 2017 ha nominato il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione per il triennio 2017-2019, fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Al Collegio Sindacale non è demandata l'attività di revisione legale dei conti.

In data 30 maggio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio che chiude con un utile di 18.003 migliaia di euro. In data 28 giugno 2019 è stato trasmesso, via mail, il completo fascicolo di bilancio.

Alla data odierna la società di revisione non ha ancora rilasciato la prescritta relazione, né la dichiarazione ex articolo 11 del Reg. n. 537/UE/2014 nella quale devono essere esposte le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, con particolare evidenza di eventuali carenze significative riscontrate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Per quanto sopra esposto il Collegio sindacale, pur nella consapevolezza che la sua attività è indipendente ed autonoma rispetto a quella del revisore legale, rende la sua

1





relazione con riferimento alle tematiche di competenza, con riserva di integrazione non appena perverranno i documenti sopra citati.

Il Collegio rileva che nella nota integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni:

- il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

- nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

L'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non determina riflessi sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo.

Quanto precede è riscontrato anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un qualificato professionista.

Tuttavia, la Società, in un'ottica di continuità di informativa, ha proseguito nel mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pur non essendo soggetta a tale disciplina.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive

2







modificazioni in data 30 maggio 2019 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Inoltre nel medesimo documento si attesta che il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2018:

- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

Nella medesima attestazione si dà atto dei seguenti aspetti di rilievo:

- la conclusione, avvenuta il 31 marzo 2018, della gara ad evidenza pubblica per la





vendita del 100% della partecipazione di Italia Turismo senza che siano pervenute offerte. Il proseguimento, su mandato del CdA, delle attività volte alla dismissione della controllata ovvero dei suoi asset immobiliari, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100% del capitale sociale di Italia Turismo, ovvero dei singoli asset di proprietà di quest'ultima. Nel corso del 2018 sono arrivate manifestazioni di interesse tutt'ora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia.

- in seguito all'acquisizione nel 2017 del 100% del capitale della Banca del Mezzogiorno da parte di Poste Italiane, nel corso dei dodici mesi successivi si è proceduto alla quantificazione del *net fair value* della Banca secondo quanto indicato dal Principio contabile internazionale IFRS 3 – *Business Combinations* – che richiede all'acquirente, con riferimento alla data di acquisizione, di determinare le attività e passività incluse quelle potenziali al *fair value*. L'attività si è conclusa e gli effetti sono stati recepiti nel bilancio 2018 e nel riclassificato 2017 dell'Agenzia;

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31.12.2018 verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno evidenziando che tale operazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls-Integrated Framework*" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite

4





dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

### **Attività di Vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di nostra conoscenza non abbiamo osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate.

Il Collegio, nell'espletamento della propria attività, ha tenuto incontri con l'Organismo di Vigilanza. Si evidenzia che il Modello ed il Codice Etico aggiornati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 Marzo 2018. Per completezza di informazione si aggiunge che un ulteriore aggiornamento dei predetti documenti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 maggio 2019.

Il Collegio condivide e fa proprie le raccomandazioni dell'Organismo di Vigilanza con particolare riferimento alla necessità di migliorare e rafforzare i flussi informativi, all'attuazione delle previste attività formative sui temi specifici ex decreto legislativo 231/01 e L. 190/12, all'aggiornamento dei protocolli e delle procedure organizzative,

5





alla valutazione di impatto della L. 179/17 ed al miglioramento del processo di concessione degli incentivi alle imprese.

Il Collegio, relativamente alle attività del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, osserva che nella Relazione predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, secondo periodo, della L. n. 190/2012, emergono alcune criticità quali quella relativa ai flussi informativi forniti dalle diverse aree al RPC, già rilevate anche dall'OdV. Nel merito si segnala che la Società ha adottato un sistema di monitoraggio continuo mediante "indici di anomalia" utilizzato a partire dai processi maggiormente esposti ai rischi ex L. 190/2012.

In relazione al modello di gestione del rischio corruttivo si fa rinvio alle considerazioni più avanti svolte con riguardo alla gestione di tutti i rischi.

Negli incontri avuti con il responsabile dell'Internal Auditing sono state rese informazioni in merito alle attività effettuate sui alcuni processi, così come individuati nel piano di audit. Il Responsabile riferisce di una sostanziale conformità dell'operato del personale preposto alle procedure di riferimento. Pur tuttavia sono emerse alcune carenze ed ambiti di miglioramento per i quali sono già stati avviati interventi correttivi.

Le informazioni rese dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulle attività svolte ai fini della gestione della compliance alla L. 262/05, anche con la relazione annuale in riferimento all'esercizio 2018, fanno emergere che le risultanze delle verifiche svolte hanno confermato la generale efficacia operativa dei controlli, sebbene permangano alcune aree di miglioramento, già rilevate in passato, afferenti alla funzione acquisti, alla funzione rendicontazione e a quella della gestione altri crediti, per le quali sono state effettuate raccomandazioni già prese in carico dal

6





Management ed è già stato predisposto un piano d'azione. Il Collegio, nel condividere e fare proprie le predette raccomandazioni, auspica che le iniziative individuate vengano tempestivamente attuate.

Alla luce delle informazioni acquisite come sopra riportato, il Collegio auspica, in via generale, che si dia celere attuazione alle azioni indicate dagli altri Organi di Controllo per un ulteriore miglioramento del Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alla revisione del Sistema Procedurale aziendale in considerazione delle modifiche organizzative intervenute. Si raccomanda, altresì, che le attuali attività di mappatura dei processi e di valutazione dei rischi avviate dalla Società siano incrementate ponendo in essere azioni mirate alla realizzazione di un modello per il monitoraggio dei rischi aziendali e della gestione degli stessi.

Tenuto conto del notevole ampliamento delle società partecipate, che ricomprendono anche partecipazioni di aziende in crisi, e delle correlate attività connotate da una pluralità di campi di interesse, il Collegio ritiene di segnalare il tema della gestione dei rischi aziendali con riguardo all'opportunità di effettuare un Risk assessment, finalizzato alla realizzazione di un modello di Risk management aziendale. Ciò per procedere alla valutazione dei processi anche ai fini dei controlli in attuazione del D.Lgs n. 231/2001 e di quelli attinenti compliance, internal audit, safety, e dei relativi rischi per l'individuazione ed elaborazione di azioni di mitigazione, di piani di trattamento, che consentano la realizzazione di un modello per la rappresentazione al Vertice aziendale e agli Organi societari dell'andamento dei rischi e delle azioni di mitigazione.

In ordine all'adeguatezza e al funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sulla base delle informazioni disponibili, acquisite dai responsabili delle funzioni nel corso dell'esercizio, sono state formulate alcune raccomandazioni e considerazioni, cui

7





si fa rinvio, per l'adozione di necessari interventi che consentano di adeguare la struttura organizzativa alle esigenze correlate con nuove disposizioni normative, con l'ampliamento del perimetro di attività dell'Agenzia e delle controllate, nonché con l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno.

Tra le altre si segnala la necessità del potenziamento delle strutture di supporto alle funzioni degli Affari Legali e Societari, di un ulteriore rafforzamento dell'Internal Auditing e dell'Amministrazione-Contabilità, dell'allineamento delle procedure amministrativo-contabili delle Società del Gruppo per cui è stata predisposta una prima versione del Manuale Contabile di Gruppo che è in fase di condivisione con i referenti amministrativi delle società controllate al fine di armonizzare le differenze contabili tra IFRS e OIC.

Così come già detto sopra, la valutazione e gestione dei rischi dovrebbe essere estesa alle società partecipate, con particolare riguardo a quelle sottoposte a direzione e coordinamento, provvedendo anche a dotare le stesse di adeguati presidi di controllo, tra cui, in particolare, una propria Funzione di Internal Audit, laddove non presente, seppure con il coordinamento della analoga funzione della Capogruppo.

Si ritiene, inoltre, di segnalare che a far data dal 16 marzo 2019, sono entrate in vigore le disposizioni del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, indicate dall'art. 389 del medesimo provvedimento; fra dette disposizioni è ricompreso l'art. 375 del medesimo D.Lgs -che introduce un secondo comma all'art. 2086, c.c.- che comporta l'obbligo per tutti gli imprenditori collettivi di assumere un assetto organizzativo che sia idoneo ad accertare tempestivamente anche le situazioni di crisi d'impresa e di permanenza della continuità aziendale da accertarsi in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2, comma 1, punti 1)

8





e 2) e 13 del menzionato decreto legislativo n.14/2019. Pertanto l'Organo Amministrativo dovrà attivarsi per integrare l'assetto amministrativo, organizzativo e contabile per renderlo adeguato alle prescrizioni normative di nuova introduzione.

Relativamente alla partecipazione, acquisita in data 7 agosto 2017 da Poste Italiane S.p.A., pari al 100% del capitale sociale della Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale S.p.A. il Collegio dà atto che è stato completato il processo di Purchase Price Allocation (anche "PPA") relativamente alle attività, incluse quelle immateriali, e passività anche potenziali, derivanti dall'acquisto, così come consentito dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio al 31.12.2017 è stato riclassificato per tener conto degli effetti della Purchase Price Allocation (PPA).

Per doverosa informazione si segnala che il 31 gennaio 2018 la controllante Invitalia S.p.A. ha attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo S.p.A." e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte. L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018, data entro la quale sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione, che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, nonché la comparazione delle offerte pervenute con analisi svolta dall'advisor KPMG.

9





Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.5.2019 ha deliberato di proseguire nelle operazioni di cessione comunque subordinate alla autorizzazione del competente Ministero.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2019 il progetto di bilancio che chiude con un utile di 18.003 migliaia di euro, il cui fascicolo completo è stato messo a nostra disposizione in data 28 giugno 2019 al fine di redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da evidenziare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile.

Il Collegio raccomanda, per il futuro, di integrare con maggiori informazioni la sezione della relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lettera b)

10







del TUF.

Il Collegio rileva che alla data odierna, la società incaricata della revisione legale dei conti, non ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato né la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 di cui al REG 537/14.

### **Conclusioni**

Il Collegio in esito a quanto sopra evidenziato si riserva di integrare la presente relazione non appena saranno rese disponibili le relazioni di revisione e la relazione aggiuntiva ex articolo 11 di cui al REG 537/14.

Roma, 12 luglio 2019

I SINDACI

Dott. Ivano Strizzolo

Presidente

Dott.ssa Paola Noce

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo

INV-INV - Prot n. 0092990 del 22-07-2019



**Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti  
e lo Sviluppo d'Impresa SpA**

Sede legale Roma - Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato - Iscritta  
al Registro delle Imprese di Roma - codice fiscale e partita IVA 05678721001- R.E.A.  
n. 910303 - Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO  
AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO  
SVILUPPO D'IMPRESA SPA AL 31 DICEMBRE 2018**

Spettabile Azionista,

in data 18 luglio 2019 è pervenuta al Collegio Sindacale la Relazione di Revisione al  
Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Invitalia SpA rilasciata, in pari data,  
dalla Società di Revisione PriceWaterHouseCoopers.

Nella Relazione di Revisione viene dato atto che:

- È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.
- Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

1



---

situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 e dall'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Inoltre, la Società di Revisione ha attestato che:

"la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge."

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Ha invece indicato nella propria relazione gli aspetti chiave dell'attività di revisione contabile che sono stati maggiormente significativi nell'ambito del bilancio dell'esercizio in esame che qui si indicano:

- 1) acquisizione dell'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA;
- 2) valutazione delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

### **Conclusioni**

Il Collegio, in esito a quanto sopra evidenziato e preso atto delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, esprime, per quanto di sua competenza e sulla base delle informazioni tempo per tempo acquisite





dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 22 luglio 2019

I SINDACI

Dott. Ivano Strizzolo

Presidente

Dott.ssa Paola Noce

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo





**Relazione della Società di Revisione  
ai sensi dell'art.14 D.Lgs 27  
Gennaio 2010 n.39 e dell'art.10  
del Regolamento UE n. 537/2014**





***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del*  
*Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Agenzia nazionale per l'attrazione degli***  
***investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018***





## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche la Società o Invitalia), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto di redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **Aspetti chiave**

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

##### **Acquisizione della partecipazione nella Banca del Mezzogiorno–MedioCredito Centrale SpA**

*Nota Integrativa: i) Parte A Politiche contabili - A.1 - Parte Generale - Sezione 4 "Altri aspetti" - Riconciliazione tra saldi di Bilancio pubblicato al 31/12/2017 e saldi al 1/01/2018. ii) Parte A Politiche contabili - A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Criteri utilizzati - Partecipazioni in imprese controllate. iii) Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70*

In data 7 agosto 2017 si è perfezionata l'acquisizione del 100 per cento di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale SpA (di seguito, anche la Banca) da Poste Italiane SpA (di seguito anche Venditore), controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a sua volta Azionista Unico di Invitalia.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto (*equity method*) secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 27 ed il valore di carico al 31 dicembre 2018 ammonta a circa Euro 276 milioni, inclusivo della riduzione di capitale e della distribuzione di dividendi occorse successivamente alla data di acquisizione del controllo e degli effetti della finalizzazione dell'allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione.

Le attività relative alla determinazione del *fair value* di attività e passività nette identificabili della Banca, previste dall'*equity method* sono state finalizzate dalla Direzione con il supporto di un esperto in valutazioni nel corso del 2018 ed hanno fatto emergere un provento da acquisto a prezzi favorevoli pari ad Euro 41 milioni, contabilizzato, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, retrospettivamente con effetto sui saldi

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC, al fine di indirizzare tale aspetto chiave.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione nella valutazione degli effetti dell'acquisizione e nella determinazione del valore di carico della partecipazione alla luce dei principi contabili applicabili, tramite incontri e discussioni con la Direzione e con il consulente esperto in valutazioni.

Abbiamo ripercorso le ipotesi e le assunzioni alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Direzione per la determinazione del *fair value* di attività e passività nette identificabili della Banca.

Abbiamo effettuato una lettura critica del contratto di compravendita delle azioni della Banca, della corrispondenza rilevante sia ai fini del perfezionamento dell'operazione che ai fini della relativa contabilizzazione in bilancio.

Abbiamo effettuato specifiche attività di verifica del trattamento contabile adottato dalla Direzione in merito all'acquisizione della Banca ed alla valutazione nel bilancio d'esercizio della partecipazione secondo il criterio dell'*equity method*, alla luce dei principi contabili applicabili nelle specifiche circostanze e delle evidenze documentali raccolte ed analizzate.



dell'esercizio comparativo. Pertanto, in considerazione della significatività e complessità dell'operazione e delle relative implicazioni di bilancio, è stata posta particolare attenzione all'operazione ed alla verifica del trattamento contabile utilizzato dalla Direzione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Abbiamo infine analizzato l'informativa fornita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

### **Valutazione delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

*Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018: i) Parte A Politiche contabili - A.2 - Parte relativa ai principali voci di bilancio - Criteri utilizzati - Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione. ii) Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110*

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione ammonta a circa Euro 114 milioni e include partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione in attuazione del piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge Finanziaria del 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 e del Piano industriale 2017-2019 di Invitalia approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico a dicembre 2016.

Tali attività devono essere valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Pertanto, in considerazione della significatività degli importi in bilancio e della complessità fisiologicamente insita nei processi di stima del fair value è stata posta particolare attenzione all'analisi di tale valutazione.

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo implementato dalla Direzione per la determinazione del fair value al netto dei costi di cessione di tali partecipazioni, per la quale la Direzione si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni esperti in valutazioni.

Abbiamo ripercorso le ipotesi e le assunzioni alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Direzione per la determinazione del fair value di tali partecipazioni.

Abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dalla Direzione al fine di individuare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore di tali partecipazioni.

Abbiamo effettuato l'analisi degli eventi successivi e la lettura dei libri sociali, al fine di individuare eventuali sviluppi nei processi di dismissione delle attività che avrebbero dovuto essere riflessi in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.





### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA ci ha conferito in data 13 luglio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2011 al 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.





## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998***

Gli amministratori dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

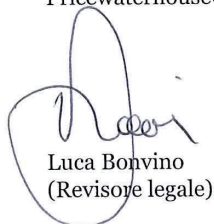
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 luglio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino  
(Revisore legale)







Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

---

## **Bilancio Consolidato al 31.12.2018**



---

## **ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

---

<b>Presidente</b>	Claudio TESAURO
<b>Amministratore Delegato</b>	Domenico ARCURI
<b>Consiglieri</b>	Angela DONVITO Alessandra LANZA Mauro ROMANO

### **COLLEGIO SINDACALE**

---

<b>Presidente</b>	Ivano STRIZZOLO
<b>Sindaci effettivi</b>	Paola NOCE Sofia PATERNOSTRO
<b>Sindaci supplenti</b>	Cinzia VINCENZI Giovanni DESANTIS

---

<b>DIRIGENTE PREPOSTO</b>	Daniele Pasqualini
---------------------------	--------------------

---

<b>SOCIETA' DI REVISIONE</b>	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

---

**INDICE**

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE – Premessa</b>	Pag.	1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag.	8
B) Attività della Gruppo nel corso dell'esercizio 2018	Pag.	14
C) Organizzazione e risorse umane	Pag.	29
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	Pag.	33
E) Partecipazioni di minoranza	Pag.	35
F) Eventi successivi	Pag.	36
G) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	38
H) Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari	Pag.	40
I) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile - comma 3	Pag.	90
<b>ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE</b>	Pag.	91
<b>SCHEMI DEL BILANCIO</b>	Pag.	102
- Stato Patrimoniale	Pag.	103
- Conto Economico	Pag.	104
- Prospetto della redditività complessiva	Pag.	105
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag.	106
- Rendiconto finanziario	Pag.	107
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	Pag.	109
- Parte A – Politiche Contabili	Pag.	110
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag.	148
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag.	181
- Parte D – Altre informazioni	Pag.	195
- Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag.	236
- Operazioni con parti correlati	Pag.	237
- Altri dettagli informativi	Pag.	240
<b>ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA</b>	Pag.	242
<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</b>	Pag.	251

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## PREMESSA

Signor Azionista,

Il bilancio consolidato del 2018 si chiude con un utile di 7.881 migliaia di euro, che segna un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

In linea generale nel 2018 si rafforza l'inversione di tendenza registrata nel 2017 rispetto al risultato negativo del 2016, confermando le scelte del piano industriale.

Il risultato di Gruppo del 2018, particolarmente positivo, pari ad oltre sei volte quello dello scorso anno, riflette una crescita estremamente significativa dei principali indicatori del conto economico. In particolare il valore della produzione cresce di oltre il 76% rispetto al precedente esercizio e, risulta quasi triplicato rispetto al 2016. Il valore aggiunto migliora di circa il 24%, mentre il risultato operativo si attesta su un valore sostanzialmente doppio, rispetto a quello del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha confermato l'impegno nella propria attività core, ovvero sostenere la nascita di nuove imprese e accrescere le probabilità di sopravvivenza di quelle esistenti, rispondendo ai bisogni degli stakeholder e dei territori, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo. Il perimetro di intervento ha avuto come target l'ecosistema imprenditoriale a sostegno dei grandi investimenti, il rafforzamento competitivo di imprese già esistenti e il supporto alla creazione di nuove attività imprenditoriali con soluzioni ottimizzate e calibrate alla dimensione del settore di appartenenza e della tipologia di business.

Il 2018 ha fatto rilevare un generale indebolimento del ciclo economico italiano. L'anno è stato infatti caratterizzato da una prima parte in cui l'economia, seppure a ritmi molto ridotti, ha continuato a crescere, e da una seconda che ha visto una virata in negativo di tutti gli indicatori, tra cui l'andamento del PIL che ha registrato un lieve calo (+0,9% nel 2018 rispetto al +1,6% registrato nel 2017). Il rallentamento della crescita italiana, si inserisce in un contesto del ciclo economico internazionale che ha peraltro, accomunato tutte le principali economie europee. Nel complesso le incertezze del quadro congiunturale quali l'evoluzione della politica commerciale degli Stati Uniti, la *Brexit* ed il rallentamento dell'economia cinese, hanno inciso sui tassi di crescita dei principali paesi europei, sebbene con intensità diverse.

La prima metà del 2018 ha visto una robusta ripresa economica degli Stati Uniti che ha determinato una nuova fase di contrazione monetaria da parte della FED con conseguente rialzo dei tassi di interesse e di riduzione della massa di liquidità in circolo nel sistema. Anche l'Europa, storicamente in ritardo di un ciclo, ha ufficialmente terminato il programma di politica monetaria espansiva (*quantitative easing*), pur essendo le economie Core Europe ancora in tiepida fase espansiva.

L'annunciata politica di riduzione della liquidità, unita all'anomalia di tassi reali negativi ha determinato un rallentamento della spinta espansiva del PIL sia in America ma soprattutto in Cina, anche a causa di tensioni commerciali tra i due giganti dell'economia mondiale. Stessa tendenza si è manifestata in Europa dove si sono aggiunte le incertezze legate alla *Brexit* e l'instabilità economica dei paesi sud-europei.

Sul fronte interno, la debolezza della crescita dell'Italia rispetto a quella delle altre grandi economie dell'area euro non sembra derivare da pressioni sul costo del lavoro (cresciuto del 2,4% nel terzo trimestre su base tendenziale), né da una sfavorevole evoluzione dei prezzi ma, piuttosto, da una domanda interna molto debole, condizionata dal graduale peggioramento della fiducia, che ha spinto le imprese e le famiglie ad una maggiore prudenza nella gestione dei bilanci con conseguente contrazione dei consumi e maggior risparmio improduttivo.

Il contributo alla crescita dei consumi finali nazionali si è infatti dimezzato, passando da 0,9 punti percentuali nel 2017 a 0,4 punti percentuali nel 2018. L'accresciuto pessimismo sull'andamento atteso della domanda si è riflesso in uno stallo della produzione, con conseguente indebolimento delle condizioni finanziarie delle imprese: il tasso di crescita del margine operativo lordo (MOL) è sceso allo 0,3% dall'1,6% nel 2017.

In questo scenario l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (di seguito anche "l'Agenzia", "Invitalia", "la Capogruppo") in qualità di attuatore principale delle politiche per lo sviluppo ha rafforzato il suo ruolo di supporto sia alla Pubblica Amministrazione per sostenere la competitività dei territori, sia al sostegno del sistema produttivo, favorendo l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese.

La Capogruppo ha inoltre assunto, in continuità con l'anno precedente, il ruolo di attore determinante nel favorire i processi di reindustrializzazione, di transizione e superamento di crisi industriali, in particolare per contrastare i fenomeni di delocalizzazione produttiva intesi come trasferimento dei processi produttivi in altri Paesi. In particolare, l'Agenzia Nazionale è stata impegnata in due principali operazioni: Sider Alloys Italia (stabilimento ex-Alcoa di Portovesme) e Industria Italiana Autobus.

A valle delle azioni svolte nel corso dell'anno precedente, il 20 gennaio 2018 Invitalia ha approvato il Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys Italia finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario, localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). Inoltre, ai sensi del DM 23/3/2018, Invitalia ha acquisito il 22,33% delle quote della Società.

Per quanto riguarda il secondo intervento, a fronte della crisi sia industriale che occupazionale costantemente aggravata, su indicazione del Governo ed ai sensi del DM 23/3/2018, il 29 gennaio 2019 Invitalia è entrata nel capitale di Industria Italiana Autobus con una quota del 29,95% a seguito di un aumento di capitale che consentirà alla società di attuare il piano industriale recentemente elaborato e condiviso dagli attuali soci.

Il 2018 ha visto l'avvio della Politica di coesione 2021/2027 finalizzata alla definizione delle regole e delle procedure per l'utilizzo delle risorse dell'Unione europea destinate agli obiettivi di riequilibrio territoriale. Invitalia è stata da subito impegnata nell'analisi dei testi regolamentari per individuare i nuovi confini e gli elementi caratterizzanti il futuro scenario nel quale l'Agenzia sarà chiamata ad operare.

A partire da marzo 2019 l'impegno è ampliato con la partecipazione della Capogruppo al "processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027", con l'apporto di analisi e di riflessione sull'andamento delle azioni in corso e sugli indirizzi per i prossimi anni, nell'ambito dei tavoli tematici riguardanti gli obiettivi di *policy* proposti dal regolamento generale. Obiettivo del lavoro è definire l'Accordo di partenariato e il documento formale in cui sono contenute le linee strategiche, le risorse ed i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l'Italia.

Infine, la Capogruppo ha mantenuto il proprio perimetro di attività già ampliato lo scorso anno, a seguito dell'acquisizione della Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale e la costituzione della società Invitalia Global Investment (comunque non consolidata).

## **NUOVE MISURE GESTITE**

### Italia Economia Sociale

Italia Economia Sociale è un programma di agevolazioni del Ministero dello Sviluppo economico finalizzato alla nascita e alla crescita di imprese che operano per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale. Il Programma è operativo su tutto il territorio nazionale.

Gli incentivi sono rivolti a programmi di investimento che perseguano uno dei seguenti obiettivi:

- incremento occupazionale di lavoratori svantaggiati
- inclusione sociale di persone vulnerabili
- salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, del territorio e dei beni storico-culturali
- conseguimento di ogni altro beneficio derivante da attività di interesse pubblico o di utilità sociale in grado di colmare specifici fabbisogni di comunità o territorio.

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a 223 milioni di euro:

- 200.000.000 euro a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI) presso la Cassa depositi e prestiti
- 23.000.000 euro a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

Sono finanziabili programmi di investimento tra i 200mila e i 10 milioni di euro. Il finanziamento copre fino all'80% delle spese ammissibili.

Le agevolazioni prevedono la concessione di aiuti de minimis:

- finanziamento agevolato al tasso dello 0,5% annuo e della durata massima di 15 anni, concesso dal Ministero dello sviluppo economico, a valere su risorse di Cassa Depositi e Prestiti, al quale deve essere necessariamente abbinato un finanziamento bancario pari al 30% del finanziamento totale concesso dalla Banca finanziatrice
- contributo non rimborsabile nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per programmi d'investimento che non superino i 3.000.000 di euro.

L'incentivo è operativo dal Novembre del 2017, ma la particolare struttura dell'iter di finanziamento (le imprese sociali devono ottenere prima un finanziamento bancario) ne ha determinato l'effettiva operatività nel corso del 2018.

## **IL NUOVO RUOLO IN ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE IN CRISI**

Negli ultimi anni Invitalia ha assunto un ruolo ancor più centrale quale supporto all'azione del Governo nella soluzione di crisi industriali, di settore ed occupazionali, potendo operare, a partire dal 2018, ai sensi dell'art.8-bis del DM 9/12/2014 così come modificato dal DM 23/3/2018.

Il Decreto consente, ove sia stato sottoscritto un Contratto di Sviluppo finalizzato al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni (siti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), altrimenti dismessi o nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta, su richiesta del proponente, l'acquisizione da parte di Invitalia di una partecipazione temporanea e di minoranza nel capitale. Tale partecipazione deve essere acquisita, gestita, dismessa nel rispetto delle condizioni previste dal "test dell'operatore in un'economia di mercato", prevedendo l'apporto di risorse finanziarie da parte di investitori indipendenti in misura economicamente rilevante, almeno pari al 50% dell'operazione. Invitalia, poi, oltre all'acquisizione della partecipazione, può realizzare investimenti in quasi equity, compresi i prestiti obbligazionari e rilasciare garanzie in favore dell'impresa partecipata.

Per tali operazioni, il soggetto Gestore utilizza le risorse finanziarie trasferite allo scopo dal Ministero in misura pari a 20 milioni di euro, allo stato utilizzate per acquisire le partecipazioni Sider Alloys e Industria Italiana Autobus.

### **Sider Alloys Italia (stabilimento ex-Alcoa di Portovesme)**

A valle delle azioni svolte nel corso del 2017, il 20 gennaio 2018 Invitalia ha approvato il Contratto di Sviluppo proposto da Sider Alloys Italia. Esso consiste in un investimento produttivo finalizzato alla riattivazione e al rilancio del complesso industriale ex-Alcoa per la produzione di alluminio primario, localizzato nell'area industriale di Portovesme del Comune di Portoscuso (SU). La determina conseguente, che destina i fondi, si è perfezionata il 15/5/2018.

Occorre ricordare che data la rilevanza del progetto - Sider Alloys Italia è l'unico produttore nazionale di alluminio primario - l'iniziativa è già stata oggetto di un Accordo di Programma sottoscritto il 04/01/2018, con il quale il MiSE e la Regione Autonoma della Sardegna hanno messo a disposizione le risorse finanziarie atte a sostenere nei limiti ammissibili, il programma di investimento che ammonta a circa 135 Milioni di euro.

Il 13/12/2018, ai sensi del già citato DM 23/3/2018, Invitalia ha acquisito il 22,33% delle quote della Società, il rimanente capitale è detenuto da Sider Alloys Italia con il 78,67%, e l'1% dalla Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

La presenza dei lavoratori nella compagine societaria, un'importante innovazione in Italia, è stata ulteriormente rafforzata dalla contestuale introduzione del Modello Duale di Gestione, destinando un posto nel Consiglio di Sorveglianza ad un rappresentante dell'Associazione dei Lavoratori Sider Alloys Italia.

### **Industria Italiana Autobus**

Industria Italiana Autobus il 22 dicembre 2014 ha acquisito da Irisbus Italia S.p.A., società del gruppo CNH Industrial, il ramo d'azienda costituito dallo stabilimento industriale sito in Flumeri (AV), località "Valle Ufita".

Lo stesso giorno la BredaMenarinibus S.p.A. ("BMB"), controllata al 100% da Finmeccanica S.p.A., ha ceduto a Industria Italiana Autobus, un ramo d'azienda che comprende i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, nonché ogni licenza, autorizzazione, omologazione e/o concessione inerente all'esercizio dell'attività (fino a quel momento) svolta da BMB; i marchi, i progetti, i brevetti, le opere d'ingegno di BMB.

Nel corso del 2015 I.I.A. ha sottoscritto con Invitalia un Contratto di Sviluppo volto al riavvio dello stabilimento di Valle Ufita.

Nel corso degli anni, la società ha avviato un processo di delocalizzazione all'estero della produzione industriale, trascurando il revamping delle attività produttive e Flumeri (con la forza lavoro locale in cassa integrazione).

A fronte della crisi sia industriale che occupazionale che costantemente si aggrava, su indicazione del Governo ed ai sensi del già citato DM 23/3/2018, il 29 gennaio 2019 Invitalia entra nel capitale di I.I.A. con una quota del 29,95%.

Il 28 gennaio 2019, l'assemblea ha infatti provveduto a ripianare le perdite e a deliberare un aumento di capitale di 30 milioni di euro già sottoscritto, per complessivi 21 milioni, da Leonardo SpA, Karzan, società turca specializzata nella produzione di autobus e Invitalia, l'Agenzia dello sviluppo del Governo. L'aumento di capitale è stato altresì in parte riservato ad un nuovo socio industriale, in via di individuazione, che dovrà sottoscrivere la propria quota entro sei mesi. Industria Italiana Autobus, in conclusione, potrà ora attuare il piano industriale, di recente elaborato e condiviso dagli attuali soci.

Nell'ambito delle attività a sostegno delle aziende in crisi si segnala altresì:

#### **Ex-Embraco**

Embraco acquisisce nel 1994 lo stabilimento di Riva di Chieri, a una ventina di chilometri da Torino, dove ha concentrato la produzione di strumenti per la refrigerazione domestica, mentre in Slovacchia quella commerciale. L'azienda ha quindi deciso di stabilire in Italia anche la sede centrale di Embraco Europe, che comprende lo stabilimento italiano e una controllata, lo stabilimento slovacco fondato nel 1999 e situato a Spisska Nova Vess. I dipendenti arrivano a superare il migliaio nel Vecchio continente, 537 solo in Italia.

A ottobre 2017 l'azienda annuncia di voler ridurre i volumi produttivi assegnati allo stabilimento torinese, delocalizzando la produzione in altri stabilimenti del gruppo in Slovacchia. Pochi mesi dopo l'azienda annuncia di voler chiudere lo stabilimento.

Invitalia è stata individuata quale soggetto istituzionale per la ricerca di un partner per la reindustrializzazione del sito di Riva di Chieri, ed ha identificato in Venture Spa (società a capitale misto italiano, israeliano e cinese) il soggetto che avvierà la riconversione della produzione con due linee distinte:

- robotica e intelligenza artificiale applicata alla pulizia dei pannelli solari,
- sistemi di purificazione dell'acqua.

L'iniziativa, che non prevede oneri a carico della finanza pubblica, sarà finanziata con un contributo di Embraco allo startup (circa 15 milioni di euro), salvaguardando a regime tutti i posti di lavoro.

## **KRAFT HEINZ (stabilimento Plasmon di Latina)**

Nel 2017, l'impresa aveva comunicato di voler procedere a 95 licenziamenti causa riduzione dei volumi di vendita. Tramite il supporto del Mise la criticità occupazionale è stata trasformata in una occasione di rilancio industriale e di ricerca con effetti positivi per tutta la filiera. Grazie anche alla proficua interlocuzione con Invitalia, l'impresa ha abbandonato l'intento di licenziare i 95 addetti per i quali sono stati messi a disposizione ammortizzatori sociali. In particolare è stato siglato un accordo fra azienda, sindacati e Regione Lazio per attivare un contratto di solidarietà di 24 mesi per totali 309 dipendenti e riduzione orario fino al 60%. Accanto a questo sono stati previsti incentivi per uscite volontarie concordati a livello di contrattazione secondaria. L'azienda stima di riuscire a ridurre fortemente o azzerare (anche tramite esodo volontario) gli esuberanti entro 24 mesi

Grazie al supporto di Invitalia, l'azienda che aveva previsto un investimento iniziale di 7 milioni, ha ampliato il suo investimento fino a 52 milioni, e prevede: produzione industriale a Latina unitamente ad un progetto di ricerca e sviluppo in ambito nutraceutica a Napoli. Su quest'ultimo punto, si sta portando avanti anche l'ipotesi di localizzazione, gradita a Kraft Heinz a Bagnoli.

L'obiettivo del piano di investimenti è di portare a Latina produzioni di prodotti attualmente effettuate dal gruppo Heinz in altri Paesi UE e di diversificare i prodotti da babyfood (mercato in contrazione) a prodotti alimentari nutraceutici per anziani (mercato in espansione), donne in gravidanza e sportivi per aumentare volumi e tutelare occupazione.

Allo stato attuale, l'Azienda sta predisponendo domanda per Contratto di Sviluppo, che dovrebbe essere preceduto dalla sottoscrizione di un Accordo di Programma MiSE, Regione Lazio, Regione Campania, volto a sostenere l'investimento.

## **ATTIVITA' IN CONTINUITA' CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE**

### **Bagnoli – Coroglio**

L'anno 2018 è stato cruciale per il Progetto Bagnoli. In continuità con la ratifica della Cabina di Regia del 21 dicembre 2017 e con gli approfondimenti dei Tavoli tecnici tematici istituiti con L'Accordo Interistituzionale fra Regione- Comune e Governo di Luglio 2017 tutti i dati raccolti sono stati elaborati e hanno fornito gli input necessari alla finalizzazione dell'aggiornamento della Proposta di Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) del 2016, giungendo alla definizione del nuovo PRARU presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018.

Il passaggio in cabina di Regia è stato fondamentale per la riattivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Risanamento: è stato pertanto elaborato il Rapporto Ambientale relativo al PRARU pubblicato il 5 giugno 2018 e sottoposto ad istruttoria VAS.

AL 31/12/2018 la fase Istruttoria era ancora in corso da parte degli enti competenti e si è completata il 27/2/2019 con l'emanazione del DM 49 del MATTM e MIBACT.

Nel corso dell'anno è stata aperta a Bagnoli, presso la struttura di Porta del Parco, una sede operativa del Progetto necessaria per il coordinamento le attività operative previste in sito. La struttura è stata preventivamente messa in sicurezza e rifunzionalizzata per le aree adibite ad ufficio.

### **Bando di gara per la vendita di Italia Turismo S.p.A.**

Il 31 gennaio 2018 la Controllante Invitalia S.p.A. ha attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo S.p.A." e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte.

L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018, data entro la quale sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione, che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla



Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, all'esito delle quali è in corso la fase finale di selezione.

### **Sintesi altre misure**

Allargando lo sguardo alle altre misure che hanno contribuito al consolidamento del ruolo e della reputazione di Invitalia quale soggetto attuatore in grado di realizzare in modo efficiente ed efficace interventi complessi in contesti territoriali caratterizzati da pesanti criticità, l'affiancamento alle amministrazioni centrali nella gestione di programmi e piani operativi a queste affidati, il sostegno ai grandi investimenti e l'impulso alla nascita e consolidamento di nuove imprese innovative in ambito tecnologico, possiamo enucleare:

I **"Contratti di Sviluppo"** individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni

I **"Servizi di Centrale di Committenza"** che hanno riguardato lo svolgimento delle procedure di gara per gli interventi relativi, tra gli altri, al "Grande Progetto Pompei" agli interventi nel Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Piombino, in attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio in attuazione degli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" (Intervento Sisma - Scuole); del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Matera 2019 Capitale europea della cultura"

L'Assistenza Tecnica al MiSE DGIAI per l'attuazione del **"Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020"** per le nuove attività di Assistenza tecnica secondo la richiesta formulata dall'amministrazione volta ad assicurare continuità alle attività e in relazione agli obblighi comunitari, secondo quanto indicato nel Piano delle attività approvato dal MiSE DGIAI.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di linee, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie della Capogruppo:

#### Incentivi e Innovazione

La funzione definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso tale funzione, la Capogruppo promuove e sostiene programmi d'investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita, gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati.

In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

#### Competitività Infrastrutture e Territori

Il posizionamento della Capogruppo, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

#### Programmazione Comunitaria

La Capogruppo si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

#### Attrazione Investimenti Esteri

In continuità con la Convenzione siglata il 13 luglio 2017 fra l'Agenzia e ICE, il gruppo di lavoro integrato si è continuato ad occupare principalmente della costruzione e della promozione di un'offerta territoriale strutturata oltre a fornire supporto ad ICE / Invitalia per la predisposizione di accordi e convenzioni con altri player di rilievo nel processo di attrazione degli investimenti (Amministrazioni centrali e regionali, Associazioni imprenditoriali, Enti privati)

In forza della convenzione siglata nel 2017 per la regolamentazione dei rapporti con il Ministero dello sviluppo economico, Invitalia continua ad essere responsabile della gestione di un Piano operativo per l'attrazione degli investimenti rivolto alle Regioni obiettivo convergenza (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per la durata di 30 mesi del valore di Euro 2.813 (mgl). Le attività relative alla Convenzione sono state affidate alla funzione Programmazione Comunitaria.

#### **Composizione del Gruppo**

L'Agenzia, al 31.12.2018, detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia SpA**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga e Banda Ultra Larga.
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce i due fondi comuni di investimento mobiliare chiuso finalizzati a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo (Italia Venture I e II).
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
- **Mediocredito Centrale S.p.A.** La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. Con il nuovo Piano Industriale 2018-2020 la mission della società si completa con quella dell'Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo S.p.A.** e 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (**Marina di Portisco SpA** e **Trieste Navigando Srl**), tutte destinate alla dismissione.

Invitalia detiene anche il 100% delle azioni di **Invitalia Global Investment** istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o Financial Action Task Force (GAFI-FATF).

In ragione delle peculiari finalità che il Legislatore ha inteso perseguire con la creazione di un nuovo strumento di intervento pubblico regolamentato da appositi provvedimenti amministrativi, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato, coerentemente con quanto segnalato dallo stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze, di non esercitare sulla costituita società l'attività di direzione e coordinamento.

Si evidenzia che, malgrado il possesso dell'intero capitale sociale, tutte le attività rilevanti svolte dalla società sono soggette a provvedimenti e direttive emanate dal Governo. In coerenza con le valutazioni espresse anche dall'azionista, si è ritenuto che tali significative restrizioni configurassero una situazione di maggioranza dei diritti di voto priva di un reale potere direttivo, con la conseguente esclusione della

società dal perimetro di consolidamento del Gruppo, così come previsto anche dai principi contabili di riferimento.

## **A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE**

### **A.1 – Evoluzione del quadro normativo**

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2018, relativi alla Capogruppo.

#### **Affidamenti diretti in house**

Delibera Anac n.484 del 30 maggio 2018. Iscrizione delle Amministrazioni pubbliche e degli enti aggiudicatori nell'elenco per gli affidamenti diretti a Invitalia ai sensi dell'art.192 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50 (Codice Appalti)

#### **Autorizzazione atti della Capogruppo**

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico 4 maggio 2018. Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale. (GU n.218 del 19-09-2018)*

Il provvedimento aggiorna e sostituisce il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007 e s.m.i., che, ai sensi dell'art. 1, comma 460 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, individua gli atti di gestione dell'Agenzia e delle sue controllate da sottoporre alla preventiva autorizzazione ministeriale.

Il decreto, salvaguardando la competenza esclusiva sulla gestione d'impresa spettante al Consiglio di amministrazione di Invitalia, introduce alcune modifiche volte ad assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti, anche ai fini dell'attuazione della normativa in materia di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie «società» in house di cui decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici. Relativamente agli atti dell'Agenzia da sottoporre all'approvazione preventiva del Ministero dello sviluppo economico viene aggiunto l'obbligo di trasmettere anche il documento previsionale di gestione di cui all'art. 1, comma 460 della legge n. 296/2006 ed ogni suo eventuale aggiornamento.

#### **Aggiornamento contenuti minimi convenzioni con la Capogruppo**

*Direttiva del Presidente del consiglio dei Ministri 10 maggio 2018. Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. (GU Serie Generale n.179 del 03-08-2018)*

La direttiva adegua, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, i contenuti minimi delle convenzioni che Invitalia stipula in qualità di società in house alle amministrazioni dello Stato e quale stazione appaltante qualificata ai sensi del nuovo Codice Appalti.

#### **Riordino competenze Agenzia coesione territoriale. Ruolo con la Capogruppo**

*Testo coordinato del dl 12 luglio 2018, n. 86, convertito nella L. 9 agosto 2018 n. 97 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" (GU n.188 del 14-8-2018)*

L'articolo 4-ter prevede, tra l'altro, che:

- quando il Governo, in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche, esercita il potere sostitutivo per evitare il disimpegno dei fondi europei, la Presidenza del Consiglio "si avvale"

dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia Spa) per dare esecuzione alle determinazioni assunte nell'ambito del potere sostitutivo;

- nelle ipotesi dell'attribuzione di compiti di accelerazione dei programmi ovvero di poteri sostitutivi), l'Agenzia per la coesione si avvale di Invitalia;
- l'Agenzia per la coesione sostiene la realizzazione dei programmi con azioni di accompagnamento alle amministrazioni titolari, promuovendo il ricorso ai Contratti Istituzionali di Sviluppo e l'attivazione di Invitalia in qualità di centrale di committenza.

Per tutti i riferimenti normativi riguardanti le misure di legge gestite, si rimanda agli "Allegati alla relazione di Gestione".

## **A.2 – Le operazioni societarie**

### **Invitalia Global Investment S.p.A.**

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, è stata prevista la costituzione di una nuova società - Invitalia Global Investment - le cui azioni sono detenute al 100% da Invitalia SpA, autorizzata a effettuare finanziamenti e al rilascio di garanzie e all'assunzione in assicurazione di rischi non di mercato ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali nella loro attività nei Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI-FATF). Le garanzie e le assicurazioni potranno essere rilasciate anche in favore di banche per crediti da esse concessi ad operatori nazionali o alla controparte estera, destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società, Invitalia Global Investment S.p.A., è stata costituita il 9 gennaio 2018 con un capitale sociale di € 11.000.000, interamente detenuto dall'Agenzia. Per maggiori dettagli sugli aspetti legati alla gestione della società si veda il paragrafo "Composizione del Gruppo".

### **Invitalia Partecipazioni S.p.A.**

L'assemblea straordinaria del 19 aprile 2018 ha: (i) azzerato il capitale sociale di Euro 5.000.000 a parziale copertura di tutte le perdite maturate al 31.03.2018; (ii) coperto le perdite residue e ricostituito il capitale sociale al minimo legale di Euro 50.000 e attribuito espressa delega al Consiglio di Invitalia Partecipazioni per aumentare il capitale sociale - ai sensi dell'art. 2443 c.c. - fino all'ammontare massimo di Euro 20.000.000 mediante conferimento in natura da attuarsi entro il 31 dicembre 2018.

In esecuzione di quanto deciso dalla sopracitata assemblea, il Consiglio di Amministrazione di Invitalia Partecipazioni ha deliberato - ai sensi dell'art. 2443 c.c. - l'aumento del capitale sociale (da Euro 50.000 ad Euro 5.000.000 con sovrapprezzo di Euro 10.385.880,59) mediante il conferimento, da parte della Capogruppo Agenzia, del ramo d'azienda costituito dagli incubatori di Cerignola, Marcianise, Pozzuoli, Salerno e Terni.

### **Invitalia Ventures SGR S.p.A.**

L'assemblea del 6 aprile 2018 ha confermato l'organo amministrativo che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 - al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese - ha attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico la possibilità di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Ventures SGR S.p.A., nonché di una quota di partecipazione nei fondi dalla stessa gestiti, per favorire la gestione sinergica delle risorse a quest'ultima affidate, attribuendo un diritto di opzione a Cassa Depositi e Prestiti - CDP.

Al riguardo, il 20 febbraio 2019 è stata comunicata la direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico con la quale si autorizza la cessione da parte di Invitalia di una quota di partecipazione pari al 70% del

capitale sociale di Invitalia Ventures SGR e si stabiliscono i termini e le condizioni relativi. In particolare, la Direttiva prescrive che condizione necessaria per la cessione della partecipazione sia l'apporto di risorse aggiuntive da parte del soggetto acquirente, mediante la sottoscrizione di quote dei fondi gestiti per un ammontare almeno pari alle sottoscrizioni effettuate da parte degli altri quotisti pubblici.

D'intesa tra Invitalia e CDP, verrà nominato un soggetto indipendente ai fini della redazione di una perizia giurata di stima che attesti la corrispondenza dei criteri e metodi per la determinazione del corrispettivo di cessione ai valori di mercato.

Inoltre, è prevista la sottoscrizione di patti parasociali per la governance di Invitalia Ventures, al fine di prevedere meccanismi di designazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale che garantiscano una adeguata rappresentanza anche al socio di minoranza.

Conseguentemente, sono state avviate le interlocuzioni con CDP con cui è stato sottoscritto un Accordo di riservatezza, è stata aperta una data room con tutta la documentazione riguardante la società ed è stato dato incarico ad un advisor per la determinazione del prezzo.

Il 19 aprile 2019, Cassa Depositi e Prestiti ha accettato l'offerta irrevocabile e il 23 aprile 2019 è stato firmato il contratto di compravendita. Il closing dell'operazione avverrà a valle della prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia al cambio di controllo della SGR.

#### **Italia Turismo S.p.A.**

Il 7 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italia Turismo ha deliberato di conferire all'azionista Invitalia il mandato a vendere la Società o i propri asset immobiliari (Villaggi, rami d'azienda e terreni) avvalendosi della Società KPMG Advisory. Qualora non fosse individuato un acquirente per l'intera partecipazione, è stata prevista la dismissione degli asset costituenti la dotazione patrimoniale della Società sulla base di lotti individuati nella procedura di vendita.

Il 31 gennaio 2018 è stata avviata la procedura aperta preordinata alla dismissione della Società che è terminata il 19 febbraio 2018 senza offerte. L'Azionista ha proseguito le attività volte alla dismissione della controllata, ovvero dei suoi asset immobiliari mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100%, ovvero dei singoli asset. Al 31 dicembre 2018 la vendita, soggetta tra l'altro ad autorizzazione ministeriale, non si è ancora perfezionata.

#### **Marina di Portisco S.p.A.**

L'Assemblea totalitaria, il 14 maggio 2018, essendo venuto a mancare l'Amministratore Delegato della Società, ha provveduto alla sua sostituzione. Il Consiglio scadrà con l'approvazione del bilancio 2018.

#### **Trieste Navigando S.r.l.**

A seguito della deliberata cessione da parte dell'Agenzia della partecipazione detenuta nella Società, è stato sottoscritto con gli acquirenti Camera di Commercio di Trieste e Fondazione CRTRIESTE il preliminare di compravendita. Per la formalizzazione del closing, si è ancora in attesa dell'ottenimento dei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione di un grande acquario pubblico (c.d. "Parco del mare") ed al mantenimento della concessione demaniale.

#### **Operazioni societarie di minoranza**

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha effettuato le seguenti operazioni societarie:

- **Sideralloys Italia S.p.A.:**

Il 13 dicembre 2018 Invitalia - in attuazione della *mission* affidata dal Governo finalizzata alla riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi di Portovesme - ha acquisito, utilizzando i fondi dedicati dai Contratti di Sviluppo una partecipazione del 20,33% (versando complessivi € 6.000.000, di cui € 5.660.377 a titolo di conferimento di capitale ed € 339.623 a titolo di sovrapprezzo) nella Sideralloys Italia S.p.A.

• **IP Iniziative Portuali Porto Romano S.r.l.:**

Il 17 maggio 2018 – a seguito di un aumento di capitale scindibile fino ad Euro 1.000.000 (da € 4.700.787,50 fino ad € 5.700.787,50), con scadenza dell'operazione fissata al 30 settembre 2018 - l'Agenzia ha sottoscritto pro-quota Euro 300.300. A chiusura dell'operazione la partecipazione dell'Agenzia è pari al 34,23% del capitale versato (Euro 5.001.137,50).

**Cessioni:**

SALVER S.p.A.: In data 28 maggio 2019 è stata formalizzata la cessione della partecipazione detenuta dall'Agenzia (14,31%).

**A.3 – Contenzioso**

Il contenzioso della Capogruppo è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima.

In continuità con la precedente annualità, l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito maturato per i beneficiari della misura DLgs 185/2000 secondo criteri di economicità per il tramite di Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.

Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:

AGENZIA DEL DEMANIO (Bagnoli) – Il giudizio è stato sottoposto da Invitalia in opposizione alla stima effettuata dall'Agenzia del Demanio del valore di compendio immobiliare, già in proprietà della Bagnolifutura SpA in Liquidazione (attualmente in stato di fallimento) trasferito in proprietà di Invitalia, nella qualità di Soggetto Attuatore del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale ricompresa nel comprensorio Bagnoli-Coroglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 12, del D.L. n. 133/2014.

Il giudizio è finalizzato a ottenere una riduzione del valore di stima del compendio immobiliare trasferito effettuato dall'Agenzia del Demanio con una nota del 8 giugno 2017, ammontante a Euro 80.570.000,00 ridotto a Euro 68.484.500,00 in ragione dell'applicazione da parte di Invitalia dell'alea stimale del 15% prevista dalla stessa Agenzia.

Si precisa che avverso la predetta stima pendono, sempre dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli, i seguenti giudizi:

- giudizio n. 6767/2017 di R.G.C., proposta dal Fallimento Bagnolifutura SpA in Liquidazione, finalizzato ad ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima del compendio immobiliare trasferito sino a Euro 275.632.557,83 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia);
- giudizio n. 6815/2017 di R.G.C., proposto dalla Fintecna SpA nella asserita qualità di proprietario effettivo del compendio immobiliare trasferito, finalizzato a ottenere il riconoscimento del maggior valore di stima sino a Euro 224.658.751,00 (giudizio riunito a quello incardinato da Invitalia).

Il rischio di soccombenza relativo a tutti i giudizi riuniti viene ritenuto possibile.

MISE – L'Agenzia ha introdotto Ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, D.D. 17 febbraio 2017, D.D. 31 maggio 2017 con i quali il MISE ha censurato la distribuzione a favore di Invitalia degli utili maturati da Infratel a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015 anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere per l'ampliamento e diffusione della banda larga. Il valore della controversia è da stimarsi entro un valore di circa 4,7 milioni di Euro. In considerazione della complessità della materia, l'esito del procedimento è incerto. In ogni caso, eventuali decisioni sfavorevoli all'Agenzia non avrebbero riflessi sul bilancio né dell'Agenzia stessa né di Infratel.

**ISA/ISMEA** – La società ISA Spa (oggi ISMEA) ha chiamato l’Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglione Spa. Il Tribunale di Roma con sentenza n.3465/15 del 29 gennaio 2015 ha accolto la domanda introdotta dall’attrice con motivazioni laconiche. L’Agenzia – per il tramite dei legali officiati – ha proposto gravame innanzi la Corte di Appello di Roma il cui esito favorevole, pur accompagnato dalle incognite interpretative delle leggi speciali e del linguaggio a-tecnico delle norme, sembra rientrare nella sfera delle ragionevoli possibilità tanto per i profili di legittimità costituzionale quanto per la valutazione della natura del credito.

A dicembre 2016, in attesa della conclusione del giudizio di appello, Invitalia ha concordato con la controparte di depositare la somma di euro 16,7 milioni in un conto corrente cointestato. Il trasferimento di tale importo si è verificato nei primi mesi del 2017.

Giova precisare che in caso di soccombenza la passività, così come previsto dalla norma, non avrebbe riflessi economici per l’Agenzia, pertanto non risultano stanziati fondi rischi a riguardo. Si stima come possibile la soccombenza

**FINANZIARIA TURISTICA** – Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l’Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all’acquisizione di assets di Valtur S.p.A. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni di euro. Il Tribunale, con sentenza del 17 aprile 2018 scorso ha dichiarato inammissibili le domande proposte da Finanziaria Turistica S.r.l. e l’ha condannata al pagamento delle spese processuali liquidate in euro 175.000 in favore di ciascuna delle convenute, per compenso di avvocato, oltre rimborso forfettario per spese generali, IVA e CPA come per legge. Parte soccombente ha presentato gravame e l’Agenzia si è costituita in giudizio con l’ausilio dei medesimi professionisti che hanno patrocinato il primo grado di giudizio.

**PROTOS** – la società Protos, già fornitore di servizi per Sviluppo Italia nell’ambito delle attività di monitoraggio di progetti agevolativi, ha riassunto innanzi il TAR Lazio - prima della scadenza dei termini per perenzione - un giudizio già pendente sin dal 2005 ed avente ad oggetto l’accertamento della revisione prezzi per le prestazioni appaltate ed il maggior corrispettivo per l’erogazione di servizi oltre la naturale scadenza del rapporto contrattuale. come anticipato nella relazione sul bilancio 2017, la posizione è stata transatta tra le parti il 26 giugno 2018 per un importo di €400.000 già accantonato nel precedente esercizio.

**CERAMICA D’AGOSTINO** - Il contenzioso trae origine dalla revoca di agevolazioni statali concesse dal MISE alla Ceramica D’agostino nel 1985 e successivamente revocate nel 1997.

La restituzione delle agevolazioni fu garantita con fideiussione della Banca Commerciale Italiana, oggi Banca Intesa, prestata in favore del MISE e nell’interesse della ceramica D’Agostino.

Il coinvolgimento del Gruppo Invitalia è conseguente alla fusione per incorporazione di Ceramica D’Agostino in Gamma Geri e di quest’ultima in Invitalia Partecipazioni. L’Agenzia è interessata dal procedimento in ragione della controgaranzia fideiussoria di €. 12.999.709,54 prestata in favore di Banca Intesa. Il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto ad escutere la fideiussione prestata da Banca Intesa. Quest’ultima ha recentemente provveduto al pagamento (il 17 maggio scorso abbiamo avuto conferma da parte del MISE) ma non ha ancora azionato la garanzia prestata da Invitalia, possibilmente anche in ragione della pendenza del giudizio di cui al successivo punto 2. V’è da aggiungersi che l’importo escusso risulta maggiorato di interessi indebitamente calcolati in misura di gran lunga superiore al tasso legale (con una differenza di circa 4,5 milioni di euro). Ciò in ragione della sentenza del Tribunale di Roma, n. 15964 del 21.7.2010 resa, anche nei confronti di codesto Ministero, nel giudizio di opposizione alla cartella esattoriale. Del pari di segno contrario alla predetta indebita percezione è la sentenza del Tribunale di Roma n. 16805/2005 che ha pronunciato anch’essa per la non debenza del maggior importo, il cui indebito trattenimento è già stato contestato al Ministero.

Il contenzioso attualmente pendente in capo ad Invitalia è articolato come di seguito descritto:

1. Giudizio di appello n. 909/2006 pendente innanzi la Corte di Appello di Roma, sospeso dal 16.1.2008 e riassunto dal MISE il 24.10.2018. Tale giudizio, introdotto dall'allora Sviluppo Italia MISE e Banca Intesa, è finalizzato a far dichiarare la disapplicazione del decreto di revoca delle agevolazioni in questione e rigettare le pretese restitutorie del MISE. **All'Udienza del 2.4.2019 la causa è stata rinviata per le precisazione delle conclusioni all'11.11.2019**
2. Giudizio di 1° grado pendente innanzi al Tribunale di Roma (rgn 41256/2015) introdotto da Invitalia contro Banca Intesa e nei confronti del MISE (terzo chiamato in causa) finalizzato a far dichiarare la nullità della fideiussione prestata da Invitalia nei confronti di Banca Intesa con richiesta di ripetizione all'Agenzia delle commissioni maturate sulla fideiussione per €. 354.008,40. All'ultima udienza del 7.2.2019 la causa è stata posta in decisione, con i termini per comparse conclusionali e repliche. **Attendiamo sentenza.**

Per entrambi i giudizi indicati, tenuto conto dell'andamento della vicenda sostanziale e giudiziale ed in considerazione che Invitalia Partecipazioni S.p.A. (parte della medesima vicenda) ha provveduto a incardinare anche un giudizio di revisione della Sentenza della Cassazione in ragione del reperimento di nuova documentazione decisiva nel merito della controversia, si ritiene che non vi siano sufficienti elementi definitivi che facciano ritenere la soccombenza più che possibile.

TESECO - Il contenzioso passivo di maggior rilievo si riferisce a una commessa (con la Regione Siciliana), nell'ambito della quale IAP ha affidato in appalto all'ATI costituita tra la Teseco SpA e Trevi SpA il servizio di messa in sicurezza d'emergenza Penisola Magnisi, versante Thapsos. Nel corso del 2015 l'ATI ha citato in giudizio IAP per vedersi riconoscere: i) la responsabilità di IAP per inadempimento contrattuale, ii) la risoluzione del contratto ex art.1453 c.c., iii) il pagamento da parte di IAP di circa 18 milioni di euro oltre rivalutazione ed interessi. Il giudizio è stato definito favorevolmente con sentenza 1552/2019 pubblicata il 23.1.2019 che ha respinto le domande di Teseco, condannando TESECO al pagamento dell'importo di €. 5.970.742,10 oltre interessi fino al soddisfo, oltre spese di soccombenza liquidate in €. 36.207 oltre accessori.

TESECO 2 - Si segnala che il 23 marzo 2018 Teseco Srl in concordato preventivo, in proprio e nella qualità di mandataria dell'ATI con Gesteco Spa, ha citato l'Agenzia per vedere riconosciuto il credito complessivo di €3.999.000,00 a titolo di corrispettivi rinvenienti dalla gara pubblica di appalto già indetta da IAP per la bonifica dell'Area Industriale ex Nissometal sita in Contrada Panuzzi in Agro di Nissoria - Enna. Attualmente il giudizio, avviatosi ai primi di Luglio 2018. All'udienza del 1° Aprile 2019 la causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 21.12.2020. Non è possibile esprimere una stima puntuale dei rischi di soccombenza per l'Agenzia.

TESECO 3 - il 6.2.2019 è stato notificato da Teseco ad Invitalia un decreto ingiuntivo per €. 606.966,28 quali interessi a carico di Invitalia per ritardo nei pagamenti di due fatture emesse dalla stessa Teseco per il servizio di bonifica dell'Area Smeb di Messina. Avverso tale provvedimento Invitalia ha proposto opposizione, a mezzo dello Studio Briguglio-Vaccarella, con udienza fissata il 6.9.2019 innanzi al Tribunale di Pisa.

#### DANECO

Con atto introdotto innanzi il Tribunale di Roma, la Daneco Impianti S.p.A., nella qualità di mandataria dell'RTI con Ecosistem S.r.l., ha citato Invitalia Attività Produttive S.p.A., oggi Invitalia, e la società Unipol Sai Assicurazioni S.p.A. per vedere accertata, con riferimento ai fatti ed eventi legati alla messa in sicurezza del sito Campo Sportivo San Focà, la corretta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, per l'effetto, l'illegittimità della risoluzione contrattuale esercitata da IAP con lettera del 17 settembre 2015, oltre alla conseguente ricognizione dell'illegittimità della escussione della polizza fidejussoria rilasciata a garanzia dell'appalto. Allo stato attuale, la posizione potrà essere pienamente valutata solo all'esito della consulenza tecnica richiesta da Invitalia e UnipolSai, al fine di verificare la rispondenza o la discrasia tra i lavori pattuiti ed effettuati dalla RTI mandataria di Daneco.



In domanda viene anche introdotta una richiesta risarcitoria per danno di immagine e curriculari, oltre ai danni per lucro cessante e danno emergente il cui valore verrà precisato in corso di causa. In riserva per l'ammissione dei mezzi istruttori. All'udienza del 7 marzo 2017 – che veniva per l'ammissione della richiesta consulenza tecnica d'ufficio – il Giudice ha assunto la causa in riserva.

In considerazione dell'oggetto del giudizio e delle censure ed argomentazioni proposte sia da controparte, sia dall'Agenzia, non si è in grado di prevedere con certezza l'esito del giudizio stesso, ma in via cautelativa è, comunque, opportuno valutare un rischio di soccombenza possibile.

## **B - ATTIVITA' DEL GRUPPO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018**

### **B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa**

Nel corso del 2018 La Capogruppo, attraverso la *Business Unit* Incentivi Innovazione, ha confermato la propria attività *core*, ovvero sostenere la nascita di nuove imprese e accrescere le probabilità di sopravvivenza di quelle esistenti, rispondendo ai bisogni degli *stakeholder* e dei territori, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo.

Il perimetro di azione ha come *target* l'ecosistema imprenditoriale e prevede essenzialmente il sostegno a grandi investimenti, il rafforzamento competitivo di imprese già esistenti, il supporto alla nascita di nuove attività imprenditoriali; con soluzioni ottimizzate a seconda della dimensione, del settore di appartenenza e della tipologia di business.

Al tradizionale *mix* di aiuti finanziari, concessi sulla base di leggi e provvedimenti amministrativi, la *Business Unit* ha affinato una gamma di servizi accessori (accompagnamento, formazione, networking), al fine di accrescere l'efficacia degli incentivi e sviluppare appieno il potenziale di sviluppo delle imprese italiane.

L'Agenzia, strutturandosi in aree che fanno capo alla citata *Business Unit*: Ricostruzione, Grandi Investimenti e Sviluppo Imprese, Imprenditorialità, Occupazione e Sviluppo Mercato e Servizi, ha contribuito a migliorare l'accesso agli strumenti di finanziamento, in particolare:

- rispondendo ai bisogni mutevoli dei territori. A titolo di esempio: è stato attivato il bando Resto al Sud, l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno; sono stati aperti nuovi sportelli della legge 181/89, per le aree di crisi industriale complessa e non complessa, in tutto il territorio nazionale; è nato il "Sistema Invitalia Startup", un nuovo *network* di supporto alle start-up innovative, al quale possono aderire incubatori, acceleratori e associazioni di *business angel*; sono stati realizzati 2 *Town Meeting* e 3 *Accelerathon* nell'ambito del programma per il sostegno imprenditoriale alle imprese turistiche, FactorYmpresa; è stata promossa l'integrazione delle agevolazioni, come quelle previste da Smart & Start Italia, con altri strumenti gestiti da Invitalia Ventures SGR e Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno; con i Contratti di Sviluppo sono stati attivati grandi progetti di investimento anche da parte di imprese estere.
- Semplificando le procedure amministrative per l'efficientamento dei processi di gestione degli incentivi, di concerto con i Ministeri competenti.
- Riducendo i tempi di risposta per il rispetto ed il miglioramento continuo delle tempistiche previste dalla normativa.

Gli incentivi sono assegnati attraverso procedure di selezione valutative, basate su criteri noti *ex ante* e verificabili *ex post*. Nel 2018, sulla base di un'approfondita analisi afferente l'andamento delle misure gestite dalla *Business Unit*, sono state avviate una serie di attività finalizzate a proposte di revisione, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze, in continua evoluzione, delle imprese, e promuovendo i fattori più rilevanti per la crescita economica del Paese.

Con riferimento all'operatività ordinaria, le attività svolte riguardano:

- l'attuazione degli incentivi, con l'aggiornamento delle procedure operative e la redazione della documentazione tecnico-gestionale di supporto;

- l'istruttoria delle domande, le erogazioni, nonché il monitoraggio delle attività finanziate, in ottemperanza dei dettati contrattuali e procedure tecnico-amministrative;
- la promozione al fine di attrarre società con i requisiti previsti dalla normativa per richiedere le agevolazioni, anche attraverso la collaborazione con enti e soggetti privati ed istituzionali;
- servizi di accompagnamento al *business planning*, per assicurare un supporto tecnico sulla più adeguata impostazione dello stesso;
- servizi di tutoraggio, ad esempio attraverso l'elargizione di *webinar* specialistici.

È stato fortemente incoraggiato l'utilizzo delle nuove tecnologie. In stretta sinergia con il team dei Sistemi Informativi, sono state avviate le azioni per la realizzazione di una piattaforma digitale unica, finalizzata alla gestione *paperless* delle attività. Al termine del 2018 le misure operative nella nuova piattaforma sono: Resto al Sud, Smart & Start Italia, Cultura Crea, le altre saranno migrate entro la fine del 2019.

In aggiunta, in un'ottica di dematerializzazione dei processi e di una migliore interazione con gli *stakeholders*, sono state sviluppate delle applicazioni per interloquire con i richiedenti ed i beneficiari delle agevolazioni, fornendo informazioni in *real time*, garantendo semplicità e velocità nell'accesso ai dati e riduzione dei tempi di istruttoria ed erogazione.

E' stata rafforzata la rete di relazioni territoriali, attivando/riconfermando *partnership* e protocolli d'intesa ad esempio con l'ABI, Federmanager, Manageritalia, Enti Accreditati di Resto al Sud ed altri, e sono stati promossi numerosi eventi e incontri in tutto il Paese, che hanno coinvolto cittadini e imprese, per la promozione degli incentivi e l'ascolto delle istanze locali.

In concreto, come maggiormente dettagliato nell'allegato alla relazione di gestione, la *Business Unit* ha potenziato l'offerta di strumenti a sostegno della crescita economica, grazie ad un portafoglio di incentivi ulteriormente arricchito rispetto al 2017, e l'erogazione di servizi aggiuntivi in costante evoluzione.

Nel corso del 2018, L'Agenzia ha riconfermato il proprio ruolo di moltiplicatore di risorse a sostegno del sistema produttivo, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno:

	Iniziative finanziate	Investimenti (€ /000)	Agevolazioni (€ /000)	Nuovi occupati
<b>Italia</b>	3.372	1.505.504	733.877	31.086
<b>Mezzogiorno</b>	2.736	806.175	487.826	18.049

Di cui:

	Iniziative finanziate	Investimenti (€ /000)	Agevolazioni (€ /000)	Nuovi occupati
<b>Creazione di Impresa</b> Smart & Start Italia, NITO, SELFIE, Resto al Sud, Cultura Crea	2.785	243.367	153.853	10.435
<b>Grandi Investimenti e Rafforzamento Competitivo</b> (Terremoto, CDS, L.181, Brevetti+)	587	1.262.137	580.024	20.651

Nel 2018 è stato avviato inoltre il processo di perfezionamento del Piano Strategico della *Business Unit* Incentivi Innovazione, in collaborazione con Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, con l'obiettivo di diventare punto di riferimento dell'ecosistema imprenditoriale.

## **B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione, accelerazione interventi pubblici e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori**

Negli ultimi anni, successivi interventi normativi hanno profondamente inciso sulla *governance* delle politiche di sviluppo e coesione.

In questo contesto, la Capogruppo si è sempre più qualificata come soggetto preposto all'attuazione e all'accelerazione degli investimenti di particolare complessità e strategicità, in particolare di quelli finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo e la coesione territoriale.

In particolare l'Agenzia, attraverso la *Business Unit* Competitività, Infrastrutture e Territori si è caratterizzata quale struttura specialistica di riferimento per le Amministrazioni Centrali, in grado di supportare le diverse fasi del ciclo degli investimenti, dalla programmazione alla progettazione, fino alla realizzazione delle opere.

A partire dal Grande Progetto Pompei, *best practice* della Programmazione 2007/2013, ha rafforzato sempre più le funzioni di Centrale di Committenza e di soggetto gestore di programmi territoriali di intervento complessi, come ad esempio quelli disciplinati nell'ambito dei Contratti Istituzionali di Sviluppo: questo modello operativo fa di Invitalia oggi un *unicum* nel panorama dei soggetti pubblici a livello centrale.

Invitalia è il primo soggetto pubblico, a livello nazionale, ad aver avviato funzioni di Centrale di Committenza per la realizzazione di infrastrutture utilizzando una piattaforma *e-procurement* per tutte le fasi di affidamento dei lavori.

Questa soluzione operativa, abbinata alla sottoscrizione di specifici Protocolli di Legalità con diverse Prefetture e dei Protocolli di Vigilanza Collaborativa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha consentito un elevato presidio di trasparenza e legalità delle procedure.

Nel 2018 la prosecuzione di questa proficua collaborazione con ANAC ha portato all'introduzione di parametri particolarmente innovativi tra i criteri di valutazione delle offerte focalizzati su tematiche quali la salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'utilizzo di materiali riciclati, ed il coinvolgimento del sistema imprenditoriale locale, attraverso la cd. "*filiera corta/a km zero*" per la fornitura dei materiali.

Nel 2018 la Capogruppo ha quindi consolidato la struttura organizzativa e irrobustito le professionalità – che integrano competenze di carattere manageriale, giuridico, economico, amministrativo, tecnico-specialistico – per la gestione di tutte le fasi di attuazione degli interventi strategici e per gli adempimenti conseguenti all'iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate (art. 38, Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016).

Per la gestione e lo sviluppo delle proprie attività, Invitalia affianca le Amministrazioni Centrali e territoriali:

- per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche necessarie ad accelerare la realizzazione degli interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale (art. 55 bis, D.L. n. 1/2012), anche in qualità di Centrale di committenza;
- supporto tecnico specialistico per gestione di programmi e progetti delle amministrazioni centrali e per sostenere l'attuazione degli investimenti;
- in qualità di soggetto pubblico responsabile dell'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (strumento per l'attuazione rafforzata di investimenti di particolare complessità e rilevanza strategica, art. 9 bis, D.L. n. 69/2013 e art. 6, D. Lgs. n. 88/2011);
- attraverso la misura Azioni di Sistema CIPE di cui è soggetto attuatore.

In tale contesto, la Capogruppo nel 2018 ha rafforzato il proprio posizionamento strategico quale interlocutore stabile delle strutture commissariali, realizzando un nuovo modello di intervento che consente ai singoli Commissari di essere immediatamente operativi e di disporre di un supporto tecnico amministrativo qualificato per soddisfare tutti i fabbisogni per il superamento delle fasi emergenziali.

Nel corso del 2018 l'Agenzia ha quindi consolidato il suo ruolo di struttura tecnica di supporto specialistico per le Amministrazioni Centrali nell'esercizio dei poteri sostitutivi e per i Commissari Straordinari di Governo.

In particolare affiancando i Commissari Straordinari:

- per la bonifica dei siti di interesse nazionale di Trieste e Piombino, curando la realizzazione degli interventi di risanamento;

- per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia;
- per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale;
- per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- per la depurazione, supportando nelle attività di coordinamento e nella realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue urbane.

Nel corso del 2018 è stata avviata anche un'attività di supporto al Commissariato generale per la partecipazione Italiana a EXPO 2020 per la realizzazione del Padiglione Italia durante l'Expo Dubai 2020. Invitalia è impegnata nella promozione e gestione di programmi, progetti e interventi per la bonifica, la riqualificazione ambientale, la reindustrializzazione di aree di crisi, il superamento di emergenze ambientali, l'efficientamento dei servizi pubblici e la valorizzazione dei beni pubblici.

Nel 2018 l'Agenzia ha ulteriormente consolidato le sue funzioni e le sue competenze, ampliando e rafforzando il campo di azione dell'area "Ambiente e Sostenibilità": in particolare, grazie anche all'iscrizione nell'elenco ANAC (ex art. 192, Codice appalti) di Invitalia quale soggetto *in house* a tutte le Amministrazioni Centrali, si è potuto attivare un nuovo ambito di collaborazione con Ministero dell'Ambiente che ha determinato la sottoscrizione di una significativa convenzione.

L'esperienza maturata nella gestione di programmi e interventi di investimento pubblico per la valorizzazione dei territori e del patrimonio storico-culturale, ha consentito di attivare un nuovo e strategico ambito di collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la predisposizione del Programma per la "Valorizzazione dei Poli Museali di Eccellenza".

È soggetto attuatore degli strumenti per le politiche di coesione e dei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS).

Nel 2018, il CIS Matera "Capitale europea della cultura 2019" è stato oggetto di integrazione e revisioni, portando il numero totale degli interventi da 7 a 21, per un valore complessivo di 30,3 milioni di euro.

Nel 2018 si è attivata la collaborazione con alcune Autorità Portuali, in particolare quelle di Genova e Taranto, in attuazione di un'apposita Convenzione Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La sottoscrizione di Convenzioni Quadro con le Amministrazioni Centrali rappresenta anch'essa un nuovo modello di collaborazione per attivare il supporto di Invitalia, consentendo di predefinire condizioni e modalità operative anche a favore delle diverse articolazioni territoriali delle Amministrazioni interessate.

L'Agenzia è inoltre soggetto acceleratore degli investimenti pubblici per la Ricerca e l'Innovazione. Il costante affiancamento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ne ha fatto un punto di riferimento per gli investimenti pubblici nei settori della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. In particolare, il supporto specialistico al MIUR per l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi e istruttori connessi alla concessione e all'erogazione delle agevolazioni relative alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale ha fatto sì che Invitalia fosse riconosciuta sempre più come struttura specialistica, anche svolgendo compiti e attività che prima erano di competenza degli istituti bancari.

Nel 2018, si è attivato anche un nuovo ambito di collaborazione congiunta con i Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione e la prima attuazione del "Piano strategico nazionale della Mobilità Sostenibile" che comporterà una fase di sperimentazione delle nuove soluzioni per la mobilità in partnership con Enti di ricerca e Università.

In particolare, Invitalia è oggi identificata e scelta dalle Amministrazioni quale partner strategico in tutte le diverse fasi che presidiano i processi per la programmazione, l'attivazione e la realizzazione degli investimenti pubblici.

## INCUBATORI

La Rete nazionale degli incubatori è stata costituita nel corso degli anni dall'allora Sviluppo Italia e dalle società partecipate, con la finalità di attrarre, prevalentemente nel Mezzogiorno d'Italia, PMI mettendo a disposizione delle imprese aree industriali attrezzate che potevano fungere da veicolo per lo sviluppo

e il rilancio dell'economia locale. La crisi economica e la mancanza di ulteriori risorse pubbliche hanno contribuito, nella maggior parte dei casi, al graduale svuotamento di tali aree.

In tale contesto e nell'ottica del riordino del patrimonio immobiliare della Capogruppo, anche per completare quanto disposto dal Piano di riordino e dismissioni previsto dalla legge finanziaria per il 2007, gli incubatori hanno perso la loro finalità e si è ritenuto di conferire quelli di proprietà ad Invitalia Partecipazioni S.p.A., società veicolo individuata dal citato Piano per trasferire le partecipazioni ed i cespiti ritenuti non strategici, affinché individui il percorso per la loro cessione al mercato considerando la progressiva perdita della loro utilità iniziale.

Pertanto, con atto del 27 giugno 2018, la Capogruppo ha conferito ad Invitalia Partecipazioni il ramo d'azienda costituito dai cinque incubatori di proprietà: Cerignola, Terni, Marcanise, Pozzuoli, Salerno.

Nell'allegato "Attività sulle commesse gestite" (Incubatori), sono riportati i dettagli sull'attività 2018 relativa agli incubatori ancora nella disponibilità della Capogruppo.

### **STATO DI ATTUAZIONE DELLE COMMESSE GESTITE PRECEDENTEMENTE DA INVITALIA ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IAP)**

Relativamente alle commesse gestite autonomamente da IAP fino al suo assorbimento in Invitalia, nel 2018 è proseguita l'attività di progressiva risoluzione delle problematiche amministrative relative alle specifiche commesse. Per i dettagli sulle attività delle commesse ancora attive si rimanda all'allegato "Attività sulle commesse gestite".

### **SERVIZI CENTRALE DI COMMITTENZA**

Il vigente Codice dei Contratti Pubblici emanato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 dispone, all'articolo 38, l'iscrizione di diritto di INVITALIA nell'elenco, istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC"), delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza.

Già dal 2012 la Capogruppo opera come centrale di committenza, soprattutto per l'affidamento di lavori e servizi tecnici. L'articolo 55 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, ne ha riconosciuto le funzioni di centrale di committenza, in favore delle amministrazioni interessate, al fine di accelerare l'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la coesione e la crescita economica.

Nel 2018 Servizi Centrale di Committenza ha indetto procedure di gara per conto di una sempre più ampia platea di Amministrazioni Aggiudicatrici.

A questo riguardo, si ricorda che con Delibera n. 484, del 30 maggio 2018, ANAC ha iscritto tutte le Amministrazioni Centrali e l'Agenzia per la Coesione nell'elenco, di cui all'articolo 192 del Codice dei contratti Pubblici, delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Invitalia quale propria società *in house*.

Si evidenzia che tutte le procedure di gara sono gestite dalla Capogruppo utilizzando una soluzione di e-procurement (Piattaforma Telematica disponibile all'indirizzo <https://gareappalti.invitalia.it/>), conseguendo pertanto, rispetto a procedure gestite in maniera tradizionale, una maggiore efficienza, sicurezza e trasparenza.

Rispetto ai risultati nel complesso conseguiti, la Capogruppo, in virtù del suo ruolo di Centrale di Committenza e di Stazione Appaltante, contribuisce ad accelerare l'attuazione di interventi strategici per la coesione territoriale e la crescita economica, e a migliorare la qualità degli interventi stessi, in particolare di quelli finanziati con i fondi nazionali e comunitari.

### **B.3 – Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli – Coroglio**

Il 2018 è stato cruciale per il Progetto Bagnoli. In continuità con la ratifica della Cabina di Regia del 21 dicembre 2017 e con gli approfondimenti dei Tavoli tecnici tematici istituiti con L'Accordo Interistituzionale fra Regione, Comune e Governo di luglio 2017 tutti i dati raccolti sono stati elaborati

e hanno fornito gli input necessari alla finalizzazione dell'aggiornamento della Proposta di Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU) del 2016, giungendo alla definizione del nuovo PRARU presentato nella Cabina di Regia del 5 aprile 2018.

Il passaggio in cabina di Regia è stato fondamentale per la riattivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma di Risanamento: è stato pertanto elaborato il Rapporto Ambientale relativo al PRARU pubblicato il 5 giugno 2018 e sottoposto ad istruttoria VAS.

AL 31/12/2018 la fase Istruttoria da parte degli enti competenti era ancora in corso e si è completata il 27/2/2019 con l'emanazione del DM 49 del MATTM e MIBACT.

Nel corso dell'anno è stata aperta a Bagnoli, presso la struttura di Porta del Parco, una sede operativa del Progetto necessaria per il coordinamento le attività operative previste in sito. La struttura è stata preventivamente messa in sicurezza e rifunzionalizzata per le aree adibite ad ufficio.

Per le attività di Bonifica si segnalano per rilevanza:

- la conclusione delle attività di caratterizzazione e l'elaborazione dell'analisi di rischio delle aree
- l'elaborazione del Progetto Definitivo di Bonifica dell'area Ex Eternit approvato con il relativo decreto del Commissario Straordinario di Governo del 13/02/2019.

Avviata la procedura per l'affidamento della Progettazione Definitiva, Esecutiva, direzione lavori e coordinamento della Sicurezza degli interventi di Bonifica delle aree a terra, colmata e arenili per un importo complessivo a base di gara di circa 19 M€. La procedura ha subito una sospensione a causa dei ricorsi presentati da parte dei Soggetti partecipanti alla gara. Non si esclude la necessità di dover ripetere la gara.

Si segnala la sottoscrizione dell'Accordo Interistituzionale con la Stazione Zoologica Anton Dohrn per la funzionalizzazione del complesso dell'Ex Turtle Point destinato ad ospitare un centro di ricerca applicata sulla biologia marina. Successivamente, dissequestrato dalla Corte di Appello del tribunale di Napoli.

Con riferimento agli aspetti amministrativi riferiti al progetto si rappresenta che:

- il 07/03/2018 è stata trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa ai periodi dal 15/10/2015 al 31/12/2017. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a € 12.065.112,66;
- il 22/01/2019 è stata, inoltre, trasmessa la documentazione di rendicontazione relativa ai periodi dal 1/1/2018 al 30/6/2018. L'importo complessivo rendicontato e incassato è pari a € 2.896.604,97;
- il 14/11/2018 è stata trasmessa ai Soggetti Competenti la documentazione di rendicontazione delle spese relative agli anni 2016 e 2017 riferite alle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia del 29/01/2016, per l'attuazione delle misure e degli interventi necessari al corretto esercizio delle funzioni di Custodia Giudiziaria dinamica delle Aree del SIN Bagnoli Coroglio poste sotto sequestro giudiziario. L'importo complessivo rendicontato è pari a € 282.879,83;
- il 01/03/2019 è stata, inoltre, trasmessa ai Soggetti Competenti la documentazione di rendicontazione delle spese relative alle attività dal 1/1/2018 al 30/9/2018 alle attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma tra MATTM, Comune di Napoli e Invitalia del 29/01/2016, su citato. L'importo complessivo rendicontato è pari a € 380.486,99.

Si segnalano infine per rilevanza le seguenti novità riferibili al contesto che hanno avuto ripercussioni sull'andamento del Progetto:

- il 3 ottobre 2018 è stato nominato, per un nuovo triennio, il Commissario Straordinario di Governo, nella persona dell'Ing. Francesco Floro Flores.
- È stata presentata da parte di Invitalia una opposizione alla valutazione del compendio Immobiliare effettuata da parte dell'Agenzia del Demanio in quanto si ritiene che la stessa non sia stata effettuata in coerenza con quanto previsto dall'Art 33 della Legge 133/2014.
- È stato presentato un interpello presso l'Agenzia delle Entrate relativamente all'imponibilità dei contributi finanziari ai fini dell'IVA. L'Agenzia delle Entrate ha accolto favorevolmente la tesi di Invitalia di esclusione dell'applicazione dell'IVA.
- Con riferimento ai ricorsi promossi dal Comune di Napoli e Bagnolifutura, dapprima al TAR Campania e poi al Consiglio di Stato, in merito alla legittimità costituzionale dell'art. 33 della L. 133/2014, la Corte Costituzionale si è pronunciata nel merito il 15/06/2018:

- 1) dichiarando inammissibile, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;
- 2) dichiarando non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, commi 3, 9, 10 e 13, del d.l. n. 133 del 2014;
- 3) ordinando la restituzione degli atti al Consiglio di Stato, relativamente alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 33, comma 12.

#### **B.4 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria**

La Capogruppo, attraverso la *Business Unit* Programmazione Comunitaria, lavora a sostegno delle amministrazioni centrali e regionali per attuare Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e dalle politiche nazionali con l'obiettivo di:

- supportare le amministrazioni nella gestione dei fondi per migliorare le performance di spesa
- rafforzare le capacità amministrative attraverso la semplificazione dei processi e la digitalizzazione delle procedure

L'Agenzia, in particolare, è partner delle Direzioni del Ministero dello Sviluppo Economico e di altre istituzioni, offrendo competenze professionali in tutte le fasi della programmazione comunitaria:

- redazione e messa a punto dei Programmi
- progettazione e attuazione degli interventi
- monitoraggio, controllo e certificazione della spesa
- strumentazione informatica per velocizzare il funzionamento della macchina amministrativa e il raccordo tra le banche dati pubbliche, nazionali e comunitarie.

Gli ambiti operativi sui quali Invitalia supporta la pubblica amministrazione riguardano principalmente:

##### **Programmi operativi comunitari e nazionali**

La Capogruppo garantisce il supporto necessario per la corretta ed efficace attuazione dei Programmi cofinanziati con i fondi strutturali comunitari e nazionali. In particolare, sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e regionali a partire dalla fase di analisi e redazione di documenti programmatici e nella loro negoziazione, passando per la definizione ed implementazione di strumenti gestionali abilitanti, la tempestiva realizzazione degli interventi ed il corretto utilizzo dei fondi, sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati, assicurando lo svolgimento delle attività di controllo e certificazione delle spese, le attività di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e la verifica di compatibilità e coerenza con le normative e le politiche comunitarie.

In particolare assicura Assistenza Tecnica alle Amministrazioni che gestiscono le risorse dei seguenti Programmi Operativi:

- **Programma Operativo Nazionale (PON) Imprese e Competitività 2014-2020**  
Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MISE) e all'Organismo Intermedio (Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del MISE) per la definizione, gestione e attuazione e comunicazione del programma.  
Valore del PON € 2.316,5 Mln.
- **PON Iniziativa PMI 2014-2020**  
Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Direzione generale incentivi alle imprese del MISE) per la definizione delle strategie, la scrittura del programma e la sorveglianza dell'iter attuativo.  
Valore del PON € 322,5 Mln.
- **Programma Operativo Complementare (POC) Imprese e Competitività**

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Programma (Direzione generale per incentivi alle imprese del MISE) per gli interventi di competenza.

Valore del PO € 696,25 Mln.

- **Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del Piano (Direzione generale per incentivi alle imprese del MISE) per gli interventi di competenza.

Valore del PO € 2.498 Mln.

- **Programmi Operativi Regionali**

Assistenza tecnica all'Organismo Intermedio (Direzione generale incentivi alle imprese del MISE) per la definizione, gestione e attuazione delle misure delegate dall'Autorità di Gestione Regionale. Diverse Regioni del Centro Sud.

- **PON Metro 2014-2020**

Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione (Agenzia per la coesione territoriale) per le attività di avviamento del programma.

- **Programma di sviluppo e protezione regionale per il Nord Africa (RDPP NA)**

Supporto al Management Support Unit - MSU del Programma (Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Ministero dell'Interno) per il monitoraggio e controllo dei progetti.

### **Digitalizzazione delle procedure amministrative per la gestione degli incentivi alle imprese, progetti di sistema**

Invitalia affianca la PA per rafforzarne l'azione amministrativa attraverso l'utilizzo estensivo delle tecnologie ICT. In particolare opera come partner del Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione di misure di agevolazione caratterizzate da grandi volumi di beneficiari e necessità di controlli massivi ed automatici a supporto delle attività istruttorie.

#### Gestione automatizzata incentivi e servizi MISE

- **Voucher Digitalizzazione**

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MISE DGIAI).

€ 342 Mln per oltre 91.000 imprese

- **Voucher Internazionalizzazione**

Progettazione complessiva dell'iniziativa, concessione del contributo, semplificazione delle procedure di attuazione e gestione informatizzata degli incentivi (MISE Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi) Internazionalizzazione DG

€ 57 Mln per 4.300 imprese

- **Zone Franche Urbane**

Supporto alla Direzione generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione della misura di tutte le 50 Zone Franche Urbane (ZFU) italiane con un modello organizzativo ed operativo con istruttoria interamente digitale e automatizzata (MISE DGIAI)

€ 1.156 Mln per oltre 36.000 beneficiari.

- **Nuova Sabatini**

Supporto alla misura attivata dal Ministero dello sviluppo economico Beni Strumentali "Nuova Sabatini" che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e la trasformazione del sistema produttivo verso la "Fabbrica Intelligente", in una prospettiva Industria 4.0. La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese localizzate sull'intero territorio nazionale che operano in tutti i settori economici e prevede agevolazioni per l'accesso al credito per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature (MISE DGIAI). € 1.274 Mln per 58.000 iniziative (MISE DGIAI).

- **Tutela dei Consumatori**

Gestione paperless del bando "Conciliazioni paritetiche" - strumento di risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori- e realizzazione dei Programmi a vantaggio dei



consumatori attraverso il supporto alle attività del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - Direzione Mercato e Concorrenza del MISE (DGMCCNT).

#### Progetti di sistema

- **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**  
Progettazione e realizzazione del Registro per conto della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAl) del MISE. Si tratta di un'importante azione di sistema, cofinanziata con oltre € 17 Mln dal PON Governance e Capacità Istituzionale per il periodo 2016-23, con l'obiettivo di evitare il cumulo dei benefici o, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione Europea. Il Registro è progettato per consentire ai titolari e gestori di misure di aiuto di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione attraverso il rilascio di specifiche "visure". Dall'entrata in funzione, il 12 agosto 2017 sono stati registrati oltre 600.000 aiuti per € 13 Mld di valore concesso, da parte di oltre 1.000 autorità pubbliche e soggetti gestori.
- **Archivi incentivi DGIAl**  
Dematerializzazione del patrimonio informativo storico delle misure della Direzione generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, nuovo archivio digitale della DGIAl
- **OpenCUP**  
Assistenza tecnica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) nella evoluzione del portale OpenCup. Rifiinanziato dalla politica di coesione europea con le risorse PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020, Open CUP, online dal 2015, mira a far conoscere gli investimenti pubblici che si stanno programmando in Italia attraverso l'utilizzo dei dati in formato aperto e l'interconnessione tra i sistemi di Open data proprio attraverso il Codice Unico di Progetto CUP.
- **NUE 112 - Numero Unico delle Emergenze**  
Programmazione Comunitaria, presente nel gruppo di lavoro (in forze presso il Ministero dell'Interno) che ha pianificato il modello operativo per stabilire le modalità di raccolta delle chiamate, ha il compito di rafforzare le capacità delle amministrazioni regionali e centrali, nell'aderire al modello delle Centrali Uniche di Risposta previsto dal NUE 112.

#### **B.5 – La gestione finanziaria**

Il 2018 è stato caratterizzato da una significativa ripresa economica degli Stati Uniti che ha determinato una nuova fase della FED di contrazione monetaria con conseguente rialzo dei tassi di interesse e di riduzione della massa di liquidità in circolo nel sistema. Anche l'Europa, storicamente in ritardo di un ciclo, si appresta a terminare il programma di politica monetaria espansiva (*quantitative easing*), pur essendo le economie Core Europe ancora in tiepida fase espansiva.

La liquidità disponibile della Capogruppo si attestava ad inizio anno a circa 229 mln di Euro. Il cash flow generato dall'attività caratteristica ha interamente coperto il fabbisogno finanziario dell'anno consentendo di terminare l'esercizio a quota 231 milioni.

L'ampliamento del mandando di gestione approvato dal Cda dell'Agenzia ha consentito di allungare la *duration* media del portafoglio obbligazionario a 7 anni e di operare secondo una diversificazione degli investimenti finanziari che ha portato ad adottare le seguenti strategie:

- Costituzione di un portafoglio titoli a lungo termine (HTC), allo scopo di stabilizzare nel lungo periodo il ritorno atteso delle disponibilità liquide della società. Il portafoglio titoli a lungo termine ha l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza dei titoli selezionati, incrementando la stabilità degli investimenti effettuati e garantendo la continuità dei flussi attesi di cassa. I titoli sono segregati in un portafoglio "held to collect" con impatto a conto economico mediante accertamento del rendimento interno a scadenza rilevato con il metodo del costo ammortizzato. Tenuto conto del modello finanziario

dell'Agenzia, e tendo in considerazione i flussi di cassa attesi, il citato investimento risulta quindi essere coerente con la capacità finanziaria di Invitalia. Le misure di rischiosità del portafoglio sono rimaste ampiamente entro i limiti imposti dal mandato di gestione, con una *duration* media di 6 anni e un rating medio pari a Baa3. Le caratteristiche degli investimenti effettuati nel portafoglio titoli HTC hanno consentito il rifinanziamento delle posizioni con operazioni di pronti contro termine che, dati i tassi ampiamente negativi, hanno migliorato i ritorni attesi degli investimenti per un valore medio di un terzo di punto percentuale.

- Consolidamento del comparto delle polizze d'investimento, caratterizzate da gestioni interne altamente stabili, che è stato interessato dal reinvestimento delle polizze in scadenza. Esso ha mantenuto la sua importanza all'interno dell'*asset allocation* con una quota pari al 17% della liquidità disponibile apportando circa 730.000 Eur ai proventi dell'anno, con una performance lorda superiore al 2%.
- Analisi e selezionate di gestioni esterne. La selezione è avvenuta nell'ambito delle più grandi gestioni al mondo del comparto individuato, avvalendosi di database di terze parti (Morningstar e Bloomberg), con analisi di rischio e di performances, con questionari ed incontri diretti con i gestori. La scelta è caduta su due case d'investimento tra le più grandi al mondo. Gli investimenti sono avvenuti gradualmente nel corso del secondo semestre raggiungendo il 10% circa della liquidità disponibile. I fondi hanno un profilo prudente con volatilità storica inferiore all' 8%. Il periodo di osservazione è troppo breve per segnalare delle *performances* significative nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria delle altre società del Gruppo soggette a consolidamento, si segnalano solamente due società impegnate nella gestione finanziaria attiva: MCC, per la sua natura di banca, e Infratel, per la rilevante liquidità gestita derivante da anticipi dei committenti.

Per la società Infratel, la gestione finanziaria è stata caratterizzata, come per gli anni precedenti da politiche di impiego della liquidità estremamente prudenti, in funzione dei flussi d'incasso provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le disponibilità liquide, che registrano un decremento pari a 15 milioni di euro, si attestano a 283M € mentre gli anticipi ricevuti dal MISE per la gestione delle commesse ammontano a 81M €.

La banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale, essendo soggetto regolamentato da Banca d'Italia, gestisce i propri attivi e passivi di bilancio secondo le strategie contenute nel Piano Industriale in coerenza con la regolamentazione finanziaria bancaria e con i requisiti patrimoniali previsti. Per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio approvato della Banca.

### **Il rischio della gestione finanziaria**

Il rischio della gestione finanziaria dell'Agenzia è declinato in rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Il rischio di liquidità è ampiamente scongiurato dall'andamento dei cash flow che hanno generato più liquidità di quella assorbita dalle spese di funzionamento. Nel corso dell'anno infatti, sono stati incassati sufficienti crediti vantati nei confronti dei committenti per attività caratteristica dell'Agenzia (135M € incassati). Inoltre, la liquidità e la liquidabilità immediata degli investimenti effettuati, consentono di poter contare su una cassa pronta superiore alle esigenze di spesa corrente della Capogruppo.

Per ciò che attiene al rischio di tasso e di credito, il profilo di rischio della gestione finanziaria dell'agenzia resta contenuto e prudente: se si osserva l'*asset allocation* di fine anno, il comparto dei titoli HTC, come già anticipato, presenta una *duration* di 6 anni che ampiamente si sposa con la volontà

e capacità dell'Agenzia di detenere tali investimenti a lungo termine, mentre il rischio medio sull'emittente, pari al livello della Repubblica Italiana, non desta preoccupazioni di rilievo.

Parimenti, per il portafoglio di negoziazione, ridotto ad un esiguo 12%, circa i tre quarti della posizione sono costituiti da BOT con scadenza media del portafoglio pari a un anno. Pertanto non ci sono da segnalare rischi di tasso o di credito degni di nota.

Le gestioni interne delle polizze d'investimento sono caratterizzate da elevata stabilità e protezione del capitale investito e non offrono contributi significativi alla rischiosità della gestione. Gli investimenti in gestione esterne sono stati selezionati nell'ambito di comparti bilanciati prudenti e/o moderati, caratterizzati da bassa volatilità in un'ottica d'investimento di medio periodo ma con attenzione alle opportunità di breve periodo.

La società Infratel gestisce l'impiego della liquidità con la consueta prudenza attraverso depositi vincolati (*time deposit*) a bassa redditività e bassissimo rischio.

Infine, per quanto riguarda la Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale, si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio approvato della Banca per un'ampia descrizione delle modalità di gestione dei rischi e del loro monitoraggio in coerenza con la regolamentazione alla quale la Banca è soggetta.

## B.6 – Attività delle società controllate

La Capogruppo detiene il controllo delle seguenti società:

(importi in € 000)

Partecipazioni di controllo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto
Banca del Mezzogiorno S.P.A.	204.509	265.382	88.889	20.201
Invitalia Partecipazioni S.P.A.	5.000	11.470	1.891	(4.443)
Invitalia Global Investment (*)	11.000	10.103	485	(897)
Infratel Italia S.P.A.	1.000	6.688	182.688	2.986
Invitalia Venture Sgr S.P.A.	2.596	4.661	3.765	1.625
<b>destinate alla dismissione:</b>				
Italia Turismo S.P.A.	128.463	85.814	8.750	(7.213)
Marina di Portisco S.P.A.	7.793	6.555	4.078	43
Trieste Navigando S.P.A.	100	46	0	(10)

(\*) Invitalia non esercita la direzione e coordinamento e la società è esclusa dal perimetro di consolidamento. Per maggiori dettagli sugli aspetti legati alla gestione della società si veda il paragrafo "Composizione del Gruppo".

### Infratel

Il capitale sociale di Infratel S.p.A. è detenuto al 100% da Invitalia S.p.A.

Infratel Italia rappresenta oggi un centro di competenza distintivo nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, ed ha svolto con efficienza ed efficacia il ruolo di soggetto attuatore delle strategie governative di settore.

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da numerosi eventi significativi tutti orientati alla realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nei Piani del Governo in materia di Banda Ultra Larga.

Il Piano "Aree Bianche" è entrato nella fase attuativa e sta procedendo a ritmi sostenuti; questo ha comportato un rilevante impegno legato all'avvio operativo delle opere infrastrutturali previste nei primi due bandi di Gara aggiudicati per complessivi 1,6 Miliardi di euro necessari alla realizzazione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato della nuova rete a banda ultralarga. Come noto,

infatti, il 3 marzo 2015 il Governo italiano, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea per il 2020, ha approvato la "Strategia Italiana per la banda ultralarga", che prevede la copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari o superiori a 100Mbps, garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso ad Internet ad almeno 30Mbps.

La strategia messa in campo apre la strada al raggiungimento degli obiettivi 2025, espressi con un neologismo vigoroso, della cosiddetta Gigabit Society. Lo scopo è quello di diffondere la fibra ottica in modo capillare sul territorio avvicinandola alle utenze residenziali, rendendo possibile inoltre connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive ed infine abilitando anche lo sviluppo del 5G.

La Prima Fase della Strategia, la cui attuazione assegnata dal Governo al Ministero dello Sviluppo Economico è stata affidata ad Infratel Italia Spa, è rappresentata dal cosiddetto "Piano Aree Bianche", la cui pianificazione si è conclusa nei primi mesi del 2019, con la firma dei contratti di concessione per i tre lotti residui della Gara BUL III (Puglia, Calabria e Sardegna).

A questa Prima Fase, destinata esclusivamente al potenziamento dell'offerta farà logicamente seguito una Seconda Fase della Strategia, in via di definizione e da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea, dove saranno previsti interventi a sostegno dell'offerta nelle Aree Grigie del Paese e interventi a sostegno della domanda (Voucher) sia per l'utenza residenziale che non residenziale.

Parallelamente a questo Piano sono proseguite le attività di progettazione e apertura di nuovi cantieri relative al modello "diretto", sempre per le Aree Bianche; intervento deciso d'intesa con alcune regioni per avviare con maggiore velocità i cantieri rispetto al modello a concessione, facilitando in questo modo il raggiungimento degli obiettivi intermedi di spesa fissati dall'Unione Europea al 2018. La realizzazione di questo intervento, approvato dalla Commissione Europea, si riferisce ad interventi che riguardano 646 comuni.

Le attività dell'azienda sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda larga e della Banda Ultra larga e con le Amministrazioni di Governo regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultra larga.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un valore della produzione di 183 milioni di euro ed un utile netto di 3,0 milioni di euro.

### **Invitalia Venture SGR**

Il capitale sociale della SGR S.p.A. è detenuto al 100% da Invitalia S.p.A.

Invitalia Ventures è la società di gestione del risparmio del Gruppo Invitalia a cui sono affidati i seguenti fondi di venture capital:

- "Fondo Italia Venture II - Fondo Imprese Sud", che ha lo scopo di sostenere lo sviluppo delle PMI del Mezzogiorno; istituito a marzo 2018, a seguito della convenzione tra Invitalia e il Dipartimento per la Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio, ha una dotazione di 150 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FCS) – Programmazione 2014-2020 per lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo. A seguito dell'integrale sottoscrizione di 150 milioni di euro da parte di Invitalia, la SGR a maggio 2018 ha provveduto alla chiusura anticipata delle sottoscrizioni del fondo, come consentito dal regolamento di gestione dello stesso. Nel corso del secondo semestre del 2018 sono state condotte attività di marketing, attraverso diversi canali (advisor, imprenditori, istituzioni locali, altri fondi di private equity, Invitalia, MCC), da cui sono scaturiti contatti diretti con una pluralità di aziende, che sono oggetto di analisi preliminare.
- "Fondo Italia Ventures I", che ha l'obiettivo di investire in start-up e PMI innovative; sottoscritto da Invitalia per un importo complessivo di 50 milioni di euro, l'attività di raccolta si è conclusa a

settembre 2017 per un valore complessivo di 86,65 milioni. Tra gli altri sottoscrittori del Fondo si segnalano la Banca Europea per gli Investimenti (21,65 milioni), Cisco System International (5 milioni), Fondazione di Sardegna (5 Milioni). Il Fondo ha investito finora in 19 start-up innovative (3 nel corso del 2018), per un valore complessivo di 17,7 milioni di euro, di cui 12 milioni mediante partecipazione al capitale di rischio e 5,7 milioni attraverso l'erogazione di finanziamenti convertibili.

- "Fondo Nord-Ovest", finalizzato allo sviluppo delle piccole e medie imprese; riservato a operatori "qualificati" ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99, è stato sottoscritto per il 49,83% dall'Agenzia, con un patrimonio previsto di 30 milioni di euro. Nel corso del 2018 la SGR ha provveduto al disinvestimento di due partecipazioni. Al 31.12.2018 è terminato il grace period, per cui il management della SGR deve necessariamente liquidare il Fondo entro il 30.06.2019, come disciplinato dagli organismi italiani di vigilanza.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 3,7 milioni di euro ed un utile netto di 1,6 milioni di euro.

La legge di stabilità del 2019 ha stabilito che: al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese, il Ministero dello sviluppo economico (MISE) può autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Venture SGR S.p.A.

Il MISE con direttiva del 20.2.2019 ha autorizzato la cessione del 70% del capitale di Invitalia Venture SGR detenuto da Invitalia a Cassa depositi e prestiti S.p.A.

I punti salienti del processo di cessione sono riportati nel punto G "Eventi successivi" della presente relazione.

### **Invitalia Partecipazioni**

Il capitale sociale di Invitalia Partecipazioni S.p.A. è detenuto al 100% da Invitalia S.p.A.

Invitalia Partecipazioni è la società veicolo del Gruppo alla quale sono affidate le attività di gestione dei processi di liquidazione e delle partecipazioni ritenute non strategiche.

In attuazione al piano di riordino del Gruppo, è stata effettuata a favore di Invitalia Partecipazioni la cessione delle ex società regionali, poste in liquidazione, nonché di un ramo d'azienda dalla ex Italia Navigando e di Invitalia Attività Produttive.

Nel corso del 2018 la società ha proseguito nella sua mission volta alla dismissione delle partecipazioni detenute in portafoglio, mediante chiusura delle procedure di liquidazione o alienazione, nonché alla gestione della definizione delle posizioni creditorie ancora in essere ed alla risoluzione dei relativi contenziosi. A seguito di delibera di aumento di capitale sociale del 27 giugno 2018, la società ha acquisito dalla Capogruppo la proprietà di 5 incubatori localizzati a Cerignola (FG), Terni, Marcianise (CE), Pozzuoli (NA) e Pontecagnano (SA). In relazione a tali beni immobili sono stati avviati i passi propedeutici alla cessione degli stessi, con sopralluoghi tecnici tesi alla verifica dello stato dei luoghi e quindi all'individuazione dell'effettivo valore di mercato.

L'esercizio 2018 si è chiuso con una perdita di 4,4 milioni di euro

### **Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno**

Il capitale sociale della Banca del Mezzogiorno S.p.A. è detenuto al 100% da Invitalia S.p.A.

Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale (BDM), istituita dalla L. 949/52 come ente di diritto pubblico per l'erogazione delle agevolazioni pubbliche e l'internazionalizzazione delle imprese, nel 1994 è stata trasformata in Società per azioni con lo scopo di operare nei settori di Project & Export Finance, finanza d'impresa, credito industriale, leasing e factoring.

Nel 2009, a seguito dell'acquisizione da parte di Unicredit, BDM ha assunto la denominazione UniCredit Mediocredito Centrale e nell'anno 2011 è stata ceduta a Poste Italiane S.p.A., nell'ambito del progetto promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze per la creazione di una *Banca* finalizzata a

sostenere gli investimenti al Sud e l'accesso al credito delle PMI, nonché l'imprenditorialità giovanile e femminile.

Mediocredito Centrale (MCC), operativa da febbraio 2012, ha lo scopo di erogare finanziamenti alle imprese (prestiti a medio/lungo termine), alle famiglie (mutui, cessione del quinto dello stipendio o della pensione) e alle pubbliche amministrazioni (nell'ambito del servizio di Tesoreria Enti prestato da Poste Italiane). Gestisce il Fondo centrale di garanzia per le PMI, che sostiene l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, e il Fondo Crescita Sostenibile, che finanzia prevalentemente investimenti in ricerca e innovazione, temi questi sui quali anche Invitalia è già impegnata, attraverso la gestione di incentivi per lo sviluppo e l'occupazione e per il rilancio delle aree di crisi (tra cui il Mezzogiorno).

La mission della Banca è di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici.

Il nuovo Piano 2018-2020 definisce la *mission* della Banca orientata principalmente al sostegno dei settori strategici e delle PMI per lo sviluppo economico e sociale. Tale attività, svolta in sinergia con Invitalia, porterà al rafforzamento non solo della Banca ma anche del ruolo istituzionale dell'Agenzia, sviluppando crescita e competitività nel paese ed in particolare nelle aree del Mezzogiorno

L'esercizio 2018 si è chiuso con un margine di intermediazione di 88,8 milioni di euro ed un utile netto di 20,2 milioni di euro.

**Invitalia Global Investment (società deconsolidata non soggetta a direzione e coordinamento)** - Per maggiori dettagli sugli aspetti legati alla gestione della società si veda il paragrafo "Composizione del Gruppo".

A seguito del processo attivato nell'ottobre 2017 dal Governo italiano, il 9 gennaio 2018, l'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, co. 260-266, della L. 205/2017, ha costituito Invitalia Global Investment S.p.A. quale istituzione finanziaria autorizzata a effettuare finanziamenti al fine di promuovere lo sviluppo delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale o *Financial Action Task Force* (GAFI-FATF).

L'accordo sul nucleare iraniano (Joint Comprehensive Plan of Action - JCPOA) del 2015, la conseguente rimozione, nel 2016, delle sanzioni economiche precedentemente imposte da Stati Uniti, Unione Europea e Consiglio di Sicurezza ONU, nonché il processo attivato dal Governo italiano nel 2017, sono state le premesse per la costituzione della Società e quindi per la sottoscrizione, da parte della stessa, di un accordo quadro di finanziamento volto a supportare il sistema industriale nazionale in operazioni di esportazione e internazionalizzazione sul mercato iraniano. Si trattava infatti di un mercato dalle grandi potenzialità, come peraltro dimostrato dalla sottoscrizione di contratti o memorandum of understanding per un importo complessivo superiore ai 30 miliardi di euro, e, pertanto, le previsioni di sostenibilità economica e finanziaria della Società erano, almeno nel breve periodo, fondate sulla capacità di generare ricavi derivanti dall'attuazione di tale accordo quadro.

Tuttavia, l'annuncio dell'Amministrazione statunitense dell'8 maggio 2018 circa l'uscita unilaterale degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare iraniano e il ripristino delle sanzioni extra-territoriali USA in due fasi, la prima il 7 agosto 2018 e quindi il 4 novembre 2018, hanno progressivamente determinato un radicale mutamento dello scenario internazionale di interesse aziendale. Ne è risultato un quadro di incertezza che ha inciso sull'operatività della Società e, più in generale, sul sistema industriale italiano. I contorni di tale quadro sono risultati ancora più incerti per effetto dell'entrata in vigore, contestualmente al ripristino della prima tranche di sanzioni USA, dello statuto di blocco comunitario volto a neutralizzare gli effetti extra-territoriali delle sanzioni statunitensi, nonché dell'annuncio in merito alla creazione, sul fronte comunitario, del cd. "Special Purpose Vehicle - SPV" finalizzato a consentire la continuazione di rapporti commerciali tra Unione Europea ed Iran.

In tale contesto, al fine di disporre di ulteriori elementi per una più completa valutazione funzionale alle successive azioni da intraprendere il Consiglio di Amministrazione è addvenuto alle determinazioni di: (i) sospendere le attività a rilevanza esterna interessando i Ministri di riferimento per acquisire indicazioni in merito alla possibilità di ripresa del *business* aziendale, anche alla luce delle interlocuzioni ministeriali con le istituzioni UE per l'elaborazione di misure di protezione volte a garantire l'operatività

commerciale e finanziaria europea verso l'Iran; (ii) e continuare nello svolgimento delle attività a rilevanza interna volte alla strutturazione aziendale sotto il profilo corporate, anche in considerazione del fatto che la totale sospensione delle attività, ivi incluse quelle interne, in caso di riattivazione del business avrebbe comportato per la Società un aggravio di costi dovuto a diseconomie gestionali determinate da interruzione e successiva ripresa delle attività.

## **Controllate destinate alla vendita**

### **Italia Turismo**

Il capitale sociale di Italia Turismo S.p.A. è detenuto al 100% da Invitalia S.p.A.

Italia Turismo detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.

Le attività per la dismissione della partecipazione in Italia Turismo sono state avviate, da parte della Controllante Invitalia Spa, negli ultimi mesi del 2017. Su formale richiesta dell'azionista Invitalia, il C.d.A. di Italia Turismo, riunitosi il 7 dicembre 2017, ha deliberato di conferire ad Invitalia S.p.A. mandato a vendere gli asset di proprietà.

Il 31 gennaio 2018 la Controllante Invitalia S.p.A. ha quindi attivato "la procedura aperta preordinata alla cessione della partecipazione di Italia Turismo S.p.A." e in subordine degli asset di proprietà di Italia Turismo. La procedura di evidenza pubblica si è conclusa il 31 marzo 2018, termine entro il quale non sono pervenute offerte.

L'Agenzia ha proseguito poi l'attività di dismissione, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse entro il 15 maggio 2018. Sono pervenute numerose manifestazioni di interesse sia per l'intera partecipazione che per singoli asset, a dimostrazione del forte interesse del mercato all'operazione. Sono state pertanto avviate dalla Controllante le negoziazioni delle proposte relative all'acquisto dell'intera partecipazione ed effettuate le attività di due diligence e di sopralluogo, all'esito delle quali è in corso la fase finale di selezione.

Nel corso dell'esercizio 2018, la gestione operativa – pur nella prospettiva di dismissione di parte degli asset aziendali – ha proseguito il percorso tracciato nel piano industriale volto al consolidamento e sviluppo dei singoli rami d'azienda, tramite la realizzazione di investimenti mirati al recupero e all'incremento dei livelli di marginalità, in cooperazione con i gestori dei villaggi. Si è provveduto, nel contempo, a svolgere tutte le attività propedeutiche al riavvio di asset non a reddito o al ricollocamento sul mercato, in caso di termine di contratti di affitto. Parallelamente la gestione ha perseguito il rigoroso contenimento dei costi di struttura, sviluppando tutte le possibili sinergie per l'efficientamento dei servizi necessari alla gestione del patrimonio.

I risultati dell'esercizio confermano la validità delle azioni intraprese evidenziando una significativa redditività a livello di margine operativo lordo, purtroppo penalizzata da eventi extra caratteristici quali accantonamenti straordinari a fondo rischi e svalutazioni, e da una gestione finanziaria sensibilmente influenzata dal perdurare della fase di rinegoziazione del debito, come di seguito meglio esplicitato.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 8,7 milioni di euro ed una perdita di 4,3 milioni di euro.

### **Marina di Portisco**

Il capitale sociale di Marina di Portico S.p.A. è detenuto al 100% da Invitalia S.p.A.

Marina di Portico gestisce il porto turistico situato nel Golfo di Cugnana, tra Porto Cervo e Porto Rotondo, in forza di una concessione demaniale marittima trentennale con scadenza settembre 2029. Il porto offre 589 posti barca, di cui 16 dedicati a maxi Yachts con lunghezze fino a 90 metri e fondali in banchina fino a 10 metri, e dispone di un parcheggio di 315 posti auto, ubicati lungo i moli e sull'area retrostante.

Marina di Portico nel corso del 2018 ha proseguito l'iter per l'ottenimento dell'estensione della concessione demaniale marittima fino al 31.12.2050, al fine di poter procedere alla vendita della

società, rivalutata dall'allungamento della concessione. L'istanza è stata positivamente valutata dalla Conferenza dei Servizi ed accolta dalla commissione urbanistica del Comune di Olbia ed attualmente la definitiva autorizzazione della proroga è pendente presso il Consiglio Comunale.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato di 4,1 milioni di euro ed un utile di 43 migliaia di euro.

### **Trieste Navigando**

Il capitale sociale di Trieste Navigando è detenuto al 100% da Invitalia SpA.

La società ha come "mission" la realizzazione del "Progetto Porto Lido" nella città di Trieste, prevedendo la riqualificazione di una parte storica del lungomare cittadino mediante la costruzione di un porto turistico. Allo scopo ha ottenuto una concessione demaniale marittima di quaranta anni.

Il 28.4.2016 il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno comunicato ad Invitalia che la CCIAA di Trieste e la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (FCRT) sono impegnate attivamente nella costruzione di un percorso per la realizzazione del progetto del "Parco del Mare" di Trieste. In tale percorso il sito di Trieste Navigando è ritenuto, dai promotori del progetto "Parco del Mare", di interesse strategico e al tal fine si sono avviati una serie di incontri finalizzati a definire il prezzo e le modalità di cessione della partecipazione.

Nel mese di settembre 2016 è stato firmato un preliminare di compravendita tra Invitalia e la CCIAA e la FCRT per la cessione dell'intero pacchetto azionario della società, condizionando l'efficacia dell'atto al conseguimento di alcune autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Nel corso del 2018 la CCIA di Trieste, in attesa che venisse approvata la variante al Piano Regolatore da parte del comune di Trieste, ha chiesto ed ottenuto da Invitalia una proroga del contratto preliminare di compravendita.

## **C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Nel corso del 2018 le politiche organizzative, gestionali e di sviluppo delle risorse umane sono state dirette a combinare competenze, processi, cultura aziendale e comportamenti in percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo, anche attraverso la progressiva e piena implementazione degli strumenti di gestione e sviluppo del personale e del costo del lavoro introdotti con il rinnovo del CCNL del 2017.

### **C.1 - Interventi Organizzativi**

Le attività connesse all'organizzazione, nel corso del 2018, sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone.

A tal fine sono stati realizzati alcuni cambiamenti organizzativi finalizzati all'efficientamento delle strutture e alla diffusione delle competenze ed è stato affinato il sistema di produttività per renderlo sempre più idoneo ad apprezzare le performance dei gruppi di lavoro.

#### **Modifiche alla struttura organizzativa**

Nel corso dell'anno è stato avviato un percorso di *job rotation* volto a valorizzare e diffondere le competenze interne e sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Incentivi e Innovazione: la ricerca dell'efficienza del processo e dell'efficacia verso il cliente esterno ha condotto a progressive azioni mirate all'automazione e allo snellimento del processo di gestione degli incentivi, anche attraverso la riduzione dei *layer* organizzativi e all'introduzione di una struttura di presidio del mercato finalizzata a intercettare i fabbisogni delle imprese e a costruire risposte idonee a tali esigenze;
- Programmazione Comunitaria: le aree operative sono state riorganizzate in una logica di maggior presenza sul processo e, tra le altre cose, è stata costituita una struttura organizzativa per dare attuazione al piano operativo per le attività di attrazione degli investimenti esteri, assicurando, in tal modo, sinergie tra Invitalia e ICE.



- l'Agenzia si è dotata di una struttura di Security a presidio del coordinamento delle attività finalizzate a prevenire comportamenti illeciti di clienti, fornitori e dipendenti.

Per quanto riguarda il Gruppo è stato parzialmente ridisegnato il modello di organizzazione e di funzionamento della controllata Infratel per adeguarlo a seguito del percorso di forte crescita e diversificazione delle attività che ha interessato la Società stessa nell'ultimo biennio.

#### **Principali progetti organizzativi**

Nel corso del 2018 sono proseguiti i progetti volti a consolidare i sistemi di misurazione delle attività, di incentivazione della produttività e di responsabilizzazione del "middle management". In particolare è stato messo a punto il "Premio di produzione" con l'introduzione di indicatori Industriali specifici per gruppi di lavoro.

#### **Gestione della qualità**

Sono proseguite le attività volte al mantenimento della certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro e della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015.

In relazione a quest'ultima, l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core" quali, ad esempio, la gestione delle misure di incentivazione e la gestione dei progetti per i clienti esterni. Ha ottenuto e mantenuto nel corso del 2018 la certificazione per la gestione del Contact Center dell'Agenzia, secondo la normativa UNI EN 15838:2010 e UNI 11200:2010 e la certificazione relativa alla pianificazione ed esecuzione del servizio di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione.

## **C.2 – Interventi di gestione sull'organico**

Nel corso dell'esercizio 2018 gli interventi di gestione dell'organico della **Capogruppo** sono stati orientati, in linea con quanto realizzato negli anni precedenti, ad una migliore allocazione delle risorse interne sulle commesse produttive di ricavi, oltre che all'acquisizione dal mercato delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio.

In particolare, l'attività di selezione, coerentemente con la pianificazione e gestione delle commesse dell'Agenzia e del Gruppo, è stata indirizzata prevalentemente all'inserimento in organico di competenze non presenti all'interno, in relazione all'acquisizione di nuove commesse di contenuto fortemente tecnico.

È proseguita la politica di stabilizzazione dei rapporti a termine, che ha portato alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato di 76 risorse per tutto il Gruppo, di cui 52 della Capogruppo.

Nel corso del 2018 il *turnover* del personale dipendente **dell'Agenzia e delle Società controllate** (comprese le società escluse dal perimetro di rendicontazione definito nella Dichiarazione di carattere non finanziario) è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati e operai *	Totale dipendenti	Atipici **	Totale
<b>Organico al 31/12/2017</b>	<b>63</b>	<b>419</b>	<b>1.353</b>	<b>1.835</b>	<b>174</b>	<b>2.009</b>
Entrate:	11	13	296	320	104	424
- da società del gruppo	2	2	3	7		7
- altro	9	11	293	313	104	417
Uscite:	6	29	224	259	103	362
- verso società del gruppo	3	1	3	7		7
- altro	3	28	221	252	103	355
<b>Organico al 31/12/2018</b>	<b>68</b>	<b>403</b>	<b>1.425</b>	<b>1.896</b>	<b>175</b>	<b>2.071</b>

\* Gli operai sono presenti solo nella società Marina di Portisco

\*\* Collaboratori, interinali, stage.

#### Turnover Agenzia:

**Consolidato 2018**

Per quanto riguarda i dipendenti, la movimentazione in entrata è derivata prevalentemente dall'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato in relazione al sempre maggiore impegno dell'Agenzia su commesse temporanee a durata predefinita. Le entrate non provenienti da società del gruppo (235) sono relative a 204 nuovi contratti a tempo determinato, 10 a tempo indeterminato, 16 apprendisti e 5 passaggi di qualifica (2 dirigenti e 3 quadri).

I nuovi contratti a tempo determinato sono stati attivati prevalentemente nella funzione Incentivi ed Innovazione (110 entrate), di cui più della metà (64) per le attività previste per la ricostruzione delle zone dell'Emilia Romagna colpite dall'evento sismico del 2012, per il cui completamento è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Emilia Romagna fino al 30/6/2019. Sono stati inoltre attivati 43 nuovi contratti a tempo determinato nella funzione Competitività, Infrastrutture e Territori di cui 11 per la realizzazione delle attività finalizzate alla ricostruzione delle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. Le restanti entrate per nuovi contratti a tempo determinato hanno riguardato le commesse relative alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari (35) e, in misura minore, le aree di Staff (16).

Nel totale delle entrate sono comprese 3 risorse acquisite da società del Gruppo.

Le uscite del personale dipendente sono derivate sostanzialmente sia dalla naturale scadenza dei contratti a tempo determinato, con particolare riferimento alla commessa Terremoto Centro Italia, in scadenza a fine anno, sia da dimissioni, rilevate con notevole incidenza sulla commessa Terremoto Emilia Romagna, in fase di completamento delle attività.

Per soddisfare ulteriori esigenze di flessibilità, a fronte di 94 nuovi contratti atipici (86 di collaborazione ed 8 stage), ne sono stati chiusi 86, di cui 82 di collaborazione e 4 stage.

Si segnala la progressiva riduzione, rispetto agli anni precedenti, del numero di esperti tecnico-scientifici chiamati a fornire le valutazioni previste dalla gestione dei Progetti di Innovazione Industriale per la commessa "Industria 2015" (12 unità al 31/12/2018).

Complessivamente, al 31/12/2018 il totale dei dipendenti dell'Agenzia registra un incremento netto di 64 unità rispetto al 2017. Il numero dei contratti atipici risulta sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso anno, registrando un lieve incremento di 8 unità.

#### Turnover altre Società Controllate:

La movimentazione dell'organico delle Altre Società del Gruppo è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale s.p.a. (+38 unità), in relazione all'esigenza di rafforzare la struttura con professionalità più avanzate e di Infratel Italia s.p.a. (+25 risorse, di cui 16 apprendisti), conseguente all'incremento dell'attività sul programma Banda Larga. Tale effetto accrescitivo è stato sostanzialmente compensato dalla cessazione del rapporto di lavoro di 82 risorse, di cui 58 dipendenti della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale s.p.a. e 13 di Infratel s.p.a.

### **C.3 – Interventi di sviluppo delle risorse umane**

#### **Sviluppo**

Nel corso del 2018 è stato avviato il consolidamento delle logiche di sviluppo delle risorse umane, anche attraverso l'introduzione di un nuovo modello professionale, basato su profili e percorsi di crescita che integrano le peculiarità del contesto di Invitalia e le logiche di mercato. Due i grandi progetti che hanno interessato la popolazione aziendale: "Valutazione delle Performance", è stata introdotta una modalità di valutazione delle prestazioni basata su profili professionali, comportamenti organizzativi e competenze standard, finalizzata a definire percorsi individuali di sviluppo professionale. Il modello è stato disegnato con un'ampia partecipazione dell'azienda, infatti sono stati realizzati numerosi "focus group" che hanno coinvolto i dipendenti e momenti di condivisione che hanno impegnato il management. A dicembre 2018 è stata avviata la prima sessione di valutazione di tutti gli impiegati e i quadri della Capogruppo.

- "Collegames", un progetto di *talent management*, che ha consentito di individuare circa 50 persone che, nel corso dell'anno, sono state coinvolte in successive attività di *assessment* e per le quali sono stati definiti specifici percorsi di sviluppo professionale e di progressione di carriera.

### Formazione

La formazione è considerata, nella Capogruppo, uno dei fattori abilitanti l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento.

Nel corso del 2018 la formazione è stata essenzialmente mirata a:

- focalizzare gli interventi su competenze "chiave" per lo sviluppo professionale del singolo e dell'Azienda quali ad esempio la valutazione degli investimenti, la gestione degli appalti pubblici, le politiche di sviluppo, il *project management*, incrementando nel contempo sia la platea delle persone coinvolte sia il numero di ore di formazione pro capite;
- sviluppare le competenze gestionali del middle management e contribuire alla diffusione della capacità di gestire le relazioni e la comunicazione nel gruppo di lavoro;
- innovare strumenti e metodi attraverso programmi finalizzati a far emergere, valorizzare e diffondere le competenze necessarie alla realizzazione di progetti complessi e multidisciplinari; formare su competenza distintive quali le metodologie innovative per la valutazione dei progetti, il management dell'innovazione, l'analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, l'innovazione e la trasformazione digitale.

Complessivamente, nel corso del 2018, è stata coinvolta in attività di formazione il 97% della popolazione aziendale con un incremento delle giornate di formazione rispetto al 2017 pari al 21% circa e sono state erogate una media di 3,8 gg/u.

Il 5% delle giornate di formazione è stato realizzato con il finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali.

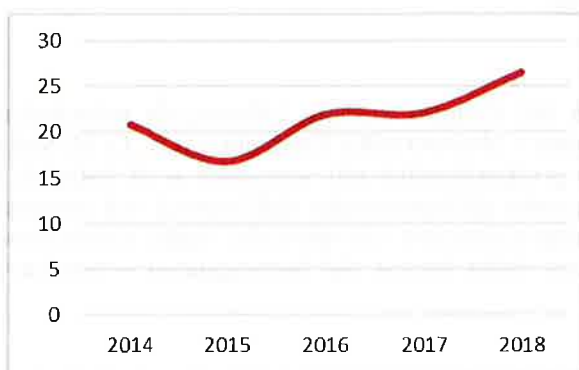


Grafico 1 Ore di formazione a persona

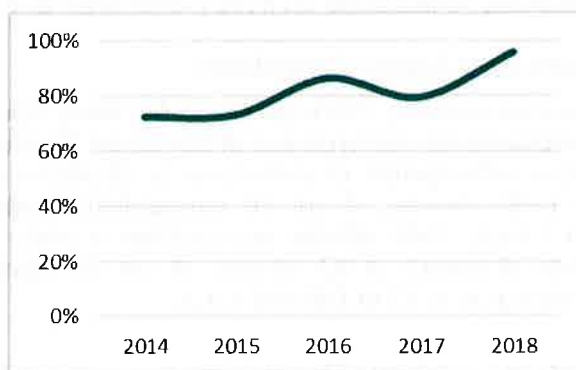


Grafico 2 % delle persone coinvolte rispetto alla media aziendale dell'anno di riferimento

### Welfare aziendale

Nel 2018 la Capogruppo, in accordo con i sindacati, ha introdotto la possibilità di convertire il Premio di Produzione in servizi *welfare*, fruibili attraverso la piattaforma aziendale e, nel complesso, il 14,3% della popolazione ha aderito all'iniziativa ottenendo l'esenzione totale da oneri fiscali e contributivi per la quota convertita.

Invitalia ha inoltre investito in attività di *welfare* finalizzate a supportare il *work-life balance* e ad incrementare il benessere organizzativo anche attraverso il coinvolgimento del personale e delle famiglie in attività extra lavorative.

Oltre alle iniziative di scontistica e convenzioni, che consentono risparmi nell'acquisto di servizi ai dipendenti e alle loro famiglie, sono state realizzate attività finalizzate a rispondere ai maggiori fabbisogni espressi dai dipendenti:

- cura dei figli – come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi aperti ai bambini dai 6 ai 14 anni, in differenti realtà italiane e, per la prima volta, è stata realizzata la giornata dei “figli in ufficio”;
- sviluppo personale e professionale – sono stati realizzati eventi culturali e sociali per dipendenti e loro familiari, corsi di lingua fuori orario di lavoro, e il progetto “U First of all” che prevede una settimana di formazione residenziale, eventi aggregativi di volontariato;
- salute e previdenza integrativa – la polizza sanitaria integrativa, rinnovata a luglio 2018, assicura ai dipendenti l’accesso, in forma diretta, a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate o, sotto forma di rimborso, per strutture e/o medici non convenzionati; l’azienda offre, inoltre, ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato, un contributo annuale a un fondo pensione;
- mobilità – nel 2018 è stato nominato il *Mobility Manager* che ha operato per attuare azioni che consentissero di ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti; è stata quindi realizzata, a dicembre 2018, una *survey* per comprendere al meglio le problematiche e le modalità di spostamento dei dipendenti che ha avuto un tasso di risposta dell’81% e che rappresenta uno strumento basilare per la definizione di un programma di interventi per la mobilità sostenibile.

#### C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

In merito al Premio di Produzione introdotto con l’accordo del 25 luglio 2017, il 5 luglio 2018 è stato siglato per Invitalia un accordo con le parti sociali che ha introdotto alcune modifiche al modello di funzionamento degli indicatori utilizzati per la quantificazione del premio. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali per il 2018 ed è stato definito un planning di verifiche intermedie circa l’andamento degli indicatori.

Per la controllata Infratel s.p.a. il 1° agosto 2018 è stato firmato l’accordo che ha esteso al 2018 la sperimentazione del Premio di Produzione originariamente previsto per il 2017. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali ed è stata pianificata l’attività di verifica intermedia circa l’andamento degli indicatori.

Nel corso del 2018 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

Le attività svolte in Telelavoro sono proseguite nel corso del 2018 e sono state rinnovate fino a marzo 2019, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

### D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

#### D.1 Situazione economica

L’esercizio 2018 chiude con un utile di 7.881 migliaia di euro, in sensibile miglioramento rispetto allo scorso esercizio, che includeva il consolidamento per soli sei mesi delle attività della BDM.

Il seguente prospetto riclassifica le poste del conto economico consolidato in chiave gestionale, confrontandole con quelle dell’esercizio 2017:

<i>importi in migliaia di euro</i>			
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>differenza</b>
Proventi da servizi e proventi altri	354.628	192.214	162.414
Proventi finanziari, netti	30.482	26.391	4.091
<b>VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA</b>	<b>385.110</b>	<b>218.605</b>	<b>166.505</b>
Costi esterni e costi operativi	(200.010)	(69.595)	(130.415)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>185.100</b>	<b>149.010</b>	<b>36.090</b>
Costi del personale	(132.854)	(116.777)	(16.077)

<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>52.246</b>	<b>32.233</b>	<b>20.013</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(4.821)	(5.673)	852
Risultato della gestione partecipazioni	(83)	(1.765)	1.682
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>47.342</b>	<b>24.795</b>	<b>22.547</b>
Risultato delle attività in via di dismissione e oneri non ricorrenti netti	(31.417)	(17.863)	(13.554)
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>15.925</b>	<b>6.932</b>	<b>8.993</b>
Imposte sul reddito	(8.046)	(5.596)	(2.450)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2)	(38)	40
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>7.881</b>	<b>1.298</b>	<b>6.583</b>

L'incremento del valore della produzione di oltre 166 milioni di euro risente per circa 125 milioni dell'aumento delle attività Infratel, soprattutto in relazione al Grande Progetto BUL, che trovano riflesso anche nella significativa crescita dei costi esterni e operativi. Gli ulteriori incrementi dei ricavi sono da collegare prevalentemente alle attività della Banca, lo scorso anno presente nell'area economica di consolidamento per soli sei mesi.

Il costo del lavoro, in aumento, risente, sia del consolidamento del costo annuale della BdM che, in misura ridotta, degli incrementi registrati in Invitalia ed Infratel per effetto delle maggiori attività.

Risultano ampiamente positivi sia il MOL che il risultato operativo. Quest'ultimo beneficia di una minore incidenza degli oneri derivanti dalla gestione delle partecipazioni non consolidate ed in misura minore di una riduzione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Il risultato netto positivo, pari a oltre sei volte quello dello scorso anno, viene comunque penalizzato da oneri non ricorrenti e svalutazioni derivanti, tra l'altro, da accantonamenti sulle partecipazioni in dismissione e sui crediti di Bdm, oltre che dall'aumento delle imposte.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il risultato del bilancio civilistico e del consolidato:

	2018		2017	
<b>Risultato civilistico</b>		<b>18.003</b>		<b>2.067</b>
Risultati d'esercizio delle controllate	12.048		10.977	
Storno valutazioni bilancio separato	(20.967)		(11.721)	
effetto netto società controllate		(8.919)		(744)
rettifiche IFRS 9		(133)		
Valutazione delle partecipazioni collegate al patrimonio netto		(959)		(9)
Adeguamento TFR allo IAS		34		21
Eliminazione rapporti infragruppo ed altre scritture di rettifica		(147)		1
<b>Risultato consolidato di gruppo</b>		<b>7.879</b>		<b>1.336</b>
Risultato di pertinenza dei terzi		2		(38)
<b>Risultato di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>7.881</b>		<b>1.298</b>

La contrazione del risultato netto consolidato rispetto al civilistico è sostanzialmente dovuta allo storno di tutte le scritture contabili del bilancio separato derivanti dalla la PPA sulla BdM. Conseguentemente, il beneficio di circa 9,2 milioni di euro, registrato sul conto economico separato dell'Agenzia per effetto dell'ammortamento (reversal) della PPA, non si rileva nel risultato consolidato.

Altre differenze minori di segno positivo determinano l'effetto netto società controllate evidenziato in tabella (-8,9 milioni di euro).

Altre differenze sono relative:

- all'applicazione del IFRS 9 alle società consolidate;

- ai risultati negativi di alcune collegate, essenzialmente Marina d'Arechi, che si riflettono nella valutazione al patrimonio netto;
- a rettifiche minori da consolidamento.

Le pertinenze di terzi, relative a quote marginali di alcune società minori in liquidazione consolidate integralmente, determinano un lieve incremento del risultato di Gruppo.

## D.2 Situazione patrimoniale

Il seguente prospetto riclassifica lo stato patrimoniale consolidato in chiave gestionale, confrontandolo con l'esercizio 2017:

*importi in migliaia di euro*

	2018	2017
<b>Impieghi:</b>		
Liquidità immediata	213.142	363.586
Circolante netto (liquidità differita-passività corrente)	1.537.467	1.556.281
Attività in via di dismissione	181.686	207.643
Partecipazioni nette	23.980	40.481
Immobilizzazioni	1.035.529	1.029.349
<b>Totale</b>	<b>2.991.804</b>	<b>3.197.340</b>
<b>Finanziati da:</b>		
Patrimonio netto	752.644	767.067
Fondi di terzi in gestione (al netto disponibilità)	84.058	98.731
Contributi	443.746	470.604
TFR	11.588	12.057
Fondo rischi	25.587	23.458
Finanziamenti	1.674.181	1.825.423
<b>Totale</b>	<b>2.991.804</b>	<b>3.197.340</b>

Lo stato patrimoniale evidenzia una riduzione delle liquidità immediate ed in misura minore delle attività in via di dismissione e le partecipazioni non consolidate per effetto degli accantonamenti per perdite.

La riduzione della liquidità trova riscontro nella riduzione dei finanziamenti passivi dovuta prevalentemente al rimborso di titoli obbligazionari emessi dalla BdM.

Il patrimonio netto registra un decremento derivante essenzialmente dalle rettifiche patrimoniali sui crediti per la prima applicazione del principio contabile IFRS 9.

## E - PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

La Capogruppo detiene alcune partecipazioni di minoranza, di seguito si riportano i dati di quelle ritenute più significative:

### Marina di Arechi

La società Marina d'Arechi è stata costituita nel 2010 a Salerno, al fine di subentrare a titolo originario nel rapporto concessorio avente ad oggetto la costruzione e gestione del porto turistico "Marina d'Arechi" sito nel golfo di Salerno attraverso una concessione demaniale di 80 anni, valida sino al 18 febbraio 2091.

**Consolidato 2018**

La costruzione del porto è iniziata nel 2010 su una progettazione esecutiva distinta tra opere a mare e terra, queste ultime erano state progettate dell'architetto catalano Calatrava. Le opere a mare sono state concluse alla fine del 2017, con un anno di ritardo rispetto al piano originario, ed hanno condotto alla costruzione complessiva di n. 895 posti barca.

La società è controllata dal gruppo Gallozzi e nel capitale è presente, anche, il gruppo Invitalia con una partecipazione diretta dell'Agenzia (14%) e della sua controllata Invitalia Partecipazioni (26%).

### **IP Iniziative Portuali Porto Romano Srl**

La società è titolare di una concessione demaniale marittima di 90 anni che scadrà nel 2100.

Nel corso del 2017 il C.d.A. di IP Porto Romano, preso atto che la società: (i) non aveva più risorse finanziarie per proseguire la sua attività, (ii) aveva in corso una lunga e difficile trattativa con Royal Caribbean, uno dei principali player mondiali nel settore crocieristico, per l'ingresso nell'azionariato di IP Porto Romano (iii) era in prossimità dell'udienza per l'istanza di fallimento presentata da alcuni fornitori, ha deliberato di presentare la domanda di concordato in continuità ai sensi dell'art. 161 comma VI della legge fallimentare.

Il 4 maggio 2018 il Tribunale Fallimentare di Roma ha ammesso la società IP Porto Romano alla procedura di concordato in continuità.

Il 31 ottobre 2018 Royal Caribbean (RCCL), Marina di Fiumicino ed Invitalia hanno sottoscritto un "Term Sheet" per regolare i rapporti di ingresso del player crocieristico nel capitale di IP Porto Romano, al fine di acquisirne il controllo rilevando la partecipazione del socio di maggioranza Marina di Fiumicino partecipazioni Srl. Contestualmente Invitalia ha presentato, su delega di IP e RCCL, istanza alla Regione Lazio (RL) per la convocazione preliminare della conferenza di servizi finalizzata ad approvare la modifica dei titoli convenzionali ed abilitativi, ivi compresa la concessione demaniale marittima, per la realizzazione, il completamento e la gestione del Porto turistico di Fiumicino, località Isola Sacra.

Il 14 febbraio 2019 la Regione Lazio ha convocato la conferenza preliminare di servizi in modalità asincrona, coinvolgendo tutti gli enti interessati ad esprimere un parere sul progetto crocieristico di Royal Caribbean. Contestualmente il Tribunale Fallimentare di Roma constatato l'interesse e la volontà di Royal Caribbean di voler realizzare l'iniziativa progettuale ha rigettato le istanze di fallimento ed ha convocato il comitato dei creditori per il 20 giugno 2019.

Il 3 maggio 2019 la Regione Lazio ha comunicato ad Invitalia la conclusione della conferenza preliminare di servizi esprimendo vivo apprezzamento per l'interesse mostrato dai promotori dell'iniziativa, che consentirà di cogliere le potenzialità di sviluppo del litorale e, nel caso specifico, di facilitare l'accesso all'entroterra e alla città di Roma attraverso la via marittima.

Con la conclusione della conferenza preliminare di servizi il richiedente, sulla base delle determinazioni pervenute, dovrà provvedere alla redazione del progetto definitivo, inserendo le prescrizioni/condizioni impartite dai soggetti partecipanti alla conferenza, riguardo la proposta progettuale avanzata da RCCL.

### **Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani**

Il Gruppo detiene, inoltre, una partecipazione pari al 7,36% del capitale sociale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani SpA. Ad oggi il capitale sociale è pari ad euro 62.724.105.

## **F - EVENTI SUCCESSIVI**

Di seguito vengono riportati i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2019.

### ***Invitalia Ventures***

L'articolo 1, comma 116 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto la possibilità per il Ministero dello Sviluppo economico di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa Spa - Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR Spa – Invitalia SGR. Il diritto di opzione è stato conferito alla Cassa Depositi e Prestiti.

La direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 febbraio 2019, prevista dalla Legge di Bilancio, ha autorizzato e disposto la cessione con la quale il legislatore intende semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico produttivo del Paese.

Invitalia SGR rappresenta circa il 2% dell'attivo patrimoniale consolidato dell'Agenzia.

Il 29 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Invitalia ha deliberato di inviare una proposta irrevocabile di vendita di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale detenuto nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR S.p.A. ("Invitalia SGR") a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. La proposta dell'Agenzia prevede un corrispettivo della cessione pari a Euro 6.912.500 determinato tenendo conto, inter alia, del patrimonio netto di Invitalia SGR risultante dalla situazione patrimoniale approvata dal Consiglio di Amministrazione della società al 31 dicembre 2018.

Il 19 aprile 2019, Cassa Depositi e Prestiti ha accettato l'offerta irrevocabile e il 23 aprile 2019 è stato firmato il contratto di compravendita. Il closing dell'operazione avverrà a valle della prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia al cambio di controllo della SGR.

### Cessioni/Acquisizioni

- **INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.p.A.**

Il 29 gennaio 2019 - a seguito di un aumento di capitale scindibile fino ad Euro 30.050.000, con scadenza dell'operazione fissata al 29 luglio 2019 - l'Agenzia ha sottoscritto, utilizzando i fondi dei Contratti di Sviluppo, una partecipazione di nominali Euro 9.000.000 attualmente pari al 42,76% del capitale finora sottoscritto (Euro 21.050.000).

### Incentivi e Innovazione

- con la Legge di Bilancio 2019 l'incentivo **Resto al Sud** è esteso anche agli under 46 e ai liberi professionisti.
- A febbraio 2019 è stato riaperto lo sportello agevolativo per attività d'impresa, nel **cratere sismico aquilano**, che hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale e valorizzare l'attrattività e l'offerta turistica. La risposta del territorio è stata superiore alle aspettative, con esaurimento delle risorse finanziarie. Per tale motivo a due giorni dall'apertura dello sportello, con Decreto direttoriale, è stata disposta la chiusura parziale a partire dal 7 febbraio, con esclusione del comune de l'Aquila.
- A marzo 2019 è cominciata la gestione dell'incentivo automatico **Ecobonus**, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, che prevede contributi per l'acquisto di Veicoli a Ridotte Emissioni. La prima fase di apertura dello sportello è dedicata esclusivamente alla registrazione dei concessionari, che possono iscriversi e caricare i propri dati identificativi. La fase successiva consentirà l'inserimento dell'ordine e la prenotazione dell'incentivo, gestito dalla B.U.
- Nel 2018 sono cominciate le attività propedeutiche all'implementazione del progetto **Argo**, ovvero la realizzazione di una piattaforma che permetterà di svolgere in maniera più efficiente le attività "core" della B.U. e dell'Agenzia, garantendo una efficace esecuzione dei processi operativi di gestione degli incentivi e fornendo supporto decisionale avanzato grazie alle moderne tecniche di Intelligenza Artificiale e *Big Data Analytics*. **Argo** permetterà di ampliare la gamma dei servizi offerti, sia lato committenti sia lato beneficiari, assicurando elevati livelli di trasparenza e benefici di natura sia quantitativa sia qualitativa. La piattaforma valorizzerà la centralità del cliente, garantendo dei benefici diretti (tempi, trasparenza e servizi offerti) ed indiretti (ad esempio, maggiore capacità di valutare l'efficacia delle misure ed apportare correttivi, se necessario).



## **Competitività Infrastrutture e Territori**

Le interlocuzioni avviate nel 2018 hanno consentito l'attivazione, a inizio del 2019, del supporto e assistenza tecnica al Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola d'Ischia, colpiti dall'evento sismico del 21 agosto 2017.

A seguito dell'approvazione nel 2018 del Programma di "Valorizzazione dei Poli Museali di Eccellenza" è stata sottoscritta nel mese di gennaio un'apposita Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per gli interventi relativi alla depurazione, a fronte di ritardi e criticità nella realizzazione delle attività, il Commissario ha richiesto a Invitalia un ulteriore supporto per accelerare il completamento degli interventi previsti. In tal senso, a inizio 2019, Invitalia è stata attivata per affiancare il Commissario non solo in qualità di centrale di committenza, ma anche per attività di supporto tecnico: si evidenzia che l'Unione Europea ha avviato un'ulteriore procedura di infrazione relativa a nuovi e numerosi ambiti e impianti di depurazione delle acque.

## **G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nell'ambito del quadro macroeconomico delineato in premessa, la Capogruppo continuerà ad operare nel proprio ambito di competenza, specificatamente nelle attività di *program management*, di stazione appaltante e centrale di committenza e di soggetto attuatore di interventi complessi, focalizzando la propria attenzione e le proprie competenze sulle attività di salvataggio di aree e imprese in crisi al fine di dare attuazione concreta all'attuazione dei programmi deliberati dal CIPE di riqualificazione dell'offerta e contrasto alla delocalizzazione industriale.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 da parte dell'assemblea, l'azionista sarà chiamato a rinnovare l'intero Consiglio di Amministrazione in scadenza di mandato.

### Resto al sud

L'art.1, comma 334 dalla Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (la "Legge di Bilancio 2019") ha introdotto significative modifiche all'incentivo ampliando la platea dei potenziali beneficiari, grazie all'elevazione da 35 a 45 anni l'età massima degli stessi ed all'estensione delle agevolazioni previste dalla misura alle attività libero professionali, intendendo per tali i liberi professionisti che non risultino, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso all'agevolazione, titolari di partita IVA per l'esercizio di un'attività analoga a quella per cui si presenta domanda. Particolarmente rilevante l'estensione del range di età dei potenziali proponenti in quanto consente di includere, tra i possibili destinatari dell'incentivo, quanti hanno maturato competenze professionali significative nel corso della loro esperienza lavorativa, spesso in una condizione di precariato o di lavoro sommerso/irregolare. Inoltre, si consentirebbe di ampliare il *target* di utenza anche nella direzione dei soggetti espulsi dal mercato del lavoro a causa di crisi aziendali e di settore e con grandi difficoltà di ricollocamento. La misura diventerebbe, quindi, per tali soggetti, una "importante opportunità per patrimonializzare il loro bagaglio di esperienze/competenze professionali, in una prospettiva stabile e duratura nel tempo di autoimprenditorialità.

Si stima che la sola introduzione di queste due modifiche, la cui operatività sarà piena nel secondo semestre del 2019, possa portare un incremento di oltre 4.000 domande al flusso registrato nel corso del 2018, portando il target 2019 a circa 10.000 domande.

### Decreto Crescita

Il 30 aprile 2019 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge 30 aprile 2019, n.34 (c.d. Decreto Crescita). Il decreto è di particolare interesse in quanto consente la possibilità di operare una revisione di alcuni incentivi gestiti dall'Agenzia, in particolare Nuove imprese a tasso zero, Smart&Start Italia e L.181/89.

1. **Nuove imprese a tasso zero:** le modifiche introdotte tendono ad ampliarne la capacità di intervento, rendendo l'incentivo più attrattivo per le imprese ed eliminando alcuni elementi di rigidità che ne depotenziano l'efficacia e la capacità di raggiungere i prefissati obiettivi di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità giovanile
2. **Smart&Start Italia:** la norma invita il Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso propri decreti, a semplificare procedure e requisiti per conferire maggiore efficacia all'incentivo. In particolare, l'intervento di semplificazione dovrà consentire di porre rimedio all'eccessiva declinazione dei criteri di valutazione delle domande, rispetto all'esigenza di focalizzazione sull'effettiva validità dei progetti, e sarà volto a limitare gli oneri amministrativi della misura, mutuati da incentivi più tradizionali e poco aderenti all'obiettivo del sostegno alle start-up innovative
3. **Legge 181/89:** Il Ministero dello Sviluppo economico interverrà anche su questo incentivo per un'operazione di semplificazione. In questo caso, attraverso la semplificazione dell'iter agevolativo e la revisione del mix di agevolazioni concedibili, accompagnate da una più mirata attività di coinvolgimento degli enti territoriali (regioni, province, comuni, locali associazioni di categoria, eccetera) e dei sistemi locali del credito, si mira a garantire un'accelerazione dei tempi di attuazione delle iniziative e un aumento dell'efficacia generale della misura, che potrà consentire anche una maggiore condivisione dei risultati con il territorio e i suoi attori di riferimento.

#### Politica di coesione per il periodo 2021/2027

L'avvio della Politica di coesione per il periodo 2021/2027, con la presentazione a maggio 2018 delle proposte di regolamento della Commissione europea (in corso di negoziato), riguardanti la cornice di obiettivi, regole e procedure per la programmazione e l'utilizzo delle risorse dell'Unione europea destinate agli obiettivi di riequilibrio territoriale, ha visto Invitalia impegnata, a partire dalla fine dello scorso anno, nell'analisi dei testi regolamentari per individuare i nuovi confini ed elementi caratterizzanti il futuro scenario.

A partire da marzo 2019 l'impegno si amplia con la partecipazione dell'Agenzia Nazionale al "processo di confronto partenariale per la programmazione 2021-2027", con l'apporto di analisi e di riflessione sull'andamento delle azioni in corso e sugli indirizzi per i prossimi anni, nell'ambito dei tavoli tematici riguardanti gli obiettivi di *policy* proposti dal regolamento generale. Obiettivo del lavoro è arrivare alla definizione dell'Accordo di partenariato, il documento strategico in cui sono definite le linee strategiche, le risorse ed i programmi per il nuovo ciclo di politica di coesione per l'Italia.

Per quanto riguarda le società del gruppo, si segnala in particolare:

#### Infratel

Con l'aggiudicazione e la firma dei contratti di concessione anche del Bando di Gara BUL III, si è conclusa la fase progettuale del Piano "Aree Bianche" ed è entrata nella fase di realizzazione, che comporterà un impegno della società per i prossimi 3 anni. L'approvazione dei progetti definitivi, il loro monitoraggio, l'approvazione dei progetti esecutivi, le realizzazioni infrastrutturali del Concessionario, l'alta sorveglianza sui cantieri e la successiva fase di collaudo delle opere pubbliche di rete, sotto il monitoraggio e coordinamento del COBUL e del Comitato di Indirizzo, saranno le principali attività della Società anche nel 2019 e nel 2020.

Infratel continuerà a gestire anche per l'anno in corso la manutenzione, aggiornamento e la messa a disposizione degli operatori di telecomunicazione, l'importante patrimonio di fibre ottiche di backhuling di proprietà pubblica che collega oltre 3.000 località e supera i 15.000 km di rete.

Il Progetto WiFi.Italia.It che ha ricevuto un nuovo impulso da parte del Governo, proseguirà anche nel 2019. Tale progetto WiFi.Italia.It ha come obiettivo principale quello di permettere a cittadini e turisti, italiani e stranieri, di connettersi gratuitamente e in modo semplice a una rete WiFi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale, federando reti WiFi esistenti sul territorio. Il progetto sarà ampliato mediante il finanziamento di 45 milioni di euro di cui alla delibera CIPE 61/2018 FSC 2014-2020 del 25 Ottobre 2018.

#### Mediocredito Centrale

**Consolidato 2018**

A valle dell'approvazione del nuovo Piano Industriale - predisposto nel 2017, a seguito del passaggio di MCC all'interno del Gruppo Invitalia - nel corso dell'anno la Banca si è dedicata a sviluppare il nuovo percorso evolutivo, attraverso il consolidamento del ruolo di banca di II livello, l'ampliamento/rimodulazione del portafoglio d'offerta - rivolta esclusivamente alle Imprese, prevalentemente nel Mezzogiorno, favorendo le PMI, l'evoluzione e la messa in esercizio della piattaforma digitale, fattore abilitante del nuovo modello di business.

La Banca, come sviluppato nel citato Piano Industriale 2018-2020, declinato nel budget 2019 approvato lo scorso febbraio, è intenta a sviluppare le attività core creditizia e gestione strumenti agevolativi, avendo riguardo al principio della prevalenza a sostegno dell'economia meridionale che orienta lo sviluppo del business, valorizzando appieno le sinergie di scopo e di ruolo con l'Azionista e, consolidando il ruolo di Banca di II livello.

### **Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, anche in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) di Invitalia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013, predispone ed aggiorna annualmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012 e dai decreti attuativi correlati, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per tutti i dettagli sugli adempimenti in oggetto, si rimanda alla Dichiarazione di carattere non finanziario al capitolo 2.3.3.

## **H – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

Il presente paragrafo rappresenta anche la **Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari della Capogruppo** che descrive le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno correlati al processo di informativa finanziaria (art.123 - bis, secondo comma lettera b) del TUF).

Il *modello di governance* adottato dalla Capogruppo è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidati ad una Società di Revisione.

Di seguito si riportano in sintesi le competenze dei singoli organi societari.

### **Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

### **Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2016, come di seguito specificato:

- Presidente Claudio Tesauro
- Amministratore Delegato Domenico Arcuri
- Consiglieri: Angela Donvito  
Alessandra Lanza  
Mauro Romano

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche, in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione e i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

### **Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

### **Compensi degli amministratori con deleghe**

Nel corso del 2018 non sono intervenute variazioni di alcuna natura sulla materia.

Al riguardo si ricorda infatti che nel febbraio 2017 Invitalia ha presentato il proprio Piano Industriale 2017/2019, i cui obiettivi - in un quadro di focalizzazione sulle attività *core* - possono essere

sintetizzati nell'accelerare la crescita del sistema produttivo, garantire l'efficacia dei fondi europei, integrare il proprio portafoglio di offerta di strumenti a sostegno dello sviluppo.

Il piano ha previsto, per ampliare gli strumenti finanziari a supporto della crescita del sistema delle imprese e del territorio, l'acquisizione della Banca per il Mezzogiorno. Conseguentemente, il 19 luglio 2017, è stato emesso un Prestito Obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati di importo nominale complessivo in linea capitale pari a 350 milioni di Euro.

Essendosi, quindi, verificate tutte le condizioni previste dal quinto comma dell'art. 26 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il CdA ha richiesto l'avvio di un processo di valutazione delle posizioni organizzative strategiche di Gruppo (cd "pesatura") sia per tener conto delle variazioni intervenute sul perimetro delle attività gestite sia ai fini dell'integrazione con la società operativa in corso di acquisizione.

Le competenti strutture hanno pertanto richiesto l'inoltro di offerte di servizi alle cinque primarie società Internazionali che evidenziavano le migliori pratiche di settore ed il confronto fra le offerte pervenute ha consentito di attribuire l'incarico.

La pesatura ha valutato la posizione dell'Amministratore delegato e delle posizioni manageriali, prendendo in considerazione variabili relative al *know how* tecnico, al *know how* manageriale, alla accountability ed alle dimensioni economiche proprie della gestione.

Il 13 novembre 2017, sulla base della pesatura della posizione svolta dalla richiamata Società, il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, che prevede l'adozione di "politiche remunerative nel rispetto delle migliori pratiche internazionali, che tengano comunque conto delle performance aziendali e assicurino il rispetto di criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese".

In particolare - anche tenuto conto della raccomandazione formulata dall'Azionista in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio del precedente esercizio, di proseguire nell'adozione dei migliori standard di trasparenza e compliance nazionali ed internazionali - si segnala che il 13 novembre 2017 è stato rideterminato il compenso annuo ex art. 2389, commi 1 e 3, cod. civ. dell'Amministratore Delegato in una parte fissa, pari ad euro 160.000,00, ed in una parte variabile, fino al 60% di quella fissa, da erogare in funzione del conseguimento di obiettivi annuali fissati dal Consiglio di Amministrazione, entrambe al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive. Infine, il compenso annuo ex art. 2389, commi 1 e 3, cod. civ. del Presidente è rimasto pari ad euro 107.600,00, come determinato dall'Assemblea del 4 agosto 2016 e dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2016, al lordo delle ritenute di legge fiscali e contributive.

### **Revisione legale dei conti annuale**

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.

### **Sistema di controllo interno**

Il 30 giugno 2004 la Capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

### **Codice Etico**

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

### **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una gestione coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, a salvaguardia del patrimonio sociale e a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dei processi aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si fonda su principi che assicurano che l'attività sociale sia coerente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale risponda ai principi base della segregazione delle funzioni, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della privacy.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Invitalia sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, L'Organismo di Vigilanza, la Società di revisione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile Prevenzione della Corruzione ed il Responsabile Antiriciclaggio, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, il Codice Etico, le Procedure ed i protocolli di controllo, nonché i manuali e le Istruzioni operative.

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 "disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (di seguito Legge 262/05) ha introdotto modifiche legislative volte a migliorare la Corporate Governance delle Società quotate sui mercati regolamentati italiani e a garantire l'attendibilità, la completezza, la correttezza e la tempestività delle informazioni finanziarie presentate al mercato.

Il processo di adeguamento ha dato luogo nel Gruppo Invitalia al progetto di "Adeguamento alla Legge sul Risparmio 262/2005", il cui obiettivo è stato quello di accertare che il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (ICFR) adottato dalla Capogruppo, fosse idoneo a garantire quanto prescritto dalla normativa vigente, individuando e sviluppando eventuali azioni di miglioramento. Nel corso del progetto, l'Agenzia ha definito norme e metodologie per l'istituzione e il mantenimento dell'ICFR ai fini dell'adeguamento alla Legge 262/05 per le Società in ambito.

Il modello adottato dall'Agenzia è il framework "Internal Control - Integrated Framework" pubblicato a maggio 2013 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO), le cui componenti rappresentano il termine di paragone in relazione al quale l'ICFR è stato istituito, valutato e costantemente aggiornato.

L'Agenzia ha incluso nell'ambito del Sistema di Controllo Interno quei processi che sono a monte rispetto alla redazione del bilancio e, in particolare, quelli riguardanti le attività svolte dalle diverse funzioni dell'Organizzazione che generano dati e/o informazioni utilizzate nel processo di redazione dei documenti contabili.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti contemplati nello statuto sociale, osservando le leggi, applicando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti dalle associazioni di categoria) comunemente accettati quali best practice nell'ambito delle tematiche collegate al sistema dei controlli interni.

Sulla base delle attribuzioni definite dallo statuto sociale, nel pieno rispetto e conformità di quanto previsto all'art. 154 bis del TUF, le principali funzioni del Dirigente Preposto sono descritte di seguito:

- Predisposizione di una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffuse al mercato e relative all'informativa contabile anche infrannuale, quando prevista. A tal fine si rinvia ad un'apposita procedura che disciplini le modalità e le autorizzazioni connesse al rilascio al pubblico e alla comunità finanziaria di informazioni economico finanziarie c.d. price sensitive.
- Predisposizione, di concerto con la funzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione riguardante informazioni economico-finanziarie.
- Predisposizione di un'apposita attestazione (da allegare ai documenti bilancio di esercizio e bilancio consolidato) concernente:
  - o l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
  - o la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
  - o la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - o l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - o la relazione sulla gestione, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, ed in particolare che la stessa comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta;

L'attestazione è resa congiuntamente all'Amministratore Delegato nel rispetto dello schema deliberato dalla Consob.

Il Dirigente Preposto è il Responsabile dell'Area Servizi Corporate. La nomina è avvenuta in data 08 febbraio 2012 e rinnovata, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle attività del Dirigente Preposto, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Giugno 2018 e scade con l'approvazione del bilancio 2020.

Il processo di attestazioni ex art. 154 bis del TUF si articola nelle fasi di:

- definizione o aggiornamento dell'ambito di applicazione;
- monitoraggio di linea sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili; tali attività sono poste in essere dalla Funzione "Rendicontazione e Servizi di Supporto", collocata in linea gerarchica a diretto riporto del Dirigente Preposto
- monitoraggio indipendente sulla effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (I e II fase); svolto da un soggetto non in linea gerarchica con le unità responsabili dell'implementazione dei controlli stessi e, quindi, dall'Internal Auditing

- valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione

Il processo, scomposto nelle fasi sopra indicate, è reiterato con una cadenza annuale, allo scopo di ottemperare gli obblighi di attestazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato previsti dal comma 5 dell'art. 154 bis del TUF.

In funzione della tempistica delle attività di monitoraggio sulla effettiva applicazione e della necessità di: rilevare per tempo le possibili problematiche e/o anomalie e individuare tempestivamente le relative azioni correttive, si individuano due momenti di condivisione che si esplicano nella presentazione a cura della Funzione Internal Auditing nei confronti del Dirigente Preposto del:

- Resoconto intermedio sull'attività di monitoraggio, che illustra l'avanzamento delle attività ed il sommario delle problematiche riscontrate alla data.
- Resoconto conclusivo sull'attività di monitoraggio, successivo alle attività di chiusura annuale e finalizzato alle attestazioni annuali ex comma 5, che include il sommario delle eventuali anomalie o problematiche rilevate e le altre informazioni di supporto alla valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

**Principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF**

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

Per quanto riguarda l'Agenzia Invitalia, le principali fasi del Sistema consistono nella:

1. Individuazione dei rischi sull'informativa finanziaria: tale fase comporta l'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo. In quest'ambito vengono analizzati e ricompresi i possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.
2. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: sulla base dell'analisi del processo di formazione dell'informativa finanziaria, sono individuati i controlli previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi di mitigazione, contenimento ed annullamento del rischio.
3. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati con cadenza periodica.
4. Verifica dell'efficacia dei controlli a fronte dei rischi individuati

Sono di seguito descritti i maggiori rischi identificati in base alla natura del rischio riportando una descrizione sintetica degli elementi maggiormente significativi.

Rischio Controparte:

I principali rischi riguardano l'evoluzione dei rapporti con i Committenti durante la gestione operativa delle convenzioni firmate. Tale rischio si contraddistingue per la componente legata principalmente alla capacità operativa dei Committenti ed al forte coordinamento tra le strutture societarie e il committente stesso.

Rischio Operativo:

Si tratta dei rischi legati ai processi operativi dell'Agenzia, dall'organizzazione delle strutture di project management, alla pianificazione delle attività previste dalle convenzioni, fino alla realizzazione di tali attività così come richiesto. Tali rischi riguardano sia la capacità di pianificare nella fase avvio della commessa sia della tempestiva definizione della struttura organizzativa necessaria allo scopo.

Rischio compliance:

Si tratta dei rischi connessi agli adempimenti normativi, siano essi di matrice esterna, quali gli adempimenti legislativi, fiscali o contrattuali in senso lato, siano essi di natura interna, quali il rispetto del Codice Etico di Gruppo e del sistema procedurale aziendale.



### Rischio reporting:

I rischi connessi alle attività di reporting riguardano le attività di redazione e monitoraggio dell'informativa economica e finanziaria prevista dalle comunicazioni ufficiali di legge. Alcuni recenti aggiornamenti normativi in tema di IFRS hanno condotto a valutare, in tema di reporting, gli aspetti legati ad una corretta applicazione dei principi contabili.

### Rischio liquidità:

All'interno della categoria sono compresi i rischi connessi alla capacità di generare liquidità dalle attività correnti e di accedere, limitatamente a quanto previsto dal mandato, ai mercati finanziari per l'emissione di strumenti di debito ed alla gestione della tesoreria sia a livello centrale che periferico. La gestione del rischio finanziario è presidiata in coerenza con le esigenze aziendali con un orizzonte temporale di medio-lungo termine, nel rispetto dei fabbisogni a breve termine della realtà operativa. Nell'ambito della gestione contrattuale verso i committenti sono definiti le tempistiche di incasso ed il monitoraggio delle stesse.

### Rischio legale:

I rischi di natura legale si riferiscono agli adempimenti di natura legislativa riguardanti gli aspetti legati alla gestione delle convenzioni e alla gestione interna delle dinamiche correnti.

### Rischio frode:

Il rischio che possano essere attuate, internamente o esternamente, un insieme di attività disoneste e ingannevoli, caratterizzate da intenzionalità, volte, direttamente o indirettamente, a sottrarre valore e/o procurare un danno economico, a vantaggio di chi commette l'azione.

Al fine di fronteggiare tutti i rischi sopra riportati, Invitalia adotta un sistema di procedure e di protocolli di controllo (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e Codice Etico) che, in una logica di integrazione, sono stati rafforzati con l'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) elaborato ai sensi della Legge 190/2012, affinché fossero irrobustiti i presidi, volti alla prevenzione della corruzione e delle frodi. La normativa prevede, infatti, per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, che l'implementazione del Piano di Prevenzione della Corruzione possa fare perno sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi d.lgs. 231/01 qualora già posto in essere dall'ente, estendendone l'ambito di applicazione a tutti i reati considerati, dal lato attivo e passivo, nella L. n. 190 del 2012.

Alla funzione di Internal Audit è demandato il compito di effettuare interventi sistematici, anche di tipo ispettivo, di verifica aventi ad oggetto il corretto svolgimento dei processi aziendali in conformità a quanto previsto dal Modello integrato di Organizzazione, Gestione e Controllo.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio sono l'adozione di procedure e protocolli di controllo, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati a d orientare ed indirizzare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nel PPCT sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure e dei protocolli di controllo, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate alla totalità dei dipendenti tramite e.mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale. Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nominato dal CdA, è demandato il compito, oltre che elaborare e predisporre annualmente la proposta del PPTC, di:

- verificare l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività svolte;

- monitorare il recepimento ed il rispetto dei protocolli e delle misure previste dal Piano nell'ambito delle aree di competenza;
- promuovere attività formative "anticorruzione" per il personale verificandone l'effettiva attuazione;
- verificare l'effettiva segregazione dei ruoli, laddove opportuno e previsto, negli uffici/funzioni preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- promuovere, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 la diffusione e la conoscenza del Modello e del Codice Etico;
- gestire i canali di comunicazione per la segnalazione di comportamenti illeciti e/o sospetti e/o non in linea con le determinazioni/protocolli stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231;
- gestire le anomalie, violazioni riscontrate, ovvero le segnalazioni pervenute, anche mediante opportuni canali di cooperazione/comunicazione con l'Organismo di Vigilanza, con l'attivazione di specifiche verifiche ispettive;
- riferire annualmente sull'attività al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in assolvimento agli adempimenti di comunicazione al CdA, ovvero in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno.

Infine per quanto attiene alla trasparenza, è da segnalare che nel corso dell'esercizio è stato revisionato il relativo Piano, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; conseguentemente, dal 20 luglio 2017, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D.Lgs. 175/2016, è esclusa l'applicabilità delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013 per Invitalia e per le società del Gruppo. Continueranno, comunque, ad essere pubblicati sul sito Internet i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D.Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria della Banca merita, per la diversa natura del business soggetto a regolamentazione, un approfondimento ulteriore di seguito esposto.

Il modello di governance adottato dalla Banca è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di revisione legale dei conti sono affidate ad una Società di Revisione.

L'Assemblea dei Soci si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge e dalle disposizioni di Vigilanza.

Stante il sistema di amministrazione e controllo adottato dalla Banca, compete al Consiglio di Amministrazione la funzione di supervisione strategica.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri (di cui almeno un quarto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente), è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione per il perseguimento dello scopo sociale, eccezion fatta per gli atti che le disposizioni di legge e/o di Vigilanza riservano all'Assemblea. È, inoltre, l'Organo deputato prioritariamente a curare che le deliberazioni dell'Assemblea abbiano corretta e pronta esecuzione.

Al fine di favorire e migliorare il funzionamento dei processi organizzativi orientati alla delega, al coordinamento delle funzioni, all'integrazione e collegialità, all'interno della Banca operano anche i seguenti Comitati Gestionali, per ciascuno dei quali si indicano le principali responsabilità:

- Comitato Crediti: presidia il processo di concessione e gestione del credito. Esercita le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione in materia di concessione del credito, sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute /sconfinate entro i limiti stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Esamina i risultati dell'analisi e del monitoraggio del credito predisposti e presentati al Comitato dalle competenti funzioni della Banca, per la successiva presentazione da parte dell'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione;

- **Comitato Commerciale:** esercita le deleghe conferite al Comitato dal Consiglio di Amministrazione in materia di concessione di credito, per i segmenti di business ed entro i limiti stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione; presidia il processo di concessione del credito nel rispetto dei criteri definiti dalle competenti funzioni interne, al fine di realizzare gli obiettivi di volume, reddito e contenimento del livello di rischio;

- **Comitato Controlli Interni e Rischi:** ha un ruolo consultivo e propositivo. Assiste l'Amministratore Delegato e gli altri organi sociali nella gestione integrata dei complessivi rischi cui è esposta la Banca e del complessivo sistema di controllo interno.

Sono inoltre previsti Comitati Agevolazioni per la gestione di interventi e Fondi Pubblici al fine di assicurare il regime di separazione tra l'attività di gestione di interventi e Fondi Pubblici di agevolazione e le altre attività bancarie, anche sulla base di quanto definito nelle Convenzioni sottoscritte dalla Banca. I componenti di tali Comitati - che non possono essere individuati e nominati tra i dipendenti della Banca - sono individuati sulla base delle specifiche contenute nelle singole Convenzioni e, se non diversamente previsto dalla normativa o dalle Convenzioni di riferimento, nominati dall'Amministratore Delegato su proposta delle strutture competenti in materia di gestione di Fondi Pubblici (ove previsto, dietro designazione delle Amministrazioni committenti).

**I Comitati Agevolazioni** - le cui funzioni sono stabilite nella normativa di riferimento e nelle relative Convenzioni - deliberano in merito alle proposte di ammissione/rigetto delle singole operazioni, alle revoche, rinunce, transazioni e quant'altro sia necessario all'attuazione o risoluzione del rapporto agevolativo, nonché all'avvio di azioni giudiziarie; approvano con la periodicità prevista - laddove richiesto - la rendicontazione e la situazione contabile delle disponibilità, degli impegni, delle insolvenze e del contenzioso in essere, i prospetti dimostrativi e la relativa relazione riguardante l'ammontare delle commissioni e dei rimborsi spettanti al Gestore; definiscono gli orientamenti e le modalità operative in relazione agli interventi agevolativi, anche riguardo ai rapporti fra la Banca quale gestore, gli intermediari e le imprese beneficiarie.

#### Sistema di controllo interno

Per "Sistema dei Controlli Interni" si intende l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

1. verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
2. contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca;
3. salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
4. efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
5. affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
6. prevenzione del rischio che l'azienda sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite;
7. conformità delle operazioni alle disposizioni di legge ed alla normativa, anche di vigilanza, nonché alle politiche, ai regolamenti ed alle procedure interne.

**Il Consiglio di Amministrazione**, nell'esercizio della sua funzione di supervisione strategica, definisce l'architettura del Sistema dei Controlli Interni in termini di principi e linee di indirizzo, presidi organizzativi, compiti e responsabilità, risorse e poteri, flussi informativi ed integrazione dei processi di gestione dei rischi e dei conflitti di interesse, in osservanza delle leggi, della regolamentazione di vigilanza e dello Statuto.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto delle risultanze dell'attività del Collegio Sindacale e, supportato dalla funzione di revisione interna, valuta la "completezza", l'"adeguatezza", la "funzionalità" e l'"affidabilità" del Sistema dei Controlli Interni.

Nella Banca le attività di controllo sono svolte a tutti i livelli gerarchici e funzionali della struttura organizzativa.

In applicazione del "principio di proporzionalità", la Banca ha strutturato il proprio Sistema dei Controlli Interni, tenuto conto della dimensione e complessità operativa, della natura dell'attività svolta, nonché dei connessi profili di rischio ai quali la Banca è esposta. Il Sistema dei Controlli Interni della Banca, si articola sui seguenti livelli:

- **Controlli di linea (primo livello)**: costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità di business/operative svolgono sui propri processi al fine di identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi di competenza, in relazione ai quali individuare e attuare specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Sono effettuati dalle stesse funzioni di business/operative (ad es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), ovvero per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche, e sono considerati parte integrante di ogni processo aziendale.

- **Controlli di secondo livello**: sono svolti dalla funzione di controllo dei rischi (che incardina le funzioni di "controllo dei rischi" e di "convalida"), dalla funzione di "conformità alle norme" ed "antiriciclaggio", e sono tesi a monitorare i rischi aziendali, per una prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;

- **Controlli di terzo livello**: attribuiti alla funzione di revisione interna che assicura una costante, indipendente ed obiettiva valutazione della funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

**L'Area Compliance e Antiriciclaggio** incardina la funzione di conformità alle norme e la funzione antiriciclaggio, le cui responsabilità discendono da specifiche previsioni contenute nella normativa di legge e di vigilanza e sono recepite in documenti di normativa interna, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile dell'Area è nominato responsabile della funzione di conformità alle norme nonché responsabile aziendale antiriciclaggio e riporta all'Amministratore Delegato. In ogni caso, ha accesso diretto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e comunica con essi senza restrizioni o intermediazioni.

**Il modello di Compliance** adottato dalla Banca prevede l'attribuzione alla funzione di conformità del presidio diretto della gestione del rischio di non conformità con riferimento alle norme rilevanti che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore, e l'individuazione di presidi specializzati, all'interno della Banca, incaricati della gestione del rischio di non conformità per gli ambiti normativi ammessi dalla disciplina (ad esempio normativa in materia di sicurezza sul lavoro, fiscale). La funzione di Conformità rimane comunque responsabile, anche per tali ambiti, almeno della definizione delle metodologie di valutazione del rischio di non conformità e della individuazione delle relative procedure e della verifica dell'adeguatezza delle procedure medesime a prevenire il rischio di non conformità, nonché della valutazione dell'adeguatezza di tali presidi a gestire i profili di rischio di non conformità.

**La Direzione Risk Management** assolve al ruolo di funzione di controllo dei rischi - così come definito dalle disposizioni regolamentari vigenti - e svolge i compiti assegnati a tale funzione nelle politiche e linee guida approvati dal Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento al Regolamento della funzione di controllo dei rischi.

Il Responsabile della Direzione è nominato Responsabile della funzione di controllo dei rischi, riporta all'Amministratore Delegato, ed ha, in ogni caso, accesso diretto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale e comunica con essi senza restrizioni o intermediazioni.

**La Direzione Internal Audit** assolve il ruolo di funzione di revisione interna, così come definito dalle disposizioni regolamentari vigenti e assolve ai compiti assegnati a tale funzione nelle politiche e linee guida approvati dal Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento al Regolamento del processo di Internal Audit.

Il Responsabile della Direzione è nominato Responsabile della funzione di revisione interna.

Il Responsabile della funzione di revisione interna riporta al Consiglio di Amministrazione; ha accesso diretto al Collegio Sindacale, e comunica con esso senza restrizioni o intermediazioni. Viene comunque assicurato il raccordo tra il responsabile della funzione di revisione interna e l'Amministratore Delegato attraverso adeguati flussi informativi e la partecipazione, in qualità di componente, agli eventuali comitati gestionali in ambito controlli interni e rischi.

I responsabili delle funzioni di controllo posseggono requisiti di professionalità adeguati, sono nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, e non hanno la responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo.

Sono ulteriori attori del Sistema dei Controlli della Banca, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche l'"Organismo" o "OdV 231") e la Società di revisione legale dei conti.

L'OdV 231 ha come principale obiettivo quello di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto Legislativo 231/2001, attraverso la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del Modello Organizzativo e di gestione adottato dalla Banca, ai sensi del citato decreto.

L'Organismo opera secondo un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e dispone di un budget di spesa e di ampi poteri di controllo e di ispezione a tutti i livelli.

L'OdV 231, organo di natura collegiale appositamente istituito, è attualmente composto dal Presidente, professionista esterno indipendente e da altri due membri, individuati nei Responsabili delle funzioni di controllo interno "Internal Audit" e "Risk Management" della Banca (che, nell'ambito aziendale, non hanno compiti operativi e assicurano la piena indipendenza).

La Società di revisione, in relazione ai compiti alla stessa attribuiti dalla legge, intrattiene rapporti - finalizzati anche allo scambio di informazioni e/o dati - con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la funzione di revisione interna, e gli altri Organi e/o funzioni aziendali di controllo.

Infine, per quanto attiene alla funzione di coordinamento e di responsabile operativo del modello di controllo interno richiesto dalla Legge 262/05 in materia di Tutela del Risparmio (art. 154 - bis del Testo Unico della Finanza), il Responsabile della Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è tenuto a predisporre - e darne effettiva applicazione - adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario diretta al Mercato.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca deve, inoltre, attestare - congiuntamente all'Amministratore Delegato - con apposita relazione sul Bilancio individuale Annuale e Semestrale:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'Istituto è esposto.

Al fine di poter adempiere a quanto disposto dalla normativa, la Banca ha adottato un Sistema di Controllo Interno che prevede l'applicazione di una struttura metodologica comune, basata su:

- l'utilizzo di un modello omogeneo con riferimento a standard metodologici internazionalmente riconosciuti (CoSo e Cobit);
- un costante aggiornamento del modello, con attribuzione di specifiche responsabilità ai soggetti coinvolti;
- la diffusione del modello attraverso programmi di formazione.

In particolare per il modello adottato:

- è prevista la validazione della documentazione e conferma dell'esecuzione dei controlli da parte dei rispettivi responsabili competenti;
- è richiesto che ogni procedura amministrativa/contabile ed ogni controllo siano documentati, valutati, testati e validati e sia definita un'unica responsabilità manageriale per lo svolgimento delle attività in essa ricomprese;
- è definito un flusso di attestazioni interne (verso il Dirigente Preposto della Banca) ed esterne (verso il Dirigente Preposto della Controllante e verso il Mercato) relative al Sistema di Controllo Interno in tema di informativa finanziaria.

La Banca adotta un Regolamento del Dirigente Preposto in cui - in linea con il dettato dell'art. 154-bis del TUF e nel rispetto dell'art. 24 dello Statuto - sono stati definiti:

- le modalità di nomina, i requisiti, i compiti i poteri ed i mezzi del Dirigente Preposto;
- i rapporti con gli Organi sociali e gli Organi di controllo della Banca;
- i flussi di informativa da e verso le altre Strutture di controllo e con il Dirigente Preposto della Controllante, nell'ambito dell'informativa richiesta per la predisposizione del Bilancio consolidato.

Inoltre sono state approvate le Linee Guida-Sistema di Controllo Interno Finanziaria (di seguito "SCIIF"), che disciplinano - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF - i criteri, le metodologie e identificano i ruoli e le responsabilità:

- per l'istituzione e il mantenimento nel tempo del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria della Banca;
- per la valutazione della sua adeguatezza ed effettiva operatività.

Le previsioni dello SCIIF si inquadrano nel complessivo sistema dei controlli interni della Banca e sono coerenti con le prescrizioni normative vigenti. Inoltre la Disposizione n. 1079 "Procedura per la gestione della *compliance* 262/05" regola le attività operative e gli strumenti metodologici per l'istituzione e il mantenimento nel tempo del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria della Banca, nonché per la valutazione della sua adeguatezza ed effettiva operatività, nel rispetto dei ruoli e responsabilità definiti nello SCIIF.

In base alla normativa interna, nel corso dell'esercizio è stato effettuato il previsto aggiornamento delle procedure amministrative ai fini 262/05 e sono stati individuati i ruoli coinvolti, le attività e le responsabilità riguardanti le fasi dei macro processi aziendali.

Nel corso del 2018 il Dirigente Preposto ha provveduto ad emettere le attestazioni e le dichiarazioni richieste, mantenendo, nell'ambito della propria attività, tutti quei contatti e relazioni con gli altri organismi di controllo esterni ed interni, quali il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il Comitato Controlli interni e rischi, le funzioni di revisione interna, di conformità alle norme ed antiriciclaggio, nonché con il Dirigente Preposto della Controllante.

## **Dichiarazione di carattere non finanziario D. Lgs. 254/2017 e GRI**

### **1. Nota metodologica - il nostro percorso verso la sostenibilità**

Il presente documento offre un rendiconto completo delle performance di sostenibilità del Gruppo, così come definito nel paragrafo 1.3.4, descrivendo i principali ambiti di operatività e come questi vengano perseguiti in un'ottica di creazione di valore nel lungo termine, con un'attenzione costante al benessere degli individui e delle collettività.

Il documento è stato redatto in conformità al decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254<sup>1</sup> in materia di informazioni non finanziarie, e in accordo con l'art. 5 dello stesso decreto, costituisce specifica sezione della relazione sulla gestione, nel rispetto dei vincoli normativi applicabili.

#### **1.1. Stakeholder e attività di coinvolgimento**

Il rapporto con gli stakeholder rappresenta per il Gruppo uno degli elementi chiave del processo di rendicontazione sociale. Il sistema di relazioni che si instaura e si mantiene con gli stakeholder, infatti, caratterizza fortemente le politiche e le iniziative di responsabilità sociale del Gruppo.

Per questo, a partire dal 2017, è stato avviato, in maniera più strutturata e approfondita rispetto agli esercizi precedenti, un processo di coinvolgimento attivo degli stakeholder, per ascoltare tutti i portatori di interesse e integrare le loro aspettative nelle strategie aziendali.

Nel 2018, sulla base dei feedback emersi nell'anno precedente abbiamo proseguito con l'attività di ascolto e rendicontazione agli stakeholder invitando i rappresentanti interni ad un tavolo di lavoro sulle nuove aree da monitorare e sugli spunti di miglioramento da introdurre nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario. L'interazione ha ampliato i progetti da approfondire, non solo in termini di efficacia, ma anche di riconoscibilità e misurabilità per dare una rappresentazione unitaria della pluralità delle attività di Invitalia. Il presente documento si qualifica, pertanto, come uno degli strumenti di dialogo

<sup>1</sup> Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 10 gennaio 2017, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del 22 ottobre 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni

con gli stakeholder, in quanto consente di comunicare quanto si è realizzato nel corso dell'anno, al fine di rispondere alle aspettative e condividere target di miglioramento volti ad orientare le attività verso obiettivi di crescita sempre più ambiziosi e condivisi.

### 1.1.1. Mappatura degli stakeholder

La **mappatura degli stakeholder** è stata realizzata da un gruppo di lavoro interno, rappresentativo del personale del Gruppo. La mappatura - propedeutica alla definizione dell'analisi di materialità - ha permesso di identificare 10 categorie ed oltre 31 sottocategorie di stakeholder.

#	CATEGORIE	SOTTOCATEGORIE
1	Sistema di <i>governance</i> e di controllo	Sistema di controllo
		Sistema di <i>governance</i>
		Agenzie di rating
2	Risorse Umane	Dipendenti
		Rappresentanze sindacali
		Altre forme associative
3	Interlocutori ambientali	Intermediari dell'impatto ambientale di Invitalia
		Soggetti coinvolti nelle attività di carattere ambientale
4	Fornitori	Fornitori generali
		Fornitori specialistici
5	Committenti	Altre istituzioni e partner
		PA Centrale
		Soggetti destinatari dei dati
6	Beneficiari	PA Centrale
		PA Locale
		Imprese e associazioni
		Beneficiari individuali
		Beneficiari indiretti
7	Realtà associative	Associazioni di categoria
		Associazioni di cittadini
		Associazioni di istituzioni
8	Media	Giornalisti
		Nuovi Media
		Media tradizionali
		Utenti
9	Comunità locali	Attori pubblici del territorio
		Comunità oggetto di intervento di Invitalia
		Società civile
		Soggetti economici locali
10	Competitor	Competitor privati
		Competitor pubblici

Definita la mappa degli stakeholder, tali soggetti sono stati successivamente analizzati e *clusterizzati* per grado di rilevanza in relazione a:

- a) **capacità di influenza**, misurata in relazione a fattori quali: dimensione, rappresentatività rispetto all'argomento, risorse (finanziarie ed umane) attuali e potenziali, conoscenze e competenze specifiche, collocazione strategica, ecc.;
- b) **livello di interesse che sono in grado di esercitare**, valutato sia in funzione dell'incidenza rispetto alla sfera di azione del Gruppo, sia in relazione alle iniziative attuabili per promuovere o rivendicare i propri interessi o per favorire la partecipazione al processo decisionale.

L'incrocio di tali criteri ha determinato una matrice che ha consentito di classificare gli stakeholder in quattro categorie di rilevanza: bassa, media, alta e altissima.

Tra gli stakeholder con **rilevanza altissima** sono stati selezionati alcuni rappresentanti di tutte le categorie rappresentate con cui avviare un **processo di confronto e dialogo**, secondo approcci differenziati (bilaterale e multilaterale).

### 1.1.2. Il dialogo con gli stakeholder

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder rappresenta per il Gruppo la base per:

- stabilire le priorità di azione;
- perseguire obiettivi strategici, integrando le proprie risorse (intese come conoscenze, persone, budget e strumentazioni);
- migliorare l'ambiente in cui operare, attraverso uno sviluppo dell'impresa più equo e sostenibile;
- accrescere la reputazione aziendale;
- informare, influenzare e coinvolgere i portatori di interesse.

Con il duplice obiettivo di conoscere le tematiche rilevanti per i propri stakeholder e sviluppare le dinamiche di ascolto e interazione con il Gruppo, sono state avviate molteplici iniziative di coinvolgimento degli stakeholder.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di dialogo con gli stakeholder e, con il supporto di facilitatori esterni, sono stati organizzati eventi tematici e momenti di confronto, condotti nella forma di un dialogo aperto, che hanno interessato aspetti trasversali quali:

- quadro dei rapporti di collaborazione con il Gruppo e modalità di attuazione;
- evoluzione della presenza del Gruppo nel tempo;
- elementi distintivi, punti di forza e criticità della collaborazione;
- effetti della collaborazione con i beneficiari e nei territori;
- effetti della collaborazione sulla cultura e sull'organizzazione
- aspettative degli stakeholder in merito all'azione dell'Gruppo.

Tali iniziative hanno consentito di raccogliere molte indicazioni e feedback qualitativi. In particolare, è stato possibile analizzare i flussi di funzionamento facendo emergere i punti di forza e punti di debolezza dell'attuale sistema, nonché le principali sfide ed opportunità di miglioramento.

Più in dettaglio, un ristretto **gruppo di stakeholder interni** è stato chiamato ad intervenire al **Tavolo di lavoro** per ascoltare le esigenze, i fabbisogni, le loro proposte e confrontarsi sull'impatto di Invitalia nell'ambito della *social responsibility*, nonché le nuove aree da monitorare e sugli spunti di miglioramento da introdurre nella DNF.

Il presente documento tiene conto delle proposte e delle indicazioni raccolte nel corso del Tavolo, e saranno pienamente implementate nelle successive edizioni.

## 1.2. Analisi di materialità

L'analisi di materialità nasce dall'esigenza di **identificare e sviluppare tematiche rilevanti per il management e per gli stakeholder** rispetto agli impatti economici, ambientali, sociali e culturali che le attività di business generano all'interno e all'esterno dell'organizzazione. In particolare, mediante la matrice di materialità, il Gruppo fornisce una fotografia delle priorità aziendali rispetto alle aspettative manifestate dagli stakeholder.

L'analisi di materialità, all'interno del processo di rendicontazione sociale, trova la sua applicazione già a partire da qualche anno, e viene periodicamente aggiornata. Nel 2018, in particolare, nonostante l'ampliamento del perimetro al Mediocredito Centrale l'analisi non ha subito variazioni.

### 1.2.1. Il processo di identificazione delle tematiche rilevanti

Come anticipato, a partire dal 2017, il processo di identificazione dei temi rilevanti, è stato profondamente ridisegnato in linea con i principali standard di rendicontazione nazionali o internazionali e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D. Lgs. 254/2016.

Il percorso di identificazione delle tematiche, coordinato dal gruppo di lavoro della DNF è stato sviluppato secondo una metodologia che ha tenuto conto di:



- *assessment* e confronto delle varie fonti informative, pubbliche e non pubbliche, interne ed esterne al Gruppo;
- analisi benchmark per verificare la presenza e le modalità di formalizzazione delle rispettive politiche di sostenibilità o responsabilità sociale;
- analisi della percezione degli stakeholder, per l'identificazione delle tematiche più rilevanti e la valorizzazione di possibili aree di miglioramento;
- interviste con le diverse funzioni interne dell'azienda, per la determinazione della rilevanza delle tematiche rispetto alle singole linee di business;
- considerazioni sviluppate all'interno del più alto organo di governo della società, per verificare l'aderenza degli esiti rispetto alle strategie aziendali;
- analisi della stampa e degli altri mezzi di informazione, per riscontrare il grado di percezione e *reputation* del brand (da parte di *decision maker*, *opinion leader* e altri esponenti della comunità italiana).

Tale processo ha permesso di definire una lista di tematiche materiali, rappresentative delle seguenti macro aree:

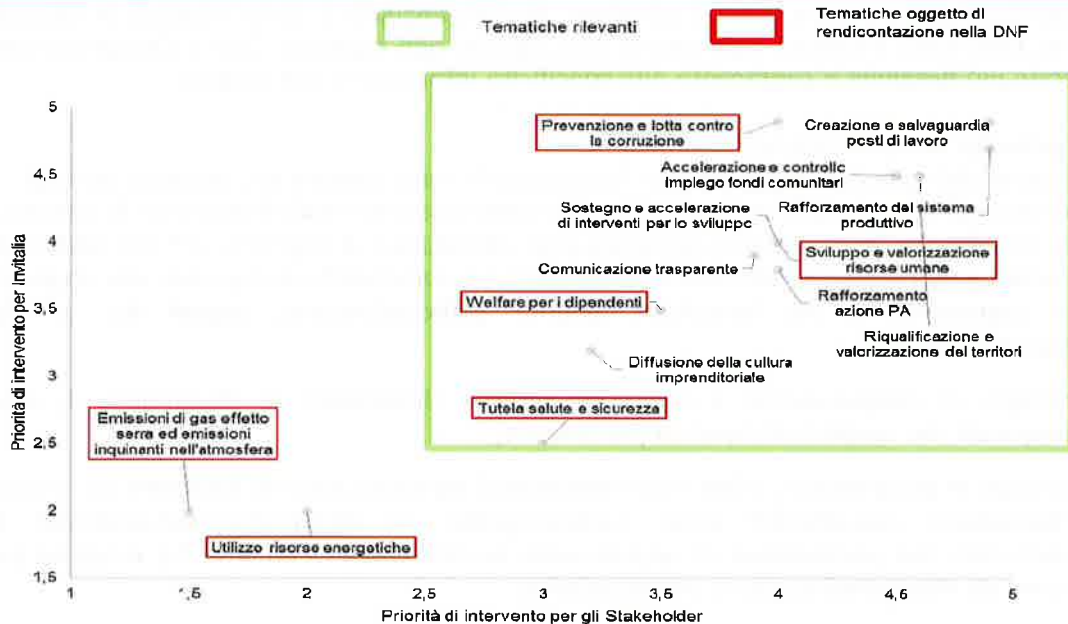
- Accelerazione e controllo impiego fondi comunitari
- Welfare per i dipendenti
- Comunicazione trasparente
- Diffusione della cultura imprenditoriale
- Emissioni di gas effetto serra ed emissioni inquinanti nell'atmosfera
- Creazione e salvaguardia posti di lavoro
- Prevenzione e lotta contro la corruzione
- Rafforzamento del sistema produttivo
- Rafforzamento azione PA
- Riqualificazione e valorizzazione dei territori
- Sostegno e accelerazione di interventi per lo sviluppo
- Sviluppo e valorizzazione risorse umane
- Tutela salute e sicurezza
- Utilizzo risorse energetiche

### 1.2.2. La definizione delle priorità

Definite le tematiche rilevanti, è stata valutata e ponderata l'importanza delle tematiche emerse sia dal punto di vista esterno che dal punto di vista interno.

La valutazione di **rilevanza interna** viene elaborata dalle principali funzioni aziendali, grazie alla verifica puntuale delle tematiche oggetto di analisi. La valutazione di **rilevanza esterna**, invece, avviene attraverso il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder al fine di cogliere in modo diretto le percezioni di autorevoli rappresentanti dei portatori di interesse del Gruppo.

La misurazione del grado di priorità e l'analisi dei risultati hanno permesso di identificare la "*rilevanza per gli stakeholder*" propedeutica alla definizione della **matrice di materialità**. Quest'ultima individua i temi rilevanti intesi come quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali, ambientali e culturali delle attività del Gruppo e che, influenzando aspettative, decisioni e azioni degli stakeholder, sono da questi percepiti come rilevanti.



Per un maggior dettaglio sugli standard GRI associati a ciascun tema materiale si rimanda alla *Tabella di correlazione* contenuta nel D. Lgs. 254/2016.

In particolare, nel 2018 si è verificato se l'ingresso di Mediocredito Centrale (MCC) nel perimetro di rendicontazione potesse incidere significativamente sulla matrice di materialità.

Atteso che tale fattispecie non si è realizzata, la Capogruppo non ha ritenuto necessario apportare modifiche alla matrice, la cui ultima versione, di conseguenza, risulta essere quella condivisa ed approvata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018.

È previsto che la fase di *review* venga svolta come attività preparatoria al prossimo ciclo di rendicontazione, con l'obiettivo anche di sottoporre i risultati delle analisi condotte, aggiornate nell'anno successivo, a specifiche attività di *stakeholder engagement*.

### 1.3. La misurazione delle nostre performance

#### 1.3.1. Gli indicatori di performance

Per il reporting di sostenibilità, in accordo con le prescrizioni normative, il Gruppo si avvale di un set di KPI (*Key Performance Indicators*) derivanti dall'adozione dello standard del *Global Reporting Initiative* (GRI), organismo internazionale che definisce *standard* universalmente applicabili per la stesura dei report di sostenibilità, nonché delle indicazioni ricevute dal management aziendale e dagli stakeholder. Tale standard risulta essere, tra quelli internazionali, il più idoneo a rappresentare le attività del Gruppo ed in grado di coprire tutti gli aspetti richiesti dalla direttiva 2014/95/UE e conseguentemente dal D. Lgs. 254/16 rientranti nell'ambito della *Corporate Sociale Responsibility*.

I KPI definiti consentono di monitorare le performance aziendali ed il grado di raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti, nonché individuare iniziative ed aree di miglioramento ai fini della misurazione delle performance di sostenibilità.

La gestione dei KPI avviene su una piattaforma centralizzata sulla quale confluiscono i dati relativi alle singole realtà aziendali, nonché informazioni generali che sottendono i processi contabili, finanziari e di controllo. Ciò consente la condivisione di dati tra le varie piattaforme per garantire la massima integrazione della sostenibilità nei processi aziendali.

I "data owner", distribuiti lungo tutte le aree operative del Gruppo, provvedono alla raccolta dei dati e alla trasmissione delle informazioni al gruppo che si occupa della DNF, che ne verifica la consistenza ed alimenta il sistema di monitoraggio a livello centrale.

Per il reporting della Dichiarazione di carattere Non Finanziario è stato adottato il **Global Reporting Initiative (GRI)** nella modalità *referenced*, che rispetto agli approcci *Core* o *Comprehensive*, permette un approccio più flessibile e confacente alle specificità informative del Gruppo.

### 1.3.2. I principi di rendicontazione

L'impostazione dei contenuti del presente documento è stata ispirata dai seguenti principi:

- *Principio di materialità*: sono oggetto di rendicontazione esclusivamente le tematiche rilevanti, necessarie per "assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta". La materialità corrisponde alla soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventa sufficientemente importante da dover essere rendicontato;
- *Principio di comparabilità*: i dati sono relativi all'esercizio di riferimento e, dove possibile, comparati con quelli dell'esercizio precedente;
- *Principio di accuratezza*: i dati e le informazioni riportate sono di carattere quali-quantitativo. Le informazioni quantitative sono accompagnate da interpretazioni/commenti di carattere qualitativo che permettono di apprezzarne correttamente l'ambito. La maggior parte dei dati deriva da rilevazioni dirette e circostanziate;
- *Principio di imparzialità*: il documento include sia gli impatti positivi sia quelli negativi al fine di favorire una valutazione bilanciata delle performance aziendali;
- *Principio di consistenza*: sono oggetto di rendicontazione i risultati e non i prodotti. L'attenzione riservata ai diversi argomenti è proporzionale alla rilevanza relativa degli stessi;
- *Principio di tempestività*: la diffusione delle informazioni avviene contestualmente, o comunque a breve termine, rispetto a quella del bilancio civilistico ed in ogni caso nel rispetto dei vincoli di cui al D. Lgs. 254/2016;
- *Principio di affidabilità*: i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono sottoposte a verifica di conformità da parte della società di revisione all'uopo selezionata.

### 1.3.3. Il periodo di rendicontazione

Il presente documento si riferisce alle attività e alle informazioni di cui al periodo al 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018.

### 1.3.4. Il perimetro di rendicontazione

Nel rispetto del principio di completezza, le informazioni e gli indicatori selezionati nonché il perimetro di rendicontazione sono tali da fornire una rappresentazione ragionevole e appropriata delle performance aziendali in ambito economico, sociale e ambientale.

Il perimetro di rendicontazione viene periodicamente aggiornato sulla base dell'evoluzione della struttura ed in relazione alla strategicità rispetto alla *mission* aziendale.

Tale attività viene svolta considerando sia i rapporti di controllo e/o influenza tra le entità appartenenti al Gruppo, sia le capacità delle stesse di generare impatti significativi (effettivi e potenziali) sugli indicatori di performance e sulle politiche di sostenibilità.

In particolare, al fine di rendicontare unicamente le società produttive e quelle le cui attività hanno impatti significativi, il perimetro viene definito prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- Composizione del Gruppo:
  - composizione alla data di analisi
  - evoluzione della composizione rispetto all'ultima DNF
- Numerosità di dipendenti:
  - numero di dipendenti alla data di analisi

- andamento rispetto all'ultima DNF
- Particolari caratteristiche delle società, tra cui:
  - strategicità delle attività e contribuzione rispetto alla *mission* del Gruppo
  - apporto economico generato ed impatti sociali e ambientali generati
  - eventuali ulteriori disposizioni e/o caratteristiche delle società che ne giustificano l'inclusione o l'estromissione dal perimetro di rendicontazione

In base all'analisi degli aspetti appena indicati, nell'ambito del presente periodo di rendicontazione, si è ritenuto di poter escludere dal perimetro le controllate non strategiche e le società:

- *Italia Turismo*, in relazione al numero di dipendenti, pari a 11, alla ridotta strategicità del business rispetto alla *mission* aziendale così come previsto nel piano industriale 2017-2019 e, da ultimo, alla procedura di dismissione della società, deliberata a dicembre 2017 e tuttora in corso;
- *Invitalia Partecipazioni*, in ragione del numero dei dipendenti, pari a 5, della ridotta strategicità della società che si sostanzia in gestione, dismissione o liquidazione di partecipazioni ritenute non strategiche, in attuazione del Piano di riordino predisposto da Invitalia e approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico;
- Marina di Portisco, in relazione al numero di dipendenti, pari a 22, alla ridotta strategicità del business rispetto alla *mission* aziendale. La società, riveniente dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando, è anch'essa destinata alla dismissione;
- Trieste Navigando, in ragione del numero dei dipendenti, alla data di chiusura dell'esercizio non erano presenti dipendenti in organico, alla ridotta strategicità del business rispetto alla *mission* aziendale. La società proviene dalla liquidazione di Italia Navigando ed è anch'essa in fase di dismissione;

Rientrano pertanto nel perimetro di rendicontazione (**da qui in avanti con la denominazione di Gruppo**) esclusivamente INVITALIA l'*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa* e le seguenti società controllate:

- Mediocredito Centrale S.p.A.
- Infratel Italia S.p.A.
- Invitalia Ventures SGR.

## 2. Disclosure ai fini della Dichiarazione di carattere non finanziario

L'attività di assegnazione delle priorità ha consentito di individuare le tematiche materiali oggetto di disclosure ai fini della **Dichiarazione di carattere non finanziario** di cui al D. Lgs. 254/2016.

In particolare, è emerso come "*nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta*" e "*tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa*" sono rilevanti esclusivamente le tematiche di cui all'art. 3. 2 lett.:

d) *aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;*

f) *lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.*

Le restanti tematiche, infatti, benché obbligatorie ai fini della Dichiarazione di carattere non finanziario non risultano rilevanti ai fini della comprensione del business del Gruppo.

In relazione alle disposizioni di cui alle lettere a) *l'utilizzo di risorse energetiche e l'impiego di risorse idriche* e b) *emissioni di gas ad effetto serra ed emissioni inquinanti in atmosfera* si evidenzia che le attività poste in essere dal Gruppo, in qualità di società di servizi, non impattano significativamente sull'ambiente. Non si rilevano, infatti, attività svolte direttamente dall'organizzazione in grado di causare un impatto ambientale rilevante. Ciononostante, al fine di garantire completezza e continuità con le informazioni rese disponibili nelle precedenti versioni della DNF Invitalia rendiconta nel presente documento informazioni relative ai propri consumi energetici.

Relativamente alle disposizioni di cui alla lett. c) *impatto sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario* si evidenzia che il Gruppo nell'esercizio delle sue funzioni non genera impatti significativi esterni alla propria organizzazione. A livello interno, invece, nel rispetto della normativa vigente e in conformità al Modello Organizzativo 231/01, si garantisce la tutela della salute e la sicurezza delle persone attraverso un insieme di regole e procedure (la cui trattazione viene dettagliata nei paragrafi inerenti la gestione del *personale*).

Infine, con riferimento alla lett. e) *rispetto dei diritti umani* si evidenzia che il Gruppo (in qualità di organismo governativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opera sotto il coordinamento ed il controllo del Ministero dello Sviluppo Economico) opera conformemente alle norme dell'ordinamento giuridico italiano ed internazionale. In particolare, agisce nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e promozione dei diritti umani, in linea con gli obblighi assunti a livello internazionale in tema di sostegno dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali. In modo non esaustivo, si richiamano la lotta contro il razzismo, la xenofobia e tutte le forme di intolleranza, le discriminazioni, incluse quelle basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere, la promozione dei diritti delle persone con disabilità, l'educazione ai diritti umani e la promozione della libertà di opinione e di espressione. Al riguardo, si richiamano i Codici Etici che le società hanno adottato dove sono formalizzati l'insieme dei valori aziendali e contemporaneamente raccolgono l'insieme dei diritti e dei doveri cui è tenuto a conformarsi sia il personale interno sia tutti i soggetti che interagiscono con l'Agenzia, quali ad esempio gli azionisti, i collaboratori, i consulenti, gli agenti, i partner, la Pubblica Amministrazione.

### **2.1. Informazioni di carattere generale**

Come richiamato al par. 1.3.4 rientrano nel perimetro di rendicontazione le società: INVITALIA, Infratel Italia S.p.A., Invitalia Ventures SGR e Mediocredito Centrale S.p.A.

#### ➤ INVITALIA

E' l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa ed ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che esercita i propri diritti in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico, il quale svolge funzioni di indirizzo e controllo dell'Agenzia.

Agisce su mandato del Governo e opera prevalentemente in Italia per dare impulso alla crescita economica del Paese e rilanciare le aree di crisi, accrescere la competitività dei territori, in particolare del Mezzogiorno, e sostenere i settori strategici per lo sviluppo e l'occupazione.

INVITALIA ha la sua sede centrale in Via Calabria, 46 - 00187, Roma, e le sedi operative in Via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 e in Viale America 201 - 00144 (quest'ultima presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico).

#### ➤ INFRATEL

La *mission* della Società è realizzare infrastrutture di rete di telecomunicazioni a banda larga organiche ed integrate sul territorio nazionale ed eliminare il *digital divide* delle aree sottoutilizzate del Paese, per soddisfare le esigenze di servizio delle Pubbliche Amministrazioni e per sostenere lo sviluppo delle aree industriali.

La società, controllata al 100% da INVITALIA, ha sede in Viale America 201 - 00144, Roma (presso gli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico).

➤ INVITALIA VENTURES SGR

Invitalia Ventures SGR (già Strategia Italia SGR) è la società di gestione del risparmio del Gruppo che ha come *mission* la realizzazione di interventi per la competitività delle PMI, in particolare, delle reti di imprese e delle imprese in fase di *early stage* nell'ambito dei settori ad alto contenuto di innovazione tecnologica.

La società, controllata al 100% da INVITALIA, ha sede in Via Calabria, 46 – 00187, Roma.

➤ MEDIOCREDITO CENTRALE

Mediocredito Centrale è la Banca per lo sviluppo che sostiene il tessuto economico imprenditoriale del Paese in particolare del Mezzogiorno, facilita l'accesso al credito delle imprese con particolare riguardo alle PMI, supporta la realizzazione di investimenti produttivi ed in ricerca e sviluppo e attua le politiche pubbliche a sostegno del sistema produttivo.

La società, controllata al 100% da INVITALIA, ha sede in Viale America 351 – 00144, Roma.

Invitalia e le sue controllate perseguono il raggiungimento delle proprie *mission* attraverso un'azione volta nel rispetto della legalità e dei diritti fondamentali della persona, improntata a regole chiare e trasparenti e in sintonia con l'ambiente esterno e con gli obiettivi della comunità. Il personale delle Società - nell'espletamento delle proprie mansioni - assicura la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

A tal fine, ciascuna delle società del Gruppo si è dotata di un proprio **Codice Etico** che, in linea con i principi di lealtà e onestà di comportamento, è volto a regolare attraverso norme comportamentali l'attività aziendale. Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300".

I Codici Etici approvati dalle società del gruppo richiamano l'insieme dei valori aziendali ed evidenziano i diritti e doveri di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano con il Gruppo, indicando le norme di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori quali gli azionisti, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, gli agenti, i partner, la Pubblica Amministrazione e, in generale, tutti i soggetti legati da un rapporto di collaborazione. Ogni società del Gruppo assicura a tutti i dipendenti e collaboratori un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione in relazione al contenuto del Codice Etico e alle problematiche a esso attinenti.

L'adozione del Codice Etico è espressione di un contesto aziendale nel quale l'obiettivo primario è quello di soddisfare le necessità e le aspettative degli stakeholder attraverso elevati standard di professionalità e l'assenza di condotte contrarie alle disposizioni di legge e ai valori che il Gruppo promuove.

Proprio in relazione ai valori, si segnala che a Novembre 2017, è stato avviato il processo di definizione della **Carta dei Valori**, su cui il Gruppo fonda la propria identità e che, tanto nelle scelte strategiche quanto nell'operatività quotidiana, ispira il comportamento dei dipendenti nei rapporti con gli stakeholder.

Il percorso è partito nel 2017 con la costituzione di un *panel interfunzionale*, composto da un gruppo rappresentativo di dipendenti (40% donne) con diversa provenienza e inquadramento aziendale. Il gruppo di lavoro, incaricato di individuare i valori riconosciuti come distintivi per l'organizzazione, in termini di identità e *reputation*, ha individuato ed elaborato i valori guida del Gruppo: integrità, visione, passione, collaborazione, impatto. Ciascuno di questi valori sottende una serie di comportamenti e riferimenti, di seguito richiamati.

- **INTEGRITÀ:** trasparenza, responsabilità, merito, tutela, impegno, rispetto, correttezza.
- **VISIONE:** strategia, azione, sviluppo, risultato, innovazione.

- **PASSIONE:** orgoglio, appartenenza, forza, senso, costanza, tenacia, identità sociale.
- **COLLABORAZIONE:** partecipazione, persone, coesione, condivisione, partnership, comunicazione, insieme.
- **IMPATTO:** performance, efficienza, trasformazione, cambiamento, metodologie, monitoraggio.

Atteso che la creazione della Carta dei Valori è un processo che, per essere efficace e credibile, deve avvenire in modo il più possibile partecipato e condiviso, il management ha coinvolto la popolazione aziendale ai fini della condivisione e rappresentazione dei valori.

## 2.2. Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale

Il crescente grado di complessità in cui il Gruppo si trova ad operare richiede una costante attenzione rispetto alle modalità di gestione ed organizzazione del personale.

In tal senso, le attività del 2018 sono state fortemente orientate alla necessità di coniugare la gestione delle risorse con le strategie di business, allineando fattori di produzione (persone, sistemi, processi, indicatori) e cultura aziendale (professionale e valoriale) al fine di definire percorsi in grado di favorire efficienza, innovazione, produttività e benessere organizzativo.

### 2.2.1. Gestione delle risorse

Come richiamato in premessa, e nella *Relazione sulla Gestione*, le attività connesse alla gestione del personale nel 2018 sono state principalmente orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle singole persone.

Al 31 dicembre 2018 l'organico del Gruppo (rif. Perimetro 2018) è pari a **1.858 persone**<sup>2</sup>. Tale incremento è dovuto non solo dall'ingresso nel perimetro di rendicontazione del Mediocredito Centrale ma anche da un significativo *trend* di crescita del gruppo: a parità di perimetro (Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures), infatti, si registra un incremento netto di 81 risorse rispetto al 31 dicembre 2017 (+5%).

Il numero **totale di assunzioni** nel corso dell'anno è stato pari a **307**, ed in particolare 233 per Invitalia SpA, 25 per Infratel SpA, 7 per Invitalia Ventures e 42 per il Mediocredito Centrale. Nell'ambito delle assunzioni<sup>3</sup> sono comprese 7 risorse provenienti da società del Gruppo, di cui 5 da società del perimetro di rendicontazione (Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC) e 2 dalla controllata Invitalia Partecipazioni. Il numero di **assunzioni extra-perimetro**, pertanto, è pari a **300**. In particolare, si è registrato un significativo incremento delle risorse per la gran parte delle società del perimetro. INVITALIA, con l'ingresso di 233 risorse (pari al 16% del proprio organico al 31/12/2018) ed un turnover di 169, al 31 dicembre 2018 consolida un organico di 1.442 persone (+4% rispetto al 2017). Infratel SpA, con l'ingresso di 25 risorse (20% del proprio organico) ed un turnover di 14 persone, al 31 dicembre 2018 registra 124 dipendenti (+10% rispetto al 2017). Trend crescente anche per Invitalia Ventures SGR che, con l'ingresso di 7 persone e l'uscita di 1 si attesta ad un organico di 12 persone (+100% rispetto al 2017). Il Mediocredito Centrale, con l'ingresso di 42 persone (pari 15% del proprio organico) ed un turnover di 58, al 31 dicembre consolida un organico di 283 persone<sup>4</sup>. La tabella che segue riporta il dettaglio delle assunzioni con evidenza dei fenomeni di mobilità infragruppo ed infra-perimetro.

TURNOVER		ASSUNZIONI E MOBILITA'				
Provenienza	Sesso	INVITALIA	INFRADEL	INVITALIA VENTURES	MCC	TOTALE
INVITALIA	Donna			1	1	2
	Uomo				2	2

<sup>2</sup> Rientrano in tale computo: dirigenti, quadri e impiegati. Sono, invece, esclusi dal conteggio i 38 dipendenti afferenti alle società Italia Turismo, Invitalia Partecipazioni e Marina di Portisco in quanto, ai fini della DNF, non sono inserite nel perimetro di rendicontazione.

<sup>3</sup> Rientrano in tale definizione anche n. 2 casi di personale Invitalia con contratto a tempo determinato che, nel corso dell'anno, hanno avuto una cessazione e successiva riassunzione. Non sono contemplati i casi di trasformazione di contratto, in quanto non comportano una nuova assunzione.

<sup>4</sup> Di cui 3 Dirigenti distaccati dalla Controllante.

	Totale			1	3	4
INFRATEL	Donna	1				1
	Uomo					
	<b>Totale</b>	<b>1</b>				<b>1</b>
INVITALIA VENTURES	Donna					
	Uomo					
	<b>Totale</b>					
MCC	Donna					
	Uomo					
	<b>Totale</b>					
INVITALIA PARTECIPAZIONI	Donna	1				1
	Uomo	1				1
	<b>Totale</b>	<b>2</b>				<b>2</b>
ALTRO (mercato)	Donna	108	13	3	24	148
	Uomo	122	12	3	15	152
	<b>Totale</b>	<b>230</b>	<b>25</b>	<b>6</b>	<b>39</b>	<b>300</b>
<b>TOTALE</b>		<b>233</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>42</b>	<b>307</b>

Le **uscite** del personale dipendente, invece, sostanzialmente connesse alla naturale scadenza di contratti a tempo determinato e a dimissioni volontarie, sono state pari a **245**. Il numero di **cessazioni extra-perimetro**, al netto delle 7 ascrivibili alla mobilità infragruppo di cui sopra, è pari a **238**.

TURNOVER							
Provenienza	Sesso	INVITALIA	INFRATEL	INVITALIA VENTURES	MCC	INVITALIA PARTECIPAZIONI	TOTALE
INVITALIA	Donna		1			1	2
	Uomo					1	1
	<b>Totale</b>		<b>1</b>			<b>2</b>	<b>3</b>
INFRATEL	Donna						
	Uomo						
	<b>Totale</b>						
INVITALIA VENTURES	Donna	1					1
	Uomo						
	<b>Totale</b>	<b>1</b>					<b>1</b>
MCC	Donna	1					1
	Uomo	2					2
	<b>Totale</b>	<b>3</b>					<b>3</b>
ALTRO (mercato)	Donna	73	4		27	1	105
	Uomo	92	9	1	31		133
	<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>58</b>	<b>1</b>	<b>238</b>
<b>TOTALE</b>		<b>169</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>58</b>	<b>3</b>	<b>245</b>

Il **turnover per genere**, come rappresentato nella tabella che segue, è mediamente bilanciato.

2017	Perimetro Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	TURNOVER PER GENERE			
		Assunzioni	Donna	Uomo	Totale
		% assunzioni	43%	57%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti	15%	20%	18%



		al 31-12			
2018	Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC	Cessazioni	58	73	131
		% cessazioni	44%	56%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	8%	10%	9%
		<b>Assunzioni</b>	<b>152</b>	<b>155</b>	<b>307</b>
		% assunzioni	50%	50%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	16%	17%	17%
	<b>Cessazioni</b>	<b>109</b>	<b>136</b>	<b>245</b>	
	% cessazioni	44%	56%	100%	
	% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	12%	15%	13%	

In relazione alla **distribuzione delle assunzioni e delle cessazioni per area geografica** si rimanda alla tabella di seguito rappresentata.

Perimetro		TURNOVER PER AREA	Nord	Centro	Sud	Estero	Totale
2017	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	Assunzioni	21	120	122	3	266
		% assunzioni	8%	45%	46%	1%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	19%	16%	19%	10%	18%
		Cessazioni	17	73	41	0	131
		% cessazioni	13%	56%	31%	0%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	15%	10%	7%	0%	9%
2018	Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC	<b>Assunzioni</b>	<b>19</b>	<b>109</b>	<b>172</b>	<b>7</b>	<b>307</b>
		% assunzioni	6%	36%	56%	2%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	15%	12%	23%	18%	17%
		<b>Cessazioni</b>	<b>16</b>	<b>113</b>	<b>114</b>	<b>2</b>	<b>245</b>
		% cessazioni	7%	46%	47%	1%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	13%	12%	15%	5%	13%

In relazione alla **distribuzione di assunzioni/cessazioni per fascia di età** si rimanda alla tabella che segue.

Perimetro		TURNOVER PER ETA'	< 30	TRA 30 E 50	> 50	TOTALE
2017	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	Assunzioni	32	196	38	266
		% assunzioni	12%	74%	14%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	41%	18%	11%	18%
		Cessazioni	20	89	22	131
		% cessazioni	15%	68%	17%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	26%	8%	7%	9%
2018	Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC	<b>Assunzioni</b>	<b>133</b>	<b>160</b>	<b>14</b>	<b>307</b>
		% assunzioni	43%	52%	5%	100%
		% assunzioni sul totale dipendenti al 31-12	111%	13%	3%	17%
		<b>Cessazioni</b>	<b>54</b>	<b>151</b>	<b>40</b>	<b>245</b>
		% cessazioni	22%	62%	16%	100%
		% cessazioni sul totale dipendenti al 31-12	45%	12%	8%	13%

Tra i 1.858<sup>5</sup> lavoratori, la categoria professionale che registra il maggior numero di dipendenti è quella degli impiegati (1.399), seguita da quadri (394) e dirigenti (65), quale diretta conseguenza del modello di business adottato.

Si riporta di seguito una rappresentazione per categoria rispetto alle fasce d'età e al genere.

	Perimetro	INQUADRAMENTO PER GENERE	Donne	%	Uomini	%	TOTALE	%
2017	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	Dirigente	7	0,5%	42	2,8%	49	3,3%
		Impiegato	653	43,6%	561	37,5%	1214	81,1%
		Quadro	89	5,9%	145	9,7%	234	15,6%
2018	Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC	Dirigente	8	0,4%	57	3,1%	65	3,5%
		Impiegato	762	41,0%	637	34,3%	1.399	75,3%
		Quadro	161	8,7%	233	12,5%	394	21,2%

	Perimetro	INQUADRAMENTO PER FASCIA D'ETÀ	< 30	%	Fra 30 e 50	%	> 50	%	TOTALE	%
2017	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	Dirigente	0	0,0%	14	0,9%	35	2,3%	49	3,3%
		Impiegato	78	5,2%	947	63,3%	189	12,6%	1214	81,1%
		Quadro	0	0,0%	121	8,1%	113	7,5%	234	15,6%
2018	Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC	Dirigente	0	0,0%	18	1,0%	47	2,5%	65	3,5%
		Impiegato	120	6,5%	1048	56,4%	231	12,4%	1399	75,3%
		Quadro	0	0,0%	181	9,7%	213	11,5%	394	21,2%

Con riferimento al **titolo di studio** si registra un'incidenza di laureati sul totale della popolazione pari all'78,20%: la maggior parte dei dipendenti (1.453) possiede almeno un titolo di laurea (e di questi oltre il 15% ha grado di formazione *post lauream* o master) mentre il restante 21,8% (405) ha un livello di istruzione Media-Superiore-Liceo.

Le **aree geografiche di provenienza**<sup>6</sup> predominanti sono il Centro Italia (51%) ed il Mezzogiorno (41%), seguite dal Nord (7%) ed estero (2%).

L'**età media** del personale del Gruppo è attualmente intorno ai 44 anni: il 6,5% dei dipendenti (120) ha un'età inferiore ai 30 anni; il 67,1% (1.247) ha un'età compresa tra i 30 ed i 50 anni; mentre il 26,4% (491) ha un'età superiore ai 50 anni.

All'interno degli organi di *governance* (Consigli di Amministrazione delle società del perimetro) si registra una età media di 54 anni, il 30% dei consiglieri ha un'età compresa tra i 30 ed i 50 anni, mentre i restanti hanno un'età superiore ai 50 anni.

I valori registrati nel 2018, inoltre, confermano il ruolo attivo del Gruppo nella **promozione della parità tra donne e uomini**, contribuendo in maniera significativa al rispetto del principio di non discriminazione. Le donne del gruppo al 31/12/2018 sono pari al 50,1% della popolazione aziendale (931 donne e 927 uomini): un perfetto bilanciamento a conferma di un impegno effettivo per la parità di genere.

<sup>5</sup> Sono esclusi dal conteggio i 38 dipendenti afferenti alle società Italia Turismo, Invitalia Partecipazioni e Marina di Portisco in quanto, ai fini della DNF, non sono state inserite nel perimetro di rendicontazione.

<sup>6</sup> Le aree di provenienza sono censite in base al Paese/luogo di nascita. Le regioni italiane sono state suddivise come di seguito rappresentato: Nord (Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto), Centro (Lazio, Marche, Toscana ed Umbria) e Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Anche in relazione alla tipologia contrattuale il Gruppo promuove la parità di genere, come si evince dalla tabella sottostante.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2017			2018			
	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures			Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC			
	TOTALE	Donna	Uomo	TOTALE	Donna	Uomo	% donne
<i>Tempo determinato o contratto a termine</i>	406	185	221	388	190	198	49%
<i>Tempo indeterminato</i>	1091	564	527	1470	741	729	50%
<b>Totale</b>	<b>1497</b>	<b>749</b>	<b>748</b>	<b>1858</b>	<b>931</b>	<b>927</b>	<b>50%</b>
<i>Full-time</i>	1406	662	744	1734	813	921	47%
<i>Part-time</i>	91	87	4	124	118	6	95%
<b>Totale</b>	<b>1497</b>	<b>749</b>	<b>748</b>	<b>1858</b>	<b>931</b>	<b>927</b>	<b>50%</b>

All'interno degli organi di *governance* (Consigli di Amministrazione delle società del perimetro) si conferma il rispetto della parità di genere: le donne, infatti, rappresentano il 40% dei consiglieri.

### 2.2.2. Il dialogo con le parti sociali e le relazioni sindacali

La totalità (100%) dei rapporti di lavoro dei dipendenti del Gruppo sono regolati da contratti collettivi stipulati a livello nazionale. In particolare, per quanto riguarda Invitalia SpA, Infratel SpA e Invitalia Ventures SGR la disciplina dei rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti Quadri e Impiegati è regolata dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Invitalia, mentre ai dirigenti si applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'industria o il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi. Per i giornalisti presenti nel gruppo (n. 2 unità) si applica il Contratto Nazionale di lavoro giornalistico.

Per quanto riguarda MedioCredito Centrale, la disciplina dei rapporti di lavoro subordinato per il personale appartenente alla categoria dei quadri direttivi e delle aree professionale e dei rapporti di lavoro subordinato per il personale dirigente sono regolati rispettivamente dai Contratti Collettivi Nazionale di Lavoro ABI.

#### **Descrizione delle politiche retributive**

La politica retributiva societaria è una leva strategica per il successo aziendale. Pianificare il migliore sistema di retribuzione, infatti, è una tappa fondamentale nell'esecuzione della strategia aziendale e consente di allineare la gestione dei comportamenti produttivi agli obiettivi organizzativi societari e dei singoli.

Le politiche retributive adottate sono mirate ad assicurare la disponibilità di strumenti retributivi efficaci nell'indirizzare le prestazioni verso obiettivi aziendali coerenti con i vincoli e le logiche del mercato in cui ciascuna Società del Gruppo opera.

Per tutte le società del Gruppo è prevista una retribuzione fissa e variabile, collegata al raggiungimento di obiettivi definiti, misurabili e quantitativi. In particolare:

**La retribuzione fissa** viene definita in base al ruolo ed alle responsabilità delegate, tenuto conto anche dell'esperienza e delle competenze. E' coerente con i contratti collettivi e il mercato di riferimento;

**La retribuzione variabile**, di breve periodo, è legata al raggiungimento di obiettivi di performance annuali ed è parametrata ad indicatori di tipo economico – finanziari<sup>7</sup>, predefiniti, oggettivi e misurabili. Sono, nello specifico, previsti due sistemi entrambi collegati a indicatori economici e differenziati per target di responsabilità:

<sup>7</sup> Non sono previsti obiettivi di performance ambientale o sociale.

- *Sistema MBO*, applicato ai Dirigenti e ai Quadri con responsabilità manageriali, in relazione ad obiettivi essenzialmente economici con target basati sul budget e collegati alla posizione di riferimento;
- *Premio di produttività*, applicato al resto della popolazione aziendale.

Per Invitalia Ventures, inoltre, è previsto un *Piano di Incentivazione a Lungo Termine*, ancorato ad indicatori tipici del mercato del Venture Capital, parametrato al livello di rendimento del Fondo. Sempre per Invitalia Ventures sono previste clausole di *clawback* che si applicano alle posizioni chiave della società.

### **Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni**

Nell'ambito delle politiche retributive definite, le remunerazioni sono definite con riferimento a logiche di mercato, ruolo, valore delle competenze ed esperienze pregresse.

Le politiche di remunerazione del Gruppo, in particolare, sono guidate da un lato dal principio di coerenza con gli obiettivi e le strategie di medio/lungo periodo e la cultura aziendale, e dall'altro dalla necessità di attrarre e valorizzare soggetti risorse aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze e ai fabbisogni aziendali.

La determinazione, definita al momento dell'ingresso in azienda, viene periodicamente aggiornata e, a partire dal 2018 è monitorata sulla base di una valutazione delle prestazioni, sistematica ed annuale, con un contraddittorio tra Risorse Umane ed i responsabili di Linea Operativa.

In merito al *Premio di produttività*, introdotto con l'accordo del 25 luglio 2017, il 5 luglio 2018 è stato siglato per Invitalia un accordo con le parti sociali che ha introdotto alcune modifiche al modello di funzionamento degli indicatori utilizzati per la quantificazione del premio. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali per il 2018 ed è stato definito un planning di verifiche intermedie circa l'andamento degli indicatori. Per la controllata Infratel SpA il 1° agosto 2018 è stato firmato l'accordo che ha esteso al 2018 la sperimentazione del Premio di Produzione originariamente previsto per il 2017. Sono state inoltre ridefinite le Unità Organizzative Convenzionali ed è stata pianificata l'attività di verifica intermedia circa l'andamento degli indicatori.

### **Rapporti con gli stakeholder**

Nel corso del 2018 sono state inoltre curate le ordinarie relazioni sindacali, fornendo le informative contrattualmente previste, oltre ad informazioni richieste per esigenze specifiche ed incontrando le OO.SS. quando richiesto.

Le attività svolte in Telelavoro sono proseguite nel corso del 2018 e sono state rinnovate fino a marzo 2019, anche sulla base dei risultati positivi conseguiti in termini di incremento della produttività aziendale.

### **2.2.3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Nel corso del 2018 è stato avviato il consolidamento delle logiche di sviluppo delle risorse umane, anche attraverso l'introduzione di un nuovo modello professionale, basato su profili e percorsi di crescita che integrano le peculiarità del contesto di Invitalia e le logiche di mercato.

### **Sviluppo delle risorse umane**

Il Gruppo valorizza le proprie risorse investendo nello sviluppo continuo delle competenze e delle professionalità attraverso Iniziative di:

**Sviluppo interno ed opportunità di carriera:** Nel 2018 sono proseguite le nuove logiche di inquadramento e di sviluppo professionale, introdotte nel 2017 in relazione ai *Professional Master* e *Professional Senior*: ruoli intermedi di supporto operativo e coordinamento professionale all'interno delle funzioni aziendali volti a coniugare esigenze operative e produttive con la crescita e la valorizzazione dei profili.

Inoltre, nell'ottica di consentire nuove opportunità professionali e valorizzare esperienze ed interessi personali, il Gruppo pubblica - in modo trasparente ed aperto - le posizioni vacanti attraverso il sistema di *job posting*. Tutti i colleghi interessati possono partecipare alla selezione interna sulla base delle

proprie competenze, caratteristiche e motivazioni. Si valorizza così lo scambio di competenze interne e la "mobilità" delle risorse.

**Valorizzazione dei talenti aziendali:** le società del Gruppo investono in modo mirato sullo sviluppo delle proprie risorse, identificando e valorizzando i talenti in grado di contribuire al successo aziendale. Attraverso un'accurata analisi delle conoscenze e competenze, il *management* definisce percorsi professionali di sviluppo a medio-lungo termine, supportati da iniziative mirate.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i percorsi di sviluppo e *coaching* per le risorse individuate quali "chiave" per i processi operativi. Nel 2018, si è concluso un innovativo progetto di *talent scouting*, denominato *Collegames*, impostato secondo una logica di *gaming*. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione attiva del 41% della popolazione aziendale ha poi gettato le basi per un percorso di *assessment* e sviluppo riservato ai top performer (4%).

### Performance Management.

A partire dal 2018, i dipendenti della Capogruppo, qualunque sia il loro ruolo ed il loro livello, sono inseriti in un sistema di valutazione delle prestazioni basata su profili professionali, comportamenti organizzativi e competenze standard, finalizzata a definire percorsi individuali di sviluppo professionale. Il modello è stato disegnato con un'ampia partecipazione dell'azienda, infatti sono stati realizzati numerosi "focus group" che hanno coinvolto i dipendenti e momenti di condivisione che hanno impegnato il management. A dicembre 2018 è stata avviata la prima sessione di valutazione di impiegati e quadri della Capogruppo che ha interessato 1.329 persone<sup>8</sup> (705 donne e 624 uomini), di cui 201 quadri e 1.128 impiegati. I dipendenti di Mediocredito Centrale, come previsto da Contratto Collettivo Nazionale, sono annualmente sottoposti ad un processo di valutazione delle performance.

### **Formazione continua: manageriale, comportamentale, tecnica**

Il Gruppo investe in modo continuativo ed importante sulla formazione delle risorse, indirizzando gli interventi formativi sulla base delle esigenze di business, delle priorità aziendali ed investendo in modo mirato sullo sviluppo dei ruoli chiave. I piani di formazione prevedono iniziative sia sulle competenze tecniche che manageriali attraverso interventi di formazione interna ed esterna. Per un maggiore dettaglio sulle tipologie di attività si rimanda a quanto illustrato nella *Relazione sulla Gestione*.

Per quanto riguarda **Invitalia SpA, Infratel Italia SpA e Invitalia Ventures SGR**, nel 2018, le persone coinvolte in iniziative di formazione sono **1.553** (+ 32% rispetto al 2017). Le ore totali di formazione erogate<sup>9</sup> sono state circa 42.900 (+28% rispetto al 2017), per una media di 27 ore/uomo (+23% rispetto al 2017).

La formazione è considerata uno dei fattori abilitanti l'allineamento di competenze e comportamenti aziendali alle esigenze di professionalità e integrità poste dall'evoluzione del posizionamento di Invitalia sui mercati di riferimento. Nel corso del 2018 la formazione in Invitalia SpA, Infratel Italia SpA e Invitalia Ventures SGR è stata essenzialmente mirata a:

- focalizzare gli interventi su competenze "chiave" per lo sviluppo professionale del singolo e dell'Azienda quali ad esempio la valutazione degli investimenti, la gestione degli appalti pubblici, le politiche di sviluppo, il *project management*, incrementando nel contempo sia la platea delle persone coinvolte sia il numero di ore di formazione pro capite;
- sviluppare le competenze gestionali del middle management e contribuire alla diffusione della capacità di gestire le relazioni e la comunicazione nel gruppo di lavoro;
- innovare strumenti e metodi attraverso programmi finalizzati a far emergere, valorizzare e diffondere le competenze necessarie alla realizzazione di progetti complessi e multidisciplinari; formare su competenza distintive quali le metodologie innovative per la valutazione dei progetti, il management dell'innovazione, l'analisi costi e benefici degli investimenti pubblici, l'innovazione e la trasformazione digitale.

<sup>8</sup> Si segnala che tale numero tiene conto anche di persone che erano in azienda al 31/12/2018 ma successivamente hanno dato le dimissioni o non sono stati confermati. Non considera invece alcune risorse distaccate nel 2018 presso altre strutture del gruppo per le quali la valutazione è stata effettuata in un secondo momento.

<sup>9</sup> Le ore di formazione, in questo caso, sono calcolate sulla base delle convocazioni agli eventi formativi.

È proseguito il progetto di attenzione allo Sviluppo Personale attraverso un Catalogo Corsi aziendale i cui temi nel 2018 sono stati la formazione linguistica residenziale e fuori orario di lavoro, un percorso sull'assertività nella gestione delle situazioni critiche e un programma sulle manovre BLS (Basic Life Support) e disostruzioni pediatriche e sul taglio degli alimenti in sicurezza per bambini. In quest'ottica procede il percorso di formazione linguistica intensiva residenziale che per i due terzi è finanziato dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa e che favorisce lo smaltimento delle ferie dei dipendenti traducendosi per l'Agenzia in un beneficio economico e per il dipendente nella possibilità di ampliare competenze linguistiche importanti. Nel corso dell'anno, nell'ambito della Partnership Luiss-Invitalia per la realizzazione di un polo di ricerca e alta formazione sullo sviluppo del Mezzogiorno è stata realizzata la seconda edizione del master di secondo livello in "Economia e Politiche dello Sviluppo" e l'Agenzia ha messo a disposizione delle sue persone 6 delle 20 borse di studio attivate.

Per quanto riguarda **MedioCredito Centrale**, nel 2018, le persone coinvolte in iniziative di formazione sono **302**. Le ore totali di formazione erogate sono state circa 7.918, per una media di 28 ore/uomo. Nel corso del 2018 la Banca si è dotata di un nuovo modello formativo ispirato al principio CSR della cosiddetta Triple Bottom Line e basato sui seguenti principi:

- *Learning by exchange*: la persona è vista come agente del proprio percorso di crescita, attraverso un catalogo di workshop a libero accesso in cui i Responsabili di struttura sono invitati ad illustrare la vision, la reason why, i task e i *deliverables* della propria funzione;
- *Learning by doing*: il sistema di performance management prevede sezioni di conoscenze e capacità dedicate ad esplicitare il set di competenze necessarie, individuando, in tal modo, un momento di confronto responsabile-collaboratore per la pianificazione dei *need* in un'ottica intra - annuale;
- *Learning by train*: previsione interventi di formazione/ informazione dedicati allo sviluppo di conoscenze trasversali chiave, sviluppo di soft skill connotanti la Corporate Identity Aziendale, aggiornamenti normativi, definizione di percorsi specifici in una logica pluriennale per lo sviluppo del ruolo, nonché la possibilità di accedere ad un ventaglio di offerte formative con contributo aziendale, al fine di stimolare percorsi di eccellenza.

Al fine di ampliare l'offerta formativa, il Mediocredito Centrale ha usufruito degli incentivi messi a disposizione dai Fondi Interprofessionali FBA e Fondir sia per strutturare il piano di formazione aziendale sia per la realizzazione dei piani formativi individuali. La formazione è stata erogata con diverse modalità (aula, e-learning) e si è focalizzata su aspetti tecnico-specialistici, sviluppo delle *soft skill* e aggiornamenti normativi.

		2017	2018		Perimetro Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC
		Perimetro Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	MCC	
Risorse coinvolte <sup>10</sup>	pp	1.178	1.553	302	1.855
Ore totali di formazione	hh	33.463	42.900	7.918	50.818
Media delle ore di formazione a persona <sup>11</sup>	hh	22	27	28	27

In relazione alla distribuzione per categoria, si riporta di seguito una tabella di sintesi.

		2017	2018		Perimetro Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC
		Perimetro Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	MCC	
<b>Dirigenti</b>					
Risorse coinvolte	p	46	47	10	57

<sup>10</sup> Il numero di "Risorse coinvolte" e le "ore totali di formazione" fanno riferimento anche alla formazione erogata alle risorse cessate nel corso dell'anno di reporting.

<sup>11</sup> La "media delle ore di formazione a persona" è calcolata sull'organico in forza al 31/12.

% rispetto al totale delle persone coinvolte	%	4%	3%	3%	3%
% rispetto ai Dirigenti al 31-12	%	94%	87%	91%	88%
Ore totali di formazione	h	1.027	1.041	516	1.557
Media delle ore di formazione a persona	h	21	19	47	24
% rispetto al totale delle ore realizzate	%	3%	2%	7%	3%
<b>Quadri</b>					
Risorse coinvolte	p	171	227	165	392
% rispetto al totale delle persone coinvolte	%	15%	15%	55%	21%
% rispetto ai Quadri al 31-12	%	73%	98%	101%	99%
Ore totali di formazione	h	5.599	6.941	4.780	11.721
Media delle ore di formazione a persona	h	24	30	29	30
% rispetto al totale delle ore realizzate	%	17%	16%	60%	23%
<b>Impiegati</b>					
Risorse coinvolte	p	961	1.279	127	1.406
% rispetto al totale delle persone coinvolte	%	82%	82%	42%	76%
% rispetto agli Impiegati al 31-12	%	79%	99%	120%	101%
Ore totali di formazione	h	26.837	34.918	2.622	37.540
Media delle ore di formazione a persona	h	22	27	25	27
% rispetto al totale delle ore realizzate	%	80%	81%	33%	74%

In relazione alla distribuzione per genere, si riporta di seguito una tabella di sintesi.

		2017	2018		Perimetro Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures e MCC
		Perimetro Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures	MCC	
<b>Donna</b>					
Risorse coinvolte	p	600	776	144	920
% rispetto al totale delle persone coinvolte	%	51%	50%	48%	50%
Ore totali di formazione	h	14.886	21.485	3.268	24.753
Media delle ore di formazione a persona	h	20	27	24	27
% rispetto al totale delle ore realizzate	%	44%	50%	41%	49%
<b>Uomo</b>					
Risorse coinvolte	p	578	777	158	935
% rispetto al totale delle persone coinvolte	%	49%	50%	52%	50%
Ore totali di formazione	h	18.577	21.415	4.650	26.065
Media delle ore di formazione a persona	h	25	27	32	28
% rispetto al totale delle ore realizzate	%	56%	50%	59%	51%

### **Welfare per Invitalia SpA, Infratel Italia SpA e Invitalia Ventures SGR**

Sul tema "Welfare aziendale", Invitalia, in linea con le aziende più virtuose, ha negli ultimi anni avviato un percorso che prevede investimenti sul benessere dei propri dipendenti, per migliorare il clima lavorativo, la soddisfazione e la qualità della vita delle persone e dei loro familiari attraverso un pacchetto di benefit di varia natura.

Al fine di soddisfare le esigenze di conciliazione vita lavoro nel 2018 è stata rinnovata la piattaforma posta in essere nel 2017, (a seguito della survey online dedicata e rivolta a tutti i dipendenti al fine di individuare i bisogni di welfare) con l'obiettivo di sistematizzare le molteplici iniziative, in corso e in divenire, legate al welfare aziendale, una piattaforma di servizi in grado di supportare il dipendente nella definizione del proprio work-life balance.

Invitalia, nello specifico per l'anno 2018 ha ampliato e investito su un numero, sempre maggiore, di servizi rivolti all'intera popolazione aziendale e alle loro famiglie per un *range* vastissimo di bisogni.

#### servizi per Dipendenti

Oltre al welfare integrativo come la previdenza e la sanità complementare, i fondi pensione e i fondi sanitari istituiti dai contratti nazionali, a luglio 2018 Invitalia ha rinnovato la polizza assicurativa per il rimborso delle spese mediche dei dipendenti che, in tal modo possono accedere a prestazioni sanitarie in strutture convenzionate ed effettuate da medici convenzionati e/o servizi di assistenza indiretta, mediante il ricorso a strutture e/o medici non convenzionati. Oltre **200 dipendenti** hanno avuto accesso alla **Copertura Sanitaria Integrativa al Servizio Sanitario Nazionale**. La rete delle società convenzionate è consultabile sulla pagina intranet e tutti i dipendenti vi hanno diritto.

Oltre alla Copertura Sanitaria Integrativa al Servizio Sanitario Nazionale, Invitalia offre l'opportunità ai propri dipendenti di un fondo pensione integrativo - una forma di **previdenza complementare**, a cui contribuiscono non solo i dipendenti ma anche l'azienda. Nel 2018 sono stati **oltre 20 i dipendenti** che hanno aderito al Fondo Pensione.

Nel 2018 in virtù dell'accordo stipulato nel 2017 che prevede un contratto di secondo livello sul **Premio di Produzione** di durata triennale per i dipendenti Invitalia, è stata introdotta una retribuzione variabile che collega performance del lavoratore, esiti produttivi aziendali e retribuzione dei lavoratori dando diritto ad un «credito welfare» da spendere o rimborsare su precise categorie di servizi.

E' stato migliorato e implementato il **Portale dei Servizi**, di tutti i servizi welfare, per creare un unico spazio di comunicazione delle iniziative offerte, a disposizione dei dipendenti. L'accurata selezione qualitativa è il criterio che guida la scelta dei fornitori. In questo portale è stato possibile spendere i "crediti welfare" per coloro che, liberamente, hanno scelto di convertire tutto/parte del premio di produzione in welfare.

In ottica di sviluppo professionale sono stati proposti corsi di lingua rientranti nel progetto "U First of all" che prevede 1 settimana di corso residenziale nel periodo estivo, al quale hanno aderito circa **100 dipendenti**.

Nell'ambito della flessibilità organizzativa, Invitalia ha avviato un percorso ove consentito di telelavoro che nel 2018 ha coinvolto 20 lavoratori che con l'avvento delle nuove tecnologie, e l'adozione di una mentalità sempre più "informatica", possono lavorare da casa o da un luogo più confortevole rispetto all'ufficio.

A seguito dell'acquisizione del Mediocredito Centrale da parte di Invitalia, nel 2018 è entrata in vigore la convenzione tra Invitalia e la banca, che ha consentito l'estensione ai dipendenti di usufruire di condizioni favorevoli in materia di prestiti personali e mutui fondiari, in oltre 300 hanno scelto di richiedere agevolazioni tra prestiti personali e mutui/surroghe.

#### servizi per famiglie

Oltre alle iniziative di scontistica e convenzioni sono stati, inoltre, avviati alcuni progetti specifici per supportare ad esempio, dipendenti con figli: come tutti gli anni, sono stati organizzati campi estivi residenziali di una settimana aperti a bambini dai 6 ai 14 anni. Oltre 80 ragazzi (circa 50 famiglie) hanno partecipato ai due differenti campi linguistico o tematico, che rappresentano una tipologia di "welfare misto", ossia di servizi in cui l'azienda unilateralmente si impegna a contribuire economicamente all'80% per la realizzazione dello stesso. Anche per la fascia dei più piccoli 3-5 anni sono stati proposti centri estivi a Roma, a scelta rispetto la vicinanza alla sede di lavoro.

Oltre 150 ragazzi compresi tra i 3 - 14 anni hanno partecipato al Family Day organizzato da Invitalia in occasione del Natale dove i figli dei dipendenti hanno potuto visitare gli uffici e i luoghi dove i genitori trascorrono gran parte del loro tempo. I ragazzi sono stati coinvolti in laboratori e attività sulla responsabilità sociale come il rispetto per l'ambiente e la solidarietà. È stato un momento di grande socializzazione e attenzione ai dipendenti nonché l'occasione per consolidare i valori aziendali.



Nell'ambito delle attività di "welfare puro" vengono organizzati con cadenza mensile, eventi culturali finalizzati anche alla creazione e al miglioramento del clima aziendale ai quali i dipendenti e le loro famiglie possono iscriversi volontariamente, oltre 300 persone nel 2018 hanno partecipato a questo processo di formazione e partecipazione culturale e sociale.

Al fine di registrare la soddisfazione circa le attività di welfare dedicate alle persone di Invitalia e alle loro famiglie dal 2018 viene effettuata un'indagine mensile, attraverso questionario on line, sulle attività svolte in favore dei dipendenti e delle proprie famiglie in ambito welfare, volta alla rilevazione della soddisfazione e gradimento organizzativo/personale.

### SERVIZI per la comunità

Con l'obiettivo di contribuire a diffondere la cultura del Primo soccorso nella comunità, anche quest'anno abbiamo proposto ai dipendenti il corso BLSD-PBLSD (Rianimazione cardiopolmonare di base adulto-Pediatico con abilitazione all'utilizzo del defibrillatore), attraverso il quale vengono insegnate le tecniche di disostruzione adulto/pediatriche, con manovre di rianimazione su manichini di ogni età, suddivise tra teoria e prove pratiche. Oltre 70 persone hanno partecipato con grande entusiasmo e hanno ottenuto la certificazione registrata ARES 118 Regionale dal centro di formazione TwoLife.

Inoltre, Invitalia ha promosso e organizzato 2 giornate di donazione del sangue con Ad Spem organizzate presso le sedi aziendali (oltre 50 donazioni di sangue) nel 2018.

Invitalia da qualche anno sostiene e partecipa con le proprie persone ad iniziative benefiche che attraverso manifestazioni sportive raccolgono fondi.

- Per il 5° anno consecutivo abbiamo aderito alla Dynamo Team Challenge, con una squadra di 25 atleti che hanno partecipato gareggiando nelle 3 discipline di run, bike e tennis, raccogliendo nel 2018 circa €5000 per il Dynamo Camp che offre soggiorni gratuiti ai bambini e ragazzi con malattie gravi e croniche.
- La Race for The Cure, manifestazione sportiva per la lotta ai tumori del seno è un'altra delle iniziative benefiche promosse da Invitalia, il progetto ha l'obiettivo di raccogliere fondi per realizzare programmi di Prevenzione a sostegno delle donne, e ha visto una partecipazione aziendale di circa 50 persone.
- Invitalia continua a collaborare con l'Associazione Peter Pan Onlus che opera senza fini di lucro nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a bambini malati. L'Associazione ha creato strutture di accoglienza gratuite per le famiglie non residenti a Roma che vengono nella Capitale per curare i propri figli negli Ospedali Bambino Gesù e Policlinico Umberto I.

In un'ottica di pari opportunità e non discriminazione, il Gruppo assicura i servizi di welfare a tutti i propri dipendenti, indipendentemente dalla natura del contratto (tempo determinato/ indeterminato; full time/part time; ecc.) o dalla sede di lavoro, assicurando in tal modo la parità di accesso ai servizi offerti fatta eccezione per il fondo pensione.

### Welfare per MedioCredito Centrale

Il Welfare in Mediocredito Centrale, visto l'apprezzamento negli anni, ha confermato alcune attività anche nel 2018, come l'adesione all'iniziativa nazionale "Bimbi in ufficio con mamma e papà", che consente ai figli dei dipendenti tra 3 e 12 anni di conoscere il luogo dove i genitori lavorano. Durante la giornata, sono stati organizzati giochi e laboratori educativi per intrattenere in modo gioioso i piccoli ospiti. Tale iniziativa è stata ripetuta anche in occasione della chiusura delle scuole nel weekend elettorale, dove la banca ha "aperto le porte" ai figli dei dipendenti intrattenendoli con attività ludico/formative.

Sono stati realizzati, inoltre, ulteriori iniziative:

- "FUTURA": è proseguita l'iniziativa che vede riservati n. 2 posti auto del parcheggio interno alle future mamme fino al congedo di maternità per agevolare il percorso di avvicinamento alla data del parto;
- "A ME MI PIACE": a sostegno della genitorialità, è stata sottoscritta dal Gruppo Invitalia una convenzione con un asilo nido e scuola per l'infanzia bilingue, ubicato nei pressi della sede

aziendale, che permette alle famiglie dei dipendenti di accedere con tariffe speciali ai servizi offerti dalla struttura.

Le iniziative di welfare, se veramente rispondenti a bisogni dei dipendenti, seguono una logica *win win*: da una parte si supportano i dipendenti nei loro bisogni, dall'altra si incide sul loro livello di engagement e sulla loro produttività, portando l'azienda ad essere sempre più competitiva sul mercato. Sono questi i presupposti dei progetti di welfare che oggi sono a bilancio da parte del Gruppo Invitalia.

#### 2.2.4. Salute e Sicurezza

Il Gruppo presidia la gestione ed il controllo della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) con l'obiettivo di garantire la tutela dei propri dipendenti e di tutti i soggetti esterni che interagiscono con la sua organizzazione, in adempimento a quanto prescritto dalla normativa in materia.

In un'ottica di sistematizzazione del processo di gestione e controllo dei livelli di salute e benessere, **Invitalia** e **Infratel** implementano e mantengono attivo un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SGSSL) a norma BS OHSAS 18001:2007, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D. Lgs. 231/01. Il conseguimento della certificazione (riconosciuta sia ad Invitalia che ad Infratel, che complessivamente coprono l'84,3% dell'organico rispetto al perimetro) dimostra l'impegno del Gruppo per realizzare un ambiente lavorativo sicuro e protetto, dove il benessere del personale è prioritario. La certificazione è stata riconosciuta.

Il SGSSL costituisce lo standard di riferimento per tutte le società del Gruppo, che operano autonomamente in relazione ai bisogni specifici, ma garantiscono uniformità di approccio a livello globale. Nell'ambito del Sistema, anche per il 2018-2019, sono stati individuati specifici Obiettivi relativi agli aspetti maggiormente sensibili della gestione della salute e sicurezza (sia operativi che gestionali), al fine di garantire un continuo miglioramento delle prestazioni aziendali in materia, oltre gli obblighi derivanti dalla normativa cogente.

Tanto per Invitalia quanto per Infratel, il SGSSL è supportato dalla normativa interna, revisionata e aggiornata periodicamente, che regola il funzionamento dei processi aziendali, nel rispetto dei requisiti indicati dalla Norma e dal MOGC 231/01 da:

- Manuale del SGSSL
- Procedure che delineano ruoli e responsabilità in relazione ai processi di individuazione di pericoli, valutazione dei rischi e definizione dei controlli, registrazione, analisi e gestione delle situazioni anomale (incidenti, non conformità), individuazione di azioni correttive, preventive e di miglioramento, gestione degli audit interni, analisi e misurazioni delle prestazioni del sistema
- Moduli per registrare i dati/informazioni che dimostrano l'implementazione dei processi o parti di essi.

Il SGSSL e la gestione della salute e sicurezza è implementata tramite un'organizzazione che, oltre ai ruoli previsti dalla normativa vigente (Dirigenti, Preposti, addetti alle squadre di emergenza, ecc.), si avvale della figura del Rappresentante della Direzione e Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza (RDD/RSGSSL) che, in accordo con la Direzione, presiede all'applicazione di tutti gli adempimenti, coadiuvato da referenti interni per le sedi principali, adeguatamente formati e coinvolti in merito.

Attraverso il SGSSL, si diffondono buone prassi fra i dipendenti e vengono promosse azioni mirate alla diffusione della cultura della sicurezza in azienda, volte a sensibilizzare tutti i lavoratori all'adozione di comportamenti responsabili e favorire il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva, anche attraverso la segnalazione, alle funzioni preposte, di situazioni pericolose, incidenti o non conformità.

A tal fine, affinché tutti i dipendenti possano prendere visione e consapevolezza delle politiche, dell'organizzazione della sicurezza e delle prassi operative aziendali in materia, sulla rete intranet aziendale è stata riorganizzata la sezione dedicata e resa disponibile la seguente documentazione:

- Presentazione SSL: che illustra le logiche, il processo e le modalità di attuazione del Sistema
- Normativa interna: Manuale del SGSSL, procedure e moduli
- Riesame della Direzione 2018

- 
- Obiettivi e Programmi 2019
  - Nomina Responsabile del Sistema di Gestione
  - Piano di Monitoraggio 2018
  - Organigramma della Sicurezza, composizione delle squadre di emergenza per ogni sede aziendale e RLS
  - Documenti di valutazione del rischio, Piani di emergenza e planimetrie per ogni sede aziendale (aggiornati/riesaminati a dicembre 2018)
  - Informativa specifiche con misure comportamentali: Informativa utilizzo videoterminali
  - Informativa generale qualità aria indoor
  - Informativa generale sull'utilizzo delle prese multiple e apparecchi elettrici non forniti dal datore di lavoro, Informativa sulle Misure di Prevenzione e Protezione Integrative per la gestione e l'uso degli autoveicoli, Istruzione operative di sicurezza per la sostituzione del toner
  - Verbale di riunione di presentazione dei risultati delle indagini ambientali sedi Invitalia Roma.

Per quanto attiene **Invitalia Ventures SGR**, operante in Roma presso la sede INVITALIA di Roma, via Calabria n. 46, la Società è dotata di un proprio DVR aziendale sottoscritto dall'Amministratore Delegato della stessa, Dott. Sergio Buonanno, in collaborazione con l'RSPP Ing. Riccardo Merluzzi e il Medico Competente Dott. Giovanni Scordo. Il Medico Competente e l'RSPP di riferimento sono i medesimi che, ad oggi, collaborano alla gestione della salute e sicurezza per i lavoratori della Società controllante INVITALIA.

Invitalia Ventures SGR, a differenza della Società controllante, non si è dotata di Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme a tutti i requisiti della normativa OHSAS 18001:2007. Sennonché la Invitalia Ventures SGR, conformemente alle normative vigenti in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), ha sviluppato e mantiene costantemente aggiornato un efficiente Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro anche per quanto attiene la sorveglianza sanitaria dei propri lavoratori (art. 41 del D.lgs.81/2008).

Invitalia Ventures SGR, infatti, sottopone i propri dipendenti a visite mediche preventive e periodiche, in conformità a quanto previsto dal Medico Competente all'interno del DVR, miranti a verificare costantemente lo stato di salute e la congruità della mansione svolta dagli stessi.

Stante la coincidenza dei luoghi di esecuzione della prestazione lavorativa, la Invitalia Ventures SGR si dota del medesimo piano di emergenza antincendio e primo soccorso, in ottemperanza a quanto novellato all'art. 18 del D.lgs. 81/2008, al D.M. 10 marzo 1998 e D.M. n.388/2003, piano revisionato il 31 ottobre 2018.

Costituisce parte integrante del suddetto piano anche gli allegati afferenti le norme per gli addetti all'assistenza dei disabili, le disposizioni comportamentali a cui conformarsi in caso di minaccia armata (rinvenimento di ordigno nello stabile interessato) e quelle attinenti gli eventi di crollo, terremoto e allagamento/inondazione.

Per favorire competenza e consapevolezza sulle tematiche SSL ed in conformità alle disposizioni normative in materia (D. Lgs. 81/08 e ss. mm. ii., DM. 388/03, DM 10.03.1998, ecc.), anche per il 2018, sono state mappate le esigenze formative per i lavoratori (formazione base per neoassunti, aggiornamento, integrazione ed adeguamento formativo in caso di cambio mansione, addetti alle squadre antincendio e primo soccorso ecc.) e per tutti i ruoli aziendali coinvolti (Dirigenti, Preposti, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ASPP, ecc.) ed ha definito la programmazione e dato avvio alle attività di formazione, che proseguiranno nei prossimi mesi, secondo la pianificazione.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa, per ciascuna **delle sedi del Gruppo** è stato redatto un Documento di Valutazione dei Rischi ed il **Piano di emergenza** con relative misure di prevenzione e protezione e piani di miglioramento. Per quanto riguarda la gestione delle emergenze, sono stati inoltre individuati e designati i componenti la squadra di emergenza (lavoratori addetti antincendio e del primo soccorso), che sono stati formati al ruolo attraverso percorsi di formazione specifica, nei termini previsti dalla normativa vigente. Inoltre, in tutte le sedi aziendali, è stata pianificata e condotta (ed in via di svolgimento) l'esercitazione annuale antincendio, come previsto dalla normativa.

Tutte le azioni di implementazione e miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sono gestiti e monitorati periodicamente, sia in termini di efficienza sia di efficacia, tramite appositi strumenti, presidiati tramite il SGSSL (Piano di azione globale, Piano di monitoraggio), anche con il supporto delle funzioni aziendali preposte. Nello specifico, in ottemperanza al requisito 4.6 della Norma, inoltre, nel mese di dicembre 2018, la Direzione del Gruppo, con il supporto del RDD/RSGSSL, ha proceduto al riesame periodico del SGSSL, per verificarne e garantirne la sua adeguatezza, efficacia e validità. Il riesame ha riguardato, tra l'altro, la politica, gli obiettivi e la loro programmazione, gli esiti degli audit, le eventuali segnalazioni di incidenti o non conformità, le evidenze delle attività di monitoraggio, nonché esigenze di formazione e coinvolgimento del personale, proposte di miglioramento del SGSSL e dei processi e l'implementazione di azioni di comunicazione interne ed esterne.

Non vi sono specifici accordi con le organizzazioni sindacali riguardanti le tematiche di salute e sicurezza, se non quanto già espressamente previsto nel testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. 2008, n. 81. La partecipazione dei lavoratori al processo della salute e sicurezza è anche garantito tramite i n. 8 Rappresentanti dei lavoratori della sicurezza (di cui 7 per Invitalia e 1 per Infratel), coinvolti tramite la riunione periodica ex art. 35 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., oltre che tramite l'invito a partecipare a sopralluoghi, verifiche e a momenti di condivisione e confronto in ordine a valutazione dei rischi ed organizzazione (nomine degli addetti alle emergenze, Medico competente, ecc.). Il Gruppo fornisce agli RLS tutti gli strumenti per poter esercitare il proprio ruolo di rappresentanza (fra cui la formazione ed il relativo aggiornamento annuale), nei termini prescritti dalla normativa e dagli accordi sindacali aziendali in merito. La percentuale di lavoratori rappresentati è pari al 100%. Come da esiti della Valutazione del rischio, non sono presenti lavorazioni che esponano lavoratori a rischi elevati.

Invitalia approccia alla sicurezza in termini di massima tutela, nello specifico, fornendo una formazione di base di 16 ore complessive (12 ore dedicate ai rischi specifici e relative misure di prevenzione e protezione) al personale che svolge interventi di verifica /sopralluoghi presso cliente o presso siti specifici, compresi contesti che si configurano come cantieri temporanei e mobili (Titolo IV del D.lgs. 81/08 e smi). L'eventuale esposizione a rischi elevati è monitorata tramite un sistema di interazione costante fra la funzione aziendale impegnata nel settore della cantieristica ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, sotto la supervisione ed il controllo del RDD/RSGSSL, al fine di valutare tempestivamente l'esposizione a rischi specifici non ordinari dell'attività e procedere con relativi adeguamenti (sorveglianza sanitaria, DPI, formazione, ecc.).

A Gennaio 2019, inoltre, si segnala che la funzione SSL è stata sottoposta all'audit di sorveglianza per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Aziendale OHSAS:18001. L'audit è stato superato senza alcuna prescrizione. Si sta valutando la possibilità di far migrare il Sistema di gestione 18001 alla ISO 45001 nell'anno in corso.

Anche **MedioCredito Centrale** presidia la gestione ed il controllo della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL), con l'obiettivo di garantire la tutela dei propri dipendenti e dei soggetti esterni che interagiscono con la sua organizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Allo scopo è stato introdotto l'utilizzo di un *Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza* (SGSSL) che si pone come obiettivo quello di diffondere informazioni utili a tutte le figure coinvolte nel "Sistema Sicurezza" di Mediocredito Centrale, oltre a sensibilizzare tutti i lavoratori all'adozione di comportamenti responsabili e a favorire il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva.

E' stata aggiornata sulla rete internet aziendale l'organizzazione della sicurezza, attraverso la quale il lavoratore ha la possibilità di essere edotto su:

- la normativa in materia (D. Lgs. 81/08);
- gli incaricati all'emergenza (antincendio, BLS e BLSD);
- le planimetrie di sicurezza;
- il posizionamento cassette di primo soccorso.

In conformità alle disposizioni normative, anche per il 2018, sono state mappate le esigenze formative per i lavoratori e organizzate specifiche sessioni formative destinate a neoassunti, nuovi addetti antincendio, di primo soccorso, Dirigenti, Preposti e RLS.

Inoltre, sono stati effettuati i periodici controlli in seno al microclima e illuminamento dei posti di lavoro. E' stata condotta, altresì, l'esercitazione annuale antincendio con relativa prova di evacuazione. Per la Sorveglianza Sanitaria con il supporto del Medico Competente, sono state effettuate le visite (preassuntive e periodiche) a tutti i dipendenti considerati videoterminalisti.

### **Infortunati e tasso di assenteismo**

Il personale del Gruppo svolge prevalentemente lavoro di ufficio, con un basso rischio specifico e anche nel 2018, non sono stati registrati infortuni mortali o gravi sul lavoro.

Nel 2018 il numero di dipendenti infortunati è stato pari a 24<sup>12</sup>, di cui n. 16 uomini e 8 donne; l'incidenza dei dipendenti infortunati sull'organico totale è pari al 1,29%. In particolare, gli infortuni hanno interessato 18 dipendenti di Invitalia, 3 di Infratel e 3 di Mediocredito Centrale.

Il 96% degli eventi di infortunio sono avvenuti nel Lazio, dove il Gruppo esercita in misura prevalente la propria attività; i restanti, invece, in Emilia Romagna (2%) e nelle Marche (1%) dove ci sono presidi territoriali.

Nel 2018 la causa prevalente di infortunio è rappresentata dagli spostamenti per raggiungere la sede di lavoro; su un totale di 488 giornate non lavorate per infortuni, il 73% (358 giornate) è ascrivibile alla tipologia di infortuni "in itinere" ed il restante 27% (130 giornate<sup>13</sup>) è riferito a infortuni collegati all'attività d'ufficio.

In relazione alla distribuzione per genere si registra una reale omogeneità tra uomini (51%) e donne (49%).

	2017			2018						Totale perimetro	
	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures		Totale perimetro	Invitalia, Infratel e Invitalia Ventures				MCC			Totale perimetro
	Lazio	Marche		Lazio	Emilia Romagna	Marche	Σ	Lazio	Σ		
<b>Gg non lavorati per infortuni in Itinere</b>	<b>247</b>	<b>5</b>	<b>252</b>	<b>287</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>293</b>	<b>65</b>	<b>65</b>	<b>358</b>	
Uomini	36	5	41	157	0	6	163	65	65	228	
Donne	211	0	211	130	0	0	130	0	0	130	
<b>GG non lavorati per infortuni in attività d'ufficio</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>84</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>96</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>130</b>	
Uomini	0	0	0	9	12	0	21	0	0	21	
Donne	16	0	16	75	0	0	75	34	34	109	
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>5</b>	<b>268</b>	<b>371</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>389</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>488</b>	

In relazione al tasso di **frequenza infortuni (IR)**, tasso di **gravità infortuni (LDR)** e **tasso di assenteismo (AR)** si rimanda alla tabella che segue.

Definizioni GRI	Modalità di calcolo	Rif.	2017	2018		
			Totale perimetro	Invitalia, Infratel e Invitalia	MCC	Totale perimetro

<sup>12</sup> Ascrivibili alla Capogruppo Invitalia, ad Infratel e a Mediocredito Centrale.

<sup>13</sup> Rientrano in tale computo anche n. 75 giornate non lavorate ascrivibili ad una risorsa della Capogruppo che ha subito un infortunio nel 2017 ed i cui gg di assenza dal lavoro si sono registrati nel 2018. Limitatamente al numero di dipendenti infortunati tale risorse risulta correttamente censita tra i casi della DNF 2017.

				Ventures		
<b>IR - Injury Rate</b>	Numero di infortuni con astensione dal lavoro di almeno un giorno diviso per le ore lavorate nell'anno e moltiplicato per 200.000 <sup>14</sup>	<b>Totale</b>	<b>1,30</b>	<b>1,82</b>	<b>1,32</b>	<b>1,7</b>
		Uomini	0,71	2,32	1,61	2,2
		Donne	1,95	1,27	0,97	1,2
<b>LDR - Lost Day Rate</b>	Rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorabili nell'anno, moltiplicato per 200.000	<b>Totale</b>	<b>20,25</b>	<b>27,35</b>	<b>35,47</b>	<b>28,7</b>
		Uomini	6,13	25,47	44,03	28,6
		Donne	34,70	29,28	25,80	28,7
<b>AR - Absentee Rate</b>	Numero dei giorni di assenza <sup>15</sup> sul numero di giorni lavorabili <sup>16</sup> nello stesso periodo, in percentuale	<b>Totale</b>	<b>2,6%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,5%</b>
		Uomini	2,0%	2,4%	2,1%	2,2%
		Donne	3,1%	2,7%	3,0%	2,9%

Giova rappresentare che il perimetro di riferimento di cui all'anno 2017 (Invitalia, Infratel, Invitalia Ventures) differisce da quello del 2018 (che oltre alle citate società prevede anche MedioCredito Centrale); si rimanda pertanto al prossimo anno per una valutazione puntuale circa l'andamento dei tre indici.

Non essendosi registrati casi di malattia professionale non viene rendicontato il tasso di malattia professionale (*Occupational Diseases Rate*). Si rappresenta, infine, che nel periodo di rendicontazione non si sono rilevati episodi legati a pratiche discriminatorie.

### **2.3. Il sistema di controllo interno e la lotta alla corruzione sia attiva che passiva**

Invitalia adotta una gestione sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso un Sistema di Controllo Interno dei processi. L'impianto organizzativo è sottoposto a verifica e aggiornamenti periodici, per garantire la sua idoneità a presidiare le aree di rischio delle nostre attività, in coerenza con la normativa di riferimento. Fanno parte del sistema: Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Piano della Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia, Sistema di protezione della Privacy.

Il Codice etico ed il Modello 231 sono pubblicati in apposite sotto-sezioni delle sezioni "Società trasparente" dei diversi siti istituzionali di Invitalia, Infratel Italia e Invitalia Ventures SGR, e nella sezione "Informazioni societarie" del sito del Mediocredito Centrale.

#### **2.3.1. Codice etico**

Ad integrazione di quanto indicato nel par. 2.1, i codici etici delle società consolidate contengono i principi che ispirano l'azione e le norme di comportamento per chi lavora nel Gruppo: organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale), personale (Dirigenti, dipendenti e collaboratori), consulenti e fornitori di beni e servizi, anche professionali, nonché per chiunque svolga attività per conto delle società del Gruppo. Infatti, tutti i contratti ed incarichi che le società del Gruppo pongono in essere con dipendenti, collaboratori e parti terze si ispirano e richiedono la presa visione del Codice Etico adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01 ed integrato ai sensi della normativa anticorruzione.

#### **2.3.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle società del gruppo risponde all'esigenza di perfezionare il sistema di controlli interno e di mitigare il rischio di commissione di reati. Tale obiettivo è conseguito mediante l'individuazione per ciascuna delle attività sensibili, della predisposizione di un sistema organico e strutturato di protocolli e procedure, nonché l'adozione di un adeguato sistema di controllo dei rischi. Lo scopo è prevenire la commissione dei reati sanzionati dalla disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti, nonché quelli dalla normativa anticorruzione ex lege 190/2012 a cui si attengono Invitalia, Infratel Italia e Invitalia Ventures SGR.

In accordo con quanto previsto dalla legge 190/2012 e successive modificazioni, i Consigli di Amministrazione di Invitalia, Infratel Italia e Invitalia Ventures SGR hanno individuato i rispettivi

<sup>14</sup> Corrispondenti a 50 settimane lavorative per 40 ore per 100 dipendenti.

<sup>15</sup> Rientrano in tale computo i giorni di assenza per malattia, infortuni e assenze non giustificate.

<sup>16</sup> I gg. lavorabili sono quelli di calendario, al netto dei sabati, domeniche e festività.

Responsabili Prevenzione della Corruzione (RPC) che, in accordo con le previsioni normative, elaborano il Piano e la relazione sull'attività di prevenzione e lotta alla corruzione svolte e ne assicurano la pubblicazione sui rispettivi portali istituzionali.

In considerazione della stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PPCT), le funzioni del RPC sono svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne il suo aggiornamento.

Per effetto dell'integrazione del modello 231 e del sistema anticorruzione implementato dal Gruppo, anche ai sensi delle "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (Determinazione ANAC 1134/2017), l'Organismo di Vigilanza:

- partecipa al processo di gestione del rischio, considerando i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza nello svolgimento dei propri compiti e formulando pareri e proposte;
- attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2017 (pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione);
- attiva le dovute forme di responsabilità in relazione a casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione segnalati dal RPC ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

I due soggetti, RPC e OdV, in applicazione di tale impostazione "sistemica" promuovono, inoltre, nell'ottica della semplificazione ed efficacia dei sistemi di controllo, l'integrazione di specifici protocolli anticorruzione all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01 ed al Codice Etico, nonché la condivisione delle risultanze delle attività di vigilanza svolte.

### 2.3.3. Lotta contro la corruzione, sia attiva che passiva

La prevenzione e la lotta alla corruzione è una delle attività che il gruppo e i suoi stakeholder considerano materiale. La capogruppo, Infratel ed Invitalia Ventures, predispongono ed aggiornano il PPCT, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012 e dai decreti attuativi correlati, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle determinazioni ANAC.

L'aggiornamento del Piano viene effettuato con cadenza annuale e, comunque, ogni volta che significative variazioni organizzative o di processo dovessero determinarne la necessità. Entro il 31 gennaio di ogni anno i Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC) delle società del Gruppo predispongono la relazione sulle attività svolte a prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, aggiornano il Piano e lo sottopongono all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il CdA, pertanto, è informato su tutte le iniziative intraprese e le modalità adottate per mitigare il rischio di reati di corruzione.

I Destinatari del PPCT sono gli amministratori, il vertice, i componenti degli organi di controllo/vigilanza, i dipendenti/collaboratori, i revisori dei conti e, per le parti pertinenti, i consulenti ed i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

L'obiettivo del Piano è mitigare il rischio e prevenire la commissione dei reati di corruzione cui sono potenzialmente esposte le aziende, attraverso l'adozione di un Sistema di Controllo Interno integrato con il Modello ex D. Lgs. 231/01.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale artt. da 314 a 360, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Presupposto essenziale per l'elaborazione dei Piani è l'analisi del livello di esposizione al rischio di corruzione delle attività aziendali, che si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione e mappatura delle aree a rischio reato e delle attività "sensibili";

- analisi del profilo di rischio per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- definizione delle misure di prevenzione e controllo a presidio dei rischi individuati.

**Per quanto riguarda la Capogruppo**, il Piano predisposto nel 2018 per il triennio 2019-2021 recepisce modifiche, rispetto alla versione dell'anno precedente, dovute alle seguenti principali circostanze:

- aggiornamento del contesto normativo:

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato integrato con:

- a. Delibera ANAC del 18 luglio 2018 n. 657 "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione";
  - b. Determinazione ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
  - c. Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 - Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici";
  - d. la nuova disciplina della tutela dei dati personali, per le implicazioni con gli obblighi di trasparenza, intervenuta a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 101/2018.
- è prevista l'attivazione della funzione Sistemi Informativi per valutare la compatibilità, con i software gestiti da INVITALIA, dell'applicazione informatica messa a disposizione gratuitamente dall'ANAC (a partire dal 15 gennaio 2019), denominata "Whistleblower", utile per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015. La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti, nonché la possibilità per il Responsabile Prevenzione della Corruzione che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segretata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPC in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPC può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità");
  - è prevista l'integrazione dei protocolli di controllo inseriti nel Modello di organizzazione gestione e controllo e del Codice Etico, con l'introduzione di misure aventi ad oggetto:
    - a. la previsione dell'obbligo per il personale Invitalia a cui, in base a deleghe, siano stati attribuiti specifici poteri autoritativi o negoziali, di sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; prevedere, inoltre, in capo al RPC l'obbligo di segnalazione all'ANAC della violazione di pantouflage da parte di un ex dipendente, non appena ne venga a conoscenza;
    - b. dare formale attuazione, in linea con quanto ribadito negli aggiornamenti 2017 e 2018 del PNA, alla c.d. rotazione "straordinaria" del personale, da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi affinché, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti di un dipendente, sia attivata una valutazione della condotta stessa da parte delle funzioni preposte, per la conseguente rotazione del personale coinvolto;
  - nel corso del 2018 non è stata erogata attività formativa sui temi specifici ex lege 190/2012 ed ex D. Lgs 231/2001. Tali attività sono previste per il 2019, anche in modalità e-learning. Nel corso dell'arco temporale di Piano saranno, comunque, valutate le variazioni di processo o



organizzative che dovessero rendere necessario avviare a formazione ulteriore personale, nonché identificare ulteriori specifiche aree aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati di corruzione;

- si continuerà a promuovere, con specifiche iniziative di informazione, il processo di cambiamento valoriale avviato con l'adozione del PPCT, affinché sia assimilata una cultura manageriale volta ad una maggiore sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione, anche attraverso la realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione del personale sul whistleblowing, sottolineando l'importanza di favorire un ambiente positivo e di fiducia nel quale la segnalazione delle violazioni sia parte indiscussa della cultura aziendale Invitalia.
- Tramite la procedura di whistleblowing sono **pervenute ne nel 2018 n°6 segnalazioni, 3 da dipendenti e 3 da soggetti esterni/anonimi**. Tutte le segnalazioni ricevute, per email sulla casella dedicata o cartacea da anonimi/soggetti terzi, sono state istruite dall'RPC, e dall'OdV, in conformità alla procedura interna adottata. Alla data gli approfondimenti effettuati non hanno prodotto seguiti. Riguardo alle attività svolte nel corso dell'anno 2018 si segnala l'avvio dell'adozione di nuovo sistema per il monitoraggio in continuo mediante **"indici di anomalia"**; in fase di prima applicazione, tale monitoraggio ha interessato i processi aziendali maggiormente esposti a rischi ex lege 190/2012 (concessione delle agevolazioni alle imprese, centrale di committenza/stazione appaltante verso PA, acquisti). Tale strumento si propone di conseguire molteplici obiettivi: avviare un approccio innovativo nel modo di operare i controlli, mettere a disposizione strumenti di analisi per accedere ai dati ed alle informazioni di dettaglio (in linea con la strategia di trasformazione digitale in corso di implementazione in Invitalia), possibilità di accedere alle popolazioni/universi di riferimento, superando i limiti legati ai controlli a campione, avere dati aggiornati in tempo reale, focalizzare gli interventi di audit verso ambiti che evidenzino valori degli "indici di anomalia" che rappresentano punti d'attenzione. Questo nuovo sistema di monitoraggio risponde anche all'esigenza di superare le criticità riscontrate sul puntuale rispetto dell'invio dei flussi informativi al RPC.

**Per quanto attiene i controlli**, nel corso del 2018 sono stati portati a termine **11 audit** aventi ad oggetto l'applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato *ex lege* 190/2012, nonché al rispetto degli adempimenti alla stessa legge riferibili (verifiche sulle attestazioni di inconferibilità e incompatibilità e sugli obblighi di trasparenza).

Nel corso dell'anno, sono stati avviati a carico di 3 dipendenti procedimenti disciplinari, che in un caso si è concluso con il licenziamento dello stesso.

Riguardo agli aspetti organizzativi è da segnalare **l'istituzione della funzione Security**, avente lo scopo di assicurare, in collaborazione con le funzioni aziendali competenti ed il RPC, la gestione delle attività finalizzate alla prevenzione ed individuazione di condotte corruttive e illecite, interfacciandosi anche con l'Autorità Giudiziaria, le Forze di Polizia ed altre autorità competenti. Tutto quanto sopra descritto a riprova del progressivo consolidamento della cultura del controllo unita al miglioramento dei processi gestionali e delle misure di prevenzione della corruzione.

**Per quanto riguarda Infratel Italia**, nel 2018, si è dato avvio al sistema di monitoraggio di II livello attraverso la richiesta e ricezione dei flussi informativi come previsti dal Piano triennale anti corruzione; in particolare nel 2018 si sono svolti due cicli di monitoraggio quadrimestrali (gennaio/aprile e giugno/settembre) e a gennaio 2019 un terzo ciclo di monitoraggio per il periodo ottobre/dicembre 2018; tale attività è stata anche l'occasione per contatti e confronti (anche informali) periodici con i referenti anticorruzione per indicazioni e chiarimenti ai fini del più corretto adempimento dei flussi stessi.

Le attività di audit operativo sono demandate istituzionalmente alla funzione Internal Audit di Capogruppo, che anche nel 2018 ha portato a termine verifiche che hanno riguardato non solo il rispetto delle procedure organizzative ma anche dei protocolli sia a valere del D.Lgs. 231/2001 che della Legge 190/2012; nel dettaglio:

- Resoconto intermedio e conclusivo monitoraggio dei processi amministrativo-contabili *ex lege* 262/05;

- Procedura "Acquisizione prestazioni professionali";
- Protocollo "Erogazione finanziamenti";
- Protocollo "Time reporting";
- Protocollo "Richiesta ed utilizzo di finanziamenti e agevolazioni pubbliche";
- Protocollo "Gestione rapporti commerciali con enti di natura privata";
- Istruzione Operativa "Pianificazione, Progettazione e Realizzazione Rete";
- Istruzione Operativa "Autorizzazioni a subappalto";
- Obblighi di trasparenza (a supporto dell'attestazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 ex D.Lgs. 33/2013).

Nel 2018 si è proseguito nell'opera di coordinamento funzionale delle misure anticorruzione nel modello 231 della Società - a livello documentale iniziata a dicembre 2016 con la revisione della parte speciale del modello - provvedendo ad approvare un ulteriore aggiornamento del Codice etico e della parte generale del modello organizzativo, di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; i documenti sono stati approvati dal CdA in data 09/05/2018; il sistema è attualmente costituito:

- da un Codice etico e di comportamento a valere sia delle misure ex D.Lgs. 231/2001 che di quelle anticorruzione di una parte speciale impostata in modo da coprire sia i rischi evidenziati in relazione ai reati presupposto della responsabilità amministrativa degli Enti sia i rischi anticorruzione;
- di un ulteriore documento, il PTPCT, che come previsto da ANAC e ritenuto utile dal RPC, continuerà - in modo specifico, strutturato ed organico - a specificare le misure anticorruzione a livello operativo, costituendo parte necessaria e sostanziale del Modello 231 implementato.

Nel corso del 2018, è stata erogata a tutto il personale (sia appartenente ad Infratel sia del gruppo Invitalia che collabora con Infratel, incluso il personale in distacco) per complessivi 126 utenti abilitati, la formazione specifica in materia di anticorruzione, mediante apposita piattaforma e-learning. Il programma è stato completato nel 2018 dal 75% degli utenti abilitati tra cui un membro del CdA che riveste anche il ruolo di RPC. Lo stesso monitora periodicamente all'interno della piattaforma sia il completamento che i risultati conseguiti.

Infratel ha aperto a tutti gli stakeholder anche esterni un canale di comunicazione diretto nei confronti del RPC, adeguatamente pubblicizzato in specifica sotto-sezione del sito web "Segnalazioni di illecito - whistleblowing"; la modalità individuata è la casella di posta elettronica **anticorruzione\_infratel@infratelitalia.it**, il cui accesso è riservato esclusivamente al RPC. Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni di illeciti.

Nell'anno oggetto di analisi non è stato avviato nei confronti dei dipendenti alcun procedimento disciplinare né per fatti penalmente rilevanti, né per violazioni del codice di comportamento.

**Per quanto riguarda Invitalia Ventures**, nel corso del 2018, secondo anno di vigenza del PPCT della Società, l'attività è stata focalizzata in particolare nei seguenti campi:

- nei primi mesi dell'anno, si è provveduto alla ulteriore ottimizzazione della sezione "Società trasparente"; ciò si è reso necessario anche in ragione dell'emissione da parte di Invitalia Spa di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato; un ulteriore intervento è attualmente in corso per effetto del restyling complessivo del sito istituzionale di Invitalia Ventures;
- si è provveduto all'aggiornamento - anche in ottica di integrazione con le misure anticorruzione - del Modello 231 della Società (parte generale, parte speciale e Codice etico), documenti discussi ed approvati nel CdA del 30/05/2018 dando quindi avvio, anche in coerenza con il nuovo Modello 231 e con i protocolli anticorruzione di cui al PPCT, alla revisione delle procedure organizzative (non ancora concluso);

- si è approvata nella seduta CdA del 04/12/2018 la nuova policy sui Conflitti d'Interesse. L'attività è stata gestita, dal punto di vista operativo, coinvolgendo direttamente da un lato i responsabili di funzione (in special modo le funzioni: Compliance, Risk Management & Internal Audit ed il Legal) e dall'altro con l'Organo Amministrativo e l'Organismo di Vigilanza, in fase di analisi delle risultanze delle attività di audit e di validazione delle soluzioni organizzative proposte.

È stata attivata la procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti dell'amministrazione predisponendo un'apposita casella mail con accesso esclusivo da parte del RPC che non ha ricevuto alcuna segnalazione. Nel corso del 2018, non sono state effettuate attività formative.

Nell'anno oggetto di analisi non è stato avviato nei confronti dei dipendenti alcun procedimento disciplinare né per fatti penalmente rilevanti, né per violazioni del codice di comportamento.

I membri dei CdA della Capogruppo, di Infratel e di Invitalia Ventures pur non essendo destinatari di specifiche attività di formazione sulle tematiche in oggetto approvano le relative politiche e procedure e sono costantemente aggiornati essendo gli stessi CdA ad approvare i Piani. Si segnala, inoltre, che sia per Infratel che per Invitalia Ventures i rispettivi RPC sono due membri dei CdA.

Il **Mediocredito Centrale** affronta il tema del contrasto alla corruzione nei confronti della Pubblica Amministrazione ed alla corruzione tra privati quali "reati presupposto" ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il Modello adottato da Mediocredito Centrale, pertanto, individua le attività a rischio reato e adotta adeguati protocolli operativi che definiscono i comportamenti che devono essere rispettati nello svolgimento di tali attività, al fine di garantire un sistema di controlli interni idoneo a prevenire la commissione dei citati reati.

Tali Protocolli sono sottoposti al sistema di controllo interno e di vigilanza dell'OdV con riferimento al complesso del Modello 231.

Nell'ultimo aggiornamento, agosto 2018, sono stati rivisti i Protocolli Operativi proprio con riferimento all'introduzione di principi anti-corruzione, rafforzando i presidi organizzativi e di controllo per mitigare i rischi di corruzione attiva e passiva.

Dal 2017, anche il Mediocredito Centrale ha adottato un sistema interno di segnalazione delle violazioni (c.d. "Whistleblowing") quale strumento di prevenzione e correzione di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti la propria attività. Tale sistema di segnalazione interno mira a favorire e tutelare il comportamento positivo del dipendente che, venuto a conoscenza di una presunta illiceità o illegittimità del comportamento di altro soggetto appartenente alla medesima realtà aziendale, decida di segnalare tali atti o fatti presso gli organi preposti. A tal fine, il sistema di Whistleblowing prevede specifici responsabili del sistema interno di segnalazione, identificati nel Responsabile della funzione di Conformità e, in alternativa nel Responsabile della funzione di Revisione Interna nonché Organi decidenti - l'Amministratore Delegato in via ordinaria e il Consiglio di Amministrazione in escalation, e canali autonomi e indipendenti differenti rispetto alle ordinarie linee di reporting della Banca, atti a garantire la riservatezza dei dati del soggetto segnalante e la dignità e l'immagine del segnalato. Il Sistema interno di segnalazione delle violazioni costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione Controllo e Gestione ("MOGC") adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la prevenzione e l'individuazione di comportamenti illeciti ascrivibili alla Banca.

La segnalazione deve riguardare ogni atto o fatto che possa costituire una condotta illecita, sia essa una violazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che una violazione delle norme disciplinanti l'attività svolta dalla Banca, sia quale Ente Creditizio che quale gestore di pubblici servizi. Dalla sua implementazione a tutto il 2018, non risultano pervenute segnalazioni.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2018 è stato erogato a tutto il personale un corso in modalità e-learning in materia di whistleblowing al fine di sensibilizzare sul tema i dipendenti della Banca. Il corso, erogato nel maggio 2018, è stato fruito da 240 risorse.

Inoltre, a partire dal 2019, il corso è stato inserito tra la formazione obbligatoria per tutti i neoassunti; la formazione obbligatoria per i neoassunti comprende, inoltre, anche la formazione sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 - Parte Generale che include i reati anticorruzione. Nel corso del 2018, 18 dipendenti hanno completato la formazione.

In ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza per le banche, il Mediocredito Centrale adotta un programma di formazione dei membri del board su tematiche tecnico-professionali. La formazione, effettuata nel febbraio 2019, ha previsto anche un modulo sul sistema dei controlli interni e il whistleblowing.

Inoltre, nel luglio 2018, il CdA ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 – Parte Generale. Quest'aggiornamento, come detto, ha previsto un rafforzamento dei principi anti-corrruzione e l'introduzione di una nuova modalità di segnalazione, in favore dell'Organismo di Vigilanza, delle violazioni in ambito 231 in linea con quanto previsto dalla legge 179/2017 (Whistleblowing).

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno non si sono verificati provvedimenti disciplinari verso dipendenti legati ad ambiti di corruzione attiva o passiva.

### **Risk assessment**

La totalità delle 13 aree della capogruppo, le 8 di Infratel e le 5 presenti in Invitalia Ventures sono state tutte interamente **analizzate rispetto ai rischi legati alla corruzione**. In merito alle informazioni di dettaglio sui processi, sui possibili reati rilevanti, uffici coinvolti e descrizione degli elementi di rischio si rimanda ad i PPCT presenti sui siti istituzionali ed adottati dai rispettivi CdA.

Nel corso del 2018, il Mediocredito Centrale ha completato l'aggiornamento dei Protocolli Operativi proprio con riferimento all'introduzione di principi anti-corrruzione, rafforzando i presidi organizzativi e di controllo per mitigare i rischi di corruzione sia attiva che passiva.

E' stata, inoltre, aggiornata la mappatura che associa a ciascuna Unità Organizzativa le attività sensibili di rispettiva competenza, a supporto dei Responsabili di Unità Organizzativa. Tutti i materiali sono disponibili sulla intranet aziendale e vengono comunicati via mail ai dipendenti ogni qualvolta viene modificato/aggiunto un nuovo protocollo.

L'aggiornamento ha coinvolto tutte le 15 aree della banca evidenziando 19 processi che presentano attività sensibili e/o strumentali alla commissione di reati corruttivi.

Nella capogruppo, l'attività di *risk assessment* ha evidenziato 29 processi che presentano attività sensibili e/o strumentali al reato presupposto di corruzione, mentre sono 14 per Invitalia Ventures e 20 per Infratel.

A valle dell'attività di mappatura delle aree di rischio, sono stati individuati, coerentemente a quanto già previsto nei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, sistemi di controllo finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione ed alla gestione del rischio connesso.

I principali strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio sono i protocolli di controllo/misure di prevenzione, che consistono nella formalizzazione di una sequenza di comportamenti finalizzati a standardizzare ed orientare lo svolgimento delle attività sensibili/strumentali identificate. In aggiunta, le misure gestionali individuate nei PPTC sono ulteriormente sviluppate da specifiche procedure ed integrate nel corpo normativo interno della Società, nei casi in cui sia stata valutata una maggiore esposizione al rischio di reato.

Nella formalizzazione delle procedure interne, infatti, sono previste parti dedicate alla prevenzione e lotta alla corruzione. Queste sono comunicate, dalle funzioni aziendali competenti, alla totalità dei dipendenti del gruppo tramite mail e sono, inoltre, sempre accessibili tramite la intranet aziendale.

- E' da segnalare, infine, che relativamente agli obblighi di trasparenza, tenuto conto dell'esclusione, a far data dal 20 luglio 2017, dell'applicabilità per l'Agenzia e per le società del Gruppo Invitalia delle disposizioni ex D.Lgs 33/2013, conseguentemente all'emissione di un prestito obbligazionario quotato su mercato regolamentato, in virtù di quanto previsto dall' art. 2 bis, c.2, lett. b) del decreto stesso e dall'art. 26 co. 5 del D.Lgs. 175/2016, continueranno ad essere pubblicati i dati, organizzati secondo lo schema indicato dall'allegato 1 alla delibera ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, richiamati dalle seguenti normative: dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- dal D.Lgs. 50/2016 con riferimento agli obblighi di trasparenza ivi previsti

L'intento fondamentale è continuare a promuovere il processo di cambiamento valoriale avviato con l'adozione del PPCT, affinché sia assimilata una cultura manageriale volta ad una maggiore sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione, non solo attraverso l'adozione di maggiori controlli ma anche tramite l'attuazione di sempre più numerose iniziative di formazione e informazione.

#### 2.3.4. **Business partner**

Dal 2017, Invitalia ha un proprio Albo Fornitori, utilizzato anche da Infratel ed Invitalia Ventures, ai fini degli affidamenti dei contratti, di cui agli artt.36 comma 2, Lett. a) e b), 157, comma 2, e 31 comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo le modalità stabilite dalla Delibera ANAC n.1097 del 26 ottobre 2016 linee guida n.4, nonché della delibera ANAC n.973 del 14 settembre, suddiviso nelle seguenti sezioni:

- 1) Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria
- 2) Lavori
- 3) Fornitura, beni e servizi vari
- 4) Gestori ambientali e laboratori accreditati
- 5) Commissari di gare per le offerte economicamente più vantaggiose

Invitalia si riserva la facoltà di non utilizzare il predetto Albo nei casi in cui decida di ricorrere all'acquisto di beni e servizi offerti dal mercato elettronico della pubblica amministrazione gestito da CONSIP S.p.A.

Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione del presente Albo gli incarichi di consulenza (artt. 2222 e 2229 del codice civile) non rientranti nell'ambito di applicazione del Codice, fatta eccezione per i conferimenti degli incarichi relativi ai Commissari di Gara di cui alla Sezione n. 5.

Per la gestione dell'albo, e la selezione dei fornitori, INVITALIA si è dotata di un sistema informatico (di seguito, la Piattaforma Telematica PT) in grado di gestire in modalità telematica:

- procedimenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- concorsi di idee e di progettazione;
- l'Albo Fornitori;
- altre iniziative connesse alle precedenti attività, secondo la normativa vigente in materia di appalti, di documento informatico e di firma digitale.

Per poter partecipare alle procedure i soggetti interessati dovranno registrarsi sul Portale (<https://gareappalti.invitalia.it>) attraverso il quale si accede alla piattaforma telematica. Ai fini della registrazione, gli operatori economici dovranno aver preso visione e accettato il Codice Etico che rimanda al Piano per la prevenzione della corruzione della società, nonché il Regolamento di Utilizzo della Piattaforma.

Quando Invitalia agisce come Centrale di Committenza per la sola aggiudicazione di procedure d'appalto per conto di altre Amministrazioni aggiudicatrici, la stessa agisce utilizzando la Piattaforma telematica.

Fino al 2017, nel caso in cui più operatori economici avessero partecipato ad una procedura d'appalto in raggruppamento, alla sola capogruppo veniva richiesta l'iscrizione in Piattaforma Telematica e la presa visione e sottoscrizione del codice Etico di Invitalia. Dal 2018, invece, Invitalia ha previsto nel Disciplinare di gara l'obbligo per ciascun partecipante alla gara di rilasciare la seguente dichiarazione: "di aver letto e di accettare il "Codice Etico di Invitalia", disponibile nella sezione "Sito e Riferimenti" della Piattaforma Telematica". Tale dichiarazione è richiesta anche agli operatori economici che partecipino in raggruppamento, sia in qualità di mandatario capogruppo che di mandante.

In concreto, tale dichiarazione viene rilasciata allorquando l'operatore sottoscrive digitalmente il Documento di Gara dell'Unione Europea (DGUE), contenente la suddetta dichiarazione, e lo trasmette, tramite piattaforma e-procurement di Invitalia, a quest'ultima.

Il Mediocredito Centrale, invece, si è dotata di un proprio "Codice di Comportamento Fornitori e Partners", che sviluppa, con riferimento alle relazioni commerciali, i principi già presenti nel Codice Etico, precisando che devono essere posti alla base di proficui rapporti con i fornitori e partner contrattuali.

Nel Codice di Comportamento Fornitori e Partner, infatti, accanto ai principi generali che caratterizzano l'etica della Banca, vengono sintetizzate le linee guida che regolano i rapporti con i vari interlocutori

della Banca stessa. Tra questi ci sono i partner contrattuali, ai quali la banca dedica una particolare attenzione ritenendo che, in un'economia sempre più globale ed integrata, la creazione di una rete di relazioni reciprocamente soddisfacenti con fornitori/appaltatori e partner qualificati, che consentono di mantenere sempre elevata la qualità dei prodotti e dei servizi della Banca, rappresenti un obiettivo strategico e una fonte di successo competitivo.

Lo sviluppo di relazioni trasparenti con i fornitori e partner, l'attenzione alla qualità, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente, l'osservanza della normativa vigente – ivi inclusa la specifica regolamentazione in materia di lavoro – rappresentano, in un contesto economico sempre più integrato, obiettivi da perseguire nell'ottica del miglioramento del servizio offerto alla clientela e più in generale nell'interesse del Sistema Paese.

Anche il Codice di Comportamento Fornitori e Partner costituisce uno degli strumenti di presidio aziendale ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001, ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione adottato.

L' accettazione del Modello, ivi inclusi quindi il Codice Etico ed il Codice Fornitori e Partners, è condizione preliminare per l'instaurazione di rapporti commerciali con la Banca e/o per l'iscrizione all'Albo fornitori.

### 2.3.5. Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse

Come richiamato al cap. 2.1 *Informazioni Generali*, il Gruppo ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nel Paese in cui opera. Ogni dipendente, collaboratore e chiunque abbia rapporti con la Società deve impegnarsi al rispetto delle leggi, nonché delle prescrizioni contenute nel Codice Etico e nei regolamenti interni. Tale impegno si applica anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con il Gruppo.

Tra i principi generali che guidano l'azione del Gruppo vi è l'assenza di comportamenti che possano generare **conflitto di interessi**, intendendosi per tale ogni situazione o rapporto che, anche solo potenzialmente, veda coinvolti interessi personali o di altre persone a esso collegate e che possa pertanto condizionare la capacità di operare nel totale interesse del Gruppo.

Tutto il personale e i collaboratori, nell'esercizio delle proprie mansioni, sono tenuti ad astenersi dal partecipare ad attività in cui possa manifestarsi un conflitto di interessi; nell'esclusivo interesse del Gruppo, il personale e i collaboratori devono garantire decisioni neutre e imparziali. I dipendenti e i collaboratori, in particolare, devono rendere noti tutti i conflitti di interessi (anche potenziali) e discuterne con la funzione di appartenenza. In particolare, il responsabile del procedimento ed i titolari di uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e provvedimenti finali devono astenersi, in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

L'assenza di conflitti di interessi viene monitorata anche in fase di selezione e inserimento di nuove risorse. In occasione di ciascun colloquio, al candidato viene richiesto di compilare un "Questionario Informativo colloquio" nell'ambito del quale è prevista una apposita autodichiarazione sul conflitto di interesse. Ai candidati viene richiesto di non svolgere personalmente attività o di non essere affidatari di incarichi idonei a configurare, anche potenzialmente, una situazione di conflitto d'interesse. Analoga insussistenza di condizioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse deve essere confermata anche in capo ai familiari.

In particolare, per quanto riguarda il Mediocredito Centrale, la normativa di Vigilanza applicabile alle banche richiede l'adozione di specifici presidi in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, con l'obiettivo di garantire che operazioni con soggetti vicini ai centri decisionali delle banche non siano compromesse nella loro oggettività e imparzialità. In ottemperanza con la citata normativa, la banca si è dotata di apposite politiche interne e procedure deliberative rafforzate per quanto riguarda la valutazione di operazioni con soggetti collegati, che richiedono anche l'intervento degli Amministratori Indipendenti, e limiti alle attività di rischio. Tale Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole vincolante del Collegio Sindacale, e sottoposta a periodico controllo e aggiornamento almeno triennale.

Con riferimento ai meccanismi a supporto in caso di comportamenti non etici o legittimi si richiama quanto già indicato al par. 2.3.3.

### 2.3.6. Sistema di protezione dei dati personali

Il Gruppo INVITALIA, nel presupposto che la corretta attuazione delle prescrizioni di legge in materia di tutela dei dati personali costituisca un valore fondamentale, sia in termini di organizzazione interna, sia per la sua funzione di impulso nei confronti del mercato imprenditoriale e del lavoro, sin dall'entrata in vigore del Codice Privacy, ne ha costantemente curato l'adeguamento. Il Gruppo ritiene che la *data governance*, costituisca un elemento essenziale della strategia aziendale e intende continuare a gestire il proprio cospicuo **patrimonio informativo di dati** assicurandone la massima protezione secondo il rango riconosciuto dalla costituzione al diritto alla protezione dei dati, e in linea a quanto stabilito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del trattato.

Il Gruppo, pertanto, ha colto le prescrizioni del Regolamento (General Data Protection Regulation) n. 679/2016, entrato in vigore nel maggio 2018, come un'importante occasione per rafforzare la tutela del patrimonio informativo di dati, detenuto in ragione della propria natura pubblicistica, e i numerosi compiti di interesse generale ad esso affidati. Agli esiti, quindi, delle valutazioni sulle operazioni di trattamento dei dati personali effettuate e sulla connessa analisi dei rischi, è stato sviluppato un Progetto di Adeguamento del Sistema Privacy in conformità al GDPR, e nei provvedimenti di regolazione emanati dalle Autorità competenti, si è pertanto provveduto a:

- nominare (art. 37 Regolamento) il Responsabile della Protezione dei dati per le Società per cui ciò è richiesto (Invitalia, Infratel e MCC);
- coordinare l'aggiornamento del sistema documentale, facente parte del **Sistema Privacy** (tenuta e aggiornamento del sistema documentale, aggiornamento dei "ruoli privacy");
- adottare il "Registro delle attività di trattamento" ai sensi dell'art. 30 del predetto Regolamento
- implementare la Procedura "*data breach*" (artt. 33 e 34 del Regolamento) ai fini di evitare l'insorgenza o l'aggravamento di danni fisici, materiali o immateriali alle persone: tramite la perdita del controllo dei dati personali o limitazione dei loro diritti, discriminazione, furto o usurpazione di identità, perdite finanziarie decifrazione non autorizzata della pseudoanonimizzazione, pregiudizio alla reputazione, perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale o qualsiasi altro danno economico o sociale significativo alla persona fisica interessata.

Per quanto riguarda Invitalia Ventures, il Cda, nella seduta del 28 febbraio 2019, ha approvato il documento Privacy e il Manuale Procedure Interne che prevede una specifica sezione "Adempimenti in materia di Privacy". Infine, ai sensi dell'art 28 DGPR, Invitalia è stata nominata Responsabile del trattamento sia per Infratel che per Invitalia Venture nell'ambito del contratto di Service, in essere tra le parti.

### 2.4. Utilizzo di risorse energetiche, impiego di risorse idriche ed emissioni di gas ad effetto serra o inquinanti

Per la realizzazione della propria *mission*, il gruppo opera con costante attenzione al miglioramento dell'impatto ambientale, inteso come *driver* su cui fondare il benessere, lo sviluppo e la sostenibilità. Il gruppo per sua natura svolge attività che non producono un significativo impatto ambientale, ciò nonostante si impegna per implementare strategie ed iniziative volte a promuovere un utilizzo responsabile delle fonti energetiche e contenere l'impatto ed i consumi delle proprie strutture, mediante:

#### ▪ Utilizzo efficiente delle risorse

Crediamo che mettere in atto comportamenti responsabili possa consentire sia al contenimento degli sprechi, sia ad impegnare i singoli dipendenti alla tutela e al rispetto dell'ambiente e alla conservazione delle risorse naturali. Nel 2018 il consumo di energia elettrica collegato

principalmente all'illuminazione e al condizionamento degli uffici è stato pari a 3.145 (MWh)<sup>17</sup>. Mentre, il consumo di gas naturale è stato pari a 139.094<sup>18</sup>(mc). I consumi di luce e gas hanno prodotto complessivamente 16.224 Gigajoules<sup>19</sup>. Le sedi di Mediocredito Centrale non hanno un contratto di fornitura per il gas. Pertanto, in merito alla produzione diretta di Gas Serra espressi in tonnellate di CO<sub>2</sub>, il gas utilizzato ha prodotto 274,3 ton di CO<sub>2</sub>, mentre i consumi di energia elettrica hanno generato indirettamente 1.179 ton CO<sub>2</sub><sup>20</sup>. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico i consumi si attestano in 27.375 mc. L'aumento rispetto al 2017 è dovuto principalmente ad un incremento della popolazione aziendale localizzata nella sede di via Boccanelli. Nella seguente tabella di sintesi sono riportati i dati in dettaglio per il 2017 ed il 2018 per Invitalia e Mediocredito Centrale. Infratel ed Invitalia Ventures non sono titolari di propri contratti di fornitura per gas, energia o acqua.

2018							
	Acqua	Gas			Elettricità		
	Consumi (mc)	Consumi (mc)	Gigajoules	Emissioni di CO <sub>2</sub> (ton CO <sub>2</sub> ) Scopo I	Consumi (kwh)	Gigajoules	Emissioni di CO <sub>2</sub> (ton CO <sub>2</sub> ) Scopo II
<b>Invitalia</b>	15.987	136.000	4.763	266	2.655.793	9.561	995
<b>Totale</b>	<b>15.987</b>	<b>136.000</b>	<b>4.763</b>	<b>266</b>	<b>2.655.793</b>	<b>9.561</b>	<b>995</b>

2018							
	Acqua	Gas			Elettricità		
	Consumi (mc)	Consumi (mc)	Gigajoules	Emissioni di CO <sub>2</sub> (ton CO <sub>2</sub> ) Scopo I	Consumi (kwh)	Gigajoules	Emissioni di CO <sub>2</sub> (ton CO <sub>2</sub> ) Scopo II
<b>Invitalia</b>	22.759	139.094	4.903	274	2.526.156	9.094	947
<b>MCC</b>	4.616	0	0	0	618.645	2.227	232
<b>Totale</b>	<b>27.375</b>	<b>139.094</b>	<b>4.903</b>	<b>274</b>	<b>3.144.801</b>	<b>11.321</b>	<b>1.179</b>

Nell'ottica di una razionalizzazione degli impatti, sono state promosse misure rivolte a contenere i consumi: gli impianti di riscaldamento e/o condizionamento, ad esempio, così come i sistemi di illuminazione centralizzati a partire dalle ore 17:00 registrano una progressiva diminuzione delle performance. Fuori dall'orario di lavoro, invece, sono tendenzialmente spenti. Per quanto riguarda i consumi di carburante, questi non sono rendicontati in quanto trascurabili. L'azienda ha una flotta aziendale di sole 19 autovetture destinate ad attività di servizio. Il gruppo Invitalia promuove un utilizzo responsabile e consapevole dell'acqua, il cui approvvigionamento avviene esclusivamente da acquedotto pubblico.

#### ▪ Ottimizzazione del consumo di carta e utilizzo di carta ecologica

<sup>17</sup> I dati indicati nel presente paragrafo si riferiscono alle sole sedi in cui Invitalia o le società del gruppo sono titolari di un contratto di fornitura di acqua, luce o gas. In particolare, si riferiscono alle sedi di Roma in Via Calabria, Via Boccanelli, e per Mediocredito Centrale le sedi centrale di viale America e le sedi territoriali di Mediocredito Centrale (Napoli, Catania, Bari, Milano, Pescara).

<sup>18</sup> Al momento della chiusura della Dichiarazione Non Finanziaria, non sono stati ricevuti dal soggetto gestore i dati a consuntivo per gli ultimi 12 mesi della sede di Via Calabria, Roma. Al fine di rendere la descrizione dei consumi significativa si è ipotizzato un aumento dei consumi del 10% per il 2018 dovuto a lavori di ristrutturazione della sede in oggetto.

<sup>19</sup> Le fonti utilizzate per calcolare il consumo di energia sono le bollette dei fornitori di energia elettrica e del gas naturale. I consumi sono poi stati riportati in GJ utilizzando il valore 0,0036 GJ/KWh per l'energia elettrica e il coefficiente 35,253(GJ/1000 Stdm3) per il gas, coefficiente utilizzato per l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'inventario nazionale UNFCCC (fonte MATTM).

<sup>20</sup> Il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> è stato effettuato a partire dai dati di consumo di energia elettrica e gas naturale. I fattori di emissione utilizzati sono:

- il dato di Terna più aggiornato (375 gCO<sub>2</sub>/KWh riferito al 2015) per l'energia elettrica

- il coefficiente utilizzato per l'inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'inventario nazionale UNFCCC (fonte MATTM) per il gas naturale (55,934 tCO<sub>2</sub>/TJ)



Grazie al sistema di stampa centralizzato, adottato come politica per tutte le società del gruppo, il numero delle stampanti si è progressivamente ridotto. Tale cambiamento ha generato una sensibile riduzione del consumo di toner grazie anche alle modificate abitudini degli utenti che hanno minimizzato la quantità di documenti portati in stampa. Per la stampa delle proprie pubblicazioni (ad es. Bilancio Sociale) e per quelle dei propri stakeholder si promuovono iniziative sostenibili mediante l'utilizzo della carta certificata FSC®. La certificazione per la tipografia riguarda la filiera di approvvigionamento *chain of custody* e l'impiego di inchiostri da stampa ecologici di qualità e lavorazioni tipografiche in linea con gli standard ecologici. In MCC, inoltre, si è provveduto a sostituire il parco macchine multifunzione per i servizi interni di stampa professionale con modelli di ultima generazione che permetteranno un considerevole risparmio energetico ed una riduzione delle emissioni di ozono. Si è incrementato anche l'utilizzo di carta riciclata certificata ISO 9001 e 14001 da destinarsi alle funzioni di stampa.

▪ **Mobilità sostenibile: ricorso a soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale e utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza**

Nel gennaio 2018, in ottemperanza col decreto Ronchi, è stato nominato per Invitalia, il Mobility Manager con l'obiettivo di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti, favorendone la sostenibilità ambientale. È stata pertanto avviata la definizione di un piano di mobilità finalizzato a diminuire l'impatto ambientale degli spostamenti dei dipendenti ed a favorire un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e privata. Nel corso del 2018, sono state svolte le seguenti attività:

- Sperimentazione della **navetta aziendale** per i dipendenti della sede di Boccanelli;
- Dialogo congiunto con Roma Servizi per la Mobilità, ENAV e Poligrafico dello Stato per la realizzazione di uno **svincolo stradale** di accesso diretto a Via Boccanelli da Via Salaria in direzione GRA;
- Mobility Survey su tutta la popolazione aziendale volta a redigere il Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) e la proposta di Piano di interventi per favorire la mobilità sostenibile.

Nel corso del 2018, il Mediocredito Centrale ha mantenuto la convenzione con la primaria azienda di trasporto pubblico di Roma che prevede un contributo da parte della Banca per l'acquisto degli abbonamenti ai mezzi pubblici. Tale convenzione, incoraggiando i dipendenti verso l'utilizzo di forme di mobilità pubblica, consente di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 legate agli spostamenti casa-lavoro.

▪ **Riqualificazione degli spazi di lavoro e degli ambienti comuni**

Nel corso del 2018 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e riqualificazione degli ambienti di lavoro della sede di via Calabria che hanno portato ad un completo rinnovamento della struttura.

Tabella di correlazione D. Lgs. 254/2016 e GRI

		GRI Disclosure	Paragrafo nel documento
Ambiti D.Lgs. 254/2016	Nome dell'organizzazione	102-1 dello standard GRI 102	cfr. § 2.1 "Informazioni di carattere generale"
	Attività, marchi, prodotti e servizi	102-2 dello standard GRI 102	cfr. § 2.1 "Informazioni di carattere generale" + Relazione sulla Gestione, § B
	Ubicazione della sede centrale	102-3 dello standard GRI 102	cfr. § 2.1 "Informazioni di carattere generale"
	Ubicazione delle operazioni	102-4 dello standard GRI 102	cfr. § 2.1 "Informazioni di carattere generale"
	Assetto proprietario e forma societaria	102-5 dello standard GRI 102	cfr. § 2.1 "Informazioni di carattere generale"
	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori	102-8 dello standard GRI 103	cfr. § 2.2.1 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
	Missione, valori, codici di condotta, e principi	102-16 dello standard GRI 102	cfr. § 2.1 "Informazioni di carattere generale"
	Meccanismi di supporto in caso di comportamenti non etici o legittimi	102-17 dello standard GRI 102	cfr. § 2.3 "Corruzione"
	Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse	102-25 dello standard GRI 102	cfr. § 2.3 "Corruzione"
	Descrizione delle politiche retributive	102-35 dello standard GRI 102	cfr. § 2.2.2 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
	Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni	102-36 dello standard GRI 102	cfr. § 2.2.2 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
	Descrizione di come le opinioni degli stakeholder sono prese in considerazione nel processo di determinazione delle remunerazioni	102-37 dello standard GRI 102	cfr. § 2.2.2 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	102-41 dello standard GRI 102	cfr. § 2.2.2 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C

Tematiche ex D. Lgs. 254/2016	Tematiche rilevanti associate	Politiche praticate	Rischi generati e subiti	GRI Disclosure	Paragrafo nel documento
<b>Ambientale</b>	- Utilizzo risorse energetiche	Poiché le attività del Gruppo non producono significativi Impatti esterni non si ritiene necessario implementare una politica formalizzata per la gestione dei temi ambientali. Ciononostante, il gruppo conferma il proprio impegno nell'implementazione di strategie ed iniziative volte a promuovere l'utilizzo responsabile delle fonti energetiche e contenere l'impatto ed i consumi delle proprie strutture.	Per effetto della fattispecie di business che caratterizza l'attività aziendale (attività appartenente al settore terziario), non si rilevano profili di rischio afferenti ai temi ambientali	103: Management Approach	cfr Nota metodologica
	- Emissioni gas effetto serra e gas inquinanti			302.1 dello standard GRI 302	cfr. § 2.4 "Utilizzo di risorse energetiche, idriche ed emissioni di gas ad effetto serra o inquinanti"
				305.1 dello standard GRI 305	cfr. § 2.4 "Utilizzo di risorse energetiche, idriche ed emissioni di gas ad effetto serra o inquinanti"
				305.2 dello standard GRI 305	cfr. § 2.4 "Utilizzo di risorse energetiche, idriche ed emissioni di gas ad effetto serra o inquinanti"
<b>Impatto sull'ambiente e nonché salute e sicurezza</b>	Il gruppo, nell'esercizio delle sue funzioni, non genera significativi impatti esterni alla propria organizzazione. A livello interno, invece, nel rispetto della normativa vigente e in conformità al modello organizzativo 231/01, garantisce la tutela di salute e sicurezza attraverso regole e procedure la cui trattazione viene dettagliata nei paragrafi inerenti la gestione del personale.				
<b>Aspetti sociali e attinenti al personale</b>	- Sviluppo e valorizzazione e delle risorse umane- Azioni di welfare per i dipendenti- Tutela della salute e della sicurezza	Le politiche praticate in materia di gestione del personale sono descritte all'interno dei seguenti documenti:  <b>Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane</b> - CCNL e ipotesi di accordo - Codice Etico - Modello di Organizzazione e Gestione - Ricerca, Selezione e Ingresso del Personale  <b>Azioni di Welfare</b> - Regolamento del Piano di Welfare aziendale - Accordo di Welfare  <b>Sistema Gestione SSL</b> - Manuale del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro - Gestione delle non conformità, delle azioni correttive e delle azioni preventive (SSL)	Non si ravvedono profili di rischio di particolare rilievo nell'ambito dei temi legati alla gestione delle risorse umane	103: Management Approach	Nota metodologica
				401-1 dello standard GRI 401	cfr. § 2.2.1 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
				401-2 dello standard GRI 401	cfr. § 2.2.3 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
				403-1 dello standard GRI 403	cfr. § 2.2.4 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
				403-2 dello standard GRI 403	cfr. § 2.2.4 "Salute e sicurezza" + Relazione sulla Gestione, § C
				403-4 dello standard GRI 403	cfr. § 2.2.4 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
				404-1 dello standard GRI 404	cfr. § 2.2.3 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
				404-3 dello standard GRI 404	cfr. § 2.2.3 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e definizione dei controlli</li> <li>- Investigazione degli incidenti</li> <li>- Misura delle prestazioni e monitoraggio</li> </ul>		405-1 dello standard GRI 405	cfr. § 2.2.1 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C
		406-1 dello standard GRI 406	cfr. § 2.2.1 "Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale" + Relazione sulla Gestione, § C

Il gruppo agisce in conformità all'ordinamento giuridico del Paese e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e promozione dei diritti umani in linea con gli obblighi assunti a livello internazionale in tema di sostegno dei diritti civili, politici, economici, sociali e culturali e non si rilevano particolari profili di rischio collegati al rispetto di tali diritti.

<p>Le politiche praticate in materia di <b>lotta alla corruzione (attiva e passiva)</b> sono regolate all'interno dei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice Etico</li> <li>- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo</li> <li>- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (aggiornato annualmente)</li> <li>- Gestione delle Segnalazioni di Corruzione, Irregolarità e Illeciti</li> </ul>	<p>I rischi associati alla corruzione sono declinati nel Modello ex D.Lgs 231 (Reati contro la pubblica amministrazione, Reati societari, Reati con finalità di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e criminalità organizzata) e nella Legge 190 del 2012.</p>	103: Management Approach	Nota metodologica
		205-1 dello standard GRI 205	cfr. § 2.3 "Corruzione" + cfr. società trasparente: <a href="http://www.invitalia.it/site/new/home/trasparenza/altri-contenuti/corruzione.html">http://www.invitalia.it/site/new/home/trasparenza/altri-contenuti/corruzione.html</a> <a href="http://www.infratellitalia.it/societa-trasparente/altri-contenuti/corruzione-e-trasparenza/">http://www.infratellitalia.it/societa-trasparente/altri-contenuti/corruzione-e-trasparenza/</a> <a href="https://www.invitaliaventures.it/societa-trasparente/">https://www.invitaliaventures.it/societa-trasparente/</a> <a href="https://www.mcc.it/documenti-informativi/">https://www.mcc.it/documenti-informativi/</a>
		205-2 dello standard GRI 205	cfr. § 2.3 "Corruzione" + cfr. società trasparente: <a href="http://www.invitalia.it/site/new/home/trasparenza/altri-contenuti/corruzione.html">http://www.invitalia.it/site/new/home/trasparenza/altri-contenuti/corruzione.html</a> <a href="http://www.infratellitalia.it/societa-trasparente/altri-contenuti/corruzione-e-trasparenza/">http://www.infratellitalia.it/societa-trasparente/altri-contenuti/corruzione-e-trasparenza/</a> <a href="https://www.invitaliaventures.it/societa-trasparente/">https://www.invitaliaventures.it/societa-trasparente/</a> <a href="https://www.mcc.it/documenti-informativi/">https://www.mcc.it/documenti-informativi/</a>
		205-3 dello standard GRI 205	cfr. § 2.3 "Corruzione" + cfr. società trasparente <a href="http://www.invitalia.it/site/new/home/trasparenza/altri-contenuti/corruzione.html">http://www.invitalia.it/site/new/home/trasparenza/altri-contenuti/corruzione.html</a> <a href="http://www.infratellitalia.it/societa-trasparente/altri-contenuti/corruzione-e-trasparenza/">http://www.infratellitalia.it/societa-trasparente/altri-contenuti/corruzione-e-trasparenza/</a> <a href="https://www.invitaliaventures.it/societa-trasparente/">https://www.invitaliaventures.it/societa-trasparente/</a> <a href="https://www.mcc.it/documenti-informativi/">https://www.mcc.it/documenti-informativi/</a>

---

**I - INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3**

**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

**Azioni proprie**

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

**Sedi Secondarie**

Nessuna

**Direzione e Coordinamento**

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.102/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art. 2497 c.c.

Uli

## **ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE**

### **1. Evoluzione del quadro normativo**

## **1 . EVOUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO**

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi che hanno riguardato le misure di legge gestite dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

### **Contratti di sviluppo**

*Decreto 18 dicembre 2017 del Ministero dello sviluppo economico. Destinazione di ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile al finanziamento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014, sottoscritti nella forma di accordo di programma ovvero accordo di sviluppo.*

(GU n.26 del 01-02-2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 marzo 2018. Modifiche al decreto 9 maggio 2017, recante l'istituzione di una riserva per il finanziamento degli accordi di sviluppo, di cui all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014. (G.U. n. 68, del 22 marzo 2018)

Nel DM si istituisce una riserva costituita inizialmente per un ammontare pari a euro 229.125.000, è incrementata e portata a euro 340.729.000. Le risorse devono essere utilizzate nel rispetto dei vincoli territoriali indicati nel Piano operativo "Imprese e competitività FSC 2014-2020".

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.*

(GU n.163 del 16 luglio 2018)

*Testo del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 96. Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese.* (GU n.186 del 11 agosto 2018)

L'art.5 comma 5 bis prevede che le somme derivanti da sanzioni applicate alle aziende che delocalizzano prima di 5 anni dopo aver ricevuto contributi pubblici, siano riassegnate a un fondo finalizzato al finanziamento di contratti di sviluppo ai fini della riconversione del sito produttivo in disuso a causa della delocalizzazione dell'attività economica, eventualmente anche sostenendo l'acquisizione da parte degli ex dipendenti.

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2018. Incremento della riserva istituita per il finanziamento degli Accordi di sviluppo e degli Accordi di programma.* (GU n.300 del 28 dicembre 2018)

Il decreto incrementa la riserva costituita con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017 per il finanziamento degli accordi di sviluppo e degli accordi di programma di cui agli articoli 9-bis e 4, comma 6 del DM 9 dicembre 2014 di euro 414.555.000, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 destinate allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo.

*Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*

(GU n.302 del 31 dicembre 2018 – S.O. n. 62)

Articolo 1, comma 202 (Rifinanziamento Contratti di sviluppo). Viene autorizzata la spesa di 1,1 milioni di euro per l'anno 2019, di 41 milioni di euro per l'anno 2020 e di 70,4 milioni di euro per l'anno 2021.

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 23 marzo 2018. Ulteriori modifiche al decreto 9 dicembre 2014 in materia di contratti di sviluppo.* (GU n.144 del 23 giugno 2018)

Il decreto prevede che Invitalia, oltre a concedere contributi e finanziamenti, possa assumere, su richiesta del soggetto proponente, anche partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale sociale dell'impresa. L'intervento è ammesso per le sole iniziative ubicate nelle Regioni meno sviluppate e in transizione e oggetto di Accordi di programma o di sviluppo finalizzati al rilancio produttivo di stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni, altrimenti dismessi o comunque nei quali l'attività produttiva è stata o verrebbe interrotta.

**Legge n. 181/89. Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale.**



*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 1 febbraio 2018. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali. (GU n.76 del 31 marzo 2018 )*

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 aprile 2018. Proroga del termine per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile riservate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, nelle aree di crisi industriale non complessa, disciplinati da accordi di programma. GU n.94 del 23 aprile 2018

*Testo coordinato del decreto-legge 9 maggio 2018, n. 44 con la legge di conversione 6 luglio 2018, n. 83. Misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali.*

(GU n.156 del 7 luglio 2018)

Il decreto prevede che, per finanziare la prosecuzione degli interventi già previsti con la legge di bilancio 2018 nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali, la Regione Sardegna può destinare ulteriori risorse, fino al limite di 9 milioni di euro nell'anno 2018, per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio.

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.”*

(GU n.163 del 16 luglio 2018)

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 5 settembre 2018. Assegnazione di risorse del Fondo per la crescita sostenibile agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali. (GU n.248 del 24 ottobre 2018)

Il Decreto stanziava 10 milioni di Euro per gli interventi inseriti in accordi di programma relativi ad aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 31 gennaio 2017.

Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136. Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. (GU n.293 del 18 dicembre 2018)

L'art. 25 bis dispone delle estensioni per i trattamenti di mobilità in deroga dei lavoratori delle aree di Termini Imerese e di Gela.

L'art. 25 ter dispone delle estensioni per i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori occupati in aziende localizzate nelle aree di crisi industriale complessa.

*Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*

(GU n.302 del 31 dicembre 2018 – S.O. n. 62)

L'articolo 1, comma 127 modifica l'articolo 1, comma 266, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevedendo che, al fine di favorire i processi di riqualificazione delle aree industriali dismesse, gli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale possano riguardare oltre alle infrastrutture anche sistemi di mobilità a basso impatto ambientale fra le aree industriali dismesse e l'esistente rete del trasporto pubblico

L'art.1 commi 204 -205 incrementa il fondo Legge 181/89 di 100 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di euro per l'anno 2020.

### **Contratti istituzionali di sviluppo**

*Delibera Cipe 22 dicembre 2017 n.93. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - Assegnazione di risorse per la realizzazione di nuovi interventi prioritari. (GU n.80 del 6 aprile 2018)*

#### **Resto al sud**

*Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione alla «misura a favore dei giovani imprenditori nel mezzogiorno (Resto al sud)» Decreto-legge n. 91 del 2017, articolo 1. (GU n.105 dell'8 maggio 2018)*

La Delibera assegna per la misura 535 milioni di euro, 180 milioni di euro per l'anno 2018, 355 milioni di euro per l'anno 2019.

Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31-12-2018 – S.O. n. 62)

Articolo 1, comma 601 (Modifiche alla misura "Resto al Sud"). Viene ampliata la platea dei potenziali beneficiari, elevando a 45 anni l'età massima degli stessi ed estendendo le agevolazioni previste alle attività libero professionali.

#### **Smart & Start. Sostegno alla nascita e allo sviluppo imprese start-up innovative.**

*Circolare Ministero dello sviluppo economico 14 febbraio 2018, n. 102159. Modificazioni e integrazioni alla Circolare 10 dicembre 2014, n. 68032, recante criteri e modalità di concessione delle agevolazioni finalizzate a sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di start-up innovative. (GU n.42 del 20 febbraio 2018)*

La Circolare amplia la platea dei beneficiari e semplifica la procedura per l'accesso alle agevolazioni e prevede, tra l'altro, termini procedurali più adeguati per ridurre i tempi per l'accesso alle agevolazioni, indicazioni sulle nuove categorie di spesa relative al marketing e al web marketing, modalità semplificate per la rendicontazione delle spese.

#### **Interventi di ricostruzione post sisma Italia centrale 2016 (Invitalia centrale di committenza artt.15 e 18 Decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229).**

Ordinanza n. 45 del 15 dicembre 2017 della Presidenza del consiglio dei ministri - il Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016. *Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 6 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del Governo, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 ed INVITALIA, per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile, finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.*

(GU n.14 del 18 gennaio 2018)

Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. GU n.302 del 31-12-2018 – (Suppl. Ordinario n. 62)

Articolo 1, comma 276 (Contratti a tempo determinato nei territori colpiti dal sisma del 2016)

Viene prevista una deroga, rispetto alla normativa vigente in materia, per il rinnovo di specifici contratti a tempo determinato di cui alle convenzioni con Invitalia e Fintecna S.p.A., utilizzati dalla struttura del Commissario in relazione agli eventi sismici del 2016.

#### **Incentivi cratere sismico Aquilano**

*Decreto 5 aprile 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico. Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali volte al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico aquilano nell'ambito del Programma di sviluppo approvato dal CIPE con delibera n. 49/2016.*

(GU n.157 del 9 luglio 2018)

Il Decreto individua Invitalia quale soggetto gestore della misura di cui al Programma di sviluppo approvato dal CIPE con Delibera n. 49/2016 e dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 ottobre 2015.

### **Azioni di sistema per l'accelerazione degli interventi delle politiche di coesione.**

*Delibera CIPE n° 77/2017. Disposizioni in ordine al FSC 2012020 Azioni di sistema per l'accelerazione degli interventi delle politiche di coesione.* (G.U. n. 18 del 23 gennaio 2018)

La Delibera stanZIA 25 milioni di euro per il finanziamento della misura «Azioni di sistema», gestita da Invitalia, volta ad accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020.

### **Fondo nazionale per l'efficienza energetica.**

*Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 22 dicembre 2017. Modalità di funzionamento del Fondo nazionale per l'efficienza energetica.* (G. U. n.54 del 6 marzo 2018)

Il decreto disciplina il fondo per l'efficienza energetica istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (articolo 15 D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102). La gestione del Fondo è affidata ad Invitalia, sulla base di apposita convenzione con il Ministero.

Il Fondo ha natura rotativa e offre garanzie e finanziamenti a tasso agevolato promuovendo il coinvolgimento di Istituti finanziari e investitori privati, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Il Fondo sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese, ivi comprese le ESCO, e dalla Pubblica Amministrazione, su immobili, impianti e processi produttivi.

Le risorse disponibili ammontano a 150 milioni di euro, dal Mise che prevede di destinare un ulteriore importo annuale di circa 35 milioni di euro nel triennio 2018-2020.

Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 settembre 2018. Disciplina della garanzia dello Stato sugli interventi garantiti dal Fondo nazionale per l'efficienza energetica di cui all'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102. (GU n.233 del 6 ottobre 2018)

Il decreto stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità della garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza, sugli interventi di garanzia del Fondo di cui all'art. 15 del D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 e di cui al D.M. 22 dicembre 2017, gestito da Invitalia.

### **Patto per lo sviluppo Molise**

*Delibera Cipe n° 95 del 22 dicembre 2017. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Regione Molise - incremento dotazione finanziaria del Patto per lo sviluppo"* (G.U. n.98 del 28 aprile 2018)

Vengono stanZIati 30 milioni di euro per l'Area tematica «Sviluppo economico e produttivo», a copertura degli interventi inclusi in un Accordo di programma tra la Regione Molise, i Ministeri competenti e Invitalia, finalizzato, tra l'altro, alla salvaguardia e al consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa del territorio ricompreso tra le due province di Isernia e Campobasso.

### **Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio**

*Decreto Presidente Consiglio dei ministri 7 marzo 2018. Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2015, recante «Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli-Coroglio".* (GU n.107 del 10 maggio 2018)

Il decreto modifica la normativa ai fini di semplificare le procedure per gli interventi di Invitalia in qualità di Soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli-Coroglio.

### **Piano Banda ultra larga.**

*Delibera Cipe 22 dicembre 2017, n.105. Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016 e n. 71 del 2017).*

*Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione\** (GU n.140 del 19 giugno 2018)

La Delibera, con riguardo alle misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, di cui alla delibera Cipe n. 71/2017, ripartisce l'importo complessivo di 100 milioni di euro tra le varie linee di intervento nell'ambito del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga.

\*Delibera successivamente modificata e integrata dalla Delibera Cipe 25 ottobre 2018 n.61 pubblicata sulla GU n.29 del 4 febbraio 2019

### **Decreto Genova**

*Testo coordinato Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130. Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze.*

(GU n.269 del 19 novembre 2018 - S.O. n. 55)

Art. 18 Funzioni del Commissario straordinario per il terremoto di Ischia

Al comma 5 è previsto che il Commissario straordinario per l'area interessata dal terremoto di Ischia, si avvale, altresì, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., mediante la conclusione di apposita convenzione con oneri a carico delle risorse della contabilità speciale intestata al commissario.

Art. 44 Trattamento straordinario di integrazione salariale per le imprese in crisi interventi di reindustrializzazione

L'articolo 44 prevede la possibilità di autorizzare, a decorrere dal 29 settembre 2018 e fino al 31 dicembre 2020, un intervento di cassa integrazione guadagni straordinaria (per crisi aziendale), anche in deroga ai limiti generali di durata vigenti, nei casi in cui l'azienda cessi o abbia cessato l'attività produttiva e sussista una delle seguenti ipotesi: risultino concrete prospettive di cessione dell'attività, con conseguente riassorbimento occupazionale; sia possibile realizzare interventi di reindustrializzazione del sito produttivo; siano svolti specifici percorsi di politica attiva del lavoro, posti in essere dalla regione interessata e relativi ai lavoratori dell'azienda in oggetto.

### **Invitalia Ventures**

*Decreto 7 maggio 2018 del Ministero dello sviluppo economico. Interventi di sostegno agli investimenti e all'occupazione volti a contrastare fenomeni di cessazione delle attività o di delocalizzazione produttiva.* (GU n.227 del 29 settembre 2018)

Il decreto, al fine di contrastare gli effetti economici e sociali legati alla cessazione, da parte di grandi imprese, dell'attività sul territorio nazionale, anche in connessione a scelte di delocalizzazione produttiva in altri Paesi e di rilanciare le medesime attività, anche mediante processi di conversione o riqualificazione produttiva, assegna ad Invitalia 200 milioni di euro, a valere sulle risorse del «Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020», per la costituzione, unitamente a eventuali ulteriori risorse finanziarie proprie, di un apposito Fondo, denominato «Italia Venture III».

*Legge di bilancio 2019. L. 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.*

(GU n.302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62)

Articolo 1, commi 116-121 (Possibilità cessione di una quota di partecipazione in Invitalia Ventures)

Al fine di semplificare e rafforzare il settore del venture capital e il tessuto economico-produttivo del Paese, si prevede che il Ministero dello sviluppo economico possa autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures SGR S.p.A. - Invitalia SGR, nonché di una quota di partecipazione in

fondi da essa gestiti. Le procedure per l'eventuale cessione saranno disciplinate con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Si prevede, inoltre, che le risorse per complessivi 200 milioni di cui alla delibera CIPE n. 14 del 18 febbraio 2018, assegnate con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 7 maggio 2018, ad Invitalia, a valere sulle risorse del «Piano Operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020» per la costituzione di un apposito fondo di reindustrializzazione, denominato «Italia Venture III» siano assegnate al Ministero dello sviluppo economico ai fini dell'eventuale operazione di cessione di cui sopra.

### **Autoimpiego e Autoimprenditorialità (Legge 185/2000 titoli I e II)**

*Decreto Genova. Sospensione mutui Invitalia. Testo del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 coordinato con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130. Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze. (GU n.269 del 19 novembre 2018 - S. O. n. 55)*

L'Art. 43 Misure urgenti in favore dei soggetti beneficiari di mutui agevolati ha previsto la possibilità per i soggetti beneficiari di mutui agevolati relativi alle misure Autoimpiego e Autoimprenditorialità (Legge 185/2000 titoli I e II) di ottenere una sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate, con un allungamento della durata del piano fino a tutto il 2026. Ha anche previsto la possibilità di effettuare una transazione sul debito complessivo per un importo non inferiore al 25%. La domanda doveva essere presentata entro il 27 novembre 2018.

### **Incentivi fabbrica intelligente, agrifood e scienze della vita**

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 marzo 2018. Intervento agevolativo a sostegno della realizzazione nelle regioni meno sviluppate di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente». (GU n.164 del 17 luglio 2018)*

Il decreto disciplina l'intervento agevolativo a sostegno della realizzazione nelle regioni meno sviluppate di programmi di investimento innovativi coerenti con il Piano nazionale Impresa 4.0, diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente».

Il soggetto gestore è Invitalia. Le risorse disponibili ammontano a Euro 341.494.000.

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 maggio 2018. Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente» di cui al decreto 9 marzo 2018 e integrazione della dotazione finanziaria assegnata ai centri di competenza ad alta specializzazione, di cui al decreto 12 settembre 2017, n. 214. (GU n.187 del 13 agosto 2018)*

Il decreto dispone la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate agli interventi diretti a favorire la transizione delle piccole e medie imprese verso la «Fabbrica intelligente» di cui al decreto ministeriale 9 marzo 2018 e l'integrazione della dotazione finanziaria assegnata ai centri di competenza ad alta specializzazione, di cui al decreto interministeriale 12 settembre 2017, n. 214.

*Comunicato relativo al decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 27 settembre 2018. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni previste dal bando «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita». (GU n.238 del 12 ottobre 2018)*

Il decreto, in attuazione del Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 5 marzo 2018, stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle proposte progettuali relative alla procedura negoziale, nonché i criteri per la determinazione dei costi ammissibili, le indicazioni di dettaglio per l'individuazione delle traiettorie tecnologiche «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita» e tutti gli ulteriori elementi utili a definire la corretta attuazione dell'intervento agevolativo.

La gestione dello strumento agevolativo è affidata a Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., che supporterà il Mise nelle fasi di istruttoria delle domande e verifiche amministrative,

erogazione delle agevolazioni, raccolta ed elaborazione dati per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

*Comunicato relativo al decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico 16 novembre 2018. Modalità e termini di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni previste dal Bando macchinari innovativi. (GU n.277 del 28 novembre 2018)*

Le agevolazioni sono previste dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 9 marzo 2018 per sostenere la realizzazione nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) di programmi di investimento delle micro, piccole e medie imprese diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso la cosiddetta Fabbrica intelligente.

La gestione dello strumento agevolativo è affidata alla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A., che supporta il Mise nelle fasi di istruttoria delle domande, verifiche amministrative, erogazione delle agevolazioni, raccolta ed elaborazione dati per il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Invitalia, nel quadro delle attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione del Programma, ha affiancato il Ministero dello sviluppo economico nella progettazione dell'iniziativa.

Il decreto ha fissato al 29 gennaio 2019 il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

*Comunicato Ministero dello sviluppo economico relativo al decreto 20 novembre 2018. Termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni previste dal Bando Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della vita. (GU n.278 del 29 novembre 2018)*

Dal 22 gennaio 2019 le imprese possono presentare, anche in forma congiunta, i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale d'importo non inferiore a 800 mila e non superiore ai 5 milioni di euro.

*Decreto Ministero dello sviluppo economico 27 novembre 2018. Sospensione, limitatamente ad alcuni settori applicativi e territori, dei termini di presentazione delle proposte progettuali relative alla procedura negoziale prevista dall'intervento in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood» e «Scienze della vita». (GU n.285 del 7-12-2018)*

### **Voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese.**

*Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo ai decreti direttoriali 1° giugno 2018 e 26 luglio 2018. Elenchi delle imprese assegnatarie del voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. (GU n.208 del 7 settembre 2018)*

*Comunicato del Ministero dello sviluppo economico. Ulteriore proroga del termine per l'ultimazione degli investimenti delle imprese assegnatarie del voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. (GU n.300 del 28 dicembre 2018)*

### **Expo 2020 Dubai**

*Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31 dicembre 2018 - S. O. n. 62)*

Art.1 comma 587 (Aumento stanziamenti Expo 2020 Dubai)

Viene autorizzata la spesa di 11 milioni di euro per l'anno 2019, di 7,5 milioni di euro per l'anno 2020 e di 2,5 milioni di euro per l'anno 2021.

Invitalia opera in qualità di Centrale di committenza per conto del Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai.

### **Adeguamento regimi di aiuti a finalità regionale al Regolamento (UE) n. 1084/2017. Contrasto alle delocalizzazioni.**

*Decreto Ministero dello sviluppo economico 7 dicembre 2017. Adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti, di cui ai decreti 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014, alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotta dal regolamento (UE) n. 1084/2017. (GU n.31 del 7-2-2018)*

Il decreto adegua la normativa dei "contratti di sviluppo", delle "aree di crisi industriale di cui alla legge n. 181/1989 e delle "aree di crisi della Campania" alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione introdotte dal regolamento (UE) n. 1084/2017, che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014. I beneficiari non devono aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e devono impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

### **Fondo di garanzia PMI (L.n.662/96 Art.2comma 1001 lettera a)**

*Comunicato del Ministero dello sviluppo economico relativo al Decreto 21 dicembre 2017. Approvazione delle modifiche e integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.*

(Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2018)

Il decreto approva le modifiche e le integrazioni delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Le predette modifiche e integrazioni sono finalizzate alla riduzione e alla semplificazione degli oneri informativi in capo ai soggetti richiedenti e al riordino della disciplina in materia di condizioni e cause di inefficacia della garanzia del Fondo.

*Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 dicembre 2017. Istituzione di una sezione specializzata presso il Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662. (GU n.11 del 15 gennaio 2018)*

Il decreto, in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, con il quale è stata introdotta la misura a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno, denominata "Resto al Sud", istituisce la Sezione speciale del Fondo che garantisce fino all'80% dell'ammontare del finanziamento bancario.

*Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 14 novembre 2017. Modifiche alle modalità di concessione della garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese e incremento della relativa dotazione finanziaria. (GU n.14 del 18 gennaio 2018)*

Il decreto definisce le tipologie di operazioni ammissibili alla garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti concessi ai soggetti beneficiari, le modalità di concessione della stessa, i criteri di selezione delle operazioni, nonché l'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del Fondo da destinare alla copertura del rischio derivante dalla concessione della predetta garanzia.

*Delibera CIPE 22 dicembre 2017 n.94.Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Assegnazione di risorse al fondo di garanzia per le piccole medie imprese previsto dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662. (GU n.85 del 12 aprile 2018)*

*Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 maggio 2018. Assegnazione di risorse finanziarie del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR agli interventi per le aree di crisi industriale, ai contratti di sviluppo e al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.*

(GU n.163 del 16 luglio 2018)

*Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135(convertito con L.n.12/2019). Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. Art.1 Sostegno alle piccole e medie imprese creditrici delle pubbliche amministrazioni. (GU n.290 del 14 dicembre 2018)*

Art.1. Si prevede la creazione di una sezione speciale Fondo di garanzia PMI (MCC) con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per la tutela delle piccole e medie imprese creditrici nei confronti della pubblica amministrazione. Per l'operatività del Fondo i commi 7 e 8 prevedono l'emanazione di un decreto attuativo del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con il Decreto saranno stabiliti, anche in deroga alle vigenti condizioni di ammissibilità e disposizioni di carattere generale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, le modalità, la

misura, le condizioni e i limiti per la concessione, escussione e liquidazione della garanzia della sezione speciale, nonché i casi di revoca della stessa. Lo stesso decreto fisserà le percentuali di accantonamento a valere sulle risorse della sezione speciale e i parametri per definire il premio in linea con i valori di mercato della garanzia.

*Decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2018, n. 136. Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. (GU n.293 del 18 dicembre 2018)*

Art.22. Vengono assegnati al Fondo garanzia PMI 735 milioni di euro per l'anno 2018.

*L. 30 dicembre 2018, n. 145. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. (GU n.302 del 31 dicembre 2018 - S. O. n. 62)*

Articolo 1, comma 221 (Fondo di garanzia PMI. Confidi)

Si dispone che il Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 giugno 2019, provveda ad accertare la presenza di eventuali risorse residue del Fondo di garanzia PMI da assegnare entro il 31 dicembre 2021 con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai confidi che realizzino operazioni di aggregazione, processi di digitalizzazione o percorsi di efficientamento gestionale, da utilizzare per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese.



## Schemi di Bilancio

Importi in migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017
<b>ATTIVO</b>		
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.038	89
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	123.313	79.042
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.794	37.866
b) Attività finanziarie designate al fair value	48.148	32.907
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.371	8.269
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	715.751	740.100
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.616.079	2.981.248
a) Crediti verso banche	629.102	881.970
b) Crediti verso società finanziarie	1.775	1.652
c) Crediti verso clientela	1.985.202	2.097.626
50. DERIVATI DI COPERTURA	82.650	110.536
70. PARTECIPAZIONI	34.980	40.481
80. ATTIVITA' MATERIALI	221.649	241.459
90. ATTIVITA' IMMATERIALI	37.610	39.521
100. ATTIVITA' FISCALI	40.578	35.758
a) Correnti	20.447	18.444
b) Anticipate	20.131	17.313
110. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	259.955	277.707
120. ALTRE ATTIVITA'	158.711	117.396
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>4.316.314</b>	<b>4.663.337</b>
<b>PASSIVO</b>		
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.366.646	2.704.187
a) Debiti	1.719.698	1.965.019
b) Titoli in circolazione	646.948	739.168
50. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	73.789	80.993
60. PASSIVITA' FISCALI	1.909	1.373
a) correnti	1.801	1.248
b) differite	108	125
70. PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	78.269	70.064
80. ALTRE PASSIVITA'	1.005.883	1.004.138
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	11.588	12.057
100. FONDI PER RISCHI E ONERI	25.586	23.459
110. CAPITALE	836.384	836.384
150. RISERVE	(81.738)	(65.665)
160. RISERVE DA VALUTAZIONE	(9.878)	(4.925)
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.881	1.298
180. PATRIMONIO DI PERTINENZA DEI TERZI (+/-)	(5)	(26)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>4.316.314</b>	<b>4.663.337</b>

*Uu:*

*[Signature]*

Importi in migliaia di Euro

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	53.803	32.819
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(24.044)	(12.277)
<b>30. MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>29.759</b>	<b>20.542</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	343.355	179.823
50. COMMISSIONI PASSIVE	(155.490)	(32.975)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>187.865</b>	<b>146.848</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	-	77
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(506)	(408)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	9	6
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	821	5.385
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	821	5.385
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FV CON IMPATTO A CE	399	789
a) Attività e passività finanziarie designate al fair value	865	789
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(466)	-
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>218.347</b>	<b>173.239</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(27.565)	(11.606)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.577)	(11.591)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12	(15)
<b>150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>190.782</b>	<b>161.633</b>
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(177.374)	(153.397)
a) Spese per il personale	(132.854)	(116.777)
b) Altre spese amministrative	(44.520)	(36.620)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(6.480)	(6.190)
a) Impegni per garanzie rilasciate	726	-
b) Altri accantonamenti netti	(7.206)	(6.190)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(15.406)	(15.048)
190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(6.859)	(8.117)
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	48.717	29.882
<b>210. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(157.402)</b>	<b>(152.870)</b>
220. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(83)	(1.766)
250. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	12	-
<b>260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>33.309</b>	<b>6.997</b>
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(8.046)	(5.596)
<b>280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>25.263</b>	<b>1.401</b>
290. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(17.384)	(65)
<b>300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>7.879</b>	<b>1.336</b>
310. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(2)	38
<b>320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>7.881</b>	<b>1.298</b>

**Prospetto della redditività consolidata complessiva**

in migliaia di euro

	2018	2017
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>7.881</b>	<b>1.336</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>13</b>	<b>(222)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività</b>	<b>(4.879)</b>	<b>(2.639)</b>
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(4.866)</b>	<b>(2.861)</b>
<b>180. Redditività consolidata complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>3.015</b>	<b>(1.525)</b>
<b>190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>5</b>	<b>38</b>
<b>200. Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>3.010</b>	<b>(1.563)</b>

*Uu*

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO BILANCIO 31.12.2016 E 31.12.2017

importi in migliaia di euro

	Esistenza al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2017	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2017
		Riserve	Operazioni sul Altre variaz.			
Capitale	836.384				836.384	
Riserve	(71.912)	(42.223)	48.692	(222)	(65.665)	(64)
Riserve da valutazione	(2.286)			(2.639)	(4.925)	
Utile (Perdita) di esercizio	(42.223)	42.223		1.298	1.298	38
Patrimonio netto	719.963		48.692	(1.563)	767.092	
Patrimonio di pertinenza di terzi	(65)					(26)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2017 - 31.12.2018

importi in migliaia di euro

	Esistenza al 31.12.2017	modifica saldi di apertura	variazione area di consolidamento	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve	Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2018	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2018
Capitale	836.384						836.384	
Riserve	(65.665)	(17.802)	1.358	1.298	(940)	13	(81.738)	(3)
Riserve da valutazione	(4.925)	(74)				(4.879)	(9.878)	
Utile (Perdita) di esercizio	1.298			(1.298)		7.881	7.881	(2)
Patrimonio netto	767.092	(17.876)	1.358		(940)	3.015	752.649	
Patrimonio di pertinenza di terzi	(26)							(5)

**RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2018	31.12.2017
<b>1. Gestione</b>	<b>70.991</b>	<b>40.049</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	7.881	1.298
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	107	(702)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(9)	(10)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	27.577	5.658
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	22.265	23.165
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(12.999)	8.585
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	8.046	1.248
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	17.384	823
- altri aggiustamenti (+/-)	739	(16)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>294.132</b>	<b>18.511</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(25.434)	17.911
- attività finanziarie designate al fair value	(14.842)	(4.999)
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(4.102)	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.349	6.037
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	360.296	24.674
- altre attività	(46.135)	(25.112)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(363.928)</b>	<b>305.252</b>
- Debiti	(225.321)	(24.200)
- Titoli in circolazione	(72.050)	349.281
- altre passività	(66.557)	(19.829)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.195</b>	<b>363.812</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa da Attività in via di dismissione</b>	<b>(4.624)</b>	<b>(6.638)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>13.768</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	13.768	
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(11.181)</b>	<b>(108.334)</b>
- acquisti di rami d'azienda		(823)
- acquisti di partecipazioni		(94.347)
- acquisti di attività materiali	(6.233)	(11.112)
- acquisti di attività immateriali	(4.948)	(2.052)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>2.587</b>	<b>(108.334)</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento da Attività in via di dismissione</b>	<b>9.153</b>	<b>(4.067)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.311</b>	<b>244.773</b>

*Uu*

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	337.775	86.925
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.311	244.823
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>346.086</b>	<b>331.748</b>
di cui attività di via di Dismissione	7.403	6.027
<b>Riconciliazione</b>		
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	313.645	325.632
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	25.038	89
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio Attività di via di Dismissione</i>	7.403	6.027
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>346.086</b>	<b>331.748</b>
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni		
<b>VOCE 40- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti</b>		
<i>Voce 40 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	97.293	325.632
<i>risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative</i>	149.378	173.892
<i>risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni</i>	354.414	377.603
<b>VOCE 40- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti</b>	<b>601.085</b>	<b>877.127</b>

## Nota Integrativa



---

**Parte A – POLITICHE CONTABILI****A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente Bilancio Consolidato è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22.12.2017 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina del Bilancio Consolidato precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

**Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018**

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, adottato con Regolamento (UE) 1905/2016.

Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 18 - Ricavi, lo IAS 11 - Lavori su ordinazione e l'IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, introduce un modello di rilevazione dei ricavi non più riferito alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), ma basato distinzione tra obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento, e obbligazione adempiuta nel corso del tempo.

Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o sul servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, ma, anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc..

Nel caso di obbligazione contrattuale adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o dei costi sostenuti.

Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.

Infine, il nuovo principio prescrive che ogni singola obbligazione assunta dal venditore (c.d. "performance obligation") sia oggetto di separata valutazione, ancorché prevista nell'ambito di un unico contesto contrattuale e o commerciale.

Per effetto di tale approccio, la misura e il momento di rilevazione dei ricavi di vendita potrebbero divergere da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18.

IFRS 9 - Strumenti finanziari, adottato con Regolamento (UE) n. 2067/2016.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting. Per quest'ultima area, il Gruppo si è avvalsa della facoltà prevista dal principio, di continuare ad applicare le previgenti regole dello IAS 39 in attesa che venga definito dallo IASB il trattamento delle operazioni di copertura generica (macrohedging).

Con riferimento alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato - dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e - dal business model, ovvero l'intento gestionale per il quale tali attività sono detenute.

In luogo delle precedenti 4 categorie contabili, le attività finanziarie, secondo l'IFRS 9, possono essere classificate - in base ai 2 summenzionati elementi - in tre categorie:

- Held to collect (HTC), ovvero attività finanziarie detenute per realizzare flussi di cassa, valutate al costo ammortizzato;
- Held to collect and sell (HTCS), detenute sia per i flussi di cassa che per un'eventuale cessione, valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, detenute per finalità di trading (HTS held to sell) o non classificabili nelle precedenti categorie per mancanza dei requisiti necessari.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie (misurate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto) solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente da pagamenti rappresentativi di capitale ed interessi (c.d. "solely payment of principal and interest" - "SPPI test").

I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza "recycling").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con imputazioni a patrimonio netto, viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario (stage 1). L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'impairment comporta:

- l'allocation delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" - "Stage 1"), ovvero «lifetime», per tutta la durata residua

dello strumento (c.d. "Secondo stadio" – "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di riferimento della situazione contabile;

- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" – "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese "lifetime";

- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("Expected Credit Losses" – "ECL"), di informazioni prospettiche ("forward looking") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

- Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture", il cui trattamento è tuttora in fase di definizione da parte dello IASB – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management e a rafforzare la disclosure sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

In considerazione delle sopra citate novità introdotte dall'IFRS 9, e degli impatti di tipo organizzativo, di reporting e di business, la Società ha intrapreso un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace.

La Società ha scelto di avvalersi della facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di non riesporre i dati comparativi del Bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, i principali impatti sul patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2018 relativi dalla prima applicazione dell'IFRS 9, derivano dall'obbligo di valutare i crediti ed i titoli in bonis secondo il criterio della perdita attesa (Expected Credit Loss – ECL) utilizzando le migliori stime disponibili della Probabilità di Default (PD) e della Loss Given Default (LGD). Al riguardo, in attesa di consolidare gli elementi necessari per la definizione di un sistema di rating interno (PD) e di maturare una adeguata serie storica di perdite dopo il Default (LGD) osservata sul proprio portafoglio, la Società si avvale di benchmark di riferimento e valori regolamentari, accompagnati da opportune logiche di stima e calibrazione improntate ad un generale criterio di prudenza, al fine di stimare dei parametri di rischio il più possibile rappresentativi della rischiosità del portafoglio.

I valori connessi al calcolo della perdita attesa sono oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento con il duplice obiettivo di:

- meglio rappresentare il profilo di rischio di un portafoglio creditizio sostanzialmente in fase di sviluppo e continua evoluzione;
- adottare un generale criterio di prudenza valutativa, in attesa di consolidare la serie storica dei dati interni di rischio.

In particolare, per quel che attiene le esposizioni performing, l'incremento delle rettifiche di valore è ascrivibile:

i. all'allocazione di una parte del portafoglio in bonis nello stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti; con conseguente esigenza di calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua delle attività finanziarie ("lifetime");

ii. all'inclusione nel calcolo delle perdite attese di parametri forward looking derivanti da scenari macroeconomici futuri;

- dall'esigenza di includere nel perimetro degli impegni fuori Bilancio che erano in precedenza valutati secondo quanto richiesto dallo IAS 37.

L'Expected Credit Loss (ECL) è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla Probabilità di Default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (cash shortfall) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti dalla controparte e i flussi che la Società si aspetta di ricevere.

Ad ogni chiusura di Bilancio, la Società deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una Expected Credit Loss (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in stage 1;
- una Expected Credit Loss Lifetime, nel caso di classificazione in stage 2.

Il portafoglio deteriorato sarà invece classificato in stage 3 e continuerà ad essere valutato con una metodologia di Impairment Lifetime.

L'obiettivo dell'impairment, quindi, è quello di riconoscere una Expected Credit Loss Lifetime per tutti gli strumenti finanziari per i quali ci siano stati aumenti significativi del rischio di credito rispetto al momento dell'iscrizione iniziale.

Se alla data di chiusura di Bilancio, invece, il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato in modo significativo rispetto alla data di rilevazione iniziale, non essendoci stato trasferimento dallo stage 1, la Società deve svalutare lo strumento finanziario con la ECL a 12 mesi.

Con riferimento all'adeguamento delle rettifiche di valore è stato stimato un impatto patrimoniale netto negativo pari a 17,8 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale.

### **Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione**

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adottati anticipatamente dall'Agenzia:

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

I principali effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio sono l'iscrizione, alla data di inizio del contratto ("commencement date"), nell'attivo di bilancio del "Diritto di Utilizzo" (Right of Use, RoU) del bene e nel passivo del debito contratto per l'utilizzo del bene. Il RoU iscritto in bilancio corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del contratto, più eventuali costi diretti imputabili al locatario. Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale corrisponde al tasso di interesse implicito relativo al contratto di leasing nel caso in cui questo sia prontamente determinabile o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale del locatario ("Incremental Borrowing Rate"). Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "lowvalue assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi.

In sede di prima applicazione è possibile scegliere tra le seguenti opzioni di transizione:

- Piena applicazione retrospettica alla transition date
- Applicazione retrospettica modificata (con l'applicazione di semplificazioni e di espedienti pratici) alla transition date

Invitalia ha scelto l'applicazione retrospettica modificata alla transition date.

Dalle analisi in corso di finalizzazione si prevede un effetto negativo patrimoniale (RoU < Liability) rilevato in sede di FTA di circa 11,6 milioni di euro che sarà recuperato nel tempo

con minori costi contabilizzati a conto economico rispetto alla contabilizzazione del canone di leasing che sarebbe stata prevista dallo IAS 17 (Ammortamento RoU+ Interessi passivi < canone leasing).

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments". L'IFRIC 23 specifica come riflettere gli effetti dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito nel caso in cui non fosse chiaro il trattamento fiscale di una particolare transazione o circostanza.  
Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 9 "Prepayments Features with Negative Compensation" Queste modifiche consentono alle entità di valutare al costo ammortizzato alcune attività finanziarie anticipate con la cosiddetta compensazione negativa. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts". In base al nuovo standard, l'entità deve: (i) identificare i contratti assicurativi; (ii) separare i contratti derivati incorporati, le componenti di investimento distinte e i distinti obblighi di performance dai contratti assicurativi; (iii) dividere i contratti in gruppi ai fini della loro rilevazione e misurazione; (iv) rilevare l'utile derivante da un gruppo di contratti assicurativi lungo il periodo della copertura assicurativa e quando è liberata dal rischio. Se un gruppo di contratti è o diventa in perdita, l'entità deve rilevare immediatamente la perdita; (v) presentare separatamente i ricavi assicurativi, le spese per servizi assicurativi e le entrate o le spese del settore assicurativo; e (vi) fornire informazioni per consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che i contratti disciplinati dall'IFRS 17 hanno sulla posizione finanziaria, sulla performance finanziaria e sui flussi finanziari di un'entità. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". Le modifiche chiariscono che una società applica l'IFRS 9 agli interessi a lungo termine in una società collegata o joint venture che fanno parte dell'investimento netto nella collegata o joint venture.  
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.
- Annual improvements 2015-2017. Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
  - IFRS 3: la società rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo del business.
  - IFRS 11: una società non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività.
  - IAS 12: allo stesso modo, una società tiene conto di tutte le conseguenze delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento dei dividendi.
  - IAS 23: una società tratta come parte dei prestiti generali qualsiasi prestito originariamente sottoscritto per sviluppare un'attività quando l'attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita.
- Le modifiche indicate nel summenzionato documento sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.  
Amendments to IAS 19 "Plan Amendment Curtailment of Settlement". Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve

utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2019.

- Amendments to IFRS 3 Business Combination. L'obiettivo di questo progetto è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.
- Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material. Gli obiettivi degli emendamenti sono di chiarire la definizione di "materialità" includendo una guida che fino ad ora è stata descritta altrove negli standard IFRS; allineare la definizione utilizzata nel Quadro concettuale con quella degli IFRS stessi e migliorare le spiegazioni che accompagnano la definizione. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società saranno oggetto di approfondimenti e valutazione.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale.

Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il Bilancio Consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro, così come per gli schemi di bilancio sopra menzionati.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

## **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente Bilancio Consolidato e la data della sua approvazione gli eventi successivi descritti nella Relazione di Gestione non hanno richiesto alcuna integrazione all'informativa finanziaria fornita.

## **Sezione 4– Altri aspetti**

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2019.

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2019. Il progetto di bilancio d'esercizio è stato approvato nel Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2019.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003.

### Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e delle sue Controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le Società Controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2018 delle Società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai CdA e/o dall'assemblea degli azionisti delle Società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità vengono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 110 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Le partecipazioni controllate in via esclusiva sono le seguenti:

Società	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	Tipo Controllo
<b>Partecipazioni</b>						
INFRATEL ITALIA S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA VENTURES S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
BANCA DEL MEZZOGIORNO S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
<b>Attività in via di Dismissione</b>						
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
MARINA DI PORTISCO S.p.A.	Portisco	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A. in liquidazione	Cosenza	1	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	99,84%	99,84%	B
TRIESTE NAVIGANDO SRL (EX GALLIPOLI NAVIGANDO)	Gallipoli	1	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
<i>(1) Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria</i>						
<i>A = controllo diretto</i>						
<i>B = controllo indiretto</i>						

La società IGI SpA, anche se posseduta al 100%, non è consolidata integralmente in quanto non è sottoposta ad un reale potere direttivo da parte di Invitalia e conseguentemente è esclusa dal Gruppo.

**Raccordo tra Prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 al 1° gennaio 2018 (riclassifica dei saldi IAS 39)**

Sono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli Schemi Contabili, come da Bilancio Consolidato 2017 pubblicato e gli Schemi Contabili introdotti dal nuovo Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9.

In tali prospetti i saldi contabili al 31 dicembre 2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni rese necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione, introdotti dall'IFRS 9, ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

Si evidenzia che nei nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, oltre alla novità in tema di rappresentazione delle riclassifiche dovute all'applicazione dell'IFRS 9, le previgenti voci relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione sono confluite tutte nella voce 10.



	10	20	30	40	80	70	90	100	110	120	130	140	TOTALE DELL'ATTIVO
	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dissemissione	Altre attività	
10	89												69
20		37.966											37.966
30			32.907										32.907
40				748.369									748.369
80					2.981.248								2.981.248
70						110.536							110.536
90							40.481						40.481
100								241.459					241.459
110									33.521				33.521
120										35.758			35.758
											277.707		277.707
TOTALE	89	37.966	32.907	748.369	2.981.248	110.536	40.481	241.459	33.521	35.758	277.707	117.396	4.663.337

	10	20	40	60	70	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	180	190	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
	Debiti	Titoli in circolazione	Adeguamento di valore delle passività fin. Oggetto di copertura generica	Passività fiscali	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	Altre passività	Trattamento di Impiegati del personale	Fondi per rischi e oneri	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Titoli (Parziali) d'esercizio	Patrimonio di pertinenza di terzi					
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.965.019																	1.965.019
20 Titoli in circolazione		739.168																739.168
40 Adeguamento di valore delle passività fin. Oggetto di copertura generica			80.993															80.993
60 Passività fiscali				1.373														1.373
70 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					70.064													70.064
80 Altre passività						1.004.138												1.004.138
90 Trattamento di fine rapporto del personale							12.057											12.057
100 Fondi per rischi e oneri								23.459										23.459
110 Capitale									11.911									11.911
120 Riserve da valutazione										(65.665)								65.665
130 Titoli (Parziali) d'esercizio											(4.925)							4.925
140 Patrimonio di pertinenza di terzi												1.298						1.298
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.965.019	739.168	80.993	1.373	70.064	1.004.138	12.057	23.459	11.911	(65.665)	(4.925)	1.298		(4.925)	1.298			11.911

Per quel che riguarda i nuovi schemi ufficiali introdotti dalla Banca d'Italia, oltre alla novità in tema di rappresentazione delle riclassifiche dovute all'applicazione dell'IFRS 9, si evidenzia che le prevalenti voci relative a debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione confluiscono tutte nella voce 10.



	49	50	60	80	90	100	110	120	130	140	150	160	170	180	190	200
	Commissioni su crediti	Dividendi e proventi estranei	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Finale della parte delle passività finanziarie al fine della valutazione	Imposta di registro di cui aliquota di cui al articolo 10 del D.Lgs. n. 46 del 28/2/1998	Spese amministrative	Imposta di cui aliquota di cui al articolo 10 del D.Lgs. n. 46 del 28/2/1998	Imposta di cui aliquota di cui al articolo 10 del D.Lgs. n. 46 del 28/2/1998	Accantonamenti per rischi e oneri	Altri passivi e oneri di credito	Utile (Perdita) partecipazioni	Imposte sul reddito dell'esercizio della società partecipata	Utile (Perdita) delle attività con cessione di controllo in via di liquidazione al finale	Utile (Perdita) delle attività con cessione di controllo in via di liquidazione al finale	Utile (Perdita) delle attività con cessione di controllo in via di liquidazione al finale	Utile (Perdita) delle attività con cessione di controllo in via di liquidazione al finale
30	15.531															15.531
40	175.611															175.611
70		77														77
80			(408)													(408)
100				398												398
110																
120				789												789
130							15.949									15.949
140																
150																107.731
160																(5.015)
170											176.857					111.946
180																(116.637)
190																(594)
200																(2.413)
210																(4.337)
220																4.633
230																(110.298)
240																11.993
250																4.243
260																(1.367)
270																2.889
280																(627)
290																2.167

### Riconciliazione tra saldi Bilancio Consolidato pubblicato al 31 dicembre 2017 e saldi al 1 gennaio 2018

La tabella riporta le rettifiche patrimoniali sui saldi al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) determinate dalle nuove regole di classificazione previste dall'IFRS 9, contabilizzate a valere sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018 in conformità al medesimo principio.

(migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO- ATTIVO		31.12.2017	Effetto di transizione a IFRS9	01.01.2018
10	Cassa e disponibilità liquide	89		89
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.866		37.866
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.907	-	32.907
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	748.369		748.369
60	Crediti	2.981.248	(18.970)	2.962.278
70	Derivati di copertura	110.536		110.536
90	Partecipazioni	40.481		40.481
100	Attività materiali	241.459		241.459
110	Attività immateriali	39.521		39.521
120	Attività fiscali	35.758	2.409	38.167
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	277.707	(39)	277.668
140	Altre attività	117.396		117.396
<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>		<b>4.663.337</b>	<b>(16.600)</b>	<b>4.646.737</b>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO- PASSIVO		31.12.2017	Effetto di transizione a IFRS9	01.01.2018
10	Debiti	1.965.019		1.965.019
20	Titoli in circolazione	739.168		739.168
60	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica	80.993		80.993
70	Passività fiscali	1.373		1.373
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	70.064		70.064
90	Altre passività	1.004.138		1.004.138
100	Trattamento di fine rapporto del personale	12.057		12.057
110	Fondi per rischi e oneri	23.459	1.276	24.735
120	Capitale	836.384		836.384
160	Riserve	(65.665)	(17.802)	(83.467)
170	Riserve da valutazione	(4.925)	(74)	(4.999)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.298		1.298
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	(26)		(26)
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>		<b>4.663.337</b>	<b>(16.600)</b>	<b>4.646.737</b>

---

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **Criteri utilizzati**

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)**

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Sono incluse:

- i. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii. Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" non superato) oppure che non sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- iii. Le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione alle attività finanziarie, un'entità può designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano evidenza in questa voce i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other -Trading o che non superano il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

In questa voce sono iscritti anche gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Sono rilevate in questa voce anche le quote di OICR. Per la categoria degli OICR, data la struttura dello strumento e delle rispettive quote, il test SPPI fallisce per definizione con conseguente unica classificazione nella voce FVTPL.

Altra fattispecie che per le caratteristiche intrinseche degli strumenti di investimento sottostanti è rappresentata dalle polizze di capitalizzazione. Tali strumenti alla stregua delle quote di OICR presentando una oggettiva difficoltà nella predisposizione di un approccio look through falliscono il test SPPI. Per tale motivo devono essere contabilizzate all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Nello specifico, il fair value è il valore della polizza comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

I contratti derivati - contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione - sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi - in cui il contratto primario non sia un'attività finanziaria che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9 - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- Le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- Gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.



### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel conto economico in corrispondenza della voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione nel caso di strumenti detenuti per la negoziazione ovvero nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" nel caso di strumenti designati al fair value o di altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per quanto riguarda invece gli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio su tali attività sono contabilizzati nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)**

#### **Criteri di classificazione**

Sono incluse in tale voce le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;

- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value, vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento

significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- L'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect")
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "SPPI test" superato).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

In particolare, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo con rilevazione degli interessi attivi di competenza del periodo/esercizio nella voce 10. Interessi Attivi e proventi assimilati del Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita.

Le attività finanziarie appartenenti a tale categoria, a prescindere dalla loro forma tecnica, devono essere soggette a verifica della riduzione di valore (impairment), con rilevazione dei relativi effetti nella voce di conto economico 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli utili o le perdite realizzate con la vendita di tali attività vanno contabilizzate all'interno della voce di Conto Economico 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### **Impairment**

Per ciò che riguarda il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'*IFRS 9*:

- sono state definite le modalità di misurazione della qualità creditizia delle posizioni presenti nel portafoglio di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- sono stati stabiliti i parametri per la determinazione dell'incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in *bonis* nello *stage 1* o nello *stage 2*.  
Rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*, esposizioni "deteriorate/impaird", l'*IFRS 9* non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di default che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di asset che con le proprie

practices di risk management. Alla luce di tali richieste normative, la Capogruppo considera in default le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero;

- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della stage allocation, sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e lifetime (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Considerata l'indisponibilità dei tassi interni di perdita dopo il *default*, l'assegnazione della *Loss Given Default* (LGD) alle singole posizioni è effettuata facendo ricorso a valori regolamentari o derivati da *benchmark*, considerati *flat* per tutta la durata del finanziamento e opportunamente aggiornati, valutando l'opportunità di utilizzare margini di prudenzialità.

Per le posizioni *On Balance* la Capogruppo utilizza come *Exposure at Default* i flussi di cassa risultanti dai piani di ammortamento effettivi dei finanziamenti. In particolare, per la prima annualità (posizioni in *stage 1* e *stage 2*) viene considerato il rispettivo valore di Bilancio Consolidato del rapporto, mentre per le successive annualità (*stage 2*), viene considerato il debito residuo della componente capitale dell'esposizione, come da piano IAS.

I parametri utilizzati per la "stage allocation" sono i seguenti:

crediti commerciali:

- la soglia di deterioramento per i crediti vs la pubblica amministrazione è stata fissata pari ad un anno;
- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- per i restanti rapporti la soglia di deterioramento è stata lasciata a 2 anni.

crediti finanziari:

- i crediti infragruppo sono stati allocati convenzionalmente in *stage 1*;
- i finanziamenti con piano di ammortamento sono stati valutati distintamente tra finanziamenti a scadere e finanziamenti scaduti (come da primo scenario).

La probabilità di *default* (Probability of Default PD) è stata così determinata:

- per le posizioni scadute si applica una PD ad un anno, nell'ipotesi che i crediti siano esigibili entro l'anno successivo;
- per le fatture da emettere si considera un orizzonte di esposizione al rischio di 2 anni, pertanto si applica una PD cumulata a 2Y;
- per i rapporti infragruppo è stata attribuita la PD del settore istituzionale della Capogruppo (amministrazioni pubbliche).

Tali criteri e le relative soglie vengono definiti in fase di prima applicazione, e aggiornati con frequenza almeno annuale.

Con riferimento al portafoglio Titoli, l'approccio adottato per l'allocazione ed il trasferimento tra *stage* è il seguente:

- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Investment* (cfr. tabella successiva) viene applicata la LCRE, ovvero vengono allocati direttamente allo *stage 1* sulla base dei requisiti esposti precedentemente;
- per i titoli che alla data di *reporting* presentano un *rating* di tipo *Speculative* viene considerato l'andamento del merito creditizio della controparte tra la

data di acquisto/sottoscrizione, e, la data di *reporting* - misurato dalla variazione della classe di *rating*.

Il deterioramento significativo da cui scaturisce la classificazione in *stage 2* viene individuato dal peggioramento di almeno 2 *notch* nella scala di *rating*. Al verificarsi, invece, di un oggettivo evento di perdita (*credit event*) l'esposizione viene classificata in *stage 3*. In assenza di deterioramento significativo della posizione è prevista, come da Principio, la classificazione in *stage 1*.

La classificazione ed il trasferimento rispettano tuttavia un modello simmetrico e relativo. Ad ogni data di *reporting*, infatti, viene effettuata la riclassificazione delle posizioni tra *stage*, sia in aumento che in diminuzione, al variare delle condizioni che avevano determinato l'allocazione precedente.

In assenza di informazioni disponibili per la determinazione del significativo deterioramento o del basso rischio di credito, la posizione deve essere classificata in *stage 2*. I *rating*, forniti da un *infoprovider*, vengono aggiornati puntualmente ad ogni data di *reporting*.

La valutazione delle attività finanziarie – sia quelle *performing* che quelle ricomprese nello *stage 3* – riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e le LGD *forward looking*.

Da un punto di vista metodologico, ad ogni chiusura di Bilancio Consolidato la Capogruppo deve misurare la svalutazione di uno strumento finanziario sulla base di:

- una *Expected Credit Loss* (ECL) a 12 mesi nel caso di classificazione in *stage 1*;
- una *Expected Credit Loss Lifetime*, nel caso di classificazione in *stage 2*.

Il portafoglio deteriorato<sup>1</sup> sarà invece classificato in *stage 3* e continuerà ad essere valutato con una metodologia di *Impairment Lifetime*.

### Compensazione attività e passività finanziarie

Lo IAS 32 regola i criteri di compensazione tra attività e passività finanziarie. Nello specifico, la società può esporre il saldo netto nel proprio stato patrimoniale quando le seguenti condizioni vengono rispettate simultaneamente:

- i. la società ha un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- ii. la società intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

L'esposizione del saldo netto è quindi possibile, quando l'eventuale compensazione sia in grado di riflettere i flussi futuri che la società si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti. Quando un'entità ha il diritto nonché la volontà di ricevere o pagare un unico importo netto, essa possiede in effetti una singola attività o passività finanziaria. Negli altri casi le attività e le passività finanziarie sono presentate distintamente fra loro, coerentemente con le loro caratteristiche di risorsa o di obbligazione per l'entità.

<sup>1</sup> L'IFRS 9 non fornisce una definizione del termine di "default", ma richiede che ogni entità si dia una propria definizione consistente con quella usata internamente dal *risk management* per definire il rischio di credito sugli strumenti finanziari rilevanti e deve considerare anche degli indicatori qualitativi se appropriati. Ciascuna entità deve dotarsi, dunque, di una definizione di *default* che sia coerente con il proprio contesto di riferimento sia in termini di tipologie di *asset* che con le proprie *practices* di *risk management*. Alla luce di tali richieste normative, Invitalia considera in *default* le posizioni per le quali sono iniziate le azioni legali di recupero.

## **Compensazione attività e passività finanziarie**

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a fronteggiare rischi connessi alle variazioni del valore di mercato, ovvero dei futuri cash flow riferibili ad un determinato elemento o gruppo di elementi, tali da avere potenziali effetti sul Conto Economico del Gruppo. La tipologia di copertura utilizzata è la copertura di fair value ed ha l'obiettivo di coprire l'esposizione dalla variazione di fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in Bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value. In particolare nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione di fair value dell'elemento coperto con la variazione di fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura e se è efficace dal momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente e retrospettivamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dell'oggetto coperto risultano compensate da quello dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia contabile quando le variazioni di fair value dello strumento di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80% - 125%, le variazioni dell'oggetto coperto per l'elemento di rischio oggetto di copertura (c.d. Dollar offset method). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di Bilancio, o, situazione infrannuale. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta; il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di Bilancio. Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura del fair value possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma, anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da fair value degli strumenti oggetto di copertura, al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (c.d. copertura generica o macrohedging). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività.

Analogamente alle coperture specifiche di fair value (microhedging), una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti di fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi sono all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di

determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Le partecipazioni in imprese non significative sono valutate al costo. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Tra le imprese non significative sono comprese anche le società per le quali si possiede la maggioranza del capitale sociale ma non sono sottoposte ad un reale potere direttivo.

Le imprese acquisite con fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha esclusivamente la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime, non sono rilevate tra le partecipazioni ma iscritte tra gli impegni

## **Attività Materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

La voce include anche i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà che sono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto che ne consente l'utilizzo (affitto, comodato, concessione ecc.), la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

### **Criteri di valutazione**

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni (o dal valore netto rideterminato qualora il metodo adottato per la valutazione sia quello della rideterminazione del valore) al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di utilizzo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.



Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Il saldo positivo o negativo tra le rettifiche di valore e le riprese relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento o costituenti rimanenze di attività materiali valutate ai sensi dello IAS 2, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario devono essere contabilizzate a conto economico all'interno della voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

Inoltre, per quanto riguarda le attività materiali valutate a fair value ad uso funzionale, a scopo di investimento e le rimanenze, il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

## **Attività Immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Tra le attività immateriali è anche iscritto l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

In sintesi, per l'iscrizione di una attività immateriale è necessario che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- i. Il costo del bene può essere determinato attendibilmente.
- ii. L'attività è in grado di produrre benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali devono essere iscritte:

- i. Al costo di acquisto, se acquistate da terzi o eseguite sulla base di contratti di appalto (lavori in corso su ordinazione). Tale costo è comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili (ad esempio, spese di installazione e collaudo, spese notarili, spese di registrazione, eventuale IVA indetraibile) e ridotto per eventuali sconti commerciali. Se il pagamento di una attività immateriale è differito oltre i normali termini di dilazione, il costo deve essere attualizzato e determinato in base al prezzo equivalente per contanti; la differenza tra questo importo e il pagamento complessivo è contabilizzata in contropartita al debito come interesse passivo lungo l'arco temporale di esistenza del debito;
- ii. Al costo diretto di produzione, se costruite in economia: al costo di diretto di produzione, soprattutto con riferimento all'attività tipica del gruppo, può concorrere il costo del personale impiegato nell'implementazione dell'attività immateriale se esso è facilmente calcolabile e adeguatamente dimostrabile (ad esempio attraverso la predisposizioni di appositi report o timesheet); altri costi iscrivibili possono riguardare gli onorari professionali sostenuti

direttamente per portare l'attività alle relative condizioni di funzionamento, ed anche i costi per verificare se l'attività sta funzionando correttamente;

iii. Per quanto riguarda i beni immateriali acquisiti a titolo di godimento (mediante licenza d'uso), è possibile capitalizzare solo l'eventuale corrispettivo pagato inizialmente "una tantum". I corrispettivi periodici (canoni, royalties, etc.), invece, sono considerati costi dell'esercizio. In alcune circostanze, un'attività immateriale può essere acquisita in tutto o in parte senza dover sostenere oneri, tramite un contributo pubblico. Ciò può verificarsi nel caso in cui un governo trasferisca o ripartisca attività immateriali quali licenze per l'attivazione di stazioni radio, licenze di importazione, quote o diritti per accedere ad altre risorse limitate. L'attività ricevuta e il contributo sono rilevati a un valore simbolico.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione nel Bilancio Consolidato.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali. Inoltre, per quanto riguarda le attività immateriali valutate a fair value il saldo positivo o negativo fra le svalutazioni e le rivalutazioni deve essere iscritto a conto economico in corrispondenza della voce 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

#### **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

L'evidenza separata delle "Attività non correnti (o 'Gruppi di attività - Disposal Group') possedute per la vendita" e delle relative passività risponde all'esigenza di una più trasparente informativa per il lettore del bilancio. Le attività correnti, viceversa, possono essere classificate all'interno della voce "Attività non correnti possedute per la vendita", esclusivamente qualora rientrino o siano parte di un Disposal Group. Il "Gruppo di attività" è un insieme di attività e di passività direttamente associate, come per esempio cash generating unit, destinate alla cessione tramite una vendita, o altra modalità, in un'unica transazione. Nel caso di gruppi di attività è richiesta la separata evidenza nel Bilancio Consolidato delle attività e delle passività, senza la possibilità di effettuare una compensazione fra le due posizioni. I principi di valutazione di seguito esposti non si applicano alle attività per imposte anticipate, attività connesse a benefici per i dipendenti e alle attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, siano esse destinate alla vendita come singole attività o incluse in un Disposal Group. Viceversa le modalità di classificazione si applicano indistintamente a tutte le attività non correnti e correnti (qualora incluse in un Disposal Group) "possedute per la vendita", nonché alle relative passività.

Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita e rappresentate separatamente e distintamente nel Bilancio Consolidato.

Si possono classificare come Attività destinate alla vendita (held for sale) le seguenti attività:

- i. Singole attività non correnti (non current asset);
- ii. Gruppo di sole attività o gruppo di attività e passività (disposal group);
- iii. Attività operative cessate (Discontinued operations).

Per discontinued operation si intende una parte d'impresa (ad esempio un ramo di azienda) che è classificato come destinato per la vendita e:

- i. Rappresenta un importante ramo d'attività o area geografica d'attività;
- ii. È parte di un piano coordinato di dismissione di un ramo d'attività o ramo geografico d'attività, o
- iii. È una controllata acquistata esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

### **Classificazione delle attività destinate alla vendita**

La classificazione come Attività destinata alla vendita può essere effettuata se vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- i. Il valore contabile è recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo operativo;
- ii. La vendita è altamente probabile.

La vendita è considerata altamente probabile se:

- i. La direzione aziendale è impegnata nella vendita attraverso un piano di vendita ed un programma di identificazione del compratore;
- ii. Il prezzo di vendita sia ragionevole in relazione al fair value corrente;
- iii. La vendita deve avvenire entro un anno dalla data di riclassificazione;
- iv. Le attività per il completamento del piano indicano che è improbabile che vengano fatte modifiche significative del piano di vendita oppure che lo stesso venga ritirato.

L'estensione del sopra citato periodo di un anno per completare la vendita non preclude la classificazione come "Attività destinata alla vendita" se il ritardo è causato da eventi e circostanze fuori dal controllo della direzione aziendale ed esiste sufficiente evidenza che la direzione aziendale rimarrà obbligata nel suo piano di vendita.

Se il periodo per la vendita si protrae oltre l'anno, si deve mantenere la classificazione come Attività destinata alla vendita nei seguenti casi:

- i. La direzione aziendale è impegnata nel piano di vendita ma si attende che altri, non il compratore, imporranno condizioni sulla vendita che faranno aumentare il periodo necessario per la cessione;
- ii. Esiste un impegno vincolante all'acquisto ma il compratore o altri, in modo inatteso, impongono nuove condizioni alla cessione;
- iii. Durante il periodo iniziale di un anno sorgono circostanze che erano precedentemente considerate improbabili e che allungano il periodo della vendita.

I requisiti esposti devono sussistere alla data di chiusura del Bilancio Consolidato: eventuali attività (o "Gruppi di attività") che dovessero rispondere a tali requisiti successivamente alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, ma prima dell'approvazione dello stesso, comporteranno esclusivamente un obbligo di informativa analogo a quello previsto nel primo esercizio in cui un'attività viene classificata come 'attività posseduta per la vendita'.

Tale voce, all'interno della società, accoglie le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione; tali asset, sia per le caratteristiche operative del gruppo, che per le peculiarità delle stesse attività in dismissione (legate alle tempistiche di dismissione o liquidazione), potranno, a seconda dei casi specifici, essere classificate e mantenute in tale voce a prescindere dalla tempistica di liquidazione/dismissione.

**Valutazione delle attività destinate alla vendita**

Le Attività destinate alla vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Nel caso in cui la vendita si protragga oltre l'anno, i costi di vendita devono essere valutati al valore attuale. Ogni incremento del valore attuale dei costi di vendita, che deriva dal passare del tempo, deve essere imputato a conto economico come onere finanziario.

Il valore contabile delle Attività destinate alla vendita deve essere determinato immediatamente prima della loro classificazione, tenendo conto degli IFRS/IAS fino a quel momento applicati. Alla chiusura del Bilancio Consolidato (o della situazione infrannuale) il valore contabile così determinato deve essere allineato, se minore, al fair value al netto dei costi di vendita dell'attività destinata alla vendita, rilevando una perdita di valore. Nel caso di una cash generating unit, la perdita di valore deve essere imputata a riduzione del valore contabile di qualunque avviamento allocato, e successivamente a riduzione delle altre attività in proporzione al rispettivo valore contabile.

Non possono essere contabilizzate plusvalenze eccedenti le perdite di valore accumulate.

Le Attività destinate alla vendita non devono essere ammortizzate a partire dal momento in cui vengono classificate come tali.

Le Attività destinate alla vendita che fanno parte di un'aggregazione aziendale (business combination) devono essere valutate esclusivamente al fair value al netto dei costi di vendita.

Le riduzioni di valore del fair value al netto dei costi di vendita derivanti dalla classificazione sono rilevate a conto economico come svalutazioni (impairment), mentre gli eventuali ripristini di valore derivanti da incrementi del fair value al netto dei costi di vendita possono essere rilevati esclusivamente nei limiti delle perdite di valore precedentemente rilevate.

Se vengono meno le condizioni per la classificazione come Attività destinata alla vendita, le attività ad essa relativa devono essere valutate al minore tra:

- i. Il valore contabile antecedente la classificazione come Attività destinata alla vendita rettificato di ogni ammortamento o rivalutazione che sarebbe stata contabilizzata qualora non vi fosse stata tale classificazione, e
- ii. Il valore recuperabile tramite l'uso.

Le rettifiche del valore contabile derivanti dalla cessazione della classificazione come Attività destinata alla vendita devono essere imputate a conto economico tra le plusvalenze e le minusvalenze relative ad attività operative in esercizio.

**Rappresentazione in bilancio delle attività destinate alla vendita**

Le Attività destinate alla vendita devono essere rappresentate separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, senza adeguare l'informazione comparativa, secondo i seguenti criteri:

- i. Le attività non correnti devono essere rappresentate come attività correnti in una linea separata;
- ii. Le attività e passività di un'Attività destinata alla vendita devono essere rappresentate come attività e passività correnti in un'unica linea separata senza possibilità di compensazione;
- iii. Componenti di costo e di ricavo rilevati nel prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e relativi ad un'attività non corrente o ad attività e passività di un'attività destinata alla vendita devono essere esposti separatamente.

Le partecipazioni in imprese controllate e joint venture destinate alla vendita non sono escluse dal consolidamento, ma devono essere iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria in linee separate, evidenziando il totale delle attività e delle passività della controllata, valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Per le sole discontinued operations si deve indicare nel conto economico un singolo ammontare derivante da:

- i. Utile e perdita dopo le imposte realizzati nel periodo di destinazione alla vendita ed in tutti i periodi precedenti presentati;
- ii. Proventi e perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Inoltre si deve indicare nelle Note al bilancio:

- i. L'ammontare dei ricavi, dei costi, dell'utile o della perdita prima delle imposte;
- ii. L'ammontare delle imposte sul reddito;
- iii. L'ammontare dei proventi e delle perdite dopo le imposte derivanti dall'adeguamento al fair value e dalla cessione.

Nel rendiconto finanziario deve essere separatamente riportato l'ammontare dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa e di finanziamento della discontinued operation.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita deve essere contabilizzato a conto economico all'interno della voce 290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.

### **Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### **Criteri di classificazione**

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

Nell'ipotesi di riacquisto di proprie passività finanziarie, il saldo positivo o negativo tra gli utili e le perdite deve essere contabilizzato all'interno della voce 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

### **Passività finanziarie designate al fair value**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al fair value con contropartita in Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dall'IFRS 9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro fair value, incluso il valore dell'eventuale derivato embedded e al netto delle commissioni di collocamento pagate.

Tali passività sono valutate al fair value con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS 9:

le variazioni di fair value che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio Netto);

le restanti variazioni di fair value devono essere rilevate nel Conto Economico.

Le passività finanziarie valutate al fair value vengono cancellate dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

### **Altre passività**

Nella voce Altre passività sono inclusi i depositi cauzionali in contanti ricevuti da terzi e i debiti tributari con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nella voce Altre passività sono compresi: debiti verso terzi a breve termine di altra natura; altri tipi di debiti (ad esempio: debiti verso enti previdenziali, debiti verso dipendenti per retribuzioni da corrispondere; debiti per incassi ricevuti in nome e per conto di terzi; debiti per anticipi ricevuti da clienti); ratei e risconti passivi.

Anche per gli strumenti finanziari dal lato del passivo a breve termine ai fini della misurazione/valutazione al costo ammortizzato non si procede all'attualizzazione dello strumento finanziario in quanto l'effetto del valore temporale di natura finanziaria non è significativo. Con riferimento ai debiti verso il personale, gli stessi rappresentano obbligazioni a pagare di ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime e calcoli attuariali sono rilevate nella voce Benefici per i dipendenti.

La voce accoglie, in particolare, le seguenti tipologie di debiti:

- i. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- ii. Ratei e risconti passivi;
- iii. Anticipi da fornitori.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una data prestabilita. Si tratta, quindi, di passività certe nell'esistenza e nell'importo, mentre quelle probabili o basate su stime sono rilevate nei fondi.

La voce accoglie anche gli interessi passivi che scaturiscono dai debiti verso altri sia nel caso in cui il periodo di maturazione sia relativo a due periodi contabili, sia nel caso in cui gli interessi siano interamente maturati alla fine del periodo.

In tale voce sono contabilizzati i debiti per fondi di terzi in gestione, relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione prevista dalle misure medesime.

Per tali fondi non si procede al trattamento contabile di cui sopra nel presupposto che gli effetti economici e patrimoniali sono assorbiti dai relativi impieghi.

Sono rilevati in tale voce anche i contributi ricevuti.

### **Contributi pubblici**

Lo IAS 20 prevede che i contributi pubblici debbano essere rilevati nel Bilancio Consolidato solo e soltanto se "esiste una ragionevole certezza" che:

- i. L'entità rispetterà le condizioni previste;
- ii. I contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici devono essere contabilizzati secondo il sistema reddituale ovvero devono essere imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili.

E' esclusa la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto; in altri termini non è prevista la loro contabilizzazione secondo il "sistema patrimoniale".

### **Tipologie di contributi pubblici:**

Lo IAS 20 prevede i seguenti diversi tipi di contributi pubblici:

- i. **Contributi in Conto Capitale/Conto Impianti:** Per contributi pubblici in conto capitale si intendono «i contributi pubblici per il cui ottenimento è condizione essenziale che l'impresa acquisti, costruisca o comunque acquisisca attività immobilizzate». La concessione del contributo è pertanto legata alla realizzazione o all'acquisto (o ad altre forme di acquisizione) di attività materiali e immateriali, la cui utilità si protrae nel tempo, ovvero di beni strumentali per l'impresa;

### **Contabilizzazione:**

Il valore di tale tipologia di contributi viene sospeso all'interno delle Passività e progressivamente rilasciato a conto economico all'interno della voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento, correlandolo quindi all'ammortamento dell'attività stessa.

- ii. **Contributi in conto Esercizio:** Per contributi in conto esercizio si intende una categoria residuale, ovvero tutti quei contributi pubblici diversi da quelli in conto capitale.

Contabilizzazione:

Tale tipologia di contributi, correlati a componenti di costo, devono essere rilevati all'interno della voce "Altri Proventi di Gestione" e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano correlati ai costi che essi intendono compensare.

In coerenza con il criterio "reddituale" se un contributo è correlato a costi futuri, tale contributo può essere rilevato a conto economico solo nell'esercizio in cui si manifesta l'onere a fronte del quale il contributo è stato riconosciuto. Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa, il contributo è rilevato a conto economico esclusivamente nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Date le caratteristiche della società, e con specifico riferimento ai contributi in conto Impianti, le relative attività possono essere contabilizzate a seconda delle attività sulle quali verte il contributo stesso; ad esempio:

- i. 80. Attività Materiali;
- ii. 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
- iii. 120. Altre Attività – [Rimanenze];

Le informazioni di cui al co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34 sono riportate in corrispondenza delle singole voci sulle quali vertono le sovvenzioni, i sussidi o i contributi o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti.

### **Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)**

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il *Projected Unit Credit Method*. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

### **Fondi per rischi oneri**

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate accolgono i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.



## **Fiscalità corrente e differita**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

## **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti quando un cliente ottiene il controllo della merce. L'identificazione del passaggio del controllo viene determinato sulla base di un modello di analisi suddiviso in cinque fasi che si applica a tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti:

- i. Identificazione del contratto con il cliente;
- ii. Identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- iii. Determinazione del prezzo della transazione;
- iv. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- v. Rilevazione dei ricavi per singola performance obligation quando la stessa risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti. I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento;
- Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- I ricavi o i costi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato dalla transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a Conto Economico in sede di rilevazione dell'operazione.

La Capogruppo sostanzialmente opera con due diverse fattispecie:

- **Commesse per la vendita/realizzazione di beni/servizi:** in cui il ricavo la Pubblica Amministrazione è direttamente commisurato ai costi sostenuti che vengono rendicontati e dallo stesso approvati.
- **Commesse in cui opera come "Delega di Stazione Appaltante":** la Pubblica Amministrazione contrattualizza con Invitalia la messa a gara della realizzazione di un'opera o di un servizio con un fornitore terzo.

Ai sensi del nuovo principio contabile IFRS 15, la componente del prezzo contrattuale relativa alle commesse identificate come "con delega stazione appaltante", caratterizzate dal fatto che Invitalia agisce come "agent" ossia l'obbligazione di fare consiste nel provvedere affinché sia un terzo a fornire lo specifico bene o servizio, per la parte relativa al costo del fornitore terzo, non è più rilevata tra i ricavi, ma viene nettata con il costo sostenuto per adempiere a detta obbligazione.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel Bilancio Consolidato. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2018, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento sopra descritte.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli in relazione alle attività e passività per le quali non è facilmente desumibile da altre fonti, il relativo valore.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente, tenuto conto delle migliori informazioni disponibili alla data della revisione fisiologica delle stesse ivi inclusa l'esperienza storica specificamente maturata dal Gruppo. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso, invece, in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri. Le principali fattispecie dove è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nel presente Bilancio Consolidato sono di seguito elencate:

- Quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie (determinate per i crediti deteriorati sulla base della stima dei flussi di cassa futuri al netto dei costi di recupero e del presumibile valore delle garanzie);
- Quantificazione dei fondi rischi ed oneri (determinata sulla stima degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni per cui si ritiene probabile dover impiegare risorse);
- Quantificazione del trattamento di fine rapporto (determinato sulla stima del valore attuale delle obbligazioni riferite agli esborsi probabili che sono attualizzati considerando aspetti finanziari -tassi di interesse-, andamento presunto delle retribuzioni, tassi di turnover e dati demografici);
- Fiscalità attiva (l'iscrizione delle poste relative alla fiscalità attiva si basa sulla valutazione che nei prossimi esercizi l'Agenzia produca redditi imponibili per importi tali da avere una ragionevole certezza che le imposte future da versare su detti redditi consentano l'integrale assorbimento della fiscalità differita attiva).

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Il Gruppo nel corso del 2018 ha effettuato riclassifiche del portafoglio titoli trasferendoli dal fair value con impatto a conto economico al costo ammortizzato, per effetto del cambiamento del modello di business finalizzato a costituire un portafoglio titoli da detenere per un lungo periodo.

Gli effetti di tale riclassifica sono riportati nel prosieguo della nota integrativa in corrispondenza della voce di bilancio Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.

### **A.4 Informativa sul fair value**

#### ***Fair Value degli strumenti Derivati***

La determinazione del fair value per gli strumenti derivati si basa su input di livello 2, in quanto trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi; in particolare, la determinazione del fair value si basa sulla curva dei tassi di interesse spot e sui valori forward e volatilità dei tassi di mercato monetario. Gli strumenti derivati in portafoglio, tutti di copertura, possono essere raggruppati in due categorie, a seconda della complessità della relativa struttura finanziaria: interest rate swap plain vanilla e basis swap strutturati.

Di seguito si descrivono, per ciascuna delle classi di strumenti derivati sopra indicate, i modelli di valutazione adottati.

1) Interest rate swap plain vanilla.

In questa classe di strumenti sono compresi tre contratti derivati, stipulati a fini di fair value hedge, aventi le seguenti caratteristiche:

IRS (ricevo tasso fisso, pago Euribor 6 mesi) di copertura del passivo.

La valutazione di queste posizioni viene effettuata sulla base del metodo reddituale; in particolare, questo comporta l'applicazione della metodologia del valore attuale (discounted cash-flow method) che prevede:

- una stima dei flussi di interesse futuri incerti, indicizzati al parametro Euribor 6 mesi, effettuata determinando i valori forward del parametro impliciti nella specifica curva dei tassi spot alla data di riferimento;
- l'attualizzazione dei flussi di interesse futuri certi e dei flussi di interesse futuri stimati di cui al punto precedente, al fine di tenere conto del valore temporale del denaro.

2) Basis swap strutturati.

In questa classe è compreso un solo contratto derivato in essere, stipulato a fini di fair value hedge:

basis swap (ricevo EurLibor 3 mesi, pago EurLibor 6 mesi) con floor in posizione di acquisto e knock-in cap in posizione di vendita, a copertura di un prestito obbligazionario strutturato.

La valutazione di questa posizione viene effettuata applicando l'approccio c.d. building blocks che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari:

- componente lineare: basis swap plain vanilla;
- componente opzionale: opzione su tasso (floor) in posizione di acquisto;
- componente opzionale: opzione su tasso (knock-in cap) in posizione di vendita.

La valutazione della componente lineare basis swap viene effettuata sulla base del metodo reddituale: in particolare, questo comporta l'applicazione della metodologia del valore attuale (discounted cash-flow method) che prevede:

- una stima dei flussi di interesse futuri incerti, indicizzati al parametro EurLibor 3 mesi per la gamba receive e al parametro EurLibor 6 mesi per la gamba pay, effettuata determinando i valori forward di ciascun parametro impliciti nella specifica curva dei tassi spot alla data di riferimento;
- l'attualizzazione dei flussi di interesse stimati di cui al punto precedente, al fine di tenere conto del valore temporale del denaro.

La componente opzionale floor in posizione di acquisto prevede che la Banca incassi l'eventuale differenza positiva tra un valore prefissato (strike) e il valore del parametro EurLibor 3 mesi a ciascuna delle date di esercizio ed è quindi rappresentabile come un portafoglio di opzioni put europee su tasso di interesse (cd. floorlets). Viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo il modello di Black del '76. La componente opzionale knock-in cap in posizione di vendita prevede che la Banca paghi l'eventuale differenza positiva tra il valore del parametro EurLibor 3 mesi ed un valore prefissato (strike) a ciascuna delle date di esercizio, a condizione che il valore del parametro EurLibor 3 mesi sia superiore ad un ulteriore valore prefissato (barriera). La posizione è rappresentabile come un portafoglio di opzioni call europee su tasso con barriera e la valutazione viene effettuata in formula chiusa secondo una derivazione del modello di Black del '76: rispetto al modello base, si tiene conto della probabilità che, a ciascuna delle date di esercizio, il valore del parametro non superi la barriera e che quindi l'opzione non venga attivata. Il citato modello di Black del '76 non è utilizzabile in presenza di valori forward negativi del parametro EurLibor 3 mesi, quali quelli impliciti nelle curve di mercato nel corso dell'esercizio 2017. D'altra parte si osserva che, sulla base delle aspettative di mercato (tassi forward negativi), dello strike contrattuale (1%) e della vita residua (inferiore ad un anno), il fair value della componente opzionale floor è assimilabile a quello di un interest rate swap in cui la Banca riceve un tasso fisso e paga EurLibor 3 mesi. Analogamente, con riferimento alla componente opzionale cap, poiché la barriera è fissata al 7%, alle condizioni di mercato correnti l'opzione è deep-out-of-the-money

e presenta un fair value trascurabile che riflette la sola presenza di un "valore temporale" della posizione legato alla vita residua.

Sotto il profilo della valutazione del rischio di controparte, i contratti derivati in oggetto sono raggruppabili in:

I. contratti assistiti da CSA (Credit Support Annex), con collateral costituito da cash e marginazione giornaliera: il rischio di controparte su tali posizioni è considerato trascurabile e pertanto non si applica un CVA/DVA (Credit Value Adjustment / Debt Value Adjustment);

II. contratti assistiti da clausole di collateralizzazione non standard, con collateral costituito da cash e marginazione semestrale: in questo caso, considerata la scarsa materialità del CVA/DVA, il rischio di controparte viene incorporato nella valutazione adottando per l'attualizzazione dei flussi di cassa, in luogo della curva risk-free, una curva di tassi IRS, che comprende un premio al rischio di controparte 'medio' del settore bancario.

A seguito di tale impostazione, i fattori di mercato che influiscono sulla determinazione del fair value degli strumenti derivati sono riconducibili ai tassi di interesse risk-free, ai tassi di interesse EUR IRS, ai valori forward dei parametri EurLibor 3 mesi ed EurLibor 6 mesi e, per le componenti opzionali alla volatilità del tasso EurLibor 3 mesi.

Dati di input ai modelli di valutazione:

La curva dei fattori di sconto utilizzata nella determinazione del fair value è ricavata da una curva di tassi zero-coupon utilizzando la convenzione day-count ACT/365 e il regime di capitalizzazione composta. A sua volta, la curva dei tassi zero-coupon è ottenuta mediante bootstrap e interpolazione lineare da una curva di tassi par rilevati sul mercato, diversa, come descritto sopra, a seconda che la valutazione abbia ad oggetto:

I. derivati collateralizzati da cash, con marginazione giornaliera e remunerazione al tasso EONIA;

II. derivati collateralizzati da cash, con marginazione semestrale e remunerazione al tasso Euribor 6 mesi.

Per i derivati di cui al punto I, si utilizza una curva di tassi EUR OIS rilevati sul mercato (fonte Reuters). Per i derivati di cui al punto 2, si utilizza una curva di tassi EUR IRS rilevati sul mercato (fonte Reuters). I valori forward dei parametri EurLibor 3 mesi ed EurLibor 6 mesi sono calcolati sulla base di una curva di tassi zero-coupon ottenuta mediante bootstrap e interpolazione lineare a partire da contratti Futures e Forward Rate Agreement (per le scadenze fino a 12 mesi) e dai tassi EUR IRS (per le scadenze successive). La volatilità del parametro EurLibor 3 mesi utilizzata nella determinazione del fair value delle opzioni su tasso (knock-in cap, floor) deriva da una matrice di volatilità implicite rilevate sul mercato (fonte Reuters) per un numero predefinito di combinazioni strike - maturity. La determinazione della volatilità in corrispondenza di un nodo strike - maturity non presente nella matrice avviene mediante interpolazione bi-lineare.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Per quanto attiene alla ripartizione dei portafogli per gerarchie di fair value, si evidenzia la distinzione nei tre livelli:

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **1° livello** quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;
- il fair value dello strumento finanziario è associato al **2° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per la

determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato;

- il fair value dello strumento finanziario è associato al **3° livello** quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per la determinazione del rispettivo fair value modelli valutativi basati su dati osservabili da quotazioni del mercato. Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

#### ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro.

**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10** **25.038** **89**

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
a) Cassa	21	89
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	25.017	-
<b>Totale</b>	<b>25.038</b>	<b>89</b>

La voce 10 ha registrato un aumento dovuto all'accredito in Banca del Mezzogiorno di 25 milioni in data 31.12.2018, utilizzati il 2.1.2019 per il regolamento aste BCE.

**Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico- Voce 20** **123.313** **79.042**

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono costituite da attività finanziarie detenute per la negoziazione, per un ammontare pari al 51% della voce e attività designate al fair value per un 49%.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.794	37.866
b) attività finanziarie designate al fair value	48.148	32.907
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.371	8.269
<b>Totale</b>	<b>123.313</b>	<b>79.042</b>

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2018		31/12/2017	
	L1	L2	L1	L2
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	33.104	2.195	35.671	2.195
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	33.104	2.195	35.671	2.195
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	29.690	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>62.794</b>	<b>2.195</b>	<b>35.671</b>	<b>2.195</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>62.794</b>	<b>2.195</b>	<b>35.671</b>	<b>2.195</b>

Circa il 50% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, pari a 33.104 migliaia di euro, è costituito da titoli di stato e obbligazionari domestici con rating medio pari

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

all'investment grade (BBB) e durata finanziaria media inferiore all'anno. Tale portafoglio ha profili di rischio di tasso e di credito contenutissimi e contribuisce al conto economico con un rendimento medio di poco inferiore all'unità. Il restante 50% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, pari a 29.690 migliaia di euro, è costituito da fondi comuni di investimento da profilo prudente bilanciati e obbligazionari, acquistati nel corso dell'esercizio 2018 e selezionati tra i migliori e più grandi gestori del comparto.

*2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti*

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>33.104</b>	<b>37.866</b>
a) Amministrazioni pubbliche	24.940	19.458
b) Banche	8.164	15.906
d) Società non finanziarie	-	2.502
<b>3. Quote di OICR</b>	<b>29.690</b>	-
Totale (A)	62.794	37.866
Totale (A+B)	62.794	37.866

Si rimanda all'allegato A.1 per i dettagli della movimentazione.

*2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica*

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
	L3	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>48.148</b>	<b>32.907</b>
1.2 Altri titoli di debito	48.148	32.907
<b>Totale</b>	<b>48.148</b>	<b>32.907</b>

Le attività designate al fair value pari a 48.148 migliaia di euro sono costituite da polizze d'investimento con gestioni interne obbligazionarie prudenti stipulate con compagnie assicurative di primaria importanza con lo scopo di stabilizzare i proventi della liquidità gestita.

*2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>48.148</b>	<b>32.907</b>
c) Altre società finanziarie	48.148	32.907
<b>Totale</b>	<b>48.148</b>	<b>32.907</b>



**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

*Attività finanziarie designate al fair value: variazioni annue*

	Titoli di debito
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>32.907</b>
<b>Aumenti</b>	
Acquisti	14.500
Variazioni positive di Fair Value	865
<b>Diminuzioni</b>	
Altre variazioni	(124)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>48.148</b>

Si rimanda all'allegato A.2 per i dettagli della movimentazione.

*2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica*

Voci/Valori	Totale			Totale
	31/12/2018			31/12/2017
	L1	L2	L3	L2
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>1.560</b>	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.560	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>1</b>	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		<b>10.810</b>	-	<b>8.269</b>
<b>Totale</b>	<b>3.119</b>	<b>10.810</b>	<b>1</b>	<b>8.269</b>

Le "quote di OICR" sono costituite per 1.560 migliaia di euro (FV 1) da una polizza di capitalizzazione sottoscritta da Invitalia Ventures SGR nel mese di aprile 2017 con la Società Cattolica di Assicurazione e per 10.810 migliaia di euro (FV 2) da investimenti a medio e lungo termine in fondi mobiliari chiusi effettuati dalla Capogruppo.

La metodologia di determinazione del fair value delle quote OICR si basa sull'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile comunicato dal gestore del fondo. Tale NAV è modificato sulla base dei richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

I titoli di capitale (FV 3) sono relativi alla quota spettante alla Banca del Mezzogiorno dei titoli sottoscritti dallo Schema Volontario del FITD a seguito degli interventi dallo stesso effettuati.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

*2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*

	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>1</b>	-
di cui: altre società finanziarie	1	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.560</b>	-
c) Altre società finanziarie	1.560	-
di cui: imprese di assicurazione	1.560	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>10.810</b>	<b>8.269</b>
<b>Totale</b>	<b>12.371</b>	<b>8.269</b>

Si rimanda all'allegato A.3 per i dettagli della movimentazione.

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30**

715.751	740.100
---------	---------

*3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica*

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
	L1	L1
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>715.751</b>	<b>740.100</b>
1.2 Altri titoli di debito	715.751	740.100
<b>Totale</b>	<b>715.751</b>	<b>740.100</b>

*3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>715.751</b>	<b>740.100</b>
a) Amministrazioni pubbliche	715.751	740.100
<b>Totale</b>	<b>715.751</b>	<b>740.100</b>

La voce "attività finanziarie valutate al fair value" è costituita esclusivamente da Titoli di Stato della Repubblica Italiana (BTP) detenuti dalla Banca del Mezzogiorno. La voce risente della variazione negativa determinata dal consistente aumento dei rendimenti dei titoli governativi correlato all'andamento dello spread sovrano.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo		Rettifiche di valore complessivo
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Primo stadio
Titoli di debito	716.317	716.317	566
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>716.317</b>	<b>716.317</b>	<b>566</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40**

**2.616.079**      **2.981.248**

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
a) crediti verso banche	629.102	881.970
b) crediti verso società finanziarie	1.775	1.652
c) crediti verso clientela	1.985.202	2.097.626
<b>Totale</b>	<b>2.616.079</b>	<b>2.981.248</b>

**a) Crediti verso banche**

**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Fair value		Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Fair value	
		L1	L3		L1	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>601.085</b>		<b>601.085</b>	<b>877.126</b>		<b>877.126</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>722</b>		<b>722</b>			
2.4 Altri	722		722	-		
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>27.295</b>	<b>26.011</b>	-	<b>3.017</b>	<b>3.001</b>	
3.2 Altri titoli di debito	27.295	26.011		3.017	3.001	
<b>4. Altre attività</b>				<b>1.827</b>		<b>1.827</b>
<b>Totale</b>	<b>629.102</b>	<b>26.011</b>	<b>601.807</b>	<b>880.143</b>	<b>3.001</b>	<b>877.126</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

La sottovoce "Depositi e conti correnti" comprende:

<b>Disponibilità ordinarie</b>		<b>97.293</b>
- di cui vincolate (contenzioso Ismea)	17.006	
- di cui time deposit	30.009	
Risorse finanziarie dedicate a contratti e convenzioni		<b>354.414</b>
Risorse finanziarie da fondi nazionali e comunitari		<b>149.378</b>
<b>Totale disponibilità</b>		<b>601.085</b>

- risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente per 97.293 migliaia di euro (325.632 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui 17.006 migliaia di euro, si riferiscono a disponibilità vincolate su un conto cointestato a ISMEA come stabilito da accordo transattivo intercorso a dicembre 2016, fino all'esito del contenzioso ISA/ISMEA descritto nella Relazione di Gestione. Delle suindicate risorse finanziarie a vista, 30.009 migliaia di euro sono state trasferite in un conto di Time Deposit a breve termine (24 mesi) ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari;
- risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari (ulteriormente descritte nella voce 80 del passivo) per complessive 149.378 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	31/12/2018	31/12/2017
Fondo per la realizzazione della Banda Larga e Ultra larga	17.120	42.979
Fondo per la crescita sostenibile	37.408	39.668
L.181/89 (Interventi nelle Aree di crisi)	26.167	29.042
Fondo Rotazione DPR 58/87	30.948	29.148
Convenzione Brevetti	16.052	11.608
L.208/98 Fondi Incentivi	14.753	14.762
Promozione Turistica	1.247	1.247
Reindustrializzazione Area Ottana	788	787
Poli Museali di Eccellenza	201	202
Altri Fondi di Gestione	1.153	907
Fondi FESR ex Garanzia Italia	1.820	1.821
Fondi nazionali ex Garanzia Italia	1.721	1.721
	<b>149.378</b>	<b>173.892</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

- Risorse finanziarie dedicate "In via esclusiva e non" a contratti e convenzioni 354.414 migliaia di euro di cui si riporta il dettaglio:

	2018	2017
Commesse regionali Banda Larga e Ultra larga	252.972	244.244
Interventi area Bagnoli - Coroglio	80.396	86.508
Commesse Del Cipe 62-130/02	1.856	10.719
Contratti di appalto enti territoriali (1)	14.188	10.910
Reopen Servizi pubblici locali	487	-
Supporto emergenza accoglienza emigranti	337	294
Fondi dedicati in via non esclusiva a Convenzioni Pubbliche	3.889	23.371
Dissesti Idrogeologici	4	1.134
Spinner	231	231
Convenzione ILVA	10	10
Factoring	44	182
	<b>354.414</b>	<b>377.603</b>

**Errore. Il collegamento non è valido.**

(1) Interessi non di competenza

- Le disponibilità finanziarie finalizzate agli interventi per la bonifica dell'amianto nell'area ex Eternit del Sin Bagnoli-Coroglio, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, sono state per 75 milioni di euro vincolate in un conto di Time Deposit a breve termine ad un tasso di rendimento più favorevole rispetto a quello riconosciuto sui conti ordinari;
- Le disponibilità dedicate alle commesse del Cipe 62-130/02 riscontrano un decremento per effetto della conclusione di alcuni Programmi Operativi la cui rendicontazione è stata formalmente definita con il Committente.

La liquidità relativa alle risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative non genera interessi attivi per l'Agenzia e gli stessi refluiscono direttamente sul fondo in gestione. Analogo effetto si ha per alcune risorse dedicate in via esclusiva alla copertura dei costi dei contratti di appalto assegnati dagli enti territoriali.

Si evidenzia che le somme residue delle disponibilità vincolate alle operazioni previste dalle varie misure, saranno restituite al committente al termine delle attività di riferimento.

La voce **titoli di debito** si riferisce al portafoglio titoli a lungo termine (Held to collect), costituito nel corso dell'esercizio 2018, con l'obiettivo esclusivo di realizzare incassi certi per cedole maturate e capitale a scadenza, tenendo in considerazione i flussi di cassa attesi in coerenza con la capacità finanziaria della Capogruppo.

Si rimanda all'allegato A.2 per il dettaglio della movimentazione e la composizione per debitori/emittenti.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

Al riguardo sono stati trasferiti al portafoglio titoli HTC 16.400 migliaia di euro in termini di valore nominale di cui vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (01.01.2018)	Fair Value al 31/12/18	Valore contabile al 31/12/18
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	16.400	16.547	15.665	23.084
<b>Totale</b>		<b>16.400</b>	<b>16.547</b>	<b>15.665</b>	<b>23.084</b>

Riepilogando:

	(Costi) / Ricavi
<b>Assenza di trasferimento</b>	
Negoziazione	(816)
<b>Totale</b>	<b>(816)</b>
<b>Con trasferimento</b>	
Negoziazione	274
<b>Totale</b>	<b>274</b>

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti negativi netti per 816 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2018-2017.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 274 migliaia di euro.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**b) Crediti verso società finanziarie**

*4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie*

Tipologia operazioni/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2018		31/12/2017	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
	Primo e secondo stadio	L3	Primo e secondo stadio	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	<b>1.500</b>	<b>1.500</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	1.500	1.500
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>1.457</b>	<b>1.457</b>	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	1.457	1.457	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>319</b>	<b>319</b>	<b>152</b>	<b>152</b>
<b>Totale</b>	<b>1.775</b>	<b>1.775</b>	<b>1.652</b>	<b>1.652</b>

Le "Altre attività" includono i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**c) Crediti verso clientela**

**4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore di bilancio		Fair value	Valore di bilancio		Fair value
	Primo e secondo	Terzo stadio	L3	Primo e secondo	di cui: impaired	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>1.386.995</b>	<b>88.389</b>	<b>1.475.384</b>	<b>1.571.266</b>	<b>136.087</b>	<b>1.707.353</b>
1.1 Conti correnti	5.559	-	5.559	-	-	-
1.2 Factoring	7.008	-	7.008	13.745	-	13.745
Factoring bancario	141	-	141	-	-	-
- pro-solvendo	5.555	-	5.555	10.777	-	10.777
- pro-soluto	1.312	-	1.312	2.968	-	2.968
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.666	-	2.666	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	1.371.762	88.389	1.460.151	1.557.521	136.087	1.693.608
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	1.711	-	1.711
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>79.216</b>	-	<b>79.216</b>	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	79.216	-	79.216	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	<b>371.273</b>	<b>59.329</b>	<b>430.602</b>	<b>379.410</b>	<b>10.863</b>	<b>390.273</b>
Totale	1.837.484	147.718	1.985.202	1.950.676	146.950	2.097.626

La sottovoce "**Finanziamenti**", include i crediti verso la clientela vantati da Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale SpA, che al 31 dicembre 2018 ammontano a 1.336,2 milioni costituiti da crediti lordi per 1.421,8 milioni - di cui in bonis, stage 1 e 2 1.286,5 milioni e fondi rettificativi per 85,6 milioni - di cui 72,1 milioni relativi a crediti deteriorati e 13,5 a crediti in bonis. Le connesse rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti risultanti dal conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 ammontano a circa 5 milioni di Euro. La sottovoce "**Finanziamenti**" include inoltre crediti per 65.236 migliaia di euro (di cui 38.376 migliaia di euro per posizioni deteriorate) a valere sui fondi della L.181/89, il cui rischio di insolvenza non è a carico di Invitalia e quelli a valere sul fondo di rotazione DPR 58/87 il cui rischio di insolvenza è a carico di Invitalia solo dopo il protrarsi della morosità per oltre 12 mesi. Per maggiori dettagli su tali fondi si rimanda alla voce 90 del passivo "**altre passività-fondi di terzi in gestione**".

La sottovoce "**Altre attività**" include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche e crediti verso soggetti destinatari dei finanziamenti.

Le posizioni sono costantemente monitorate al fine di intervenire, per quanto possibile, sul processo di autorizzazione della fatturazione e poter contenere i relativi tempi di incasso. La quasi totalità dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica Amministrazione con la conseguente difficoltà di porre in essere azioni efficaci per la loro riscossione. Non ci sono situazioni nelle quali il diritto alla riscossione del credito risulti essere prescritto e, nei casi di evidente inesigibilità o sofferenza, la Società ha proceduto con la svalutazione parziale o integrale del relativo credito.



**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2018		31/12/2017	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>79.215</b>	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	77.123	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	2.092	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.386.995</b>	<b>88.389</b>	<b>1.571.266</b>	<b>136.087</b>
a) Amministrazioni pubbliche	66.562	-	75.405	-
b) Altre società finanziarie	54.004	-	61.179	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	873.030	83.856	989.017	129.107
d) Famiglie	393.400	4.533	445.665	6.980
<b>3. Altre attività</b>	<b>371.273</b>	<b>59.329</b>	<b>379.410</b>	<b>10.863</b>
<b>Totale</b>	<b>1.837.484</b>	<b>147.718</b>	<b>1.950.676</b>	<b>146.950</b>

**4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	108.072	-	-	103	-	-	-
Finanziamenti	1.849.211	154.662	161.070	7.087	7.984	72.681	-
Altre attività	371.541	-	60.356	(50)	-	1.028	-
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>2.328.824</b>	<b>154.662</b>	<b>221.426</b>	<b>7.140</b>	<b>7.984</b>	<b>73.709</b>	<b>-</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018		31/12/2017	
	Crediti verso clientela		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>	<b>102.873</b>	<b>102.873</b>	<b>57.233</b>	<b>57.233</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-
- Ipotecche	101.810	101.810	56.170	56.170
- Pegni	100	100	100	100
- Garanzie personali	963	963	963	963
- Derivati su crediti	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>54.120</b>	<b>54.120</b>	<b>49.794</b>	<b>49.794</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-
- Ipotecche	54.120	54.120	49.794	49.794
- Pegni	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>156.993</b>	<b>156.993</b>	<b>107.027</b>	<b>107.027</b>

VE = Valore di Bilancio

VG = Fair Value delle garanzie

**Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50**

**82.650**

**110.536**

**5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

La voce derivati di copertura al 31 dicembre 2018, pari a 82,6 milioni, espone il fair value dei derivati stipulati a copertura del rischio tasso di interesse sulle emissioni obbligazionarie.

	Fair Value	VN	Fair Value	VN
	31/12/2018		31/12/2017	
	L2	31/12/2018	L2	31/12/2017
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-
1. Fair value	82.650	288.583	110.536	360.681
2. Flussi finanziari	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>82.650</b>	<b>288.583</b>	<b>110.536</b>	<b>360.681</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica	Generica	
			valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva										
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato										
3. Portafoglio										
4. Altre operazioni										
<b>Totale attività</b>	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
1. Passività finanziarie										
2. Portafoglio							82.650			
<b>Totale passività</b>	.	.	.	.	.	.	82.650	.	.	.

I derivati di copertura sono tutti relativi alla provvista effettuata tramite emissioni obbligazionarie. La variazione rispetto al 31.12.2017 è relativa all'estinzione naturale di 2 prestiti, con scadenza rispettivamente il 3 ed il 24 dicembre 2018.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**Sezione 7- Partecipazioni- Voce 70**

**34.980**

**40.481**

**7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione impresa	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazioni e %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio 31.12.2018	Fair value 31.12.2018
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>						
CONSORZIO EX CNOW	Venezia	Venezia	52%	52%	1	1
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	Trieste	Trieste	4%	4%	2.050	2.050
LAMEZIA EUROPA SCPA	Lamezia Terme	Lamezia Terme	20%	20%	599	599
SICULIANA NAVIGANDO SRL	Siculliana	Siculliana	95%	95%	55	55
<b>di cui imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti</b>						
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	Caserta	Caserta	20%	20%	202	202
TEKLA SRL	Scafati	Scafati	26%	26%	653	653
<b>Totale partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole</b>					<b>3.561</b>	<b>3.561</b>
<b>Imprese non significative</b>						
ALA BIRDI	Arborea	Arborea	30%	30%	2.842	2.842
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	Arese	Arese	15%	15%	38	38
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	Roma	Roma	1%	1%	643	643
ELA SPA IN FALLIMENTO	Napoli	Napoli	6%	6%	-	-
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	L'Aquila	L'Aquila	30%	30%	0	0
FONDERIT ETRURIA In fallim.	Livorno	Livorno	13%	13%	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	Roma	Roma	7%	7%	0	0
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	Roma	Roma	100%	100%	11.000	11.000
ISTIT ENCICLOPEDIA TRECCANI	Roma	Roma	7%	7%	4.849	4.849
ITALIACAMP SRL - UNIPERSONALE	Roma	Roma	5%	5%	1	1
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	Palermo	Palermo	8%	8%	438	438
MECCANO SCPA	Fabriano	Fabriano	4%	4%	78	78
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Bari	Bari	10%	10%	0	0
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	Genova	Genova	10%	10%	1.358	1.358
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	Boiano	Boiano	30%	30%	0	0
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	Cirò	Cirò	49%	49%	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	Cirò	Cirò	13%	13%	0	0
WAHOO SPA	Cagliari	Cagliari	18%	18%	0	0
<b>di cui imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti</b>						
CMS SRL IN FALLIMENTO	Laterza	Laterza	19%	19%	1.370	1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	Taranto	Taranto	12%	12%	120	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	Roma	Roma	2%	2%	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	Taranto	Taranto	9%	9%	278	278
MODOMECC BUILDING SRL	Massafra	Massafra	7%	7%	168	168
PERITAS SRL	Brindisi	Brindisi	15%	15%	326	326
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	Napoli	Napoli	27%	27%	499	499
SALVER SPA	ROMA	ROMA	14%	14%	2.524	2.524
SIE-SOC. ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORDINARIA	Roma	Roma	15%	15%	-	-
SICALP SRL IN FALLIMENTO	Campiglia Marittima	Campiglia Marittima	36%	36%	1.033	1.033
SIMPE SPA	Acerra	Acerra	4%	4%	3.600	3.600
SISTEMA SRL	Cassana	Cassana	45%	45%	0	0
SURAL SPA FALLITA	Taranto	Taranto	1%	1%	253	253
<b>Totale partecipazioni non significative</b>					<b>31.419</b>	<b>31.419</b>
<b>Totale partecipazioni</b>					<b>34.980</b>	<b>34.980</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

Tra le "imprese non significative" è compresa la società IGI SpA costituita nel gennaio 2018 ai sensi dell'art. 1 – comma 260-266 della legge 205/2017, che seppur posseduta al 100% da Invitalia non è sottoposta ad un reale potere direttivo della stessa e conseguentemente è esclusa dal Gruppo Invitalia.

Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione al capitale sociale della Sider Alloys (22,33%) non è rilevata in tale posta di bilancio in quanto la partecipazione è stata acquisita con fondi di terzi in gestione e pertanto rilevata tra gli impegni.

Si sottolinea, inoltre, come evidenziato nella tabella, che la voce include partecipazioni in imprese collegate acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari (prevalentemente L.181/89 e seguenti) per le quali il rischio è a carico di detti fondi. Per tali imprese, in coerenza con le regole rendicontative dei fondi, non si procede alla rilevazioni della eventuale perdita di valore fino alla effettiva realizzazione della stessa, comunque non a carico del gruppo Invitalia.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

*7.2 Variazioni annue delle partecipazioni*

	31.12.2018	31.12.2017
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>40.481</b>	<b>43.825</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>11.076</b>	<b>1.551</b>
B.1 Acquisti	11.000	1.409
B.2 Riprese di valore		39
B.4 Altre variazioni (positive)	76	103
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(16.577)</b>	<b>(4.896)</b>
C.1 Vendite	(13.600)	(3.904)
C.2 Rettifiche di valore	(1)	(2)
C.3 Altre variazioni (negative)	(2.976)	(990)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>34.980</b>	<b>40.481</b>

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

*7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili*

Denominazione impresa	Sede legale	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio 31.12.2018	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>							
CONSORZIO EX CNOW	Venezia	52%	1	-	-	3	-
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	Trieste	4%	2.050	146.811	52.176	52.324	1.256
LAMEZIA EUROPA SCPA	Lamezia Terme	20%	599	8.850	874	3.542	40
SICULIANA NAVIGANDO SRL	Siculiana	95%	55	326	42	59	41
<b>di cui imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti</b>							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	Caserta	20%	202	3.405	1.360	1.100	346
TEKLA SRL	Scafati	26%	653	9.522	3.662	1.195	177
<b>Totale partecipazioni significative</b>			<b>3.561</b>	<b>168.914</b>	<b>58.113</b>	<b>56.022</b>	<b>1.507</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili**

Denominazione impresa	Sede	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio consolidato al 31.12.2018	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
<b>Imprese non significative</b>							
ALA BIRDI	Arborea	30%	2.842	10.921	254	9.397	2
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	Arese	15%	38	252	-	252	37
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	Roma	1%	643	103.625	2.622	96.024	30
ELA SPA IN FALLIMENTO	Napoli	6%	-	-	-	-	-
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	L'Aquila	30%	0	-	-	-	-
FONDERIT ETRURIA In fallim.	Livorno	13%	0	-	-	-	-
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	Roma	7%	0	-	-	-	-
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	Roma	100%	11.000	10.485	-	10.103	897
ISTIT ENCICLOPEDIA TRECCANI		7%	4.849	147.592	48.941	66.986	160
ITALIACAMP SRL - UNIPERSONALE	Roma	5%	1	1.156	848	636	153
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	Palermo	8%	438	10.075	1.677	7.488	206
MECCANO SCPA	Fabriano	4%	78	8.570	2.921	1.754	6
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Bari	10%	0	253	-	1.272	20
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	Genova	10%	1.358	74.749	10.666	13.570	64
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	Bolano	30%	0	-	-	-	-
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	Cirò	49%	0	-	-	-	-
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	Cirò	13%	0	-	-	-	-
WAHOO SPA		18%	0	-	-	-	-
<b>di cui imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti</b>							
CMS SRL IN FALLIMENTO	Laterza	19%	1.370	-	-	-	-
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	Taranto	12%	120	-	-	-	-
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	Roma	2%	-	-	-	-	-
JONICA IMPIANTI SRL	Taranto	9%	278	6.688	896	1.176	551
MODOMEK BUILDING SRL	Massafra	7%	168	5.860	1.268	2.976	20
PERITAS SRL	Brindisi	15%	326	7.812	1.133	2.120	41
PRO.S.IT. IN FALLIMENTO SRL	Napoli	27%	499	-	-	-	-
SALVER SPA	ROMA	14%	2.524	92.725	28.008	18.946	2.456
SIE-SOC. ITTICA EUROPEA IN AMM. STRAORDINARIA	Roma	15%	-	-	-	-	-
SICALP SRL IN FALLIMENTO	Campiglia Marittima	36%	1.033	-	-	-	-
SIMPE SPA	Acerca	4%	3.600	-	-	-	-
SISTEMA SRL	Cassana	45%	0	1.587	153	5.008	322
SURAL SPA FALLITA	Taranto	1%	253	-	-	-	-
<b>Totale partecipazioni non significative</b>			<b>31.419</b>	<b>482.351</b>	<b>99.080</b>	<b>225.149</b>	<b>3.641</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80**

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

**221.649      241.459**

Attività/Valori	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>221.649</b>	<b>241.459</b>
a) terreni	6.603	6.730
b) fabbricati	43.909	63.212
c) mobili	638	467
e) altre	170.499	171.050
<b>Totale</b>	<b>221.649</b>	<b>241.459</b>

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altre	Totale
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>6.730</b>	<b>63.212</b>	<b>467</b>	<b>171.050</b>	<b>241.459</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>5.183</b>	<b>324</b>	<b>12.847</b>	<b>18.355</b>
B.1 Acquisti	-	80	320	5.031	5.432
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	605	-	-	605
B.7 Altre variazioni	-	4.498	4	7.816	12.318
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>(126)</b>	<b>(24.487)</b>	<b>(153)</b>	<b>(13.398)</b>	<b>(38.164)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	(13)	(13)
C.2 Ammortamenti	-	(1.532)	(153)	(13.244)	(14.929)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	(459)	-	(142)	(601)
b) conto economico	-	(459)	-	(142)	(601)
C.7 Altre variazioni	(126)	(22.495)	-	-	(22.622)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>6.604</b>	<b>43.909</b>	<b>638</b>	<b>170.499</b>	<b>221.649</b>

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**

**37.610**

**39.521**

9.1 *Attività immateriali: composizione*

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2018	31/12/2017
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
<b>2 Altre attività immateriali</b>	<b>37.610</b>	<b>39.521</b>
2.1 di proprietà	37.610	39.521
- generate internamente	2.841	4.049
- altre	34.769	35.472
2.2 acquisite in leasing operativo	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>37.610</b>	<b>39.521</b>
<b>Totale</b>	<b>37.610</b>	<b>39.521</b>

La Voce "**Altre**" fa riferimento per 31.434 milioni di Euro all'acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi, in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*) per un periodo di 15 anni per il tramite della Infratel SpA. La relativa quota di ammortamento è stata calcolata per singola tratta, coerentemente con la durata contrattuale del diritto d'uso - 15 anni - a partire dalla data di presa consegna delle singole tratte.

9.2 *Attività immateriali: variazioni annue*

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>39.521</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.949</b>
B.1 Acquisti	4.949
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.860)</b>
C.2 Ammortamenti	(6.860)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>37.610</b>

La movimentazione dell'esercizio, oltreché dagli ammortamenti di periodo, è dovuta essenzialmente a:

- Completamento del processo di informatizzazione di procedure finalizzate ad apportare efficienze nell'operatività aziendale per 1.738 migliaia di euro provenienti dalla Capogruppo;
- Capitalizzazione da parte della controllata Banca del Mezzogiorno di investimenti in software per 964 migliaia di euro;
- Capitalizzazione da parte della controllata Infratel degli investimenti per l'acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*) per 1.395 migliaia di euro e di immobilizzazioni in corso relative all'attività di implementazione software per 1.034 migliaia di euro.



**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

<b>Attività fiscali- Voce 100</b>	<b>40.578</b>	<b>35.758</b>
-----------------------------------	---------------	---------------

*10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Correnti	20.447	18.444
Anticipate	20.131	17.313
<b>Totale</b>	<b>40.578</b>	<b>35.758</b>

Le attività fiscali anticipate presentano la seguente composizione:

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
- In contropartita al Conto Economico	14.721	14.305
- In contropartita al Patrimonio Netto	5.410	3.009
<b>Totale</b>	<b>20.131</b>	<b>17.313</b>

Le attività correnti comprendono il residuo di crediti tributari derivanti dalle società incorporate alla costituzione di Sviluppo Italia, per i quali sono ancora in corso le relative azioni di recupero.

Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si prevede di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

<b>Passività fiscali – Voce 60</b>	<b>1.909</b>	<b>1.373</b>
------------------------------------	--------------	--------------

*10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione*

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Correnti	1.801	1.248
Differite	108	125
<b>Totale</b>	<b>1.909</b>	<b>1.373</b>

Le passività fiscali differite presentano la seguente composizione:

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
- In contropartita al Conto Economico	-	-
- In contropartita al Patrimonio Netto	108	125
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>125</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

*10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>14.305</b>	<b>8.971</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.082</b>	<b>7.307</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.082	17
a) relative a precedenti esercizi	11	17
b) dovute al mutamento di criteri contabili	2.206	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	865	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.969
2.3 Altri aumenti	-	5.322
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2.666)</b>	<b>(1.973)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.666)	(1.973)
a) rigiri	(2.585)	(1.973)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(81)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>14.721</b>	<b>14.305</b>

*10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011*

	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
<b>1.. Importo iniziale</b>	<b>3.009</b>	<b>2.224</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.492</b>	<b>1.095</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>91</b>	<b>310</b>
3.1 Rigiri	91	310
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.410</b>	<b>3.009</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

*10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.009</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.492</b>	<b>3.319</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.492	1.095
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2.492	1.095
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2.224
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(91)</b>	<b>(310)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(91)	(310)
a) rigiri	(91)	(310)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.410</b>	<b>3.009</b>

**Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – Voce 110**

259.955

277.707

*11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione*

	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide	42	16
Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	12.845	12.606
Partecipazioni	14.279	18.804
Attività materiali	72.611	221.427
Attività immateriali	475	448
Attività fiscali	2.272	2.534
Attività non correnti e gruppi di attività in via	135.774	189
Altre attività	21.657	21.683
<b>Totale</b>	<b>259.955</b>	<b>277.707</b>

La voce è relativa alle società che sono state poste in vendita a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007 o in conformità al Piano Industriale 2017 – 2019 approvato dal MEF e dal MISE a dicembre 2016.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

Ai fini della determinazione del fair value al netto dei costi di cessione del valore di carico di tali attività, la Direzione si è avvalsa anche del supporto di consulenti esterni esperti in valutazioni.

Le società rientranti in questa voce, consolidate integralmente, sono di seguito elencate:

- Italia Turismo SpA;
- Sviluppo Italia Calabria SpA in Liquidazione;
- Marina di Portisco SpA.

Si specifica che Sviluppo Italia Campania e Aquila Sviluppo sono uscite dal perimetro di consolidamento essendo stata chiusa la liquidazione con conseguente cancellazione dal Registro delle Imprese nel corso del 2018.

La sottovoce "**partecipazioni**" rappresenta il valore delle partecipate valutate a patrimonio netto. Si evidenzia che nel corso del 2018 la società IP Porto Romano è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo e contemporaneamente l'azionista Invitalia ha sottoscritto un "term sheet" con uno dei principali player mondiali nel settore croceristico per un possibile ingresso nell'azionariato della società. Nonostante il percorso avviato con il player croceristico, si è ritenuto prudenzialmente di ridurre il valore della partecipazione al valore di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ritenuto rappresentativo.

Negli allegati A.6, A.7, e A.8 sono riportate rispettivamente la percentuale di possesso e movimentazione analitica delle singole partecipazioni valutate a patrimonio netto.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni positive	Variazioni negative	Rivalutazioni	Svalutazioni	Esistenze finali 31/12/2018
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	10	-	-	-	-	10
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	300	-	-	-	-	300
IP PORTO ROMANO SRL	3.603	-	-	-	3.529	74
MARINA D'ARECHI	14.718	-	-	-	(949)	13.769
NEW CEFALU'	-	-	-	-	-	-
SALERNO SVILUPPO	114	-	-	-	37	77
TRIESTE NAVIGANDO SRL	59	-	-	-	(10)	50
<b>Totale altre società</b>	<b>18.804</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.525)</b>	<b>14.279</b>

La sottovoce "**attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**" si riferisce a Italia Turismo. Nel corso del 2018 a seguito di una procedura pubblica di vendita è stato selezionato un investitore privato la cui offerta, per l'acquisto di un ramo d'azienda di Italia Turismo, ovvero dei suoi asset immobiliari, è stata valutata positivamente dagli amministratori. Conseguentemente il valore di tali asset immobiliari disponibili per la vendita, è stato riclassificato in tale voce rispetto all'allocazione in "Attività materiali" nell'esercizio 2017.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**ATTIVO**

**Sezione 12 - Altre attività – Voce 120**

158.711

117.396

*12.1 Altre attività: composizione*

	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
- Rimanenze	85.691	41.708
- Crediti verso erario per imposte indirette	24.411	42.964
- Crediti verso enti previdenziali	104	387
- Crediti e anticipi da fornitori	4.086	1.133
- Depositi cauzionali	2.990	2.996
- Risconti attivi (solo quelli relativi alle altre attività)	10.223	8.728
- Crediti e partite varie	31.207	19.480
<b>Totale</b>	<b>158.711</b>	<b>117.396</b>

La sottovoce "**Rimanenze**" include:

- 8,5 milioni di euro della Capogruppo relativi alla valorizzazione dei corrispettivi maturati per le attività svolte ancora in fase di rendicontazione. Le oscillazioni di tale voce sono riconducibili essenzialmente alle diverse scadenze delle rendicontazioni;
- 61,8 milioni di euro relativi alla posa in opera della "banda larga" e "banda ultra larga" di Infratel SpA.
- 15,3 milioni di euro relativi agli incubatori oggetto della cessione da parte della Capogruppo alla controllata Invitalia Partecipazioni avvenuta nel corso del 2018.

I **crediti e partite varie** comprendono essenzialmente le posizioni relative a 4,5 milioni per partite viaggianti (RID) e oneri sostenuti sui beni di terzi da una controllata (Banca del Mezzogiorno), 26,7 milioni di euro per anticipazioni con fondi FSC per il progetto Banda Ultralarga relativi alla controllata Infratel.

I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente, di competenza dell'esercizio successivo o correlati a ricavi futuri.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10** **2.366.646** **2.704.187**

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
a) debiti	1.719.698	1.965.019
b) titoli in circolazione	646.948	739.168
<b>Totale</b>	<b>2.366.646</b>	<b>2.704.187</b>

**1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti**

La composizione della voce, suddivisa per tipologia di credito, è riportata nella seguente tabella:

Voci	Totale			Totale		
	31/12/2018			31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>497.402</b>	-	<b>59.641</b>	<b>1.044.697</b>	-	<b>532.031</b>
1.2 Pronti contro termine	292.390	-	-	208.189	-	-
1.2 Altri finanziamenti	205.012	-	59.641	836.508	-	532.031
<b>2. Altri debiti</b>	<b>488.740</b>	<b>50.000</b>	<b>623.915</b>	<b>91.193</b>	<b>232.211</b>	<b>64.888</b>
<b>Totale</b>	<b>986.142</b>	<b>50.000</b>	<b>683.556</b>	<b>1.135.890</b>	<b>232.211</b>	<b>596.919</b>
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	986.142	50.000	683.556	1.142.935	232.211	629.833
<b>Totale fair value</b>	<b>986.142</b>	<b>50.000</b>	<b>683.556</b>	<b>1.142.935</b>	<b>232.211</b>	<b>629.833</b>

La sottovoce "Debiti" ha registrato una leggera flessione rispetto allo scorso anno imputabile essenzialmente ai debiti verso banche, passati da 1.135.890 migliaia di euro a 986.142 migliaia di euro per effetto della riduzione dei finanziamenti diversi dai PCT, e alla diminuzione dei debiti verso società finanziarie.

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione**

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
<b>A. Titoli</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. obbligazioni	646.948	-	347.871	350.249	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	41.007	-	41.742	-
1.2 altre	646.948	-	347.871	350.249	698.161	-	419.046	349.728
<b>Totale</b>	<b>646.948</b>	<b>-</b>	<b>347.871</b>	<b>350.249</b>	<b>739.168</b>	<b>460.788</b>	<b>349.728</b>	<b>349.728</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

La voce include il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel mese luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro, funzionale sia all'acquisizione di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale che alla strategia di ottimizzazione del capitale circolante, oltreché i titoli posseduti dalla banca stessa. La voce include inoltre i titoli in circolazione sono costituiti da prestiti obbligazionari quotati sul MOT.

*1.3 Dettaglio debiti/titoli subordinati e non subordinati*

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A.1 Debiti subordinati</b>	-	-
- banche	-	-
- clientela	-	-
<b>A.2 Debiti non subordinati</b>	<b>1.719.698</b>	<b>1.965.019</b>
- banche	986.142	1.135.890
- clientela	683.556	596.919
- enti finanziari	50.000	232.211
<b>B.1 Titoli subordinati</b>	-	-
- banche	-	-
- clientela	-	-
<b>B.2 Titoli non subordinati</b>	<b>646.948</b>	<b>739.168</b>
- banche	646.948	739.168
- clientela	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.366.646</b>	<b>2.704.187</b>

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

73.789

80.993

*5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte*

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo	Totale	Totale
	31/12/2018	31/12/2017
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	73.789	80.993
<b>Totale</b>	<b>73.789</b>	<b>80.993</b>

La voce riflette l'effetto delle variazioni dei tassi di attualizzazione rispetto allo scorso esercizio.

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**

Si rinvia al commento della corrispondente voce 10 dell'attivo.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

**Sezione 7- Passività associate ad attività in via di dismissione- Voce 70**

78.269 70.064

*7.1 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione*

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.465	46.146
Passività fiscali	331	
Altre passività	17.152	17.283
Trattamento di fine rapporto del personale	544	498
Fondi per rischi e oneri	11.778	6.137
<b>Totale</b>	<b>78.269</b>	<b>70.064</b>

Si rinvia al commento della corrispondente voce 110 dell'attivo per l'elenco delle società cui si riferiscono gli importi di cui sopra.

**Sezione 8- Altre passività- Voce 80**

1.005.883 1.004.138

*8.1 Altre passività: composizione*

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>Altre passività - Altre</b>		
- Contributi c/capitale	104.002	470.604
- Debiti per fondi di terzi in gestione	244.497	272.623
- Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	-	101.911
- Fornitori	101.553	66.714
- Ratei e Risconti passivi	357.081	19.251
- Debiti personale dipendente	12.964	12.357
- Debiti verso enti previdenziali	6.450	6.322
- Debiti verso erario	3.094	2.897
- Debiti da consolidato fiscale	342	311
- Depositi cauzionali ricevuti	134	131
- Debiti per partite varie	175.766	51.017
<b>Totale</b>	<b>1.005.883</b>	<b>1.004.138</b>

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, per quanto concerne l'operatività e le forme di impiego si rinvia anche al commento nella *Parte D – Altre informazioni*.



**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

**Operatività con fondi di terzi**

Composizione:

	31/12/2018	31/12/2017
Legge 181/89 (Interventi nelle aree di crisi)	97.629	116.765
Fondo Rotazione DPR 58/87	48.764	48.437
Legge Reg.23/91 Turismo Art.8	1.984	1.984
Legge 208/98 Fondo Incentivi	1.265	1.815
Fondo Promozione Turistica ex delibera CIPE 25/3/90	1.568	2.216
Poli Museali di Eccellenza	201	202
Convenzione Brevetti	16.032	11.551
Fondo Ottana	805	805
Fondo per la crescita sostenibile (IV)	45.743	44.814
Fondo per la realizzazione Banda Larga e Ultralarga	17.121	42.449
Progetto Virgo	60	530
Altro	13.325	1.055
<b>Totale</b>	<b>244.497</b>	<b>272.623</b>

Più dettagliatamente:

- il **Fondo L.181/89** è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica. Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2018 del fondo L181/89:

	31/12/2018	31/12/2017
Fondi incassati	645.696	645.696
Restituzioni capitali al MISE	(158.709)	(145.175)
Contributi erogati	(364.968)	(364.246)
Contributi da erogare	(2.914)	(2.914)
Perdite su crediti e partecipazioni	(21.476)	(16.595)
<b>Totale</b>	<b>97.629</b>	<b>116.766</b>

La voce "**Restituzioni capitali**" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

Nell'esercizio 2018 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>116.765</b>
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(722)
Fondi incassati	-
Restituzioni capitali al MISE	(13.534)
Perdite su crediti e partecipazioni	(4.196)
Altri utilizzi	(684)
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>97.629</b>

Al 31 dicembre 2018 i fondi incassati pari a 645.696 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 158.709 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	31/12/2018	31/12/2017
Contributi in conto capitale	364.968	364.247
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	65.236	76.472
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	11.026	13.759
Crediti netti verso Enti creditizi	26.168	32.904
Altri crediti (debiti) finanziari per partite da rilevare	(1.887)	(3.456)
Perdite su crediti e partecipazioni ed altri utilizzi	21.477	16.595
<b>Totale</b>	<b>486.988</b>	<b>500.521</b>

- Il **Fondo di Rotazione DPR 58/87** si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il **Fondo Legge regionale 23/91** si riferisce al residuo delle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9 aprile 2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91.
- Il **Fondo Legge 208/98** si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.
- Il **Fondo di Promozione Turistica** si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2.380 migliaia di euro;

- L'ammontare relativo alla convenzione **Poli Museali d'Eccellenza** comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.
- L'ammontare relativo alla convenzione **Brevetti** si riferisce ad un accordo siglato il 17 dicembre 2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Capogruppo, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- L'ammontare residuo del **Fondo per Ottana** è finalizzato alla realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- Il **Fondo per la crescita sostenibile** è finalizzato alla sottoscrizione del Fondo Italia Venture I, che ha quale obiettivo quello di sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese, Start-up e PMI innovative, con elevato potenziale di sviluppo, favorendo la patrimonializzazione delle imprese di piccole e medie dimensioni per permettere un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio - lungo termine. Le variazioni del fair value di tali investimenti mobiliare sono state imputate a diminuzione del relativo fondo in gestione.
- La voce "**altro**" è essenzialmente composta dai seguenti fondi:
  - La voce "**Area di crisi di Acerra**" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in conto capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul conto corrente dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
  - Il **Fondo Rotativo di Venture Capital** è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nel 2015 e l'importo rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
  - La **dotazione finanziaria**, che ai sensi dell'art.1 co. 260- 266 della Legge n. 205/2017, è stata utilizzato dalla Capogruppo per la costituzione della Società Invitalia Global Investment SpA.

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile e MBO.

La voce altri **risconti passivi** è relativa a ricavi differiti relativi alla cessione di diritti d'uso su infrastrutture realizzate – cavidotti e fibra ottica – in modalità IRU.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**

11.588

12.057

**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.057</b>	<b>12.766</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.088</b>	<b>6.827</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	5.929	6.827
B.2 Altre variazioni	159	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.556)</b>	<b>(7.536)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	229	523
C.2 Altre variazioni	(6.785)	(8.059)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.588</b>	<b>12.057</b>

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data del Bilancio Consolidato, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate nella valutazione dei benefits sono:

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

- Tasso di inflazione: pari all'1,3% per il 2018, all'1,4% per il 2019 ed all'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2017";
- Tasso di attualizzazione: determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'Area Euro al 31 dicembre 2017 (fonte Bloomberg);
- Incrementi retributivi: come condiviso con il Management, per la stima delle future quote di TFR maturabili dai dipendenti che conservano il TFR in azienda è stato adottato il 1,1% per il 2018 (comprensivo di inflazione), 1,3% per il 2019, 1,4% per il 2020 mentre a partire dal 2021 il tasso è stato posto pari alla componente inflattiva (1,5%);
- Probabilità di sopravvivenza: tavola ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2016;
- Pensionamento: requisiti previsti dalla normativa vigente;
- Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per cause diverse dal pensionamento e dalla scadenza contrattuale del 1,5% annuo;
- Anticipazioni di TFR: frequenza annua pari al 3% dal quinto anno di servizio, percentuale di TFR media richiedibile a titolo di anticipo pari al 70% del TFR maturato (massimo della normativa vigente).

**Sezione 10- Fondi per rischi e oneri- Voce 100**

25.586

23.459

**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Componenti	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	581	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	3.287	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	21.718	23.459
4.1 controversie legali e fiscali	880	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	20.838	23.459
<b>Totale</b>	<b>25.586</b>	<b>23.459</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>23.459</b>	<b>23.459</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>581</b>	<b>3.722</b>	<b>10.599</b>	<b>14.903</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	36	10.599	10.635
B.4 Altre variazioni	581	3.687	-	4.268
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(435)</b>	<b>(12.341)</b>	<b>(12.776)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(271)	(7.429)	(7.700)
C.3 Altre variazioni	-	(165)	(4.911)	(5.076)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>581</b>	<b>3.287</b>	<b>21.718</b>	<b>25.586</b>

Le contropartite economiche/patrimoniali delle variazioni del fondo sono di seguito dettagliate:

Voce/ valori	Accantonamenti	Utilizzi/ Riprese	Altre variazioni
voce 160- Spese amministrative	-	(7.700)	-
voce 170- Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	10.635	-	-
voce 40- Attività finanz valutate al costo ammortiz/ rettifiche	-	-	(809)
<b>Totale</b>	<b>10.635</b>	<b>(7.700)</b>	<b>(809)</b>

La voce "**Fondi per rischi e oneri**" ha registrato rispetto all'esercizio precedente un aumento di 2.127 mila euro riconducibile essenzialmente agli accantonamenti di periodo pari a 10.635 mila euro e ad utilizzi/ riprese per 7.700 migliaia di euro. Si precisa che gli accantonamenti sono relativi a spese legali per cause giuslavoristiche, rischi inerenti la rendicontazione delle commesse nonché rischi di incasso su posizioni fiscali residuali di anni precedenti.

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	439	45	39	523
Garanzie finanziarie rilasciate	4	54	-	59
<b>Totale</b>	<b>443</b>	<b>100</b>	<b>39</b>	<b>581</b>

**Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**  
**PASSIVO**

**Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

**Sezione 11 – Capitale – Voce 110**

836.384

836.384

*11.1 Capitale: composizione*

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>A. Capitale</b>	<b>836.384</b>	<b>836.384</b>
1.1 Azioni ordinarie	836.384	836.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

\* \* \* \*

Le voci 150 e 160 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.

**Sezione 12- Patrimonio di pertinenza di terzi- Voce 180**

(5)

(26)

*12.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione*

	31/12/2018	31/12/2017
Capitale	2	(44)
Riserve	(5)	(21)
Utile (perdita) d'esercizio	(2)	38
<b>Totale</b>	<b>(5)</b>	<b>(26)</b>

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Parte C – Informazioni sul Conto Economico

#### Sezione 1- Interessi- Voci 10 e 20

##### Sezione 1 - Interessi attivi - Voce 10

53.803 32.819

##### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>337</b>	-	<b>37</b>	<b>375</b>	<b>1.106</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	337	-	-	337	1.106
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	37	37	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>843</b>	-	-	<b>843</b>	<b>438</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>1.795</b>	<b>34.849</b>	-	<b>36.644</b>	<b>22.384</b>
3.1 Crediti verso banche	2.173	249	-	2.422	1.204
3.2 Crediti verso società finanziarie	(15)	9	-	(6)	7
3.3 Crediti verso clientela	(363)	34.591	-	34.228	21.173
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	<b>13.276</b>	<b>13.276</b>	<b>6.400</b>
<b>5. Altre attività</b>	-	-	<b>2.665</b>	<b>2.665</b>	<b>2.491</b>
<b>Totale</b>	<b>2.975</b>	<b>34.849</b>	<b>15.979</b>	<b>53.802</b>	<b>32.819</b>

La voce, che si riferisce principalmente agli interessi maturati dalla banca, è costituita principalmente dagli interessi sul portafoglio crediti a clientela.

##### Sezione 1 - Interessi passivi - Voce 20

(24.044) (12.277)

##### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(5.007)</b>	<b>(18.639)</b>	-	<b>(23.646)</b>	<b>(12.156)</b>
1.1 Debiti verso banche	(3.089)	-	-	(3.089)	(2.061)
1.3 Debiti verso clientela	(1.918)	-	-	(1.918)	(1.182)
1.4 Titoli in circolazione	-	(18.639)	-	(18.639)	(8.913)
<b>4. Altre passività e fondi</b>	-	-	<b>(170)</b>	<b>(170)</b>	<b>(121)</b>
<b>6. Attività finanziarie</b>	-	-	<b>(228)</b>	<b>(228)</b>	-
<b>Totale</b>	<b>(5.007)</b>	<b>(18.639)</b>	<b>(398)</b>	<b>(24.044)</b>	<b>(12.277)</b>

L'importo include la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario emesso nel mese luglio 2017 per un valore complessivo di 350 milioni di euro ed iscritto nella voce del Passivo 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) Titoli in circolazione.



**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 2 – Commissioni attive – Voce 40**

343.355

179.823

**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	Totale 2018	Totale 2017
b) operazioni di factoring	10	72
d) garanzie rilasciate	-	20
e) servizi di	339.613	177.344
- gestione fondi per conto terzi	197.133	90.660
- altri	142.480	86.684
f) servizi di incasso e pagamento	-	119
g) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	32
h) Altre commissioni	3.733	2.407
<b>Totale</b>	<b>343.355</b>	<b>179.823</b>

La voce "**commissioni attive– Gestione fondi per conto terzi/Altri servizi**" al 31 dicembre 2018 include 125 milioni di euro relativi ai corrispettivi e ai contributi per il rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti spettanti alla Capogruppo, 56 milioni di euro della controllata Banca del Mezzogiorno-MCC per servizi resi per la gestione Fondo di Garanzia per le PMI, 159 milioni di euro per ricavi maturati da Infratel per la realizzazione di infrastrutture efferenti la realizzazione della Banda Ultra Larga, commissionata dalle amministrazioni regionali. Le "**Altre commissioni**" pari a 3,7 milioni di euro sono relative all'attività di gestione fondi esercitata dalla SGR.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

**Parte C- Informazioni sul Conto Economico**

	2018	2017
Banda Larga	159.204	29.842
BdM - MCC - Fondi Agevolati per le PMI	56.541	24.655
Terremoto Emilia Romagna	16.737	16.379
CDS 2015	9.690	7.343
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	7.768	7.173
D. Lgs 185 - Titolo 2	3.114	6.280
Bonifica Bagnoli-Coroglio	5.711	5.550
Nuove Imprese a tasso zero	3.275	5.064
Terremoto Centro Italia	5.560	4.985
Resto al Sud	5.278	-
Azioni di sistema	5.758	4.547
Beni strumentali Sabatini	3.856	3.942
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	1.826	3.575
Nuovo Regime 181	5.603	3.052
Registro Nazionale degli Aiuti	1.992	2.798
CdS 2014-2020	2.114	2.731
Aree interne II Fase	2.001	2.464
Smart&Start Italia	2.571	2.249
Terremoto Centro Italia - Scuole	-	2.231
Supp. emerg. accog. migranti	2.580	2.196
Assistenza Tecnica Programma naz. FSC	2.579	-
Imprenditorialità Turismo	-	1.826
Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani	1.560	1.762
D. Lgs 185 - Titolo 1	2.079	1.732
Ass tec Piano azione e coesione DGIAI	-	1.694
Sviluppo imprese culturali creative	-	1.633
MIUR - Supporto attività controlli I liv	2.180	1.470
ReOPEN SPL	2.163	-
PON IC - Assistenza tec.OI MiSE-DGMEREEN	1.196	1.430
Imprenditorialità Turismo 2	1.089	-
Supporto PON Cultura e Sviluppo	1.491	1.223
Digit DGIAI ZFU	1.993	1.141
emolumenti reversibili	-	149
CIS Area Taranto	-	995
ANCI	-	960
SULCIS	-	951
Crisi Industriali Complesse	1.256	937
Bagnoli - Lavori	559	822
AT prog. infrastrutturali	560	805
Sviluppo Cooperative 2017	569	791
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	2.755	761
Azioni di sistema - Dissesto idrogeol.	-	704
Poli museali d'eccellenza	-	683
AT MISEDGIAI POC Imprese e competitività	1.853	645
Supp Spec Struttura tecnica di Missione	-	619
Smart&Start	574	589
Tutoring SELFemployment	938	568
Nuova Open cup	691	537
APQ Bagnoli	-	522
Supporto AdA PON R&M 2007-2013	-	505
Industria 2015 - PII	-	498
Altre commesse	12.349	13.164
	<b>339.613</b>	<b>177.173</b>

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 2 – Commissioni passive– Voce 50**

**(155.490)**

**(32.975)**

**2.2 Commissioni passive: composizione**

Servizi/Valori	Totale	Totale
	2018	2017
a) garanzie ricevute	(354)	(283)
b) distribuzione di servizi da terzi	(154.422)	(31.613)
c) servizi di incasso e pagamento	(345)	(104)
d) altre commissioni	(369)	(975)
<b>Totale</b>	<b>(155.490)</b>	<b>(32.975)</b>

La voce "commissioni passive- distribuzioni servizi di terzi" subisce un significativo incremento rispetto allo scorso anno per effetto dell'aumento dei costi, pari a 148 milioni di euro, sostenuti per l'acquisizione e la realizzazione delle infrastrutture relative alla commessa Banda Ultra Larga della società Infratel.

	2018	2017
Banda Ultra Larga	148.239	24.736
Azioni di sistema	564	496
Bonifica Bagnoli-Coroglio	440	304
MIUR-Servizi Istruttori Progetti Ricerca	430	68
Aree interne II Fase	425	473
ReOPEN SPL	362	-
MIUR - Supporto attività controlli I liv	339	608
Terremoto Centro Italia	337	215
Terremoto Centro Italia - Scuole	-	390
AT PON Imprese e competitività 2014-2020	324	205
Terremoto Emilia Romagna	272	243
Sviluppo Cooperative 2017	268	278
Attività di factoring	-	211
Imprenditorialità Turismo	-	186
Supporto MIUR Direzione Generale Ricerca	250	426
APQ Bagnoli	219	431
Partecipazioni controllate e altre soc.	215	-
Bagnoli - Lavori	213	564
Trieste Via Caboto	190	-
CDS 2015	155	95
Supporto tecnico PON Città metropolitane	-	153
Supp Spec Struttura tecnica di Missione	-	131
PON Reti e Mobilità Supp. AdG	-	110
Nuovo Regime 181	127	-
Beni strumentali Sabatini	117	-
Supp. emerg. accog. migranti	100	108
Supporto PON Cultura e Sviluppo	99	41
Nuove Imprese a tasso zero	95	81
Industria 2015 - PII	63	99
Imprenditorialità Turismo 2	62	-
Smart&Start Tutoring	41	-
Incubatore Milano	39	-
Supporto PCM - Sisma 2009 L'Aquila	37	-
Contributi alla PMI associate	36	-
Smart&Start Italia	36	102
AT prog. infrastrutturali	33	30
Altre commesse	296	827
<b>Totale</b>	<b>154.422</b>	<b>31.613</b>

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70**

**77**

**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Dettaglio / Settori	2018		2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
D. Partecipazioni	-	-	77	-
<b>Totale</b>			<b>77</b>	

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati percepiti dividendi.

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**

**(506)**

**(408)**

**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>62</b>	<b>34</b>	<b>(530)</b>	<b>(73)</b>	<b>(506)</b>
1.1 Titoli di debito	62	34	(530)	(73)	(506)
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>34</b>	<b>(530)</b>	<b>(73)</b>	<b>(506)</b>

La voce rappresenta il saldo negativo delle operazioni finanziarie relative a titoli di debito in portafoglio determinato per 467 migliaia di euro da valutazione di fine esercizio e per 39 migliaia di euro da perdite nette realizzate.

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**

**9**      **6**

**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	2018	2017
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	6
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	7.204	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>7.204</b>	<b>6</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(7.195)	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(7.195)</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>9</b>	<b>6</b>

La voce rappresenta il risultato netto dell'attività di copertura realizzata mediante derivati.

**Sezione 6- Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100**

**821**      **5.385**

**6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 2018			Totale 2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1.1 Crediti verso banche	867	-	867	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(31)	(31)	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
2.1 Titoli di debito	-	(16)	(16)	5.385	-	5.385
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>867</b>	<b>(46)</b>	<b>821</b>	<b>5.385</b>	<b>-</b>	<b>5.385</b>

La voce accoglie il saldo pari a 821 migliaia di euro netti degli utili e delle perdite realizzati con la vendita delle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", con risultato netto positivo pari a 836 migliaia di euro e nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con risultato netto negativo pari a 16 migliaia di euro.

**Parte C- Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110** **399** **789**

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	2018	2017
Attività e passività finanziarie designate al fair value (a)	865	789
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (b)	(466)	
<b>Totale</b>	<b>399</b>	<b>789</b>

*7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>865</b>	-	-	-	<b>865</b>
1.1 Titoli di debito	865	-	-	-	865
<b>Totale</b>	<b>865</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>865</b>

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione detenute dalla Capogruppo.

*7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.2 Titoli di capitale	-	-	(0)	-	(0)
1.3 Quote di O.I.C.R.	75	-	(541)	-	(466)
<b>Totale</b>	<b>75</b>	<b>-</b>	<b>(541)</b>	<b>-</b>	<b>(466)</b>

La voce rappresenta la variazione negativa derivante dalla valutazione di fine esercizio delle quote OICR detenute dalla Capogruppo.

**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130** **(27.565)** **(11.606)**

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	2018	2017
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.577)	(11.591)
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12	(15)
<b>Totale</b>	<b>(27.565)</b>	<b>(11.606)</b>

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	2018	2017
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	(76)	-	-	59	-	(18)	-
Altri crediti	(76)	-	-	59	-	(18)	-
<b>B. Crediti verso società finanziarie</b>	(2)	-	-	-	-	(2)	-
Altri crediti	(2)	-	-	-	-	(2)	-
<b>C. Crediti verso clientela</b>	(3.357)	(60)	(38.879)	10.422	4.316	(27.558)	(11.591)
Altri crediti	(3.357)	(60)	(38.879)	10.422	4.316	(27.558)	(11.591)
<b>Totale</b>	<b>(3.435)</b>	<b>(60)</b>	<b>(38.879)</b>	<b>10.401</b>	<b>4.316</b>	<b>(27.577)</b>	<b>(11.591)</b>

La voce accoglie il saldo negativo pari a 27.577 migliaia di euro delle rettifiche/ riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito subite dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Riprese di valore	Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	2018	2017
<b>A. Titoli di debito</b>	12	12	(15)
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>(15)</b>

La voce accoglie il saldo positivo pari a 12 migliaia di euro delle rettifiche/ riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito subite dalle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160**

(177.374)

(153.397)

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	2018	2017
Spese per il personale (a)	(132.854)	(116.777)
Altre spese amministrative (b)	(44.520)	(36.620)
<b>Totale</b>	<b>(177.374)</b>	<b>(153.397)</b>

**10.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale	Totale
	2018	2017
1) Personale dipendente	(123.721)	(111.454)
a) salari e stipendi	(88.283)	(78.065)
b) oneri sociali	(26.496)	(23.188)
c) indennità di fine rapporto	(975)	(621)
d) spese previdenziali	(43)	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.336)	(5.047)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(36)	(30)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(36)	(30)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.964)	(1.779)
- a contribuzione definita	(1.964)	(1.779)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.587)	(2.724)
2) Altro personale in attività	-	(3.438)
3) Amministratori e sindaci	(8.184)	(1.252)
4) Personale collocato a riposo	(1.450)	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	500	180
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	(813)
<b>Totale</b>	<b>(132.854)</b>	<b>(116.777)</b>

I "recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" si riferiscono esclusivamente a distacchi verso altre società.

I "versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita" raccolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.





**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Numero medio dipendenti	2018	2017
Dirigenti	74	68
Quadri direttivi	404	416
Restante personale	1.415	1.347
	<b>1.892</b>	<b>1.831</b>

**Numero dei dipendenti per categoria**

Numero dei dipendenti per categoria	2018	2017
Dirigenti	73	56
Quadri direttivi	403	241
Restante personale	1.385	1.249
	<b>1.861</b>	<b>1.546</b>

**10.3 Altre spese amministrative: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2018	Totale 2017
<b>Altre spese amministrative</b>		
- Godimento beni di terzi	(7.711)	(6.582)
- Legali e notarili	(8.327)	(7.649)
- Prestazioni varie di terzi	(4.223)	(2.753)
- Manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(4.501)	(4.086)
- Altre spese del personale	(2.493)	-
- Sistemi informativi	(9.832)	(7.640)
- Imposte indirette e tasse	(1.259)	(1.070)
- Spese di comunicazione	(646)	(1.063)
- Beni di consumo ed altri oneri di gestione	(304)	(532)
- Contributi associativi	(577)	(528)
- Spese collegio sindacale	(28)	-
- Altro	(4.617)	(4.717)
<b>Totale</b>	<b>(44.520)</b>	<b>(36.620)</b>

**Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**

(7.206)

(6.190)

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	2018	2017
Impegni per garanzie rilasciate (a)	726	-
Altri accantonamenti netti (b)	(7.206)	(6.190)
<b>Totale</b>	<b>(6.480)</b>	<b>(6.190)</b>

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci / Settori	2018	2017
Impegni per garanzie rilasciate (a)	726	-
Altri accantonamenti netti (b)	(7.206)	(6.190)
<b>Totale</b>	<b>(6.480)</b>	<b>(6.190)</b>

La voce accoglie gli accantonamenti per oneri potenziali connessi al mancato riconoscimento di costi sostenuti per la realizzazione di commesse regionali e per spese legali pari a 8.636 migliaia di euro, oltreché gli utilizzi del fondo pari a 1.431 migliaia di euro.

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**

(15.406)

(15.048)

**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(14.929)	(477)	-	(15.406)
- Ad uso funzionale	(14.929)	(477)	-	(15.406)
<b>Totale</b>	<b>(14.929)</b>	<b>(477)</b>	<b>-</b>	<b>(15.406)</b>

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà.

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**

(6.859)

(8.117)

**15.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(6.859)	-	-	(6.859)
- Altre	(6.859)	-	-	(6.859)
<b>Totale</b>	<b>(6.859)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.859)</b>

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio sulle immobilizzazioni immateriali di proprietà.

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**

48.717

29.882

La voce presenta la seguente composizione:

Voci / Settori	2018	2017
Altri oneri (a)	(2.792)	(1.948)
Altri proventi (b)	51.509	31.830
<b>Totale</b>	<b>48.717</b>	<b>29.882</b>

**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Servizi/Valori	Totale	Totale
	2018	2017
<b>14.1 Altri oneri di gestione</b>		
- Altri oneri di gestione	(2.792)	(1.948)
<b>Totale</b>	<b>(2.792)</b>	<b>(1.948)</b>

La voce accoglie prevalentemente gli altri oneri contabilizzati dalla Banca per l'ammortamento su beni di terzi, transazioni e vertenze e oneri per cartolarizzazione.

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Servizi/Valori	Totale	Totale
	2018	2017
<b>14.2 Altri proventi di gestione</b>		
- Fitti attivi	1.090	1.213
- Ricavi per penali contrattuali	178	1.184
- Ricavi per contributi c\capitale	17.443	17.492
- Ricavi per contributi c\esercizio	3.767	8.450
- Rivalse	1.310	534
- Altri proventi di gestione	27.721	2.958
<b>Totale</b>	<b>51.509</b>	<b>31.830</b>

La sottovoce "**ricavi per contributi in c/capitale**" comprende essenzialmente 16 milioni di euro in conto impianti della società Infratel e 1,4 milioni di euro della Capogruppo, rilevati in funzione della contabilizzazione dell'ammortamento del periodo dei beni finanziati da tali contributi.

I "**ricavi per contributi in conto esercizio**" si riferiscono essenzialmente alla controllata Infratel e sono relativi a costo del lavoro, oneri di gestione e spese forfettarie rendicontati dal MISE.

I "**ricavi per contributi in c/esercizio**" si riferiscono essenzialmente alla controllata Infratel e sono relativi a costo del lavoro, oneri di gestione e spese forfettarie rendicontati al MISE.

I "**fitti attivi**" comprende i canoni di locazione dell'hangar locato ad Atitech.

Nella voce "**Altri proventi di gestione**" è rilevato il venir meno di quota parte del debito per 20 milioni di Euro relativi all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno come meglio descritto nella relazione di gestione.

**Parte C- Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**

**(83) (1.766)**

**15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	2018	2017
<b>A. Proventi</b>	<b>800</b>	<b>441</b>
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	800	441
3. Riprese di valore	-	0
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(883)</b>	<b>(2.207)</b>
1. Svalutazioni	(355)	(1.554)
3. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(653)
2. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(528)	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(83)</b>	<b>(1.766)</b>

La voce accoglie il saldo negativo pari a 83 migliaia di euro relativo ai proventi e agli oneri legati alle partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

**Sezione 18- Utili (perdite) da cessione di investimenti- Voce 250**

**12 -**

**18.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Settori	Totale	Totale
	2018	2017
<b>B. Altre attività</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
- Utili da cessione	12	-
<b>Risultato netto</b>	<b>12</b>	<b>-</b>

La voce accoglie il saldo positivo degli utili e delle perdite da realizzo di investimenti.

**Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270** **(8.046)** **(5.596)**

**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	2018	2017
1. Imposte correnti (-)	(5.902)	(5.775)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(354)	(358)
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.790)	537
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(8.046)</b>	<b>(5.596)</b>

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente.

**Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290** **(17.384)** **(65)**

**22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	2018	2017
Margine di interesse	(1.791)	(1.310)
Commissioni nette	5.892	10.415
Spese amministrative	(6.632)	(6.002)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.998)	(1.910)
Altre rettifiche di valore	(747)	(594)
Accantonamenti netti fondi rischi	(6.880)	(126)
Altri proventi e oneri	2.058	1.441
Svalutazione partecipazioni	(4.788)	
Utili (perdite) delle partecipazioni	(173)	(1.025)
Imposte	(1.325)	(955)
<b>Totale</b>	<b>(17.384)</b>	<b>(65)</b>

La voce accoglie il saldo negativo pari a 17.384 migliaia di euro dei proventi (interessi, dividendi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ammortamenti ecc.) relativi ai gruppi di attività e relative passività associate in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita.

**Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 310** **(2)** **38**

**22.1 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi: composizione**

Denominazioni imprese	Totale	Totale
	2018	2017
Risultato di pertinenza dei terzi	(2)	38
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>	<b>38</b>

**Parte D - Altre informazioni**

**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte**

**B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

**B.1 – Valore lordo e valore di bilancio**

**B.1.1 Operazioni di factoring**

Valore lordo e valore di bilancio	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Valore netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>9.546</b>	<b>(315)</b>	<b>9.231</b>	<b>13.746</b>	<b>13.746</b>
<i>. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)</i>	<b>5.996</b>	<b>(300)</b>	<b>5.696</b>	<b>10.777</b>	<b>10.777</b>
cessione di crediti futuri	4.463	(283)	4.180	4.835	4.835
altre	1.533	(18)	1.375	5.942	5.942
<i>. Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)</i>	<b>3.549</b>	<b>(15)</b>	<b>3.535</b>	<b>2.969</b>	<b>2.969</b>
<b>Totale</b>	<b>9.546</b>	<b>(315)</b>	<b>9.231</b>	<b>13.746</b>	<b>13.746</b>

**B.2 – Ripartizione per vita residua**

**B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	- anticipi	- anticipi	- montecrediti	- montecrediti
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<b>a vista</b>			1.516	5.942
<b>oltre 1 anno</b>	4.180	4.835		
<b>Totale</b>	<b>4.180</b>	<b>4.835</b>	<b>1.516</b>	<b>5.942</b>

**B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni**

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni	- esposizioni
	31/12/2018	31/12/2017
<b>- a vista</b>	3.535	2.969
<b>Totale</b>	<b>3.535</b>	<b>2.969</b>

**B.3 – Altre informazioni**

**B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	Totale	Totale
	31/12/2018	31/12/2017
<b>- operazioni pro soluto</b>	524	1.285
<b>- operazioni pro solvendo</b>	422	3.556
<b>Totale</b>	<b>946</b>	<b>4.841</b>

## Parte D - Altre informazioni

### B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	Totale	
	31/12/2018	31/12/2017
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	-	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.180	4.835
<b>Totale</b>	<b>4.180</b>	<b>4.835</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

	2018	2017
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche	-	2.613
c) Clientela	23.476.435	16.855.741
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
c) Clientela	18.360.195	18.364.033
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
c) Clientela		
i) A utilizzo certo	1.207.442.345	857.226.329
ii) A utilizzo incerto	349.747	85.700.923
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie	452.498	
b) altri	2.673.740	19.055.851
<b>Totale</b>	<b>1.252.754.960</b>	<b>997.205.490</b>

Nella voce "Altri impegni irrevocabili a erogare fondi" sono evidenziati le disponibilità finanziarie dedicate in via esclusiva all'erogazione di agevolazioni a valere su fondi di terzi in gestione contabilizzati tra i conti d'ordine in quanto l'operatività di Invitalia consiste in una mera attività di servizio per conto dello Stato.

Per quanto concerne gli obblighi informativi dal co. 125 e seg. art. 35 del DL 30 aprile 2019 n. 34, si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti da Invitalia a valere sui fondi in gestione sono pubblicati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nella sezione trasparenza ivi prevista.

**Parte D – Altre informazioni**

**Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"- Contratti di sviluppo**

	2018	2017
<b>PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:</b>		
<b>Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	27.123	17.135
<b>Asse II - "Sostegno all'innovazione"</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	48.543	38.080
<b>Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"</b>		
<b>Asse II - "Sostegno all'innovazione"</b>		
- Contributo conto impianti	5.026	14.486
<b>Pon Sii</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.141	35.398
- Contratti di sviluppo c/impianti	13.291	61.008
<b>Asse II - Investimenti imprese settori turistico, culturale e ambientale</b>		
- Fondo Rotativo per contratti di Sviluppo	592	430
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.312	6.312
<b>Cratere Sismico dell'Aquila</b>		
- Contratti di sviluppo c/impianti	6.138	4.782
<b>Legge di Stabilità 2013 Basilicata</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	797	1.699
- Contratti di sviluppo c/impianti	321	2.149
<b>Fare Centro Nord</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	32.127	31.649
- Contributo c/impianti Lazio	2.047	2.047
- Contributo c/impianti Abruzzo	142	111
- Contributo c/impianti Piemonte	1.255	1.948
<b>Pac Nazionale</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	2.112	1.551
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.811	12.874
<b>Pac Campania</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	3.579	603
- Contratti di sviluppo c/impianti	765	12
- Contratti di sviluppo c/impianti Regione Campania	10.693	124
<b>Legge di Stabilità 2014</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	20.668	36.909
<b>ADP Termini Imerese</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	79	57
- Contratti di sviluppo c/impianti	804	804
<b>Fondo Sviluppo e Coesione</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	115.743	49.853
- Contratti di sviluppo c/impianti	17.788	43.255
<b>PON I&amp;C Asse I</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.181	7.173
- Contratti di sviluppo c/impianti	912	8.115
<b>PON I&amp;C Asse III</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	34.096	10.763
- Contratti di sviluppo c/impianti	3.000	3.000
<b>POC I&amp;C 2014-2020</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	6.764	12.500
- Contratti di sviluppo c/impianti	8.487	18.000
<b>POC Asse III</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	0	17.647
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.100	14.100
<b>PON I&amp;C Asse IV</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	10.104	
- Contratti di sviluppo c/impianti	14.001	
<b>Fondo Crescita Sostenibile</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	1.410	
- Contratti di sviluppo c/impianti	5.001	
<b>DM 9 Marzo 2018 PON I&amp;C Asse III 2014-2020</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	42.299	
<b>DM 9 Marzo 2018 PON I&amp;C Asse IV 2014-2020</b>		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	7.787	
<b>CDS Partecipazioni</b>	18.246	
<b>Totale</b>	<b>500.285</b>	<b>454.574</b>





**Parte D – Altre informazioni**

**Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"- Altre Misure**

	2018	2017
<b>POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:</b>		
<b>Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"</b>		
<b>- Linea di attività 1.2</b>		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	72.526	68.928
- Contributo conto impianti	2	4.487
<b>- Linea di attività 2.1</b>		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	45.195	42.976
- Contributo conto impianti	180	524
- Restituzione interessi c/impianti linee 1.2 e 2.1	0	(4.785)
<b>- Linea di attività 1.1 - Biomasse</b>		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	10.445	11.948
- Contributo conto impianti	43	66
<b>Smart &amp; Start Titolo II e III</b>		
- Contributo spese gestione Tit. II (DM 06/03/2013)	4.348	1.625
- Contributo conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)	4.689	4.689
- Contributo Smart e Start Abruzzo	1.171	1.171
<b>Smart e Start Italia</b>		
- F.do rotativo - Contributo c/impianti - Contributo c/gestione DM 24/09/14	13.152	16.749
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Legge di Stabilità 2017	39	2.619
- F.do rotativo - Contributo c/imp./gestione Pon 2014/2020	7.951	10.221
<b>Nuove Imprese a tasso zero</b>		
- Fondo rotativo Fondo Unico	10.277	10.920
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2017	45.520	5.652
- Fondo rotativo Legge Stabilità 2018		
- Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006	19.851	20.000
<b>Selfiemployment</b>		
- Fondo rotativo	998	7.980
<b>AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese</b>		
- Fondo rotativo	6.619	7.909
- Conto impianti	1.580	439
<b>AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI</b>		
- Fondo rotativo	4.006	4.382
- Conto impianti	632	443
<b>AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore</b>		
- Conto impianti	1.258	663
<b>Crafi L'Aquila DM 14/10/2015</b>		
- Misura I c/impianti	334	1.919
- Misura II c/impianti	99	729
<b>Murgia</b>		
- C/impianti	5.069	5.069
<b>DM Campania 13/02/2014</b>		
- Fondo rotativo	6.931	7.724
- C/impianti	6.672	7.439
<b>Nuova Legge 181</b>		
- Adp Rieti	7.220	7.220
- Adp Piombino	1.171	1.171
- Fondo Crescita F.do Rotativo	9.195	9.194
- Fondo Crescita c/impianti	3.940	3.940
- PON I&C Asse III F.do Rotativo	15.735	
- PON I&C Asse III c/impianti	1.323	
- POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo	6.750	
- POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo	506	
- Area ex Merloni	6.468	

**Parte D - Altre informazioni**

<b>Resto al Sud</b>		
- C/impianti - c/esercizio	10.557	
<b>Voucher Internalizzazione</b>		
- C/impianti	8.081	
<b>Gestione delle leggi in concessione</b>		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	88.121	114.113
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	1.996	1.996
- Giovani idee cambiano l'Italia	1.163	1.698
<b>Fondo Imprese sud</b>	147.906	150.000
<b>MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS</b>	12.941	5.000
<b>Fondo di garanzia L. 23/12/96 n. 662</b>	5.310.083	5.497.802
<b>Fondo per la Crescita Sostenibile DL. 22/06/12 n. 83 art. 23 c. 2</b>	170.468	18.476
<b>Fondo L. 23/12/00 art. 106</b>	32.491	32.495
<b>Fondo L. 23/12/97 n. 454</b>	21.449	21.299
<b>Fondo di PON ricerca e innovazione 2014-2020</b>	15.486	
<b>Fondo Regione Marche</b>	9.172	11.186
<b>Fondo Regione Liguria</b>	8.754	8.753
<b>L. 488 RTI MISE</b>	7.442	9.328
<b>Altri Fondi</b>	17.706	19.087
<b>Totale</b>	<b>6.189.867</b>	<b>6.159.400</b>
Altri impegni ad utilizzo incerto	350	350
<b>Totale</b>	<b>6.190.217</b>	<b>6.159.750</b>
<b>Totale generale</b>	<b>6.690.502</b>	<b>6.614.324</b>

## **Parte D – Altre informazioni**

### **IMPEGNI**

Si precisa che nei prospetti che seguono gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni.

#### **Contratti di Sviluppo**

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, il Decreto Interministeriale 24 settembre 2010, pubblicato nella G.U. n.300 del 24 dicembre 2010, istituisce i cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo DM del febbraio 2014 - pubblicato in G.U. in data 29 gennaio 2015 - ha riformato la disciplina dei Contratti di Sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020 (Regolamento UE 651/2014 - GBER). Successivamente il DM è stato integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 - pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015. Infine l'8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica - pubblicato in G.U. in data 5 dicembre 2016 - al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

#### **Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali (Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema")**

Tale misura prevede la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio.

#### **Asse II – Sostegno all'innovazione (Obiettivo operativi 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo")**

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:

- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;
- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Per tale programma operativo si è provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finanziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo operativo 4.2.1.1 gestito con capitale e contabilità separata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo sono di 430 milioni di euro di cui 50 milioni di euro dedicati all'Asse II.

**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse I</b>		
Liquidità al 01/01	17.135	24.905
Agevolazioni erogate	(8)	(566)
Rientri da beneficiari	10.018	10.430
Fondi restituiti al Ministero	(24)	(17.076)
Corrispettivi	0	(592)
Competenze bancarie annue nette	2	34
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>27.123</b>	<b>17.135</b>

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (DM 24/09/10) Asse II</b>		
<b>Fondo Rotativo (DM 06/08/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>38.080</b>	<b>118.189</b>
<b>Agevolazioni erogate</b>		
DM 06/08/10 PON RC	(47)	(8.055)
CDS Asse II	(6.046)	(13.502)
<b>Rimborsi quote capitale</b>		
DM 06/08/10 PON RC	11.903	13.170
CDS Asse II	3.652	1.869
PAC	712	
<b>Rimborsi quote interessi</b>		
DM 06/08/10 PON RC	228	277
CDS Asse II	78	67
PAC	15	
Fondi restituiti al Ministero	0	(72.063)
<b>Corrispettivi</b>		
DM 06/08/10 PON RC		(1.808)
CDS Asse II		(152)
Incassi in transito	(32)	32
Competenze bancarie annue nette	0	56
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>48.543</b>	<b>38.080</b>
	2018	2017
<b>Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse I</b>		
<b>Contributo in conto impianti (DM 24/09/10) Asse II</b>		
<b>Contributo in conto impianti (DM 06/08/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>14.486</b>	<b>42.300</b>
Fondi incassati		3.400
<b>Agevolazioni erogate</b>		
DM 06/08/10 PON RC		(5.910)
CDS Asse 1	(135)	(11.657)
CDS Asse 2		(2.894)
PAC	(9.377)	(10.760)
Rimborsi di capitale	52	
Competenze bancarie annue nette		7
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>5.026</b>	<b>14.486</b>

Sulle presenti fonti finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 15.613.

**Parte D – Altre informazioni**

**PON SIL 2000-2006**

Le risorse liberate dal PON SIL 2000- 2006 sono state impiegate come fonte finanziaria dei contratti di sviluppo.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	35.398	5.021
Fondi incassati		45.000
Anticipi cassa altre misure	(21.482)	
Agevolazioni erogate	(6.802)	(14.635)
Rientri da beneficiari	26	3
Competenze bancarie annue nette	1	9
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>7.141</b>	<b>35.398</b>
<b>Contributo in conto impianti (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	61.008	17.666
Anticipi cassa altre misure	(49.500)	
Reintegri cassa da altre misure	5.407	
Fondi incassati	0	60.000
Agevolazioni erogate	(3.625)	(16.675)
Competenze bancarie annue nette	1	17
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>13.291</b>	<b>61.008</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 10.427

Nel corso dell'esercizio sono state trasferite somme pari a complessivi 71.000 migliaia di euro ad altre fonti finanziarie.

**Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza**

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati</b>		
Liquidità al 01/01	430	3.277
Restituzione fondi al Ministero		(1.658)
Agevolazioni erogate PAC 22		(1.062)
Rientri da beneficiari	162	143
Corrispettivi		(272)
Competenze bancarie annue nette	0	2
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>592</b>	<b>430</b>
<b>Contributo c/impianti</b>		
Fondi incassati	6.312	8.016
Agevolazioni erogate PAC 22		(2.132)
Recupero somme erogate		424
Competenze bancarie annue nette	0	4
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.312</b>	<b>6.312</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 non sono state erogate agevolazioni.

**Cratere Sismico dell'Aquila- Fondo Sviluppo e Coesione**

L'Agenzia ha ricevuto specifico incarico nell'ambito degli interventi volti a favorire la ripresa economica e occupazionale dell'area dell'Abruzzo colpita dal sisma dell'aprile 2009.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	4.782	6.162
Reintegri cassa da altre misure	10.000	
Agevolazioni erogate	(8.644)	(1.380)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.138</b>	<b>4.782</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 8.644.

**Legge di stabilità 2013 Basilicata - L. 228/2012**

Al fine di favorire l'avvio e la prosecuzione di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva e delle relative attività integrative nonché dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, sono concesse agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati.

**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L. 228/2012)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>1.699</b>	<b>2.596</b>
Agevolazioni erogate	(911)	(900)
Rientri da beneficiari	7	
Competenze annue nette	2	3
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>797</b>	<b>1.699</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (L. 228/2012)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>2.149</b>	<b>5.274</b>
Agevolazioni erogate	(1.830)	(3.130)
Competenze bancarie annue nette	2	5
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>321</b>	<b>2.149</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.741.

**Fare Centro Nord - D.L. 69/2013**

Tra le fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo si colloca anche la legge 69/ 2013 che contiene disposizioni per la crescita economica.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>31.649</b>	<b>50.677</b>
Agevolazioni erogate	(9.216)	(25.957)
Rientri da beneficiari	9.678	6.925
Somme da restituire Comm. Ministeriale	14	
Competenze bancarie annue nette	2	4
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>32.127</b>	<b>31.649</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti Lazio (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>2.047</b>	<b>2.441</b>
Agevolazioni erogate		(395)
Competenze bancarie annue nette	0	1
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>2.047</b>	<b>2.047</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti Abruzzo (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>111</b>	<b>462</b>
Fondi incassati	308	
Agevolazioni erogate	(308)	(351)
Somme da restituire Comm. Ministeriale	31	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>142</b>	<b>111</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti Piemonte (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>1.948</b>	
Fondi incassati		<b>2.332</b>
Agevolazioni erogate	(560)	(384)
Erogazione in transito 2017	(133)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>1.255</b>	<b>1.948</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 sono state erogate agevolazioni per complessivi 10.084 migliaia di euro.

**Parte D - Altre informazioni**

**PAC - Piano di Azione e Coesione**

Il Piano di Azione per la Coesione ha lo scopo di:

- Accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013;
- Rafforzare l'efficacia degli interventi orientandoli a risultati misurabili e concentrando le risorse;
- Avviare nuove azioni, alcune delle quali di natura prototipale che, in base agli esiti, potranno essere riprese nella programmazione 2014-2020.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>1.551</b>	<b>3.126</b>
Anticipi cassa altre misure	2.400	
Agevolazioni erogate	(2.267)	(1.582)
Rientri da beneficiari	428	5
Competenze bancarie annue nette	0	2
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>2.112</b>	<b>1.551</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>12.874</b>	19.706
Anticipi cassa ad altre misure	(5.000)	
Agevolazioni erogate	(4.064)	(6.837)
Competenze bancarie annue nette	1	5
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>3.811</b>	<b>12.874</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 6.331.

**PAC Campania**

Il Piano di Azione e coesione della Regione Campania è stato istituito per erogare Incentivi per realizzare investimenti produttivi orientati all'innovazione e al miglioramento competitivo nei settori manifatturiero, della produzione di energia elettrica e in specifici comparti del settore servizi. L'obiettivo è la riconversione dell'area di crisi, attraverso l'innovazione, l'integrazione gestionale delle imprese, la valorizzazione delle strutture dismesse o sottoutilizzate e la creazione di nuova occupazione.



**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	603	1.659
Fondi incassati		3.154
Trasferimento fondi da altre misure	4.423	
Agevolazioni erogate	(1.464)	(4.211)
Rientri da beneficiari	3	0
Girofondi rientro 2017 ad altra misura	0	
Debiti v/altre misure	14	
Competenze bancarie annue nette	0	1
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>3.579</b>	<b>603</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	12	370
Trasferimento fondi da altre misure	9.000	
Fondi incassati		7.019
Agevolazioni erogate	(8.247)	(7.377)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>765</b>	<b>12</b>
<b>Regione Campania</b>		
Liquidità al 01/01	124	
Fondi incassati	10.361	3.000
Trasferimento fondi da altre misure	5.000	
Agevolazioni erogate	(4.792)	(2.876)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>10.693</b>	<b>124</b>

Nell'ambito del PAC Campania nel 2018 sono state erogate misure agevolative per complessivi 14.503 migliaia di euro.

**L.147/2013- Legge di Stabilità 2014**

Tale misura agevolativa ha l'obiettivo di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali.

**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (L.147/2013)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>36.909</b>	94.030
Trasferimento somme ad altra misura	(5.900)	(44.600)
Agevolazioni erogate	(18.152)	(12.563)
Riclassifica erogazione 2017	7.169	
Rientri da beneficiari	647	10
Riclassifica rientri da beneficiari 2017	(9)	
Competenze bancarie annue nette	3	32
Debiti v/altre misure	1	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>20.668</b>	<b>36.909</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 18.152.

La dotazione finanziaria è stata trasferita anche a copertura di finanziamenti agevolati relativi ad altre 2 misure CDS.

**AdP Termini Imerese**

Si tratta dell'Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di riconversione e riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese.

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 19/12/14)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>57</b>	<b>33</b>
Rientri da beneficiari	22	24
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>79</b>	<b>57</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/Impianti (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>804</b>	<b>803</b>
Competenze bancarie annue nette	0	1
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>804</b>	<b>804</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso del 2018 non sono state erogate agevolazioni. Nel corso dell'esercizio è stata attivata la procedura di revoca delle agevolazioni per la società Bluetech.

## Parte D – Altre informazioni

### Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione italiana e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel prospetto che segue sono riportati gli impegni nei confronti di terzi relativi ai contratti di sviluppo del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020:

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>49.853</b>	<b>50</b>
Fondi incassati	80.500	54.500
Trasferimento somme ad altra misura	20.000	
Agevolazioni erogate	(34.651)	(4.713)
Rientri da beneficiari	41	2
Competenze bancarie annue nette	0	14
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>115.743</b>	<b>49.853</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/Impianti (DM 24/09/10)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>43.255</b>	<b>5.790</b>
Fondi incassati		41.000
Trasferimento fondi da altre misure	24.000	
Trasferimento fondi ad altre misure	(5.000)	
Agevolazioni erogate	(39.000)	(3.551)
Riclassifica erogazione 2017	(5.407)	
Pagamento in transizione 2017	(59)	
Competenze bancarie annue nette	(1)	16
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>17.788</b>	<b>43.255</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 73.651.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 44.000 migliaia di euro da altre fonti finanziarie.

### PON Imprese e Competitività Asse I Innovazione

Tali contratti di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione delle iniziative a valere sul PON I&C per la gestione e l'attuazione delle azioni:

- "Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti a incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane";
- "Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smart grids) e a impianti di distribuzione da FER" relative all'Asse IV "Efficienza Energetica".

**Parte D – Altre informazioni**

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01/01	<b>7.173</b>	
Fondi incassati		10.473
Agevolazioni erogate		(3.300)
Rientri da beneficiari	8	
Competenze bancarie annue nette	0	-
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>7.181</b>	<b>7.173</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>		
Liquidità al 01/01	<b>8.115</b>	
Fondi incassati		13.000
Agevolazioni erogate	(7.203)	(4.885)
Competenze bancarie annue nette	0	-
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>912</b>	<b>8.115</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 7.203.

**PON Imprese e Competitività**

**Asse III Competitività PMI**

Tale contratto di sviluppo favorisce la realizzazione di programmi industriali, turistici e di tutela ambientale, mediante la promozione ed il sostegno delle PMI.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 6.957.

Nel corso dell'esercizio sono state incassate somme per circa 17.000 migliaia di euro da altre fonti finanziarie.

**POC "Imprese e Competitività" 2014-2020**

Le risorse finanziarie di questa misura sono destinate al finanziamento di due linee di intervento nelle aree più svantaggiate del Paese: una linea relativa all'attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello regionale (60% della dotazione finanziaria), l'altra (40% della dotazione finanziaria) agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria, legati all'ampliamento di capacità produttiva di imprese di qualsiasi dimensione.

**Parte D – Altre informazioni**

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01/01	<b>12.500</b>	
Fondi incassati		12.500
Agevolazioni erogate	(5.736)	-
Rientri da beneficiari	-	
Competenze bancarie annue nette	-	-
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.764</b>	<b>12.500</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>		
Liquidità al 01/01	<b>18.000</b>	
Fondi incassati		18.000
Agevolazioni erogate	(9.513)	-
Competenze bancarie annue nette	-	-
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>8.487</b>	<b>18.000</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 15.249.

**POC- Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 "Imprese e Competitività" Asse III**

Per la presente Misura sono stati assegnati fondi per 355 milioni di euro, destinati a 2 linee di intervento: la prima riguardante l'attrazione di investimenti che abbiano una ricaduta sulle PMI regionali e la seconda destinata all'ampliamento della capacità produttiva delle varie aziende. Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati</b>		
Liquidità al 01/01	<b>17.647</b>	
Fondi incassati		17.647
Trasferimento fondi al altra misura	(17.647)	
Agevolazioni erogate		-
Competenze bancarie annue nette		-
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>-</b>	<b>17.647</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>		
Liquidità al 01/01	<b>14.100</b>	
Fondi incassati		14.100
Agevolazioni erogate		-
Competenze bancarie annue nette	-	-
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>14.100</b>	<b>14.100</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state effettuate erogazioni e trasferite somme per circa 17.000 migliaia di euro ad altra fonte finanziaria.

**CDS Pon I&C Asse IV**

	2018
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	<b>10.100</b>
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	4
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>10.104</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>	
Fondi incassati	<b>14.000</b>
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	1
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>14.001</b>

**CDS Fondo Crescita Sostenibile**

	2018
<b>Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	<b>10.000</b>
Agevolazioni erogate	(8.590)
Competenze bancarie annue nette	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>1.410</b>
<b>Contratti di Sviluppo c/impianti</b>	
Fondi incassati	<b>5.000</b>
Agevolazioni erogate	
Competenze bancarie annue nette	1
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>5.001</b>

**Parte D – Altre informazioni**

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 8.590.

**DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse III 2014-2020**

La presente Misura è finalizzata all'intervento in favore di programmi di investimento innovativi e finalizzati ad aumentare il grado di efficienza o il livello di flessibilità dell'attività economica.

	2018
<b>Contratti di Sviluppo PON I&amp;C Asse III - Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	42.299
Competenze bancarie annue nette	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>42.299</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

**DM 09 MARZO 2018 -Investimenti Innovativi PON I&C Asse IV 2014-2020**

	2018
<b>Contratti di Sviluppo PON I&amp;C Asse IV - Fondo Rotativo</b>	
Fondi incassati	7.787
Competenze bancarie annue nette	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>7.787</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

**Altre Misure**

**POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013**

A fronte del Programma Operativo sono stati emanati dal Ministero alcuni decreti attuativi come di seguito evidenziati:

- Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), in data 6 agosto 2010, ha emanato tre decreti in attuazione di quanto previsto dal DM 23 luglio 2009 con uno stanziamento originario pari a 500 milioni di euro, poi ridotto a 495 milioni di euro
- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), ha promosso la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva già esistente, a favore di imprese localizzate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

**Parte D – Altre informazioni**

**Linea di attività 1.2/2.1 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative nel settore delle fonti rinnovabili**

Il programma prevede il finanziamento di progetti di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili ed al risparmio energetico.

Al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 1.2</b>		
Liquidità al 01/01	68.928	88.103
<b>Agevolazioni erogate:</b>		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	0	(688)
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	45	(4.605)
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(94)	(6.885)
<b>Rientri da beneficiari:</b>		
POI EE 1.2 DM 06/08/10	262	222
POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	2.357	2.343
Poi EE 1.2 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	1.021	
Competenze bancarie annue nette	5	28
<b>Altri</b>		
Incassi esercizio precedente		(1.597)
Incassi errato accredito		2
Corrispettivi POI EE 1.2 DM 06/08/10		(854)
Corrispettivi POI 1.2 DM 05/12/13 Efficienza Energetica		(1.292)
Fondi restituiti al Ministero		(5.849)
Pagamenti fornitori efficienza energetica	2	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>72.526</b>	<b>68.928</b>
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati linea 2.1</b>		
Liquidità al 01/01	42.976	56.035
<b>Agevolazioni erogate:</b>		
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica		(796)
Poi EE 2.1 DM 24/04/2015 Nuova Efficienza Energetica	(37)	(7.804)
<b>Rientri da beneficiari:</b>		
POI EE 2.1 DM 06/08/10	365	452
POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica	850	826
Nuova Efficienza Energetica 2.1	1.039	
Competenze bancarie annue nette	2	17
<b>Altri</b>		
Pagamenti valuta 2017		(1.561)
Pagamenti incassi eccedenti 2016		11
Errato addebito		(2)
Corrispettivi POI EE 2.1 DM 06/08/10		(585)
Corrispettivi POI 2.1 DM 05/12/13 Efficienza Energetica		(1.131)
Fondi restituiti al Ministero		(2.486)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>45.195</b>	<b>42.976</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 37.



**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 1.2</b>		
Liquidità al 01/01	<b>46</b>	<b>4.879</b>
Fondi incassati		
Agevolazioni erogate	(44)	(392)
Competenze bancarie annue nette		0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>2</b>	<b>4.487</b>
<b>Contributo c/impianti (DM 06/08/10) linea 2.1</b>		
Liquidità al 01/01	<b>180</b>	<b>1.038</b>
Agevolazioni erogate		(514)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>180</b>	<b>524</b>
Fondi restituiti al Ministero		(4.785)
<b>Contributo c/impianti (DM 06/08/10)</b>	<b>182</b>	<b>226</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 44.

Per il finanziamento delle iniziative rientranti nell'ambito del Decreto del 5 dicembre 2013 (DM Efficienza Energetica), la dotazione finanziaria stanziata è di 100 milioni di euro. Nel corso del 2018 l'attività si è concentrata nell'assistenza al MISE per le attività di sospensione o revoca delle agevolazioni. Per le agevolazioni ex DM 6 agosto 2010 la dotazione finanziaria era di 500 milioni di euro, poi ridotti a 495 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni che hanno terminato la fase attuativa e che hanno trovato copertura con le risorse del PAC. Per tali DM l'attività nel corso del 2017 è stata rivolta al completamento delle erogazioni in favore delle iniziative ammesse.

**Parte D – Altre informazioni**

**Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio (Bando Biomasse)**

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>11.948</b>	<b>13.574</b>
Agevolazioni erogate	(1.072)	0
Rientri da beneficiari	641	397
Disimpegno fondi		(1.062)
Corrispettivi		(970)
Crediti diversi	(1.081)	
Competenze bancarie annue nette	9	9
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>10.445</b>	<b>11.948</b>
<b>Contributo c/impianti (DM 13/12/11)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>66</b>	<b>1.129</b>
Agevolazioni erogate	(1.084)	0
Disimpegno fondi		(1.063)
Debiti diversi	1.061	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>43</b>	<b>66</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.156.

**Strumenti per la creazione d'impresa e nuova occupazione Smart&Start (DM 06/03/2013)**

Il programma prevede 2 tipi di iniziative:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (SMART);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (START).

**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Smart - Contr. Spese Gestione - Tit. II (DM 06/03/2013)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>1.625</b>	<b>3.807</b>
Trasferimento fondi	4.881	
Agevolazioni erogate	(2.366)	(2.714)
Competenze bancarie annue nette	(2)	2
Debiti v/altra fonte finanziaria	210	551
Debiti v/Erario per R.A.	0	(21)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>4.348</b>	<b>1.625</b>
<b>Start-Conto Impianti Tit. III (DM 06/03/2013)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>4.689</b>	<b>5.077</b>
Restituzione importi		227
Agevolazioni erogate		(72)
Competenze bancarie annue nette	0	3
Incasso Interessi di mora		5,00
Crediti v/Smart		(551)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>4.689</b>	<b>4.689</b>
<b>Smart e Start Abruzzo (DM 06/03/2013)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>1.171</b>	<b>1.171</b>
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>1.171</b>	<b>1.171</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.366.

**Smart & Start Italia**

Le agevolazioni Smart&Start Italia sono riservate alle startup innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, la cui business idea dovrà avere caratteristiche tecnologiche e innovative, oppure sviluppare prodotti, servizi o soluzioni nel mondo dell'economia digitale, o valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca.

**Parte D – Altre informazioni**

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo (DM 24/09/14)</b>		
<b>Conto impianti e gestione (DM 24/09/14)</b>		
Liquidità al 01/01	<b>16.749</b>	<b>13.946</b>
Fondi incassati	8.685	15.192
Trasferimento da altra fonte finanziaria	290	
Agevolazioni erogate c/finanziamento	(11.549)	(11.701)
Trasferimento fondi erogazioni 2017	(216)	
Agevolazioni erogate contributo	(1.015)	(738)
Contributi da erogare atto pignoramento		
Trasferimento ad altra fonte finanziaria	(54)	
Competenze bancarie annue nette		5
Rientri da beneficiari c/finanziamento	35	38
Rientri da beneficiari contributo		7
Debito v/altra fonti finanziarie	227	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>13.152</b>	<b>16.749</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Legge di Stabilità 2017</b>		
Liquidità al 01/01	<b>2.619</b>	<b>0</b>
Fondi incassati	0	3.397
Crediti verso altre fonti finanziarie	(500)	0
<b>Agevolazioni erogate:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamenti	(1.931)	(622)
Contributi	(148)	(156)
Competenze bancarie annue nette	(1)	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>39</b>	<b>2.619</b>
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>PON 2014/2020</b>		
Liquidità al 01/01	<b>10.221</b>	<b>0</b>
Fondi incassati	0	10.548
Competenze bancarie annue nette	0	(1)
<b>Agevolazioni erogate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamenti	(1.918)	(261)
Contributi	(480)	(65)
trasferimento altra fonte finanziaria	269	0
<b>Rimborso quote capitale:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Finanziamenti	69	0
Contributi	17	0
Credito v/altra fonti finanziarie	(227)	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>7.951</b>	<b>10.221</b>

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 17.041.

**Parte D – Altre informazioni**

**Nuove Imprese a tasso zero**

La presente Misura è finalizzata al sostegno di nuova imprenditorialità attraverso la creazione di micro e piccole imprese.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati Fondo Unico</b>		
Liquidità al 01/01	<b>10.920</b>	<b>0</b>
Fondi incassati	500	11.329
Agevolazioni erogate	(1.197)	(415)
Rientri da beneficiari	53	6
Competenze bancarie annue nette	1	-
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>10.277</b>	<b>10.920</b>
<b>Legge di Stabilità 2017</b>		
Liquidità al 01/01	<b>5.652</b>	<b>0</b>
Fondi incassati	40.500	5.652
Agevolazioni erogate	(632)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>45.520</b>	<b>5.652</b>
<b>Liquidità infruttifere PON SIL 2000/2006</b>		
Liquidità al 01/01	<b>20.000</b>	
Agevolazioni erogate	(149)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>19.851</b>	<b>20.000</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.978.

**SelfiEmployment**

SELFI Employment finanzia, con prestiti a tasso zero, l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET. Il Fondo è gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati</b>		
Liquidità al 01/01	<b>7.980</b>	<b>15.723</b>
Rientri da beneficiari	525	51
Agevolazioni erogate	(7.502)	(7.785)
Incassi in transizione	10	
Competenze bancarie annue nette	(15)	(9)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>998</b>	<b>7.980</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 7.502.

**Parte D – Altre informazioni****Intervento a sostegno di settori****Programma Cultura Crea (Decreto Mibact 11/05/2016)**

E' un programma per la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per il sostegno ad imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

**AZ 3.A.1.A PON Nuove Imprese**

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01/01	7.909	0
Fondi incassati	0	8.000
Agevolazioni erogate	(1.290)	(91)
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.619</b>	<b>7.909</b>
<b>Contributi c/impianti</b>		
Liquidità al 01/01	439	0
Fondi incassati	2.750	1.000
Agevolazioni erogate	(1.608)	(561)
Competenze bancarie annue nette	(1)	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>1.580</b>	<b>439</b>

**AZ 3.B.1.A PON Cons. PMI**

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01/01	4.382	0
Fondi incassati	0	4.500
Fondi restituiti	(198)	
Agevolazioni erogate	(178)	(118)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>4.006</b>	<b>4.382</b>
<b>Contributi c/impianti</b>		
Liquidità al 01/01	443	0
Fondi incassati	250	500
Agevolazioni erogate	(60)	(57)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>632</b>	<b>443</b>

**Parte D – Altre informazioni**

**AZ 3.C.1.A PON Terzo Settore**

	2018	2017
<b>Contributi c/impianti</b>		
Liquidità al 01/01	663	0
Fondi incassati	1.500	1.000
A agevolazioni erogate	(904)	(337)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>1.258</b>	<b>663</b>

Sulle presenti fonti finanziarie nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 4.040.

**Crasi L'Aquila DM 14/10/2015**

La presente iniziativa favorisce la ripresa economica e occupazionale nella zona dell'Abruzzo colpita dal sisma del 2009 ed è suddivisa in Misura I e Misura II. La prima sostiene la creazione di nuove imprese o la riqualificazione di quelle esistenti; la seconda finanzia le eccellenze del territorio con iniziative atte ad accrescerne la visibilità.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Misura I c/impianti</b>		
Liquidità al 01/01	1919	
Fondi incassati		2.500
A agevolazioni erogate	(1.586)	(581)
Rientri di capitale	1	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>334</b>	<b>1.919</b>
<b>Misura II c/impianti</b>	<b>729</b>	
Fondi incassati		750
A agevolazioni erogate	(628)	(21)
Crediti v/clienti	(2)	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>99</b>	<b>729</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 2.214.

**Parte D – Altre informazioni**

**Murgia DM 18/10/2013**

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Murgia, promosso ai sensi del DM 13 ottobre 2013, la cui finalità è la riconversione e la reindustrializzazione del territorio murgiano interessato dalla crisi del mobile imbottito.

	2018	2017
<b>Conto impianti</b>		
Liquidità al 01/01	<b>5.069</b>	<b>5.066</b>
Competenze bancarie annue nette	0	3
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>5.069</b>	<b>5.069</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio non sono state erogate agevolazioni.

**DM CAMPANIA 13/02/2014**

L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando DM Campania, promosso ai sensi del DM 13 febbraio 2014, la cui finalità è il rilancio industriale e/o la riqualificazione del sistema produttivo dei territori dei Comuni ricadenti nelle aree colpite da crisi industriale in Campania.

	2018	2017
<b>Fondo Rotativo</b>		
Liquidità al 01/01	<b>7.724</b>	
Fondi incassati		9.500
Agevolazioni erogate	(802)	(1.717)
Rientri di capitale	8	
Debito verso Erario		(59)
Competenze bancarie annue nette	1	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.931</b>	<b>7.724</b>
<b>Contributo in conto impianti</b>		
Liquidità al 01/01	<b>7.439</b>	
Fondi incassati		8.700
Agevolazioni erogate	(768)	(1.320)
Competenze bancarie annue nette	1	0
Debiti v/Erario		59
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.672</b>	<b>7.439</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.570.



## Parte D – Altre informazioni

### Nuova Legge 181

"Con il decreto 9 giugno 2015, il MISE ha disciplinato le condizioni e le modalità per gli interventi da effettuare del nuovo sistema di aiuti. I territori nei quali devono essere realizzati gli interventi sono così ripartiti:

- Aree di crisi industriale complessa, per le quali non risultano essere state ammesse agevolazioni;
- Aree di crisi industriale non complessa, per le quali risultano ammesse agevolazioni 16 iniziative per complessivi 115 milioni di investimento;
- Altre aree, per le quali risultano trasmesse 2 domande.

Gli impegni nei confronti di terzi sono esposti nei seguenti prospetti:

	2018	2017
<b>Adp Rieti</b>		
Liquidità al 01/01	7.220	
Fondi incassati		7.220
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>7.220</b>	<b>7.220</b>
<b>Adp Piombino</b>		
Liquidità al 01/01	1.171	
Fondi incassati		1.171
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>1.171</b>	<b>1.171</b>
<b>Fondo Crescita F.do Rotativo</b>		
Liquidità al 01/01	9.194	
Fondi incassati	2.351	9.194
Agevolazioni erogate	(2.351)	
Rientri di capitale	1	
Competenze bancarie annue nette	0	0
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>9.195</b>	<b>9.194</b>
<b>PON I&amp;C Asse III F.do Rotativo</b>		
Fondi incassati	16.224	
Agevolazioni erogate	(489)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>15.735</b>	
<b>POR FESR 2014-2020 Campania F.do Rotativo</b>		
Fondi incassati	6.750	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.750</b>	
<b>Area ex Merloni</b>		
Fondi incassati	7.310	
Agevolazioni erogate	(842)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>6.468</b>	
<b>Fondo Crescita c/Impianti</b>		
Liquidità al 01/01	3.940	3.940
Fondi incassati	1.057	
Agevolazioni erogate	(1.057)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>3.940</b>	<b>3.940</b>
<b>PON I&amp;C Asse III c/Impianti</b>		
Fondi incassati	1.543	
Agevolazioni erogate	(220)	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>1.323</b>	
<b>POR FESR 2014-2020 Basilicata F.do Rotativo</b>		
Fondi incassati	506	
Competenze bancarie annue nette	0	
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>506</b>	

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 4.959.

**Parte D – Altre informazioni**

**Resto al Sud**

Con il D.L. 91 del 20 giugno 2017 è stata istituita la Misura Resto al Sud, che ha lo scopo di incentivare la creazione di nuove Imprese nel Sud, aventi come beneficiari soggetti di età non superiore a 45 anni, aventi necessariamente la propria sede legale nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La Misura finanzia l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, sistemi informatici, nonché l'adeguamento e la ristrutturazione della propria sede di attività.

	2018
Fondi incassati	11.088
Agevolazioni erogate	(539)
Competenze bancarie annue nette	
Debiti verso erario	8
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>10.557</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 539.

**Voucher Internalizzazione**

Il 29 settembre 2017 è stata sottoscritta una Convenzione con il Mise finalizzata a sostenere, tramite la concessione di contributi a fondo perduto sotto forma di Voucher, le PMI che intendono rivolgere i loro interessi verso mercati al di fuori del territorio nazionale, attraverso una figura specializzata capace di analizzare, progettare e gestire tali processi.

	2018
Fondi incassati	9.424
Agevolazioni erogate	(1.342)
Competenze bancarie annue nette	(1)
<b>Liquidità al 31/12</b>	<b>8.081</b>

Sulla presente fonte finanziaria nel corso dell'esercizio sono state erogate agevolazioni per migliaia di euro 1.342.

**Parte D – Altre informazioni**

**Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999**

Si riportano di seguito gli impegni nei confronti dei terzi relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità e il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2018	2017
Liquidità al 01/01	244.597	248.804
Agevolazioni da erogare	(88.121)	(114.113)
Mutui	2.139.468	3.075.110

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati erogati mutui per 2.139 migliaia di cui 762 migliaia di euro per il Titolo I e 1.377 per il Titolo II. Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

**Progetto fertilità**

Il programma sostiene lo sviluppo di iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.

	2018	2017
Liquidità al 01/01	5.733	5.720
Agevolazioni da erogare	(1.996)	(1.996)

Nell'ambito del Progetto Fertilità l'impegno totale, al netto dei disimpegni, al 31 dicembre 2018 è di 5,7 milioni di euro, interamente erogati.

**Progetto Giovani idee cambiano l'Italia**

Il programma è volto a valorizzare la capacità progettuale e creativa dei giovani, rivolgendosi ai cittadini italiani tra 18 e 35 anni di età. Esso è destinato a finanziare la realizzazione delle migliori idee progettuali nelle 4 aree: innovazione tecnologica, utilità sociale e impegno civile, sviluppo sostenibile, gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

	2018	2017
Liquidità al 01/01	2.319	2.356
Agevolazioni da erogare	(1.163)	(1.698)

Nell'ambito di tale progetto l'impegno totale al 31 dicembre 2018 è di 2,3 milioni di euro.

**Parte D – Altre informazioni****Fondi Comunitari**

I fondi comunitari, strumento principale della politica degli investimenti dell'Unione europea, hanno lo scopo di favorire sia la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni, sia la cooperazione territoriale europea.

	2017	2016
Liquidità al 01/01	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

Tali fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

**Fondo imprese Sud**

L'importo di 150.000 migliaia di euro rappresenta la dotazione iniziale accreditata su un'apposita contabilità speciale intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato, per la gestione del fondo istituito con la Legge 205/17 avente la finalità di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni.

Per la gestione di tale fondo, l'Agenzia stipulerà una convenzione ad hoc con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**MATERA DL 91-2017 art 7 co 1-BIS**

Trattasi delle risorse trasferite alla contabilità speciale n. 6065 intestata all'Agenzia, aperta presso la Tesoreria dello Stato per l'intervento previsto dalla legge 208/2015 art. 1 co 435 "Matera capitale Europea della Cultura 2019".

**Contratti di Sviluppo Partecipazioni**

Con decreto del 23 Marzo 2018 sono stati assegnati all'Agenzia 20 milioni di euro per l'acquisto di quote di partecipazioni di minoranza nel capitale di società già finanziate con i Contratti di Sviluppo, con la finalità di rilanciare stabilimenti industriali di rilevanti dimensioni.

**Parte D – Altre informazioni**

**F. Operatività con fondi di terzi**

*F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego*

	2018		2017	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
<b>1. Attività non deteriorate</b>				
. Altri finanziamenti	440.520	13.551	482.163	15.903
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	4.151	-	5.623	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	4.151	-	5.623	-
<b>2. Attività deteriorate</b>				
<b>2.1 Sofferenze</b>				
. Altri finanziamenti	97.909	-	100.433	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
. Partecipazioni	6.875	-	8.126	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	6.875	-	8.136	-
<b>2.3 Esposizioni scadute</b>				
. Altri finanziamenti	4.050	4.050	3.277	3.277
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>553.505</b>	<b>17.601</b>	<b>599.622</b>	<b>19.180</b>

## **Parte D – Altre informazioni**

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

---

**Parte D – Altre informazioni****3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di *Equity Investment*, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

**2. Politiche di gestione del rischio di credito****2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

**2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

**Parte D – Altre informazioni**

**2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

**2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.



**Parte D – Altre informazioni**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Esposizioni scadute deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	147.718		2.468.362	2.616.080
3. Attività finanziarie designate al fair value			48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			12.371	12.371
Totale 2018	147.718	-	2.528.881	2.676.599
Totale 2017	149.950	386.084	2.396.390	2.932.424

**2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate			Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	182.341	(34.623)	147.718	2.461.315	7.047	2.468.362	2.616.080
3. Attività finanziarie designate al fair value			-	48.148		48.148	48.148
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-	12.371		12.371	12.371
Totale 2018	182.341	(34.623)	147.718	2.521.834	7.047	2.528.881	2.676.599
Totale 2017	492.438	(43.242)	449.196	653.837	(9.133)	644.704	1.093.900

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			62.794
2. Derivati di copertura			
Totale 2018	-	-	62.794
Totale 2017			37.866

**3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Primo stadio e secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.303.387	40.449	124.526			147.718
Totale 2018	2.303.387	40.449	124.526	-	-	147.718
Totale 2017	470.626	23.752	150.326			449.196

**Parte D – Altre informazioni**

**6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie**

**6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione		Rettifiche di valore	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	182.341		(34.623)	147.718	
e) Altre esposizioni non deteriorate		2.461.315	7.047	2.468.362	
<b>TOTALE A</b>	<b>182.341</b>	<b>2.461.315</b>	<b>(27.577)</b>	<b>2.616.080</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>182.341</b>	<b>2.461.315</b>	<b>(27.577)</b>	<b>2.616.080</b>	

**6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

**6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non sono presenti esposizioni deteriorate verso banche e società finanziarie.

## Parte D – Altre informazioni

### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	182.341		(34.623)	147.718	
e) Altre esposizioni non deteriorate		1.851.263	(13.779)	1.837.484	
<b>TOTALE A</b>	<b>182.341</b>	<b>1.851.263</b>	<b>(48.402)</b>	<b>1.985.202</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		1.131		1.131	
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>1.131</b>	<b>-</b>	<b>1.131</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>182.341</b>	<b>1.852.394</b>	<b>(48.402)</b>	<b>1.986.333</b>	

### 9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

#### 9.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo non detiene posizioni classificabili come "grandi rischi"

## 3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

## **Parte D – Altre informazioni**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Le politiche di *asset allocation* ed i limiti di rischiosità degli investimenti sono fissati dal Consiglio di Amministrazione. Non si ravvisano rischi di liquidità nella gestione finanziaria di Invitalia, infatti, al 31 dicembre 2018 circa il 73% della liquidità di proprietà giace sui conti correnti. Il profilo della gestione finanziaria interna è di tipo obbligazionario monetario, il solo tipo di rischio cui è esposta la gestione finanziaria è il rischio di tasso, non c'è invece esposizione a rischio di cambio e la leva finanziaria è uguale ad 1. Al 31 dicembre 2018 il 73% della liquidità di proprietà è disponibile sui conti correnti in attesa di utilizzo. L'ingente liquidità disponibile sui conti è stata reperita mediante emissione di un prestito obbligazionario.

Anche il rischio di tasso è contenuto dato che il 15% della liquidità è investito in titoli obbligazionari con *duration* finanziaria media pari circa a 3 anni e rating medio pari a BBB-; un altro 12% è investito in polizze finanziarie dal profilo obbligazionario con funzioni di miglioramento e stabilizzazione dei ritorni attesi.

Il rischio di mercato è comunque costantemente monitorato e, con cadenza trimestrale, viene calcolata la performance della liquidità e vendono eseguiti stress test e analisi di sensitività del portafoglio titoli.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

#### **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse**

##### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

L'"**Altro rischio di prezzo**", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di *equity investment* che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

##### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

##### **3.3 RISCHI OPERATIVI**

**Parte D – Altre informazioni**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

**1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

**3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'**

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

**Parte D – Altre informazioni**

**Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**

**4.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

**4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione**

Voci/Valori	2018	2017
<b>1. Capitale</b>	<b>836.384</b>	<b>836.384</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>(81.738)</b>	<b>(65.665)</b>
- riserve di utili	(124.139)	(108.066)
a) legale	873	873
d) altre	(11.553)	5.818
<i>di cui Riserva IAS FTA IFRS 9</i>	<i>(17.802)</i>	<i>-</i>
- Altre riserve	42.401	42.401
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>(9.878)</b>	<b>(4.925)</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.878)	(4.925)
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>7.881</b>	<b>1.298</b>
<b>Totale</b>	<b>752.649</b>	<b>767.092</b>

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

	2018	2017
	Riserva negativa	Riserva negativa
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>(9.878)</b>	<b>(4.925)</b>
	<b>(9.878)</b>	<b>(4.925)</b>

La voce accoglie l'importo cumulato della riserva da valutazione, negativa, riferita alle quote di fondi OICR.

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

	Titoli di capitale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(4.925)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>(47)</b>
2.1 Incrementi di fair value	27
2.5 Altre variazioni	(74)
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(4.906)</b>
3.1 Riduzioni di fair value	(4.906)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(9.878)</b>

**Parte D – Altre informazioni**

**INFORMATIVA SUL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

L'informativa sul patrimonio di vigilanza non risulta essere applicabile.

**Sezione 5– Prospetto analitico della redditività complessiva**

	PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	15.927	(8.046)	7.881
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
<b>70.</b>	<b>Pluri a benefici definiti</b>	13		13
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
<b>150.</b>	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	(4.879)		(4.879)
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	(4.866)	0	(4.866)
<b>200.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>11.061</b>	<b>(8.046)</b>	<b>3.015</b>
<b>210.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	5		5
<b>220.</b>	<b>Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>11.056</b>	<b>(8.046)</b>	<b>3.010</b>

## **Parte D – Altre informazioni**

### **Sezione 6- Operazioni con parti correlate**

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio consolidato d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

#### Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo Economico, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società *in house* del Ministero dello Sviluppo Economico.

#### Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IFRS 10.

#### Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

#### Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "**con responsabilità strategiche**" i dirigenti di primo livello organizzativo.

#### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2018 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.



**Parte D – Altre informazioni**

<b>Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci)</b>	
a) benefici a breve termine	3.062.836
b) benefici successivi al rapporto di lavoro <i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	668.093
c) altri benefici a lungo termine	
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
<b>Totale</b>	<b>3.730.929</b>

Rapporti infragruppo

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

**Parte D – Altre informazioni**

**6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

**Operazioni di natura patrimoniale**

Ragione sociale	Finanziamenti	Crediti vs banche	Attività finanziarie	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
<b>Azionista unico</b>							
MEF	47						
<b>Società sottoposte a influenza notevole</b>							
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	301	-	-	-	-	-	-
MARINA D'ARECHI S.P.A.	13.776	-	-	88	-	-	-
TEKLA SRL	1.221	-	-	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>							
ANAS	-	-	-	-	-	(22)	-
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	-	-	1.457	-	(67.862)	-	-
ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	-	-	-	-	-	-	(12)
ENEL SpA- ENEL Distribuzione SpA	-	-	-	-	(100.000)	(532)	-
EQUITALIA	-	-	-	-	(6.448)	-	-
GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA	-	-	-	4.463	-	-	-
Leonardo SpA	-	-	-	-	-	-	-
MISE	62.146	-	-	-	-	-	-
Monte dei Paschi di Siena SpA	-	6.260	-	-	-	-	-
OPEN FIBER SPA	-	-	-	-	-	(30.409)	-
Poste Italiane SpA	5.563	-	-	-	-	(51.498)	-
RAM	19	-	-	-	-	-	-
RETE FERROVIARIA ITALIANA	-	-	-	-	-	(222)	-

**Operazioni di natura economica**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Spese Amministrative	Proventi Diversi
<b>Società sottoposte a influenza notevole</b>				
MARINA D'ARECHI SPA	380	-	(77)	1
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	30	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
ANAS	-	-	(21)	-
CDP - Cassa Depositi e Prestiti SpA	(431)	-	0	-
ENAV	14	-	-	-
ENEL DISTRIBUZIONE SPA	(13)	-	(890)	-
EQUITALIA	(8)	-	-	-
OPEN FIBER SPA	-	-	(104.958)	-
Poste Italiane SpA	-	(15)	(1.682)	-
RETE FERROVIARIA ITALIANA	-	-	(127)	-
STUDIARE SVILUPPO	27	-	-	-

**Parte D – Altre informazioni**

**Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

**CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE**

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

Descrizione dei Servizi	Società	Capogruppo	Controllate	Totale
Servizi di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	129	389	518
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-	-
Servizi di attestazione (*)	PricewaterhouseCoopers SpA	32	47	79
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	-	-	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>436</b>	<b>597</b>

**INFORMATIVA DI SETTORE**

La definizione delle attività dell'Agenzia avviene sulla base di disposizioni di legge ovvero atti convenzionali esclusivamente quando lo richiedano esigenze della Pubblica Amministrazione. Come noto, infatti, anche ai sensi dello statuto, in ossequio alla disciplina *in house*, oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al D lgs.9 gennaio 1999 n.1dal MISE e/o da altre amministrazioni centrali dello Stato. Residue attività sono consentite, previa autorizzazione, solo a condizione che permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza.

Conseguentemente L'Agenzia utilizza uno schema di separazione delle attività in tre unità (Incentivi e Innovazione - Competitività e Territorio - Programmazione Comunitaria) che riflette un carattere meramente organizzativo e non attiene alla natura delle operazioni comunque tutte riconducibili ad incarichi *"in house"* ricevuti per specifiche esigenze della Pubblica Amministrazione la cui remunerazione pur utilizzando diversi meccanismi convenzionali, avviene sempre attraverso un mero rimborso dei costi.

**Parte D – Altre informazioni**

Tali caratteristiche portano a concludere, ai fini dei requisiti informativi richiesti dall'IFRS 8, che non sono presenti nell'Agenzia veri e propri settori operativi, cioè unità economiche elementari di un'impresa diversificata di cui si possano valutare natura ed effetti sul bilancio consolidato e discrezionalità nelle decisioni operative (cd *management approach*) nella allocazione di risorse in relazione alle differenze nei rischi e nei rendimenti.

Anche per le altre società del Gruppo consolidate, ad eccezione della BdM, articolata in due linee di attività, non si riscontrano caratteristiche del business tali da rendere significativa una ripartizione per settori.

Nello schema riportato di seguito vengono pertanto presentati, secondo la riclassifica gestionale, analoga a quella riportata nella Relazione sulla Gestione, gli apporti al bilancio consolidato, a livello di margine operativo lordo, forniti dalle singole società, ognuna considerata come un unico settore operativo tranne, come detto, la Banca del Mezzogiorno. Coerentemente con l'esposizione in bilancio, non vengono rappresentate le società in via di dismissione, contabilizzate in apposita voce.

Esercizio 2018	Agenzia	Infratel	Banca del Mezzogiorno		Invitalia Ventures SGR	Invitalia Partecipazioni	TOTALE CONSOLIDATO
			Attività creditizia	Interventi per lo sviluppo			
Valori in migliaia di euro							
VALORE DELLA PRODUZ.OPERATIVA	144.383	166.915	33.220	56.564	3.916	113	405.111
VALORE AGGIUNTO	113.894	14.686	27.296	46.475	3.726	(977)	205.100
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.215	6.272	18.401	31.329	2.576	(2.546)	72.246

Esercizio 2017	Agenzia	Infratel	Banca del Mezzogiorno		Invitalia Ventures SGR	Invitalia Partecipazioni	TOTALE CONSOLIDATO
			Attività creditizia	Interventi per lo sviluppo			
Valori in migliaia di euro							
VALORE DELLA PRODUZ.OPERATIVA	128.646	38.479	24.135	23.500	2.396	1.448	218.605
VALORE AGGIUNTO	97.063	10.756	20.196	18.387	2.177	431	149.010
MARGINE OPERATIVO LORDO	600	4.016	14.814	12.160	1.732	(1.090)	32.233

## **Allegati alla Nota Integrativa**

Allegato A.1

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Trasferimenti o ad altri portafogli	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente	
											MOODY'S	S&P
<b>Amministrazioni Pubbliche</b>												
BTP 01/02/21 STRIP (ZC)	1.978	0	0	0	0	(1.978)	0	0	0	0		
BTP 01/08/2021 STRIP (ZC)	1.251	0	0	0	0	(1.251)	0	0	0	0		
BTP 15/10/2023 0,65%	2.935	0	0	0	0	0	0	(4)	(2.931)	0		
BTP 01/08/27 2,05%	4.066	0	0	0	0	0	0	(34)	(4.032)	0		
BTP 15/11/24 1,45 %	4.026	0	0	0	0	0	0	(7)	(4.019)	0		
BOT 14/11/19 ZC	0	24.851	62	16	0	0	0	0	0	24.939	Baa3	BBB
CCSTS EU 15/04/25	4.047	0	0	0	0	0	(12)	0	(4.041)	0		
REGIONE UMBRIA 31/12/18	1.155	0	0	0	(1.143)	0	(12)	0	0	0		
	<b>19.458</b>	<b>24.861</b>	<b>62</b>	<b>16</b>	<b>(1.143)</b>	<b>(3.229)</b>	<b>(12)</b>	<b>(51)</b>	<b>(15.023)</b>	<b>24.939</b>		
<b>Banche</b>												
BANCO POPOLARE 14/03/19	3.710	0	0	0	0	(3.612)	0	(98)	0	0		
BANCO POPOLARE 22/01/18	3.173	0	0	0	(3.104)	0	0	(69)	0	0		
BPM 31/03/18	1.040	0	0	0	(1.009)	0	0	(31)	0	0		
DEXIA CREDIOP 15/10/18	0	260	0	0	(256)	0	(4)	0	0	0		
DEXIA CREDIOP 27/11/18	0	394	0	0	(387)	0	(7)	0	0	0		
DEUTSCHE BANK 16/11/18	0	514	0	0	(514)	0	0	0	0	0		
ICCREA 20/03/18	2.547	0	0	0	0	(2.547)	0	0	0	0		
ICCREA 25/11/19	2.046	1.017	0	6	0	0	(55)	(4)	0	3.010	BB	BB
MPS 15/09/18	0	2.800	0	0	(2.790)	0	(10)	0	0	0		
MPS 01/04/19	0	5.147	0	140	0	0	(132)	0	0	5.155	Caa1	B
UNICREDIT 21/09/18	1.021	0	0	0	0	(1.020)	0	(1)	0	0		
UNICREDIT 19/06/19	2.369	0	0	0	0	(2.351)	0	(18)	0	0		
	<b>15.906</b>	<b>10.132</b>	<b>0</b>	<b>146</b>	<b>(8.060)</b>	<b>(9.530)</b>	<b>(208)</b>	<b>(221)</b>	<b>0</b>	<b>8.165</b>		
<b>Altre società finanziarie</b>												
CDP RETI 29/05/22	1.472	0	0	0	0	0	0	(16)	(1.456)	0		
CDP 30/09/20	1.030	0	0	0	0	(1.026)	0	(4)	0	0		
	<b>2.502</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.026)</b>	<b>0</b>	<b>(20)</b>	<b>(1.456)</b>	<b>0</b>		
<b>Totale Titoli di debito</b>	<b>37.866</b>	<b>34.993</b>	<b>62</b>	<b>162</b>	<b>(9.203)</b>	<b>(13.785)</b>	<b>(220)</b>	<b>(292)</b>	<b>(16.479)</b>	<b>33.104</b>		
<b>Titoli di capitale e quote OICR</b>												
LU0756065834	0	15.000	0	0	0	0	(246)	0	0	14.754		
LU1116430247	0	15.000	0	0	0	0	(64)	0	0	14.936		
<b>Totale Titoli di capitale e quote OICR</b>	<b>0</b>	<b>30.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(310)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.690</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>37.866</b>	<b>64.993</b>	<b>62</b>	<b>162</b>	<b>(9.203)</b>	<b>(13.785)</b>	<b>(530)</b>	<b>(292)</b>	<b>(16.479)</b>	<b>62.794</b>		

**Allegato A.2**

**Movimentazione "Attività finanziarie designate al fair value"**

*importi in migliaia di euro*

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.079	0	25	0	0	1.104
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	1.079	0	25	0	0	1.104
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.015	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.016	0	23	(4)	0	1.035
CATTOLICA ASSICURAZIONI 14/4/2022	1.017	0	23	(4)	0	1.036
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	3.500	13	(6)	0	3.507
CATTOLICA ASSICURAZIONI 30/4/2023	0	1.000	11	(2)	0	1.009
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	5.000	26	(16)	0	5.010
CATTOLICA ASSICURAZIONI VITA INTERA	0	5.000	26	(16)	0	5.010
PRAMERICA LIFE SpA	8.777	0	253	0	0	9.030
ITAS VITA	6.002	0	117	0	0	6.119
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	5.590	0	118	(52)	0	5.656
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	1.072	0	30	0	0	1.102
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	520	0	11	(3)	0	528
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	11	(3)	0	529
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	12	(3)	0	530
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	521	0	12	(3)	0	530
<b>Totale Attività Finanziarie al Fair Value</b>	<b>32.907</b>	<b>14.500</b>	<b>865</b>	<b>(124)</b>	<b>0</b>	<b>48.148</b>

**Allegato A.3**

**Movimentazione "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value "**

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Esistenze iniziali	modifiche saldi apertura	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni positive	Variazioni positive di fair value	Rimborsi	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	importi in migliaia di euro	
										Rimanenze finali	
<b>Polizze di capitalizzazione</b>											
CATTOLICA ASSICURAZIONE		1.496		-	63	-	-	-	-	-	1.560
<b>Quote di O.I.C.R.</b>											
FONDO NEXT	1.374		-	-	-	75	(114)	-	-	-	1.336
FONDO NORDOVEST	1.393		-	-	84	-	(625)	-	(541)	-	310
FONDO ITALIA VENTURE I (*)	5.502		1.983	-	750	929	-	-	-	-	9.164
<b>Titoli di capitale</b>	-		<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1</b>
	<b>8.269</b>	<b>1.496</b>	<b>1.984</b>	<b>-</b>	<b>897</b>	<b>1.004</b>	<b>(739)</b>	<b>-</b>	<b>(541)</b>	<b>-</b>	<b>12.371</b>

(\*) Le quote di tale fondo sono acquisite con le disponibilità finanziarie del Fondo Crescita sostenibile, conseguentemente le variazioni del fair value sono imputate a diminuzione del relativo fondo



Allegato A.4

Titoli classificati nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

importi in migliaia di euro

Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Trasferimento da altri portafogli	Acquisti	Variazioni Positive	Rimborsi	Rettifiche di valore	Variazioni Negative	Rimanenze finali
<b>Amministrazione Pubbliche</b>								
BTP 01/02/28 2,0%	-	-	4.951	59	-	(2)	-	5.008
BTP 01/08/27 2,05%	-	4.066	2.510	55	-	(3)	(38)	6.590
BTP 01/03/30 3,5%	-	-	28.922	298	-	(14)	(168)	29.038
BTP 01/09/2028 4,75%	-	-	19.937	254	-	(9)	(228)	19.954
BTP 15/10/2023 0,65%	-	2.935	-	16	-	(1)	(4)	2.946
BTP 15/11/24 1,45 %	-	4.026	4.027	15	-	(4)	(13)	8.051
CCTS EU 15/04/25	-	4.048	-	6	-	(2)	(12)	4.040
REP OF ITALY CNP STRIP 20/2/31	-	-	1.472	24	-	(1)	0	1.495
<b>Totale</b>	-	<b>15.075</b>	<b>61.819</b>	<b>727</b>	-	<b>(36)</b>	<b>(463)</b>	<b>77.122</b>
<b>Banche</b>								
BANCO BPM 24/04/23 1,75%	-	-	3.986	50	-	(8)	-	4.028
BANCO BPM 27/07/20 2,75%	-	-	7.314	83	-	(15)	(101)	7.281
BPM 29/01/21 TRIM	-	-	3.208	27	-	(6)	-	3.229
ICCREA 01/02/2021	-	-	4.487	9	-	(14)	-	4.482
ICCREA 11/10/22 1,5%	-	-	6.304	21	-	(20)	(18)	6.287
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	3.017	-	-	-	(3.015)	-	(2)	(0)
UBI 17/10/22 0,75%	-	-	1.987	5	-	(2)	-	1.990
<b>Totale</b>	<b>3.017</b>	-	<b>27.286</b>	<b>195</b>	<b>(3.015)</b>	<b>(65)</b>	<b>(121)</b>	<b>27.297</b>
<b>Altre società finanziarie</b>								
CDP RETI 29/05/22 1,875 %	-	1.472	-	15	-	(2)	(28)	1.457
<b>Totale</b>	-	<b>1.472</b>	-	<b>15</b>	-	<b>(2)</b>	<b>(28)</b>	<b>1.457</b>
<b>Società non finanziarie</b>								
TERNA 23/07/23 1%	-	-	1.245	6	-	(1)	-	1.250
<b>Totale</b>	-	-	<b>1.245</b>	<b>6</b>	-	<b>(1)</b>	-	<b>1.250</b>
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>3.017</b>	<b>16.547</b>	<b>90.350</b>	<b>943</b>	<b>(3.015)</b>	<b>(104)</b>	<b>(612)</b>	<b>107.126</b>

Allegato A.5

Partecipazioni- Variazioni annue

Denominazione impresa	Esistenze iniziali Bilancio	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni (positive)	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni (negative)	Rimanenze finali
<b>Imprese sottoposte a influenza notevole</b>								
CONSORZIO EX CNOW	1							1
CONSORZIO SPINNER	7						(7)	-
ELETTRA SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.999			51				2.050
LAMEZIA EUROPA SCPA	708						(109)	599
MARINA ARENELLA SRL	-							-
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	-						(1)	55
SICULIANA NAVIGANDO SRL	56							-
TRAPANI NAVIGANDO SRL	-							-
VIVENDA SPA	13.600				(13.600)			-
<b>di cui imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti</b>								
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202							202
TEKLA SRL	653							653
	<b>17.226</b>			<b>51</b>	<b>13.600</b>		<b>116</b>	<b>3.561</b>
<b>Imprese non significative</b>								
ALA BIRD S.R.L.	2.819			23				2.842
C.R.A.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	38							38
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	643			0				643
ELA SPA IN FALIMENTO	-							-
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	-							-
FONDERIT ETRURIA in fallim.	-							-
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	-							-
INVITALIA GLOBAL INVESTMENT SPA	-	11.000						11.000
ISTIT ENCICLOPEDIA TRECCANI	4.849							4.849
ITALIACAMP SRL - UNIPERSONALE	1							1
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	565						(127)	438
MECCANO SCPA	78			1				78
SOCIETA' PER CORNIGLIANO SPA	1.357			1				1.358
<b>di cui imprese assunte ai sensi della L. 181/89 e seguenti</b>								
CATWOK SPA IN FALIMENTO	564						(564)	-
CMS SRL IN FALIMENTO	1.370							1.370
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE	120							120
FONDERIE SPA IN FALIMENTO	-							-
JONICA IMPIANTI SRL	278							278
METALFER SUD SPA IN FALIMENTO	697						(697)	-
MODOMECC BUILDING SRL	168							168
PERITAS SRL	326							326
PRO.S.IT. IN FALIMENTO SRL	499							499
SALVER SPA	2.524							2.524
SICALP SRL IN FALIMENTO	1.033							1.033
SIMPE SPA	3.600							3.600
SURAL SPA FALLITA	253							253
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALIMENTO	1.472						(1.472)	-
	<b>23.254</b>	<b>11.000</b>		<b>25</b>				<b>31.419</b>
	<b>40.481</b>	<b>11.000</b>		<b>76</b>	<b>13.600</b>		<b>2.976</b>	<b>34.980</b>
<b>Totale partecipazioni</b>								

**Allegato A.6.**

**Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	importo in migliaia di euro	
	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	50,00%	10
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	300
IP PORTO ROMANO SRL	34,23%	74
MARINA DI ARECHI	40,00%	13.769
SALERNO SVILUPPO	20,00%	77
TRIESTE NAVIGANDO SRL	100%	50
<b>Totale altre società</b>		<b>14.279</b>

**Allegato A.7**

**Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione: variazioni dell'esercizio**

Denominazione	importi in migliaia di euro					
	Esistenze iniziali 01/01/2018	Variazioni positive	Variazioni negative	Rivalutazioni	Svalutazioni	Esistenze finali 31/12/2018
CONSORZIO MARINA DI PORTISCO	10	-	-	-	-	10
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	300	-	-	-	-	300
IP PORTO ROMANO SRL	3.603	-	-	-	3.529	74
MARINA D'ARECHI	14.718	-	-	-	(949)	13.769
NEW CEFALU'	-	-	-	-	-	-
SALERNO SVILUPPO	114	-	-	-	37	77
TRIESTE NAVIGANDO SRL	59	-	-	-	(10)	50
<b>Totale altre società</b>	<b>18.804</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.525)</b>	<b>14.279</b>

**Allegato A.8**

**Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione**

**Variazioni annue nelle attività finanziarie disponibili per la vendita**

Denominazione	importi in migliaia di euro			
	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Esistenze finali
CALPARK	25	-	13	12
CALU in fallimento	75	-	75	-
CALZATURIFICIO DI LUZI in fallimento	77	-	75	2
PATTO TERR. A.T.C.	-	-	-	-
POLLINO SVILUPPO	1	-	-	1
PROTEKOS	10	-	10	-
<b>Totale ex voce 40</b>	<b>188</b>	<b>0</b>	<b>(173)</b>	<b>15</b>



## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018.
  
2. Al riguardo, nel corso dell'esercizio 2018, sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
  - 2.1. Con riferimento alla partecipata Italia Turismo, il 31 marzo 2018 si è conclusa la gara ad evidenza pubblica per la vendita del 100% della partecipazione, senza che siano pervenute offerte. L'agenzia successivamente ha proseguito, su mandato del C.d.A., le attività volte alla dismissione della sua controllata ovvero dei singoli asset immobiliari, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100% del capitale sociale di Italia Turismo S.p.A., ovvero dei singoli asset di proprietà di quest'ultima. Nel corso del 2018 sono arrivate manifestazioni di interesse che sono tutt'ora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia.
  - 2.2. In seguito all'acquisizione nel 2017 del 100% del capitale della Banca del Mezzogiorno da parte di Poste Italiane, nel corso dei dodici mesi successivi si è proceduto alla quantificazione del *net fair value* della Banca secondo quanto indicato dal Principio contabile Internazionale IFRS 3 – Business Combinations – che richiede all'acquirente, con riferimento alla data di acquisizione, di determinare le attività e passività incluse quelle potenziali al *fair value* (Purchase Price Allocation). L'attività si è conclusa e gli effetti sono stati recepiti nel bilancio 2018 e nel riclassificato 2017 dell'Agenzia.
  - 2.3. Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 è stato attribuito al Ministero per lo Sviluppo Economico la possibilità di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia, di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Ventures SGR S.p.A, nonché di una quota di partecipazione dei fondi da essa gestiti. In data 20 febbraio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato una direttiva con la quale si autorizza la cessione da parte di Invitalia di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Invitalia Ventures SGR S.p.A. e si stabiliscono i termini e le condizioni relativi. L'attività è tutt'ora in corso.
  - 2.4. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2018 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO).


- 2.5. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2018, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
3. Si attesta inoltre che:
- 3.1. Il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2018:
- 3.1.1. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC);
  - 3.1.2. nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art.114 del T.U.B.;
  - 3.1.3. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - 3.1.4. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

x 

Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
Daniele Pasqualini



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO  
AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO  
SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018**

Spettabile Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato del gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. e la relazione della gestione al 31 dicembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2019, successivamente alla approvazione del Bilancio Civile avvenuta in data 30 maggio 2019.

In data 28 giugno 2019 è stato trasmesso, via mail, il completo fascicolo di bilancio.

Alla data odierna la società di revisione non ha ancora rilasciato la prescritta relazione, né l'attestazione di conformità ai sensi del decreto legislativo 254/2016, né la Relazione Aggiuntiva ex articolo 11 del Reg. n. 537/UE/2014 nella quale devono essere esposte le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, con particolare evidenza di eventuali carenze significative riscontrate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, pur nella consapevolezza che la sua attività è indipendente ed autonoma rispetto a quella del revisore legale, rende la sua relazione con riferimento alle tematiche di competenza, con riserva di integrazione non appena perverranno i documenti sopra citati.

14  
R





Il Collegio rileva che nella Nota Integrativa vengono rese le seguenti dichiarazioni:

il Bilancio Consolidato è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2018, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22.12.2017 "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Al riguardo, si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina del Bilancio Consolidato precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato. Tuttavia, la Società, in un'ottica di continuità di Informativa, ha proseguito nel mantenimento dei criteri di redazione di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur non essendo soggetta a tale disciplina.

Il Collegio dà atto che nell'Attestazione del bilancio d'esercizio, rilasciata ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive





modificazioni in data 20 giugno 2019 dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, si afferma, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Inoltre, nel medesimo documento, si attesta che il bilancio d'esercizio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2018:

- è stato redatto secondo gli IFRS e gli IAS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dello IFRIC;
- nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati adottati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento

Nella stessa attestazione si dà atto dei seguenti aspetti di rilievo:

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.



- la conclusione, avvenuta il 31 marzo 2018, della gara ad evidenza pubblica per la vendita del 100% della partecipazione di Italia Turismo senza che siano pervenute offerte. Il proseguimento, su mandato del CdA delle attività volte alla dismissione della controllata ovvero dei suoi asset immobiliari, mediante la pubblicazione di un avviso finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto del 100% del capitale sociale di Italia Turismo, ovvero dei singoli asset di proprietà di quest'ultima. Nel corso del 2018 sono arrivate manifestazioni di interesse tutt'ora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia.

- in seguito all'acquisizione nel 2017 del 100% del capitale della Banca del Mezzogiorno da parte di Poste Italiane S.p.A., nel corso dei dodici mesi successivi si è proceduto alla quantificazione del *net fair value* della Banca secondo quanto indicato dal Principio contabile internazionale IFRS 3 – *Business Combinations* – che richiede all'acquirente, con riferimento alla data di acquisizione, di determinare le attività e passività incluse quelle potenziali al *fair value*. L'attività si è conclusa e gli effetti sono stati recepiti nel bilancio 2018 e nel riclassificato 2017 dell'Agenzia;

- con legge 30 dicembre 2018, n. 145 è stata attribuita al MISE la possibilità di autorizzare la cessione, a condizioni di mercato, da parte di Invitalia S.p.A., di una quota di partecipazione, anche di controllo, detenuta in Invitalia Ventures SGR S.p.A., nonché di una quota di partecipazione dei fondi da essa gestiti.

In data 20 febbraio 2019, il MISE ha emanato una direttiva con la quale si autorizza la cessione da parte di Invitalia S.p.A. di una quota di partecipazione pari al 70% del

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.



capitale sociale di Invitalia Ventures SGR S.p.A., stabilendo i relativi termini e condizioni. L'attività è tuttora in corso,

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31.12.2018 verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno evidenziando che tale operazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "*Internal Controls-Integrated Framework*" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

L'attività del Collegio è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato effettuato secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.







Il Collegio, relativamente ai bilanci delle società partecipate non ha svolto alcun controllo diretto, in quanto di competenza dei rispettivi Organi di controllo.

Il Collegio raccomanda, come nella precedente relazione, l'adozione di procedure infragruppo strutturate e formalizzate e la redazione di un manuale contabile di gruppo. A tale riguardo, evidenzia che è stata già predisposta una prima versione del Manuale Contabile di Gruppo che è in fase di condivisione con i referenti amministrativi delle società controllate al fine di armonizzare le differenze contabili tra IFRS e OIC.

Il Collegio dà atto che la Nota Integrativa illustra i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione applicati.

La documentazione analizzata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Si dà atto che la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione contiene adeguate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Il Collegio raccomanda, per il futuro, di integrare con maggiori informazioni, per le società del gruppo diverse dalla Banca del Mezzogiorno, la sezione della relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Il Collegio dà, altresì, atto che nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio consolidato è riportata, in una specifica sezione, la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del decreto legislativo n. 254 del 2016, per la quale, alla data odierna, non è ancora stata rilasciata la prescritta attestazione di conformità da parte della società di revisione legale.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.



## Conclusioni

Il Collegio in esito a quanto sopra evidenziato si riserva di integrare la presente relazione non appena saranno rese disponibili le relazioni di revisione, la relazione aggiuntiva ex articolo 11 di cui al REG 537/14, nonché l'attestazione di conformità ai sensi del decreto legislativo 254/2016.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 12 luglio 2019

I SINDACI

Dott. Ivano Sirizzelo

Presidente

Dott.ssa Paola Noce

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Sofia Paternostro

Sindaco Effettivo





**Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti  
e lo Sviluppo d'Impresa SpA**

Sede legale Roma – Capitale sociale € 836.383.864,02 interamente versato – Iscritta  
al Registro delle Imprese di Roma – codice fiscale e partita IVA 05678721001- R.E.A.  
n. 910303 – Società unipersonale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO  
AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO  
SVILUPPO D'IMPRESA SPA AL 31 DICEMBRE 2018**

Spettabile Azionista,

in data 18 luglio 2019 è pervenuta al Collegio Sindacale la Relazione di Revisione al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 di Invitalia SpA rilasciata, in pari data, dalla Società di Revisione PriceWaterHouseCoopers unitamente alla Relazione sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di cui all'articolo 3, comma 10 del Decreto Legislativo n. 254 del 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB approvato con Delibera n. 20267/2018 e alla Relazione ex articolo 11 del Regolamento UE n.537 del 2014.

Nella relazione di revisione viene dato atto che:

- È stata svolta la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto



della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

- Il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 e dall'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Inoltre, la Società di Revisione ha attestato che:

"la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge."

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate.

Ha invece indicato nella propria relazione gli aspetti chiave dell'attività di revisione contabile che sono stati maggiormente significativi nell'ambito del bilancio consolidato dell'esercizio in esame che qui si riportano:

- 1) l'adozione del principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" che disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, nonché la determinazione delle relative riduzioni di valore (impairment) da parte di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA;
- 2) valutazione dei crediti vantati da Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale Spa







verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato;

3) valutazione delle Attività non correnti e Gruppi di Attività in via di Dismissione.

### **Conclusioni**

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e delle informazioni tempo per tempo acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione, il Bilancio Consolidato nel suo complesso, a giudizio del Collegio, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Collegio, rilascia la presente relazione ai fini di legge.

Roma, 22 luglio 2019

#### **I SINDACI**

Dott. Ivano Strizzolo	Presidente
Dott.ssa Paola Noce	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Sofia Paternostro	Sindaco Effettivo







***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10  
del Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Agenzia nazionale per l'attrazione degli  
investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA***

***Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018***





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (di seguito anche il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA (di seguito anche la Società o Invitalia) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303607501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

**Aspetti chiave**

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" con riferimento alla controllata Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA**

*Nota Integrativa: Parte A Politiche contabili - A.1 – Sezione 1 – "Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2018".*

A partire dal 1° gennaio 2018 Mediocredito Centrale SpA ha adottato il principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari" che disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, nonché la determinazione delle relative riduzioni di valore (impairment).

L'IFRS 9 ha introdotto nuove regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che si basano sulle modalità con le quali tali attività sono gestite (Business Model) e sulle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali (*Solely Payment of Principal and Interest – SPPI*) e, al contempo, per le attività finanziarie diverse da quelle misurate al fair value con contropartita conto economico e per le esposizioni fuori bilancio (garanzie e impegni) il nuovo principio ha sostituito il modello *Impairment* dello IAS 39 basato sulla perdita sostenuta (*Incurred loss*), con un modello di valutazione basato sulla perdita attesa (*Expected Credit Loss*).

Ne consegue che l'IFRS 9, oltre ad introdurre cambiamenti significativi nei criteri di classificazione e valutazione, determina significativi impatti operativi richiedendo il ricorso a nuovi modelli, parametri, informazioni ed assunzioni con un conseguente più elevato grado di giudizio professionale.

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo prestato particolare attenzione alla comprensione ed alla valutazione delle attività pianificate e svolte dalla Banca per l'implementazione del nuovo principio contabile (ivi incluse le modifiche apportate ai sistemi informativi), così come alla relativa governance ed all'insieme delle attività di controllo poste in essere dalla Direzione aziendale e dalle funzioni di controllo.

In considerazione del fatto che l'IFRS 9 è stato adottato dal 1 gennaio 2018, le nostre procedure di revisione hanno riguardo i saldi di apertura al fine di verificare la transizione al nuovo principio. Tali procedure hanno riguardato, tra le altre, la valutazione della conformità all'IFRS 9 delle scelte contabili operate, la verifica degli aggiustamenti contabili apportati e dell'informativa fornita.

Con specifico riferimento agli aspetti di classificazione e misurazione, le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto degli esperti appartenenti alla nostra rete, hanno incluso, tra le altre:

- la comprensione ed analisi critica delle politiche, procedure e soluzioni adottate dalla Banca con riferimento agli aspetti rilevanti (definizione dei Business Model, analisi dei flussi di cassa contrattuali e metodologie valutative) al fine di valutarne la conformità al nuovo principio contabile;
- la verifica della completezza ed accuratezza delle nuove categorie contabili sulla base dei Business Model definiti e delle risultanze dell'analisi dei flussi di cassa contrattuali (c.d. test SPPI);





Per le motivazioni sopra esposte, nonché in considerazione dei significativi impatti contabili rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, abbiamo considerato la stessa un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

- la verifica indipendente del test SPPI per un campione di attività finanziarie.

Con riferimento ai nuovi criteri di determinazione delle riduzioni di valore (impairment), le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto degli esperti appartenenti alla nostra rete, hanno incluso tra le altre:

- comprensione e analisi critica delle nuove politiche, metodologie e assunzioni rilevanti, alla base dei modelli implementati, al fine di verificarne la ragionevolezza, appropriatezza e conformità al principio contabile. Tale attività, in particolare, ha riguardato le metodologie e i modelli adottati per misurare l'incremento significativo del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk- SICR*) per l'allocazione delle attività ai vari stadi di rischio (*Staging*), nonché quelle per determinare i fattori alla base del calcolo della perdita attesa (ECL);
- verifiche sui modelli di SICR e della ECL e delle modalità di determinazione dei principali parametri di stima alimentanti gli stessi;
- analisi finalizzate a verificare la correttezza dei dati alimentanti i modelli sopra richiamati, le formule di calcolo e la corretta determinazione dei principali parametri di stima (*Exposure at Default*, *Probability of Default* e *Loss Given Default*);
- verifica della corretta implementazione nei sistemi informativi dei parametri di stima definiti, unitamente alla verifica della completezza e accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo della perdita attesa;
- per i crediti deteriorati (Stadio 3), l'analisi e la verifica della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le ipotesi di recupero definite;
- analisi critica delle risultanze delle attività di verifica svolte dalle competenti funzioni interne e delle eventuali azioni di rimedio poste in essere.



---

Abbiamo, altresì, verificato la corretta determinazione della connessa fiscalità differita unitamente alla ragionevolezza delle ipotesi sottostanti la relativa recuperabilità.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

---

**Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato con riferimento alla controllata Banca del Mezzogiorno–MedioCredito Centrale SpA**

*Nota Integrativa: i) Parte A Politiche contabili - A.2 – Le principali voci di bilancio – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.*

*ii) Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.*

*iii) Parte C - Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130.*

*Parte D – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura.*

I crediti verso la clientela vantati da Banca del Mezzogiorno–MedioCredito Centrale SpA, classificati all'interno della voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", al 31 dicembre 2018 ammontano a 1.430 milioni di Euro, corrispondente a circa il 33 per cento del totale dell'attivo. Le connesse rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti risultanti dal conto economico al 31 dicembre 2018 ammontano a 26,8 milioni di Euro.

Le rettifiche di valore sui crediti verso clientela rappresentano la migliore stima, formulata dalla Direzione della Banca e del Gruppo, al fine di recepire le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio sulla base dei principi contabili applicabili. Tali rettifiche sono calcolate su base analitica per le

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito di monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e la verifica dell'efficacia operativa di tali controlli.

Particolare attenzione, tenuto peraltro conto delle verifiche condotte con riferimento alla prima applicazione dell'IFRS 9 e delle eventuali ulteriori modifiche introdotte nel corso dell'esercizio, è stata dedicata, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla nostra rete, alla comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del SICR e per lo *Staging*, per la determinazione della ECL sia su base collettiva che su base analitica, nonché alle modalità di determinazione e stima dei principali parametri utilizzati nell'ambito dei modelli definiti.

In particolare, per i crediti classificati come non deteriorati (Stadio 1 e Stadio 2), oltre a verificare la corretta applicazione del criterio valutativo definito, specifiche verifiche sono state effettuate relativamente alla determinazione ed applicazione dei principali parametri di stima nell'ambito dei modelli

---



posizioni creditorie deteriorate individualmente significative (Stadio 3), e su base collettiva per tutte le altre posizioni raggruppate in categorie omogenee (Stadio 1 e 2).

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio e dei cambiamenti introdotti nel corso dell'esercizio ai criteri di stima a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 - "Strumenti Finanziari".

Sotto diverso profilo, i processi e le modalità di valutazione risultano inevitabilmente caratterizzati da un elevato grado di giudizio professionale e richiedono complessi processi di stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva in particolare, oltre che per la verifica del *SICR* e dello *Staging*, per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input ai modelli di *ECL* e, per i crediti oggetto di valutazione in via analitica (Stadio 3), per la determinazione dei flussi di cassa futuri attesi, dei relativi tempi, nonché del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

utilizzati, nonché alla completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo della *ECL*.

Abbiamo, altresì, selezionato un campione di crediti e verificato la ragionevole classificazione tra i crediti non deteriorati sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative utili, ivi incluse quelle esterne.

Con riferimento ai crediti deteriorati (Stadio 3), specifiche analisi sono state condotte circa la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le ipotesi di recupero definite.

In particolare, al fine di valutare la ragionevolezza delle conclusioni raggiunte dagli amministratori in merito alla valutazione dei crediti, tenuto, peraltro, conto della classificazione in bilancio secondo le categorie previste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria e regolamentare applicabile, abbiamo selezionato un campione di crediti deteriorati valutati analiticamente e verificato la ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle attività di recupero, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni ed alla stima dei tempi di recupero.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

### **Valutazione delle Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

*Nota Integrativa: i) Parte A Politiche contabili - A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione ii) Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110*

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione al 31 dicembre 2018 ammonta a circa Euro 260 milioni (ed a

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, abbiamo svolto le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave, anche con il supporto degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo implementato dalla Direzione per la determinazione del *fair value* al netto dei costi di cessione delle attività in oggetto, per la quale la Direzione si è avvalsa



circa Euro 181 milioni al netto della voce Passività associate ad attività in via di dismissione), pari a circa il 6 per cento del totale attivo, ed include attività afferenti a gruppi di attività in via di dismissione in attuazione del piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge Finanziaria del 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 e del Piano industriale 2017-2019 di Invitalia approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico a dicembre 2016.

Tali attività devono essere valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

Pertanto, in considerazione della significatività degli importi in bilancio e della complessità fisiologicamente insita nei processi di stima del *fair value*, abbiamo posto particolare attenzione all'analisi di tali valutazioni.

anche del supporto di consulenti esterni esperti in valutazioni.

Abbiamo ripercorso le ipotesi e le assunzioni alla base dei modelli di valutazione utilizzati dalla Direzione per la determinazione del *fair value* al netto dei costi di cessione di tali attività.

Abbiamo svolto analisi di sensitività in relazione alle assunzioni rilevanti adottate dalla Direzione nelle verifiche di recuperabilità descritte al punto precedente.

Abbiamo effettuato l'analisi degli eventi successivi e la lettura dei libri sociali, al fine di individuare eventuali sviluppi nei processi di dismissione delle attività che avrebbero dovuto essere riflessi in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,





e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione





contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA ci ha conferito in data 13 luglio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2011 al 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998***

Gli amministratori dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.





A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 18 luglio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino  
(Revisore legale)





***Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti  
e lo sviluppo d'impresa SpA***

***Relazione della società di revisione  
indipendente sulla dichiarazione consolidata di  
carattere non finanziario***

***ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5  
regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del  
gennaio 2018***

***Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018***







## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

*ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018*

Al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo Invitalia" o il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2019 (di seguito "DNF").

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "La misurazione delle nostre performance" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione, con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fucetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuza 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458269001 - **Vicenza** 36100 Piazza Ponteludolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

- Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo





svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e con il personale della società controllata MedioCredito Centrale SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:


- a livello di gruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società controllata MedioCredito Centrale SpA, selezionata sulla base dell'attività svolta e del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

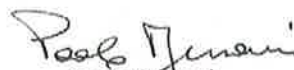
### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Invitalia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e con riferimento alla selezione di GRI Standards in essa riportati.

Roma, 18 luglio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Luca Borvino  
(Revisore legale)

  
Paolo Bergani  
(Procuratore)

